LA STAMPA

ANNO 127. N. 210 •• LUNEDI' 2 AGOSTO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 76; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK. 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 216; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,80.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. [illegible] (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Drammatica decisione nella notte a Bruxelles: sistema salvo, ma solo formalmente

Sme a pezzi, monete «in libertà»

Ora le valute possono oscillare fino al 15%

IL RISCHIO CHE SALTI IL BANCO

IL fatto che nella tarda serata di ieri i ministri dell'Economia ed i banchieri centrali della Comunità non fossero ancora giunti ad una decisione sull'esito da dare alla crisi che più di ogni altra ha scosso lo Sme, è un sintomo inequivocabile delle divergenze esistenti sul futuro dello stesso Sme, sulla sua funzione nell'economia europea, sul suo ruolo nel processo di costruzione dell'unione monetaria e politica.

Buona parte del pomeriggio di ieri è stata consumata in meri contrasti di facciata politica. Come due innamorati che abbiano già deciso di lasciarsi, e che tuttavia insistono nel rinfacciarsi torti, difetti ed egoismi, così Francia e Germania si sono reciprocamente addossate le responsabilità delle tensioni che si sono abbattute sul cambio tra franco e marco fino a renderlo insostenibile. Il problema del se e del come poter assicurare la sopravvivenza di uno Sme, sia pure provvisoriamente emendato da alcune sue utopistiche rigidità, si è posto solo in tarda serata con esiti che ancora non conosciamo.

Conosciamo però le ipotesi che sono state avanzate e quelle, comunque, possibili. Tra queste possiamo escludere una svalutazione del franco, che il governo francese difficilmente può accettare per motivi di politica interna ed anche - dobbiamo aggiungere -, per qualche buona ragione tecnica. Come possiamo escludere per motivi analoghi una pura e semplice rivalutazione del marco, in quanto significherebbe il riconoscimento da parte tedesca di aver determinato la rottura dello Sme con la sua linea di tassi di interesse elevati.

Le ipotesi che ieri sera sembravano prevalere erano fonda-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Il premier francese Balladur

BRUXELLES. Il Sistema monetario europeo è, di fatto, finito. Poco prima delle 2 di ieri notte, al termine della riunione più lunga della storia dello Sme, i ministri finanziari dei Dodici hanno approvato una soluzione «provvisoria» di convenienza che non sancisce formalmente la morte del meccanismo di cambi fissi tra le valute ma di fatto la avalla.

Le bande di oscillazione tra le monete del sistema, infatti, sono state drasticamente ampliate dal 2,25% di sempre al 15%. Di fatto, questo significa che i cambi fluttueranno quasi completamente liberi da ogni vincolo monetario. Solo marco e fiorino manterranno i loro legami di cambio sulla base di un accordo bilaterale.

La soluzione, studiata da Francia e Germania dopo la mezzanotte di ieri salva, dunque, soltanto formalmente il sistema. Sui mercati asiatici già questa notte il franco veniva scambiato largamente al di sotto della precedente soglia di oscillazione.

G. Bosco, F. Bullo e S. Lepri A PAGINA 2 e 3

INTERVISTA CON ABETE

«Votare presto o l'economia affonda»

Il presidente di Confindustria, Abete

ROMA. Per il presidente della Confindustria Luigi Abete l'Italia deve accelerare il processo di cambiamento già in atto, per evitare che l'economia affondi. Dice infatti: «E' necessario completare al più presto la riforma della legge elettorale e poi andare a votare». Sulla tempesta dello Sme, Abete aggiunge: «La pace tra le valute è fondamentale per la ripresa. Alla fine anche i tedeschi dovranno accorgersene». A settembre la Confindustria lancerà una campagna per il «fisco pulito». Meno burocrazia e meno rischi di concussione nei rapporti tra le imprese e lo Stato.

Sergio Luciano A PAGINA 3

BOSNIA, ROTTA LA TREGUA

Clinton: pronti a bombardare

WASHINGTON. La tregua è stata violata in Bosnia: i croati si sono rifiutati di ritirarsi dal ponte di Maslenica e i serbi hanno ripreso a bombardare. A Ginevra i negoziati sono in fase di stallo e il presidente americano Clinton ha dato la sua approvazione definitiva al piano di bombardamento delle postazioni serbe in Bosnia. Per decidere sugli attacchi aerei, oggi si tiene a Bruxelles una sessione straordinaria del Consiglio atlantico. Nella foto, un soldato dell'Onu a Sarajevo.

Paolo Passarini A PAGINA 4

IL RACCONTO DI IGOR MAN

Via Veneto non rinascerà

ROMA. Via Veneto è stata trasformata in isola pedonale, ma nella strada del mito ora cammina solo la malinconia. Gli anni fiduciosi sono ormai un ricordo e i tempi in cui grandi del cinema e della letteratura sedevano a quei caffè tramontati. A PAGINA 18

Dopo la morte del sovrano preoccupazione per l'unità del Belgio. Appello del governo: continuiamo la sua opera

Addio a Baldovino, il fratello Alberto diventa re

Colpo di scena nella successione, «scartato» il nipote Filippo?

Killer di Falcone, è polemica

Un assassino suicida in carcere
La sorella del giudice: io accuso

di Antonio Ravidà A PAGINA 8

«Abolirò la tassa sui morti»

La Garavaglia: ma soltanto nel '94
«Meschino l'attacco del Vaticano»

di Pierluigi Battista A PAGINA 7

Israele non libera Demjanjuk

Il boia di Treblinka resta in cella
e adesso rischia un altro processo

di Aldo Baquis A PAGINA 6

BRUXELLES. Colpo di scena nella successione sul trono del Belgio dopo l'improvvisa morte del re Baldovino. Nuovo sovrano è stato designato il fratello Alberto (a sin. nella foto, con Baldovino), marito di Paola Ruffo di Calabria, e non, come sembrava scontato, il nipote Filippo. Alberto, però, potrebbe rinunciare al trono proprio in favore del figlio. Il governo, preoccupato per l'unità del Belgio, ha lanciato un appello: «Proseguiamo l'opera di Baldovino, stringendoci attorno al nuovo re». **F. Galvano e F. Squillante** ALLE PAGINE 4 E 5

L'ULTIMA MISSIONE

IL re è morto. Viva il re». Ma si può gridare anche «Viva la monarchia»? Domanda difficile. La scena si è fatta confusa, molte certezze si sono dissolte, non è più possibile dare una risposta netta e precisa. Qualche esempio. Mentre l'improvvisa morte di Baldovino non sembra destinata a indebolire la corona belga, il trono d'Inghilterra appare sempre più malfermo. In Uganda, invece, i 4 milioni di Baganda, che costituiscono

Mario Ciriello

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

Uomini in gabbia nello zoo del futuro

NEW YORK

DOPO aver indossato un paio di guanti di plastica, che coprono anche i polsi, indossa occhiali di plastica chiusi ai lati, una maschera sulla bocca e sul naso e una visiera trasparente che, davanti agli occhiali e alla maschera, gli scherma completamente il viso.

E' un dentista di Manhattan, pronto per la sua visita di routine a un paziente che conosce da una vita, in una situazione clinica che - almeno in termini statistici - non dovrebbe riservare sorprese.

Ma conoscenza e fiducia personale non garantiscono nulla. Le prescrizioni delle associazioni mediche sono perentorie, le norme delle assicurazioni implacabili. E la casistica, purtroppo, non è rassicurante. Ci sono dentisti che hanno infettato i pazienti... Ci sono pazienti che hanno infettato i dentisti. Nella piccola stanza si muove in silenzio il fantasma dell'Aids.

In questo tipo di medicina che richiede più forza fisica e - almeno nelle abitudini del passato - meno protezioni reciproche di altre pratiche mediche, diventa ogni giorno più evidente il nuovo stato d'assedio: ognuno si isola da ogni altro. Il nemico, la minaccia del rischio è l'altra persona.

Lo studio del dentista, in America, è il laboratorio ideale per studiare l'evolversi del rapporto tra umani che sta avvenendo sotto i nostri occhi. Lo notiamo poco, per le strade e nelle case, perché il processo di trasformazione è lentissimo.

Si diventa più diffidenti, si lavano di più gli oggetti usati da sconosciuti, ma la vita continua.

Il campo di battaglia dovrebbe essere quello dei rapporti d'amore. Ma intorno ad esso, come in una narrazione magica, ci sono scudi invisibili che si oppongono alla difesa. Uno è la religione che prescrive o tutto o niente. Molti teologi protestanti e cattolici esigono l'astensione. Oppure, se c'è matrimonio fra due persone a rischio, l'obbligo di correre il rischio, insieme, e anche per il figlio che nascerà: il rischio - infatti - coincide con l'obbligo del dovere coniugale.

Ma un altro cerchio magico è di segno opposto, l'attrazione fisica, la sensualità, l'amore, quell'impeto di fiducia che sembra, in certi istanti della vita, attrarre in modo irresistibile anime e corpi, e che non vuole sentire ragioni. Meno che mai la ragione - che in quel momento appare meschina - della protezione fisica, dello scudo da interporre con il contatto più amato.

E così, mentre il mondo si muove lentamente e in modo contraddittorio, un po' sì e un po' no, un passo indietro e uno avanti, verso una progressiva difesa di ciascuno dall'altro, verso l'abitudine a stabilire sempre nuove precauzioni e nuove distanze e nuovi dubbi e nuove diffidenze (madri di famiglia si oppongono con tutte le forze alla presenza in un asilo di un bambino malato, giungendo a vere manifestazioni di crudeltà), lo studio del dentista, almeno in America, è il punto giusto per osservare. Gli occhiali, la maschera, la visiera trasparente e i guanti. L'importante è che non ci sia alcun contatto fra corpo umano e corpo umano. Da questa immagine scaturisce il preannuncio del mondo che prende forma intorno a noi. Il nemico è l'altra persona, il suo fiato (si parla della nuova tubercolosi, che contagia chiunque sia nella stessa stanza), il suo sangue (gli infermieri si accostano alla vittima dell'incidente stradale come gli artificieri a una bomba), la sua saliva, il suo sudore, la sua bocca, la sua mano, il contatto.

Evitare il contatto - come dimostra il dentista di Manhattan - sembra la nuova consegna. Saremo lo zoo di noi stessi, in gabbia, a prudente distanza, a osservare gli altri.

Furio Colombo

Delitto in Val Seriana, la giovane (23 anni) trovata nuda sul letto. Caccia al maniaco

Uccisa a coltellate dopo la discoteca

Ragazza massacrata nella casa delle vacanze

BERGAMO. Uccisa a coltellate, dopo una notte in discoteca. Laura Bigoni, 23 anni, milanese, è stata assassinata in un giorno di vacanze, in un posto di vacanze, a Clusone, in Val Seriana, provincia di Bergamo. L'hanno trovata gli zii, che l'aspettavano per una gita in montagna e che non l'avevano vista arrivare all'appuntamento. Dalla porta dell'appartamento usciva un filo di fumo. Laura era nella camera da letto, stesa in una pozza di sangue, su un materasso bruciacchiato. L'assassino forse voleva nascondere il delitto con un incendio, ma ha dovuto scappare per non essere scoperto?

Un maniaco, un rapinatore, o un amico? Tre le ipotesi sulle quali lavorano per ora gli inquirenti. Laura aveva passato una notte in discoteca assieme agli amici. Era rincasata alle tre. Un delitto senza risposte.

Amenzio Possenti A PAGINA 9

«Soluzione ponte» varata a Bruxelles. Lira e sterlina ancora fuori. Barucci: non è la fine del sistema

Dello Sme è rimasta solo la facciata

Monete libere di fluttuare sui mercati finanziari

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno detto che il Sistema monetario europeo esiste ancora. Che le parità attuali non si modificano, che il franco francese non svaluta, e che la Bundesbank non deve impegnarsi a cambiare subito la sua politica monetaria. Ma di fatto, da oggi, il Sistema monetario europeo non esiste più; almeno, non più come ha funzionato nei quattordici anni della sua vita. Questa notte, poco prima delle due, i ministri economici e finanziari dei Dodici hanno messo termine alla loro maratona iniziata ieri pomeriggio alle quattordici con un accordo «provvisorio» che salva le apparenze - lo Sme, formalmente, non è «saltato» - ma di fatto lascia le valute libere di fluttuare sul mercato, senza obbligare le banche centrali ad intervenire per stabilizzarle. Le parità sono confermate, infatti, ma le bande d'oscillazione sono state drasticamente allargate al 30%, cioè al 15% (prima era il 2,25%) in più o in meno rispetto alla parità centrale. Soltanto il marco e il fiorino conserveranno il loro precedente vincolo di cambio ma in base ad un accordo bilaterale. La lira e la sterlina, naturalmente, restano all'esterno del sistema.

Prima ancora che i portavoce dell'«Ecofin», il consiglio europeo dei ministri finanziari, annunciassero l'intesa, i mercati finanziari asiatici, appena riaperti, dimostravano di darla per scontata concentrando le vendite sul franco che scendeva subito nettamente al di sotto della tradizionale parità con il marco.

«Non è la fine del Sistema», ha dichiarato Piero Barucci, ministro del Tesoro italiano, uscendo dalla riunione. Ed è questa la linea concordata dai governi. Ma il mercato ha letto diversamente le decisioni di stanotte: per gli operatori è chiaro che il Sistema monetario europeo è tutto da rifare.

Per «salvare lo Sme» prima dell'ora limite, quella dell'apertura del mercato dei cambi di Tokyo (l'una di notte in Europa), occorreva avere una soluzione unitaria da presentare al mondo. E la soluzione unitaria non poteva che essere una che conciliasse l'interesse francese (il franco non svaluta) con quello tedesco (la Bundesbank non è costretta a svenarsi per sostenerlo).

Al sodo, che succederà stamattina sui mercati? Che il franco francese fluttuerà pesantemente al di sotto del vecchio limite massimo di oscillazione consentito rispetto al marco tedesco (3,4305 franchi per marco) e che nessuno farà nulla per impedirlo.

La «parità centrale» di una moneta rispetto all'altra resta, però non necessariamente viene difesa acquistando tutti i franchi che la speculazione vuole vendere. Ed era invece proprio questa la sostanza dello Sme: un legame multilaterale tra le monete.

Il giorno più lungo, ed anche l'ultimo, della «prima era» dello Sme è cominciato ieri mattina attoro alle 13, in una Bruxelles svuotata dalle vacanze, sporadicamente parata a lutto per la morte del re. Le prime ore della riunione sono state dedicate all'esame di una complicata proposta franco-tedesca, in cui venivano «ridefiniti» gli obblighi reciproci di intervento delle banche centrali in difesa delle monete altrui.

Contrariamente ad alcune voci che si sono diffuse, non pare proprio che questa proposta contenesse un allargamento delle bande di oscillazione permesse a ciascuna moneta (2,25%, salvo 6% per la peseta spagnola e l'escudo portoghese).

A metà pomeriggio però qualcosa si è inceppato. E' stato il ministro belga Philippe Maystadt, presidente della riunione come da turno semestrale tra i 12, ad avanzare qualche obiezione. Altre ne sono seguite. Fino a ieri, il Belgio sembrava riuscito a partecipare di diritto alla più ristretta e compatta area del marco; ora ne sarebbe espulso.

Gli stessi francesi non sembravano più tanto convinti. Allora la riunione è stata interrotta, in modo piuttosto insolito, per dare spazio a una serie di incontri bilaterali della presidenza belga con ciascuna delegazione.

E' cominciata una faticosa rielaborazione. Quanta differenza c'è tra lo Sme nuova maniera, assolutamente «elastico», e quella fluttuazione libera di tutte le monete che, oltre a segnare la fine dello Sme, rimanderebbe a un futuro lontanissimo le fasi successive di unione stabilite dal trattato di Maastricht? Quali sono i «nuovi» obblighi di intervento delle banche centrali, e come si esplicano? Lo si vedrà nei prossimi giorni, sul campo.

Una cosa è sicura, che di interventi «obbligatori», come li era scritto, la Bundesbank non ne vuole più sentir parlare.

Non vuole più rischiare di inondare la Germania di illimitate quantità di marchi creati per difendere, comprandole, le valute deboli.

Inevitabilmente, si dirà che l'Europa ha fatto un grande passo indietro. La delegazione italiana, guidata dal ministro Piero Barucci, ha cercato di attirare l'attenzione sull'aspetto politico delle decisioni prese; ha richiamato la necessità di farle, eventualmente, esaminare anche ai capi di Stato e di governo. A voler essere ottimisti, si può sperare che il «nuovo Sme» sia un arretramento provvisorio, una soluzione-ponte. Purchè, almeno, aiuti la ripresa delle economie in crisi, dando loro quello che sospirano, ossia una riduzione dei tassi di interesse.

Stefano Lepri

CAMBI

Mercati, rischio di chiusura

ROMA. Fino all'ultimo, questa notte, i ministri delle Finanze della Cee hanno continuato ad includere, tra le decisioni possibili, quella di decretare la chiusura dei mercati dei cambi europei per questa mattina al fine di poter proseguire con maggiore serenità e tranquillità le loro discussioni.

E' quanto ha precisato una fonte diplomatica spagnola, la quale ha aggiunto che i ministri hanno continuato a sperare, fino alla fine, di poter arrivare ad un'intesa globale entro la mezzanotte. La scadenza di mezzanotte (ora di Bruxelles), entro la quale i ministri e i governatori si sono augurati fin dal mattino di poter raggiungere l'accordo, era legata all'apertura del mercato dei cambi in Nuova Zelanda, a Wellington, agli antipodi del globo. Nell'arco delle successive due ore aprono tutti gli altri principali mercati dell'area asiatica, compresa ovviamente la primaria piazza di Tokyo. La necessità di giungere con decisioni chiare alla riapertura dei mercati era legata al rischio dello scatenarsi della speculazione.

Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, al suo arrivo a Bruxelles

Balladur si gioca tutto

Parigi non molla, alzo zero su Bonn

PARIGI. La catastrofe sembra per il momento evitata e la crisi franco-tedesca ricucirsi grazie al lungo pomeriggio di trattative a Bruxelles. Quello che sabato sera sembrava inevitabile, un crollo del franco - fosse la svalutazione o la sua uscita dallo Sme - pareva ieri nuovamente scongiurabile.

Nonostante l'assoluta impermeabilità del primo ministro Balladur, fedele sin dall'inizio della crisi monetaria a una linea di totale riserbo, è trapelato che nella notte tra sabato e domenica le linee telefoniche con l'omologo tedesco siano state caldissime. E se pure il ministro delle Finanze, Edmond Alphandéry al suo arrivo alla riunione di Bruxelles non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, aveva già probabilmente in tasca qualche certezza in più rispetto alla vigilia.

Nell'ambito della generale riorganizzazione dello Sme, il braccio di ferro tra Francia e Germania pareva a fine serata avviarsi in effetti verso la soluzione auspicata dai francesi. Dovendo prevalere il tentativo di salvare il sistema ampliando il margine di fluttuazione delle monete fino al 6%, la Francia vuole che la misura sia applicata solo al marco.

Nell'incontro bilaterale tra Alphandéry e il ministro tedesco delle Finanze, inoltre, la Francia ha premuto per ottenere la promessa di un abbassamento dei tassi per settembre. Una richiesta, questa, aspremente criticata dall'ex ministro socialista degli Affari Esteri, Roland Dumas che ieri sera si esprimeva in termini molto duri nei confronti della politica economica del governo. Tre sarebbero per Dumas i principali errori commessi: un «errore di analisi», ovvero l'abbassamento troppo rapido dei tassi d'interesse che ha reso fragile la moneta. Un «errore di gestione» avendo la Francia, a suo avviso, «incoraggiato la speculazione» e un «errore psicologico», quello, appunto, di esigere dalla Germania l'abbassamento dei suoi tassi. «Non siamo in condizione di alzare la voce», ha stimato l'ex ministro. Tanto più che la Germania, a suo giudizio, ha finora agito in favore della solidarietà. Per il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, invece, raggiunto telefonicamente dal Tg serale nell'Indre, dove si trova in vacanza, la soluzione auspicabile sarebbe ancora un'altra: l'uscita momentanea dallo Sme non già del franco, né di altre monete, ma del marco.

Le dichiarazioni più attese, però, quelle del primo ministro, a tarda sera ancora si facevano attendere. Una conferenza stampa in un primo tempo annunciata veniva poi rinviata prolungandosi la riunione dei Dodici a Bruxelles. Da Matignon, dove Balladur era arrivato a metà pomeriggio e aveva ricevuto successivamente il ministro dell'Interno, Charles Pasqua e il ministro del budget Nicolas Sarkozy per più di un'ora a testa, continuavano a giungere solo messaggio laconici: «Abbiamo parlato di tutto un po'. Anche del franco». Ormai è chiaro, Balladur non vuole parlare se non per dire: «Vittoria». Sono in gioco la sua testa e la sua credibilità. Non può permettersi passi falsi, neanche verbali.

Linee telefoniche «caldissime» tra il primo ministro francese Balladur (nella foto) e il premier tedesco

Gabriella Bosco

Clinton non muove il dollaro

Gli Stati Uniti restano alla finestra

NEW YORK. Gli Stati Uniti sono perplessi di fronte alla crisi che ha scosso il Sistema monetario europeo. Il presidente Bill Clinton è in bilico tra due posizioni, indeciso se intervenire direttamente a difesa del franco francese o se invece continuare a fare da spettatore. Clinton si ritrova nella stessa situazione vissuta lo scorso autunno dal suo predecessore Reagan, quando la crisi dello Sme portò all'uscita dal sistema della lira e della sterlina. La stessa Cee, comunque, secondo il *New York Times*, sinora non ha chiesto nessun genere di intervento all'amministrazione Clinton (ma si sa che tali sollecitazioni - quando ci sono - non sono mai pubbliche).

La Casa Bianca segue «con attenzione» gli sviluppi della crisi monetaria europea, come aveva assicurato fin da giovedì scorso il segretario al Tesoro americano Lloyd Bentsen, valutando tutti i pro e contro di un suo eventuale intervento del dollaro sui mercati valutari. Ma dalla Federal Reserve, la Banca centrale degli Stati Uniti, non trapela nulla, chiusa nel massimo riserbo.

Per Clinton è una decisione non facile. Un crollo dello Sme, secondo esperti monetari citati ieri dal *New York Times*, favorirebbe probabilmente un aumento delle esportazioni americane. Una tale eventualità, però, provocherebbe un aumento dell'inflazione in Europa e Washington non vuole dare l'impressione di voler approfittare delle difficoltà di Paesi suoi alleati.

John Williamson, uno specialista interpellato dal giornale, ha detto che nella sua forma attuale lo Sme ha obbligato i Paesi che ne fanno parte a tenere i tassi d'interesse relativamente alti, con problemi per la crescita delle varie economie. Una tesi questa sostenuta nei giorni scorsi anche da alcuni economisti, come i premi Nobel Modigliani, Samuelson e Solow.

Se questo sistema di oscillazione limitata dei cambi sarà drasticamente rivisto, secondo Williamson, i tassi potrebbero essere abbassati e le varie economie potrebbero riprendere fiato. Questo, stando all'esperto, almeno a breve termine aprirebbe i mercati europei agli Stati Uniti.

Williamson, un ex funzionario del Fondo monetario internazionale, ha osservato però che Washington non può permettersi di urtare troppo la suscettibilità degli europei dando l'impressione di voler trarre vantaggio da una loro crisi. Lo smembramento dello Sme, inoltre, potrebbe comportare nuove spinte inflazionistiche e anche gli interessi americani alla lunga finirebbero per essere colpiti.

Quale strada seguirà Clinton? Come ricorda il giornale newyorchese durante la crisi dello Sme dello scorso autunno, nonostante i ripetuti inviti rivolti a Washington a scendere in campo, Reagan si rifiutò per l'altissimo costo che l'operazione avrebbe comportato. [st. c.]

Il presidente americano Clinton non vuole scontentare i partners europei

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO CHE SALTI IL BANCO

mentalmente due, non a caso tra loro opposte. La prima prevedeva un generalizzato ampliamento delle fasce di oscillazione ammesse attorno a parità centrali che, in questo caso, avrebbero potuto rimanere invariate. Le fasce determinerebbero maggiori rischi per quanti intendessero puntare a far saltare le parità centrali, quindi ridurrebbero la possibilità che la speculazione possa imperversare come ha fatto finora con la possibilità di vincere anche indipendentemente dalle reali condizioni della moneta posta sotto attacco. Inoltre, produrrebbero l'effetto politico tutt'altro che secondario di agevolare la partecipazione al sistema anche a Paesi con moneta relativamente più debole o instabile. C'è stata una fase nella riunione di ieri nella quale evidentemente questa soluzione stava prendendo piede al punto che era stata ventilata l'eventualità che, a queste condizioni, la lira potesse rientrare nello Sme.

La seconda ipotesi è di segno totalmente opposto. Nella forma prevede una sospensione dell'obbligo che gli attuali accordi di cambio fanno alle banche centrali di intervenire per mantenere la propria moneta entro gli angusti limiti prefissati; nella sostanza significherebbe che lo Sme ha capitolato: un drappo nero - e l'immagine è allegorica meno di quanto possa sembrare - steso sul tavolo da gioco perché il banco è saltato. Nel caso di questa ipotesi, verrebbe meno ogni pur blanda disciplina valutaria tra Paesi; si potrà anche dire che i cambi saranno affidati esclusivamente alle libere forze del mercato, ma in realtà diventeranno soggetti alla più totale anarchia.

Soprattutto in tempi di crisi economica profonda, socialmente e politicamente molto pesante per gli effetti che ovunque sta determinando sull'occupazione, il rischio è che il cambio, da fattore di disciplina e di armonizzazione, diventi una leva da manovrare per fini politici e sociali interni. Il rischio, insomma, è che si inneschi un processo di svalutazioni competitive che sarebbe dirompente non solo e non tanto per le prospettive di compimento dell'integrazione comunitaria, ma anche per la salvaguardia delle conquiste che sulla via di questa integrazione finora sono state realizzate.

L'Italia in questa prospettiva avrebbe molto da perdere. La svalutazione della lira, ancorché pesante, non può essere considerata competitiva se si ha per riferimento l'intera bilancia corrente con l'estero - merci, servizi ed interessi sui debiti - e tanto meno se si considera che è un Paese che dovrà rimborsare debiti a stranieri per quasi 200 mila miliardi. Una capitolazione dello Sme determinerebbe intanto un generale aumento della quotazione del dollaro ed inoltre una serie di aggiustamenti interni alla Cee che potrebbero minacciare il grado di competitività che l'economia italiana nel suo complesso ora ha ripristinato. In ogni caso, quand'anche le variazioni si elidessero a vicenda sul totale dei nostri conti con l'estero, rimarrebbero pur sempre da affrontare effetti anche accentuati sui singoli settori industriali, ciascuno dei quali viene toccato con segno e misura diversi dalle variazioni delle singole monete. Si renderebbero quindi necessari altri aggiustamenti oltre quelli, già compiuti o in corso, che sono stati richiesti dalla crisi economica generale per un verso e dalla svalutazione della lira per l'altro.

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMA MISSIONE

il 25 per cento della popolazione, hanno ripristinato ieri l'antica monarchia demolita dal tiranno Idi Amin e hanno inneggiato, felici, al loro 36° *kabaka* (il re) Ronald Muwenda Mutebi II. Fatti diversi, ma dai quali si può trarre qualche conclusione.

Una soprattutto, la più importante. La forza di una monarchia, la sua *raison d'être* stessa, non risiede più nella sua potenza, ma soltanto nella sua tranquilla capacità di rappresentare l'unità nazionale. Nel momento in cui una corona diviene causa di tensioni o di conflitti, la sua missione è fallita. E' quanto stava per avvenire nel dopoguerra, proprio in Belgio, dove regnava la dinastia Saxe-Coburg-Gotha, salita al trono nel 1830, insieme con l'indipendenza del Paese. Il Belgio era spaccato; poco più della metà voleva Leopoldo, l'altra metà lo avversava; la violenza divampava. Nel tentativo di salvare la monarchia, degenerata ormai a casus belli, Leopoldo, nel 1950, cedette i poteri al figlio Baldovino: e il tentativo riuscì.

In Inghilterra non ci si azzuffa per le strade, ma sia la Royal Family sia la monarchia sembrano occupare uno spazio sempre più esiguo nel cuore dei sudditi. Nel 1911 l'inglese G. K. Chesterton scrisse: «E' morente una monarchia che ha troppi poteri, non troppo pochi: così come è morente una religione che s'intromette più, non meno, di quanto dovrebbe». La corona britannica non ha certo «troppi poteri», ma troppa, abbagliante, hollywoodiana è stata per anni la sua visibilità: e quando ha assunto lo stile di una soap opera, è cominciato il suo declino. Ormai, la Royal Family è nuda, come il re della fiaba di Hans Christian Andersen, più non è protetta da incanti e magie.

Fino a qualche tempo fa Elisabetta poteva cercare conforto nella sua posizione di «Capo dello Stato» di 16 nazioni del Commonwealth, ma anche da questo trono planetario giungono adesso scricchiolii minacciosi. L'Australia sembra decisa a divenire una Repubblica per il 2000, una meta indicata ieri nuovamente dal premier Paul Keating. Ha detto: «Cresce di giorno in giorno il numero di coloro che non vogliono avere alla testa dello Stato un monarca di un'altra nazione». Pure il 51 per cento dei canadesi, conferma un sondaggio, vuole seguire la strada dell'Australia, anche se con minor irruenza. Perfino a Papua Nuova Guinea (dove Elisabetta è chiamata Missus Kwin) una commissione parlamentare sta studiando come scindere il legame regale.

In realtà è un grosso errore parlare della monarchia come se fosse un'istituzione universale, una specie di Coca-Cola. Ogni monarchia è diversa, così come sono diverse le società e la loro storia. Ne è prova il fatto che, mentre in linea di massima e tranne la britannica, le monarchie oggi in vita sono utili e felici, nessun Paese dell'Est europeo ha ripristinato le vecchie dinastie. Troppa acqua era passata sotto i ponti. Ansiosi invece di ritrovare pace e unità, i 4 milioni di Baganda hanno esumato lo scettro e la corona dei loro *kabaka*.

Mario Ciriello

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di domenica 1 agosto 1993 è stata di 626.978 copie

La mediazione di Barucci e Fazio, le attese dei mercati. Pininfarina: Mercato unico a rischio

Italia in prima linea, lo Sme deve vivere

Per la lira solo danni se salta il sistema

ROMA. Nel week-end di fuoco, al capezzale del Sistema monetario europeo, l'Italia ha fatto quadrato: lo Sme va salvato. E in campo sono scesi i «pezzi da 90»: dal ministro Barucci al governatore Fazio. In prima linea la delegazione che rappresenta il nostro Paese nel Comitato monetario schierando i direttori generali del Tesoro, Mario Draghi, e della Banca d'Italia, Lamberto Dini.

Una linea chiara che ha alle spalle ragioni politiche (quelle dell'unità europea) ed economiche: lo sfascio non conviene a nessuno e meno che meno alla lira. La nostra valuta, infatti, rischierebbe di perdere competitività sui mercati con un franco francese in rotta.

In prima mattinata, alla riapertura dei lavori, c'erano sul tappeto varie ipotesi per far fronte alla tempesta valutaria, come ha ricordato il direttore generale di Bankitalia: «Vi sono ancora diverse opzioni in discussione. Spetterà ai ministri decidere». Nel pomeriggio si sono incontrati i ministri economici e finanziari dei Dodici e i governatori delle banche centrali. Per l'Italia erano presenti il ministro del Tesoro, Piero Barucci, e il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio.

Anche in questa sede l'Italia è stata fra le più convinte a non recitare il «de profundis» per lo Sme dopo 14 anni di servizio, positivi per i vantaggi che indiscutibilmente ha arrecato alla costruzione europea, anche se travagliati.

Mentre gli incontri si incrociavano e si accavallavano, a Roma il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, è stato costantemente informato sugli sviluppi della difficile trattativa del ministro Barucci. Lo stesso Ciampi ha avuto, durante tutta la giornata, diversi colloqui telefonici, a cominciare da quello con il premier francese Balladur.

Le incertezze su una soluzione «vera» restano, e preoccupano gli imprenditori. «Le vicende, non degli ultimi giorni ma di tutto l'ultimo anno - dice Sergio Pininfarina, vicepresidente degli imprenditori europei - dimostrano come il potere delle banche centrali non sia in grado di fronteggiare la forza dei mercati. Questo impone di andare alla sostanza del Sistema monetario e dell'Unione europea e di riprendere con maggior lena l'impegno per l'unificazione e la convergenza, l'unica cosa che può convincere i mercati».

UN ANNO DI TEMPESTA

FRANCHI FRANCESI PER UN MARCO

14/9/1992 SVALUTAZIONE LIRA DEL 7% CONTRO LE ALTRE DIECI VALUTE

16/9/1992 LIRA E STERLINA ESCONO DALLO SME

23/11/1992 SVALUTAZIONE PESETA ED ESCUDO 6%

1/2/1993 SVALUTAZIONE STERLINA IRLANDESE

14/7/1993 SVALUTAZIONE PESETA 8% ESCUDO 6,5%

3,35 · 3,37 · 3,39 · 3,41 · 3,43 · 3,45

BASE SME

SETT. 1992 · OTTOBRE · NOVEMBRE · DICEMBRE · GENN. 1993 · FEBBRAIO · MARZO · APRILE · MAGGIO · GIUGNO · LUGLIO

Il ministro del Tesoro Piero Barucci. A sinistra, un anno di difficoltà per lo Sme

Con il franco debole la nostra valuta perde competitività

Sergio Pininfarina, da sempre convinto sostenitore della piena unione tra i Dodici, non demorde. «Può darsi che sia necessario ripensare il Sistema in termini più agili e con meccanismi più flessibili. Ma qualcosa va fatto - sostiene - perché lasciando ristagnare la situazione il traguardo di Maastricht inesorabilmente si allontana. E un suo sfumare sarebbe estremamente dannoso per l'economia europea».

Alla base degli accordi di Maastricht c'era, infatti, l'obiettivo di costituire un grande e autentico mercato unico, delle merci e dei cittadini, dotato di un'unica, comune moneta. «In sei o sette anni possiamo realizzare una grandissima realtà economica, in grado di controbilanciare la potenza di Stati Uniti e Giappone. Il risultato - conclude Pininfarina - è a portata di mano. Se invece falliremo questo obiettivo, noi Stati europei ci ritroveremo come soldati sbandati su un campo di battaglia economico mondiale dominato da eserciti compatti e agguerriti».

Questa mattina, dunque, tutti col fiato sospeso a seguire le ripercussioni che avranno sui mercati le decisioni di questa notte. Tutti, lira compresa: a dispetto della sua collocazione all'esterno dello Sme.

Francesco Bullo

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

In alto Carlo Azeglio Ciampi. A destra Gino Giugni

«La pace tra le valute è fondamentale per la ripresa. Alla fine anche i tedeschi dovranno accorgersene»

«Votare presto per salvare l'economia»

Abete: il cambiamento richiede tempi e modi sicuri

ROMA

La stabilità monetaria è fondamentale per la ripresa economica: prima i tedeschi lo capiranno, meglio sarà per tutti, a cominciare da loro. Luigi Abete, presidente della Confindustria, non ha dubbi al riguardo: una nuova stabilità per le valute europee è dietro l'angolo, Bundesbank permettendo.

«E se c'è un mercato finanziario stabile - spiega - le risorse finanziarie, le intelligenze, la competizione si spostano sulla produzione. In caso contrario è troppo forte la tentazione di giocare con la finanza piuttosto che investire nell'industria».

Ma, in attesa che si sollevino le nebbie monetarie internazionali, è indispensabile mantenere l'orientamento in casa nostra. E tra i mille guai italiani lui, Abete, non dà l'impressione di aver perso la bussola. Suicidi, corruzione, fallimenti, indebitamenti? A suo avviso, sono la riprova della vitalità del sistema imprenditoriale.

Al settimo piano del palazzone della Confindustria Abete prepara la sua partenza per le ferie.

Ma più che una vacanza, la sua sarà una «veglia d'armi». A settembre lancerà una nuova campagna in grande stile che qualcuno ha già ribattezzato «fisco pulito». Una campagna contro il «taglione» del fisco e della burocrazia inefficiente e impastoiante, per ottenere subito il «conto corrente fiscale», cioè la compensazione automatica dei crediti e dei debiti di ogni natura tra imprese e Stato; e una simultanea offensiva per una forte «deregolamentazione» burocratica (su appalti, distribuzione, licenze). Il tutto senza dimenticare i temi di sempre: riduzione del costo del denaro, gestione dei salari, flessibilità nell'occupazione. Carne al fuoco ce n'è, dunque.

Ma, presidente, i problemi di tanti imprenditori non rivelano una crisi più generale?

«Al contrario. Tutti quegli episodi non sono altro che l'emergere delle regole dell'economia di mercato. Che fa venire a galla, nel medio periodo, anche i problemi che per vari motivi sono rimasti nascosti. Sono la riprova che l'economia di mercato ha un sistema di autoregolamentazione efficiente».

Dunque, se la cava così: eppure tanti sono caduti...

«Bisogna capire che nelle regole dell'economia di mercato non c'è il successo per tutti. Vi sono quelli che, pur rispettando le regole, possono sbagliare e perdere. L'economia di mercato è un sistema di interesse generale anche per questo».

Eppure, senza i giudici, certe scorrettezze chi le avrebbe rivelate?

«Quando i problemi che emergono nascono da irregolarità o da illeciti, vanno gestiti dalla magistratura. Quando sono frutto di errori, di strategia o di gestione, il sistema li giudica, premiando i migliori e penalizzando gli altri».

Come la fa facile...

«Ma no, la storia dimostra che questa competizione di interessi, individuali e collettivi, seleziona la qualità nella gestione delle risorse e quindi ottimizza l'uso complessivo delle risorse rispetto all'interesse generale. Qual è oggi, il problema in più? Che si crei una sovrapposizione emozionale tra gli illeciti e gli insuccessi. E che qualcuno immagini di risolvere il problema degli insuccessi, privati ma anche pubblici, eliminando gli illeciti. Questo non è vero: gli illeciti sulla finanza pubblica pesano sì, ma non in misura esclusiva».

E allora?

«La chiave è: più competizione. Tra Stato e imprese, tra le imprese, ma anche tra lavoratori occupati e disoccupati, tra cittadino consumatore e produttori».

Fuor di teoria, cosa merita chi falsifica un bilancio?

«E' giusto che paghi».

Ma non crede che il capitalismo italiano riveli, oggi, i suoi peccati originali?

«No, credo solo che anche nell'ambiente imprenditoriale ci voglia un'accelerazione del miglioramento dei comportamenti. Ma non si deve mai fare il ragionamento induttivo scorretto: poiché c'è qualcuno che commette atti illeciti, tutti li commettono».

Insomma, la Confindustria si chiama fuori...

«E' ovvio che l'avvio del "nuovo" rende indispensabile un'accelerazione della modernizzazione. Chi rappresenta gli imprenditori deve farsi carico di questo problema, purché non si pretenda di contrabbandarlo come un'assunzione di responsabilità collettiva per responsabilità specifiche o come una dichiarazione di impegno soltanto unilaterale».

D'accordo; ma oggi a molti imprenditori schierarsi non basta più. Vogliono entrare direttamente in politica...

«Certo, ma auspico che lo facciano con i criteri della Confindustria, non con altri. Noi, come associazione, dobbiamo essere a-governativi ed a-partitici. Poi ci sono i singoli cittadini, che fanno di mestiere gli imprenditori, e che come cittadini sono liberi di fare qualunque scelta politica. Ma l'imprenditore come soggetto collettivo deve stare attento a non tornare alla cultura del collateralismo, da cui è uscito molto prima di altri, sindacati compresi».

Abete, che ne pensa di Berlusconi e del suo progetto?

«Non so se esiste un progetto di Berlusconi, perché lui non me ne ha mai parlato. Però, se c'è, è il progetto di un imprenditore singolo, per quanto autorevole, non del ceto imprenditoriale».

Ma anche Berlusconi si dichiara apartitico...

«Ripeto, questo non lo so, ma vede: questo dibattito, nel quale si inseriscono le cose che i giornali hanno riferito a Berlusconi, nasce dalla preoccupazione di molti per un rischio di radicalizzazione degli schieramenti politici nel Paese. Ebbene, io dico che - laddove questo rischio esistesse, e i casi di Milano e Torino dimostrano come schieramenti anche radicali, per vincere, debbano esprimere leader capaci di responsabilità generali - la risposta degli imprenditori oggi non è certo quella di inventarsi un nuovo "collateralismo"».

Cioè?

«Cioè l'imprenditoria in senso collettivo deve porsi rispetto alla politica organizzata come un soggetto che rappresenta interessi e valori e vuole verificarli nella pratica».

Ma c'è chi invoca il «partito degli imprenditori»...

«L'utopia della terza forza già c'è stata nel '75-'76, e stiamo come stiamo... No, veda, la cultura imprenditoriale, quindi la cultura dell'efficienza, del merito, ma anche della solidarietà ben gestita, vince nel Paese se è diffusa in tutti i ceti, tra i lavoratori, i giornalisti, gli intellettuali, e quindi tra i politici. E se noi pensiamo di concentrare il nostro investimento in modernizzazione su alcuni soggetti in modo alternativo rispetto al contesto, ben che vada diventiamo un'élite. Mal che vada diventiamo il parafulmine di tutte le incapacità altrui».

Silvio Berlusconi

«Berlusconi? Non mi ha mai parlato di un suo progetto Ma comunque la terza via non porta da nessuna parte»

Ma insomma, Abete: molti dei suoi associati vogliono che le cose cambino presto...

«Ma guardi che il nostro Paese oggi sta cambiando in fretta. Prendiamo atto che alcuni soggetti politici oggi emergenti presentano rischi di derive radicali, d'accordo. E che fa, in risposta, la cultura d'impresa? Crea un orpello in una forza politica ad hoc? No, è un errore strategico».

Ma almeno si può dedicare a formare dei candidati...

«E allora fa un'azione utile, ma non risolutiva, perché è vero che col sistema uninominale i singoli peseranno di più, ma è anche vero che questa legge elettorale è un passo avanti fondamentale ma non definitivo».

Un momento, che vuol dire? La riforma non le piace più?

«Dico che questa riforma risponde al problema della rappresentatività, ma non a quello della governabilità. Il problema di domani sarà quello della governabilità, da risolvere o col doppio turno o con il rafforzamento dell'esecutivo, magari attraverso l'elezione diretta del Capo dello Stato».

E' diventato clintoniano?

«Prevedo, più che auspicare: tra alcuni anni passiamo al doppio turno o all'elezione diretta, è inevitabile, che lo si voglia o no, è l'applicazione della logica».

Intanto, mentre tutti discutono, c'è chi mette le bombe... E anche qui, discussioni. A chi giova il terrore?

«Spero che un giorno lo sappia la giustizia, per ora lo sa solo il Padreterno. C'è una grandissima tristezza per le vittime, e una sola risposta: non perdere tempo a discutere sul "cui prodest" - è un dibattito sterile, in cui si può sostenere di tutto - e piuttosto accelerare il processo di cambiamento: completare la legge elettorale al più presto e votare».

Quando?

«Mi pare siano tutti d'accordo ormai: tra dicembre e marzo. Io dico meglio dicembre. Ma quel che serve è stabilire la data delle elezioni subito dopo l'approvazione della riforma. Il che non indebolirebbe il governo ma anzi lo richiamerebbe, insieme al Parlamento, ad una forte concentrazione di impegno. Ecco cosa devono decidere al più presto le istituzioni competenti».

Ma perché tanta fretta di sapere quando?

«Da un punto di vista economico se dò stabilità al processo del cambiamento, ne aumento i vantaggi e ne riduco i costi. Se non dò tempi chiari, ottengo l'effetto contrario. A noi, agli interessi reali del Paese, interessa sapere percorso e tempi del cambiamento. Sapendoli, se ne massimizzano i vantaggi».

Non tanto da sconfiggere la recessione...

«Sappiamo tutti quel che succederà in autunno, di positivo o negativo. Non sappiamo se alla fine il cocktail sarà dolce o amaro, indigesto o digeribile. Ci resta infatti da decidere quali sono gli ingredienti variabili che faranno sì che il cocktail sia digeribile».

E quali sono?

«Innanzitutto la gestione della liquidità».

Cioè?

«Cioè bisogna attuare subito la compensazione fiscale previdenziale e commerciale, istituendo il conto corrente finanziario, uno strumento che permetta alle imprese di compensare debiti e crediti con lo Stato».

Si spieghi meglio.

«Se un'impresa ha fatture da riscuotere e tasse da pagare o contributi da versare, con l'autocertificazione può compensarli da sola, rinunciando agli incassi ed evitando i versamenti».

Sa quanti illeciti...

«Basta una legge semplicissima: quando ci sono debiti e crediti certi, liquidi ed esigibili, l'azienda, con l'autocertificazione, fa fede della situazione e provvede alle compensazioni. E se qualcuno imbroglia va a finire in galera. Piuttosto che aumentare gli illeciti, questa legge li ridurrà».

«Nuovi obiettivi per settembre Fisco pulito e meno burocrazia»

E perché mai?

«Perché ai tempi e ai modi del pagamento delle commesse pubbliche sono collegate fortissime occasioni di concussione, soprattutto a danno delle imprese piccole. Il conto corrente fiscale, invece, restituisce liquidità al sistema economico e lo moralizza».

Ma lo Stato ha 60 mila miliardi di crediti d'imposta, se li paga tutti fallisce...

«Anche i crediti già maturati vanno pagati, magari con titoli di Stato. Ma il fatto che sul pregresso ci sia bisogno di tempi e modalità diverse, non deve ritardare le innovazioni per l'avvenire. L'abbiamo detto chiaramente a Ciampi».

E lui?

«Ha detto che studierà seriamente la proposta».

Sembra poco fiducioso...

«Be', tutte le strutture pubbliche frenano, perché con innovazioni del genere anche i burocrati seri, che non intrallazzano, perdono potere discrezionale. Ma devono capire che opponendosi mantengono in piedi un processo che favorisce i disonesti. Invece dare certezza di flussi finanziari alle imprese, rilancia gli investimenti e fa rifiorire l'economia».

E questa è la gestione della liquidità. Poi?

«Poi, ridurre ancora il costo del denaro. I fatti di questi giorni dimostrano che non c'è alternativa. Il Paese che lo farà per primo, godrà di un forte vantaggio competitivo, cioè produttivo e occupazionale. Questa riduzione impegna Tesoro, Banca d'Italia e intermediari finanziari. In Italia il costo del denaro può ancora scendere di due o tre punti».

E poi?

«Accelerare alcuni processi di sburocratizzazione».

Per esempio?

«Fare una norma generale per cui chiunque ristruttura edifici facendoci dentro dei parcheggi ha l'autorizzazione. Disporre che tutti gli esercenti desiderosi ad aprire i negozi la sera o la domenica, possono farlo. Se aspettiamo che la sburocratizzazione passi attraverso il superamento delle politiche corporative nazionale, regionale, cittadino, perdiamo un'occasione unica. Al governo chiediamo di dare al sistema più mercato: conto corrente fiscale, tassi ridotti, meno burocrazia salari controllati - e questi li abbiamo - e occupazione flessibile».

Ormai anche quella l'avete...

«Certo, sulla carta. Ma varare la legge sul lavoro interinale è urgente. Porta 2 o 3 centomila occupati, l'un per cento del mercato del lavoro. Di questi tempi, hai detto niente. Si faccia presto la legge. Se Giugni impiegherà sei mesi per scriverla, non farà un danno a me, ma ai disoccupati».

Sergio Luciano

Dalle accuse degli Anni Sessanta («troppo latina») agli applausi di oggi: è il contraltare di Fabiola

Paola, un'italiana sul trono

Le due vite della principessa di Liegi

LA principessa Paola ha ripreso il ruolo che le è più congeniale: quello della classica mamma italiana preoccupata soltanto dei figli, soprattutto del primogenito che un giorno salirà sul trono». Così, nel 1984, lo storico Jo Gerard, biografo ufficiale di re Baldovino, raccontava le nozze d'argento tra Paola Ruffo di Calabria e il principe Alberto.

La «mamma italiana», ora destinata a salire sul trono di Bruxelles, ha conquistato con il tempo la simpatia dei belgi. Eppure, all'inizio, Paola Ruffo di Calabria si era scontrata con la freddezza del suo nuovo popolo, che le rimproverava mondanità e «intemperanze latine».

Anno dopo anno, l'incontro-scontro tra la nobile italiana e l'opinione pubblica si è smussato. Fino al trionfo del 1987, quando Paola festeggiò il cinquantesimo compleanno e i giornali del Belgio non risparmiarono i complimenti più sdolcinati «al radioso sorriso, alla gentilezza, alla bellezza» della principessa. Paola è «un raggio di sole alla corte del Belgio. Assomiglia a un quadro del Botticelli», scrisse *Le Soir*.

Paola era arrivata a Bruxelles giovanissima. Aveva appena 22 anni quando, quasi tenuta per mano dall'anziana regina Elisabetta, sposò Alberto di Liegi nell'antica cattedrale di Santa Gudula. Al momento del «sì» pianse di commozione.

Era il 2 luglio 1959. Un matrimonio a sorpresa, mal tollerato dalla nobiltà belga, ancora scossa dall'abdicazione di Leopoldo e talmente rigida e formalista da considerare inopportune quelle nozze, che precedevano il matrimonio tra Baldovino e Fabiola.

Il rapporto tra Paola e Alberto non è sempre stato felice. Ha attraversato momenti burrascosi. Più di una volta ha sfiorato la separazione. «Alberto e Paola - disse ancora Gerard, il biografo ufficiale - si erano sposati non perché tra loro fosse esploso un grande amore romantico, come scrissero tutti i giornali dell'epoca, ma perché era esplosa una travolgente passione. Una volta stabilitasi a Bruxelles, Paola cominciò subito ad identificarsi nel ruolo di sposina premurosa e sempre felice. Ma le grandi passioni, si sa, rischiano inevitabilmente di spegnersi. Soprattutto se ci si mette di mezzo la noia per una vita di corte non certo brillante».

E così cominciarono le «intemperanze latine»: il 15 aprile 1960 nasce Filippo, il primogenito. Il Belgio è in festa, ma già in estate arriva a Bruxelles l'eco di uno «scandalo»: Paola e il marito, in vacanza in Versilia, avevano litigato in pubblico. La principessa indossava un costume che le lasciava sempre scoperta la schiena, a volte metteva addirittura un «ridottissimo bikini».

La nascita di Astrid, il 5 giugno 1962, sembrò placare le polemiche, così come quella di Laurent, l'11 ottobre 1963. Ma le gravidanze non erano che tregue: la principessa balla il twist a piedi nudi, è sempre in viaggio, si veste soltanto dai sarti italiani. Non mancarono un paio di incidenti diplomatici: nel 1963, ad esempio, Paola rifiutò di interrompere una festa in maschera alla notizia dell'assassinio di John Kennedy. L'ambasciatore belga a Washington dovette precipitarsi al Dipartimento di Stato per presentare le scuse del re. Non mancarono i pettegolezzi: una scappatella con un aristocratico, un flirt con il cantante Adamo, che le dedicherà una delicata canzone d'amore: *Dolce Paola*. «Paola - scrissero i giornali del Belgio - è come una vedette senza impresario. Fabiola incarna la virtù, Paola l'eleganza. La regina è un esempio. La principessa un cattivo esempio».

Era il 1970, l'anno della grande crisi tra Paola e Alberto di Liegi. Poi, improvvisa, la svolta: i due principi riprendono ad apparire in pubblico insieme. Nessuno scandalo li sfiora più. Forse il tempo cambia anche lei, nel frattempo diventata nonna: l'altera principessa diventa una figura quasi domestica. La sua vita assume un taglio tipicamente belga. «I belgi - spiegò Paola in occasione dei festeggiamenti per il suo cinquantesimo compleanno - sono più discreti degli italiani, più rispettosi della vita privata. In Belgio posso muovermi liberamente nei negozi, andare a teatro, partire per il weekend senza essere inseguita da un'orda di fotografi. E' qui che ho scoperto il fascino di un giardino, del verde, della freschezza».

E' questa la Paola che piace ai belgi, che si aspettavano la principessa italiana nel ruolo di regina madre e se la ritrovano, un po' a sorpresa, direttamente sul trono. Anche l'eleganza, un tempo criticata, diventa un merito. Molti belgi vedono in lei, oltre che la madre dell'amatissimo Filippo, un contrappeso ideale a Fabiola. Aristocratica spagnola legata alle famiglie di Aragona e Navarra, la vedova di Baldovino aveva portato a palazzo gusti artistici e musicali che prima mancavano. Ma non è stata certo una regina elegante, né brillante, legata alla mondanità. Ama più farsi fotografare in campagna, con uno scialle addosso, che a corte con i lustrini dell'abito da sera. Di qui la «complementarietà» di Paola, sorretta dal marito in questa ricerca di immagine.

Fabio Galvano

Paola Ruffo di Calabria e Alberto di Liegi Oggi e (a destra) nel giorno del matrimonio il 2 luglio 1959

Maria Josè: ero fiera di lui

«Baldovino rappresentava il prestigio della monarchia»

CITTA' DEL MESSICO. L'ex regina d'Italia, Maria Josè di Savoia, sorella del padre di Baldovino, vorrebbe recarsi ai funerali del re. Nella residenza dei Savoia, a Cuernavaca, Luis Reyna, marito della principessa Beatrice, ha dichiarato: «La regina è estremamente commossa, al pari della figlia Beatrice, per la scomparsa di re Baldovino cui era molto attaccata». «La regina pensa di assistere ai funerali», ha detto il genero, sottolineando però che si tratta di «un viaggio molto lungo» che data l'età dell'ex sovrana suscita preoccupazione fra i familiari.

Maria Josè di Savoia Il re dei belgi era nipote dell'ultima sovrana d'Italia

Nel corso di una recente intervista a «La Stampa» Maria Josè aveva dichiarato: «Sono sempre stata vicina alla famiglia reale belga, la mia famiglia. Sono molto legata a mio fratello Leopoldo e a mia cognata Liliana de Rethy. Baldovino l'ho sempre rispettato molto. Ho con lui un rapporto molto affettuoso. Lo rispetto soprattutto perché, a differenza di altri sovrani, è un grande lavoratore. Sono fiera che mio nipote fosse il più grande sovrano d'Europa, il re che più di tutti e da più tempo rappresenta ancora, nonostante tutto, la dignità ed il prestigio delle monarchie».

Ed aveva concluso: «Rispetto anche moltissimo la regina Fabiola, per la quale ho una grande simpatia».

EX JUGOSLAVIA

Clinton ha varato il piano dei bombardamenti, tregua saltata

Bosnia, conto alla rovescia

Oggi Nato riunita per decidere il blitz

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha dato la sua approvazione definitiva a un piano di bombardamenti delle postazioni serbe in Bosnia nel corso di una riunione svoltasi alla Casa Bianca in vista della sessione straordinaria del Consiglio atlantico che si terrà oggi a Bruxelles. Clinton ha ritenuto di avere già ottenuto un appoggio sufficiente da parte dei governi francese e inglese, consultati nei giorni scorsi, e conta su una formale autorizzazione da parte del Segretario generale dell'Onu, al quale aveva spedito venerdì una lettera. Il ministro della Difesa spagnolo, Julian Garcia, ha già anticipato che, alla riunione di Bruxelles, a cui parteciperà per l'Italia il ministro Andreatta, si esprimerà a favore di «incursioni aeree selettive» sulla Bosnia, volte a allentare la morsa serba attorno a Sarajevo, e a proteggere la popolazione civile e i Caschi Blu dell'Unprofor. Questi sono gli obiettivi fissati anche dall'amministrazione americana, secondo quanto confermato al «Washington Post» da un funzionario anonimo. Altre fonti hanno tuttavia ammesso in interviste al «New York Times» che l'obiettivo primario resta quello di esercitare, con la minaccia, una pressione sui serbi perché «negozino in buona fede, concedendo ai musulmani bosniaci sufficiente territorio» per poter giungere a un accordo definitivo. Il negoziato resta in uno stato di sospensione, dopo che venerdì era stato raggiunto un primo accordo sulla costituzione di una tripartita Unione delle Repubbliche di Bosnia, in seguito rimesso in discussione dal presidente bosniaco Alija Izetbegovic contro il quale si sta organizzando una forte opposizione di intransigenti. Attualmente i serbi hanno stabilito il loro controllo sul 70% del territorio bosniaco e, perché il negoziato sulla mappa dei confini tra le tre Repubbliche dell'Unione possa avere speranza di successo, dovrebbero restituire almeno il 20%. Ma il leader dei serbi bosniaci, Radovan Karadzic, ha offerto solo un 15% che viene considerato insufficiente sia dai musulmani sia dai mediatori internazionali.

«Vediamo quale sarà la reazione dei serbi ai nostri passi iniziali», ha detto al «Post» il collaboratore di Clinton. «Se si limiteranno a mettersi al riparo in vista di una ripresa degli attacchi - ha aggiunto - dovremo probabilmente fare di più e, in questo caso, avremo bisogno di più forze. E non sarei sorpreso se decidessimo di spedire due o tre squadroni». Fino a oggi gli Usa avevano escluso l'invio di truppe di terra. Intanto, a New York, le Nazioni Unite hanno accettato l'offerta di tre Paesi islamici, Giordania, Malesia e Pakistan, di inviare truppe per la difesa delle sei città bosniache dichiarate «zone protette» da una precedente risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Il Pakistan dovrebbe inviare 3000 uomini e la Malesia 1500. Mentre la tregua militare sembra tenere abbastanza a Sarajevo, dove ieri i comandanti delle tre fazioni si sono reincontrati per renderla più effettiva, nel resto della Bosnia la situazione è pessima. I croati si sono rifiutati di ritirarsi dal ponte di Maslenica e dall'aeroporto di Zemunik, come erano stati richiesti di fare anche da parte del comando dell'Unprofor. E ieri pomeriggio, a 16 ore dall'ultimatum, i serbi hanno iniziato a bombardare.

Paolo Passarini

POLONIA

Mancano fondi perfino per comprare la cancelleria

Il sindacato di Walesa rischia la bancarotta

VARSAVIA. Tempi durissimi per Solidarnosc, il libero sindacato che ha provocato la caduta del regime comunista, ma che ha vita difficile nella nuova Polonia e rapporti tutt'altro che cordiali con il suo fondatore, Lech Walesa, protagonista dell'eroica lotta degli Anni Ottanta assurto alla carica di Capo dello Stato. Solidarnosc rischia la bancarotta e se non riesce a ottenere dei prestiti, non sarà nemmeno in grado di finanziare la campagna per le elezioni del 19 settembre.

I candidati a senatore e deputato della lista di Solidarnosc non sono in grado di fare fronte alle spese di tasca propria perché «troppo poveri», assicurano al sindacato.

Molti altri partiti hanno stabilito la norma che i candidati paghino in base a un tariffario che varia secondo il posto occupato in lista: per il capolista, il prezzo può arrivare a 10 milioni di zloty, equivalente al triplo della retribuzione media.

Solidarnosc ha rinunciato a fare una colletta per raccogliere libere offerte, visti i risultati disastrosi di analoghe iniziative in occasione delle elezioni del 1989 e del 1991.

La situazione finanziaria del sindacato è così disastrosa che il tesoriere, Leszek Jankowski, si è rifiutato recentemente di sborsare 200.000 zloty, neanche 25.000 lire, per l'acquisto di quaderni per il comitato elettorale.

I dirigenti assicurano che la prima causa di questa situazione è dovuta al fatto che Solidarnosc non è riuscita ancora a recuperare i beni sequestrati dal governo comunista quando fu messa fuorilegge nel 1981. Beni ancora in mano ai sindacati ex comunisti. Altro motivo è la povertà degli iscritti, che appartengono in prevalenza ai salariati meno retribuiti. [Agi-Efe]

E' il legittimo erede, ma tutti si aspettavano che abdicasse in favore del figlio Filippo

Colpo di scena: torna il principe Alberto

«Io sono la continuità»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La salma di re Baldovino non era ancora arrivata in Belgio, e già nelle stanze del palazzo era stata preparata una sorpresa straordinaria per la regina Fabiola e per tutti i belgi: a regnare sul piccolo Paese non sarà il principe Filippo, trentenne nipote di Baldovino, ma suo padre Alberto, principe di Liegi, che per anni aveva invece fatto capire di non essere interessato al trono.

«Interrompo un momento la trasmissione per leggere un dispaccio d'agenzia appena arrivato - ha detto il conduttore di un dibattito in corso sul primo canale nazionale - il primo ministro Jean-Luc Dehane ha affermato che i diritti ereditari spettano al principe Alberto. Ma il principe Filippo si preparava da anni ad assumere le funzioni di re» ha proseguito poi, rivolgendosi a tre costituzionalisti ospiti in studio, «è vero, ma il legittimo erede è pur sempre Alberto», gli ha risposto uno degli esperti.

Secondo alcuni giornalisti locali, il principe di Liegi presterà dunque giuramento davanti alle camere riunite già oggi o domani, mentre i funerali di Stato per Baldovino, secondo quanto ha deciso il governo, si terranno solo sabato, nella cattedrale di Saint Michel. «E' certo una grossa sorpresa - ci ha detto un commentatore assai vicino a palazzo reale - ma a dicembre Baldovino, dopo aver subito l'ultima operazione, aveva detto in un discorso al popolo che sperava "di rimanere ancora lunghi anni accanto a voi". Questa sortita del re deve aver irritato il principe Alberto». Secondo la nostra fonte, che ha chiesto l'anonimato, il principe di Liegi avrebbe così spiegato il suo ripensamento: «La gente è già molto disorientata per la riforma federale. E' per questo che ho deciso di dare un segno di continuità costituzionale».

LA DINASTIA BELGA

- LEOPOLDO I (1790-1865) – LUISA D'ORLEANS (1812-1850)
  - LEOPOLDO II (1835-1909) – MARIA ENRICHETTA D'AUSTRIA (1836-1902)
    - ALBERTO (1875-1934) – ELISABETTA DI BAVIERA (1876-1965)
      - LEOPOLDO III (1901-1993) – ASTRID DI SVEZIA (1905-1935)
        - ALBERTO (1934) – PAOLA (1937)
          - FILIPPO (1960)
          - ASTRID (1962) – LORENZO D'AUSTRIA (1962)
          - LORENZO (1963)
        - BALDOVINO (1930-1993) – FABIOLA (1928)

Ancora ieri sera, dai notiziari Tv che a ripetizione si sovrapponevano sui due canali nazionali, non era chiara la piega che hanno in realtà preso gli eventi. La verità è che, malgrado la predilezione in tutti i modi espressa da Baldovino e dalla regina Fabiola per il nipote Filippo, Alberto ha deciso di prendere nelle proprie mani il destino suo e del Paese. «Alberto regnerà», e con lui regnerà la principessa Paola Ruffo di Calabria, l'italiana che il principe di Liegi sposò nel 1959.

Il Belgio, ancora ignaro, piange nel frattempo re Baldovino. Migliaia e migliaia di persone si sono recate in pellegrinaggio al palazzo reale, nel pieno centro di Bruxelles: chi per depositare fiori sulla lunghissima cancellata, chi per appendervi una bandiera belga, in segno di volontà antiseparatista, chi infine semplicemente per bisogno di portare in pubblico le proprie lacrime e i bracciali neri del lutto. Il sentimento dominante è l'incertezza per il futuro, visto che con Baldovino è venuta a mancare la colonna portante dell'unità nazionale, in un Paese percorso dalle divisioni etniche e linguistiche, e dalla voglia di separatismo.

L'impressione per una morte considerata «completamente inattesa» è stata fortissima. I quotidiani sono usciti, fatto rarissimo, con un'edizione straordinaria domenicale. Il canale Tv di Bruxelles ha sospeso le trasmissioni in segno di lutto, e solo i canali nazionali hanno continuato a lavorare, ma trasmettendo unicamente notiziari, documentari, dibattiti e vecchi filmati sul re scomparso.

La salma del re, morto sabato sera alle 21,30 nella residenza di Motril, in Spagna, è arrivata a Bruxelles alle undici di ieri sera, accompagnata dai reali di Spagna, Juan Carlos e Sofia, e dall'ormai ex regina Fabiola, che deve aver saputo della «sorpresa» di Alberto solo all'arrivo.

Fabio Squillante

Baldovino e Fabiola fotografati due anni fa nel giardino del loro palazzo a Bruxelles

IN BREVE

I funerali del re sabato a Bruxelles

BRUXELLES. Il governo belga ha confermato ufficialmente che i funerali di re Baldovino si svolgeranno sabato nella cattedrale di San Michele a Bruxelles. Il giuramento davanti alle camere del successore al trono avrà invece luogo lunedì o martedì della prossima settimana. Il governo ha anche deciso che la salma del defunto sovrano venga esposta al pubblico giovedì e venerdì al palazzo reale.

Francorchamps, corsa sospesa per lutto

BRUXELLES. Gli organizzatori della «24 ore di Francorchamps» (Est del Belgio), gara di regolarità automobilistica, hanno deciso di sospendere la prova di ieri mattina in segno di cordoglio per la morte di re Baldovino. Il Royal Automobile Club ha spiegato in un comunicato di aver preso la decisione, in segno di lutto, in accordo con il collegio dei commissari sportivi. [Ansa-Afp]

Delors: era un uomo credente e onesto

PARIGI. Il presidente della Commissione europea Jacques Delors ha reso omaggio ieri a Baldovino sottolineando che il re era «un uomo molto credente e molto onesto, che si preoccupava di capire». «Egli - ha aggiunto Delors parlando alla radio francese "Rtl" - era anche desideroso di impegnarsi per tutte le cause, dalla promozione del Terzo Mondo, attraverso la sua fondazione, fino ai grandi avvenimenti politici». Il re - ha concluso Delors - era «molto angosciato davanti alle difficoltà politiche del suo Paese e dalla difficoltà della costruzione europea, ma si preoccupava anche degli altri, che voleva comprendere bene». [Ansa-Afp]

Lo Zaire proclama il lutto nazionale

KINSHASA. Il governo dello Zaire ha proclamato ieri il lutto nazionale nel Paese per la morte di re Baldovino. Il presidente Mobutu Sese Seko ha inviato un messaggio di condoglianze alla famiglia reale belga ricordando che è stato proprio Baldovino a garantire l'indipendenza dell'ex Congo belga nel 1960. Nel corso di una riunione di alti funzionari presieduta ieri da Mobutu è stato deciso di inviare una delegazione ai funerali. [Ansa-Reuter]

Mitterrand: un lutto per l'Europa

PARIGI. «Condivido la tristezza dei belgi dinnanzi alla scomparsa del loro sovrano», ha scritto il presidente francese Mitterrand in un messaggio al premier belga.

IL CASO

UN TRONO PER DUE

Il fratello nell'ombra e il figlio scavalcato

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi è dunque il nuovo re del Belgio? Alberto Felix Umberto Teodoro Cristiano Eugenio Maria, questi i suoi non pochi nomi, è nato il 6 giugno 1934 nel castello di Laeken, la residenza reale alla periferia Nord di Bruxelles. Quattro anni più giovane del defunto Baldovino, Alberto fu nominato principe di Liegi da suo padre, il re Leopoldo Terzo, che volle in questo modo dimostrare la sua gratitudine per i sudditi di quella città francofona, che nella prima guerra mondiale avevano opposto un'eroica resistenza contro i tedeschi.

Sempre i tedeschi tornarono nel 1939, trovando una resistenza assai meno eroica, anche nello stesso Leopoldo, che infatti dopo la guerra, accusato di aver troppo ceduto di fronte ai nazisti, dovette abdicare in favore di Baldovino. Ma questa è un'altra storia.

Proprio a causa della guerra, il principe Alberto non riesce a fare studi regolari. Li inizia in Germania, in semi-prigionia, li prosegue in Svizzera, e li conclude infine a Bruxelles, dopo la guerra e dopo il rientro in patria. Appassionato di filosofia, geografia e botanica, onora la tradizione della dinastia, e entra in marina, come ufficiale, partecipando a manovre, crociere, esercitazioni della Nato, ed arrivando al grado di Ammiraglio di divisione. Senatore «di diritto» dall'età di 18 anni, a 25 si sposa con la principessa Paola Ruffo di Calabria, discendente da una delle più illustri famiglie nobiliari italiane. L'ha intravista a San Pietro, durante l'incoronazione di papa Giovanni XXIII, che prende a benvolere la coppia, e si offre di officiare il loro matrimonio. Ma i socialisti, in Belgio, si oppongono, e il matrimonio si celebra a Bruxelles, il 2 luglio del 1959.

Paola dà ad Alberto tre figli: Filippo (1960), Astrid (1962) e Laurent (1963). Ed è su questi nipoti che si rivolgono affetti e speranze di successione della coppia reale: Baldovino e Fabiola, infatti, non hanno avuto figli. Il prediletto di Baldovino è Filippo, che all'età di sette anni viene affidato al protocollo reale, con l'intento di educarlo a regnare. Scuola normale, anche se religiosa, greco, latino, poi il fiammingo, presso i benedettini di Bruges: Filippo non brilla negli studi classici, ma i precettori lo aiutano a farsi una solida cultura umanistica.

Il predestinato al trono (Alberto aveva da tempo fatto sapere che, arrivato il momento, avrebbe abdicato in favore del figlio), passa poi all'educazione militare: brevetto superiore di pilota da caccia e di elicotterista, brevetto di paracadutismo, scuola di *commando*. Infine la preparazione al mondo: l'Inghilterra, dove Filippo frequenta una delle più prestigiose Università di Oxford, e l'America, la California, dove ottiene una laurea in scienze politiche. La carriera di Filippo sembra ormai certa, mentre il fratello Laurent segue un'educazione da cadetto, e la sorella Astrid, sempre sorridente, sposa il principe Lorenzo d'Austria Este, e gli dà due figli.

Ma il destino ha voluto giocare a Filippo un brutto tiro: sarà re, perché a lui tocca la linea di successione, ma solo alla morte del padre Alberto, che solo ieri, dopo la morte di Baldovino, ha fatto sapere di aver cambiato idea, e di non voler rinunciare al regno.

«Grande commesso viaggiatore del Belgio»: è questa la fama che si è costruito Alberto in patria. Da sempre, infatti, il fratello minore di Baldovino segue gli affari del commercio estero, partecipa a trattative, riceve ambasciatori, e tiene sempre d'occhio l'alta finanza, una delle prerogative della famiglia. Presidente della Cassa generale di risparmio, dirige allo stesso tempo la Croce rossa ed il comitato olimpico belgi, trovando il tempo di occuparsi di conservazione del patrimonio artistico e naturale del Paese. Una sola passione i suoi sudditi gli contesteranno: la moto. Nascosto da tute variopinte e caschi integrali, il principe di Liegi si è più volte fatto sorprendere da gendarmi e poliziotti mentre, a cavallo di un bolide, violava il codice della strada.

Fabio Squillante

IL DOLORE DEL PAPA

«Era un fervente cristiano»

CASTEL GANDOLFO. Il Papa ha espresso il suo dolore per la morte improvvisa in Spagna di re Baldovino del Belgio, parlando a migliaia di fedeli di vari Paesi recatisi a visitarlo nella sua residenza estiva, dopo aver recitato l'Angelus domenicale. «Questo giorno festivo - ha detto il Pontefice - è stato turbato dalla dolorosa notizia dell'improvvisa scomparsa di Sua Maestà Baldovino primo, re dei belgi. In questa ora di prova - ha aggiunto - siamo tutti vicini alla regina Fabiola ed alla famiglia reale, al governo ed a tutta la nobile nazione belga che piange un re esemplare ed un cristiano fervente. «Che il Signore - ha concluso il Papa - gli conceda il premio dei giusti». Anche il presidente Scalfaro, nel suo messaggio di cordoglio, ha sottolineato la sua «personale, profonda e cristiana partecipazione». [Agi-Ansa]

Alberto di Liegi, fratello di Baldovino, e il figlio Filippo Sembrava certo che il principe avrebbe rinunciato al trono

RITRATTO

IL SOVRANO TRISTE

Per non firmare la legge sull'aborto abbandonò il trono per due giorni

Baldovino, il re che piaceva alla gente

Dietro le sue scelte la presenza silenziosa di Fabiola

Baldovino e Fabiola nella foto ufficiale del matrimonio e in una immagine recente

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Che ne sarà di noi!» Con questa breve frase un'anziana signora, dopo aver posato un mazzo di fiori ai piedi della cancellata del palazzo reale, ha espresso meglio d'ogni altro il clima di incertezza che ha afferrato i belgi alla notizia della morte di re Baldovino I. All'estero il «sovrano triste» era noto più per la sua dirittura morale, per il suo fervore cattolico «quasi bigotto» che per il fondamentale ruolo di regolatore delle mille tensioni del suo piccolo regno. Re dei belgi, e non del Belgio, infatti, perché mai è esistita in questo Paese una forte coscienza nazionale. Ed i suoi sudditi avevano imparato a rispettarlo ed a confidare in lui proprio come custode dell'unità.

Nato il 7 settembre del 1930, Baldovino crebbe in uno dei periodi più drammatici della storia europea. A cinque anni resta orfano della madre, Astrid di Svezia. Quattro anni dopo, nel '39, l'invasione nazista esalta tutte le contraddizioni del Belgio. La resistenza è travolta dalla Wermacht in pochi giorni, e mentre il Sud francofono maledice i tedeschi, il Nord fiammingo li accoglie quasi come liberatori, accetta l'annessione al Reich, e fornisce migliaia di SS a Hitler.

Baldovino trascorre gli anni dell'occupazione assieme al padre Leopoldo III, risposatosi intanto con la (impopolare) principessa Liliana; ma a guerra finita l'atteggiamento «accondiscendente» nei confronti dei nazisti impedisce al re di riprendere in mano i destini del Belgio. Leopoldo III rinuncia così al trono, il fratello Carlo regge la corona dal 1944 al 1950, e finalmente, il 17 luglio del 1951, davanti alle camere riunite, Baldovino appena ventenne giura di «osservare la costituzione e le leggi del popolo belga, di mantenere l'unità nazionale e l'integrità del territorio».

Apparso ai suoi sudditi come timido, malaticcio, indeciso, Baldovino saprà però mostrarsi con gli anni determinato, in particolare dopo il 15 dicembre 1960, giorno in cui porta all'altare dona Fabiola de Mora y Aragon. «La regina è il re», soleva dire l'ex leader socialista André Cools, finito ucciso due anni fa per una oscura storia di tangenti. Ed anche a non condividere la sua opinione, tutti in Belgio ammettono che Fabiola ha esercitato in questi 33 anni una straordinaria influenza sul re.

Pio, schivo, dedito all'osservazione di astri e pianeti, alla raccolta di francobolli e di libri, Baldovino preferisce seguire gli affari di Stato da dietro le quinte. Spinto dalla moglie, si circonda di consiglieri cattolici conservatori, e nel 1990 provoca quasi una crisi costituzionale, pur di non rinunciare alla fede. In quell'anno, infatti, il parlamento approva una legge che legalizza parzialmente l'aborto. Fabiola si oppone decisamente, e Baldovino decide di non ratificarla con la sua firma. Cosa fare? La costituzione non prevede un caso simile, e d'altra parte il re non ha il diritto di censurare il Parlamento. A trovare la scappatoia è l'allora premier Martens: il re abbandona così il trono per 48 ore, dal 3 al 5 aprile, il governo assume i poteri della corona, e la legge passa con la firma di Martens.

Lo stratagemma provoca critiche aspre, e tuttavia il popolo continua ad amare la coppia reale: Fabiola volteggia da un istituto caritatevole all'altro, si prodiga per i poveri, per i malati di mente, poi per i tossicomani e gli affetti da Aids. Baldovino riceve invece in quello stesso 1990 l'omaggio festoso di centinaia di migliaia di belgi, giunti da ogni angolo del Paese per festeggiare i suoi 60 anni di età ed i 40 anni del suo regno. Una cosa sola lo adombra: l'assenza di eredi, e per questo re e regina riversano il proprio affetto sui nipoti, in particolare il principe Filippo.

Rispetto ad altre case regnanti europee, anzi, quella belga è indicata come esempio di rettitudine: niente «scappatoie», niente paparazzi, niente fughe di notizie. Baldovino riceve regolarmente leader politici, artisti, scolaresche, ed assieme a Fabiola si reca in pellegrinaggio nei luoghi della vita reale: un ospedale, un supermercato dove mangia alla mensa, addirittura il quartier generale degli spazzini di Bruxelles.

Su una cosa Baldovino non è mai sceso a compromessi: l'unità del Paese. Due anni fa, dopo le elezioni che videro un'importante affermazione dei separatisti fiamminghi, il re li escluse dalle consultazioni «informali». E pur accettando la riforma costituzionale, che il mese scorso ha trasformato il Belgio in una confederazione assai lasca, Baldovino ha indicato i pericoli del separatismo e del distacco dalla vita pubblica in un discorso che, ora, viene considerato il suo testamento politico: «Abbiamo visto negli Anni Trenta a cosa queste cose possono portare». [f. s.]

Bloccato a 4 ore dalla partenza, forse subirà un altro processo. All'annuncio è svenuto

Israele non molla Ivan

Demjanjuk dovrà restare in carcere

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«La giustizia ha prevalso sulla memoria»: così lo scrittore Elie Wiesel aveva amaramente commentato nell'apprendere che colui il quale nel 1988 era stato riconosciuto come «Ivan il terribile» di Treblinka (e condannato a morte) giovedì era stato prosciolto dalla Corte Suprema israeliana, «con il beneficio del dubbio». Ieri però la «memoria» è tornata alla riscossa e ha costretto la «giustizia» a rinviare di almeno dieci giorni l'ordine di espulsione spiccato nei confronti di John Ivan Demjanjuk, 73 anni.

Mancavano tre ore alla partenza del volo 5102 dell'Air Ucraina, con destinazione Kiev. Nella sua cella del carcere Ayalon, a cinque minuti di automobile dall'aeroporto, Demjanjuk aveva finito di raccogliere in una valigia i suoi indumenti (fra cui la divisa di carcerato), le lettere dei familiari e il diario.

Quando nella cella è entrato il direttore del carcere, non era però per dargli l'addio. In mattinata, la Corte Suprema di Gerusalemme aveva accolto preliminarmente il ricorso contro l'espulsione sporto da sei superstiti dell'Olocausto e da un attivista del movimento di estrema destra Kach, secondo cui esistono le prove che Demjanjuk abbia servito come ausiliario delle SS (wachtman) almeno nei campi di sterminio di Sobibor, Flossenburg e Regensburg. Se forse non è l'Ivan il terribile di Treblinka, si dice nell'appello, è sicuramente un Ivan, magari altrettanto terribile, di Sobibor, e deve rispondere della morte di migliaia di ebrei.

Nell'apprendere del nuovo impedimento, Demjanjuk ha reagito con collera. «Che democrazia è mai questa? - ha chiesto esasperato al direttore del carcere -. Prima mi rilasciate e poi mi richiudete in carcere?». L'anziano ucraino non ha retto all'emozione e si è accasciato a terra. Nell'infermeria del carcere gli è stato somministrato un sedativo.

C'è molta agitazione, del resto, anche fra le migliaia di superstiti dell'Olocausto che vivono in Israele e che da giovedì non si danno pace al pensiero che un ausiliario dei nazisti - e questa circostanza è stata confermata nella sentenza dalla Corte Suprema - possa lasciare impunemente lo Stato ebraico. Un'anziana signora ha così dato sfogo ieri ai suoi sentimenti, in una trasmissione radiofonica: «Sono stata nell'inferno di Auschwitz, ho perso tutti i miei familiari, sono sopravvissuta perfino alla "marcia della morte". In diverse occasioni non riuscivo più a comprendere se fossi viva o morta. Adesso, nel vedere Demjanjuk andarsene, mi chiedo che senso abbia avuto sopravvivere all'Olocausto e stabilirmi in Israele».

Per l'avvocato difensore di Demjanjuk, Yoram Sheftel, l'ipotesi di un nuovo processo è irrealistica. Il suo cliente, ricorda, fu estradato dagli Usa nel 1986 solo perché sospettato di aver avuto un ruolo centrale nello sterminio di circa 800 mila ebrei a Treblinka. Demjanjuk non può dunque essere processato per episodi avvenuti in un'altra località, dove egli del resto nega di essere mai stato. «Negli Stati Uniti ci sono decine di "wachtman", responsabili di crimini non meno odiosi - incalza l'avvocato -. Non mi risulta che Israele abbia mai fatto il minimo sforzo per ottenere la loro estradizione».

Sheftel - figlio di ebrei sopravvissuti alle persecuzioni naziste - è in questi giorni una delle persone più odiate in Israele. Uno dei superstiti ricorsi in appello è Israel Yehezkely, un ex internato di Sobibor che ha appena scontato due anni di carcere per aver gettato sul volto di Sheftel una sostanza acida. Ieri, imperterrito, l'avvocato del Diavolo ha voluto spargere altro sale sulle piaghe: «Se domani giungesse in Israele un uomo accusato di essere Josef Mengele - ha detto - sarei felice di difenderlo».

Aldo Baquis

John Demjanjuk doveva partire oggi per l'Ucraina (FOTO AFP)

HEZBOLLAH

«Non abbiamo fatto patti con Israele»

BEIRUT. Il movimento integralista sciita libanese di «Hezbollah» ha annunciato di non aver mai concordato una cessazione degli attacchi con razzi Katiuscia contro il territorio israeliano e che mantiene aperte «tutte le opzioni» per rispondere ad eventuali attacchi militari dello Stato ebraico nel Libano del Sud. Lo ha riferito la radio «Sawt al-Nour» («Voce della Luce»), di proprietà del filo-iraniano «Partito di Dio», citando quanto dichiarato dallo sceicco Hassan Nasrallah, leader di «Hezbollah». «Vi sono certi principi nei quali la gente crede e che mette in pratica», ha affermato Nasrallah riferendosi al lancio di razzi da parte dei guerriglieri sciiti durante l'ultima offensiva israeliana in territorio libanese. «Israele - ha proseguito il leader di Hezbollah - vuole tenere aperta la porta dell'aggressione e, da parte sua, la resistenza vuole continuare le sue operazioni perché c'è un'occupazione in corso. Di conseguenza tutte le opzioni rimangono aperte perché non c'è un accordo». Riferendosi ai colloqui avuti nei giorni scorsi a Damasco con i responsabili libanesi e siriani, ma anche con il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati, Nasrallah ha detto: «Ci è stato chiesto quale fosse la soluzione migliore per cessare gli attacchi con i razzi e noi abbiamo risposto che se l'aggressione israeliana finisce, la soluzione è facile. Se gli israeliani cessano di bombardare, anche i nostri lanci di razzi cesseranno». [Ansa]

Uccise 139 ebrei

Bonn grazia uno dei boia di Treblinka

BERLINO. Fonti ufficiali hanno confermato il rilascio dell'ex «SS» Kurt Franz, condannato nel 1965 da un tribunale tedesco all'ergastolo per le responsabilità avute nello sterminio di 300 mila ebrei nel campo di concentramento nazista di Treblinka. Il direttore del carcere di Remscheid, dove Franz scontava la pena, ha reso noto che il detenuto è stato posto in libertà condizionata già alla metà dello scorso maggio, come anticipato nei giorni scorsi da fonti giornalistiche. Il funzionario, Wolfgang Wermke, ha detto che la decisione è stata presa in considerazione dell'età di Franz (78 anni), delle sue non buone condizioni di salute e della parte di pena già scontata. La legge tedesca prevede infatti che scontati almeno 15 anni di detenzione un detenuto possa essere rimesso in libertà.

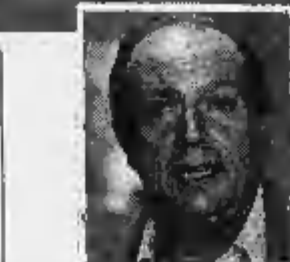
Franz, condannato anche per aver ucciso personalmente 139 detenuti del campo di concentramento, si era difeso asserendo uno scambio di persona: non era lui il sadico aguzzino soprannominato «Pupazzo» che si era accanito contro gli ebrei, ma il comandante del campo, Imfried Ebel, morto suicida nel 1948. Assieme a Franz vennero condannati altri otto imputati: tre all'ergastolo e cinque a pene comprese fra i tre e i 12 anni. Nel campo di Treblinka, nei pressi di Varsavia, trovarono la morte almeno 700 mila ebrei. [Ansa]

OSSERVATORIO

La via giapponese alle «mani pulite»

NEI prossimi giorni il Giappone avrà un nuovo capo del governo. Con ogni probabilità sarà Morihiro Hosokawa, 55 anni, leader del nuovo partito del Giappone, un uomo politico venuto alla ribalta da poco più di un anno. Di fronte a lui, nel Parlamento e nel Paese, ci sarà un altro uomo nuovo, Yohei Kono, 56 anni, eletto presidente del partito liberaldemocratico. Rispetto all'età media dei dirigenti politici del Sol Levante, sono considerati due giovani. Ma il fatto importante è un altro: Hosokawa è alla testa di un raggruppamento della ex opposizione (esclusi i comunisti), mentre a Kono toccherà dirigere un partito liberaldemocratico che, per la prima volta dopo quasi quarant' anni, non sarà più al governo (anzi, non sarà più al governo).

E' una svolta che è giusto definire storica. E' come se, in Italia, tutti i partiti (esclusa Rifondazione comunista, e aggiungiamoci il movimento sociale, che in Giappone non c'è) si fossero uniti per escludere dal governo la democrazia cristiana: una democrazia cristiana che avesse goduto finora in Parlamento della maggioranza assoluta e quindi fosse stata la vera e sola padrona del Paese. Con questa differenza, tra Italia e Giappone: che quanto accade nella Dieta di Tokyo investe, direttamente o indirettamente, complessi ed estesi equilibri internazionali, economici e politici. Non che l'Italia sia irrilevante per il resto del mondo, o almeno dell'Europa; ma ben altro è il peso del Giappone.

Domandiamoci dunque cosa cambia dopo il terremoto elettorale del 18 luglio e il conseguente, clamoroso avvicendamento alla guida del governo nipponico. Cambia anzitutto, è ovvio, la politica interna, con un programma di lotta alla corruzione, e di riforma degli strumenti con i quali essa ha operato: dalla liceità o tolleranza delle donazioni del mondo degli affari ai partiti, a una legge elettorale che stimolava la competizione (con relativi costi e tentazioni) tra candidati della stessa lista, a un tipo di collegio elettorale che favoriva le campagne, feudo politico della maggioranza conservatrice, rispetto all'elettorato urbano, generalmente più maturo.

Cambia la politica economica, con una maggiore considerazione degli interessi dei consumatori, rispetto all'antica ossessione della produzione e dell'esportazione. Probabilmente con una riduzione dell'imposta sui redditi individuali, e con altre misure, si cercherà di stimolare la domanda interna: il che vorrà dire, contemporaneamente, un modo di uscire dalla bassa congiuntura, se non da una vera e propria recessione, e un modo di attenuare la pressione commerciale giapponese (delle esportazioni giapponesi) sul resto del mondo. E qui siamo alla politica estera, in senso lato, visto che proprio il «surplus», gigantesco, della bilancia commerciale è stato finora il massimo fattore di conflittualità tra il Giappone e le altre grandi aree industriali, prime fra tutte l'America. Infine cambia la politica estera in senso stretto, con l'impegno della nuova coalizione a una maggiore e più sistematica presenza nipponica negli affari politici e strategici, anzitutto in Asia.

Naturalmente, resta da vedere se e come tutto questo si avvererà. Stiamo parlando del Giappone, non della Svizzera. La stessa elezione di Hosokawa a primo ministro è sul filo dei voti. Le riforme politico-istituzionali devono fare i conti con una burocrazia tra le più tenaci del mondo. Il momento economico è anche lì (non solo in Europa) di difficile decifrazione. E come reggerà l'alleanza tra gli ex liberaldemocratici, tra cui Hosokawa, e il partito socialista, storicamente alternativo? E come si collocherà, in definitiva, il grande business? Insomma è una transizione tremendamente complessa anche a Tokyo. Ma almeno un dato è sicuro, anche ad uso di noi italiani: una decina di giorni, non di mesi, dopo le elezioni-choc, c'è un nuovo quadro di governo, e anche quello uscente si è rinnovato. Poi si vedrà.

Aldo Rizzo

Raid notturno in una township: 35 morti

Gli zulu massacrano i seguaci di Mandela

JOHANNESBURG. Ancora una volta il weekend si è trasformato in un bagno di sangue nelle township nere, dove la fine dell'apartheid ha fatto riesplodere la ferocia delle antiche rivalità tribali fra gente dello stesso colore divisa tra partiti che si contendono l'egemonia nel nuovo Sud Africa. Nella notte tra sabato e domenica alcune centinaia di zulu hanno scorazzato per le strade di Tembisa, una ventina di chilometri a Est di Johannesburg, sparando all'impazzata e lasciando alle loro spalle una scia di devastazione e morte. Secondo la polizia, sono rimasti uccisi almeno 35 neri, compresi donne e bambini.

Alle prime luci dell'alba la zona appariva deserta, molti abitanti erano fuggiti. La township mostrava i segni della carneficina: pozze di sangue, auto bruciate, finestre e porte sfondate. Secondo la polizia, la violenza si è scatenata ad opera degli operai zulu residenti in un ostello per emigrati, partigiani dell'Inkatha, mentre la maggioranza degli abitanti delle township sono seguaci dell'African National Congress (Anc) di Nelson Mandela, il movimento di gran lunga maggioritario. Mandela è della tribù Xhosa, tradizionale nemica degli zulu.

Gli ospiti dell'ostello hanno dichiarato di essere stati attaccati per primi ed essersi limitati all'autodifesa. La polizia ha effettuato una perquisizione e ha sequestrato armi ma non sembra abbia effettuato arresti.

La tragedia si è consumata a pochi chilometri dal centro congressi dove da mesi si svolgono gli incontri tra partiti bianchi e neri per concordare il nuovo assetto costituzionale in cui tutte le razze abbiano gli stessi diritti e gli stessi doveri. Le violenze si sono intensificate da quando un mese fa i partiti hanno annunciato un accordo per svolgere le prime elezioni libere e uguali per l'aprile dell'anno prossimo. Le trattative sono sabotate dall'estrema destra bianca, dall'Inkatha, movimento conservatore nero a prevalenza zulu, e da vari gruppuscoli neri votati alla violenza. [Agi]

Proteste degli animalisti

Israele esporta cani per sfamare i poveri filippini

TEL AVIV. Sta suscitando un coro di proteste l'iniziativa di un uomo d'affari israeliano, Solo Leibovitz, che ha organizzato l'«esportazione» di cani randagi nelle Filippine «per sfamare i poveri di Manila». Nei prossimi giorni i primi cani partiranno dal porto di Haifa diretti a Cipro, da dove proseguiranno - via mare - per Il Cairo e Manila. Una volta giunti nella capitale delle Filippine, saranno distribuiti ad altrettante famiglie bisognose. I portavoce dell'Associazione israeliana per la protezione degli animali condannano l'iniziativa che hanno definito «inaccettabile» ed in contrasto con l'etica dello Stato ebraico. Ma secondo Leibovitz, l'idea è puramente umanitaria: «Nell'Estremo Oriente - ha detto - la popolazione è solita cibarsi di carne canina. I cani che inviamo a Manila erano destinati a finire in laboratori come cavie di esperimenti medici». [Ansa]

Nello Stato del Texas

George Bush jr. vuole diventare governatore

NEW YORK. Il figlio dell'ex presidente americano George Bush aspira a diventare prossimo governatore dello Stato del Texas e, nella prossima Convenzione repubblicana, è pronto a sfidare Tom Luce, ex braccio destro di Ross Perot, il multimiliardario che voleva farsi eleggere alla Casa Bianca. Il figlio di Bush ha 47 anni e come il padre si chiama George.

Secondo il quotidiano «Washington Post» tuttavia le analogie si fermano qui. A differenza dell'ex presidente, George Bush Junior ha un acume politico molto sviluppato ed è un texano autentico che va in giro con gli stivali a punte da cowboy masticando tabacco e parlando con l'accento strascicato tipico della regione. Il suo rivale è un avvocato tutto d'un pezzo che porta sempre la giacca e la cravatta e che non ha mai un capello fuori posto. [Ansa]

Stato civile di Torino

28 LUGLIO 1993

NATI - **Bianco** Erika; **Macri** Daniele; **Capaldi** Francesco Emanuele; **Orasti** Valentina; **Casa di Bari** Filippo; **Fefotti** Federico; **Bernardo** Paolo; **Pirastro** Stefania; **Fiesso** Elena Sofia; **Esposito** Daniele; **Mori** Camilla; **Boschetti** Giulia; **Pallavidino** Nicola; **Mulè** Gianluca; **Migotti** Elliot; **Ghermer** Olga; **Grancia** Katia; **Mantoan** Mattia; **Campia** Gabriele Antonio; **Turina** Laura; **Smedile** Chiara; **Scudeler** Luca; **Umbrella** Alice; **Di Matteo** Martina; **Cortese** Serena; **Dalpozzo** Alessandro.

MORTI - **Bonardo** Simone, a. 65, Oncino, pens., c.so B. Brin 13; **Lesana** Caterina ved. Venturella, a. 93, Mombaruzzo, pens., v. Cassini 14; **Fissore** Natalina, a. 96, Villafranca d'Asti, relig. v.a. Mazzarello 102.

Deceduti in ospedale: **Bertossa** Antonio, a. 65, Visignano d'Istria, pens., v. Monfalcone 54, M.L.; **Barberis** Carlo, a. 65, Carrua, pens., Maria Vittoria; **Rinaldi** Margherita ved. Ravizza, a. 95, Monforte d'Alba, pens. Mauriziano; **Gennero** Margherita in Mina, a. 63, Osasio, pens., Molinette; **Villone** Matteo, gg. 5, Torino, Infantile Pediatrico; **Valle** Carlo, a. 83, Passerano Marmorito, pens., Martini; **Ferraiolo** Angelo, a. 84, Casal di Principe, pens., Molinette; **Zocchitella** Giovanni, a. 73, Marsala, pens., Amedeo di Savoia; **Rusch** Walter, a. 31, Verona, barista, Mauriziano; **Federico** Fabrizio, a. 18, v. Giovanni XXIII 14, M.L.; **Di Perri** Maria ved. Lombardo, a. 84, Pietra Porzia, pens., Giovanni Bosco; **Giordano** Salvatore, a. 69, Avigliana, pens., Martini; **Rocco** Francesco, a. 80, Sanfrè, pens., Martini; **Piva** Noemi ved. Guizzaro, a. 79, Este, pens., Maria Vittoria; **Camandone** Angela ved. Cacherano, a. 84, Torino, pens. Giovanni Bosco; **Zanotti** Maura in Cortini, a. 54, Donoda, casal., Molinette; **Parrinello** Vita, a. 61, Marsala, pens., Molinette; **Volini** Maria in Mastrocola, a. 49, Trivigno, casal, Mauriziano; **Di Muro** Giuseppina in Todisco, a. 54, Melfi, pens., Mauriziano; **De Pascalis** Domenico, a. 66, Calimera, pens. Maria Vittoria; **Campo** Luigi, a. 71, Torino, pens., Maria Vittoria; **Dellatto** Elvira, a. 71, Canale, artigiana, Molinette.

Nati 26 - Morti 25

E' mancato
Alfredo Frezza
anni 82
Lo annunciano la moglie **Giannina** e figlie **Gabriella, Laura e Loredana**, i generi, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali nella casa di riposo di Rivarolo, via Le Maire 2 lunedì 2 alle ore 15.
— **Rivarolo Canavese**, 1 agosto 1993.

Con dolore annunciano la scomparsa del loro congiunto
Ettore Dughera
imprenditore edile
la moglie **Giannina**, i figli: **Ferruccio** con **Marinella** e l'adorata **Giovanna, Rossella**; fratelli **Giuseppe, Ferruccio**; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2, ore 16, via Po 10. Seguirà tumulazione San Sebastiano Po. Ringraziamento particolare al dottor Aldo Mosca.
— **Chivasso**, 1 agosto 1993.

Maria, Franco, Bruna e figlioccia **Paola** si stringono con affetto a Giannina e famiglia in questo triste momento.

Renzo, Luciana, Emanuela con affetto.

Carla, Livio, Roberto, Annapaola, Angelo, Teresina partecipano.

Famiglie **Ortalda** e **Florean** cordialmente partecipano.

Famiglie **Minella, Gamra** partecipano affettuosamente.

Partecipano gli amici: **Gabriella, Roberto, Paola, Mario.**

Condomini Pietro Micca 1 e 3 partecipano commossi.

Famiglia geometra **Dimiddio** partecipa al dolore.

Partecipano al dolore:
Bosso-Benco
Eddo, Silvia, Massimo Gaudino
Edo Micca
Famiglia **Giuseppe Micca**
Michelino Carrera
Loredana, Franco, Luca Merlone
Famiglia **Bonello**
Famiglia **Sciurba**
Marialuisa, Renato Cigliuti
Antonio, Paola Alberto

E' tornato tra i buoni
geom. Lorenzo Gianò
Addolorati lo annunciano la moglie **Albina Rossi**, le cognate **Pierina e Maria**, il nipote **Gigi** con **Clara, Francesca e Cristiana**. Funerali in Rivoli parrocchia S. Maria della Stella il 3/8/93 alle ore 14,30. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cilavegna (PV). Un particolare ringraziamento ai dott. Racca, Marini e Secco per le premurose cure prestate.
— **Rivoli**, 2 agosto 1993.

Ciao **FARIN**, indimenticabile maestro di bontà ed onestà. **Gigi**.

Lina e Carlo Reina si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro geom. **GIANO'**, per lunghi anni prezioso collaboratore.

Improvvisamente è mancato
Michelangelo Chiarigliore
anni 80
Lo annunciano: il fratello **Renato** e parenti tutti. Funerali in Chialamberto martedì 3 agosto ore 10.
— **Bussoni di Chialamberto**, 1 agosto 1993.

E' mancata
Rosa Paglierino ved. Barbantini
L'annunciano il figlio **Emilio** con **Silvana, Michele e Silvia**. I funerali avranno luogo in Leumann martedì 3 c.m. ore 10 nella parrocchia di Santa Elisabetta, via Ubrio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leumann**, 1 agosto 1993.

Ha raggiunto l'adorato Luciano
Rosanna Mosso ved. Caffo
L'annunciano con immenso dolore le figlie **Luisa e Cristina** con **Luigi**. Le figlie desiderano ringraziare per l'eccezionale umanità il personale medico, infermieristico ed ausiliare del reparto di medicina 1ª dell'ospedale Mauriziano. Per orario funerali telefonare al 248.8782. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1993.

Sono vicini a Cristina e Luisa
Graziella, Giovanni, Edoardo
Nadia e Marco
Bianca e Antonio
Elia e Alberto

Famiglia **Roberto** è unita al dolore di Cristina e Luisa per la perdita della **MAMMA**.

Vicini a Cristina e Luisa. Partecipiamo al vostro grande dolore **Annamaria, Tere, Rosanna, Manuela**.

Sei stata un'**AMICA** leale e generosa, ti porterò sempre nel mio cuore. **Pablo**.

E' mancato
Guglielmo Solavagione
anziano FIAT
di anni 83
Lo annunciano: moglie, figli con le famiglie. Funerali in Carmagnola, parrocchia Borgo S. Michele lunedì 2 agosto ore 9.
— **Carmagnola**, 1 agosto 1993.

Umberto, Emi, Renata, Stefano, Carlotta Eco ricordano l'amatissimo zio
Sergio Bisio
e sono affettuosamente uniti nel dolore alla zia Lina.
— **Milano**, 1 agosto 1993.

Giuseppe e Letizia Fasella partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio
Andrea Rizzello
— **Torino**, 2 agosto 1993.

Direttore, Aiuti, Assistenti, Specializzandi della **Divisione Universitaria** di **Urologia** dell'**ospedale S. Luigi** sono vicini al prof. Nicola Rizzello.

Dario e Tina Fontana partecipano affettuosamente al dolore di Cristina, Nicola e figli.

Paolo Calderini partecipa con affetto al dolore dell'amico Nicola Rizzello.

ANDREA, avrai sempre un posto speciale nei nostri cuori. **Giovanna e Jana**.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Medici, reverende Suore e Personale tutte della **Casa di Cura Fornaca** partecipano commossi al dolore del prof. Rizzello per la perdita del figlio
Andrea Rizzello
— **Torino**, 1 agosto 1993.

Leandro Moro partecipa commosso al grande dolore del prof. Rizzello per la prematura scomparsa del figlio **ANDREA**.

Direttore, Aiuti ed Assistenti della Clinica Urologica dell'ospedale Molinette partecipano al dolore della famiglia Rizzello per la scomparsa del figlio **ANDREA**.

Margareth e Salvatore Rocca Rossetti si associano al dolore della famiglia Rizzello per la scomparsa del caro **ANDREA**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **Abet spa** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Alberto Niccolini
già amministratore della società.
— **Bra**, 1 agosto 1993.

ANNIVERSARI

1983 — 1993
dott. Alessandro Sommo
I familiari con immutato affetto.

1989 — 1993
dott. Antonio Caramiello
Nel quarto anniversario della scomparsa, la moglie **Sandra**, con i figli **Giuseppe** e **Roberto** e i familiari tutti, lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

2-8-1985 — 2-8-1993
dott. Mario Indemini
Con immutato ricordo e rimpianto.

2-8-1982 — 2-8-1993
Maria Casaleggio (Mariuccia)
Sempre con noi.

1990 — 1993
Luciano Zecchini
Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto.

1973 — 1993
on. Aldo Maina
Sempre nel nostro cuore.

Il ministro della Sanità replica: la legge sulle 85 mila lire è stata votata dal Parlamento, devo applicarla

«Abolirò la tassa sui morti»

Garavaglia: l'ha messa Amato, non io

«Ci sono in ballo 1200 miliardi di lire Nel 1994 troveremo un'altra copertura»

ROMA. «Un attacco culturalmente meschino». Proprio così: «meschino». Il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia scandisce l'aggettivo prescelto non senza una punta di ira contenuta ma impellente. E' offesa, ferita, e parrebbe di capire anche un po' indignata con *L'Osservatore Romano* che ha bollato con parole di fuoco la «tassa sui defunti», il balzello sui morti, la gabella a carico di chi ha avuto la sventura di morire dopo il 31 dicembre 1992 e che non riesce a riposare in pace perché il fisco è venuto a inseguirlo fin nell'aldilà. «E' l'ennesima amarissima beffa che i cittadini si sono visti rifilare dal fisco», scrive il quotidiano della Santa Sede. Ma il ministro della Sanità si ribella, passa al contrattacco, rivendica la «lealtà» del suo comportamento e definisce «culturalmente meschina, avvilente, davvero sgradevole» la nota dell'*Osservatore*.

Quanto alla sgradevolezza, ministro, non mi pare che i cittadini abbiano torto a maledire la tassa sui defunti.

«E' troppo facile definirla così e, peraltro, è un provvedimento che non ho inventato io, sia ben chiaro. Ma considero doveroso che chi è parte di un governo serio debba assumersi la responsabilità di onorare le leggi vigenti. Questo io ho fatto: ho applicato una legge approvata dal Parlamento lo scorso anno, mentre era in carica il governo Amato. Si trattava di uno dei tanti interventi che dovevano servire a creare le condizioni finanziarie per ottenere prestiti dalla comunità internazionale. Io ero contro, vorrei specificare. Anche a costo di subire le reprimende dei censori che ci accusavano di boicottare il risanamento dello Stato».

Torniamo ai morti che pagano.

«Battuta pessima».

Ma pagano o no?

«La norma che non ho potuto fare altro che applicare si riferisce al reddito dichiarato nel 1992, al medico prescelto dai nuclei familiari del '92. Sarà sgradevole dirlo, e magari farà sussultare qualcuno in vena di demagogia, ma entro il 1992 il cittadino che al tempo di cui stiamo parlando era vivo il medico qualche volta l'ha usato. Tutto qui. Paradossale, forse. Ma questo è quanto prescriveva la legge. Io avevo davanti a me solo due possibilità».

Ce le dica.

«Avrei potuto con il consenso universale non applicare la legge e ignorare deliberatamente il problema dei 1200 miliardi che le Regioni non avrebbero potuto più incassare senza quel provvedimento. Oppure comportarmi in modo leale e corretto, assumendomi l'onere di far rispettare una legge da me non voluta, anzi da me osteggiata eppure approvata dal Parlamento. E mi piacerebbe sapere perché le critiche a quello che i media definiscono con troppa facilità "tassa sui defunti" non sono state fatte un anno fa. In quel periodo *L'Osservatore Romano* non ha avuto modo di accorgersi dell'"amarissima beffa" denunciata oggi con tanto vigore e con accostamenti davvero sorprendenti nella loro palese scorrettezza?».

A sinistra il ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia Qui accanto il direttore dell'Osservatore Romano Mario Agnes

«L'attacco del quotidiano della Santa Sede è culturalmente meschino»

Scusi, ministro, ma di quali «accostamenti» sta parlando?

«Hanno voluto mettere insieme questa legge con la questione del carico finanziario necessario per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nei cimiteri».

Si riferisce al fatto che i trapassati devono pure pagare per i servizi dei cimiteri?

«Non potrei riferirmi a quello che dice, perché le cose non stanno così. Mi riferisco a una disposizione serissima di responsabilizzazione dei Comuni sul problema dello smaltimento dei rifiuti dei cimiteri. L'adempimento scrupoloso di una norma che è in vigore in molti Paesi d'Europa».

E l'accostamento dell'Osservatore Romano perché l'ha disturbata tanto?

«Perché mettere le due cose insieme vuole suggerire l'idea che si voglia infierire suoi morti. Il che, oltre che sgradevole, mi pare appunto culturalmente meschino».

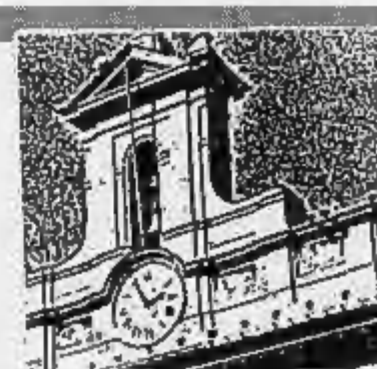
Ministro, dica che il prossimo anno lei non sarà più «costretta» ad applicare la tassa sui morti.

«Mi impegno ad abolire la legge per il prossimo anno e a recuperare quei fondi per la copertura finanziaria della Sanità senza far soffrire i cittadini con provvedimenti del genere».

Pierluigi Battista

IL PALAZZO

Al di là delle Alpi ogni «pista» è buona

NON passi lo straniero. Ma chi esattamente? Non importa, quel che conta è ipotizzare - mai dimostrare - che sia straniero. Lo straniero mette le bombe, e fa le cose brutte all'Italia.

Ultima ad essere autorevolmente denunciata dal ministro della Difesa Fabbri risulta la «pista serba». Penultima, bisbigliata al Viminale, la «pista tedesca». Con il che comincia sul serio ad assottigliarsi, nello scacchiere ormai non più soltanto europeo, la lista della spesa dei Paesi sospettabili. Rimangono portoghesi e giapponesi, ancora non sfiorati da sospetti, ma non è detto che non possano collegarsi a certe effervescenze estoni e canadesi, anch'esse interessate alla destabilizzazione della nostra penisola.

Per il resto, i governanti italiani hanno in pratica esaurito la gamma dei possibili destabilizzatori e s'approntano, come già il ministro Mancino, a lanciare nuove formule intermedie, apparentemente più sofisticate, tipo «finanza internazionale». Con il risultato che se davvero fosse qualche servizio venuto da fuori a farci quel genere di serviziettí, ecco, a questo punto non c'è - tragicamente - che l'imbarazzo della scelta.

Va così da troppo tempo. I dc di destra hanno indicato i sovietici, pensando anche agli americani e i dc di sinistra gli americani pensando pure ai sovietici. La sintesi s'è raggiunta sulla base di possibili operazioni combinate Est-Ovest ai danni dello Stivale. Ha sempre funzionato la corale certezza che l'orrore fosse comunque altro da sé. Acquisita quest'impostazione di partenza, sorprende semmai la gelosa varietà delle opzioni, il coattivo *big-bang* dei sospetti, la ripartizione partitica, perfino lottizzatoria dei sospettati. Alcuni socialisti, ad esempio, s'erano affezionati alla Cecoslovacchia, e non la mollavano più. Era diventato quasi un puntiglio. Esaurita la pista bulgara, ad un certo punto, Craxi s'era fissato con i libici, amici di Andreotti, e a certe loro basi nel deserto. Formica era rimasto impressionatissimo dal romanzo «Vendetta» e di lì traeva conferme non solo letterarie per i suoi dubbi anti-israeliani. Pertini anche in tv, a Capodanno, se la prendeva con Breznev. Davanti agli ambasciatori con «quel morfinomane di Jumblat» («Me l'ha detto re Hussein di Giordania» chiariva). Mentre i laici minori senza dubbio puntavano il dito sui palestinesi. E questo solo all'interno delle forze di governo.

Con l'apporto - sempre preziosissimo - dei nostri servizi segreti non va dimenticata la presunta responsabilità della Francia nell'abbattimento dell'aereo di Ustica. Così come, a tener conto delle opposizioni, dall'msi a dp, l'arco dei Paesi in odore destabilizzante va allargato negli anni da Cuba alla Grecia dei Colonnelli, in un concitato, ansiogeno ed anche un po' paranoico ritenersi comunque al centro del mondo, ed immuni da colpe. Per una ventina d'anni, insomma, l'individuazione dei colpevoli oltreconfine s'è sviluppata in Italia, al massimo livello, come una specie di sport nel quale primeggiava, senza mai vincere in modo definitivo, chi aveva più approssimazione, chi più fantasia dietrologica, chi più ignoranza dei contesti geo-politici, più spericolata noncuranza per i guai - questi sì, internazionali - che si creano e per il ridicolo che tali elucubrazioni suscitano all'estero. Come se qui si venisse a sapere che «dietro» gli *hooligans* c'è chi sospetta ci sia qualche maresciallo della Digos.

Filippo Ceccarelli

A Marina Romea, nella Romagna più esclusiva. Garofano rimane a Milano, in una casa «top secret»

Arresti domiciliari, con terrazzo e piscina

La «prigione dorata» di Sama

MILANO. Carlo Sama ci prova in Romagna, a Marina Romea, con piscina, giardino fiorito ed erba all'inglese, mentre Lorenzo Panzavolta ha scelto la sua villa nel centro di Ravenna. Pino Berlini, dopo i bagni in Adriatico, nella più plebea Milano Marittima, gioca la carta svizzera ed è probabilmente già tornato nella sua Losanna. L'unico che non ha lasciato Milano e si circonda di mistero è Giuseppe Garofano. Ma, dopo tanta latitanza, il Cardinale ci è abituato. Per tutti, comunque, la parola d'ordine è: dimenticare Opera, il meglio possibile, il più in fretta possibile. E con più mezzi possibile.

Eccoli, i grandi testimoni del giallo Enimont, con le sue tangenti da 170 miliardi e forse più. Solo otto giorni fa erano tutti nel supercarcere alla periferia di Milano, alle prese con la squadra di Mani Pulite, quasi al completo: Antonio Di Pietro, Francesco Greco, Gherardo Colombo più l'immancabile gip Italo Ghitti. Più di dieci ore tra interrogatori, confronti, riscontri. Poi, a sera, Pino Berlini aveva potuto lasciare il carcere, scortato dai suoi legali. E Lorenzo Panzavolta, chiamato dagli inquirenti per un riscontro delle confessioni di Garofano, se l'era cavata con una semplice deposizione e qualche ora d'attesa.

Per Sama e Garofano l'avventura è durata qualche giorno di più. Solo giovedì scorso, in tutta segretezza, i due hanno potuto lasciare Opera. Destinazione segreta, naturalmente, come prevedevano le eccezionali misure di sicurezza svelate dal direttore del carcere, Aldo Fabozzi. Venti agenti per il solo Garofano guardato a vista; cibo controllato di persona dal direttore sia per l'ex presidente della Montedison che per Carlo Sama. Tutto, naturalmente, per evitare che potesse allungarsi la lista delle vittime eccellenti del caso Enimont.

Il segreto, però, è durato poco, almeno per Sama, dopo la concessione degli arresti domiciliari. Sì, resta sigillata la splendida casa di via del Gesù, traversa di via della Spiga, a pochi metri da casa Versace. E nessuno risponde al portone della altrettanto splendida casa rinascimentale di Ravenna, in via Pasolini, a venti metri scarsi dalla casa che fu di Raul Gardini.

Ma la ricerca ha successo poco più in là. Carlo Sama è a Marina Romea, forse la località più bella e più chic sulla via Romea, tra Ravenna e i lidi ferraresi. Lì Carlo Sama e Alessandra Ferruzzi hanno una villa, naturalmente splendida, immersa in un giardino fiorito e protetta da una foltissima barriera di verdissima edera.

No, ovviamente non può uscire Sama né parlare con gli estranei, nemmeno con la servitù. Ma l'importante è stare con Alessandra e i tre bambini. E non è un grande impiccio il controllo che, tre o quattro volte al giorno, viene effettuato dai carabinieri della stazione locale di Marina Romea. La sicurezza? Possibile che il superdetenuto di Opera non meriti più neanche uno straccio di scorta? Forse è così, segnale che, secondo gli inquirenti, Sama ha proprio vuotato il sacco. Eppoi, a vigilare su Carlo ci pensano autisti e guardie giurate, magari appostati davanti all'ingresso sulle grosse Mercedes nere preferite dal clan Ferruzzi. E, tutto sommato, si può anche stare a casa quando, scendendo una rampa di scale, si finisce in una bella piscina circondata dall'erba.

Chissà come Carlo ed Alessandra hanno festeggiato la fine della detenzione ad Opera. Il loro cognato, Vittorio Giuliani Ricci, anche lui fermato nel venerdì nero dei Ferruzzi (lo stesso giorno del suicidio di Raul), al rientro a casa ha trovato una sorpresa, un piccolo party preparato in tutta fretta dalla moglie, Franca Ferruzzi, la «più buona» (o la meno combattiva) tra le figlie di Serafino. Ma Vittorio («fatti coraggio Vittoriaccio» gli disse Sama nei corridoi della Procura milanese sempre nel drammatico venerdì nero) è libero, non agli arresti domiciliari, e può venir assistito senza problemi da domestici e maggiordomi come il fido Cagnoni.

Quella di Sama dovrebbe essere una sistemazione più comoda o, almeno, più solare di quella di Giuseppe Garofano. Il Cardinale, conferma il suo legale Luca Mucci, è a Milano. «Ma non dico dove - precisa subito -, motivi di sicurezza». Inutile cercare nella sua casa di via San Vito, a ridosso del parco delle Basiliche, meta notturna preferita dalla Milano giovane. Il Pippo di Foro Buonaparte, probabilmente, ha scelto rifugi più tranquilli (magari con l'assistenza dell'Opus Dei...).

Chi non dovrebbe aver più questi problemi dovrebbe essere Pino Berlini, il cassiere di famiglia dei Ferruzzi, da tanti anni depositario dei segreti della finanza ravennate in Svizzera. Lui, romagnolo di Cervia, una volta ottenuta la libertà domenica scorsa ha fatto subito rotta verso la Romagna. No, niente di lussuoso, alla Sama, ma un bell'appartamento nel condominio Artemide di Milano Marittima. Anche qui prato all'inglese e un bel terrazzo.

Berlini, per abitudine, aveva piazzato quattro sedie sul terrazzo ma, come narrano le cronache, i carabinieri ne hanno subito fatto levare tre. Sono arresti domiciliari, non villeggiatura con libertà di ricevere. E così, per una settimana Berlini ha fatto vita ritirata: una domestica per rigovernare la casa; una capatina al pian terreno tutte le mattine per ritirare il pacco dei giornali. Da un paio di giorni, però, Berlini ha lasciato Milano Marittima. Probabilmente, per lui, è già suonata l'ora della libertà. Ed è scappato via alla volta di Losanna. Neanche il tempo di far la conoscenza con un altro ospite estivo di Milano Marittima: Primo Greganti.

Ugo Bertone

I testimoni del caso Enimont scortati e superprotetti

A sinistra Giuseppe Garofano l'ex presidente Montedison A destra Carlo Sama

«Credo in Dio, non mi suicido»

E gli imputati eccellenti scoprono la fede

MILANO. L'analisi più spietata è quella di Adriano Aragozzini, ex patron del festival di Sanremo. «Quando vai dentro - dice - e ti senti innocente hai davanti a te solo tre strade per sopravvivere. La prima è rivolgersi al Signore. La seconda è disperarti e poi farla finita. La terza è di decidere di aspettare di tornare libero per vendicarti e diventare un delinquente per davvero. Io ho scelto Dio».

Già, in quest'estate di dolore diffuso tra le varie cattedrali di Tangentopoli, diventa d'attualità questa domanda tragica: la fede aiuta davvero chi sta dietro le sbarre? E di quanto? Almeno tanto da non imbracciare la seconda soluzione prospettata da Aragozzini? Chissà, dopo lo choc di un anno drammatico (e 11 suicidi di indagati), questo diventa il quesito determinante per quei (pochi) che restano dentro. Una risposta l'ha tentata Roberto Formigoni, appena uscito da San Vittore, 24 ore dopo il suicidio di Cagliari. «In questa visita ho incontrato Nobili e Darida. Ho avuto l'impressione che, per loro, la fede sia davvero un sostegno forte». E Nobili, solo da pochissimi giorni uscito dall'inferno di San Vittore, sempre in quei giorni la vedeva così: «Vivo come un monaco. I miei figli mi hanno portato un libro su padre Pio che è stato 15 anni in carcere per Santa Romana Chiesa...».

Ecco, la fede come sostegno, punto di riferimento ultramondano e terreno. Ne sa qualcosa, probabilmente, Clelio Darida, ex potente della dc romana. «Siamo morti - ha detto in carcere a Formigoni -, una generazione di morti. E questa nuova generazione è senza pietà. Se non è la fede a tenerti su in momenti del genere, lo sconforto può farsi pericoloso... E i laici? Sono forse loro le principali vittime di quello che il cardinale Martini definisce «la cultura della responsabilità». «Quando - spiega l'arcivescovo - l'uomo ha la presunzione di esser solo a progettare la propria vita. Ma l'uomo solo di fronte ai suoi impegni è troppo solo per farcela». E allora questa cultura «finisce per schiacciarci, per renderci paurosi oppure temerari e poi disperati».

Mario Chiesa, il primo inquisito di «Mani Pulite», ha spiegato così i suicidi di Amorese e Moroni: «Quando una persona viene travolta da giudizi sommari, che nient'altro sono che linciaggi pubblici, non ci si può stupire se un sasso la colpisce in testa e la uccide. E mi hanno lanciati tanti di sassi». Ma il giudizio di Chiesa, con il passar del tempo, diventa ancor più amaro: «E' una morte - dice, quando viene a sapere del suicidio di Cagliari - che ci deve far riflettere. E' una vittima del processo di Norimberga che si va cercando». L'uomo solo, insomma, sente il peso di un giudizio a volte insostenibile. E rischia di non farcela, sia egli laico o credente. «Una cosa è certa. Nessuno dovrebbe morire in galera, lontano dalle persone e dalle cose care». Parola di don Giorgio Caniato, da 39 anni cappellano di San Vittore. [r. m.]

«Non è virtuoso»

Barbera: attenti al consociativismo fra pds e nuova dc

ROMA. Augusto Barbera, leader referendario del pds, lancia l'allarme sui rischi di un nuovo patto consociativo fra la Quercia e il neonato partito popolare. Lo fa con un articolo sull'*Unità* in cui spiega che «il Paese non ha bisogno di nuove consociazioni postelettorali, ha bisogno invece di poli alternativi che superino le differenziazioni territoriali e che si confrontino di fronte al giudizio dei lettori». Dopo questa premessa Barbera boccia il nuovo partito popolare: «L'unanimismo con cui si è chiusa l'assemblea dc va visto come negativo, come il segno di un'ambiguità che continua e che invece va sciolta». Dunque sarebbe sbagliata un'alleanza pds- partito popolare perché «sarebbe una fortezza assediata» così che «crescerebbe la protesta e le regioni del Nord, a dominanza leghista ancor più accentuata, potrebbero davvero essere spinte su un'ipotesi secessionistica». [r. int.]

Riunione il 13 agosto

Unione di Centro Costa a Sanremo per la «prima»

ROMA. La «prima» dell'Unione di centro avrà luogo a Sanremo l'antevigilia di Ferragosto. Lo ha annunciato il segretario liberale Raffaele Costa. «Il pli - ha detto - è disponibile ad un viaggio politico comune a coloro che si battono per l'affermazione dei valori più significativi, la libertà piena in politica, il libero mercato in economia, il rispetto del cittadino».

Costa ha poi annunciato una possibile rinuncia alla bandiera tricolore del tradizionale simbolo del pli. «Potremmo rinunciare elettoralmente al nostro simbolo per contribuire a creare una forte aggregazione capace di resistere al dilagante neosinistrismo e a superare i tentennamenti di Martinazzoli. La Lega? Ha ragione La Malfa: è ingiusto e impolitico isolare la Lega. Se la dc persisterà in questa sua posizione finirà dritto nelle braccia di Occhetto, dove già si è accasato Segni». [Ansa]

Dal telefonino del boss Gioè, impiccatosi in carcere, sarebbe partito l'ordine per la strage

«Così abbiamo scoperto i killer di Falcone»

Ma è polemica sulla fuga di notizie

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Vuoto il Palazzo di giustizia di Caltanissetta nella prima domenica di agosto, nessuna conferma si è avuta sulla fuga di notizie relativa al presunto coinvolgimento del boss Antonino Gioè nella strage di Capaci e non solo in quella in via D'Amelio. Per la seconda, sabato, quando è stato annunciato ufficialmente l'arresto di un terzo uomo implicato nel massacro di Paolo Borsellino e di cinque agenti che lo scortavano, negli uffici della procura della Repubblica si era strappata qualche vaga ammissione. Il procuratore Giovanni Tinebra e i suoi collaboratori comunque erano stati abbottonatissimi. Ma non il minimo cenno alla strage di Capaci. Poi le indiscrezioni filtrate sempre sabato a Roma attraverso la rete investigativa della Dia.

Notizie che sembra abbiano creato malumore all'interno del Palazzo di giustizia di Caltanissetta. Mentre c'è il timore che le indiscrezioni possano in qualche modo intralciare le indagini, il procuratore aggiunto, Paolo Giordano, si è detto «sorpreso per come è stata divulgata la notizia». «Non me l'aspettavo», ha aggiunto. Il presunto coinvolgimento di Gioè deve comunque essere sottoposto a molti riscontri, che si annunciano complicati. Anche perché l'uomo, 37 anni, capo della «famiglia» di Altofonte e fedelissimo di Totò Riina essendo grande amico di suo cognato, Leoluca Bagarella, giorni fa si è impiccato nella cella del carcere di Rebibbia.

Gioè, secondo quanto è filtrato dagli ambienti investigativi romani, fu il mafioso che con un telefonino cellulare dall'aeroporto di Punta Raisi alle 18,02 di sabato 23 maggio '92 segnalò l'arrivo da Roma di Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo al commando in agguato in una casa in costruzione nei pressi dello svincolo autostradale di Capaci. Il telefonino - sarebbe stato accertato - rimase in funzione sei minuti, fino alle 18,08, pochi attimi prima cioè dell'esplosione che semidistrusse le tre Fiat Croma blindate del corteo massacrando i coniugi Falcone e i tre poliziotti che li scortavano. Gioè era tenuto d'occhio da tempo. Rientrava nel novero dei grandi esponenti del clan dei Corleonesi, quello immediatamente sospettato per le due stragi essendo l'unico, al vertice di Cosa nostra, ad aver potuto gestire delitti così importanti.

Omicidi probabilmente decisi nell'ambito di una strategia mondiale ispirata dai colombiani e dalle centrali multimiliardarie del traffico internazionale della droga; omicidi impossibili senza il consenso e la diretta partecipazione dei siciliani, titolari del territorio. Ammesso che le due stragi, invece, non siano state ordinate esclusivamente da Riina, la «belva». Stragi come quelle del 1992 sempre con il metodo «libanese» furono precedute in Sicilia da quelle del 1983 (Chinnici) e del 1985, quando a Pizzolungo morirono Barbara Asta e i suoi due gemelli di 6 anni e sopravvisse il giudice Carlo Palermo, bersaglio dei boss, ora parlamentare della Rete. E a questo punto non è fantasiosa l'ipotesi che la mano possa essere stata una sola: stesso gruppo di esecutori per l'identica tecnica con l'auto in sosta imbottita di tritolo (solo a Capaci l'esplosivo fu sotterrato) e lo scoppio azionato con un radiocomando a distanza.

Il 19 marzo scorso, Antonino Gioè fu arrestato dalla Dia dopo essere stato incastrato dall'intercettazione di una telefonata e dalla registrazione di una sua conversazione con l'amico Giuseppe La Barbera, preso due giorni dopo a Milano, resa possibile da una «pulce», una microspia. E con loro era finito in prigione Salvatore Bentivegna. La Dia sospettava che volessero preparare un attentato al Palazzo di giustizia di Palermo («un botto», aveva detto Gioè). Ma tutto questo si riferisce a ben dopo le due stragi del '92. La morte di Gioè esclude la possibilità del pentimento del boss che, uccidendosi, avrebbe avuto l'obiettivo di farsi credere squilibrato e di confermare la sua adesione a Cosa nostra fornendo una sorta di salvacondotto a moglie e figli.

Nel biglietto che ha lasciato, Gioè ha escluso il suo pentimento anche se ha ammesso che per 17 anni era stato «un mostro». Al vertice della famiglia di Altofonte Gioè era balzato dopo la fuga in Gran Bretagna e il successivo arresto di Franco Di Carlo implicato nelle indagini sulla misteriosa fine di Roberto Calvi. Secondo «Balduccio» Di Maggio, il pentito che ha fatto catturare Riina, Gioè si era macchiato di almeno 10 spietate esecuzioni.

Antonio Ravidà

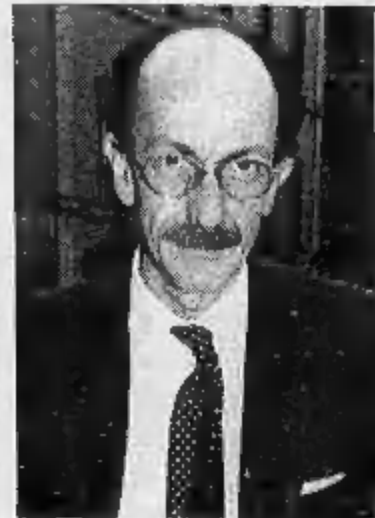
L'esplosione di Capaci in cui morì il giudice Falcone, e a fianco Giuseppe Ayala

«Quella morte è misteriosa»

La sorella del giudice: dubbi sul suicidio

ROMA
DALLA REDAZIONE

«No, non dovevano permettere che si uccidesse. Se è vero che la sua posizione è così importante per le indagini sulle stragi di Palermo, avrebbero dovuto sorvegliarlo giorno e notte. Non riesco a capire come sia potuto accadere, in un carcere ritenuto sicuro, che un detenuto sia sfuggito al controllo della sorveglianza». Il suicidio in carcere di Antonino Gioè provoca discussioni e polemiche. Maria Falcone non nasconde tutta la sua amarezza. Forse pensa all'occasione perduta dagli investigatori. Con la morte di Antonino Gioè ha visto sfumare la possibilità di compiere grandi passi in avanti verso la ricostruzione dell'attentato che è costato la vita al fratello, alla moglie e agli agenti di scorta.

Forse non crede alla tesi del suicidio? «Certo, le vicende della mafia ci hanno abituato a tutto, alle cose più impensabili. Ma io - insiste Maria Falcone - non voglio mettere in discussione conclusioni che spettano agli investigatori. Mi limito ad osservare che c'era una pista buona per capire molto della strage che ci ha colpito così violentemente. Ora quella pista è svanita perché è accaduto che in una cella "supersorvegliata" un detenuto ha avuto la possibilità di uccidersi. Mi sembra egualmente enorme e meritevole di approfondimento, la vicenda».

Lo stesso sgomento dimostra al telefono Salvatore Borsellino, fratello del magistrato rimasto vittima dell'attentato di via D'Amelio. «Ho saputo dai giornali, la notizia mi ha lasciato un po' incredulo. Forse avrebbero dovuto avere più attenzione per quel personaggio, specialmente se è vero, come mi sembra di aver appreso dai quotidiani, che si trovava in un carcere, Rebibbia, dove sono detenuti molti boss della mafia. Anzi credo che Gioè fosse addirittura nello stesso braccio di Totò Riina. Io non sono un esperto, non so come vanno certe cose, ma da cittadino comune mi chiedo se incidenti del genere rientrino nella norma». Si ferma un attimo, poi riprende: «Anche le continue fughe di notizie mi lasciano perplesso. Non sto parlando di una vicenda in particolare, ma noto che le inchieste spesso vengono "raccontate" ai quattro venti. Non è un vantaggio per i criminali? Io dico che gli investigatori farebbero bene a non dare neppure i nomi degli arrestati».

Il suicidio di Gioè? Giuseppe Ayala non ha dubbi: «Era da impedire. E' una perdita grave per le indagini, quell'uomo rappresentava un bene prezioso. Ora che è morto, l'inchiesta rimane monca. C'è da dire, però, a parziale attenuante di chi lo aveva sotto osservazione, che la preoccupazione maggiore era rappresentata dalla possibilità che Gioè fosse ucciso. La personalità del mafioso, il suo "rango", può aver fatto escludere a priori l'eventualità di un suicidio. E' stato un errore, peccato».

IN **BREVE**

Allarme bomba nel centro di Roma

ROMA. Una Fiat Panda bianca, parcheggiata in via dei Sabini, a poca distanza da piazza Montecitorio e da Palazzo Chigi, all'interno della quale era stata notata una valigia, ha messo in allarme ieri sera le forze dell'ordine in servizio a Montecitorio. Poco dopo le 23 è stato chiuso al traffico un tratto di via del Corso e i carabinieri, con l'aiuto dello speciale robot che si usa per disinnescare eventuali ordigni esplosivi, davanti agli occhi di numerosi passanti incuriositi, hanno aperto l'auto ed estratto la valigia. Dentro sono stati trovati solo indumenti personali, che poi sono risultati appartenere a una hostess, proprietaria dell'auto. Nella stessa via due mesi fa analoghi accertamenti all'interno di una Fiat 500 avevano invece portato alla scoperta di un ingente quantitativo di esplosivo. In serata sono giunte altre false segnalazioni di bombe, in vari punti della città. [Ansa]

Il Tg3 critica il ministro Mancino

ROMA. Attacco al ministro Nicola Mancino con la «copertina» del Tg3 di ieri, edizione delle ore 19. «Il ministro dell'Interno ha chiesto ai questori di annullare le ferie e di vigilare in agosto» ha detto la voce fuori campo. E ha proseguito: «Misura opportuna perché l'esperienza ci dice come proprio in agosto, con gli italiani in vacanza, siano stati tentati, e qualche volta messi in atto, agguati tremendi alla convivenza civile. Non dimentichiamo il 2 agosto del 1980, domani sono 13 anni, l'esplosione che squassò la stazione di Bologna. E tuttavia, dopo le nuove stragi di Milano e Firenze, dopo le bombe di Roma, le parole del ministro dell'Interno appaiono sconcertanti. Bisogna vigilare - ha detto Mancino - affinché forze occulte e reazionarie non indirizzino la voglia di cambiamento verso sbocchi autoritari». Poi lo speaker ha proposto al ministro una serie di domande: «Quali sbocchi autoritari, signor ministro? Un colpo di mano militare? Un plebiscito che insedi un dittatore? La sospensione di diritti politici e delle elezioni? E di grazia, ministro Mancino, da chi dovremmo guardarci? Dai vecchi politici che non vogliono mollare? Da settori dei servizi segreti? Dalla P2 mai sconfitta, o dalla mafia?». E ha concluso: «Attendiamo risposte. Gli italiani non meritano di andarsene al mare o in montagna sapendo che un nemico impalpabile trama alle loro spalle e niente altro». [r. cri]

Strage 2 agosto Oggi il ricordo

BOLOGNA. La strage del 2 agosto 1980 a Bologna sarà commemorata a partire dalle 10, questa mattina, in piazza delle Medaglie d'Oro, davanti alla stazione teatro dell'attentato in cui 81 persone persero la vita. Alla cerimonia solenne, trasmessa in diretta dalla Rete Tre della Rai, sarà presente il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. L'Associazione dei familiari delle vittime ha reso noto che le delegazioni del msi e del Fronte della gioventù, che hanno annunciato la loro partecipazione alla commemorazione, «non sono state invitate e non sono accettate per la evidente strumentalizzazione di parte». Il sindaco di Bologna, Vitali, ha aggiunto: «L'impronta fascista della strage è verità storica depositata nella lapide alla stazione». [Ansa]

IL CASO

UNA STRANA ALLEANZA

Editoriale contro i giudici sardi: «In questi tempi chi mette manette raccoglie applausi»

Montanelli avvocato difensore di Mesina

«Vogliono vendicarsi perché disse la verità su Farouk»

QUESTA vicenda puzza». Firmato Indro Montanelli. Lo «strano caso» di Graziano Mesina ha convinto il direttore del Giornale a infilare un foglio in macchina, e a scrivere un fondo di fuoco contro chi accusa l'ex bandito sardo di detenzione d'armi. Ma a queste accuse Montanelli non crede neanche un po'. E così ieri il *Giornale* ha aperto la prima pagina con il fondo titolato «Chi si firma è perduto», in cui sono riassunti tutti i dubbi emersi sull'operazione Mesina.

Un pezzo pesante, tutto all'attacco del sostituto procuratore distrettuale antimafia di Cagliari Mauro Mura. Con una speranza: «Che, dopo aver drenato il pus che ammorba la vita politica, questi giudici (quelli di Mani pulite) diano un'occhiata anche in casa loro, la casa di una Giustizia che non sempre somiglia al suo nome».

Ma perché il direttore del Giornale scende in campo a difesa di Mesina, arrestato giovedì ad Asti con un piccolo arsenale? Kalashnikov, pistole e bombe, tutta roba che - se davvero era sua - lo riporteranno di colpo alla condizione di bandito a tutti gli effetti, e cancelleranno all'istante le ultime possibilità di tornare davvero libero.

E di fatto hanno già cancellato una domanda di grazia presentata da neanche un mese al Presidente della Repubblica, una «pratica» di cui, scrive Montanelli, «mi ero personalmente occupato», e per la quale «c'erano buone speranze».

Da sinistra: Indro Montanelli e Graziano Mesina

> «E' un uomo debole ha sbagliato molto ma con le bombe non credo proprio che c'entri»

«Mesina, questo poveraccio, non avrà nessuno dalla sua - spiega Montanelli -. E' oggettivamente debole: è un ex ergastolano, e ne ha fatte tante. Ma, conoscendo l'uomo, non penso che possa c'entrare con una storia di bombe. E nemmeno con il terrorismo».

Ma che cosa c'è, secondo lei, dietro a questa storia? «E' una vendetta. Mesina ebbe il torto di dire ciò che tutti sapevano: cioè che lui liberò Farouk. E' inutile che Mancino, Parisi e Mura facciano storie. Io so come andarono le cose. Non gli hanno mai perdonato quella vicenda. E Mesina è stato così sconsiderato e stupido da contraddire la versione ufficiale».

Come pensa che andrà a finire, questa storia? «Sono molto pessimista. E poi, di questi tempi, gli arresti suscitano gli applausi della gente esasperata, le manette vengono accolte dagli osanna, ai polsi di chiunque scattino».

Nel fondo Montanelli parla anche di un altro giudice, l'israeliano Meir Shamgar che ha assolto il presunto «boia di Treblinka». Lo ha assolto «poiché anche il minimo dubbio non permette a questa Corte di condannare l'imputato». Montanelli scrive: «Qualcuno mi chiederà cosa c'entra questo con Mesina. Nulla. Ma con Mura ed altri togati del suo italico stampo, c'entra, eccome».

Ma allora è guerra, direttore? «Su questo argomento non aggiungerò una parola. Ho già scritto che cosa penso». E poi sbotta: «Se il "boia" fosse stato processato in Italia, la forca non gliela levava nessuno. Nel Paese delle sue vittime un giudice lo ha scagionato, e contro molti indizi. Indizi, non prove».

Le indagini sullo «strano caso» Mesina intanto vanno avanti. Montanelli vede un futuro nero per il suo Mesina. «L'ultimo scampolo di un banditismo sardo che appartiene ad un irripetibile passato. E qui lasciatemi aggiungere un purtroppo». Così lo aveva definito nella sua prefazione all'autobiografia di Mesina, pubblicata di recente. La voglia di conoscerlo gli era venuta nel 1965, quando Mesina «trasformò una libera uscita in evasione», e tutti di colpo si accorsero che Graziano Mesina era ancora vivo, mal detenuto in un carcere, ancora capace degli scatti in avanti di un tempo.

Nell'ottobre dello scorso anno l'incontro fu combinato. Ad Asti, nella casa di via Guttuari, quella in cui Mesina è stato arrestato giovedì. Pranzo a base di «porceddu» arrosto e pecorino del migliore, ricordi a non finire. Quelli di Montanelli, che ogni domenica accompagnava il padre, preside a Nuoro, a caccia in montagna. E lì incontravano i banditi, una «razza di balenti con cui io trascorsi i migliori anni della mia infanzia, nel cuore della Barbagia».

E i ricordi di Mesina, «uomo ruvido e orgoglioso», personaggio ambiguo, ma capace come pochi di attirare su di sé le attenzioni di tutti, mass media e polizia. La giornata si era conclusa con strette di mano e foto ricordo. Ma l'ex bandito e il grande vecchio del giornalismo italiano si incontrarono ancora, a Milano. Un'amicizia, forse. Chissà se Mesina ci pensa, nella sua cella di isolamento, carcere di massima sicurezza di Novara.

Brunella Giovara

La giovane milanese ha aperto la porta al suo omicida, che ha infierito e tentato di bruciarla

Assassinata al ritorno dalla discoteca

Giallo in Val Seriana, accoltellata nella casa-vacanze

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla porta, un filo di fumo. Laura era abbandonata sul letto, la gola squarciata, coperta di sangue. Macchie di sangue sul suo corpo, e attorno, anche sul pavimento, persino sulla parete. Il materasso appena bruciacchiato, nuvole di fumo nella piccola camera. Le montagne attorno, i boy-scout per le strade, bambini che giocano sui prati.

Laura Bigoni ha smesso di vivere a 23 anni, nella notte di sabato, in un giorno di vacanza, in un posto di vacanze, in mezzo alle vacanze della gente. Delitto feroce, a Clusone, nella Val Seriana, provincia di Bergamo, tanti turisti da Milano. L'hanno uccisa a coltellate. Forse, qualcuno che lei doveva conoscere, se è vero, come sospettano gli inquirenti, che l'ha fatto entrare nel suo appartamento, dopo essere rincasata dalla discoteca, alle tre del mattino. L'hanno trovata gli zii, Giovanni Facchi ed Elena Luraschi, che erano andati a chiamarla, perché dovevano partire insieme per un'escursione sull'alpe Arera. Avevano un appuntamento alle sei e mezzo, e Laura non era ancora arrivata. Il fumo usciva dai battenti della porta, e lei era stesa sul letto, nel sangue. Laura era nata a Clusone, ma abitava a Milano, dove lavorava alle dipendenze del Comune.

Era in vacanza dall'altra settimana, quando era salita a Clusone - 700 metri sul livello del mare - per le nozze di una cugina; poi si era fermata e sarebbe rimasta ancora per qualche giorno nell'appartamentino al secondo piano della casetta di via Mazzini, dove è stato trovato il cadavere, poiché il periodo delle ferie si sarebbe concluso soltanto nei prossimi giorni.

Indagini, per ora, senza certezza. Gli inquirenti ascoltano testimoni, amici. Uno, soprattutto, una vecchia fiamma di Laura. Tutto è ancora vago, misterioso. Era stata a ballare, «fino alle tre», ha raccontato una ragazza. «Era serena, allegra», hanno detto gli amici. «Nessun litigio, nessuna nuova conoscenza in discoteca». Che cosa è successo, dopo le tre, nella casetta di via Mazzini? Laura è stata uccisa da un maniaco, da un rapinatore o da un conoscente occasionale? Tutte le ipotesi - di questo che sembra un giallo in piena regola - per ora paiono possibili, e su di esse stanno svolgendo le prime indagini polizia e carabinieri, in attesa che notizie precise e qualche primo indizio provengano dall'autopsia che dovrebbe svolgersi nella giornata di oggi.

La perizia dovrà stabilire innanzitutto dove, come e quando è stata colpita la giovane: si parla - ma sempre a livello di prime sommarie informazioni - di più ferite alla gola e di coltellate anche nelle parti intime. Lei indossava soltanto una maglietta; intorno qualche segno di colluttazione. I vigili del fuoco, chiamati dagli zii, hanno provveduto a spegnere il piccolo focolaio che stava bruciacchiando il materasso: da che cosa era stato provocato? Si ipotizzano due possibilità: o l'assassino ha appiccato il fuoco per nascondere il delitto, oppure è stato un mozzicone di sigaretta ad accendere le fiamme.

Le ipotesi. Dal momento che la porta dell'abitazione non presenta segni di scasso, si prospettano due possibilità: o l'omicida è entrato con la ragazza dopo la serata in una discoteca alla periferia di Clusone, oppure l'assassino è arrivato più tardi. Cosa può essere accaduto? C'è stata forse una colluttazione? La giovane è stata denudata dallo stesso aggressore? Al momento si ignora se vi sia stata violenza: anche questo è un dato che potrà essere chiarito dall'autopsia.

Cosa si sa di Laura? I familiari la ricordano come una brava ragazza, assai attaccata alla famiglia, senza grilli per la testa, anche simpatica e cordiale. Pare che i parenti non siano stati finora in grado di fornire indicazioni sulle amicizie della giovane, che a Clusone non risulta granché conosciuta. Clusone è la cittadina della quale è originario suo padre, che una ventina d'anni fa s'è trasferito con la moglie e i figli a Milano, dove la famiglia gestisce una portineria in corso di Porta Romana.

Non appena raggiunti dalla tragica notizia, i genitori si sono subito recati a Clusone. Delitto ancora pieno di misteri, dunque. Anche se le indagini per adesso puntano su una vecchia conoscenza della giovane. La prima pista è questa.

Amanzio Possenti

Laura Bigoni con una bambina in braccio. La ragazza, 23 anni, è stata uccisa a Clusone, il paese del Bergamasco dove era in vacanza da alcuni giorni

OSPEDALE DI TERAMO

Trovato un feto nel depuratore

TERAMO. Un feto di nove settimane è stato trovato nel tardo pomeriggio di sabato da un addetto alla manutenzione in un filtro del depuratore dell'ospedale Mazzini di Teramo. La procura della Repubblica di Teramo ha disposto un'inchiesta per accertarne la provenienza. Da un primo esame compiuto da un medico del reparto di ginecologia dello stesso ospedale risulta che il feto, della lunghezza di dieci centimetri e del peso di dieci grammi, sarebbe stato espulso tra le 24 e le 36 ore antecedenti il suo ritrovamento. La segnalazione è stata fatta alla magistratura da due dipendenti del servizio di prevenzione e igiene della usl teramana, avvertiti dal tecnico addetto al depuratore. Secondo quanto emerso dalle prime indagini, non potrebbe trattarsi di resti di aborti terapeutici o di interventi di interruzione volontaria di gravidanza poiché questi vengono riposti in speciali contenitori che poi vengono ritirati da una ditta convenzionata con la direzione sanitaria dell'ospedale. La magistratura ha disposto ulteriori accertamenti sul feto rinvenuto ed una serie di indagini all'interno dei vari reparti dell'ospedale. Nel depuratore confluiscono tutti gli scarichi fognari del nosocomio e non i rifiuti speciali. [Ansa]

Arezzo, poeta stroncato da infarto in scena

Recita la sua fine e s'accascia sul palco

AREZZO. Uno spettacolo dal finale davvero drammatico. Di fronte al poeta-attore che si accascia sul palcoscenico, esanime, con incredibile naturalezza, il pubblico ha cominciato ad applaudire vigorosamente. Qualcuno si è alzato in piedi a sottolineare il consenso. Ma dopo alcuni secondi un brivido ha percorso la platea. Il poeta-attore anziché rialzarsi, è rimasto steso sul palcoscenico. Morto. E' accaduto sabato sera a Monte San Savino, bel paesino della provincia di Arezzo famoso per le sue ceramiche. Il Comune aveva organizzato la consueta festa in onore dei turisti stranieri. Musica, stands gastronomici, balli. Appuntamento clou, la lettura di alcune poesie in vernacolo fatta dall'autore: Zeno Marri, 68 anni, nativo di Castiglion Fiorentino, poeta dialettale molto conosciuto in Valdichiana. Era da poco trascorsa la mezzanotte quando Marri ha attaccato a leggere le sue liriche. Il pubblico ha gradito ed ha chiesto un bis che il poeta ha concesso con un avvertimento: «Questa è l'ultima poesia che declamo». Poi ha cominciato un testo in cui trattava degli anziani, della vita e della morte. Così quando la voce di Marri negli ultimi versi è stata solo poco più di un rantolo e quando l'attore ha alzato un braccio al cielo prima di accasciarsi, gli spettatori hanno pensato ad un tocco spettacolare. Ed hanno applaudito a scena aperta. Un applauso come forse Marri non aveva mai ricevuto. Come Molière, Marri è stato stroncato in scena da un infarto. [f. m.]

Zeno Marri aveva 68 anni

Sulla Costa ionica, le sue ultime parole al collega in ospedale: sbrigati, sto morendo

Massacrato tra la folla in piazza

Era medico e incensurato, 100 testimoni tacciono

REGGIO CALABRIA. «Sbrigati, che sto morendo»: così Fortunato Nucera, 32 anni, medico, ha chiesto aiuto al suo collega del «pronto soccorso» dell'ospedale di Melito Porto Salvo dove l'avevano portato dopo essere stato ferito a morte da uno sconosciuto.

Per il giovane medico, che aveva iniziato da qualche mese il tirocinio proprio in quello stesso ospedale, non c'è stato nulla da fare. Uno dei sei colpi di pistola, l'ultimo, sparati dal suo assassino lo ha raggiunto alla base della colonna vertebrale, tranciando l'aorta e provocandogli quello che, in termini clinici, viene chiamato uno shock emorragico. Il dottor Nucera è morto dissanguato.

Un enigma per i carabinieri, tra i primi ad accorrere sul luogo del delitto, la piccola piazza che chiude il lungomare di Melito Porto Salvo. Dopo un'intera notte di interrogatori, gli investigatori hanno ben pochi elementi in mano per cercare di dare un nome all'assassino e trovare un movente per il delitto. Questo, nonostante il fatto che Nucera sia stato abbattuto a colpi di rivoltella davanti ad almeno un centinaio di persone che, come ogni sera, affollavano la piazzetta. E dire che molti dei testimoni erano amici della vittima.

Con una trentina di quegli amici il giovane dottore aveva trascorso tutta la giornata. Prima erano stati al mare: nuotate, sole e partite a pallavolo sulla spiaggia. Poi, la sera, in pizzeria.

Al bar della piazzetta la comitiva era intenta a discutere, bevendo Coca-Cola, su quale discoteca della costa scegliere per andare a finire la nottata. All'improvviso, hanno raccontato i testimoni, Fortunato Nucera s'è alzato e si è allontanato dal gruppo una decina di metri, per parlare con un altro giovane che salutandolo di lontano gli aveva fatto segno di avvicinarsi.

Qualcuno che il medico evidentemente conosceva bene e con il quale ha cominciato a discutere, poco più in là sulla piazza, accanto ad un lampione a quattro fari.

Vittima e carnefice, racconta ancora chi ha assistito alla scena, hanno discusso per qualche minuto. Poi le voci hanno incominciato ad aumentare di volume e a inasprirsi nei toni, la discussione si è tramutata in uno scambio violento di insulti. Gli spari sono arrivati improvvisi. Quattro o cinque colpi, tutti sparati da distanza ravvicinata, hanno raggiunto il dottor Nucera in varie parti del corpo, ma non hanno fiaccato la sua fibra quasi mitica in paese. Spiegano in molti che il medico, non alto ma robusto, era soprannominato da tutti «il torello»: un ragazzo forte, certo in grado di difendersi, a mani nude, dall'attacco di chicchessia.

Sebbene ferito gravemente, l'altra sera Fortunato Nucera ha avuto la forza di alzarsi e di chiedere aiuto. Ma l'assassino non ha voluto lasciargli scampo, avvicinandoglisi e sparando l'ultimo colpo alla base della schiena. Nonostante quest'ultima, mortale ferita Nucera ha trovato la forza di alzarsi ancora e di trascinarsi verso il gruppo di amici che poco prima aveva lasciato. Poi la corsa in ospedale e quindi la fine.

I carabinieri parlano di un rompicapo, i testimoni hanno detto di non aver visto nulla di preciso, di essersi gettati a terra impauriti ai primi spari, di non aver potuto vedere bene l'assassino.

Il dottor Fortunato Nucera non aveva precedenti penali, ma tra le sue amicizie ve ne erano talune a rischio, senza che per questo egli fosse mai incappato nella legge. Si cercano possibili collegamenti con altri episodi. Non si esclude che un collegamento possa esistere con un altro omicidio accaduto nella zona nel luglio dello scorso anno quando: a Roghudi fu assassinato, insieme con un'altra persona, un amico di Nucera, Annunziato Pangallo, 43 anni. Quell'omicidio, per gli inquirenti, ha il marchio della 'ndrangheta.

Diego Minuti

IN **BREVE**

Versiliana, la Moriconi interpreta Palazzeschi

MARINA DI PIETRASANTA. Ancora una prima nazionale al Teatro della Versiliana che questa sera alle 21,30 manda in scena la commedia di Aldo Palazzeschi «Interrogatorio della contessa Maria». Protagonista Valeria Moriconi, nella parte della «donna di tutti», 200 amanti all'anno, che dà all'autore il pretesto di rivelare trabocchetti e ipocrisie del costume piccolo-borghese della vecchia Firenze. Il testo è stato adattato da Egidio Marcucci che è anche regista dello spettacolo. Alle 18, nello spazio del Caffè, Romano Battaglia incontra Antonio Zichichi per parlare del ruolo dello scienziato oggi, alle soglie del 2000. Il Caffè dei Piccoli ripropone il gioco-detective di Massimo Pasquini «Orrido Flus», mentre proseguono le mostre di arte contemporanea alla Villa e alla Fabbrica dei Pinoli. Replica del «Re Lear» al palazzo mediceo di Seravezza. [d. b.]

Un topo morto nel letto in corsia

PONTEDERA. La carcassa di un grosso topo è stata scoperta tra il materasso e la rete di un letto dell'ospedale Lotti di Pontedera (Pisa). A trovare il topo sono stati gli infermieri del primo reparto, fatti intervenire dal paziente che occupava il letto e che - da alcuni giorni - lamentava il persistere del cattivo odore. La notizia della scoperta è stata confermata dallo stesso amministratore straordinario pontederese al quale, per il momento, non è rimasto altro che dare il via ad una «indagine conoscitiva». [Ansa]

Week-end romantico per Lady D

LONDRA. Romantico fine settimana in romantico castello scozzese: non è l'offerta di una agenzia di viaggio ma il week-end vero che la principessa Diana ha vissuto a Edinburgo con i figli Guglielmo e Enrico e con il banchiere William van Straubenzee, suo amico di vecchia data e accompagnatore abituale da circa un anno, dopo la separazione dal principe Carlo. La presenza del 41enne bel banchiere nel castello di Floods, un maniero del VIII Secolo appartenente al duca di Roxburge, ha scatenato la stampa britannica. I genitori del banchiere hanno definito «ridicole» le voci di un legame romantico fra la principessa e William. [Agi]

Siracusa, incendio uccide due operai

SIRACUSA. Due operai sono morti precipitando in un burrone, e uno è rimasto intossicato, mentre stavano spegnendo un incendio in contrada Bisanti, nella zona della necropoli di Pantalica, sui monti Iblei in provincia di Siracusa. Sia i due uomini che hanno perso la vita sia il ferito sono di Melilli, un paese della provincia aretusea. Le vittime sono Giuseppe Russo, 37 anni, e Paolo Mangiafico, 26 anni; sono morti mentre venivano trasportati in elicottero all'ospedale di Siracusa. Giuseppe Piazza, 39 anni, è rimasto intossicato dal fumo. [Ansa]

PERSONAGGIO

LA TENUTARIA DI BEVERLY HILLS

Procurava squillo di lusso ai divi, tra i suoi grandi amici Jack Nicholson, Mick Jagger e Billy Idol

Finisce in carcere la maîtresse delle star

E a Hollywood è già gara per girare un film sulla sua storia

Ora molti fingono di non conoscerla ma esistono foto, assegni e registrazioni che fanno tremare il Gotha del cinema

A fianco Victoria Sellers, da sinistra Jack Nicholson e Mick Jagger, tutti amici di Heidi Fleiss, la maîtresse arrestata a Beverly Hills

LOS ANGELES

QUANDO la polizia è andata ad arrestarla, Heidi in qualche modo se lo aspettava. Nelle settimane che hanno preceduto il blitz vari segnali indicavano che il cerchio attorno a lei stava per chiudersi. Quello che l'ha stupita, piuttosto, è che arrivati alla sua mansion di Beverly Hills, l'agente responsabile ha chiesto: «Chi di voi è Heidi Fleiss?».

Già, perché a Hollywood Heidi Fleiss la conoscevano tutti. Faceva la prostituta di alta classe, Heidi. E poi, era diventata la più ricercata maîtresse della capitale del cinema. E in questa veste, era ai parties più importanti e ai ricevimenti per tutte le prime. E se adesso molti dei suoi «amici» fanno finta di non averla mai vista o di averla solo incontrata casualmente, ci sono foto, assegni, agendine, registrazioni segrete che parlano e che fanno tremare mezza città. Eccola ripresa sorridente tra Billy Idol e Victoria Sellers, figlia del più famoso Peter e a sua volta arrestata per prostituzione. O fare il suo ingresso trionfante al Monkey Bar, il locale di Jack Nicholson. O sottobraccio a Robert Evans, il produttore di «Chinatown» e di «Sliver», l'ultimo film con Sharon Stone. E Mick Jagger? Lo sanno tutti che la grande festa in suo onore, l'anno scorso, è stata organizzata nella villa di Heidi.

Dopo l'arresto di Heidi otto produttori l'hanno cercata esprimendo la loro simpatia e offrendo di pagare le sue spese legali. Hanno fatto lo stesso quelli che la polizia chiama «sei attori molto noti». Gesti di amicizia, ma non si può non pensare che sono stati provocati dalla speranza che il loro nome resti fuori. Il 9 agosto Heidi va in tribunale. E come spiega un produttore, «Heidi metteva assieme tutti e molti sono sposati».

Ventisette anni, Heidi Fleiss è la figlia di un noto e ricco pediatra di Los Angeles e questo pone una prima domanda interessante: perché? Magrolina, faccia scavata, Heidi non era neanche particolarmente attraente. Non, per lo meno, per gli standard di Hollywood. Ma appena diciannovenne, era in relazione con il cinquantasettenne Bernie Cornfeld, playboy con case e castelli negli Usa, nei Caraibi e in Europa, diventato miliardario emettendo fondi di investimento truffaldini. Si era abituata alla vita del jet-set, Heidi. E rotta la relazione con Cornfeld decise di sfruttare la sua rete di conoscenze per dedicarsi a un nuovo mestiere. Il più antico del mondo.

Operava, all'inizio, da una modesta casa in Melrose Avenue. Ma presto il numero di Porsche e Mercedes dà troppo nell'occhio e si sposta nelle colline di Beverly Hills. Tariffa media delle sue «girls»: 1500 dollari a cliente, 40 per cento nelle tasche di Heidi, la maîtresse. La quale, anche dopo l'arresto, non ha mostrato alcun pentimento. Interrogata, ha anzi dichiarato con orgoglio: «Nella storia di questo business, nessuna è stata in grado in un solo anno di fare quello che ho fatto io».

La fine del business è arrivata quando un agente di polizia si è presentato come un uomo di affari che aveva bisogno di quattro «ragazze di sogno» per dei clienti giapponesi. Heidi, efficientissima, le ha mandate all'ora stabilita in un lussuoso albergo. Pochi minuti dopo è stata arrestata. Le hanno trovato in casa 13 grammi di cocaina e travellers cheques firmati «da un noto attore».

In attesa del processo, una bella fetta di Hollywood trema. Ma c'è una parte della comunità che ha già saputo vedere la sua storia con una diversa prospettiva. Almeno tre fra sceneggiatori e case di produzione hanno chiesto ad Heidi i diritti alla sua storia. Le offerte partono dai 300 mila dollari. Come si dice qui, «there is no business like show business».

Lorenzo Soria

A 35 anni dalla «dolce vita» si cerca di favorire la rinascita della strada, ma i tempi sono cambiati

Via Veneto, il mito non torna

Nell'isola pedonale solo malinconia

Non esiste più l'atmosfera «fiduciosa» in cui i maestri del giornalismo facevano lezione al Caffè Rosati e Luchino Visconti si sedeva da Doney

A fianco l'isola pedonale di via Veneto, inaugurata ieri. A sinistra un'immagine d'epoca, quando era il cuore della «dolce vita» a cui fu dedicato il film di Fellini

IL CASO

UNA LEGGENDA IN RIANIMAZIONE

ROMA

ENRICO Mattei, sì: lui, l'*Enimattei* leggendario, affittava, a Roma, una *suite* all'albergo Eliseo, alle spalle di via Veneto. Al contrario di sua moglie, bionda, bella, gentile, Mattei preferiva Milano perché, spiegava, a Roma si sta troppo bene e passa la voglia di lavorare. Quando capitava a Roma faceva due passi su e giù per via Veneto. Solo. Niente scorta, negli Anni 50-60. Allora, i «pezzi grossi» andavano a comperarsi l'aspirina nella farmacia a un passo dall'*Excelsior*, si siedevano per un caffè allo *Strega*: liberi. A Mattei piaceva far quattro chiacchiere coi giovani giornalisti che dopo un boccone al *Piccolo Mondo* o da *Giovanni* in via delle Marche, nei meriggi deserti della «piccola estate», oziavano un po' al bar. Un giorno, ero appena tornato da un viaggio in Etiopia suggellato da un'intervista con il Negus, riferii a Mattei questo scambio di battute fra il Re dei Re e il sottoscritto. Negus: lei è amico di Mister Mattei? Io: no, lo incontro qualche volta al caffè, di sfuggita. Negus: se lo vede gli dica che sarei felice di affidargli la raffineria di Assab. Io: ma lei, maestà, non l'ha già affidata ai sovietici? Negus: non è un problema. Se Mister Mattei la vuole sarà fatto. «Mister Mattei» rise di gusto, poi: «Io, purtroppo, sono il presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi - disse -, non un raider del petrolio. Purtroppo». E se ne andò, lasciando, come sempre, da distratto marchigiano qual era, che pagassimo noi il suo caffè.

Di Vincenzo Cardarelli, Vincenzino Tallarigo, detto «l'ilare upupa», diceva: «Abita in un cappotto, a via Veneto». Il vecchio poeta era patologicamente freddoloso. In pieno giugno, sciarpa e pastrano in dosso, si godeva il sole della «piccola estate» seduto davanti la libreria *Rossetti*. Giovannino Russo, uno dei giovani giornalisti ammessi alla «Corte del Mondo», gli si accostava riverente omaggiandolo spagnolescamente, avendone, in risposta, grugniti annoiati.

Era bella e pulita, allora, via Veneto e quei ritagli di ozio che Pierino Accolti chiamava «*les démons de l'après-midi*», mi sono rimasti nel cuore. C'era una magiara ossigenata che raccontava mille improbabili avventure «coi grandi della terra»; passava rapido, sorridente, Giangaspare Napolitano («Ninni, ci vediamo più tardi»); compariva Giuseppe Berto: biondo, pallido, occhiaie da adolescente cresciuto troppo in fretta, l'autore del *Male oscuro* ci diceva del suo amore per una «ragazza capricciosa», che poi avrebbe sposato e capricciosa non era.

Pietro Germi strapazzava Saro Urzì chiamandolo con affettuoso sgarbo «maresciallo delle mie ciabatte». E scorreva, piccola, magrissima, bionda, Novella Parigini, mano nella mano con una giunonica ragazzona svizzera chiamata Ursula Andress. «Domani arriva», lanciava lì Novella. Ad arrivare sarebbe stato Marlon Brando, che si faceva spedire la posta allo studio della Parigini, in via Margutta.

Iersera, alla cerimonia un po' *festa de noantri* (pensionati in giacchetta, fusti in shorts, ragazzotte in vestito da spiaggia) con la quale s'è voluta salutare la «rinascita» di via Veneto, trasformata in zona pedonale per riportarla ai «fasti della dolce vita», iersera non ho riconosciuto Novella Parigini: sembrava uscita da una tela di Botero. «Sono passati 35 anni, mica spiccioli», mi ha detto, comprensivo, «Spazzola» che giustappunto 35 anni fa aiutava Valentino, il principe dei barmen, a servire «il solito» a Paolo Monelli, Vittorio Gorresio, Giuseppe Saragat, Giancarlo Pajetta, Mario Pannunzio, Sandro de Feo, G. G. Napolitano, Luigi Barzini junior, Ercole Patti, Vitaliano Brancati, Giuseppe Villaroel.

Trentacinque anni fa, almeno per quel pugno di ragazzi che facevano giornalismo vero, con tutta l'anima, via Veneto era importante perché c'era *Rosati*. Quel caffè ospitava, tutte le sere nell'inverno e tutte le notti, d'estate, i Maestri. Quelli che ho appena citato e ancora Enrico Falqui, Gianna Manzini, Paola Masino, Domenico Bartoli, Emilio Cecchi, Amerigo Bartoli, Arrigo Benedetti, Marino Mazzacurati (scortato da un giovanissimo Bruno Caruso), Salvatore Quasimodo, Ernesto Rossi. I Maestri facevano scuola, scuola socratica. Discutevano tra di loro, che so, dell'ultimo film di Chaplin ovvero di Togliatti e, sovente, chiedevano il nostro parere. Eravamo in pochi: Mino Guerrini, Giovanni Russo, Piero Accolti, Alfredo Todisco. Poi c'erano i «fuori quota», i giovani che scrivevano addirittura sul *Mondo*: Ronchey, Spadolini (ma loro non venivano in via Veneto), Arbasino, Giulia Massari (la sua raffinata, perfida rubrica *L'invitata* rimane un classico), Carlo Laurenzi che con le sue «moralità» anticipava la bellezza struggente di *Toscana delusa*. Eugenio Scalfari entra in quel nobile giro un po' più tardi, quando alcuni di noi cominciavamo a vivere più all'estero che in Italia per via del nostro lavoro di inviati.

In quel tempo, da *Doney's* a mezzanotte, arrivava spesso Luchino Visconti seguito da una piccola corte trepida. Raramente i Maestri lasciavano il loro territorio, chi trascorreva dall'uno all'altro, da *Rosati* a *Doney's*, dal *Café de Paris* allo *Strega*, era Ennio Flajano. Lo sai, mi confidò una notte, lo sai perché non sono diventato comunista? Perché aveva una bambina down e alla Garbatella, dove abitava nel suo immediato approdo a Roma, in quel quartiere proletario, i «figli del popolo comunista» la sfottevano. Sfottevano la piccola e infelice figlia dell'infelice Ennio Flajano. Sorrideva, era tagliente («Via Veneto?, una realtà gastro-sessuale»), si divertiva a fare scherzi terribili all'ex re Faruk («Esiliato in via Veneto») eppure nel suo cuore albergava la tristezza.

I benemeriti signori che han promosso la «rinascita» di via Veneto sperano di vitaminizzare così l'anemico «turismo culturale» di una Roma sempre più mediorientale. Dobbiamo essergliene grati, ed erano persino commoventi iersera per quanto si davano da fare, con tutta quella musica Anni 60 e gli «ospiti illustri» della canzone, tuttavia dubitiamo che riescano nell'impresa. Tutt'al più riusciranno a rilanciare locali «storici» come *Doney's*, il *Café de Paris*, l'*Harry's Bar* (e non sarà poco) ma quella via Veneto della dolce vita io credo che non tornerà mai più.

«L'esprit du temps» è diverso proprio perché viviamo un tempo diverso. In uno dei suoi preziosi elzeviri, Carlo Laurenzi ha recentemente scritto, sul *Giornale*, che quelli erano «anni fiduciosi». Gli anni in cui a via Veneto si faceva cultura perché esisteva la libera università volontaria del *Caffè Rosati*, con Pannunzio Magnifico Rettore. Il *Caffè Rosati* non c'è più, sostituito da *Carpano* diventato poi Carpès, che dovrebbe riaprire a settembre. Non c'è più la libreria *Rossetti*. Non c'è più quella Roma che ci vedeva poveri ma, appunto, fiduciosi perché uscivamo dalla guerra, dalla fame, e credevamo nel futuro che noi giovani avremmo costruito nel segno della libertà, dell'onestà. Non che fossimo dei quaccheri, anzi. A Pannunzio piaceva andare alla *Rupe Tarpea*; lui e sua moglie erano provetti ballerini. Certo i Maestri tiravano tardi da *Rosati* ma non li ho mai visti da *Victor*, il night di Victor Tombolini e Madame Blanche. Uscivamo dal giornale, Pierino ed io, e Mirko, alle due di notte e andavamo in via Veneto a vedere chi c'era, poi subito da *Victor*, proprio sul retro di *Rosati*. Re di quel mitico locale era Lello Bersani che lo frequenta ancora, anche se ha cambiato nome e gestione. Là, da *Victor*, vidi una notte Lauren Bacall, gelosa, graffiare a sangue suo marito Humphrey Bogart perché faceva lo stupidino con una nobilotta romana. E vidi ondeggiare il tempestoso amore di Walter Chiari ed Ava Gardner. Fuori del night bivaccava Tazio Secchiaroli, il mitico fotografo al quale Fellini si ispirò per creare il «paparazzo». Grandi fotografie, le sue, favolose, e solenni scazzottature con gli accompagnatori delle «dive». Ma una notte che bruciò un albergo e la gente si buttava giù dal quinto piano, ammazzandosi, Tazio e i suoi concorrenti colsero quegli attimi fatali. Scattavano e piangevano. Anche la dolce vita nella sweet street fu spesso triste fino a diventare squallida. Oggi verrebbe fatto di domandarsi cos'è rimasto di quel tempo «fiducioso». Una grande malinconia e pochi vecchi ex ragazzi che rifiutano la rianimazione di un cadavere ad uso dei giapponesi e dei loro stramaledetti pullman. Ben venga l'isola pedonale in via Veneto, tutto il resto è retorica.

Igor Man

Un pentito di sangue blu ha raccontato ai carabinieri i particolari delle feste organizzate in discoteche e ville della capitale

Coca-party, nei guai i rampolli della «Roma bene»

Sotto accusa il figlio del principe Odescalchi e altri discendenti di famiglie nobili

ROMA. Da via Mario de' Fiori a via Veneto non c'è molta distanza. Qualche centinaio di metri, dieci minuti a piedi e ad una certa ora della notte il percorso è quasi un obbligo per chi esce dalla discoteca Gilda. Un salto a comprare i giornali nell'unica edicola della capitale aperta 24 ore su 24, e poi tutti a vedere l'alba a Sabaudia. Potrebbe essere una notte-tipo dei giovani-bene di Roma e delle loro feste. Soprattutto se si condisse la descrizione precisando che, a quanto risulta dalle indagini dei carabinieri, non è esatto parlare di semplici feste, ma di veri coca-party a cui partecipano nomi illustri come Odescalchi e Sanminiatelli.

Dalla ricostruzione degli agenti viene fuori un intreccio di nobiltà e mondanità annegato nei soldi e spruzzato di quella polverina bianca che si chiama cocaina.

Che cosa c'entra il Gilda, il locale più «in» della capitale negli ultimi anni, in tutto questo? Secondo gli inquirenti non poco, tant'è vero che i carabinieri del reparto operativo hanno passato al setaccio la discoteca alla ricerca di qualcosa di compromettente. Ad esserne sicuro è il pubblico ministero Davide Iori che si occupa della vicenda da quando, nel marzo scorso, un pentito di sangue blu racconta ai carabinieri le sue notti romane. Il pentito è Gianluigi Tasca, nobile, ricco, trentenne. Dopo un incidente d'auto e il trauma cranico subito, sostiene di aver ritrovato la propria sicurezza solo da quando si è legato ad una ragazza e ad un giro di blasoni e feste in cui lo costringono a «sniffare». Un giro che non gli piace e che ha deciso di denunciare. Affida ai carabinieri un elenco di nomi. Scattano le indagini e il terrore tra gli ambienti nobili della capitale. Già, perché se la perquisizione del Gilda si rivela inutile, attraverso le intercettazioni telefoniche gli inquirenti riempiono il registro degli indagati di altri rampolli di sangue «blu». C'è Federico Odescalchi, trent'anni, figlio del defunto principe Alessandro Odescalchi e di donna Amelia Lante Della Rovere. Il principino è fratello di Filippo, morto in un incidente di moto e noto alle cronache come principe-barbone e alle carceri come vagabondo e ubriacone. Ed è cugino di Lucrezia, anche lei ben conosciuta e fermata diverse volte dagli inquirenti.

Nel giro denunciato da Tasca c'è un altro cugino di Federico, il conte Andrea Sanminiatelli, 29 anni, unico figlio maschio del defunto conte Donato e della principessa Maria Odescalchi. C'è la marchesina della notte, Magda Serafini degli Abbati Trinci, figlia del marchese Fabrizio e di Carolina Matranga che, dopo un passato da tossicodipendente, si è occupata delle pubbliche relazioni del Gilda. Attività che ora svolge per Castel Rubello, il castello di famiglia. La lista degli indagati non è però solo composta da blasoni, ma anche da trentenni della Roma bene come Paolo Tinarelli, architetto d'interni «anche lui ex pierre del Gilda», e da un macellaio, Alessandro Fioravanti. Secondo i carabinieri sarebbe proprio lui a procurare le dosi. Poca roba, tanto per poter aspirare al ruolo di frequentatore di un giro così altolocato.

Ma dove si svolgevano le feste? Con tutti i castelli di proprietà degli indagati ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta. Però, negli ambienti investigativi si insiste su una grande villa sul lago di Bracciano in cui girava cocaina in quantità massicce.

Gli interessati smentiscono il loro coinvolgimento. Lo fa Federico Odescalchi attraverso i propri legali Maurizio Migliorelli e Biagio Francesco Levato, che escludono «nel modo più categorico ogni responsabilità». Il principino «solo occasionalmente ha avuto modo di conoscere persone coinvolte nel processo di cui si parla». Lo fa Magda Serafini in un'intervista. Ma il giudice Iori va avanti. Nei giorni scorsi ha chiesto la proroga dell'inchiesta e presto spunteranno altri nomi.

Flavia Amabile

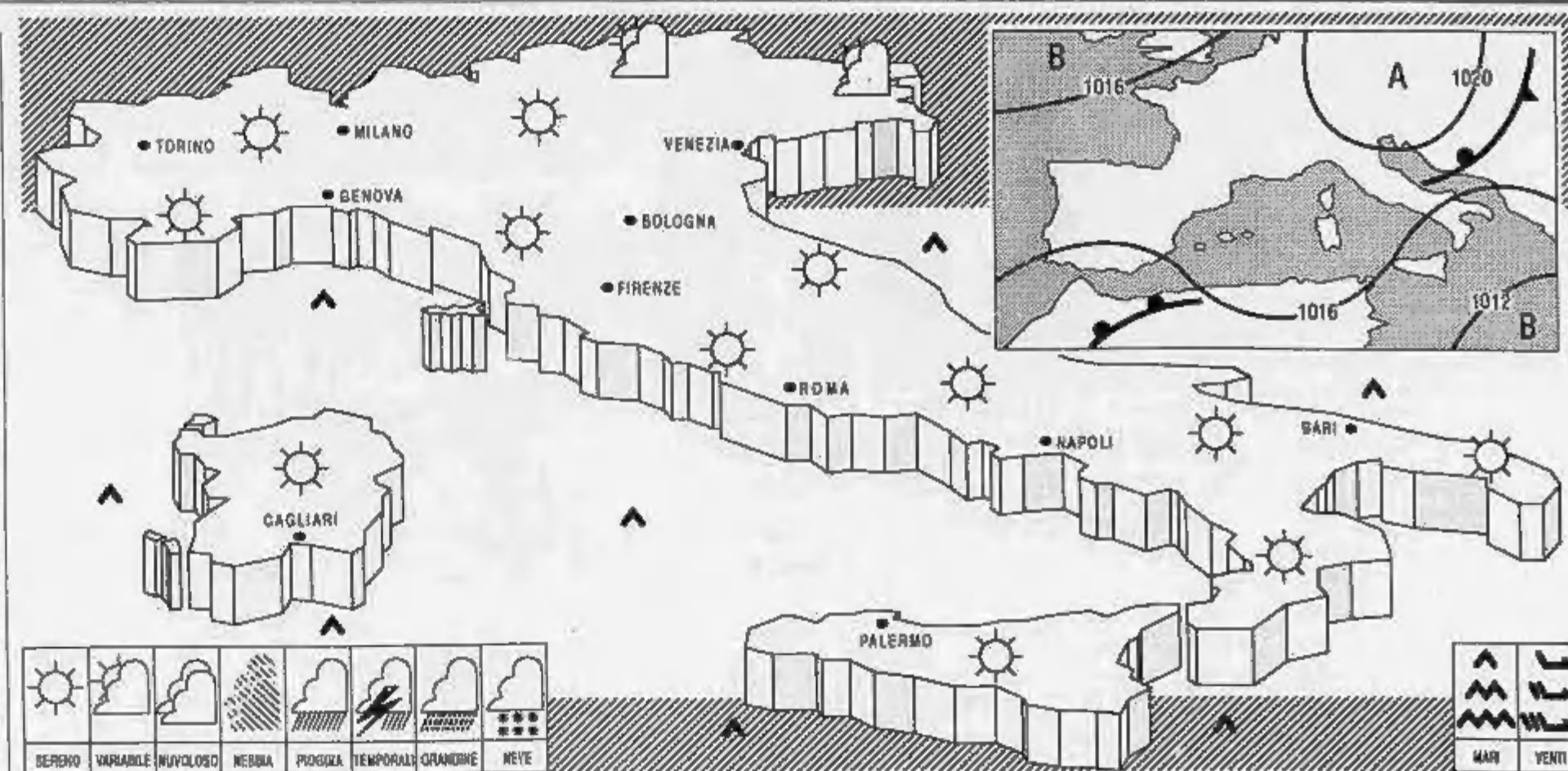
IL TEMPO

Prigionieri dell'afa

E' esplosa la grande estate. Il tempo è ovunque stabile e assolato e le temperature sono in aumento. L'anticiclone delle Azzorre, dopo essersi fatto desiderare per gran parte del mese scorso, si è spinto ora sull'Europa centro-meridionale. Nell'area del Mediterraneo centrale poi ha trovato un valido sostegno costituito da una robusta struttura anticiclonica in quota per cui si sono determinate le premesse per un periodo di tempo stabile destinato a protrarsi quanto meno fino a giovedì. Successivamente, tra venerdì e sabato, interverrà un impulso di aria fresca e instabile. Varrà a smorzare, sia pure temporaneamente, il gran caldo, ma comporterà l'insorgenza di temporali. Il refrigerio durerà al massimo fino a sabato, poi da domenica tornerà il caldo.

Oggi e domani su tutte le regioni splenderà il sole, ad eccezione delle zone alpine e prealpine dove si avranno degli annuvolamenti irregolari che nelle ore pomeridiane e serali daranno luogo a brevi piovaschi temporaleschi. Aumenteranno ulteriormente le temperature diurne e i venti si manterranno deboli.

Mercoledì e giovedì saranno due giornate roventi; su tutte le regioni prevarrà un sole implacabile che spingerà le temperature verso i 40° in molte località. Il caldo sarà reso più insopportabile da un incremento del tasso di umidità fino a determinare condizioni di afa. Tra il pomeriggio e la serata di giovedì, sulle regioni nord-occidentali compariranno delle striature nuvolose quale monito di un imminente deterioramento del tempo. Venerdì sono previsti annuvolamenti con associati piovaschi temporaleschi che dalle zone alpine si propagheranno verso le regioni padane.

Sabato la perturbazione si allontanerà verso Levante lasciando una residua instabilità. Pertanto mentre sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche prevarranno le schiarite, sul resto della Penisola si avrà nuvolosità irregolare. Domenica, infine, molto sole e nuovo aumento della temperatura.

Marcello Loffredi

Bot: ribassare i tassi non è da «predatori»

COME risparmiatore sono rimasto letteralmente allibito nel leggere su "La Stampa" del luglio la firma sotto l'articolo "Prestiti, mutui e fidi più vicini alla gente" di particolarmente edulcorato per far accettare ai risparmiatori con il suo prestigio e la sua competenza la limatura tassi d'interesse dei Bot».

Chi scrive è il dottor Arrigo Cevia, di Biella, che continua affermando: «Nell'attuale situazione italiana, tasso d'interesse equo onesto (per esempio, dei Bot semestrali), da corrispondere ai risparmiatori dovrebbe essere del 10% netto. Tutto quello che sotto è letteralmente predazione legalizzata, perpetrata ai nostri danni da quei praticoni dell'alta finanza che pretendono di governarci. suo giudizio e, mi permetta, la sua forzatura, quindi, stupiscono non poco». E, dopo aver indicato altre strade per ridurre il debito pubblico, come «tagliare le spese e privatizzare, privatizzare e tagliare le spese, defraudare tagli draconiani ai tassi i risparmiatori che tengono a galla questo carrozzone mal combinato chiamato Italia», il lettore di Biella conclude: «Quando, nei suoi articoli» (e, qui, ne cita una serie, dall'inizio del 1992 al 10 maggio '93, ndr) «con dotte argomentazioni rassicurava i risparmiatori sulla possibilità prati-cabilità, nonché convenienza parte Stato un consolidamento dei suoi titoli, in cuor suo era convinto di quanto scriveva, oppure è valido quanto in questo articolo del 6 luglio?».

Ebbene, caro lettore, posso assicurarle che ero «convinto di quanto scrivevo», sia quando dotte argomentazioni» negavo la deprecabile eventualità di un consolidamento dei titoli di Stato, sia quando (non se con argomentazioni altrettanto dotte) sostenevo, ai primi di luglio (come ho sempre sostenuto, anche negli articoli che il lettore di Biella scrupolosamente mi ricorda), la liceità e l'opportunità da parte dello Stato di ridurre il rendimento dei suoi titoli, di nuova emissione, quelli indicizzati. Unica condizione, ma fondamentale, per la liceità, cioè l'onestà del provvedimento, e per la sua opportunità: che il rendimento da ridurre rimanga a un tasso «reale» di mercato in linea con gli altri rendimenti, nazionali e internazionali. A questo proposito, il lettore di Biella non sembra tener dei tassi «reali», cioè al netto dei rispettivi tassi d'inflazione in nei diversi Paesi, e cita il livello del 10%, delle imposte, sotto il quale lo Stato incorrerebbe nel «reato» vero e proprio di «furto legalizzato» com'egli si esprime, «predazione».

Ma che cosa significa «10% netto», se non dichiara contemporaneamente il livello d'inflazione? rendo perfettamente conto che i risparmiatori ai quali all'inizio degli Anni Ottanta i loro 100 milioni investiti in titoli di Stato rendevano milioni l'anno, un milione e mezzo il mese (quando il costo della vita era, in media, la metà del costo della vita attuale, e i titoli di Stato erano esentasse), mal sopportino di vedere che questo rendimento scenda gradatamente al 12%, un milione al mese, e anche sotto questo livello, pur l'inflazione si ridotta dal 18-20% quei tempi a meno del 5% attuale (ma i titoli di Stato, dall'86-87, subi ritenuta fiscale sul rendimento del 12,50%). Oggi, il 10% netto, quale vorrebbe il lettore di Biella (e, con lui, moltissimi altri), vorrebbe dire oltre l'11% lordo, e per i Bot, che pagano le commissioni bancarie, anche di più. le sembra, lettore di Biella, che, con un'inflazione intorno al 4,5%, un rendimento «reale» 5,5- sia un po' troppo? Soprattutto, come lei aggiunge, «nell'attuale situazione italiana» che avrebbe bisogno, per togliersi da questo prolungato ristagno economico, di un denaro meno caro, quindi tassi generalmente più bassi? Perché, questo punto: i titoli di Stato italiani, nelle attuali dimensioni raggiunte dal nostro debito pubblico e, quindi, «consistenza» dei titoli stessi, hanno assoluto bisogno di stare sui liberi mercati finanziari aperti a tutti, italiani e stranieri, come in effetti stanno oggi. E' questo il motivo dell'impossibilità pratica, da parte nostro Stato, anche solo di pensare all'eventualità di un «consolidamento» dei suoi titoli, e per i risparmiatori di temerlo. Quindi, che i titoli siano sul mercato, e ne seguano le leggi, soprattutto le oscillazioni, interne e internazionali (come si è visto anche in questi ultimissimi giorni grazie al solito marco «über alles»), dovrebbe motivo di delusione per i risparmiatori (né di accuse al governo di comportamenti illeciti), ma dovrebbe motivo di tranquillità, di sicurezza per i risparmi e per puntuale rimborso dei capitali alla scadenza prestabilita.

Mario Salvatorelli

Nakamura: «La liquidazione è un rischio scongiurato». All'Imi le perizie

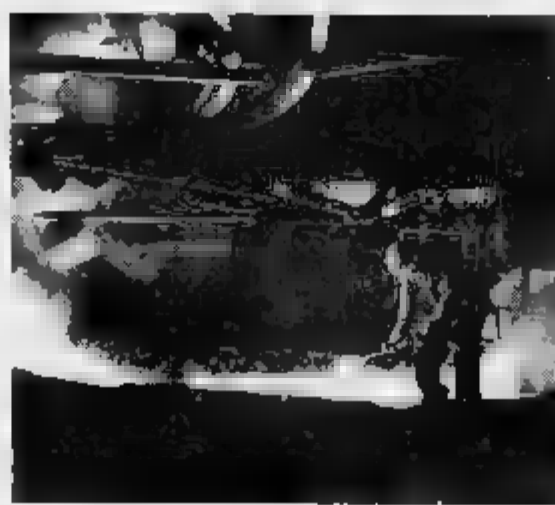
Un pezzo di Ilva ai suoi dirigenti

Entro il 14 alla Cee il piano finale dell'Iri
Per la Nuova Siderurgica molti pretendenti

Al altoforno dell'Ilva. Poi, da sinistra, Hayao Nakamura e Romano Prodi, presidente Iri

ROMA. «No, la liquidazione è un pericolo passato». Hayao Nakamura abbottonatissimo sul futuro dell'Ilva, il «gigante malato» della siderurgia italiana: si concede soltanto questo messaggio di ottimismo come eccezione alla consegna del silenzio che intende rispettare con la stampa fino quando, al più tardi il 14 agosto, l'Italia non avrà spedito alla Cee il piano per ristrutturazione del gruppo. Il «giapponese dal volto che sta gestendo l'Ilva in uno dei momenti più difficili della sua pur travagliatissima storia parla, però, con i suoi collaboratori. E, dalla sede dell'Ilva, nel palazzone di Porta Pia, Roma, radio-corridoio racconta gli scenari che attendono il gruppo.

Di sicuro il piano di ristrutturazione degli impianti Ilva transita per la scissione gruppo in varie società. Il «nocciolo sano», cioè la «Nuova siderurgica», conterrà gli stabilimenti di Taranto Novi Ligure e verrà privatizzato. Terni seguirà una sorte diversa. Quel che resterà del gruppo verrà posto in liquidazione: sarà onere dell'Iri e del Tesoro far fronte alle perdite che dovessero rimanere sul groppone della «scatola» finanziaria Ilva superstite all'indomani delle cessioni.

Il piano di scissione è attualmente sul tavolo dell'Imi che sta effettuando le perizie sul valore dei vari «pezzi» di quello che fu un grande impero industriale, il più grande quelli a proprietà pubblica.

In realtà l'opera di valutazione delle attività Ilva e dei debiti che resteranno in carico alla società è complicata dal fatto che la stessa Ilva ha messo vendita alcune società: la Cogne, due mesi fa, e l'esito delle trattative, già avviate con alcuni pretendenti, potrebbe arrivare entro le prossime due settimane. Un'altra società messa in vendita soltanto venerdì: la Sidermar, la flotta dell'Ilva specializzata nel trasporto dell'acciaio. Anche per la Sidermar le offerte dovrebbero mancare.

Intanto il gruppo vuol vendere la Cogne e la Sidermar per ridurre l'indebitamento

Nel frattempo si delineano gli schieramenti dei gruppi privati interessati ad entrare capitale della Nuova siderurgica rilevando la quota dell'Iri. In «pole position» c'è senza dubbio il gruppo Lucchini, che di fatto è l'impresa siderurgica privata più grande e più sana d'Italia e che, soprattutto, ha già acquisito - dopo anni di «corteggiamento» - gli impianti di Piombino. Un valido outsider potrebbe il gruppo Marcegaglia, il «re del tubo» di Mantova da sempre desideroso più ampie integrazioni con l'acciaio di Stato.

Ma anche sul fronte dei possibili acquirenti c'è novità: è certo, infatti, che la maggior parte dei dirigenti dell'Ilva intende prendere parte alla privatizzazione investendo, con sorta di «management buy-out», una quota del loro «trattamento di fine rapporto». E c'è scommettere che anche lui, Hayao Nakamura, sarà tra gli azionisti.

Infine, un progetto dello stesso Nakamura: promuovere una vasta partecipazione al capitale della Nuova siderurgica da parte dei suoi operai: un modo efficace secondo il «verbo» imprenditoriale giapponese, per legare strettamente le maestranze alle sorti della loro impresa. [s. luc.]

Taranto

Cordata locale fa un'offerta

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Ilva? La compriamo noi». Una cordata inedita e tutta tarantina tenterà acquisire una quota azionaria della società siderurgica dell'Ilva nella fase della privatizzazione. Le sezioni locali Assindustria, Confcommercio, Confartigianato e Confcooperative hanno stretto un'alleanza dichiarandosi disposti ad affiancare nella gestione Luigi Lucchini (ex presidente della Confindustria, candidato numero uno, tra i privati, a entrare nell'Ilva) o a chi rileverà lo stabilimento di Taranto. Gli imprenditori contano di convertire in azioni parte dei che vantano nei confronti della società, all'incirca 150 miliardi. «Non vogliamo ancora una volta fuori dai giochi», dice Domenico Cassalia, presidente dell'Assindustria tarantina. crediamo in questo stabilimento. vale certo i 300 miliardi offerti da Lucchini; ne vale 30 mila. Partecipare privatizzazione quindi un affare, ottimo

Le quattro associazioni hanno affidato il mandato esplorativo a Gianni Tursi, ex addetto delle relazioni esterne della vecchia Italsider, poi direttore del Consorzio Costa Smeralda e direttore generale della Finarvedi. Tursi avrà il compito di trovare merchant bank (dovrà occuparsi dell'operazione finanziaria) e di allacciare i primi rapporti con l'Iri, con il ministero del Tesoro e, ovviamente, di coinvolgere il maggior numero di persone nell'iniziativa. Gli esponenti della cordata tarantina sono convinti che si possano raccogliere miliardi con il contributo degli operai e dei dirigenti dello stabilimento siderurgico, molti dei quali hanno di apprezzare l'intendimento e si dichiarano disposti a investire una parte della loro liquidazione. «E' troppo presto parlarne», dice però Ludovico Vico, segretario provinciale della Cgil, «attendiamo che la si chiarisca meglio. Certo, questa soluzione andrà presa in

Il sindacato conta di valutare l'idea una copartecipazione al capitale Ilva a settembre. I «quadri» stabilimento invece entrati in azione già ieri riunendosi in assemblea. Vedono di buon occhio l'iniziativa di «azionariato popolare» e pronti a rischiare di tasca propria. Prossimo passo: il coinvolgimento degli operai. In totale, i dipendenti dell'Ilva Taranto 12 mila.

Tonio Attino

ALIMENTARE

BOLLICINE IN FERMENTO

A Malgara e Ivan Gardini la commercializzazione delle bottiglie

Garma si mantiene giovane

Distribuirà in esclusiva l'acqua di Fiuggi

Ivan Francesco Gardini neopresidente della Gardini srl azionista della Garma insieme a Giulio Malgara

ROMA. Questa mattina dovrebbe arrivare l'annuncio ufficiale e per la famiglia Gardini si tratterebbe una notizia positiva: Garma, società controllata pariteticamente con Giulio Malgara, si è aggiudicata la commercializzazione dell'Acqua Fiuggi. Dopo una guerra durata mesi, ma che affonda le proprie radici più indietro nel tempo, Giuseppe Ciarrapico dunque di scena.

La decisione è assunta nel di una seduta fiume (protrattasi dalle 18 di venerdì per tutta la notte fino alle 8,30 di sabato mattina) consiglio di amministrazione dell'Astif, l'azienda speciale alla quale stato affidato lo sfruttamento della . tratta per solo di indiscrezioni, ampiamente riportate dalla stampa dalle emittenti locali, che non hanno però trovato conferme ufficiali da parte degli interessati, in primo luogo i consiglieri di amministrazione dell'Astif e i custodi giudiziari.

Tutto ciò che si è potuto sapere in via ufficiale, è che la decisione è stata presa e che sarà resa nota oggi, «dopo le opportune verifiche». Alla gara partecipavano anche la Benedetto di Gianfranco Zoppas e Fiuggi Sviluppo, nel capitale figurano Sogeam-Acqua Vera, Finec-Lega Coop e la cooperativa locale «Fiuggi '90».

Secondo quanto si appreso, la decisione sarà formalizzata dopo informati i custodi giudiziari (Matteo Caratozzolo, Antonio Ciuffa e Mario Perrone). E' probabile che contestualmente si proceda alla stipula del contratto con la Garma. A spingere l'Astif a preferire l'offerta della Garma stato prima di tutto prezzo «alla sbarra», cioè a prodotto confezionato, offerto dalla società che fino a oggi ha garantito distribuzione dell'Acqua Fiuggi grazie ad un accordo stipulato con Ciarrapico. Le 731 lire a bottiglia Gardini e Malgara, infatti, sono superiori alle 700 lire offerte da Fiuggi Sviluppo e alle 698 lire di San Benedetto. Ma oltre a ciò, l'Astif avrebbe dato molto peso alle offerte affiancate al prezzo e contenute nei tre «pacchetti». Si tratta di impegni per la pubblicità e la promozione delle terme, anticipazioni di cassa all'Astif e forniture bottiglie. Tutto nell'ordine di alcuni miliardi. Anche su questi punti l'offerta Garma sarebbe stata superiore alle altre due. Proprio sulle bottiglie si è scatenata l'ultima battaglia, a colpi di carta bollata, tra Ciarrapico e il comune di Fiuggi. L'ex presidente della Roma, infatti, ha chiesto le royalties sulle bottiglie in cui commercializzata l'Acqua Fiuggi, in quanto ne possiede il brevetto. Il Comune, tramite Marinella Ambrosi che presiede la commissione consiliare per il contenzioso Ciarrapico, aveva risposto di non avere alcuna intenzione di usarle. Ma per poter commercializzare l'acqua, a questo punto, il Comune ha bisogno delle bottiglie che non è riuscito a procurarsi in tempo. Anche in questo senso, l'offerta di Garma deve essere stata più convincente delle altre. [r. e. s.]

I NOMI E GLI AFFARI

Da una repubblica all'altra con la legge degli orari lunghi

Nella celebre favola dei fratelli Grimm, Pollicino ritrova via di casa segnando il viottolo del bosco sassolini. E chi ricorda brioche Maria Antonietta, la mela Newton, la leva di Archimede? Piccole cose che segnano la vita e la morte, possono sollevare il mondo.

Nell'Italia che slitta dalla Prima alla Seconda Repubblica, i sassolini Pollicino sono gli «orari». E non quelli dei dipendenti, quelli dei presidenti. Fu con gli orari dei musei che Alberto **Ronchey** mosse la prima pedina della Nuova Era ai Beni Culturali. In Montedison, il presidente **Guido Rossi** è in movimento fino a sera tardi, e l'amministratore delegato **Enrico Bondi** arriva in Foro Bonaparte prima delle otto del mattino.

Ronchey l'antesignano

In Rai, **Claudio Demattè** alle 7,30 è già alla scrivania. Roba da far rizzare i capelli in testa. E difatti, appare sempre più nervoso capo del sindacato interno **Giuseppe Giulietti**, sulle cui spalle ricade la terribile responsabilità del «confronto».

Demattè il bocconiano

E, sempre in Rai, non sanno ancora tipo fondista sia **Gianni Locatelli**. Uno che la mattina si alza senza problemi, e tira dritto fino notte. Senza mai lamentarsi, nemmeno quando gli viene l'emicrania spaccacervello. Brianza style.

Gli «orari», insomma, come «arma». Una spada Re Artù dura e pura, sottilmente crudele. Il primo a inaugurare la serie fu **Franco Tatò** Mondadori. Non che a Segrate lavorasse poco. Tutt'altro. quale dirigente non sente un brivido di malessere, se si accorge che il capo premo è già lì da un'ora, quando lui arriva in ufficio?

Mentre in Rai si moltiplicano i fronti dello scontro, nei cieli italiani calano le reti Tv. Un emendamento della Camera ha cancellato uno dei canali nazionali previsti dalla legge di **Oscar Mammì**, dolore dell'attuale ministro delle Poste, **Maurizio Pagani**.

Un dolore anche per **Silvio Berlusconi** che, teoricamente, dovrà ridurre a due i suoi network. Il padrone di Fininvest ha diavolo per capello, e forse comincia a pensare di essere nato nel Paese sbagliato. Per ben che gli vada, deve ricominciare da capo tutta la trafila televisiva. Senza contare la spina delle telepromozioni e di **Giuseppe Santaniello**, per le quali è comunque riuscito a spuntare un rinvio fino a Natale.

Locatelli il brianzolo

Berlusconi impensierito

A re Silvio non resta che invidiare il collega australiano **Rupert Murdoch** che, da pochi giorni, diventato re dell'etere asiatico, comperando da Li Kashing Star-Tv e 45 milioni di telespettatori. E consolarsi leggendo che l'avversario **Carlo De Benedetti** ha più debiti di lui.

Ha un diavolo per capello pure **Francesco Colucci**, presidente Confcommercio. Non ha i requisiti richiesti dalla gara per Gs e Autogrill la cordata di cui andava tanto fiero. Nata all'insegna del Tricolore, per difendere gli scaffali dei supermercati da barbariche invasioni straniere.

Non sembra turbarsi per rabbia Colucci il presidente dell'Iri, **Romano Prodi**, che sta dando gran colpi di accelerazione alla vendita dei beni Iri. E quanti ostacoli incontri lo capisce leggendo critiche dei sindacati per il passaggio di Italgel alla Nestlé.

A dargli una mano è il compaesano **Nino Andreatta**. Il quale, dopo aver trattato a lungo con il commissario alla Concorrenza europea, **Karel Van Miert**, per mettere in regola con le leggi Cee le privatizzazioni italiane, ha ottenuto il monitoraggio della commissione sulla cessione delle aziende Partecipazioni Statali, che fanno capo al ministero di **Piero Barucci**.

De Benedetti antagonista

Colucci fa l'offeso

Andreatta il mediatore

Un meccanismo che - lo ha ben spiegato il ministro degli Esteri - costringerà «qualunque governo» a privatizzare rapidamente. Insomma, conoscendo i suoi polli, nemmeno Andreatta si fida delle dichiarazioni di buona volontà. E' più tranquillo il gendarme olandese Van Miert.

Marcia verso le braccia di Generali e del suo presidente **Eugenio Coppola di Canzano** la Fondiaria. O almeno così sembra. Per gruppo fiorentino, infatti, non sono state nemmeno prese in considerazione da **Enrico Cuccia** né le offerte di Axa, interessata alla Milano, né quelle di Groupama, che puntava alla compagnia madre. E oggi, a Firenze, l'assemblea straordinaria approverà l'aumento di capitale che non piace ai piccoli azionisti Gaic.

Dopo la grana delle tangenti pagate da Sai per avere le polizze Eni, potrebbe scoppiare per **Salvatore Ligresti** un'altra questione, quella dell'intreccio Sai-Ferrovie dello Stato. Centinaia di migliaia di contratti per centinaia di miliardi.

Sarà, questa di oggi, un'altra giornata da batticuore per cambisti e mercati.

Mentre esultano famosi guru come Ravi Batra, il quale aveva previsto mesi che stava per tornare la stagione dell'oro.

Il metallo è di nuovo bene rifugio, e il francese Lalie, addirittura ipotizza a duemila dollari l'oncia.

Valeria Sacchi

Ligresti rischia ancora

E' IL PALAZZO DI GENGIS KHAN

Le rovine del palazzo dove forse morì Gengis Kh[illegible] nel luglio 1227 sono state scoperte nella regione di Ningxia, [illegible] vasi, porcellane, bronzi [illegible] mattonelle colore giallo, riservati all'imperatore.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

UNA DONNA [illegible]

Una donna sarà Gesù nel *Jesus Christ Superstar* della [illegible] Wind Players di Barrett (Minnesota). Melissa Nyman [illegible] stata scelta in mancanza di cantanti. Ma intorno a lei è già polemica.

[illegible] D'ESTATE

LA SEDUZIONE. Tre matrimoni, due lunghe convivenze, tantissimi amori volanti

COSTANZO
Rubo i cuori dando del lei

Lea Massari, il fascino dell'attrice provocò in Costanzo «qualche minuto di totale smarrimento» durante una puntata di «Bontà loro» [illegible] 1977

TRE mogli, una lunga convivenza nel passato e ora una in atto, da quasi quattro anni; periodi tumultuosi, sfide nei salotti, una gran quantità di donne: Maurizio Costanzo [illegible] le ricorda tutte, e a differenza del «burlador» di Siviglia non ha mai cercato di contarle. Per lui la seduzione è un gioco «il più bello che si possa giocare», [illegible] «meglio [illegible] [illegible] ci si può innamorare». Un gioco privatissimo, che ha legami innegabili con l'altro, quello pubblico, del lavoro.

La seduzione, il più gradevole dei peccati. E' noto [illegible] [illegible] Gran-de Seduttore, quello che ebbe la breve [illegible] fatale conversazione con Eva nel Paradiso Terrestre, [illegible] stato immaginato, fino all'età moderna, orrendo, spaventoso [illegible] almeno bruttino. Il primo diavolo bello, padre di tutti i Satana romantici, l'ha dipinto Lorenzo Lotto a Loreto a metà del Cinque-[illegible] Da allora, il fascino del Seduttore è diventato, almeno, ambiguo. Nell'interpretazione [illegible] Costanzo è addirittura doppio, visto che la seduzione in fondo è anche una [illegible] arma professionale. Da *Bontà loro* al *Maurizio Costanzo Show*, il suo ruolo di intervistatore in pubblico gioca allegramente con i toni rugiadosi e quelli luciferini, le sue arti maieutiche attingono [illegible] piene mani [illegible] serbatoio dell'antipatia, della cattiveria, [illegible] lusinga.

[illegible] «cattivo» [illegible] caccia di buoni sentimenti davanti alle telecamere giura di essere, nel privato, [illegible] seduttore [illegible] sentimenti ottimi che solo all'occorrenza mette gli zoccoli da piccolo diavolo. E per procedere poi, con mille cautele, in punta [illegible] zoccoli. Non per scelta, [illegible] per destino: «Io non sono partito [illegible] avvantaggiato, nei miei rapporti con le donne. Capelli persi presto, chili [illegible] subito in quantità eccessiva, abiti stazzonati in [illegible] attimo, niente cravatta - mi concedono la deroga persino al Casinò -. Dico sempre che ci sono modelli umani nati con il collo, e altri nati senza. [illegible] faccio parte [illegible] questi ultimi, e sono fortunatissimo: mogli belle, compagne belle, e molte. Però è stato un gran lavoro...».

Maurizio Costanzo [illegible] noto per essere un gran lavoratore: frenetica attività televisiva, libri, commedie [illegible] [illegible] (i monologhi televisivi di Fracchia, per Paolo Villaggio, li scriveva lui). Sembra appena rassegnato al riposo d'agosto, mentre [illegible] in onda le puntate «storiche» del [illegible] show, anche perché quest'anno, dopo l'auto bomba ai Parioli contro lui e [illegible] [illegible] teatro, le [illegible] sono blindate. Lo incontriamo [illegible] una villa che ha affittato in un paese di mare, da dove non esce mai. Il luogo è naturalmente segreto, la zona è sorvegliata dalla polizia. Circondato da un piccolissimo gruppo di amici, insieme alla compagna [illegible] De Filippi (che ha condotto con successo *Amici*, su Canale 5, e sta per debuttare a Radiouno), ciondola con carte [illegible] telefoni sul bordo di una piscina, fra palme e magnolie, mentre gli agenti di polizia durante [illegible] [illegible] [illegible] riposo sfogliano riviste. Costu[illegible] da bagno, cani, i riti della vacanza, l'azzurro delle uniformi. Il caldo infierisce sulla sensazione di spaesamento: ma che ci facciamo qui, sembra chiedersi il viso impenetrabile del piccolo diavolo. Mezzogiorno, sole a picco: è l'ora del demone meridiano, [illegible] che i greci antichi consideravano pericolosa per eccellenza, quella seducente della spossatezza e dei sogni proibiti, a volte rischiosi.

Ma le fate della seduzione hanno dimenticato da tempo quegli antichi spaventi. Il demone meridiano dei nostri anni è sorridente, agonistico, sportivo. [illegible] caso [illegible] Costanzo, è [illegible] artigiano. «Sedur[illegible] è [illegible] [illegible] gran lavoro, che si può dividere a periodi. C'è [illegible] primo, diciamo fra i 16 [illegible] 20 anni, [illegible] fra i 18 e i 22, dove [illegible] madre na[illegible] non ti ha dato una mano, non c'è proprio niente [illegible] fare. Vince l'impatto, [illegible] bel viso, un bel corpo: vale per tutti, [illegible] valeva per [illegible]e. Quante volte sono stato fulminato, accoltellato dalla frase: siamo amici, ma amo un altro». Frase crudelissima. «E da quel [illegible] decidi di riflettere, [illegible] dedichi a osservare l'universo femminile, a poco a poco ti impratichisci davvero».

«Bisogna anche saper ascoltare e [illegible] cortesi, [illegible] dolciastri»

Tre donne di Maurizio Costanzo: dall'alto Marta Flavi e Simona Izzo, sotto: Maria De Filippi, l'attuale compagna [illegible] presentatore

E' la grande scuola dell'adolescenza. [illegible]cora oggi, grazie a quel che ho imparato allora, in tv lavoro meglio con le donne che con gli uomini. Non sono mai stato uno di quei ragazzi che vivono in branco con gli amici». Il giovane Costanzo, cacciatore solitario, affrontò il suo destino di sedutto[illegible] armato solo di sagacia e desideri. «Come spesso accade ai non dotati, scopri che le donne ti interessano moltissimo. E ti accorgi che [illegible] più intelligenti, più passionali degli uomini, ma soprat[illegible] che hanno bisogno di [illegible] cosa che l'uomo spesso [illegible] dà: essere ascoltate». Fu quella la carta vincente? «Attenzione. La capacità di ascoltare rischia di far cadere nel "siamo amici", però è una bella chiave». Che per lei ha funzionato sempre? «A trent'anni io accettavo qualunque sfida: ero disposto a entrare [illegible] un salotto con un amico "bello", e vedere chi dei due se la cavava meglio».

Seduzione «buona», seduzione «cattiva». Lei in privato è dolce e «ascolta», nel talk show può essere perfido. «Anche quello è [illegible] modo di sedurre, ma utile solo in televisione. Però devo ammettere che solo ora riesco a instaurare rapporti di complicità con gli uomini. E [illegible] pochissimi. Però sul rapporto con gli ospiti [illegible] [illegible] d'accordo con lei. Io non sono mai inquisitorio: anzi [illegible] ho un rapporto confidenziale, anche con quelli che [illegible] amo». E in questi casi non lo nascondo. «Certo. Mai negarsi la simpatia o l'antipatia. Poi, c'è la magia dell'incontro». E' quello il [illegible] chiave della seduzione? «Diciamo che accade in un'intervista, e anche nella seduzione [illegible] [illegible] propria: quando uno sente se una [illegible]sona che gli interessa ricambia i suoi sentimenti».

Sia sincero, Costanzo. Lei è si[illegible] di non aver mai confuso i due piani, l'intervistatore seduttore [illegible] il seduttore-seduttore? «Una volta sola. Fu a *Bontà loro*, in una trasmissione del '77 con Lea Massari che aveva appena recitato con enorme successo *Anna Karenina*, un chirurgo plastico, Lionello Ponti, [illegible] Luciano Lutring, il celebre bandito milanese. Non ricorderei gli ospiti con tanta precisione se [illegible] fosse successo...». Che cosa? «Un attimo, anzi qualche minuto di totale [illegible]to, di spossessamento, in cui andai letteralmente fuori di me. Il telefono era intasato, io mi ero [illegible]duto [illegible] a Lea Massari per farle una domanda. Pensi alla concentrazione della diretta: che [illegible] totale, in quei [illegible]ti. Invece restai fisso a guardarla in volto, senza parlare, in un lunghissimo silenzio».

Incantato? Incantato. Sedotto, rapito, in estasi. «Poi il camera[illegible] riuscì a svegliarmi. Fu [illegible] momento di magia, in cui si dimentica tutto e tutti; una grande emozione. E non si è mai pi[illegible] ripetuta». Lea restò inarrivabile, nel più classico stile dell'amore-passione. Ma le altre? In Italia 640, in Almagna duecentotrentuna, in Ispagna milletrè... fuori il catalogo. «Guardi, io [illegible] credo di aver nulla [illegible] Don Giovanni. Certo, mi sono sposato a [illegible] anni e separato subito dopo. In quel periodo ho avuto quel che mi era stato nega[illegible] a 17 anni, ma ricordo poco. Il fatto però che le [illegible] nelle quali ho creduto siano diventate convivenze o matrimoni [illegible] pur dire [illegible] credo molto nel rapporto di coppia... Per me è quello il reale punto [illegible] riferimento. Da quasi quattro anni sto con [illegible]aria, e quando faccio lo show la cerco sempre con lo sguardo. Se lei è in [illegible]la, mi [illegible] sicurezza. C'è intesa, le chiedo [illegible] giudizio al volo, un'occhiata, [illegible] segno. [illegible] avuto tanti matrimoni perché ho la [illegible]cessità [illegible] non tenere il piede in più staffe».

Lei sta affermando di essere fedele. «In realtà lo sono». E come la mettiamo con il grande gioco della seduzione? «Il desiderio di sedurre, quello ora non esiste più. Era anche e forse soprattutto voglia di misurarsi, di sperimentarsi. Poi h[illegible]isto a chiedermi quanto contasse nei miei "successi" la notorietà. E' stato il primo segnale che mi ha spinto [illegible] guardarmi dentro. Ho capito che rischiavo di diventare un oggetto [illegible] collezione; sa, ci sono certe damazze che sfogliano *Novella* [illegible] e la riempiono di segni: questo [illegible] lo sono fatto, questo anche, questo non ancora». Davanti al rischio di essere sedotto, lei arretra? «Se sento puzza [illegible] collezionismo, respingo subito. E poi [illegible] mi piace subire seduzioni: preferisco essere io a condurre il gioco, [illegible] [illegible]to come uno che ha fatto le scuole dell'obbligo e si chiede: [illegible] che ho studiato a fà?».

Se è tutto vero, allora l'ultima seduzione... «Certo. E' stata [illegible] Maria». Tanto vale raccontarla. «Beh, sì. L'ho incontrata a Venezia, dove andai a moderare un dibattito organizzato dall'Univideo, l'associazione dei produttori di videocassette. Aveva preso gli accordi il mio amico avvocato Giorgio Assumma, parlandone con Maria che era allora consulente legale con ruoli di pubbliche relazioni per la Univideo. Arriviamo a Venezia, la incontro, e vengo colpito dalla sua voce profonda». Innamorato? No, incuriosito. «Ho fatto uso di una tecnica seduttiva: ignorarla completamente. Nel tragitto dall'aeroporto al Lido le ho chiesto solo: "Mi dice di che si parla in questo dibattito?"». E lei la prese male? «Sì, [illegible] una [illegible] [illegible] superbia, di superomismo. Poi, però, andando a pranzo [illegible] Pupi Avati, provo [illegible] insistere perché resti a mangiare con noi. Lei rifiuta [illegible] io passo [illegible] fase che definirei "forzare il blocco". Insisto. Maria accetta». Ma Costanzo continua a fare l'antipatico. «A tavola lei si siede vicino a me, e io la mando via, sostenendo che forse c'erano in giro troppi fotografi e non volevo finire su *Novella 2000*. In fondo era un modo per farle capire che stavo pensando a lei, anche se respingevo quest'idea. Poi, durante [illegible] dibattito, l'ho sempre cercata con lo sguardo».

Istinto o tecnica? Maria De Filippi, che intanto arriva dal bordo della piscina [illegible] si ferma incuriosita ad ascoltare l'intervista, non è del tutto d'accordo. Costanzo le era antipaticissimo prima che si conoscessero, e [illegible] le fu molto simpatico quel giorno. «Però mi hai detto poi che la notte hai dormito con addosso una maglietta-gadget che ti regalai a fine giornata», insiste lui. E lei, dura: «Ma io dormo sempre con una maglietta addosso». Per carità, non litigate proprio adesso. Non litigano.

La conclusione fu a Roma, quando Maria De Filippi ormai già lavorava per una società di Costanzo. E lui, [illegible] una volta, «forzò il blocco». La sorprese [illegible] ufficio, forse in un momento [illegible] stanchezza [illegible] di stress. «Le dissi semplicemente: come sta? Usando [illegible] Lei. Il Lei è importante». E il Lei sciolse [illegible] resistenze: [illegible] quel momento, l'idillio bruciò le tappe. Costanzo, è proprio sicuro che sia stato «merito» suo? «Sicuramente ho accentrato l'attenzione su di [illegible] con quell'atteggiamento di non considerazione. Certo, poi le donne decidono loro, o magari hanno già deciso; [illegible] dubbio rimane. Comunque sia, tutto accadde in un Lei.

Maria De Filippi, questa volta, è perfettamente d'accordo sulla ricostruzione storica, il seduttore sorride sotto i baffi, pacificato. E riassuntivo: dunque, tecniche [illegible] seduzione. Quali sono le migliori? «Primo, saper ascoltare. Secondo, usare il Lei. Terzo essere cortesi ma non affettati, né mai dolciastri». Successo assicurato? Costanzo ora è un po' enigmatico. Ci vuol talento, sembra dire: «Bisogna lavorare», dice invece: «Lavorare tutti i giorni. Premia sempre, in tutti i campi», con l'aria non del tutto convinta del seduttore a riposo. [illegible] poniamo che tutto questo sia solo il passato. Che [illegible] le lascia? «La non-frustrazione, la sensazione [illegible] non aver conti aperti. Io penso si debba sbagliare, e presto. Ho un figlio di [illegible] e una figlia di 20 anni, che studia al Dams. Lei è già fin troppo coraggiosa. A mio figlio invece dico sempre che si innamori, che soffra. Che viva la vita, anche magari in modo trasgressivo; non biso[illegible] portarsi al momento delle scelte il peso di cose non fatte».

Lo diceva anche il Don Giovanni di Lord Byron, satirico, allegro e un po' istrione, il seduttore con la leggerezza del moderno: «Bello non è il romanzo che non faccia / Cenno d'amanti e tratti [illegible] marito; / Ché marital carezza [illegible] procaccia / Piacer, né sa [illegible] frutto proibito: / Né Petrarca av[illegible]ia tanto decantata / Laura, la [illegible] moglie fosse stata». Ma Costanzo ci ha giurato [illegible] essere un fedele, e [illegible] questo orecchio proprio non [illegible] sente.

Mario Baudino

FERMATA A RICHIESTA

RAGAZZI, CHE LINGUA SBOCCATA!

I ragazzi leggono poco. Eterna lamentela che trova un po' tutti d'accordo: genitori, insegnanti, editori. In realtà, i ragazzi leggono, ma leggono altro. Fuggono la forma libro, quella cosa che assomiglia troppo a uno «strumento» scolastico. E allora si rifugiano fra le pagine dei fumetti [illegible] dei videogiochi.

Ma al libro tornano se, per esempio, il libro ospita qualcuno dei loro eroi [illegible] strisce, qualcuno che sa raccontargli la realtà dura, metropolitana, senza troppe metafore, come Dylan Dog.

Questi lettori «zingari», di difficile cattura, hanno fra i quattordici e i diciotto anni. Si legge alle elementari, si legge già un po' meno alle medie, [illegible] legge sempre meno dopo. Insomma c'è un pubblico grande da catturare, ma non ci sono i libri da fargli leggere. A quell'età una volta, ma non poi tanti decenni fa, autori [illegible] Stevenson, Mark Twain, De Foe, Walter Scott, Calvino e persino il Diario di An[illegible] Frank con le «Piccole donne» della Alcott, erano grandi pomeriggi di lettura.

Non è più così e gli editori si mordono le unghie per trovare i [illegible] che possano sostituire quegli insostituibili classici.

Per esempio la Mondadori proprio in questi giorni si è inventata una collana, «Supertrend», fatta da «autori contemporanei [illegible] [illegible] mondo dei giovani», che esplora «i miti, i problemi, i gusti dei giovani adulti». In America, pare, abbia avu[illegible] [illegible] successo, centomila copie a titolo.

Gli autori, da Jon Blake a Robert Swindells, Margaret Mahy, Ferdie Mac Anna, raccontano storie di oggi. C'è il ragazzino che vince un concorso nel regno dell'hamburger e scopre che la «Disneyland del panin[illegible] [illegible] il risultato di una speculazione edilizia. C'è la ragazzina Zoe che vive in un quartiere residenziale [illegible] il giorno che scende in città la trova sporca e invasa dai topi.

C'è Frankie l'irlandese, con padre attore e una madre appassionata di birra, che ha una morosa: Jayne. I due amoreggiano, lei spesso «lo accarezzava, lo massaggiava e a un certo punto se lo mise perfino in bocca, ma non ci fu niente da fare, il suo attrezzo sul più bello entrava in sciopero».

[illegible] sarebbero questi gli autori contemporanei, vicini [illegible] miti dei giovani? E questo il linguaggio? Verrebbe da suggerire di starne alla larga, consigliare il vecchio erotismo di Boccaccio e Aretino, ma anche di Lady Chatterley, dove il guardacaccia non era così rozzo da chiamarlo «attrezzo».

Nico Orengo

[illegible] Il patriottico autore del «Placido Don» nel '68 si scontrò con il pcus

Così Breznev tagliò Sholokhov

Censurato un suo romanzo antistalinista

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era una medaglietta anti-regime anche nell'armadio di Mikhail Sholokhov, il grande scrittore patriottico, autore del *Placido Don* e di *Terra vergine*, eroe del lavoro socialista, iscritto al pcus dal '32, membro del Comitato Centrale dal [illegible]. Fu nel '68, mentre l'Occidente si infiammava e l'Urss si surgelava nella stagnazione brezneviana, che Sholokhov prese il coraggio di aggiornare [illegible] capitoli sullo stalinismo il romanzo, *Hanno combattuto per la patria*, uscito nel '43, allora prudentemente auto-purgato.

Ma, ci racconta ora da Rostov sul Don la figlia Svetlana, [illegible] nove anni [illegible] morte dello scrittore, quell'«aggiornamento» non venne mai pubblicato per intervento di Leonid Breznev. Ne nacque un litigio tra lo scrittore dei cosacchi e il segretario generale del pcus, la rottura, il silenzio degli ultimi anni della vita di Sholokhov: «La letteratura russa [illegible] stata privata di un altro grande ro[illegible]nzo sulla guerra e le sofferenze del nostro popolo».

Svetlana Sholokhova rende ora noti i tagli censurati con la dichia[illegible] intenzione di adeguare all'oggi la figura del padre, finora mai sospetto di screzi con il regime. Dice: «E' giunto il momento di raccontar[illegible] la verità sui rapporti tra Sholokhov, lo stalinismo e i capi del partito e così la sua immagine [illegible] cittadino sarà diversa: lui ha sempre cercato di essere indipendente».

Riuscirà Svetlana? Vedremo. I tagli al romanzo, parzialmente anticipati da *Trud* (e che riportiamo qui sotto), saranno interamente pubblicati sul primo numero [illegible] rivista letteraria di prossima uscita. E questa [illegible] la loro storia, nel racconto di Svetlana: «Nel 1968 Mikhail Zimianin, direttore della *Pravda*, chiese a mio padre di pubbli[illegible] un capitolo d[illegible] suo libro [illegible] numeri del 7 e [illegible] novembre. Ma dopo averlo letto, chiese a Sholokhov di tagliare "qualcosa". Mio padre gli rispose duramente di [illegible] lui propose che [illegible] decidere fosse Breznev in persona: ma, dopo tre settimane, [illegible] segretario non aveva [illegible]ra dato alcuna risposta».

A questo punto Sholokhov, da Mosca dove si trovava per il plenum del comitato centrale, ha mandato a Breznev un telegramma (che riproduciamo qui accanto) in cui gli chiedeva la pubblicazione. Nessuna risposta. Tornato al suo villaggio di Veshankaja sul Don, lo scrittore ha inviato al Cremlino un nuovo telegramma chiedendo la restituzione del manoscritto.

La *Pravda*, invece, senza avvertirlo pubblica ugualmente quel capitolo opportunamente accorciato, dice Svetlana, «dalle correzioni di qualcuno della squadra dei redattori del segretario generale». Le spiegazioni che [illegible] allo scrittore sono da manuale: «Non tutt[illegible] [illegible] pubblicare in un giornale, non è ancora il momento, nel libro potrà pubblicare per intero la sua opera...». E invece, neppure nel libro i tagli vennero ripristinati e, testimonia Svetlana, Sholokhov ne concluse che [illegible] inutile discutere e continuare a scrivere».

Cesare Martinetti

Leonid Breznev e Mikhail Sholokhov, nella foto a destra e in una caricatura di Levine (Copyright N.Y. Review Of Books-Ipa e per l'Italia La Stampa)

La figlia Svetlana rivela quelle pagine proibite

[illegible] Ecco alcuni bra[illegible] «tagliati» dalla Pravda

«Li tengono 4 anni nel lager poi dicono: abbiamo sbagliato»

PENSA cosa stanno facen[illegible] con la gente, la tengono [illegible] carcere [illegible] nel lager per quattro anni e poi di[illegible] «Scusateci, abbiamo sbagliato. Metta una firmetta che si impegna a non raccontare come l'abbiamo trattata e se ne vada al diavolo». Non è così che fanno questi figli di cane? Io sono stato sotto inchiesta per otto mesi nel '37 e conosco tutte le loro abitudini.

Aspettano la verità

Migliaia di persone stanno dentro ad aspettare la verità. Ci sono anche i miei amici. Quest'illegalità deve finire un giorno. Devi capire solo questo: decine di migliaia [illegible] comunisti [illegible] di senza partito, fedeli fino all'ultimo respiro al potere sovietico, stanno dentro senza nessuna colpa. Migliaia [illegible] stati fucilati, centinaia di migliaia di loro parenti e amici non credono nella colpa di questa gente. Co[illegible] significa? Significa che hanno perso la fiducia nel potere sovietico e covano risentimento. Fratello mio Micola, questo è terribile. Questo pensiero non ti fa dormire [illegible] mangiare.

Resteranno comunisti

Durante l'inchiesta [illegible] [illegible] lager si ponevano un solo obbiettivo: privare noi detenuti della dignità umana, trasformarci in bestie. Raggiungevano questo obiettivo con pochi, la maggio[illegible] rimanevano esseri umani. In uno dei lager c'era con me Todorskij Aleksander Ivanovic, [illegible] comandante di armata, condannato a quindici anni di lager con la confisca dei beni privato [illegible] rango militare [illegible] dei diritti civili per altri cinque anni. Lo conosceva Lenin, lo conoscevano molti militari, sapevano che era un comunista e [illegible] uomo di grande onestà. Il nostro lavoro era quello di taglialegna. Un giorno stavamo accanto a lui nella colonna [illegible] detenuti, mentre cadeva giù una pioggia con il nevischio. Siamo rimasti in piedi per un'ora e poi per un'altra. I capi del lager non apparivano, in compenso ascoltavamo musica che suonava una brigata culturale tutta di ladri. Questi tipi con le facce [illegible] stavano seduti dentro una capanna, riparati dalla pioggia e [illegible] [illegible] la balalaika. Lo zio Sacha mi ha dato una gomitata [illegible] mi ha detto: «Lo devi apprezzare, stanno rieducando noi vecchi comunisti». Caro [illegible] Sacha, sta ancora nei lager, ma è rimasto comunista anche [illegible] e lo rimarrà fino alla fine dei suoi giorni. E ce ne sono tanti là dentro, tanti.

[illegible] Sholokhov

TELEGRAMMA

Caro Leonid decidi tu

30 ottobre '68, Mosca

CARO Leonid Ilic, come hai detto oggi, per tradizione il regolamento del plenum non cambia. Anch'io per una tradizione non ho [illegible] cambiato i miei rapporti con la *Pravda*. Il *Placido Don*, *Le* [illegible] *vergini* [illegible] *Hanno combattuto per la patria* sono stati pubblicati quasi integralmente sulla *Pravda*. Senza tradire questa tradizione ho mandato alla *Pravda* il nuovo capitolo del romanzo che non è [illegible] stato pubblicato ed [illegible] fermo da te da più di tre settimane. E' impossibile indugiare ulteriormente. E ti chiedo di decidere al più pre[illegible] per le seguenti ragioni. 1) Aspettando la tua decisione, non lavoro, [illegible] [illegible] dell'umore giusto per scrivere. 2) A Mosca molti sanno che questo capitolo esi[illegible] [illegible] che [illegible] trova alla *Pravda* e [illegible] mi piacerebbe affatto se [illegible] [illegible] *York Times* o [illegible] altro giornale influente scrivesse [illegible] [illegible] pubblicano nemmeno più Sholokhov...».

Ti chiedo ancora [illegible]a volta di decidere al più presto. Se questa volta [illegible] troverai il tempo per parlarmi, anche per pochi minuti, dai l'incarico a [illegible] ritieni [illegible]cessario perché parli con me in modo che le [illegible] non stiano ferme e per difendermi dalle possibili invenzioni della stampa borghese, cosa che temo e che naturalmente non desidero. Trova due minuti per rispondermi nel modo che vuoi su questa questione. Sono al plenum, parto sabato 2 novembre, è un tempo più che sufficiente per rispondermi spinto se non da un sentimento da compagni, dall'elementare educazione. Ti abbraccio.

Sholokhov

PAROLAIO

SCRITTRICI D'EGITTO. Quanti brividi nell'esotica terra dei faraoni e nello scritto, brevissimo, che Carmen Llera Moravia dedica sul *Venerdì* alle meraviglie d'Egitto. Quante emozioni in quel lussureggiare di aggettivi da repertorio e [illegible] situazioni-base da bollettino turistico. E che avventura fantastica nella sabbia «calda e dorata» di Sakkara, fra «resti di templi, tombe» [illegible] naturalmente «piramidi». E che si fa in Egitto? Si «cavalca» [illegible] per meglio dire si «ondeggia» sul dorso ovviamente [illegible] «un cammello» di nome, va da sé, «Ramses». Davanti agli occhi il «deserto». Di là «enormi palmizi», di qua «contadini» che «ripetono gli stessi gesti», [illegible] siamo certi, «come ai tempi dei faraoni». E poi c'è [illegible] Cairo, dove il Nilo che fa? «Serpeggia». Ed essendo il Nilo [illegible] può che farlo da fiume «maestoso, sterminato, cangiante». Lo spazio davanti alla moschea, del resto, «pullula [illegible] fedeli». Gli altri se ne stanno a fumare il «narghilé» con «sguardo perso e sognante». E lì in alto tutto sovrasta il fantastico cielo egizio, che è «terso, stellato», persino «orientale».

Rossana Rossanda

[illegible] Con [illegible] striminzito [illegible] meno meno, ma alla fine Umberto Bossi riesce a portarsela a casa, la sufficienza in italiano. Tutti a prenderlo in giro per quel [illegible] tic di scambiare la «cabina» con la «gabina», sintomo inequivocabile di un conflitto irriducibile tra il capo della Lega e la lingua dell'Italia (unita). E invece il filologo Luciano Canfora, che peraltro esprime il suo giustificato «disagio» per le intemperanze espressive di Bossi, rivela sul *Corriere della Sera* che, [illegible]do all'autorevolissimo Lessico Universale Italiano della Treccani, «gabi[illegible] è «variante popolare di cabina». «Popolare», non «sbagliata». La «cabina» può attendere.

Nino Manfredi

LA CAPRA CREPA. Pollice [illegible] per Nino Manfredi che nella sua autobiografia ha confessato [illegible] [illegible] avuto [illegible] suo primo rapporto sessuale con una capra. *Nuova Ecologia* dà voce alle perplessità degli animalisti italiani deplorando [illegible] prepotenza dell'attore, essendo la capretta impossibilitata [illegible] sporgere denuncia ai carabinieri per violenza carnale».

PULIZIA ETNICA. Furibondo e indignato, il lettore Guillermo Almeyra invia una lettera al *manifesto* per protestare contro l'impressionante sequenza di svarioni apparsi [illegible] quel giornale. Dove si scrive «New Messico» (ibridazione di Nuovo Messico e New Mexico) volendo intendere l'«Old Mecsicou latinoamericano», si piazza una bella foto di un pellerossa per illustrare quel servizio sul Messico non capendo «che [illegible] pellerossa è diverso da un messicano co[illegible] un senegalese da [illegible] bergamasco». Dove si scrive «Artuad» [illegible] posto di «Artaud» e «chance» diventa «chanche». Dove Rossana Rossanda dice che «Che» Guevara [illegible] stato [illegible] «Angola» mentre era [illegible] «Congo» e che in Bolivia [illegible] parla kechua (quando si parla guarani o spagnolo)». E qual è per il lettore Almeyra la ragione di tanti errori? Mica quel miscuglio di fretta e superficialità che incombe minacciosa [illegible] tut[illegible] i giornali. No, [illegible] motivo vero è l'«etnocentri[illegible] che si [illegible]rebbe annidato persino tra le pagine del *manifesto*: «indizio grave di caduta della tensione politica e morale». Esagerato.

FACCETTA ROSSA. Sarcasmo pesante di Pier Giorgio Liverani che [illegible] *Avvenire* commenta così la raccolta in cui Oliviero Toscani ha [illegible] insieme le «facce del pds» [illegible] che sarà presentata [illegible] prossima Festa dell'Unità: «Dopo il famigerato poster [illegible] una [illegible] santina di primi piani di genitali, [illegible] io fossi un pidiessino mi vergognerei» a comparire in una mostra [illegible] «facce» selezionate da Toscani.

OPERA DI CARITA'. Notizia inattesa: Giampaolo Cresci annuncia al *Tempo* il suo proposito di dimettersi da Sovrintendente dell'Opera di Roma. Le ragioni del suo gesto non mancheranno di stupire i romani giacché, spiega Cresci, la verità [illegible] [illegible] [illegible] cui finora nessuno s'era accorto [illegible] che ho voluto fare troppe [illegible]». Generosa e incompresa illusione: «la città», ingrata, è apparsa infatti «impreparata alla trasformazione [illegible] un en[illegible] lirico in una fabbrica di cultura».

NAZI-POOL. Bettino Craxi su *Panorama*: «Contro il psi [illegible] è scatenata una campagna tipo quelle di Goebbels contro gli ebrei». E per attenuare il paragone un po' forte [illegible] inopportuno, precisa che l'impressione [illegible] è sua [illegible] di un [illegible] israeliano».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE IL LUNE[illegible] DI [illegible].d.B.

Questa terribile estate, tra carceri e suicidi

Le lettere su questa terribile estate giudiziaria continuano ad arrivare anche dopo le bombe di Milano e Roma e, anzi, ho l'impressione che il flusso sia aumentato. Eccone una [illegible]da selezione. [o. d. b.]

Sempre [illegible] risultato

Oggi, 21 luglio 1993, tutti i giornali riportano a caratteri [illegible] scatola in prima pagina la [illegible] [illegible] dramma che si [illegible] consumato nelle carceri [illegible] San Vittore. L'ing. Cagliari, dopo 134 giorni di [illegible]cerazione preventiva, si [illegible] ucciso, soffocandosi con un sacchetto di plastica.

Premesso che di fronte alla morte che allinea umili e potenti c'è da abbas[illegible] il capo e riflettere sulle responsabilità di ciascuno di noi per le tragedie [illegible] quella fatta, senza entrare nel merito della liceità della carcerazione preventiva, vorrei [illegible] che l'infelice ingegnere si trovava nel V raggio di San Vittore in qualità di inquisito, poi [illegible] senza minimamente condividere lo squallido giudizio del sen. Miglio, ritengo che non [illegible] neppure giusto fare [illegible] quella vittima un martire. Ogni suicidio è sempre il risultato di ragioni e situazioni personali estremamente serie, e quelle che hanno indotto l'ing. Cagliari a compiere quell'azione disperata soltanto lui poteva [illegible] e valutare.

Si è certi che quella fine tragica [illegible] stata determinata soltanto dalla protesta del recluso nei confronti dei giudici, così come su *La Stampa* il sig. Ezio Mauro ha proclamato? Forse una risposta al quesito si può rinvenire nella seconda pagina del quotidiano nell'articolo a firma [illegible] Alberto Statera.

Gino Scorfienza, Asti

Per ora si è certi soltanto che [illegible] l'ha determinata il suicida in una delle sue ultime lettere. [o. d. b.]

Lettera al senatore

Lettera aperta al Sen. Miglio. Non deve prendersela per tutte le critiche che Le giungono da destra e da [illegible] sappia che quelli che la pensano come Lei [illegible]no, o almeno erano, in molti, primo fra [illegible] Dante che scrisse «Quando si parte l'anima feroce dal corpo ond'ella stessa s'è divelta cade in la selva e non la [illegible] parte scelta e le arpie...» e i preti che fino a qualche tempo fa negavano l'accompagnamento funebre ai suicidi e la salma non trovava ricetto nel cimitero. E' vero che la mentalità cambia ma non si sa se in meglio o in peggio; il lassismo imperante in Italia questa volta ha voluto fare di un suicida un martire per colpire la magistratura che fa soltanto il proprio dovere, ma pecca unicamente nel non celebrare i processi.

Marco Tittoni, Biella

Credo che il senatore Miglio non se la prenda affatto. [o. d. b.]

Contro il cordoglio

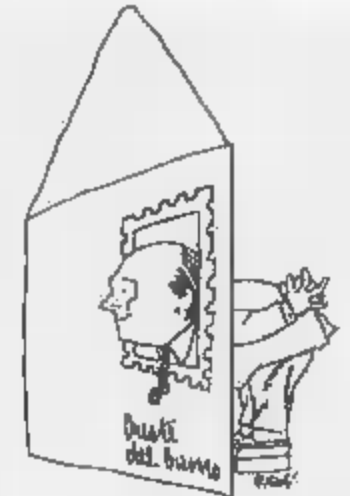
Scrivo dopo il suicidio (? non ci credo) di Cagliari, uno degli uomini [illegible] dell'inchiesta Ladroni & C. per esprimere sdegno e vergogna per i cori di cordoglio politico che hanno accompagnato l'evento. Che i mestieranti dc-psi e colleghi avrebbero fatto tacere Cagliari era chiaro come la luce del sole, specie se si pensa che la sua nomina era stata una sorpresa per tutti. Il povero prestanome che agiva per conto dei burattinai dc-psi, investito di responsabilità che [illegible] si sognava, [illegible] [illegible] fatto tacere per non arrivare a verità che avrebbero infangato e anche sminuito la sua carica. Non mi dispiace, anzi spero che altri (Craxi, De Lorenzo, Andreotti) lo imitino a breve e spero anche che, dopo questo antefatto, [illegible] sveltite le procedure per processare e condannare tutti i conviviali [illegible] [illegible]co banchetto ordito con contributi e [illegible] scippati ai cittadini. Se a questi malandrini non saranno confiscati i beni, [illegible] in ogni [illegible] perso tutti perché migliaia di miliardi rubati non si pagano con 134 giorni in prigione.

Ennio Altomare, Torino

Suicidio od omicidio? [illegible] pare che per metà lettera lei stia per l'omicidio, e per l'altra metà per il suicidio, che è la causa per [illegible] divulgata. [o. d. b.]

30 minuti [illegible]

Caro OdB, TG5 stasera è stato prodigo di notizie e commenti scaturiti dal suicidio di Gabriele Cagliari sui «soprusi» dei magistrati nei confronti degli inquisiti e della carcerazione preventiva. Mi viene in mente Enzo Tortora, non solo. Per quanto riguarda Canale 5 mi viene in mente la trasmissione di M. Bongiorno *La ruota della fortuna* quando poco più di un anno fa in occasione dell'uccisione del Giudice Falcone, lungi dall'interrompere la trasmissione per dare la notizia, venne fatta scorrere in sovrimpressione una frase sibillina: «Attentato a Falcone» forse per invitare a non cambiare canale. E che dire della banalità nell'occasione dell'anniversario dell'omicidio del giudice Borsellino (sempre TG5) liquidato in 3 minuti come un obbligo redazionale?

Non si trattava di alti funzionari corrotti pagati con decine di milioni al mese di retribuzione dello Stato, ma di «poveri» magistrati malpagati che non si sono suicidati per le «prepotenze» della magistratura. Caro OdB, lei è una persona ammirevole e spero comprenda ciò che vogliamo dire. Certo, per molti la morte cancella tutto. E forse dovrebbe essere così. Ma ieri sera, sentendo i 30 minuti dedicati ai suicidi di corrotti non ci abbiamo più visto. E' vergognoso. Almeno si stenda un pietoso velo. No, se ne parla e riparla quasi fossero loro i perseguitati. E per i grandi Falcone e Borsellino, allora dovrebbero ogni sera parlarne, ricordarli, omaggiarli in ogni modo per quello che hanno fatto per noi.

Marilena e Giuseppe Frisone, Torino

Non capisco perché segulate solo TG5, se ne siete così scontenti, e non seguiate invece i Canali Rai. Forse perché le notizie arrivano dopo (come la notte delle bombe di Milano)? [o. d. b.]

Gratitudine in [illegible]

Caro OdB, attraverso *La Stampa* vorrei, se possibile, esprimere la mia gratitudine e la mia solidarietà a tutti i giudici di Milano, oggi più che mai. Vorrei informarli che noi cittadini non piangiamo sulla sorte dei ladri in carcere che si suicidano (con tutto il rispetto verso i morti), ma su noi che siamo chiamati a pagare con tasse e supertasse le azioni di rapina, sciacallaggio, tangenti ecc. di costoro e di tutti i loro compari. Ti ringrazio.

Liviana Margia, Biella

Mi affretto a trasmettere. [o. d. b.]

Preghiera in [illegible]

Per OdB e *La Stampa*: per favore, non facciamone degli eroi o dei martiri! (Gardini e Cagliari). Ci hanno derubati! Si uccidono per l'affronto al loro mostruoso superego. Cordiali saluti.

Giovanna Conti, Torino

D'accordo, è la voce della [illegible]gioranza. La rispetto come tale pur conservando [illegible] mia opinione che ho già espresso, evidentemente, una volta di troppo. [o. d. b.]

Il duo Meier & Stella da New York Roma

Richard Meier: High Museum of Art di Atlanta (1980-83). Vista della rampa d'ingresso. Il riferimento al famoso Guggenheim di F. L. Wright è evidente. Qui però il vuoto centrale. di luogo d'incontro, di luogo esposizione. Contiene anche un auditorium

Il Boccioni americano con l'erede di Wright

A L Palazzo delle Esposizioni, fino al 30 agosto, una mostra bella singolare dedicata a due esponenti di punta cultura visiva New York negli ultimi trent'anni: l'architetto, ma inizialmente anche pittore espressionista astratto e ultimamente scultore, Richard Meier (1935) il pittore e scultore Frank Stella (1936), massimo esponente negli Anni 60 assieme Noland, della astrazione ottico-«minimalista» travolgente barocco neoespressionista neofuturista.

L'accostamento delle loro opere, a sale alternate, è giocato su uno confronto dialettico due tipi di terza dimensione. Da un lato ci affascina quella magica o drammatica, espressiva, dello spazio cromatico e dell'assemblaggio vorticoso di ritagli metallici colorati o di cartoni modellati di Stella; dall'altro splende la luce razionale dei purissimi volumi e spazi architettonici, tipici del gruppo dei «Five Architects» dei primi Anni 70, di cui Meier fa parte, emergenti dai plastici o dai disegni di progetti museali, dalla proposta per Villa Strozzi a Firenze nel 1973 ai grandi lavori in corso per il Getty Center di Los Angeles e per il Museo di Arte Contemporanea di Barcellona.

si tratta solo di un'operazione intellettuale e culturale, sbocchi finali nelle sculture-modelli utopici di Meier in fusione assemblaggio di acciaio inossidabile e nel colossale *Werner Herzog eats his shoes* della serie *Fitzcarraldo* di Stella, misto di reperti e di fusione di alluminio e acciaio inossidabile che quasi mi evoca l'idea di un Boccioni fine secolo; vi è, fra i due, esponenti dell'intellettualità ebraica, una lunga storia di amicizia e di presenza sulla scena newyorkese sin dall'incontro nel 1958 e dal lavoro di Meier pittore, assieme ad un altro tipico «minimalista» come lo scultore Andre, nello studio di Stella al Lower East Side.

Il catalogo Electa contiene pregevole intervista-colloquio fra i due, a cura di Peter Slatin (purtroppo tradotta in maniera assai affrettata), in cui essi rievocano questa già mitica stagione, la frequentazione di

Richard Meier, pittore e architetto

De Kooning, di Barnett Newman, il lavoro Meier nello studio di Marcel Breuer e al Jewish Museum; seguono le reciproche idee sulle opere, sullo spazio, quello architettonico attingibile solo con l'esperienza diretta e quello pittorico definito dalla luce.

Stella, l'essenziale dello spazio è la libertà, al di là dei confini dell'opera; per Meier, esiste luce senza spazio». Come spiega nel colloquio riportato nel catalogo, «lo spazio permette alla luce prendere posto, ed essa a sua volta definisce la qualità dello spazio». Ed ecco allora l'evocazione di Wright dalla Casa della Cascata Museo Guggenheim, ma anche le citazioni di Borromini del Padre Pozzo sulla volta S. Ignazio a Roma.

Qui emergono ragioni non estrinseche di questa mostra romana. Stella, Roma decennio fa, vi scopre lo spazio pittorico Rubens e Caravaggio, confermando la scelta per «inflazione della linea curva, fantasmagoria cromatica, pittoresco decorativo, emozione, ridondanza barocca», come scrive Umberto Boatto in catalogo. Questa caratterizzazione trionfa in mostra nei tre rilievi in alluminio dipinto del 1990-91 ispirati a un'idea apocalittica del *Moby Dick* letteralmente esplode nella scultura dedicata a Herzog e alla follia di Fitzcarraldo.

Il più celebre punto di partenza di Stella «minimale» è offerto dalle quattro tele con vernice fluorescente del 1970-74. Fra di esse, l'enorme *Damascus Gate* larga 15 metri «shaped canvas», tela sagomata, offre, per evidenziare la svolta successiva, un fruttifero paragone il caos organizzato della xilografia-acquatinta-serigrafia *The Fountain* del 1993, una fra le più grandi stampe mai realizzate con i suoi 7 metri di base.

Quanto a Meier, architetto residente nel 1973 all'Accademia Americana di Roma, egli porta i borsisti a studiare il bianco, e pastello delle chiese barocche della Baviera. Si spiega allora, nei suoi candidi modelli e nella straordinaria scultura-plastico legno di balsa del progetto per il Getty Center su due crinali delle San Monica Mountains a Los Angeles, la raffinata ambiguità fra la purezza razionalista un senso barocco di modellazione della e nella luce.

Marco Rosci

Capolavori e provocazioni della mostra veneziana

Bacon, il fetore del mondo

«Tra vita e morte, solo violenza»

Francis Bacon, «Studio per il ritratto di Papa Innocenzo X», 1965, uno dei capolavori presenti nella rassegna veneziana

VENEZIA

D ISSE giorno, ma vi aveva riflettuto tutta la vita (e pensava ovviamente al *Waste Land* Eliot, che diventa titolo di un quadro nell'82): «La Terra, dopo tutto, è altro che una vasta zolla concime». Per Francis Bacon, al quale è dedicata affascinante mostra corso a Venezia, dopo che si è chiusa quella di Lugano sui dipinti dell'esordio, «tra la vita e la morte c'è un unico aspetto, la violenza della realtà». E tutto, ridursi a fare da diligente letame. In certi quadri di Bacon l'orizzonte si gonfia come una bolla pus, par quasi di intravedere la rotondità persecutoria di questo mondo in cancrena. Come spiata da un satellite; anche se c'era già, quell'impressione curva gravida di finitudine, nei *Calvari* di Antonello, o di Matteo di Giovanni. Un groppo, una funerea consapevolezza, che sale quasi sempre a galla delle sue figure drammaticamente contorte.

Non può confondere i surrealisti, Bacon, però: «Bisogna lasciar agire il subconscio fin dove è possibile: perché è un mare profondo». Lui che altrove dirà: «Bisogna battersi fisicamente con la tela, ed io continuo rischiare, sperando che la fortuna lavori per me», aggiunge, in quest'occasione: «Continuo a sperare che le immagini vengano a galla. Credo in un magnificamente ordinato. Quando l'immagine apparire, bisogna controllarla»: proprio come una fotografia, durante la sua «stampa».

E si sa quanto il fotografo precinematografico Muybridge («che io vedo sempre sovrapposto a Michelangelo»: quasi una dismetria dello sguardo, scolarità del movimento) abbia influito sulla sua pittura. Ingabbiare il moto, catturare il disfacimento, e quante volte le tele della sua maturità suscitano come un fumigante ectoplasma di re prospettico, teca immaginaria per contenere queste larve, che rabbiosamente disfacendosi, sotto il lavorio roditore del color-topo, che smangia le fisionomie. Inscatolare l'ansia, sfruttando quel margine esiguo d'aria viziata la claustrofobia ancora concede: forse soltanto con Proust l'asma di cui il pittore ha sempre sofferto diventata altrettanta occasione di stile, metrica del mostrare (un poco come la tachicardia teorizzata da Bertolucci). Esalare le forme, tentando vano di preservarle dalla corruzione: e quante volte i corpi di Bacon si sostengono quasi provocatoriamente piedistalli aziendal-modernisti, alla Eames, quasi un'ostensione apologetica del morire. Ostie derisorie di una quotidiana cerimonia perire.

Se la mostra veneziana - al Museo Correr, ottobre (catalogo Electa, con saggi di Bonito Oliva, Mellor, Deleuze, Trucchi e Palazzoli, oltre al cura Sylvester) - ambisce a esporre soprattutto dei capolavori, la recente e non meno fascinosa mostra Lugano mostrava gli esordi del pittore dublinese, documentando proprio questa esigenza elementare della geometria. Un inizio per bisogno, dopo la fuga di casa (e alternando all'altro mestiere, del giocatore d'azzardo): con l'*understatement* del decoratore neo-*déco*, tappeti arazzi. Un cubismo sentimentale, ornamentale, stemperato: tra Stuart Davis e Le Corbusier, con qualcosa dell'intricato boschivo di Sutherland. E infine lo *choc* di Picasso, delle sue ghignanti, deformate bagnanti sulla battigia. Ma qui a Venezia saltiamo il periodo di svagato apprendistato: e crolliamo subito addosso sue raccapricciate figure di omuncoli, che possiedono, ghignante, null'altro che la bocca. Qualcosa di dall'interno, che prelude ad *Alien*.

Un misterioso, dentato canale tra l'interno e l'esterno, l'intestino loquace della bocca: «La delicata vibrazione cromatica della lingua i denti, che non sono mai riuscito davvero a riprodurre». Un'idea ossessiva, quasi: Bacon si concentra sulle bocche come Monet sulle ninfee, e certe sue mucose voraci come dei Turner novecenteschi, tempestosi di saliva, desideri o strepiti. L'allucinato urlo suoi Papi, strappati Velázquez e trapiantati in una fumosità da discoteca.

Come Baron Corvo, cattolico perverso, e gode l'odore d'incenso delle pompe pontificie: ma le strania d'ambiente, accentuando la solitudine. Spesso una lampadina, dall'acida luce di neon, viene a vulnerare il trepido tisicesco dello sfondo. Non è più la mistica fonte di luce degli interni vaggeschi, ma una fosca, persecutoria luce d'inquisizione, che pervade tutto, «entrando direttamente nel sistema nervoso» della pittura. Come l'uomo Piero della Francesca, il purillo generatore d'illuminazione diventa il punto di fuoco della scena, costringendo Adamo alla liturgia luttuosa del lavoro. L'ombria, ai piedi delle figure, come cagnolino arrendevole, è un grumo di sangue, in cui le forme incominciano a dissanguarsi. «Il fetore del sangue umano - gli insegna Eschilo - sorrideva al mio cuore».

«La più grande arte ti riporta alla vulnerabilità della situazione umana»: per questo il pittore incomincia a levare via via i veli dell'imperdonabile inganno. Alcune ridondanti frecce indicano agli sprovveduti la scena dell'immagine, appuntando lo sguardo, quasi fosse una matita. La sab porpora, impanata dal sole: non è certo un rilassamento turistico, quei *rictus* che contrae le rade figure nude, annegate sulla sdraio.

Sulla juta della vita si disegnano i *Crocefissi*, trittici ispirati più alle foto segnaletiche che a Grünewald (per ammissione del pittore): l'incubo di Füssli si è raggelato in un ghigno chiodato non chiede speranza.

Marco

Parigi. A 82 anni, in seguito a un incidente stradale

E' scomparso Alfred Manessier portò l'astrattismo nelle chiese

PARIGI

A LFRED Manessier, uno dei maestri dell'astrat francese, è morto ieri mattina all'Ospedale di Orléans. Era ricoverato da mercoledì, in seguito a grave incidente d'auto. Il decesso è avvenuto per embolia, dopo un difficile intervento alle vertebre cervicali. Aveva 82 anni.

Artista grande sensibilità estetica, apprezzato soprattutto per i vividi colori, anche per l'intonazione religiosa della sua opera, Manessier vissuto il periodo più fecondo e significativo della sua carriera negli Anni Cinquanta, che furono il periodo del massimo fulgore del movimento astrattista. Tra i suoi capolavori spiccano suggestivi paesaggi dipinti Francia, Spagna, Canada, Olanda. Notevole la produzione anche nel campo degli arazzi. Proprio quest'inverno il Grand Palais gli aveva dedicato un'ampia retrospettiva quadri e una cinquantina di disegni) ed era stata per l'artista una grande soddisfazione, dopo un periodo piuttosto lungo oblio.

Nato nel 1911 a Saint-Huen, nella Somme, aveva svolto i primi studi all'Ecole des Beaux Arts di Amiens. Secondo i desideri del padre, si era interessato inizialmente di architettura. Ma a Parigi, lavorando come copista al Louvre, aveva scoperto vocazione.

L'esordio nel '37, con affreschi murali eseguiti per l'Esposizione Universale. Fu però un soggiorno alla Trappa di Soligny, a dargli l'ispirazione mistico religiosa che irrigò poi sempre la sua pittura. In un primo tempo figurativo, benché sensibile alla lezione cubista e surrealista, illustrò i Vangeli con gioioso e intenso

quadro «La vandea» Manessier che risale all'11 (Galleria Beyeler Basilea)

cromatismo (*Le Passioni*, *Alleluia*, *Sera del Venerdì Santo*).

Gli Anni Cinquanta segnano il passaggio all'arte astratta e a un più preciso impegno, con tele consacrate a don Helder Camara, a monsignor Romero, al Vietnam in guerra o ai suppliziati di Burgos. il periodo maggior .

Altro ambito specifico di creazione, le grandi vetrate per le cattedrali. In collaborazione con Jean Bazaine eseguì quelle per la cattedrale di Saint-Dié, nei Vosgi, ma lavorò anche a Berlino e a Colonia. le vetrate per l'Eglise du Saint-Sépulcre a Abbeville erano state il ultimo impegno, un ritorno ai luoghi dell'infanzia.

Ufficiale della Legion d'Onore, dell'Ordine Nazionale del Merito e Comandante delle Arti e delle Lettere, Manessier si sapeva stimato, dagli Anni Ottanta in poi aveva temuto declino d'interesse per la spiritualità, che lo aveva fatto soffrire.

A comunicare la notizia del decesso è figlia Christine. «Un grandissimo pittore è appena scomparso - ha detto - la sua emozione non è morta». ha ricordato quanto il padre ripeteva sempre: «Sono i passaggi che mi interessano. Tra tutte le forme dell'esperienza umana, qualcosa circola che ne assicura la profonda unità. E' questa circolazione che mi sforzo di far apparire».

ielle Bosco

I guizzi di vignettista risorgimentale

Un Forattini dell'800 per l'eroe dei due mondi

SAN SEPOLCRO

R AFFINATA e divertente la mostra «Angiolo Tricca e la tosca dell'800» (Casa di Piero della Francesca, 10 luglio-31 ottobre), che ripercorre tutta l'attività dell'artista, attraverso 200 tra disegni e dipinti, schedati nel bel catalogo (Giunti). E' accompagnata una ricca panoramica delle riviste toscane, ben 32, che tra 1848 e 1860 pubblicano satira politica e sociale.

Una caricatura di Tricca. Il vignettista si dedicò nell'ultima parte sua vita anche a dipinti di carattere edificante

Angiolo Tricca (San Sepolcro 1817 - Firenze 1884), grafico e pittore, è uno dei rappresentanti più significativi del disegno satirico toscano. Formato in patria presso il pittore Vincenzo Chialli, nel '48 partecipa alla prima Guerra d'Indipendenza. Al ritorno, a Firenze, comincia l'attività di vignettista.

Ecco gustose caricature a matita o ad acquerello di personaggi tempo, come Leopoldo II, e i ritratti del figlio e della moglie. Tra gli inediti, un *Ritratto di Giuseppe Garibaldi*, eseguito nell'estate 1849 durante una breve Garibaldi a San Sepolcro. Dal 1870 dipinge quadri di genere e costume, ispirati a racconti di Giorgio Vasari, come i bellissimi *Leonardo fanciullo nella bottega del Verrocchio*, uno degli ultimi, o *Piero della Francesca e Luca Pacioli*. Dal 1875 lavora intensamente come antiquario.

(m. t.)

I DISCHI

Velvet ex maledetti al ballo della nostalgia

N[illegible] a Lou cantavano edonismo, frustrazione, desolazione. E anche alienazione sociale, deviazione sessuale, tossicodipendenza, violenza, solitudine, disperazione. Cos'è cambiato in trent'anni? Po[illegible] e in peggio, per cui i Velvet Underground possono tranquillamente riunirsi e rimettere in scena [illegible] loro teatrino musicale imbottito di estetica del male. Se nel 1966, anno del loro primo disco, i Velvet potevano [illegible] scambiati per visionari, oggi non più. Tutto si è realizzato, in tragedia. Solo il flagello dell'Aids non era compreso nel loro nero iperrealismo che aveva i tratti della Parigi di Baudelai[illegible] e la Berlino Anni 30.

Del gruppo newyorkese è appena uscita una tempestiva - con l'annuncio della riunificazione in concerto di Lou Reed, John Cale, Maureen Tucker, Sterling Morrison - antologia di quindici [illegible] «The best of The Velvet Underground» (Verve, 1 Cd). Mancano alla riunione della nostalgia la elegante e tenebrosa Nico, il geniale Andy Warhol, produttore del primo disco e autore [illegible] quella gialla banana della copertina - [illegible] delle più famose della storia del rock -, simbolo fallico diventato col tempo marchio di [illegible] [illegible] Velvet. Tutti e due morti. I Velvet sono stati uno dei gruppi più teatrali e geniali del rock, i maestri del genere «underground», [illegible] Lou [illegible] [illegible] continuato ha rielaborare e rimpiangere. Bravissimi [illegible]cisti, [illegible] anche cattivi maestri. Nel loro dipingere scenari apocalittici nei bassifondi delle metropoli, hanno comunque alimentato quella cultura nichilista e funerea della droga. Gli Anni 60 non sono stati solo allegra follia, ma anche, [illegible] la fine del decennio, degradazione e confusione. Provare per credere: l'ascolto di «Heroin» è l'evocazione allucinata di un «viaggio», tra un crescendo di percussioni e uno sballo orgasmico al di fuori di ogni codice armonico (tam tam tribali, viola scorticata, chitarre strappate e scampanellanti), tra il [illegible]mo frastuono possibile e distorsioni vertiginose.

Se, a distanza di qualche anno, le proposte dei Velvet mo[illegible] i pesanti errori culturali, da moderno decadentismo, musicalmente restano di gran valore artistico. E questa antologia è un gran bel disco. Inizia con «I'm Waiting for the man», primo poema da marciapiede di Reed, segue poi «Femme fatale» con la bella voce bisbigliata di Nico che crea atmosfere da depravato bistrot parigino. «Run run run» [illegible] una divertente canzonetta beat che precede la fa[illegible] «Heroin». Ma il valore di questo disco [illegible] che riunisce quasi tutto il meglio [illegible] Velvet (da «What goes on» a «Sweet Jane»), preso dai tre diversi album pubblicati. Reed e compagni hanno introdotto il concetto di album come un'opera d'arte e non raccolta di 45 giri da classifica. Però qualche imprecisa parte c'era sempre. E nessuna di queste appesantisce l'attuale antologia.

Negli stessi anni dei Velvet, ha iniziato [illegible] [illegible] cammino un altro nome celebre [illegible] rock, Neil Young. Con un progetto molto meno provocatorio, [illegible] esprimendo tutta la [illegible] poesia e fragilità, Young [illegible] inserito negli idealismi dell'epopea californiana. Con il fresco «Unplugged» (Reprise, 1 Cd, LP, Mc o videocassetta) sono presenti quattordici tappe della [illegible] esistenza: dalla fuga dal Canada alla formazione dei Buffalo Springfield, dal sodalizio con Crosby, Still e Nash alla sofferenza per il figlio handicappato. Un [illegible] [illegible] vivo (ennesimo episodio della serie Unplugged realizzata per la televisione Mtv) ricco di sentimenti e grande musica. Insieme a Nils Lofgren e Spooner Oldham, Young cesella - [illegible] chitarra, armonica a bocca e [illegible] nasale - canzoni per [illegible] ama lo stile delle ballate. «The old laughing lady», «Pocahontas», «Stringman», «Like a hurricane», Helpless», «Harvest moon», «From Hank to Hendrix» sono passaggi di grande emotività. Dopo quello di Eric Clapton è il disco migliore della collana di Mtv.

Un salto [illegible] vent'anni ed ecco un'altra antologia di successi. Siamo nel campo del soft rock e in Inghilterra. [illegible] movies» (Blanco Y Negro, 1 Cd) è il titolo dell'antologia degli Everything but the girl; ovvero [illegible] coppia Tracey Thorn e Ben Watt. Eleganza e sapori jazz accompagnano sempre le composizioni del duo, che la stupenda voce di Tracey e un [illegible] classico [illegible] chitarra ritmica acquistano [illegible]lori e profondità. Molto romanticismo delicato e [illegible] mieloso. Due gustosi inediti («I didn't know i was looking for love» e «The only living boy in New York») si inseriscono, [illegible] qualche aggiunta di suono moderno, tra «Driving», «Cross my heart», «Each and every one». Sono i nuovi giovani [illegible]esi che sognano dopo gli incubi e gli insulti punk.

Alessandro Rosa

Parla l'attore che il 6 riceverà un omaggio da Macerata con Piero Piccioni

Sordi: sarò un anti Don Camillo

Prepara il film sui disastri di Roma In tv porterà un prete fra i corrotti

ROMA. [illegible] altro omaggio ad Alberto Sordi, l'attore che sullo schermo è riuscito più di chiunque altro a raccontare la nostra storia quotidiana nelle sue miserie, ma anche nei suoi scatti d'orgoglio, nel suo [illegible]desto andare quotidiano ma anche, più raramente, nelle grandi tragedie collettive. E' la serata che la città di Macerata dedica il 6 agosto nello spazio dello Sferisterio alla coppia Alberto Sordi-Piero Piccioni. «Veramente - confessa ridendo Sordi - io sono solo un ospite: l'omaggio è alle musiche di Piccioni, [illegible] musicista che ha scritto le migliori colonne so[illegible] di cento film italiani tra cui anche i miei». E allora perché il suo n[illegible] troneggia nella locandina? «Per acchiappare il pubblico. E' una trappola».

[illegible] questa di Sordi non [illegible] la verità. Lo spettacolo [illegible] infatti con il titolo di «La storia di un italiano», che è poi quello della famosissima lunga serie televisiva con cui Alberto Sor[illegible] ha liberamente riassunto la sua lunga carriera cinematografica. Si tratta di uno spettacolo misto. Nel primo [illegible], [illegible] un grande schermo, sfileranno alcune sequenze dei più famosi dei film di Sordi musicati da Piero Piccioni, da [illegible]mo di Londra» a «Un italiano in America», da «Amore mio aiutami» a «Polvere di stelle», da «Io e Caterina» a «Tutti dentro». Nel secondo tempo un gruppo di giovani ballerini, coordinati da Salvatore Capozzi dell'Opera [illegible] Roma [illegible] anche delle coregrafie, esegui[illegible] il balletto ispirato proprio a questi film. Ideatore della serata è Paolo Alberti che sul palco, in veste di coordinatore, farà rapide interviste a Sordi e agli amici che lo accompagnano.

Il musicista Piero Piccioni collaboratore di Sordi. A Macerata si celebra una coppia cinematografica molto affiatata e di successo «Piccioni è come Puccini»

Con la religione ci offrirà un simbolo per la rinascita

Legatissimo a Piccioni, con cui ha da anni [illegible] frequentazione professionale e amichevole, Sordi sostiene di [illegible] avuto da lui e dalle sue note l'ispirazione per più [illegible] una [illegible] sequenza cinematografica. «Io lo dico sempre: Piccioni è come Puccini, conosce l'arte della melodia. Piccioni sembra un burbero, un anticonformista, uno che [illegible] guarda al sentimento, ma invece le sue composizioni hanno gusto e raffinatezza, e poi arrivano al cuore».

E' per questo che avete lavorato [illegible] insieme? «Certamente. Io credo che la musica debba far sentire più buoni. Un'opera melodica e sentimentale addolcisce la durezza del vivere. La musica contemporanea, spezzata, dura, metallica non la [illegible] affatto». Il rock però rispecchia il nostro tempo: le tensioni si esprimono meglio [illegible] suoni tesi. «Non discuto. Questa è la vita moderna. I tempi veloci, l'ansia del fare, i contrasti sociali, lo [illegible] di interessi hanno generato una musica diversa da quella melodica. E' così. La società contemporanea impone questi ritmi. E' vero. La nostra vita è questa. Ma è [illegible] brutta vita. Si vive male. E io voglio ricordarlo a tutti». A che scopo, Sordi? «Magari qualcuno ci ripensa e ricominciamo a vivere in maniera più umana».

Alberto Sordi inizia a fine agosto il [illegible] [illegible] Roma: «Vorrei far capire che possiamo recuperare la vita»

[illegible] proprio su questo tema, la vita com'era, la vita com'è, il tempo, [illegible] fretta, il pensiero, [illegible] mancanza di tempo e [illegible] pensieri, Sordi [illegible] lavorando in questo momento. Con Sonego ha scritto la storia [illegible] un vetturino romano, Nestore, [illegible] [illegible] quelli che portavano in giro i turisti in carrozzella. [illegible] a fine agosto questo [illegible] diventerà un film. Un film per rac[illegible] Roma, la sua bellezza, i suoi monumenti che il traffico, la «monnezza» e adesso anche le bombe, [illegible] rendendo invisibili. Ma anche per raccontare gli animali, i vecchi, i poveri ai quali pochi riescono ormai a regalare [illegible] pietà. C'è anche un altro progetto, la vicenda di [illegible] prete [illegible] paese, non certo Don Camillo, però, perché è un prete contemporaneo, che Sordi vorrebbe portare in televisione attraverso un lungo sceneggiato a puntate. Grazie a questo prete che si batte contro l'autorità costituita, gli piacerebbe tracciare l'affresco di un paese del Centro Italia, attivo e prospero, afflitto da ricatti e corruzioni, ma anche capace di una riscossa morale. Un paese normale, insomma, dove per far passare la bufera, ci si stringe intorno alla chiesa, l'unica istituzione sopravvissuta al crollo. Da ro[illegible] e da papalino, Alberto Sordi ne è convinto. [si. ro.]

Il grande attore recita alla Bbc nella parte di [illegible] handicappato di guerra: e i critici vanno in visibilio

Sir Alec senza parole

Il grande Guinness in un ruolo muto

LONDRA. La televisione toglie la parola a sir Alec Guinness. [illegible] leggendario attore torna [illegible] [illegible], sedotto dalla parte [illegible] [illegible] afasico handicappato di guerra, [illegible] reduce [illegible] D-Day [illegible] ha subito danni cerebrali irreversibili [illegible] mentre si paracadutava sulla Normandia. Il suo personaggio, Amos, è presente in quasi tutte le inquadrature dello sceneggiato che sarà trasmesso dalla Bbc in settembre. Ma durante i [illegible] minuti del film biascica cinque vocaboli in croce.

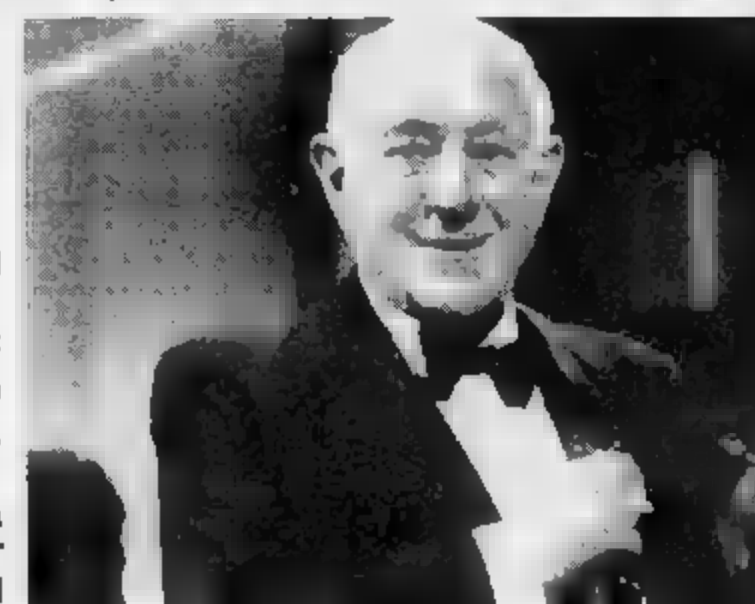
Cinque: non [illegible] di più. «Quando ho letto [illegible] copione ho detto a mia moglie: questo potrebbe essere il ruolo che aspettavo [illegible] quarant'anni», ha confidato Guinness in [illegible] lunga intervista al Daily Telegraph. Come mai un interprete così eloquente ha accettato di entrare nei panni di un vecchio [illegible] l'intelligenza [illegible] un infante, le mani che annaspano [illegible] incoerenza, il viso vacuo? «Credevo che Amos fosse una parte facile - racconta sir Alec -. Ma in realtà è stata difficilissima. E' bastata completamente sulla fantasia. La tentazione era [illegible] spiegare tutto attraverso il gesto, come se cantassi un'aria visiva: sbagliato. Ci [illegible] riuscito facendo il vuoto in me stesso».

Il Guinness [illegible] [illegible] lingua secca dà una prova memorabile. Non è possibile, assicura [illegible] critico del Telegraph, staccargli gli occhi [illegible] dosso. E dire che l'Alec nazionale recita con un bel manipolo [illegible] star: Jeanne Moreau, labbra rosso sangue, che non ha resistito alla lusinga di stargli accanto nelle vesti della sua sfiorita innamorata di guerra, Lauren Bacall misteriosa duchessa americana, e Geraldine Chaplin figlia [illegible] un veterano. Il film, «Campi stranieri», racconta il pellegrinaggio di Amos sui luoghi della battaglia per trovare la tomba di un compagno morto.

A 79 anni, [illegible] grande attore ammette [illegible] avere conservato un talento curioso: il dono di saper scomparire. «L'unica altra persona che lo possedeva era il mio amico Graham Greene. Potevamo passarci vicino in una strada di Londra e nessuno dei due riconosceva l'altro. E' la capacità di rendersi anonimi», scandisce con umiltà.

«Ho letto [illegible] copione e ho detto: ecco la parte che aspettavo»

Alec Guinness, 79 anni «Ho un dono raro: so scomparire»

[illegible] usa misericordia nell'autocritica: «So di avere dato anche prove scadenti, di avere accettato ruoli teatrali e film da poco. Ma l'ho fatto soltanto perché temevo sempre che fosse l'ultima occasione che mi veniva offerta». L'indimenticabile colonnello [illegible] «Ponte sul fiume Kwai» dice l'incredibile: «Nessuna delle mie interpretazioni la considero memorabile. Ho sempre dimenticato tutto quello che ho fatto, [illegible] volta terminato. Non guardo mai i miei vecchi film. Conosco già la storia».

Etereo sullo schermo come un incrocio tra «Fred Astaire, Stanlio e un monaco benedettino», Guinness possiede le solide qualità di un gentiluomo all'antica. E' sposato da 55 [illegible] con la stessa donna, Merula. Vive dagli Anni Cinquanta nella [illegible] casa di campagna nello Hampshire. Lo scorso autunno, durante le riprese in Normandia, l'hanno visto tutti disciplinatamente in fila [illegible] cameramen e comparse per [illegible] rancio, incurante delle frustate del vento.

«Mi piacerebbe possedere la capacità del grande gesto, come Olivier o Gielgud - ammette -. Invece [illegible] sempre andato nella direzione opposta». L'adorante Jeanne [illegible]au sussurra di lui: «Ora che l'ho incontrato posso dire: più lo conosco, più il suo mistero s'infittisce».

Maria Chiara Bonazzi

Gli abitanti di Monticchiello mettono in scena «Sottosilenzio» e, col pretesto del teatro, raccontano la loro storia

Il [illegible], la [illegible] e le violenze [illegible] [illegible] nere

Cinquanta attori recitano con semplicità in un toscano rozzo ma espressivo

MONTICCHIELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Da quasi trent'anni gli abitanti di questo paesino arroccato sopra un orizzonte di sublime bellezza (siamo nel cuore della Val d'Orcia) passano l'inverno a concepire quello che chiamano un autodramma, [illegible] un testo teatrale scritto collettivamente e poi recitato dalla comunità, [illegible] di un tema che varia ogni volta ma che sempre si riconduce alla medesima. Di [illegible] questi autodrammi sono in due parti, di [illegible] la prima attinge alla memoria storica del luogo, recuperan[illegible] aneddoti o situazioni del passato, mentre la seconda parla del presente. Non [illegible] eccezione l'ultimo lavoro, che ha debuttato sotto un firmamento limpidissimo e che si intitola «Sottosilenzio», il suo tema [illegible]nerico essendo nientemeno [illegible] [illegible] Parola, illustrata in alcuni dei suoi valori e di cui viene segnalata l'allarmante crisi nel mondo di oggi. Le due parti (60' e 70') [illegible] molto diverse anche stilisticamente, la prima potendo definirsi bozzettistica [illegible] chiave di realismo, mentre la seconda, ideologicamente più ambiziosa, si ispira direttamente a Ionesco e ad altri moderni epigoni teatrali di Kafka; né la prima [illegible] la seconda, inoltre, raccontano «storie» [illegible] e proprie, [illegible] puntano [illegible] riflettore sull'esistenza collettiva.

Durante la prima parte, delle popolane fanno il bucato e commentano il passaggio di [illegible] piccola processione; segue l'arrivo di altri personaggi del piccolo borgo, e infine quello, molto atteso, del Cocciaio e aggiustatore [illegible] orci e vasi, uno Zi' Dima ambulante che vive con molto gusto il suo ruolo di portavoce di quanto avviene in luoghi lontani e favolosi come la Maremma dove ora è diretto. Costui tiene banco, [illegible] volentieri i «pici» (la pasta fatta a [illegible] di qui) imbanditi dalle comari, riparte. Siamo negli Anni Venti; in una coda all'episodio, delle camicie nere impediscono a un maestro di istruire un gruppo di contadini.

Fin qui, ci informa sobriamente il programma, abbiamo visto alcuni impieghi della parola, usata magicamente nelle litanie, come strumento di apertura mentale del Cocciaio e dal Maestro, ecc.; chi non se ne fosse reso [illegible] avrebbe comunque assaporato uno squarcio di vita di [illegible] volta, recitato [illegible] incantevole semplicità e parlato in un [illegible] rozzo e stupendamente espressivo. Nella seconda parte, che si svolge «oggi», l'intera popolazione, sconvolta da un avvenimento che per un po' rimane imprecisato, dorme a [illegible] all'aperto da molti giorni. All'una si apprende che un suo membro è vittima di una strana sindrome che si ha motivo di temere epidemica: parla ininterrottamente, senza fare senso. Quando l'angoscia generale è al culmine arriva la notizia che questo Serafino finalmente tace; si festeggia, ma ecco che altri paesani mostrano i sintomi del male. Nel finale Serafino campeggia come [illegible] [illegible] [illegible] monumento eretto alla prima vittima della nuova pestilenza, ed è oggetto di visite come il resto del paese. Un professore spiega ai turisti che si aggirano per Monticchiello l'origine [illegible] morbo che ormai minaccia la sopravvivenza [illegible] lingua e quindi dell'identità stessa della gente: il bombardamento di informazioni rovesciato incessantemente dalla televisione, davanti al quale l'uomo si smarrisce. [illegible] nella conclusione, non priva di speranza, la statua si anima e riesce a pronunciare qualche parola, rispondendo alla domanda di [illegible] bambina; e del resto la comunità stessa ha appena dimostrato, dando vita allo spettacolo (che in certi momenti coinvolge una cinquantina di persone su [illegible] popolazione di trecento), la sua determinazione a sopravvivere.

Un intellettualismo un po' troppo schematico rende la seconda parte della serata, che pure ha ottimi momenti, [illegible] irresistibile della prima, ma nel complesso [illegible] credo che vi sia spettatore che rimpianga un [illegible] dell'esperienza; del resto la festosità e l'orgoglio con cui la gente di Monticchiello rispetta questo appuntamento con s[illegible] rendono da soli positivo [illegible] bilancio dell'operazione. Viandante motorizzato che ami il teatro, fruiscine dunque anche tu, se appena puoi: si replica ogni sera fino all'8 agosto, meno i lunedì.

Masolino d'Amico

Veri capitani d'industria

Collins, Clapton Elton John [illegible] Paperoni

LONDRA. Se volete veramente accumulare denaro, fate [illegible] [illegible]. Tre fra i più ricchi timonieri d'azienda sono in Inghilterra delle pop stars, assicura il *Sunday Times*: Phil Collins, Elton John ed Eric Clapton, tre cantanti che hanno saputo trasformare la loro arte in una vera e propria industria. Anche Andrew Lloyd Webber, un altro musicista che adesso è pure diventato «sir», [illegible] è messo male in quanto a guadagni: sappiamo che il mago del musical, l'esportatore negli [illegible] Uniti di colossi come «Jesus Christ Superstar» e «Il fantasma dell'opera», con i suoi spettacoli si è f[illegible] [illegible] bella fortuna miliardaria. Però quest'anno [illegible] compare nell'elenco.

Quelle tre stelle a nome Phil Collins, Elton John ed Eric Clapton non brillano dunque soltanto nel firmamento del rock, ma anche in quello della finanza. E di questi tempi non [illegible] poco.

SCUOLE [illegible] [illegible] E RECITAZIONE

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni ai corsi di musica. Tutti [illegible] strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Informazioni: via Pomba 4, tel. 884.477.

[illegible]

BOROTALCO DANCE PIZZA (5[illegible]-1056): Continuano le feste latine.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Grib & Company.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 non solo boogie con Luciano Fantino.
[illegible] - PIAZZA SOLFERINO: tutti i giorni ore 15 gran ballo liscio all'aperto. Ingr. e consum. 5000. D.J. Edo Purra.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 874[illegible].

E' polemica negli Usa sui divi creati dai media che non convincono il pubblico

La copertina uccide la star

I casi di Madonna [illegible] Schwarzenegger
Anche in Italia la corsa alla fotografia

E' davvero lei, la più amata dagli italiani. [illegible] almeno, la più amata dei giornali italiani. Lorella Cuccarini è la ragazza-copertina dell'anno, secondo una [illegible] che «La Stampa» [illegible] condotto su otto famosi settimanali. Seguono a ruota la fidanzatina d'Italia, Pippo Baudo l'immarcescibile e [illegible] giovane Fabrizio Frizzi (i [illegible] rivali sono simbolicamente [illegible] pari merito). A corta distanza altre due star dello schermo molto diverse fra loro, la selvaggia Alba Parietti e la «mammina» Milly Carlucci. Subito dietro, i piccoli dèi giovanilistici di Beverly Hills.

«Panorama», «L'Espresso», «Epoca», «L'Europeo», «Gente», «Oggi», «Tv Sorrisi e Canzoni», «Radiocorriere Tv» - considerati nell'arco di un anno, dal luglio [illegible]2 al luglio '93 - hanno espresso [illegible] loro verdetto ed eletto i loro miti. Ma sono davvero tali? In America [illegible] di questi giorni la polemica sulle star «create» dai media, che, alla prova del pubblico, [illegible] sgonfiano [illegible] palloni gonfiati. Madonna e Arnold Schwarzenegger sarebbero [illegible] questi: a dimostrarlo i flop degli ultimi film dei due attori, la pellicola hard «Body of evidence» della Ciccone e l'avventuroso «Last Action Hero» [illegible] Mister Muscolo, che deve ancora arrivare in Italia ma è già [illegible] bollato [illegible] critica e platee Usa.

Eroi di carta? Miti montati dalla macchina pubblicitaria? Forse oltreoceano. I personaggi indicati dalle copertine dei settimanali italiani sembrano rispecchiare [illegible] fedeltà i gusti del pubblico, il trend «nazional-popolare» direbbe Manca.

Lasciando [illegible] parte i [illegible] Pietro, le Diane e le Caroline di Monaco, tra i personaggi dello spettacolo vince come si suole la tv. Ai primi sei posti nella classifica delle pre[illegible] in prima pagina si sono appunto la Cuccarini (19 copertine), Baudo e Frizzi (15), Alba Parietti (13), Milly Carlucci (11), Beverly Hills (a gruppi e non, 10): tutte creature da schermo. Dietro, c'è Katia Ricciarelli con [illegible] copertine, anche lei [illegible] qualche modo personaggio televisivo che brilla di luce riflessa, grazie a Pippo: il collega Pavarotti rimane a livello 3.

E' a quota 6 anche Madonna. I media gonfiano il fenomeno Maria Ciccone anche qui? Sembra di no, vista l'altissima audience di «Partita doppia» a gennaio, la [illegible] rata in cui la cantante fu ospite [illegible] programma [illegible] Baudo.

Se Madonna non significa tv, dietro a lei in classifica compaiono altre star nostrane elette dallo schermo. A pari merito sul gradino delle [illegible] presenze in copertina ci sono Rita Dalla Chiesa (moglie di Frizzi), Marco Columbro (partner tv privilegiato della Cuccarini) e Maurizio Costanzo. Dopo [illegible] quota [illegible] delle «eccezioni» (Woody Allen, Ren[illegible] Arbore [illegible] Sofia Loren), un'altra schiera di divi [illegible] divetti dello schermo. Non manca quasi nessuno [illegible] vecchie [illegible] nuove facce da video convivono, in amicale mescolanza, [illegible] grandi star dello spettacolo cadute in disuso. Raffaella Carrà [illegible] Mina, Pamela Prati [illegible] Totò, Ezio Greggio e Marilyn, i Beatles e Fiorello. In nome della [illegible] democrazia del gusto.

Cristina Caccia

La Miller ha girato con lui «Carlito's Way» di De Palma: era spogliarellista

Penelope tesse la tela per Al

Pacino ha una nuova fidanzata: e la sta lanciando

NEW YORK. Al Pacino ha cam[illegible] donna: pare proprio che l'at[illegible] americano si sia fidanzato con l'affascinante attrice Penelope Ann Miller (e che le faccia far carriera). Penny per gli amici, [illegible] nata a Los Angeles ventinove anni fa, figlia dell'attore-cineasta Mark Miller [illegible] di una giornalista. Come tante altre [illegible] colleghe [illegible] stata cameriera in vari ristoranti prima [illegible] approdare a ruoli secondari. Poi è diventata l'amante dei capelli rossi di Don Johnson in «Dead Bang»; nell'ambiente [illegible] mafia [illegible] «The Freshman» [illegible] la figlia di Marlon Brando; è stata [illegible] Robert De Niro e Robin Williams in «Risvegli», con Schwarzenegger in «Kindergarten Cop», e con Danny De Vito in «Other People's Money», film [illegible] ha dato una certa notorietà.

Ha conosciuto il suo Al a Manhattan, sul set di «Carlito's Way», un film Universal diretto da Brian De Palma, le cui riprese, iniziate lo scorso marzo, [illegible] terminate da poco. In tanti li hanno visti ogni [illegible]ra a cena insieme al ristorante italoamericano Patsy's sulla Cinquantasettesima strada (il preferito di Sinatra), e [illegible] la notte, mano nella mano. [illegible] pochi giorni [illegible] danzavano appassionata[illegible] al Water's Edge: lei indossa[illegible] vestito verde, firmato Valentino; entrambi si scatenavano in danze latineggianti, come salsa e merengue. Il giudice della Corte Suprema di New York, Edwin Torres, autore dei due libri («Carlito's Way» e «After Hours») da cui è stato tratto il film, era presente alla festa ed osservava: «Ballano come se fossero [illegible] nella parte ispanica di Harlem!».

Al Pacino, un vero «sciupafemmine»

Intanto l'amica (da lungo tempo) di Pacino, la regista austriaca Lyndall Hobbs, pare non si sia più fatta [illegible] nell'alloggio dell'attore (che lei stessa ha aiutato a ristrutturare), preferendo restare all'hotel Mayfair Regent. La Miller segue così diverse altre donne ama[illegible] cinquantatreenne attore del Bronx: Jill Clayburgh, Marthe Keller, Diane Keaton (relazione durata quattro anni). Al Pacino ha pure una figlia di tre anni, J[illegible] Marie, avuta da una certa, segreta, Jan «X», insegnante di recitazione.

In «Carlito's Way», storia di un trafficante [illegible] droga portoricano ambientata negli Anni Settanta, la Miller interpreta la donna di Pacino, una ballerina classica che diventa spogliarellista. [illegible] film Sean Penn sarà avvocato.

Penelope Ann Miller potrebbe adesso ottenere la parte di protagonista in «The Shadow», di Bregman (il produttore di «Carlito's Way», [illegible] Alec Baldwin, le [illegible] lavorazioni inizieranno a settembre.

Giuseppe [illegible]

Lele Luzzati per la prima volta insegna la sua arte

«Bisogna sporcarsi le mani per diventare scenografi»

GENOVA. Ci s[illegible] mestieri che non si imparano soltanto sui libri. Per diventare scenografi, ad esempio, Lele Luzzati assicura che «ci si deve sporcare le mani». E poiché nelle scuole e nelle accademie italiane [illegible] ancora la «grammatica» ad aver la meglio sulla pratica, il celebre scenografo genovese ha deciso di aprire una serie [illegible] corsi in proprio. Con l'aiuto della Regione Liguria e della Comunità Europea, Lele Luzzati e il Teatro della Tosse di Genova hanno messo in cantiere il primo corso per scenografi costumisti.

Potranno accedervi (gratuitamente), per il momento, dodici giovani «under 25», disoccupati, diplomati e in grado almeno di dimostrare di non essere capitati per puro [illegible] nella bottega-capannone che Luzzati ha aper[illegible] nel centro storico [illegible]. Le prove selettive faranno il resto.

La scuola di scenografia partirà agli inizi [illegible] settembre e andrà avanti fino [illegible] dicembre, in attesa di un rinnovo dei finanziamenti, nei quali Lele Luzzati spera moltissimo.

«Da tempo pensavo di metter su una scuola [illegible] genere, ora finalmente possiamo partire. Che cosa chiederò agli allievi? Che non pensino [illegible] venire qui a fare solamente dei bellissimi bozzetti [illegible] delle raffinate illustrazioni. [illegible] noi, [illegible] dovranno anche andare in giro [illegible] cercare delle sedie [illegible] Lo scenografo si fa anche così. Poi sarebbe assurdo che al Teatro della Tosse, l'unica struttura italiana a realizzare in proprio anche i costumi, ci mettessimo a replicare corsi teorici [illegible] ragazzi che spesso [illegible] hanno mai visto [illegible] palcoscenico», spiega l'artista che sarà affiancato da uno staff di collaboratori molto preparati.

Ma qual è il segreto per diventare scenografo?

«Intanto ci vuole molta umiltà. Poi non bisogna pensare alla scenografia come a un insieme di pannelli colorati che stan[illegible] al palcoscenico. La creazione [illegible] oggi [illegible] infatti al centro di tutta l'azione teatrale», dice [illegible] regista della Tosse Tonino Conte. **[m. b.]**

STASERA [illegible]

Moriconi contessa Maria in Versilia
A Giffoni il cinema dei ragazzi

Enrico Ruggeri: la tournée estiva del cantante vincitore del Festival di Sanremo (con il brano «Mistero») fa oggi tappa a Salerno

Musica

A **Grado**, Palazzo dei Congressi, ore 21, Patrizio Maestosi in pagine di Respighi, Liszt, Rubinstein. A **Sorrento**, chiostro [illegible] San Francesco, ore 21, [illegible] duo Colosimo-Malatesta in un repertorio di Grieg, Ravel, Rachmaninov. A **Ferrazzano** (Campobasso), Larghetto Chiarulli, [illegible] 21, il Quartetto Italiano [illegible] Clarinetti «Jean Xavier Lefèvre» Cristina Iannicola in un viaggio nella musica della vecchia America. A **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, i Solisti dell'Orchestra Toscana diretti da Lu Jia [illegible] composizioni di Stravinskij. Voce narrati[illegible] Paolo Poli. A **Pamparato** (Cuneo), salone del Castello, ore 21, il duo Bertini-Alessandrini in musiche di Saracini, Luzzaschi, Monteverdi, Frescobaldi. A **Siena**, palazzo Chigi Saracini, 21,15, concerto finale della [illegible] Settimana Musicale Senese. Michele Campanella propone pagine di Clementi, il duo Ghiglia-Nordio in arie [illegible] Giuliani.

A **Montepulciano** (Siena), chiesa di San Francesco, [illegible] 18, gli Ottoni [illegible] Perugia diretti [illegible] Massimo Bartoletti eseguono opere [illegible] Berio, Henze, Sierra, Short. Alle 21,15, l'ensemble propone pagine di Hazel, Joplin, Bach. A **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, ore 21, «I solisti Dauni» in musiche di Lefort, Rossini, Strauss. A **Sirmione** (Brescia), Grand Hotel Terme, ore 21, il soprano Patrizia Cepello in opere [illegible] Puccini, Debussy, Chopin. Suona il duoPortolese-Boito. A **Catania**, Odeon Romano, ore 21, Laura Giordano in pagine di Chopin, Rachmaninov e Gershwin. A **Martina Franca** (Taranto), Palazzo Ducale, ore 21, musiche di Mercadante, Tosti, Donizetti eseguite da Luca Gerla. Gli interpreti [illegible] William Matteuzzi, Marilyn Fallot [illegible] Salvo [illegible] Salvo.

Danza

A **Tagliacozzo** (L'Aquila), si inaugura il Festival di Mezza Estate. In piazza Obelisco, 21,15, il Balletto di Perm in «La bella addormentata». A **Pergine Valsugana** (Trento), teatro all'aperto, 21,30, il Balletto accademico nazionale ucraino «Pavel Virskis». A **Seravezza** (Lucca), Palazzo Mediceo, [illegible] 21, «Re Lear - Danza nella tempesta», con i ballerini della Compagnia Virgilio Sieni Danza. A **L'Aquila**, cortile Residenza Municipale, 21,30, il Balletto di Spoleto [illegible] «Lo specchio di Dorian Gray». Prima ballerina Lara Lanteri, coreografie di Fiorenza D'Alessandro. Ad **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, [illegible] 21, performance dell'Associazione Skanderberg.

Opera

A **Macerata**, Teatro Lauro Rossi, [illegible] 20, riprendono le repliche di «Le nozze di Figaro», [illegible] Mozart, [illegible] Albert Dohmen, Barbara Frittoli, Paola Antonucci. Direzione e regia di Gustav Kuhn.

Teatro

A **Terracina**, piazza Municipio, ore 21, [illegible] inaugura «Satyralia» con «Tartufo» di Molière. Rielaborazione, interpretazione e regia di Ugo Margio, con Simona Volpi. A **Castel Toblino** (Trento), 21,30, per «Se in Trentino d'estate un castello», debutta «L'amore è [illegible]gno», con Carla Chiarelli, Donatella Bartelli, regia e progett[illegible] di Valerio Festi e Monica Maimone. A **Dolceacqua** (Imperia), Castello dei Doria, 21,30, «Elogio della pazzia», [illegible] «prima» nazionale con Rita Peiretti e Bruno M. Ferrero. [illegible] **Borgio Verezzi** (Savona), ore 21, per il XXVII Festival Teatrale, Remo Girone è il protagonista di «Ti-Jean e i suoi fratelli», con Vittoria Zinny, Gianni De Feo. Costumi, scene [illegible] regia di Sylvano Bussotti. Ad **Arezzo**, [illegible] Ospedale Psichiatrico, 21,30, prima nazionale di «Golem met Faust», di Paolo Valenti e Tomas Jelinek. [illegible] **Marina di Pietrasanta**, ore 21, prima nazionale di «Interrogatorio della contessa Maria», di Aldo Palazzeschi, [illegible] Valeria Moriconi, regia di Egisto Marcucci. A **Urbisaglia** (Macerata), Anfiteatro Romano, ore 21, «Truculentus», di Plauto, regia di Giancarlo Sammartano. A **Fondi** (Latina), teatro dello Zolfo, ore 21, «An-Lu», di Alessandro Spanghero, [illegible] Vincenzo Stango [illegible] Andrea Testa, regia di Marco Togna. Alle 22,15, «La [illegible] del Principe A», [illegible] Guido D'Avino, [illegible] Roberto Santi, Dani[illegible] Esposito, Mimmo La Rana, regia dello stesso D'Avino. A **Segesta** (Trapani), teatro Antico, 21,30, proseguono [illegible] repliche di «Empedocle», [illegible] Friederich Hölderlin, con Aldo Reggiani, Piero Di Iorio, Gabriella Fazzino, regia di Roberto Guicciardini. Ad **Abbadia San Salvatore** (Siena), chiostro Abbazia, 21,30, «Sul palcoscenico», tre atti unici di Anton Cechov, regia di Massimo Masini. A **Saludecio** (Forlì), piazza della Cisterna, 21,45, i Pupi di Stac in «Giovannin senza paura».

Cinema

A Giffoni si apre la 23ª edizione del **Festival** dedicato al cinema per ragazzi. 37 i lungometraggi delle diverse sezioni, 12 quelli in [illegible] all'attenzione di una giuria formata da [illegible] giovani. Programmazione fino al 7 agosto.

Tournée

Enrico Ruggeri a **Salerno**; Giovanni Tommaso Quintet a **Torino**; Orchestra Raoul Casadei a **Paroletta di F.to** (Parma); Marco Comidi ad **Aprilia**.

I programmi «forti» devono presentarsi con una «V»: ma [illegible] lo ha fatto

Tv violenta? Copia la realtà

Un summit negli Usa per discutere nuove regole

LOS ANGELES. Lo hanno definito un summit e come ogni summit che si rispetta ci sarà la Cnn, che intende coprirne i momenti salienti in diretta. Ma oggi, a Beverly Hills, non si decideranno le sorti geopolitiche del mondo intero, ma quelle più modeste [illegible] pianeta televisione. Si fronteggeranno da [illegible] lato produttori, sceneggiatori, executive delle principali reti televisive; dall'altro deputati e legislatori calati apposta da Washington, capeggiati da quello [illegible] senatore Paul Simon che [illegible] mesi è alla presidenza [illegible] commissione [illegible] inchiesta dedicata allo stesso tema della conferenza: la violenza in televisione e i suoi effetti sulla violenza nella [illegible]cietà.

L'atteso incontro segue di poche settimane la decisione da parte delle maggiori reti televisive Usa di indicare con dei «warning», con [illegible] apposito avvertimento scritto, quei programmi che hanno un alto contenuto di violenza e che dunque non sono [illegible] ai [illegible] piccoli. Anche se la decisione è [illegible] criticata da molti come poco più che [illegible] cerotto provvisorio, i networks hanno cercato di venderla [illegible] un passo estremamente importante e responsabile. E un primo effetto [illegible] ha avuto. Alcuni programmi sono stati cancellati, altri modificati. La Abc, timorosa di perdere introiti pubblicitari, ha rinunciato a mostrare «Goodfellas», che doveva essere preceduto da [illegible] presentazione [illegible] Martin Scorsese che spiegava come il [illegible] non fosse un film che glorificava la violenza.

Ma mentre ci [illegible] avvicina alla scadenza [illegible] settembre, [illegible] programma televisivo, sinora, ha accettato di presentarsi con la fatidica «V» ch indica violenza. Anche i produttori «Nypd Blue», «In the heat of the nigt», «The [illegible]mish» e «Murder she wrote» assicurano che omicidi e violenza, [illegible] loro show, [illegible] sono gratuiti ma legati al contenuto drammatico della storia. Ci sono alcuni generi come il western e i film di gangster, aggiungono, che per loro natura non possono reggere senza [illegible] po' di violenza. E [illegible] c'è chi si dichiara pronto a riconvertirsi [illegible]la [illegible]ova religione della non violenza, c'è chi non accetta mandati ed è pronto alla sfida. E il cinema? E i videogames? E le [illegible] della sera, dove le mettiamo? La violenza, dicono, è dappertutto ed è inutile prendersela con la televisione.

E' sceso in campo anche Jack Valenti, che come presidente della Motion Pictures Association rappresenta gli interessi degli studios e dei produttori. E sono state parole dure. Ha lamentato che i network sono diventati un «obiettivo di comodo» di un Paese che non sa [illegible] fare con la escalation [illegible] violenza che colpisce le [illegible] città e ha accusato la classe politica [illegible] prendersela [illegible] il mondo dello spettacolo invece che [illegible] la potente lobby dei venditori e degli utenti di armi. «Questa nazione deve smetterla di prendersi in giro e questo è esattamente quello che stiamo facendo. E' ora di affrontare i problemi difficili».

Valenti ripeterà gli stessi concetti oggi. Ma [illegible] con gli applausi, gli arriveranno sicuri fischi. «Sono allibita e sorpresa», sostiene Carole Liberman, presidentessa di un gruppo che si batte contro la violenza [illegible] televisione chiamato «National Coalition on Television violence». «Non sembrano realizzare che i legislatori hanno sentimenti molto forti su questo punto, non li prendono sul serio».

[illegible] Washington, in effetti, pende una minaccia: [illegible] i networks non adotteranno con responsabilità il sistema [illegible] «V» il Congresso intende intervenire [illegible] mezzi legislativi e inizierà [illegible] regolare i contenuti dei networks. Una prospettiva che manda in bestia i produttori. E che promette di rendere caldo il summit di oggi.

Lorenzo Soria

I FILM DI OGGI IN TV

Quella nave è «Exodus»

EXODUS

1960, Raiuno alle 20,40, dur. 213'

Colossal [illegible] Otto Preminger sulla nascita dello Stato di Israele. Tratto dal romanzo di Leon Uris, [illegible] film racconta l'impresa [illegible] profughi ebrei che, sulla nave Exodus, forzano il blocco inglese che impedisce di arrivare alla [illegible] promessa» e costringono l'Onu a riconoscere la nuova nazione. Girato con ricchezza di mezzi, spettacolare, p[illegible]miato [illegible] l'Oscar per le musiche di Ernest Gold, [illegible] film mette in campo una schiera di eccellenti attori: [illegible] Newman, Eva Marie-Saint, Lee J. Cobb.

LE [illegible]

1987, TMC [illegible] 22,30, dur. [illegible]

Bette Davis, Lilian Gish e Vincent Price: un magnifico terzetto in un film [illegible] con mano delicata da Lindsay Anderson, al suo primo impegno americano. E' il racconto su due anziane sorelle, distrutte nel fisico ma [illegible] nella mente, nell'irascibilità e nella perfidia. Intorno a loro un microcosmo vario e sorprendente: il vicino di casa, il fascinoso emigrato russo ancora in vena di galanteria...

[illegible]

1971, Italia 7 [illegible] 20,30, dur. 89'

Vigoroso film di Granier-Deferre interpretato da Alain Delon e Simone Signoret. Tratto da un romanzo di Simenon, [illegible] di un detenuto politico che fugge [illegible] Caienna e trova lavoro [illegible] Francia presso [illegible] proprietaria terriera di cui diventa l'amante. I parenti della donna, temendo [illegible] non riuscire a mettere le mani sui suoi averi, denunciano l'evaso alla polizia che, nel tentativo di catturarlo, uccide lui e la donna.

Rita Pavone, una «zanzara» scatenata su Raiuno

LA BANDA DEGLI ANGELI

1957, Retequattro alle 22,30, dur. 86'

Noto anche col titolo «La frusta e la carne», questo film di Raoul Walsh [illegible] il contrasto tra una proprietaria terriera e un uomo, arricchitosi [illegible] il commercio degli schiavi, [illegible] vuole strapparle la piantagione. Ma la Guerra di Secessione incombe e la donna [illegible] l'aiuto dell'uomo. [illegible] consideriamo che i protagonisti sono Clark Gable e Yvonne De Carlo, intuiamo [illegible] che accadrà alla fine.

NON STUZZICATE LA [illegible]

1967, Raiuno alle 9,05, dur. [illegible]

Favola canora con Rita Pavone, scatenata collegiale che, per partecipare a una gara musicale, fugge da scuola. Nel cast un giovanissimo Giancarlo Giannini. Regia di Lina Wertmüller.

ANTENNA

OGGI

Continuano i triangolari di calcio [illegible] partite da [illegible] minuti, stasera c'è Genoa-Milan-Flamengo (Italia 1, [illegible] 20); *Campionissimo* va in onda alle 19,10 (Italia 1); alla radio Alberto Sordi e Monica Vitti rievocano i tempi del film «Polvere di stelle» (*Ed è subito musica*, Radiodue, ore 20).

[illegible]

Lo stilista di Michele Santoro è Giorgio Armani.

Il Giorno ha raccolto la chiacchiera secondo cui Santoro sarebbe il prossimo direttore del Tg3. Intervistati, Mannoni, la Sciarelli, Fabio Cortese, Ferretti, Corradino Mineo [illegible] sono detti entusiasti. Curzi pure, ma ha previsto che la cosa non accadrà.

Guadagni [illegible] Michele Santoro in Rai: circa 600 milioni l'anno, raggiunti grazie alla mossa - effettuata l'anno [illegible] - [illegible] rendersi esterno all'azienda. La trattativa con Berlusconi starebbe intorno al miliardo (forse due), ma Santoro ha già detto che, [illegible] firmerà, [illegible] porterà dietro tutto il suo staff: venti persone.

Ciò che attira Santoro verso la Fininvest è la possibilità [illegible] realizzare [illegible] programma quotidiano, [illegible] impossibile su Raitre dove c'è già *Milano, Italia*. Ma lo respinge da Berlusconi la mancanza di [illegible] Raitre, cioè [illegible] contenitore dove il suo programma acquisti senso. Secondo Santoro, il Dottore dovrebbe decidersi a questo punto a fare una rete per la sinistra. Ma proprio questo aveva proposto, a suo tempo, Carlo Freccero, sostenendo che Berlusconi doveva accarezzare [illegible] «progetto davvero imperiale» (che contenesse, cioè, «sia il governo che l'opposizione»). [illegible] dopo un poco, Freccero fu mandato via dalla Fininvest.

Santoro paragonò l'esperienza di *Samarcanda* con quella del neorealismo, sostenendo che come il neorealismo ha modificato il linguaggio [illegible] cin[illegible], così *Samarcanda* ha modificato il linguaggio tv. Aldo Grasso e Masolino d'Ami[illegible] lo beccarono, tacciandolo di presunzione. In seguito Santoro specificò che quel parallelo [illegible] era suo, [illegible] Francesco Rosi.

Santoro è figlio [illegible] ferroviere.

ALLEN

Woody Allen sta girando [illegible] quinto spot per le Coop, negli Stati Uniti, [illegible] ambientazione e facce italiane. In un supermercato [illegible] Buffalo - dove è stato piazzato un set - si sono dovuti sostituire tutti i cartelli americani [illegible] cartelli italiani: «Pesce» al posto di «Fish», «Affare» al posto di «Bargain», ecc. Stessa operazione in un negozio della catena Bradlee, dove si vendono abbigliamento, videocassette, libri. La scena dello spot è [illegible] cerimonia di un matrimonio che, invece di essere celebrato in chiesa, ha luogo sui banchi surgelati di un negozio Coop. Gli attori - quaranta - sono dipendenti della cooperativa, selezionati da Woody Allen in [illegible] e [illegible] mila colleghi e portati negli Stati Uniti in viaggio premio.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Vitti, Santoro

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,35

6 — **Questo e quello.** Punti di vista musicali esposti da Giorgio [illegible]
[illegible] **Unomattina** [illegible]
9,05 **Non stuzzicate [illegible] zanzara** (1967), film musicale. Regia di L. Wertmüller. Con [illegible] Pavone, Giancarlo [illegible]nini, Giulietta Masina
11,05 **Casa Cecilia.** 1ª serie
11,55 **Che tempo fa**

12 — **Buona fortuna**
12,35 **[illegible] viaggio nel tempo**, telefilm. *Il colore dell'odio*
13,55 **Telegiornale Uno Tre minuti di...**
14 — **L'enigma [illegible] sabbia** (1978). Film. Regia di T. Maylam. Con Simon MacCorkindale, Michael York
15,50 **Il paggio e il [illegible] re** (1960). Film 1ª visione tv. Regia di [illegible]. Hansen. Con [illegible]. Jurgens, L. Pulver, [illegible]. Schwiers
17,30 **[illegible]tte giorni Parlamento**
18,15 **Incontri ravvicinati [illegible] 23° Giffoni Film Festival.** Conduce Leo Gullotta

18,40 **Cose dell'altro mondo.** Telefilm. *Il primo bacio*
19,15 **Padri in prestito.** Telefilm. *Stephanie si sposa*
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tg Uno Sport**
20,40 **Exodus** (1960). Film drammatico. Regia di Otto Preminger. Con P. Newman, E. Marie Saint, [illegible]. Richardson, P. Lawford, L. J. Cobb, S. Mineo, J. Derek, H. Griffith, G. Ratoff
1,05 **Oggi al Parlamento**
1,15 **Mezzanotte e dintorni**
1,55 **[illegible] a mezzanotte** (1947). Film drammatico. Regia di Anthony Mann. Con Raymond Burr, Steve Brodie
3,05 **Telegiornale Uno**, replica
3,15 **La cripta e l'incubo** (1964) Film del terrore. Regia [illegible] Camillo Mastrocinque. [illegible] Christopher Lee, José Campos
4,35 **Telegiornale Uno**
4,40 **L'uomo che parla [illegible] cavalli**, telefilm
5,10 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,40; 13; 17,30; 19,45; 23,15

6 — **Università. Corso di elettrotecnica**
7,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
8 — **Alf - Pimpa**, cartoni animati
8,30 **L'albero** [illegible]
9 — **Karate [illegible] - Tom e Jerry**, cartoni animati
10 — **Protestantesimo.**
[illegible] **Il meglio [illegible] Verdissimo.** Conduce [illegible] L. Sardella e J. Maiello

10,55 **Al di [illegible] del paradiso**, telefilm
11,45 **La famiglia Drombusch**, telefilm
[illegible] **Scanzonatissima**
14 — **Quando si ama**
14,20 **[illegible] viaggio [illegible] Sereno [illegible]riabile**, di [illegible]. Bevilacqua
14,30 [illegible]
15,20 **Un nuovo [illegible]** (1989), film drammatico, regia [illegible] J. Harshaw. Con T. Austin, D. McIlwraith, E. Lennie
17,10 **Ristorante Italia**
17,35 **Hill [illegible] giorno e notte**

18,20 **Tgs Sportsera**
18,30 **Un [illegible] per due.** Telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,40 **Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - Quel ragazzo è matto.** 1ª visione tv. Poliziesco. Con C. O'Connor, [illegible]. Rollins, A. Autry. Regia di W. Kolbe
22,20 **Palcoscenico '93.** Dal Teatro Verdi di Trieste. **Addio giovinezza.** Operetta in 2 atti. Con M. G. Bonelli, A. Ruffini, [illegible]. Bencivenga, [illegible]. Camastra. Maestro concertatore e direttore d'orchestra G. Gruber. Orchestra, Coro, Corpo di ballo e tecnici del Teatro Verdi di Trieste. Regia [illegible] M. Licalsi. 1° atto
1 — **[illegible]** (1958). Film drammatico. Regia [illegible]. Decoin. Con [illegible]. Arnoul, B. Vicki
2,50 **Tg 2 - Notte**, replica
3,05 **Zoo Baby.** Film in [illegible]. orig. sottotit. Regia di D. Eady. Con A. Baddeley, M. Kaufmann
4 — **Outsider** (1986). Film in versione orig. sottotit. Regia di Z. Siro. Con R. Panc
5,15 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

6,30 **Tg3 -** [illegible]
6,45 **DSE - Tortuga** [illegible]
7,30 **Tg3 - Edicola**
8,30 **DSE - Parlato semplice** [illegible]
11,30 **DSE - La natura sperimentata**

12,05 **DSE - [illegible] cultura dell'occhio.** Un libro al giorno: «La figlia del capitano».
14,10 **Tg 3 pomeriggio**
14,30 **Schegge Jazz: Cab Calloway** (Collage)
14,50 **Billy Budd** (1962). Film d'avventura. Regia [illegible] Peter Ustinov. Con [illegible] Ryan, Peter Ustinov, Terence Stamp
17 — Sheffield. [illegible] **Campionati europei.** Sincro
[illegible] **Schegge**

19,50 **Tg3 Sport**
19,50 **Felice**, di Anna [illegible] Francisca
20,10 **BlobCartoon**
20,30 **[illegible] degli animali.** Di G. Belardelli, G. Celli, E. Torta. Collaborazione di A. Merlino. Regia [illegible] Ezio Torta. Giorgio Celli parlerà [illegible] tigri e piccioni
22,45 **Storie vere** [illegible] Anna Amendola. *A nostro gradimento.* Di N. Nester e M. Piga
23,30 Bologna. **Atletica legg. Campionati ital. assoluti**
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste 20 anni prima**
1,20 **La maschera di Fu-Manchù** (1932). Film drammatico [illegible] lingua orig. sottot. Regia di C. Brabin - C. Vidor. Con B. Karloff, [illegible]. Loy
2,35 **Sottotraccia.** Replica
3,05 **Tg 3 - Nuovo [illegible]: Le notizie - L'edicola - Tg 3 terza**, replica
3,35 **[illegible] anni di felicità** (1942). Film commedia. Regia di R. Savarese. Con P. Stoppa
4,55 **Tg 3 - Nuovo Giorno**, replica
[illegible]
5,50 **Schegge**

CANALE 5

5,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **[illegible] Angels**, telefilm: «Squilli d'angelo», con David Doyle, Jaclyn Smith
9,35 **Straziami ma di [illegible] saziami**, film (1968). Regista Dino [illegible]. Con Ugo Tognazzi, Moira Orfei, Nino Manfredi, Pamela Tiffin

12 — **[illegible] e no**, quiz. Con Claudio Lippi
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Forum estate**, attualità
14,30 **Casa Vianello**, telefilm
15 — **Pappa e ciccia**, telefilm
15,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm
16 — **Widget - Un alieno per amico**, cartoni
16,25 **Gli o[illegible] del cuore**, cartoni
16,45 **Bobbik**, telefilm
16,50 **Gemelli nel [illegible] del destino**, cartoni
17,20 **Bobbik**, telefilm
17,25 **James Bond jr**, [illegible]

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz. Con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, [illegible] Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
[illegible] **Fantaghirò**, film di fantascienza (Italia 1991) [illegible] Lamberto Bava [illegible] Alessandra Martines, [illegible] Rossi Stuart, [illegible] Adorf, Brigitte Nielsen
23,10 **Nonno Felice**, telefilm: «Viva Zio Paperone», con Gino Bramieri
23,40 **Maurizio Costanzo show**
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Casa Vianello**, telefilm
2 — **Tg 5 -** [illegible]
2,30 **Pappa e ciccia**, telefilm
3 — **Tg 5 -** [illegible]
3,30 **Otto sotto [illegible] tetto**, telefilm
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **I cinque del [illegible] piano**, telefilm
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Arca [illegible] Noè**, attualità. Con Licia Colò
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao**, cartoni
9,15 **Il mio amico Ricky**, telefilm: «I grandi amici»
9,45 **SuperVicky**, telefilm: «Primo amore»
10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm: «Grande abbastanza»
10,45 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm: «Country music»

11,45 **A-Team**, telefilm: «L'esca» [illegible] George Peppard
12,40 **Studio aperto**
13 — **Alvin Rock and Roll**, cartoni: «Scienza ingiusta», «Riunione in famiglia»
13,30 **Ciao Ciao News**
13,35 **[illegible] Coyote**, cartoni: «Corri corri [illegible] Bip [illegible]»
13,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
14,15 **Riptide**, telefilm: «Che [illegible] essere ricchi»
15,15 **Don Tonino**, telefilm: «Delitto ad arte»
17 — **[illegible] Estate**, varietà

17,05 **Il mio amico Ultraman**, telefilm: «Canzoni rubate»
17,55 **Studio sport**
18,10 **T.J. Hooker**, telefilm: «Il processo»
19,10 **Campionissimo**, quiz [illegible] Gerry Scotti
20 — **Calcio. Torneo del Centenario.** [illegible] Genova
23 — **Dove stanno i ragazzi** (Usa, '84). Con Wendy Schaal, Lisa Hartman, Russell Todd. Quattro giovani americane vanno in vacanza in Florida, dove [illegible] una [illegible] «caccia al ragazzo»
0,30 **Studio aperto**
[illegible] **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1,10 **Vats. [illegible] d'Italia**
1,45 **T.J. Hooker**, telefilm
2,30 **A-Team**, telefilm
3,30 **Riptide**, telefilm
4,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
5,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
6 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

6,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
7,10 **I Jefferson**, telefilm
7,30 **Strega per amore**, telefilm
8 — **La famiglia [illegible]**, [illegible] film
[illegible] **Marilena**, telenovela
9,40 **La ragazza [illegible] circo**, telenovela

10,15 **Soledad**, telenovela
10,45 **Love boat**, telefilm
11,45 **[illegible] coppie Estate**, quiz
12,30 **Celeste**, telenovela
13 — **Sentieri**, 1ª parte
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
13,55 **Buon Pomeriggio**, varietà
14 — **Sentieri**, 2ª parte
14,30 **Milagros**, telenovela
15,30 **Quando [illegible] l'amore**
16 — **Lui lei l'altro**, attualità
16,30 **C'eravamo [illegible] amati**, gioco con Luca Barbareschi (replica)
17 — **La verità**, quiz

17,40 **Naturalmente bella**
17,55 **Grecia**, telenovela
19 — **Tg4 sera**
19,30 **Febbre d'amore**, soap opera
20,30 **Milagros**, telenovela
[illegible] **La banda degli angeli**, [illegible] Raoul Walsh. (Usa, '57). Con Clark Gable. All'inizio della guerra civile americana nasce l'amore tra una schiava meticcia e il suo padrone
23,30 **Tg4 notte**
1,10 **Passi furtivi in [illegible] notte buia - Zeimaide** (1977), film commedia di Vincenzo Rigo, [illegible] Walter Chiari, Carmen Villani
3,10 **FF.SS. cioè... [illegible] mi hai portato a [illegible] a Posillipo se non [illegible] vuoi più bene?**, film commedia di Renzo Arbore, con Arbore e [illegible] Crescenzo
5 — **Strega per amore**, [illegible]
[illegible] **Top Secret**, [illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 20,30

9 Radiouno per tutti; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Signori illustrissimi; **13,20** In diretta dal '43; **14,01** Oggiavvenne; **14,30** Sta[illegible] dove; [illegible] GR 1 business; **15,38** Questo ed altro ancora; **16** Il Paginone estate; **17,01** La cornucopia; **17,27** [illegible] Revival; **18,08** [illegible] - il pensiero di; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Ascolta, si fa sera; **20** Arte per arte; **20,20** Parole e poesia: Mario Luzi; **20,25** Radiounoclip; **20,48** Per i non vedenti **Il grande cinema alla radio: Exodus**; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; [illegible] Martina e l'angelo custode; **9,07** Taglio di terza: Bruno Ventavoli; **9,46** Missione sguazzino; **9,49** Riposare stanca; **10,31** Tempo reale; **15** La zia Julia e lo scribacchino; **15,35** Missione sguazzino; **15,38** Pomeriggio insieme; **18,35** Classica, leggera e qualcosa in più; **19,55** Ed è subito musica; **20,30** Memoria magnetica; **22,36** Missione sguazzino; **22,39** Anima e cuore.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [illegible] 23,15

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **9,**[illegible] 1943, una crisi italiana: [illegible] 25 luglio all'8 settembre; [illegible] Concerto del mattino; **10** Un'estate americana: Musica, parole, immagini [illegible] mondo nuovo; **10,30** Interno giorno; [illegible] Concerti Doc; **15,50** Alla-belli sonori; **16,20** Palomar; **17,05** La bottega della musica; **19,30** Festival dei Festival; [illegible] Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

18,45; 22 Telegiornale
12,35 **Tuffi. Europei masch.**
15,15 [illegible] **scampoli**
17 — **Camp. Europei nuoto sincron.**
19,10 **Tuffi. Camp. Europei maschili**
[illegible] **Sport news**
19 — **Natura amica**
19,30 **Dinky dog**, cartoni
19,45 **Matlock**, telefilm
20,45 **[illegible] in città**, gioco con Giancarlo Magalli
22,20 **[illegible] balene d'agosto**, film con [illegible] Davis
0,15 **Crono -** [illegible]
0,45 **Cocktail scampoli** (r)
2,30 **Cnn** in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
14,25 **Ordine e disordine**
14,55 **I predatori dell'idolo d'oro**
16,15 **Textvision**
16,20 **Poliziotto a quattro zampe**
17,15 **Il disprezzo**, telenovela
18 — **La tv delle vacanze**
18,30 **Xerses**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Opzione zero**
22,30 **Il nostro secolo**
23,20 **[illegible] jazz Lugano** [illegible]
0,10 **Textvision**

[illegible] + 1

11,45 **Un agente segreto [illegible] Liceo**
15,30 **Homicide**
17,15 **Le vie [illegible] gloria**
19,05 **Cry baby**
20,45 **Ultimo respiro**
22,35 **Latino bar**
23,55 **Stati di alterazione progressiva**

[illegible] + 3

20,30 Serata Sinfonica: Beethoven, Brahms, Ciaikovskij
[illegible] **Rostropovich**

TELE + 2

13,45 **Hall of fame**
14 — **Calcio - Usa '94: [illegible]guay-Ecuador**
15,45 **Un anno di sport**
20,15 **Hall of fame**
[illegible] **+ 2 News**
[illegible] **Motociclismo - Mondiale G.P. d'Inghilterra**
24 — **Beach Volley - Master** [illegible]
1 — **Calcio - Usa '94: Uruguay-Ecuador**

VIDEOMUSIC

14,35 **Hot Line/Radiolab**
15,15 **The Mix**
16,35 **News** [illegible]
19 — **Metropolis**
19,30 **VM giornale**
20,30 **Summervideo**
22 — **Enya special**
22,30 **Moka Choc**

RETE A

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
17,45 **Children time**, cartoni
20,30 **Passione e potere**
21,15 **Il peccato di Oyuki**

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 2 Agosto 1993 20 — via Marenco 32, telefono 65.681

MY DREAM
Saldi
offerta del giorno
Camicie uomo
£. 49.900
ORARIO CONTINUATO
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO

Il cadavere di un carrozziere trovato in una stradina di Gassino nella notte tra sabato e domenica

Assassinato con tre colpi alla schiena

Il volto sfigurato con un masso, aveva 21 anni

Ventun anni, allegro, pieno di vita. Era uscito sabato sera per andare in discoteca, due ore dopo l'hanno trovato morto in [illegible] stradina di Gassino, con tre colpi di pistola alla schiena [illegible] la testa fracassata. Delitto brutale, per ora senza un movente. Delitto difficile che sta impegnando i carabinieri del Reparto Operativo di Torino e quelli della compagnia di Chivasso.

Vittima [illegible] tanta ferocia Giovanni Abruzzino, torinese, residente in via Fossata 10, carrozziere disoccupato. E' stato raggiunto da tre proiettili di pistola di grosso calibro e poi colpito alla [illegible] [illegible] un grosso masso in cemento. E' successo poco dopo mezzanotte in via Cuneo, una stradina sterrata s[illegible] sbocco lunga circa 400 metri che costeggia il canale le cui acque alimentano la centrale idroelettrica dell'Enel di Cimena dopo essersi staccata dalla statale [illegible] della Valle Cerrina.

Non ci sono testimoni realmente attendibili, ma qualche indicazione per gli inquirenti comunque [illegible]'è. Gli abitanti delle villette che [illegible] [illegible] luogo [illegible] strada, e quell'ora [illegible] infatti in [illegible] Il primo a dare l'allarme telefonando ai carabinieri è stato il pensionato Giovanni Bologna, 72 anni, che abita proprio di fronte al luogo dove è [illegible] abbandonato il cadavere: «Ero già a letto, faceva caldo e non riuscivo a prendere sonno. Non c'era il minimo rumore. Improvvisamente ho sentito alcuni colpi sordi, come [illegible] [illegible] oggetto pesante picchiasse per terra. Mi sono alzato di scatto, ho guardato dalla finestra [illegible] stesse accadendo. Ho solamente [illegible] [illegible] corpo a terra ed un'autovettura partire rapidamente. Non sono riuscito ad identificare con sicurezza il modello, [illegible] poteva essere una vettura di piccola-media cilindrata». Aggiunge il pensionato: «Mi sono vestito e precipitato in strada, davanti ai [illegible]ei occhi uno spettacolo agghiacciante».

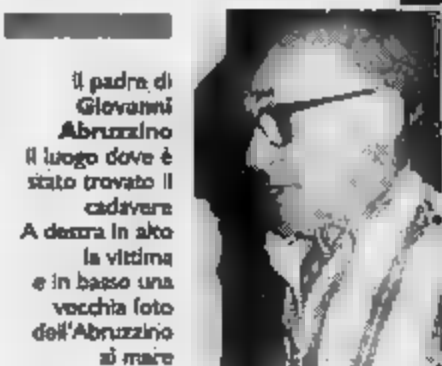
Anche Remo Trombetta, 48 anni, macellaio che abita il vicino, è stato attratto dal trambusto ed è accorso in strada incontrando il Bologna: «C'era sangue dappertutto a terra. Il corpo non dava più segni di vita». Qualcuno ha affermato [illegible] aver visto allontanarsi a tutta velocità [illegible]na Fiat Uno [illegible] una sola persona a bordo. Era l'omicida? E' toccato al maresciallo Mauro Ivaldi, comandante della sezione carabinieri [illegible] Castiglione, raccogliere i primi elementi. Nessun dubbio sull'omicidio, parecchi invece sulle sue modalità. Sembra comunque che l'Abruzzino sia stato colpito dai proiettili [illegible] pistola in un'altra località, forse [illegible] Torino, e poi trasportato [illegible] Gassino per essere abbandonato in una strada di campagna. Qui l'assassino (o gli assassini) che volevano sbarazzarsi del corpo si [illegible] però accorti che [illegible] ragazzo era [illegible] vivo: l'hanno quindi finito sfondandogli il capo con un [illegible] Questa ricostruzione appare al momento [illegible] più [illegible]le sia perché nessuno nella [illegible] del ritrovamento [illegible] udito colpi di pistola, sia per le vistose macchie [illegible] sangue (indicano che [illegible] cuore probabilmente batteva ancora al momento dello sfonda[illegible] della base cranica), sia per la mancanza dei bossoli dei proiettili.

Il grosso sasso usato per finire il carrozziere (peso di oltre 4 chilogrammi) [illegible] sotto sequestro, mentre rilievi scientifici [illegible]no stati effettuati su una striscia di sangue lunga circa sei metri, evidente traccia [illegible] trascinamento del corpo da parte degli assassini che l'hanno poi abbandonato sotto [illegible] albero di pesco.

Scattato l'allarme, a Gassino si [illegible] precipitati [illegible] maggiore Sergio Raffa, comandante della compagnia di Chivasso con alcuni militari del nucleo operativo e radiomobile, il tenente colonnello Corrado Modugno comandante del reparto operativo insieme al sostituto procuratore Giancarlo Avenati. I primi accertamenti sul corpo sono stati eseguiti [illegible] medico legale dell'Usl [illegible] di Gassino, Franco Rondini. Il giovane presenta la base cranica completamente sfondata e i segni ben evidenti della penetrazione di tre proiettili calibro 7,65 alla testa, nella schiena e all'inguine. Altro potrà dire l'autopsia, in programma fra oggi e domani.

A Torino, al quarto piano di via Fossata 10, a Madonna di Campagna, abitano i genitori [illegible] le due sorelle della vittima. Una famiglia tranquilla, gente che lavora. Ricordano le ultime [illegible] di Gianni: «Sabato [illegible] è rientrato a casa verso le 22 - [illegible] la sorella - ed era perfettamente tranquillo, persino allegro. Mi ha detto che sarebbe andato a ballare, [illegible] è cambiato [illegible] [illegible] messo elegante. Poi è uscito, saranno state le 22,30». In strada non c'era nessuno ad aspettarlo. E' salito su una Suzuki Vitara che gli aveva prestato [illegible] amico. Esattamente due [illegible] dopo qualcuno l'ha trovato cadavere sulla stradina di Gassino. In [illegible] 120 minuti da riempire, un mistero per ora insondabile.

Diego Andrà
Angelo Conti

Il padre di Giovanni Abruzzino. Il luogo dove è stato trovato il cadavere. A destra in alto la vittima e in basso una vecchia foto dell'Abruzzino al mare

La [illegible] trascorsa in discoteca
Dapprima ferito poi finito a sassate

Dopo la svolta nella brogli-story la settimana dei due Consigli si apre tra le polemiche

E Gipo contesta il superperito

La Lega: «Calliano collabora con Castellani»

Il professor Oreste Calliano presidente del Coreco e commissario nominato [illegible] Tar [illegible] esaminare le schede elettorali

A caldo, dopo l'ordi[illegible] del Tar, hanno cantato vittoria. Ma già ieri gli uomini della Lega Nord hanno ripreso l'offensiva. Scaramucce, per ora, niente a che vedere con la battaglia polemica sui brogli prima e sulla convocazione [illegible]l Consiglio poi. Ma [illegible] il segnale che la partita tra Carroccio [illegible] Castellani non [illegible] sospe[illegible]

Il più mattiniero [illegible] stato il deputato Mario Borghezio, che ha preparato un'interrogazione per [illegible] ministro dell'Interno Mancino e il suo collega della Giustizia Conso. Domanda: «Per quale motivo la sorveglianza notturna sui magazzini del Comune nei quali sono custoditi i sacchi contenenti i plichi delle schede elettorali delle contestate elezioni del 6 giugno [illegible] affidata, per le ore notturne, [illegible] un'agenzia privata di sorveglianza [illegible] non alle forze di polizia?». Fatto «strano ed inspiegabile», sostiene Borghezio.

Aggiunge il parlamentare: «Di giorno davanti [illegible] magazzino stazionano i vigili urbani, di notte i Cittadini dell'ordine. Trattandosi [illegible] materia molto delicata non sarebbe meglio affidare [illegible] sorveglianza a pubblici ufficiali?». L'interrogazione, [illegible] detto, [illegible] indirizzata a Roma. Finora i leghisti torinesi non [illegible] sono mai rivolti a Castellani, non riconoscendone [illegible] legittimità.

Il sindaco Valentino Castellani (a fianco) e il segretario della Lega Nord Gipo Farassino

Oggi, alle 17, si tiene l'assemblea voluta da Farassino. La maggioranza non sarà in aula

Dopo Borghezio, in serata, si è mosso Farassino. E' andato a cena con i legali [illegible] movimento, ponendo un quesito: «Non possiamo far nulla per convin[illegible] i giudici [illegible] cambiare il super-perito che dovrà controllare le 300 mila schede?». Farassino, [illegible] professore Oreste Calliano non vi sta bene? «Parliamoci chiaro. Trovo molto singolare che si nomini il presidente del Coreco, l'organismo che ci ha dato torto sulla convocazione del Consiglio. Inoltre, mi risulta che il profes[illegible] Calliano facesse parte della squadra [illegible] Castellani. E' vero che i nostri rappresentanti potranno assistere alle operazioni. Ma, via, Torino è grande. Proprio in [illegible] dei nostri avversari dovevano andare a pescare?».

Punture di spillo nella domenica che precede [illegible] settimana intensa, l'ultima prima delle ferie politiche. Oggi, alle 17, i leghisti saranno in Sala rossa, per il Consiglio comunale [illegible]to da Farassino [illegible] non riconosciuto dalla maggioranza. Con loro i gruppi che avevano sostenuto Novelli (Rifondazione, Rete, Alleanza verde) che hanno [illegible] concordato su un punto: il consigliere anziano, Farassino appunto, [illegible] il solo legittimato a riunire l'assemblea. [illegible] e Zanetti saranno a Palazzo civico, ma la loro partecipazione non è ancora certa.

In tutti i casi non si raggiungerà il numero legale di 26 consiglieri, per cui il segretario generale Incandela rimanderà tutti a [illegible]. [illegible]a il solo fatto che la riunione si inizi è visto da molti [illegible] [illegible] sconfitta del buon [illegible] e il prologo a [illegible] schermaglie.

Mercoledì e giovedì, invece, [illegible] riunirà il Consiglio convocato da Castellani, che prosegue nell'invito «a non strumentalizzare la decisione assunta dal Tar». Transiterà in Sala rossa la delibera sul piano regolatore, che stamani sarà esaminato dalla giunta. Si tratterà [illegible] [illegible] semplice passaggio, perché l'esame più approfondito verrà affidato alla commissione urbanistica. Solo al suo ritorno [illegible] aula il disegno della [illegible] associati potrà ottenere l'approvazione definitiva.

Giampiero Paviolo

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 2 Agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [illegible] nuvoloso, [illegible] possibilità di temporali a ridosso [illegible] rilievi. Visibilità: [illegible]. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli [illegible].

[illegible]RI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	29,7
MINIMA	19,7
MEDIA	26

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (o[illegible])			[illegible]
UMIDITA' (ore 20)			61%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	34,3	MINIMA	24,1

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	67,1
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

[illegible] sorge alle ore 6 e 15 minuti; tramonta alle [illegible] [illegible] 55 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] [illegible] e 34 minuti; cala domani alle ore 7 e 18 minuti

Luna piena 2 agosto ore 14
Ultimo quarto 10 agosto ore 17
Luna nuova 17 agosto ore 21
Primo quarto [illegible] agosto [illegible] 12

[illegible]URIO: si può tentare di scorgerlo al mattino un'ora prima che sorga il Sole.

V[illegible] è ancora una brillante stella del mattino nel cielo di Nord-Est.

[illegible] sotto normali condizioni non è [illegible] perché troppo vicino al Sole.

GIOVE: [illegible] milioni di km dalla Terra.

SATURNO: appare quasi immobile presso il confine occidentale dell'Acquario

IL FENOMENO: alle 14 e 10 minuti la Luna crescente, proiettata nell'Acquario, passa per la [illegible] di piena, durante la quale è in direzione [illegible] posta al Sole.

Specchio dei tempi

«Non mancano alla Folgore coraggio, sensibilità e umanità» - [illegible] d'estate i cervelli non vanno in vacanza!» - «Quando la multa manda il cittadino fuori dei gangheri» - «Giovani in festa, ma nervi a pezzi»

Un lettore ci scrive:
«Sono stato in Somalia, ho visto all'opera i nostri parà. All'ex ragazzo della Folgore che ha scritto ieri, arrabbiato perché il generale Loi ha ripreso il check-point Pasta con le trattative e non con un'azione [illegible] guerra, vorrei dire di continuare ad essere comunque fiero della sua appartenenza ai baschi rossi. Anche perché quando c'è stato da combattere sul serio c'è chi non si è tirato indietro: nella trappola del pastificio sono rimasti tre nostri [illegible]gazzi, [illegible] anche cinquanta-sessanta somali. Ed i nostri parà, p[illegible] nella concitazione del [illegible]battimento, hanno sempre ragionato. Mi diceva [illegible] giovane capitano, eroe sino ad oggi poco conosciuto [illegible] quel drammatico mattino, della sua intima disperazione per avere dovuto aprire il fuoco "anche contro ragazzi di 10-12 anni che lanciavano bombe a mano". E mi hanno detto, i suoi uomini, [illegible]ella determinazione con la quale ha neutralizzato, da solo, un nido [illegible] mitragliatrice. Il giorno dopo non era davvero necessario sparare ancora, per versare altro sangue. La Folgore ha fatto, e sta facendo, [illegible] lavoro meraviglioso. A Mogadiscio, di fronte ai guerriglieri, come nell'interno, vicino alla g[illegible] che ha fame. Con il coraggio, la [illegible]sibilità e l'umanità tipiche della cultura italiana. Dobbiamo esserne tutti fieri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Spero vivamente che i nuovi dirigenti siano intenzionati a migliorare la Rai. Si parla [illegible] di disoccupazione giovanile, perché [illegible] cominciano proprio loro [illegible] dare un esempio? Rinnovare, ad esempio, il parco "Signorine Buonasera" per le quali l'età media credo si aggiri ormai sui 60 anni. Porto l'esempio delle annunciatrici perché è veramente il più paradossale: questi volti sono sui teleschermi dagli Anni 60.

«Un'altra cosa, perché nei mesi di luglio ed agosto la Rai manda in soffitta tutte le trasmissioni intelligenti, sia alla televisione sia alla radio? Crede che gli italiani mandino in vacanza anche il cervello? A parte che nel 1993 non so quanti si possano permettere [illegible] vacanze, [illegible] fanno solo i conti con l'audience ma [illegible] la gente d'estate ha più tempo da dedicare all'ascolto [illegible] alla visione dei programmi ha sempre anche voglia di informazione, [illegible] tutti i generi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sabato 17 luglio uscendo trovo sotto il tergicristallo della mia auto una contravvenzione per "Sosta in corrispondenza delle aree d'intersezione". L'auto era posteggiata in prossimità dell'incrocio; non sulle strisce pedonali e non sporgente sul corso stesso. Ritengo la contravvenzione esagerata e raggiungo i vigili che vedo più avanti. Il codice è chiaro: non si può posteggiare entro i [illegible] mt dall'incrocio e pertanto [illegible] contravvenzione è di L. 100.000.

«La discussione con i vigili non si prospetta facile e, convinto di avere qualche argomento in mio favore, telefono chiedendo l'intervento di una pattuglia. Credo nella democrazia e nell'obiettività. Passano la telefonata alla sezione di competenza dove [illegible] trovo disponibilità. Richiamo il centralino di corso XI Febbraio ed insisto nella mia richiesta. Finalmente arriva la pattuglia: con me quasi neanche parlano, avvicinandomi alla loro auto mentre stanno per ripartire vengo liquidato "nervosamente" con [illegible] semplice affermazione: sono in contravvenzione punto [illegible] basta! Pertanto tutti i rilievi e le osservazioni che avevo da fare non mi sono stati consentiti [illegible] anche questo [illegible] è giusto.

«La mia auto, lo ripeto, e[illegible] in prossimità dell'incrocio ma [illegible] intralciava il traffico, non ostruiva il passaggio di nessuno, neanche alle carrozzine od agli inabili, non impediva il transito ad altri automezzi né il passaggio ad eventuali mezzi di soccorso: ambulanze, autopompe dei pompieri; sarebbero riusciti a transitare anche ingombranti automezzi della Protezione Civile e dell'Esercito qualora fosse stato necessario. Ed allora?».

Sergio Pinosa

Una lettrice ci scrive:
«Tanto tempo fa sono [illegible]cita a comprare [illegible] alloggio ai bordi del Parco della Pellerina pensando di trovare un'oasi [illegible] tranquillità.

[illegible] scorsa estate il Comune, [illegible] la collaborazione della Circoscrizione n° 4, ha pensato bene [illegible] organizzare una specie di "area giovani" dove i suddetti possono intontirsi con la musica ad alto volume; risultato: ho passato luglio, [illegible] così sarà per agosto, [illegible] le finestre chiuse per cercare di smorzare il rumore, tra l'altro inutilmente.

[illegible] si può riuscire a far abbassare il volume?».

Maria Antonietta Pezzone

Carcere a vita per Guarneri e Metastasio, altri 6 condannati

Delitto Vizzari, due ergastoli

Giudici rinchiusi per 4 giorni

Due condanne all'ergastolo ■ altre ■ ■ 104 anni complessivi di carcere. Il processo di primo grado per l'assassinio di Matteo Vizzari si ■ concluso in un'assolata domenica dopo oltre cento udienze e novemila pagine di atti, battaglie processuali, minacce ■ colpi ■ ■ ■ processo indiziario, nato dall'assassinio di un giovane che molestava una ragazza di Borgaretto e diventato una storia da Far West metropolitano. Con un epilogo drammatico largamente annunciato.

La corte d'assise ■ ■ al verdetto al quarto giorno di camera di consiglio: ergastolo per Alfredo Guarneri e Domenico Metastasio, 26 anni per Fernando Mamone, 24 per Mario Chiri■ 16 per Rosangela Martino, 16 per il padre di lei, Salvatore, e per il bidello Raffaele Saraco. E' stato condannato - ad otto anni - anche il fratello della vittima, Domenico Vizzari. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole del tentato omicidio di Guarneri, che avrebbe scatenato la ritorsione del «gruppo di fuoco» dei giovani calabresi.

Era la tesi dell'accusa ed ■ stata accolta dalla sentenza, discostatasi dalle richieste del pm Perduca solo nel riconoscimento delle «attenuanti generiche» anche a Mamone (avvocati Ronfani e Mittone), arrestato mentre stava per diventare assessore comunale del psdi ad Orbassano.

Matteo Vizzari cade in un agguato in stile mafioso la sera ■ 21 dicembre 1989: almeno due sicari lo attendono sotto casa, a Borgaretto. Con lui c'è il fratello Domenico. I killer circondano la loro «Alfa Romeo» e fanno fuoco nel buio da entrambi i lati ■ fucili ■ canne mozze. Domenico ■ vivo per miracolo. Verrà sottoposto a 15 operazioni chirurgiche. Due mesi prima - il 30 ottobre - era toccato a Guarneri subire un attentato davanti alla sede della Remat, concessionaria Renault della zona: era in semilibertà per tentato omicidio. Prima un amico di Vizzari, poi un «collaboratore ■ giustizia» riferiscono che era stato Matteo Vizzari a scaricargli addosso la sua «38», mentre Domenico lo attendeva in auto. Questo è il motivo per cui ieri ■ stato condannato pure lui (difeso dall'avv. Trebbi, che rappresentava anche la parte civile).

Al regolamento di conti si sarebbe arrivati dopo mesi di minacce, inseguimenti in ■ e pistolettate. Guarneri e Matteo Vizzari lavoravano ■ alla Remat, andavano d'accordo, poi qualcosa sembra essersi rotto fra i due. Cominciano le scintille. Il pm ha sostenuto la tesi dei moventi «intrecciati». Il primo è quello che nasce dal corteggiamento ossessionante di Vizzari ad una ragazza del posto, Rosangela Martino (avv. Dal Fiume) che si rivolge, con il padre (avv. Chendi), ■ ■ per farsi «proteggere». Saraco (avvocati Pavarini e Servetto) ■ da intermediario per la consegna di 13 milioni. Assolto, invece, Francesco Mellace (avvocati Galasso e Rossi), presunto altro ■ntatt■

Prevale ■ tesi che ad agire ■ stato il ■po attorno alla coppia Guarneri-■ (avvocati Gallo, Albanese e i due Foti), legato da interessi economici e non. Vi ■ testi che riferiscono di minacce a Vizzari, che nel frattempo «impazzisce», sparando contro le finestre del Martino. La violenza si avvita su se stessa, nello stile dei personaggi di entrambe le parti. Bombe e denunce ai carabinieri. Poi le armi e il sangue. Si arriva al processo con ■ ■ a Guarneri e Metastasio per traffico di droga ed estorsione. Anche questo «contorno» può aver avuto un peso nella determinazione della pena massima per i due.

Alberto Gaino

Rosangela Martino, la ragazza al centro della faida fra due gruppi e **Alfredo Guarneri** (dietro le sbarre) che ha avuto l'ergastolo

Domenica tragica, due donne fra le vittime

Tre morti sulle strade dieci feriti, due gravi

Il primo incidente nei pressi di Genova Gli altri due scontri a Scalenghe e Lanzo

Tre morti ■ molti feriti in tre incidenti stradali avvenuti a Genova, sulla Torino-Pinerolo e sulla direttissima per Lanzo. L'incidente più grave ■ avvenuto alle 18,30 nei pressi di Scalenghe, a seguito, pare, di una ■ di sorpasso effettuta dal conducente di una A112 su cui viaggiava la vittima, Argentina Da Correggio, 57 anni, casalinga, via Monteponi 57, Torino.

Uno dei testimoni, Wilma Gamba, ha ■ «Ero in coda, ho sentito un urto contro ■ specchietto retrovisore. ■ l'A112. Un attimo dopo lo schianto». L'utilitaria in fase ■ sorpasso si è scontrata con la Tipo di Ennio Mainori, 59 anni, ■ della moglie Rosaria Strafallace, abitanti ■ Torino, via Castelgomberto 40. Con loro c'era ■che Grazia De Grazia, ■ anni, via De Sanctis 90.

Alla guida dell'A112 Bruno Prevesato ■ ■ anni, Torino, ■ Dina ■ e sul sedile posteriore c'era anche ■ marito della vittima, Alessio Slanzi, ■ anni. Bilancio tragico: la donna morta, il Prevesato in coma alle Molinette, ■ Slanzi all'ospedale per trauma, ■ De Grazia ricoverata per frattura di un femore.

A Genova invece è morta per un salto di corsia in autostrada Anna Maria Spreafico, di 28 anni. Si è schiantata con ■ sua nuova «Fiat Cinquecento» contro due autovett■ Genova-La Spezia, in prossimità di Quinto. L'incidente, avvenuto verso le 9, ■ causato il ferimento di quattro turisti lombardi. L'utilitaria ha sbandato ■ sinistra, forse a causa di un malore della conducente, ha invaso la corsia di levante mentre sopraggiungevano una «Alfa 33» e un furgone «Bedford». Anna Maria Spreafico, sposata, abitava in corso Cairoli 24. Stava raggiungendo i parenti che già si trovavano in vacanza. E' rimasto gravemente infortunato Claudio Vanoncini, 29 anni, di Bergamo, alla guida del furgone. Gli altri feriti erano sull'Alfa 33: i coniugi milanesi Rocco Carnoli, 57 anni, e Gerarda Di Benedetto, di 51 e la figlia ventiduenne Antonella.

Argentina Da Correggio (a fianco) vittima ■ un incidente a Scalenghe. In alto **Anna Maria Spreafico**, morta in Liguria

Sull'autostrada ligure scontro per un malore

La ■ vittima è Antonio Caniglia, 43 anni, residente a Torino in via Bologna 35. E' morto a Robassomero, sulla direttissima per Lanzo. L'uomo era ■ bordo della ■ auto insieme alla moglie e ai due figli. Procedeva in direzione Torino, quando un fuoristrada proveniente dalla direzione opposta ha invaso la sua corsia di marcia. L'urto ■ stato inevitabile. Il conducente del fuoristrada, Antonio Colombatto, di Nole, è rimasto ferito. Ferita gravemente la moglie di Caniglia, che è stata ricoverata prima all'ospedale di Ciriè, poi trasferita a Ivrea. E' in prognosi riservata. I due figli della coppia hanno riportato leggere ferite.

BIANCA & ■

Il numero azzurro per i passeggeri Atm

Comincia stamane, ■ durerà per tutto il mese d'agosto, l'applicazione delle modifiche al percorsi dei mezzi pubblici sulle linee 2, 64 e 64 e 33 sbarrati. Coloro che incontreranno particolari difficoltà a spostarsi in base alla nuova organizzazione dei servizi pubblici potranno telefonare oggi e domani, dalle 10 alle 13 ■ dalle 15 alle 18, al numero 839.87.06 messo a disposizione dal Movimento federativo europeo.

■ ■ due giorni l'Usl non si fa viva

Un'anziana di 89 anni deceduta venerdì alle 21, Maddalena G., Torino, corso Moncalieri, è stata lasciata due giorni in attesa che l'Usl provvedesse alla ■ statazione del decesso ■ alle iniezioni per la conservazione ■ corpo, prima della sepoltura. «Il medico legale - protestano i familiari, che minacciano denunce - si è presentato 24 ore dopo la nostra chiamata, ■ solo ieri alle 10 ha autorizzato la chiusura della bara».

Chieri, ragazzo si schianta in moto

Claudio Milazzo, 23 anni, via Resistenza ■ a Chieri, ■ ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore ■ Chieri. Sabato notte alla guida di una Vespa 50 si è scontrato frontalmente, all'incrocio ■ strada Cambiano con strada Fontaneto, con la Renault 21 di Anna Luisa Zambon, 46 anni, via Giovanni XXIII 1, Chieri, illesa.

Chivasso, allarme per carne avariata

Allarme ieri alle 11 in via Tori■ 16 a Chivasso per un odore nauseabondo proveniente dalla macelleria Dalmasso & Bottino, chiusa da 20 giorni. Gli inquilini degli alloggi soprastanti hanno chiamato i carabinieri. I vigili del fuoco sono poi penetrati nel locale e i responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Usl 39 hanno effettuato un sopralluogo. Per un'interruzione dell'energia elettrica, nei giorni scorsi, oltre trenta chili di carne varia chiusi nelle celle frigorifere erano andati a male.

Grave pensionata caduta dal balcone

Mentre stava stendendo la biancheria sul ■ balcone al secondo piano ■ pensionata è caduta da circa 10 metri ed ■ in gravi condizioni. Protagonista dell'incidente, Maria Florinda Cavaliere, 83 anni, via Novara 16 ■ San Mauro. E' ricoverata alle Molinette.

I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno per scongiurare il pericolo

Piossasco, allarme per l'acquedotto

Fuoriusciti liquidi tossici da un deposito abusivo

Ieri mattina, terza volta ■ aprile, il deposito abusivo di sostanze tossico-nocive alle porte di Piossasco ha fatto scattere l'allarme: ■ odore acre, insopportabile, aveva invaso ■ zona. Subito il sindaco, Roberto Testera, ha chiesto l'intervento dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco: la puzza proveniva da una perdita nella condotta di collegamento tra le grandi cisterne verdi 10 e 11.

Quando le operazioni di bonifica sono iniziate, nella ■ di contenimento sottostante erano già finiti 1500 litri di sostanze che, se bruciate, sviluppano la temibile diossina.

C'è stato il pericolo - scongiurato dal lungo e rischioso lavoro dei vigili del fuoco - di un inquinamento delle falde e quindi dell'acquedotto. «Abbiamo operato in condizioni difficili - spiega Mario Trematore, il funzionario dei vigili del fuoco che ha coordinato l'intervento - perché alcune sostanze "pesanti" hanno rischiato ■ avvele■ gli uomini scesi nella vasca». Le ■ squadre hanno chiuso la falla e scaricato ■ camion di sabbia con la quale è stato reso inerte l'ambiente.

Le sette cisterne fuori terra e le sei ■ di proprietà di Calogero Gannuscio (ex deposito Fidom, negli Anni ■ coinvolto nello scandalo petroli) sono da tempo al centro delle polemiche ■ dell'attenzione del Comune di Piossasco, di Regione, Provincia e di vari organismi nazionali: dal 1988 contengono, senza alcuna autorizzazione, sostanze pericolose trasportate a Piossasco dalle società Petroldrago di Milano e Italfert di Monza.

«Le due società - spiegava ieri il sindaco di Piossasco Roberto Testera, circondato da mezza giunta - sostengono ancora oggi che si tratta di olii combustibili inquinati da terzi. Eppure le analisi dell'Usl parlano chiaro: quelli ■ rifiuti tossico-nocivi. Il Comune si è costituito parte civile e il proprietario è stato condannato allo smaltimento. Inoltre, esistono tre ordinanze della magistratura ■ impongono lo sgombero del deposito».

Ma ■ tutti i provvedimenti emessi, nonostante le relazioni dei tecnici della Regione Piemonte e della Commissione nazionale gran■ rischi abbiano rilevato la pericolosità delle cisterne - l'impianto è vecchio ed è sempre più soggetto a perdite - nulla finora si è mosso. E i 6 milioni e 600 mila litri del pericoloso Pbc continuano a incombere sulla tranquillità di Piossasco.

Ancora il sindaco: «Abbiamo ■ un'ordinanza per il ripristino di misure minime antincendio. Ma la situazione resta critica: l■ di contenimento sono insufficienti in ca■ ■ fuoruscita ■ liquido e non sono ■ tenute stagna. Tra l'altro, il deposito è privo ■ qualsiasi sorveglianza: chiunque può introdurvisi e combinare guai. A questo punto è necessario che il prefetto ordini lo sgombero ■ L'operazione costa sette miliardi: una cifra ■ Gannuscio, Petroldrago e Italfert avrebbero dovuto pagare da tempo.

Due squadre di vigili del fuoco sono intervenute ieri nel deposito abusivo di Piossasco Gli uomini hanno dovuto lavorare con le maschere antigas

Non riesce, dopo il trapianto, il tentativo di tenere in vita il piccolo

Il midollo del padre non lo salva

Bambino di otto anni ucciso dalla leucemia

Non è bastato a salvarlo il disperato tentativo del padre, che gli ha donato il midollo osseo. Maurizio De Martini è deceduto l'altra notte, ■ Regina Margherita di Torino; la leucemia l'ha ucciso pochi giorni prima del nono compleanno.

Il calvario di Maurizio ebbe inizio 4 anni fa. «Gli si era ingrossata la milza - ■ il padre Giancarlo, artigiano meccanico - e i globuli bianchi erano aumentati a dismisura. Già il pediatra gli ■ diagnosticato ■ grave forma di leucemia mieloide cronica». Da allora, per la famiglia De Martini è stato un susseguirsi di cure ■ consulti medici, a Torino come a Pavia e Parigi. Ma ogni volta che il male sembrava dare tregua al piccolo Maurizio (intanto ■ iniziato le scuole elementari) subito arrivavano le ricadute.

Spiega la mamma Silvana, che ha seguito ogni ■ delle sofferenze del figlio: «Fino all'agosto ■ ■ bastate le visite di controllo e le medicine. Poi la malattia ■ entrata nella f■ acuta. Le attenzioni di tutto il personale medico ■ ■ Margherita non hanno più dato alcun risultato». Per salvare il piccolo Maurizio sarebbe stato necessario un trapianto di midollo osseo compatibile. Le banche dati di tutta Europa e anche degli Stati Uniti sono ■ esaminate a fondo, ma senza effetto. Dice ancora ■ ■ gli occhi gonfi per le troppe lacrime versate: «Tutti noi della famiglia ci siamo sottoposti agli esami medici, anche la sorellina di Maurizio, Silvia, di sei anni. La compatibilità, però, arrivava al massimo al 50 per cento: troppo poco per salvare la vita di mio figlio». Un responso duro ■ accettare. Giancarlo De Martini, il padre, ha voluto fare un estremo tentativo, sottoponendosi al prelievo. Il 17 maggio i medici hanno effettuato il trapianto; ma dopo alcune ■timane di illusione, ■ arrivate nuove complicazioni. Per Maurizio ■ ■ altre sofferenze, questa volta ■ ultime. Tornerà nella sua ■ in frazione Bosonetti a Forno, solo domani, per il funerale. «Ma il suo sacrificio non deve perdersi nel nulla - è la reazione, coraggiosa, della mamma Silvana -. Mi sono subito iscritta all'Associazione donatori midollo osseo: altre persone potrebbero averne bisogno».

[m. rev.]

Maurizio De Martini il bimbo di 8 anni morto di leucemia

DOMANI SU LA STAMPA

Le etichette degli alimenti

Guida del cittadino

Domani su *La Stampa* la «Guida del cittadino» offrirà un aiuto concreto ai consumatori. Per sapere che ■ mangiamo ■ che cosa beviamo occorre leggere ■ «saper leggere» le etichette dei prodotti alimentari, facendo attenzione non soltanto alla data di produzione, ■ scadenza ■ ■ tempo massimo di conservazione, ■ ■he alla composizione dell'alimento.

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Adua 400 *
[illegible] Cesare 67
[illegible] 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

[illegible] *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.986
Or.: 16,30; ult. 18,30
VEDI CINEMA E RITROVI ESTIVI **CORTILE STRADELLA**

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Multisala *
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
CHIUSO PER FERIE. RIAPERTURA 20/8

Capitol
v. San Da[illegible]
T. 540.605.
CHI[illegible] FERIE
Riapertura 27 agosto

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. [illegible].110. Or.: 15,45
18,05/20,15/22,30
Ingr. 7000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
CHIUSO PER FERIE
riapertura 14 agosto

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
CHIUSO PER FERIE
riapertura 14 agosto

[illegible]
v. Goito 5
Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE
Riapertura il 26 agosto

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422.
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 [illegible]gosto

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Empire*
p. Vittorio Veneto [illegible]
Tel. 817.1642. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. [illegible]
[illegible] incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello [illegible]. N. V. [illegible]

[illegible] *
c. Moncalieri 241
Tel. [illegible]
RIAPERTURA VENERDI' 20 [illegible]

[illegible]
v. B. Buozzi
Tel. [illegible].
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

Faro
v. Po 30
[illegible] 817.3323.
CHIUSO [illegible] FERIE
Riapertura 27 agosto

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2067
[illegible] PER[illegible]

Ideal
c. Beccaria 4
[illegible]
CHIUSO PER FERIE
Riapertura [illegible] agosto

[illegible] Kong
v. Po 21. Tel. 812.5996
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 7000
[illegible]e l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h[illegible] **Fantascienza**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 21 agosto

Massimo Uno *
v. Montebello [illegible]
Tel. 817.1046
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 26 agosto

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nuovo Odeon
v. Vanabio 8
Tel. 749.2362
CHIUSO PER FERIE. RIAPERTURA 25/8

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
[illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
CHIUSO PER FERIE
Riapertura il 26 agosto

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A, [illegible] 612.139 — Riapertura in autunno
Araldo — [illegible]. Chiomonte 3, Tel. 331.784 — RIPOSO
Cuore — V. Nizza 56 - Tel. [illegible], Or.: 16/17,30/[illegible],30/22,15 — RIPOSO
Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — CHIUSO PER FERIE. Riapertura 4 settembre.
Lanteri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.184, Or.: 16/16,40/18,20/20/21,40 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9 - Tel. 795.903, Ingresso L. 7000 — RIPOSO
Valdocco — V. Salerno 12, Tel. 572.42.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
V. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Chiusura estiva fino al 31 agosto. Iscrizioni corsi di lingua [illegible] (intensivi, annuali, tutti livelli) anno 93/94 dal 1° settembre (lunedì/venerdì) ore [illegible].

Massimo Due
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Chiuso [illegible]. Riapertura 26 agosto.

Massimo Tre
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram [illegible]
Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
La biglietteria è chiusa per ferie fino al 23 agosto. Riapertura martedì 24 agosto. Riapertura degli uffici: lunedì 23 agosto.

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus [illegible]
Alfa di Cuori stagione [illegible]. All'insegna del teatro musicale la compagnia Alfa Follies presenta 3 divertenti riviste (Luci o stelle al Grand Hotel, Non rompetemi le tangenti, Provini del varietà) e 3 operette (Al cavallino bianco, La [illegible] delle libellule, Cin ci là). Tel. 819.5803.

[illegible]
c. G. Cesare 97
Tel. 248.2276/7871
Il Gruppo della Rocca. Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello. Rinnovi e prelazioni abbonamenti stagione teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Bis»: Montagnani, Milva, Lavia-Guerritore, Poggi-Gassman, Arena, Momix, Tango, Cabaret. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19.

Araldo
Via Chiomonte 3
Tel. 331.784 - Tram [illegible] 8
Bus 33/42/55/58/64
Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - 489.876, fax 473.3102.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Bus 61
Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: [illegible] riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18, domenica riposo). Dal 6 all'11 [illegible] proroga conferme vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517.6246 - 544.562.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/9/16. Bus 67
[illegible]. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e prenotazione abbonamenti da lunedì 30 agosto cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Cartellone **Passepartout**, campagna abbonamenti stagione 1993-94. Sette spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria da venerdì 20 agosto con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-23; festivi 16-23.

Garybaldi T.
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/897.17.46
Laboratorio Teatro Settimo: chiuso per ferie. Da settembre avrà inizio la campagna abbonamenti per la stagione 1993/94. Per informazioni tel. 897.1740.

Cons. «G. Verdi»
via Mazzini 11
Tel. 832.362
Torino
Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1993/94. Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamenti fino al 17/9/93. Vendita nuovi abbonamenti dal 21/9/93 uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7853 - 530.963.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. [illegible]
Il Granserraglio con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope **Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 817.9373
E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Lire 150.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Rai Vallone, Nando Gazzolo, Milly Sannoner, Athina Cenci, Dalia Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Informazioni presso il teatro.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Danza a Torino. Stage d'estate al Nuovo dal 16/8 tutti i giorni seminario di danza classica per corsi intermedi, avanzati e professionali con Maria Elena Fernandez, frequenza a lezione L. 8000. Inf. tel. 669.0668.

T. Card. Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO

Teatro di Torino
Piazza Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62s
Acqui in Palcoscenico. Martedì 3 agosto ore 21,30 Arnold Balletto in **Betmosa**, coreog. Paola Leoni. **Danza all'Arena del Borgo**, stage intern. di danza Finale Ligure 15/28 agosto D. Wear, J. Bosco, L. Furno (classica); K. Campbell (jazz); K. Genoro (afro). Inf. 473.0189 dalle 10 alle 14.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Moncalieri
T. 640.3700 - Bus 40/45/67
RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Terrazza sul Po
c. Moncalieri 18 - Torino
Tel. 660.4121
Ore 22: Cartoonia: **Cabareyt**. Alessandro Piron.

Cortile Stradella
v. Stradella 192 - Torino
Tel. 216.5852/210.986
Ore 22
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster: è ricompensato con la compagnia di una barista. **Comm.**

Stazione Valli
via Stradella 1[illegible]
Tel. 218.1610
Ore 22: concerto dei **Blubluribes**, Piero chitarra acustica e voce; Chiara voce; Ezio flauto e sax. Il loro spettacolo è costituito da canzoni prevalentemente altrui, ma non mancano pezzi dei quali sono anche autori. Ore 23: **Grande notte**[illegible]

[illegible] Casinò
La isla que suena
via Sabaudia 164
(Grugliasco). T. 411.5906
CHIUSO

[illegible] In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.5313
Ingr. 5000
[illegible]etto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. [illegible]. 1h 40' **Thriller**

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis
To - Esposizioni
Cortile viale Boiardo
Angolo c. M. d'Azeglio
Concerto ore 21,30 **Giovanni Tommaso Quintet**. Ingresso L. [illegible]. Proiezione del film: ore 24 - **Sex and Zen** di Michael Mak (Hong Kong 1991) [illegible] Lawrence Ng e Isabella Chow. Ingresso L. 5000.

Forum King [illegible]
Viale dei Partigiani
Giard. Reali lato T. Regio
Tel. 839.7502
Proiezione del film: ore 22 - **Indocina** di Regis Wargnier (Francia 1992), con Catherine Deneuve e Vincent Perez. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo
Zoo Music Bar
[illegible]
[illegible] Casale
Dalle ore 21: Libri alla luna. Ingresso gratuito.

Giardini
Via Piave 66
Ore 21,30
Cabaret. Il meglio del peggio con La Sorella Suburbo. Ingresso L. [illegible].

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18, telefono 562.12.93. [illegible] **erotica**. Colori. Vietato [illegible]. Apertura [illegible] 14,20; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Rhonda affamata di sesso**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.23.85. **Club erotic story**, con Rossana Doll. Colori [illegible] 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. 685.334. Chiuso per ferie.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 248.79.74. **Febbre del piacere**, con Victoria Hart. Colori. V. 18, Apert. ore 15; ult. spett. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, telefono 650.54.70. Chi[illegible] per ferie.

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il fuoco dentro**, con Sandrine Van Harte. [illegible]. Viet. 18. Ap. 12,00; ult. 22,30.

[illegible] **BLUE** via [illegible]. Donato 40, tel. 487.765. **Orge a gogò**. Colori. Vietato 18. Apertura 15; ultimo 22,30. L. 7000.

[illegible] v. [illegible] 170, tel. 696.36.17. **Bocca a bocca**. Apertura 15; ultimo 22,30.

ZETA SEXY [illegible] v. Cibrario 68, tel. 74[illegible].2907. **Super orgasmi con play girl**, con Colder Karen. Col. [illegible]. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie
[illegible]CCHIA
SABRINA: **Sister Act una svitata in abito da suora**
[illegible]USSOLENO
NARCISO: riposo
[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
[illegible]
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
[illegible]
[illegible]A': **Morte di un matematico napoletano**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
[illegible]RIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
[illegible] **The vanishing - Scomparsa**
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: **Anni '60**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: **Eccessi bizzarri al maneggio**
NONE
[illegible] riposo
ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Fuoco cammina con me**
ITALIA: chiuso per ferie
[illegible] **Scomparsa**
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Il danno**
[illegible]
FRAITEVE: **Il grande cocomero**
[illegible]
BECCARIS: riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
TORRE PELLI[illegible]
TRENTO: **Cuori [illegible]**
[illegible]
[illegible] per ferie

LE TV PRIVATE

Telestudio
[illegible] **Superboy Shadow**, c. animati
20,30 **Barriera invisibile**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,00 **I colori della notte**
23,30 **Dracula il vampiro**, film v.m. 14 anni
1,30 **I colori della notte**

Telestar
19,30 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Cuori che cantano**, film
22,15 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
23,15 **Due americane scatenate**, [illegible] film
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Benvenuto lo straniero**, film

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
19,30 **Videonotizie**
20 — [illegible] **in pantofole**, situation comedy
20,30 **Comiche di Stanlio e Ollio e Harold Lloyd**
[illegible] **Videonotizie**
1 — **Situation Comedy Night**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

Primantenna [illegible]x
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Le Brigate del Tigre**, telefilm
22,30 **Super Jazz Doc**, documentario

Quarta Rete Tv
18,30 **La divisa strappata**, serial
20,30 **Visitors**, serial
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie
1,10 **Caffè corretto**

Telecity
18,50 [illegible] **allegria** [illegible] **mondo**, news
[illegible] — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'evaso**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,20 **La mia donna è un angelo**, film

G.R.P.
18 — **Chi ama non uccide**, telenovela
19 — **Woobinda**, telefilm
19,30 **Avenida Paulista**, telenovela
20,30 **Cose dell'altro mondo**, film
22 — **Errori giudiziari**, telefilm
22,30 **Blood Theatre**, film
24 — **Tutti gli uomini del re**, film
1,45 **Maria Antonietta**, film

[illegible] Odeon
18,45 **Videocuore... quant'è bello**
20,30 **Angel Killer**, film
[illegible] **Trend**, miniserie
23,15 **B[illegible] campionato [illegible] no [illegible]**

[illegible] Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 — [illegible]
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Il parere dell'esperto**
21,45 **Crista**, telefilm
22,30 **Business News**
22,45 **Documentario**
23,30 **Agente Speciale Hunter**, telefilm

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Cattolici e politica»**
23,30 **Documentario**

Quinta [illegible]
18,40 **Estate news**
20,20 **Allarme nucleare**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,15 **I baroni della medicina**, film
1,30 [illegible]

Rete 9 [illegible]
20 — **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**
21,30 **G & B**, commedia
23 — **Tg 9**
23,20 **La grande pioggia**, film

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Matrimoni a sorpresa**, film
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informe 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
1,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,15 **Vegas**, telefilm
2,45 **Squadra Speciale**, telefilm

[illegible]
20,40 **Vittime di un colpo di sole**, film
0,15 **Mondo cultura**, documentari
0,50 **Teletime by night**

[illegible]
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22,00 **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tieffe 9
13,50 **Le stelle stanno a guardare**, (r)
18 — **Giudice di notte**, telefilm
20,45 **Girandola**, film
22,30 **La aule della settimana**

Tele Vox
19,40 **Videogiornale**
20,55 **Cuore granata**
22 — **Quella dolce ebbrezza della musica**, replica
23,30 **Telefilm**

Sesta Rete
19,30 **L'inferno dei Mongoli**, film
21,45 **L'uomo e la città**, telefilm
22,45 **Informa vacanze**
0,30 **I grandi registi**, telefilm
1 — **Il colonnello Mark**, telefilm

Telecupole
20,25 **Obiettivo Agricoltura**
20,55 [illegible] **Trattoria dei Ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **La Trattoria dei Ricordi**
24 — **Motor news**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. [illegible]: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
[illegible] **Reale** (p. [illegible] 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da mar. a sab. 9,30-16; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - inf. e visite guidate [illegible]1): [illegible]: martedì, mercoledì, venerdì [illegible]: 9-19; giovedì 9-13; 15-21; domenica 9-13; 14-18; lunedì chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). [illegible]: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; [illegible]. e dom. [illegible]. Ing. [illegible]
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, [illegible] 817.20.80): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. [illegible]to: 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di nautica: [illegible] '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni [illegible] 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, [illegible]nica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2977): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
[illegible] **Numismatico - Etnografi[illegible] Orientali** (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17. sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
[illegible] **Naz. del Risorg.** [illegible] (P. Carignano, [illegible] Alberto, [illegible] 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica [illegible] 9-12,30, lunedì chiu[illegible] [illegible]menica ore [illegible] visita guidata gratuita.
Museo [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30, fer.: scuole su pren. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317). Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
[illegible] **Reale** (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

L'ESTATE LIQUIDA I PREZZI.

NOVITÁ Orologio Swatch BeepUp

con radioricevitore cercapersone incorporato

+ autoradio digitale 25+25 WATT

188.000

TELEFONIA

NEC 22 ore stand by, carica batterie da tavolo, (alimentatore) + KIT VIVA VOCE + AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT — **1.200.000** Pagamento in 6 mesi senza interessi

SWATCH 30 ore stand by, carica batterie (alimentatore), + KIT VIVA VOCE + AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT — **1.250.000** Pagamento in 6 mesi senza interessi

MOTOROLA 12 ore stand by, carica batterie (alimentatore), + KIT VIVA VOCE + AUTORADIO DIGITALE 25 + 25 WATT — **980.000** Pagamento in 6 mesi senza interessi

Pagamento rateale. Finanziamento sottoposto ad approvazione della società finanziaria. Informazioni più dettagliate su avvisi sintetici e fogli analitici disponibili presso i nostri punti vendita, ai quali si fa espresso rinvio alla legge 154/92. Esempio esplicativo: importo finanziato L. 880.000 rata mensile L. 147.000 X 6 mesi. Tan 0,77% - Taeg 0,79%

TELECAMERE

PANASONIC 3 Lux - 8 X messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel — **1.060.000**

SHARP VLMX 7S doppia ottica, sistema 8 mm, stereofonica HI-FI, zoom X 12, 2 Lux, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, titolatrice a colori — **1.890.000**

TELEFUNKEN 3 Lux - 8 X effetto cinema, messa a fuoco manuale e automatica, dissolvenza, 320mila pixel — **990.000**

MACCHINA FOTOGRAFICA +
RULLINO E SVILUPPO +
AUTORADIO DIGITALE 25+25 WATT =

118.000

FOTOGRAFIA

OLIMPUS TRIP compatta con autofocus, flash incorporato automatico, motorino d'avanzamento automatico — **149.000**

PENTAX Z-10 KIT reflex, autofocus, obiettivo 28/80, programmata e manuale, avanzamento automatico — **715.000**

CANON EOS 100 reflex, autofocus, 8 modi di esposizione, 3 modi di lettura esposimetrica, flash incorporato, possibilità di ampliare all'infinito programmi creativi con penna con codice barre, autofocus ultrasilenzioso e ultrarapido — **870.000**

FOTO CD KODAK lettore CD audio e photo CD, facile collegamento al televisore, possibilità di ingrandimento della foto con telecomando, visione automatica di 100 foto per dischetto — **648.000**

CONDIZIONATORI

ROWENTA 6145 BTU di potenza doppia ventilazione, condiziona e deumidifica contemporaneamente, timer programmabile, spia vaschetta condensa piena — **1.209.000**

PINGUINO DE LONGHI 7400 BTU di potenza, doppia ventilazione, condiziona e deumidifica, riscalda, timer programmabile, super freddo ad acqua — **1.409.000**

SUPERCALOR 6500 BTU di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, timer programmabile — **1.350.000**

EMERSON 6400 BTU di potenza, condiziona, deumidifica, riscalda, doppia ventilazione, timer programmabile — **1.490.000**

GRUPPO BOERO

Radio Augusta via Carlo Alberto 47 - Torino
Centro Commerciale Boero via Piossasco 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia 155 - uscita tangenziale Cascine Vica (TO)
Gabbiano corso Laghi 84 - Centro Commerciale 'Le Torri' - Avigliana (TO)

Giornata storica nel Mondiale a Donington: il pilota modenese ridà all'Italia una vittoria di prestigio e Capirossi si avvicina al titolo delle 250

Cadalora primo in sella alla tigre

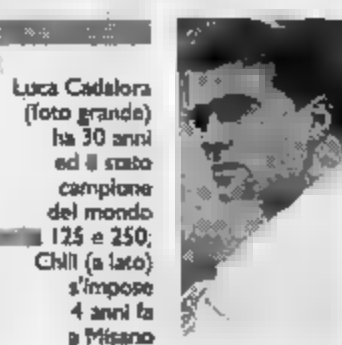
Successo nella 500, la classe regina delle moto

Luca Cadalora (foto grande) ha 30 anni ed è stato campione del mondo [illegible] 125 e 250; Chili (a lato) s'impose 4 anni fa a Misano

DONINGTON. Si chiama Luca Cadalora, è di Modena, ha 30 anni, è una vecchia conoscenza degli appassionati che lo ricordano campione del mondo, per la prima volta, nell'86 con la 125 e poi, nel '91 e '92, con [illegible] 250. Bandiera di un motociclismo italiano capace di vincere sempre, o quasi, da quando nel 1949 [illegible] stato istituito il campionato del mondo, Cadalora ha vinto nella classe 500 il Gp di Gran Bretagna disputato a Donington regalandoci un successo che mancava [illegible] quando, nel maggio del 1989, Chili si impose nel Gp delle Nazioni [illegible] Misano.

Ma, in quella giornata flagellata dalla pioggia, Chili batté solo uno sparuto gruppo di comprimari perché tutti i piloti delle squadre ufficiali si rifiutarono di prendere il via. Il digiuno [illegible] nella classe regina delle moto durava addirittura da 11 anni da quando - era il 1° agosto del 1982 - Franco Uncini vinse a Silverstone in Inghilterra, laureandosi campione del mondo. [illegible] quel giorno i nostri hanno continuato a vincere, ma, [illegible] l'eccezione di Chili, mai nella 500.

Cadalora, che alla fine [illegible] '92 [illegible] deciso di abbandonare la 250 per passare alla classe «regina», aspettava con ansia l'appuntamento con la pista di Donington, [illegible] circuito che preferisce e sul quale, quattro anni fa, aveva fatto la [illegible] prima [illegible]sionale presenza nella 500. Sapeva di poter essere particolarmente [illegible] qui. Lo era stato già nelle prove e ieri, evitando con bravura la disastrosa caduta che [illegible] primo giro ha [illegible] ko Schwantz, Doohan e Barros, nel finale ha superato il proprio caposquadra, il campione del mondo Rainey, incurante del fatto che, così facendo, lo privava di 5 punti c[illegible] potrebbero rivelarsi preziosi nella lotta per [illegible] [illegible]le. «Ma - ha detto Luca - un'occasione così [illegible] potevo farmela sfuggire».

Meno ingordo, [illegible] altrettanto campione, è stato Loris Capirossi che ieri, battuto nella 250 [illegible] francese Ruggia (1ª vittoria [illegible]gionale dell'Aprilia) ha visto riaprirsi le possibilità di vincere il Mondiale grazie [illegible] ritiro di Harada. Rotto il digiuno nella 500, per gli italiani può continuare l'abbuffata nella 250.

Carlo Canzano

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 2 Agosto 1993

Al loro primo vero impegno i bianconeri sommergono il Neuchâtel: in questa squadra si può credere

Con Vialli goleador è un'altra Juventus

Nella partita di Neuchâtel Gianluca Vialli (sopra) ha segnato una doppietta, Casiraghi (foto a destra) un gol

IERI [illegible]

AJAX-LAZIO	2-0
NEUCHATEL-JUVENTUS	2-7
VERONA-INTER	0-1
CHIEVO-INTER	0-1
LEFFE-PIACENZA	1-1
LECCE-PALERMO	0-2
REGGIANA-BRESCELLO	4-0
PINZOLO-ATALANTA	0-7
CESENA-RIMINI	1-0
MODENA-VIGNOLESE	2-0

OGGI

Triangolare [illegible] Genova: GENOA, MILAN, FLAMENGO

LODIGIANI-FOGGIA

CREMONESE-AVELLINO

BASSANO-BARI

DAL NOSTRO INVIATO

Ebbene sì: questa è una Juve su cui puntare. Niente entusiasmi smodati, perché nulla è più ingannevole delle gol[illegible] d'agosto, ma tanti dettagli dicono che questa volta il vecchio Trap non dovrà strapparsi i pochi capelli che gli sono rimasti per far quadrare i conti. Al di là dei sette gol rifilati ieri al Neuchâtel, [illegible] sensazione è di trovarsi [illegible] fronte a una squadra rigenerata, che fa dell'ordine e della personalità le proprie armi vincenti. Solisti del gol a parte, ovviamente.

[illegible] ha ragione Vialli, allora. Solo rinunciando agli egoismi è possibile tirare fuori qualcosa di buono. E la Juve ieri ha cercato di dare ragione al proprio leader, ritornando a essere una squadra vera, logica, per ora con pochi punti deboli. Due le novità più rilevanti. Da una parte Fortunato, dall'altra proprio Vialli.

Con l'ex g[illegible] il problema della maledetta fascia sinistra sembra risolto. Ieri Fortunato ha giocato soltanto un tempo, ma tanto è bastato per esaltare le doti di spinta e di aggressività del giocatore [illegible] cui Boniperti punta tantissimo. Adesso non saranno più necessari i rattoppi dei mesi scorsi e basterà che la freccia di Salerno prenda ulteriore coraggio per garantire alla squadra un'iniezione di grinta notevolissima.

[illegible] nuovo Cabrini strappa [illegible] sorriso a Boniperti. Il Presidentissimo, mescolato tra i tifosi sulle tribune del Maladière, l'ha applaudito soddisfatto: «Ecco quello che ci mancava. Fortunato è andato almeno dieci volte al cross dal fondo, confermando di avere le caratteristiche che cercavamo».

Con Fortunato finisce di diritto in prima pagina anche Vialli. Non [illegible] cambiato molto il Gianluca sotto il profilo dell'impegno e della generosità sempre impeccabili, ma ora fioccano anche i gol. Due ieri, uno d'astuzia, l'al[illegible] in acrobazia. Giocate [illegible] ci riportano indietro negli anni, quando Vialli e[illegible] bomber vero e sapeva tirare fuori tutti i numeri migliori [illegible] suo repertorio. Bag[illegible] prevede che questo Vialli rivaleggerà con lui nella classifica dei [illegible] Forse non è solo un'illusione di [illegible] [illegible]e. E quando il Gianluca sentirà di nuovo il profumo del gol, capirà che a volte [illegible] un po' più egoisti, come pretende da lui Boniperti, [illegible] [illegible]rà motivo di rammarico.

Ecco, nella Juve che si rican[illegible]a di prepotenza per lo scudetto, Fortunato [illegible] Vialli costitui[illegible] un motivo in più per avere fiducia. Boniperti ne prende atto con uno dei suoi sorrisi più smaglianti: «Sono contento, tutto ha funzionato [illegible]me [illegible] attendevamo, la squadra ora è più concreta ed equilibrata». E non sembra un problema neppure Casiraghi, precario del gol. Trapattoni si smentisce in parte [illegible] dice che sulla formula [illegible] quattro stelle si può insistere. Boniperti, manda un messaggio di incoraggiamento al giocatore: «Gigi ha segnato [illegible] gol importante soprattutto per lui. Ha fallito altre tre [illegible]sioni, ma quello che conta è farsi sempre trovare al posto giusto. Casiraghi non si tocca. Ha molto da imparare, ma ha anche molto da dare alla Juve».

Nella giornata delle piacevoli sorprese, una conferma. Il Codino prosegue sull'onda degli ulti[illegible] trionfi e si candida ad [illegible] ancora una volta l'uomo in più della Juve. Quindi non solo finte [illegible] mossette, ma tanta personalità [illegible] più. Ieri un gol da antologia, una prodezza che soltanto i grandi hanno nel loro repertorio.

Fortunato, Vialli e Robi Baggio. [illegible] è vero che tre indizi fanno prova, da [illegible] la corsa allo scudetto ha [illegible] concorrente in più.

Fabio Vergnano

SPORTENTI di Gian Paolo Ormezzano

E' partito il conto alla rovescia per le domeniche dell'Era pay-tv

E' ormai il count-down per arrivare al 29, prima partita dell'Era del Gran Calcio in Diretta sulla Pay-Tv. Un mese scarso per prepararci, perché è fuor di dubbio che l'evento inciderà su Usi & Costumi nostrani che si credeva[illegible] marmorei. Abbiamo mentalmente provato a [illegible] questo fatto televisivo, molto italiano, a confronto con quello mondiale di Atlanta '96, a paragonare 45 miliardi di lirette a 456 milioni di dollari della Nbc per i telediritti [illegible] Giochi (ma raddoppieranno con i soldi dell'Eurovisione e delle emittenti extra Europa e Usa): bene, l'evento nostro non sfrigola come acqua dentro l'immane crogiuolo di in[illegible] dell'altro (da noi, le morbide trattative Rai-Tele+2, là Pound, uomo del Cio, che di fronte a offerte ritenute esigue ha sempre detto [illegible] sola cambronniana parola). Quel che sta per accadere al nostro sport e a una fetta della nostra vita è a suo modo sconvolgente, intrigante.

La domenica non sarà sempre la (solita) domenica: satanici esperti s[illegible]udiando optional speciali, decodificatori truffaldini, gadget d'accompagnamento dello show. Rispetto al giornalismo d'antan siamo preavvisati: [illegible] faremo come quel caporedattore di un grande quotidiano che di «Lascia o raddoppia?» agli albori disse: «Ignoriamolo, e morirà da solo».

RIVELAZIONI SCANDALISTICHE

L'inglese della Lazio di nuovo bersagliato: la [illegible] ex manager accusa

Gascoigne peggio di una bestia

«Mangione insaziabile, è una vera malattia»

Il peggio non è mai morto. Ora lo sa anche Paul Gascoigne. Credeva di [illegible] visto e letto di tutto sul suo conto. Sbagliava. I tabloid scandalistici inglesi, giusto in corrispondenza con [illegible] sue performances londinesi alla Ma[illegible] Cup, hanno pensato bene, ieri, di riempire le loro pagine con le rivelazioni di Jane Nottage, [illegible]nagar personale di Gazza fino [illegible] sei [illegible] fa. La signorina che curava i rapporti tra Gazza e il mondo ha scritto [illegible] biografia, un «instant book» nel quale [illegible] veleno nei confronti del suo ex datore di lavoro.

«Paul soffre di bulimia: prima mangia come un porco, poi vomita per non ingrassare. Inoltre quella Sheryl, la sua fidanzata, ha un controllo totale su Gazza». Accuse pesanti e poco credibili, eppure stuzzicanti per i maestri del giornalismo-spazzatura.

Durissima la replica di ieri di Gascoigne, apparso turbato [illegible] quest'improvvisa nuova impennata scandalistica. Dopo aver giocato, alquanto male, la finale per il terzo posto della [illegible] Cup, il fantasista inglese ha replicato stizzito alla valanga di [illegible] addosso. «Una montagna di sciocchezze, per le quali Jane finirà in tribunale: le faccio causa, ovvio. Mi sono presentato al ritiro della Lazio in sovrappeso, ma [illegible] [illegible] a darmi del bulimico ce ne passa. Pago ancora una volta il fatto di essere un personaggio [illegible] prima pagina. In quanto alla Nottage, è una pessima professionista: doveva starmi alle costole per contratto, ma le attenzioni più vive le riservava ai miei compagni di squadra. Io, comunque, la pagavo profumatamente. Ora [illegible] que[illegible] la moneta con la quale [illegible] mi ripaga».

Poi Gazza chiude [illegible] facendo con una battuta: «Dice di avermi visto a pezzi: forse era l'effetto che mi f[illegible] la sua faccia».

[illegible] «Gazza-novela» [illegible] arricchisce di una nuova puntata per capire la quale si deve fare un piccolo riassunto [illegible] quella precedente.

Jane Nottage venne licenziata per il pessimo rapporto personale con l'ormai [illegible] Sheryl, la fidanzata [illegible] Gascoigne. Il fatto che Paul [illegible] cominciato a dedicare le sue attenzioni esclusi[illegible] [illegible]lla bella compagna e ai suoi due figlioletti, [illegible] poteva [illegible] sopportato dalla precedente «ba[illegible] asciutta» del bambinone di Gateshead.

[illegible] divenne insanabile in gennaio; di qui la decisione del manager Stein di allontanare [illegible] Nottage, passata poi per vendetta alle piccole delazioni, diciamo così, ai cronisti romani.

Non contenta di quei tradimenti consumati nella sala [illegible] [illegible] «Maestrelli», ecco che la Nottage [illegible] passata alla macchina per scrivere.

Alvaro Moretti

A Neuchâtel, nella squadra che piace e vince (7-2), conferma delle qualità dell'ex genoano

La Signora ha un debutto Fortunato

Baggio trascinatore e Vialli «egoista» con due gol

NEUCHATEL
DAL NOSTRO [illegible]

La Juve ricomincia alla stessa ora e nello stesso posto dell'anno [illegible] Cambia soltanto il risultato dell'amichevole-passerella con il Neuchâtel e questo potrebbe [illegible] essere [illegible] primo, piccolo segnale che la stagione dei rattoppi [illegible] delle grandi umiliazioni è già [illegible] ricordo. Il 2 agosto dell'anno scorso clamoroso ruzzolone [illegible] [illegible] [illegible] piccolo stadio «Maladière». L'1-0 [illegible] cui la modesta squadra di Stielike rispedì a casa i bianconeri fece scattare il primo allarme. Successe di tutto: il Codino centrò perfino una finestra [illegible] una casa prospiciente lo stadio, tentando un tiro in porta.

Altra musica quest'anno, anche se ai gol di agosto non si deve [illegible] dare troppa importanza. La Juve [illegible] [illegible] un netto 7-2 e le decine di fans arrivati [illegible] Italia e Svizzera (meno però della passata stagione) tornano [illegible] casa contenti, anche [illegible] i problemi non mancano, com'è logico dopo undici giorni di ritiro con allenamenti spacca-muscoli.

Una Juve in confezione riscatto, quindi, proprio come la vagheggia Boniperti e la sta plasmando Trapattoni. Una Juve non ancora in versione definitiva, visto che il Trap [illegible] puntato ancora [illegible] volta sulla formula a quattro stelle (Moeller, Vialli, Roberto Baggio e Casiraghi), mentre la formula più credibile appare quella con [illegible] difesa a cinque, per ora irrealizzabile per l'infortunio di Francesconi. Quindi rispetto alla Juve Grandi Sprechi, le uniche novità sono i terzini Porrini e Fortunato, quest'ultimo già costretto a girare con l'etichetta «erede di Cabrini» che pesa come un macigno sulle sue spalle.

Ma la stoffa c'è, anche se l'ex genoano ha modo di mettere in mostra le proprie doti per un tempo soltanto. Esce, infatti, per non correre rischi inutili, visto che nei giorni [illegible] ha svolto una preparazione [illegible] singhiozzo. Molte [illegible] buone, quindi, da parte del Cabrini del futuro, [illegible] c'è una certa titubanza negli affondo. Cose normali, quando l'intesa con i compagni [illegible] ancora all'inizio.

Per il resto, una Juve che comincia a piacere [illegible] che almeno inizia con il piede giusto la stagione [illegible] riscatto. Tra l'altro la grande goleada si è concretizzata nella ripresa, proprio quando le forze cominciavano a scemare e di fronte ad avversari più agguerriti, visto che il tecnico Stielike ha messo in [illegible]po soltanto [illegible] secondo tempo la maggior parte dei titolari. Trapattoni avrà modo di essere soddisfatto: la squadra ha trovato in campo l'ordine che il tecnico desidera [illegible] ha dato spettacolo, denunciando soltanto qualche problemino di troppo in difesa, quando in [illegible] paio di occasioni si è fatta sorprendere troppo sguarnita. Ma sono i sette gol che restano negli occhi dei tifosi e questi sono gol veri, non come quelli segnati nelle due precedenti amichevoli a Macolin.

Certo non è ancora la Juve formato campionato, anche se, pur [illegible] Casiraghi in campo, Trapattoni ha abbozzato [illegible] specie di difesa a cinque, con Moeller molto largo sulla fascia destra, pronto ad affondare i colpi, [illegible] anche a ripiegare. [illegible] tedesco [illegible] gradisce questa parte e [illegible] ha dimostrato contrastando poco e obbligando Conte a coprirlo [illegible] continuo. Le [illegible] più interessanti in attacco, dove i magnifici tre hanno dominato la scena da campioni. Su tutti Roby Baggio, che ha aperto [illegible] marcature [illegible] una prodezza delle [illegible] e ha sfoderato tutti i numeri migliori del suo repertorio.

[illegible] se in fondo [illegible] Codino non è una sorpresa, Vialli ha confermato di voler riscattare la sua annata balorda. Oltre al solito grande lavoro per la squadra, Vialli ha accolto l'invito di Boniperti e con egoismo da goleador [illegible] realizzato due splendide reti, un misto di opportunismo e potenza. Luca ha fatto grande movimento, aprendo spazi per Casiraghi, che sta cercando di giocarsi al meglio le poche [illegible]ni che gli capitano.

Sicurissimo Kohler, già in for[illegible] campionato, [illegible] assente [illegible] solito Julio Cesar, bisogna prendere atto della grande determinazione [illegible] Conte, [illegible] sicurezza in mezzo al campo, dove divide la fatica [illegible] [illegible] Baggio.

Fabio Vergnano

Roberto Baggio ha segnato con un gran tiro al volo il primo dei sette gol con cui ieri la Juventus ha piegato il Neuchâtel

LA [illegible]

NEUCHATEL. Questa [illegible] cronaca del successo juventino.
6'. Baggio strepitoso: corner di Moeller e botta [illegible] volo del Codino che manda in delirio la folla e porta la Juve avanti: 0-1.
16'. Ecco il raddoppio: azione in velocità Fortunato, Robi Baggio, Vialli, con palla a Casiraghi che prima centra il portiere, poi recupera e mette [illegible] rete: 0-2.
51'. Chassot da fuori area [illegible] accorcia le distanze: 1-2.
58'. Punizione [illegible] Robi Baggio, tocco di Kohler e terza rete: 1-3.
61'. Vialli in mischia: 1-4.
62'. Sventola di Adriano, Peruzzi sta a guardare: 2-4.
76'. [illegible] di Canio e girata vincente di Vialli: 2-5.
85' [illegible] 86'. Ravanelli e [illegible] Canio arrotondano: 2-7.
Neuchâtel: Delay (72' Vuadens); Gottardi (46' Henchoz), Moruzzi; Ramzy, Fasel, Martin (46' Negri); Jeanneret (46' Perret), Moro, Manfreda (46' Chassot), Zé Maria (46' Adriano), Seferovic.
Juventus: Peruzzi (82' Rampulla); Porrini, Fortunato (46' Carrera); Dino Baggio (73' Marocchi), Kohler (82' Torricelli), Julio Cesar; Moeller, Conte (82' Galia), Vialli, Roberto [illegible]o (64' Di Canio), Casiraghi (53' Ravanelli).
Arbitro: Mummenthaler (Svi).

Robi: chi ci segue si divertirà

Gianluca: avanti così, sarà interessante

NEUCHATEL
DAL NOSTRO INVIATO

Il Codino [illegible] n'è andato dopo 25' del secondo tempo sotto un diluvio di applausi. E' sempre lui l'idolo dei tifosi e del resto Baggio fa [illegible] tutto per incantare la folla. La sua rete è stata la perla più pregiata [illegible] collana di gol che la Juve ha [illegible] insieme a Neuchâtel. Una rete che dimostra come Robi voglia continuare sugli [illegible] livelli della scorsa stagione.

Gli dicono che adesso può davvero puntare diritto alla classifica [illegible] cannonieri. Baggio sospira: «Sono [illegible] anni che ci penso, poi ogni volta alla fine sono deluso». Coraggio, stavolta le p[illegible]esse sono ottime. Il Codino [illegible] entusiasta: «Così va bene, l'inizio è più che confortante. Difficile dire dove potrà arrivare questa Juve, ma sento che chi ci seguirà avrà modo di divertirsi». Elogia Vialli: «Sento che avrò [illegible] concorrente in più per la classifica dei cannonieri. Ma con Luca non dovremo ingaggiare una battaglia personale, il nostro dovere [illegible] giocare per la squadra. In campionato io ho segnato 92 gol, Vialli [illegible]. Sento che tutti [illegible] due supereremo abbondante[illegible] quota cento».

Ed eccolo l'amico-rivale. Vialli ha iniziato [illegible] grande, proprio come sperava Trapattoni che ha indicato in lui il cardine della nuova Juve. Luca è sommerso dall'abbraccio dei tifosi. Stremato per [illegible] fatica, ma felice. [illegible] retto i 90' e quando [illegible] forze erano ormai al lumicino [illegible] riuscito perfino a realizzare un gol di grande potenza. Come ai bei tempi.

Anche per lui un inizio col botto. Spiega: «Un buon avvio, nulla a che vedere [illegible] l'anno scorso. Abbiamo dimostrato di essere già a buon punto e que[illegible] anche per il vantaggio [illegible] [illegible] cambiato poco. Questa squadra gioca con grande disciplina e spirito di sacrificio, proprio [illegible] vuole Trapattoni. Se [illegible] avanti così, si prospetta un'annata molto interessante. L'importante è dare sempre il massimo e avere la coscienza a posto. Personalmente non ho problemi: [illegible] bene, se continua così vedrete un Vialli diverso».

Sudato ma felice il Trap. Ha messo l'abito della festa, [illegible] panchina non ha dovuto neppure sbraitare [illegible] [illegible] solito, visto che tutto filava liscio, oltre [illegible] previsione. I sette gol [illegible] lo ingannano, lui bada al sodo, sono altri i particolari che lo rendono soddisfatto: «Molto bene - esordisce - non tanto per le reti segnate, quanto per l'ordine e l'organizzazione di gioco. La squadra ha dimostrato di [illegible] personalità e ora ha [illegible] che punti di riferimento importanti. Ci sono i giocatori giusti nel posto giusto e proprio per questo ognuno riesce a dare il massimo».

E sì, le falle più vistose ora sembrano turate e le alternative non mancano proprio. Continua il Giuan: «Posso sempre contare su quel famoso zoccolo duro, su quel gruppo di giocatori che [illegible] il gruppo. Casiraghi? Molto bene. La formula a quattro punte non è detto che debba utilizzarla soltanto in ca[illegible]. Se i risultati arrivano, vale la pena proseguire su questa strada».

Tranquillo Fortunato, il più atteso: «Mi hanno dato subito tante responsabilità, [illegible] non mi lamento. Adesso spero di ripagare tanta fiducia». (f. ver.)

I TIFOSI

Striscione anti pay-tv

NEUCHATEL. Calcio e pay-tv. Il matrimonio non piace a Boniperti e a quanto pare non soddisfa neppure i tifosi. Ieri quelli juventini lo hanno gridato a chiare lettere con uno striscione esposto sulle tribune dello stadio Maladiere: «Tele+2 = calcio prostituito: Grazie Figc». [illegible] erano tantissimi sulle gradinate gli amanti della Signora, ma gli assenti hanno avuto torto. Un solo episodio antipatico, quando il pallone è finito in mezzo agli ultras che l'hanno sequestrato. E' stato però vano l'intervento di Moeller che ha pregato i fans di restituire la sfera. I tifosi se ne sono andati con il prezioso trofeo. Qualche delusione invece per i tifosi bianconeri che, in molte zone del Piemonte, aspettavano la partita della Juve trasmessa da Italia 1: a [illegible] di un problema tecnico del ripetitore, in molte zone della regione la partita si è vista male e con numerose interruzioni-video.

Anche Kohler e Ravanelli ieri sono andati a segno contro gli elvetici

Nel triangolare al Bentegodi, con Verona e Chievo, decidono due gol del centrocampista

Berti fa vincere un'Inter arruffona

Bagnoli nasconde la squadra tipo
Ma si avverte l'assenza di Bianchi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi diecimila spettatori sono accorsi [illegible] Bentegodi (173 milioni d'incasso) per vedere l'Inter vincere uno di quei mini-tornei a tre diventati [illegible] moda, un trofeo dedicato a Luigi Campedelli, ex presi[illegible]nte del Chievo, organizzatissima società di C1 che ha pareggiato (0-0) la prima partita della serata con il Verona. Un derby cittadino, o quasi, che ha offerto le cose migliori nel duello fra i giovani Bellarin, classe '73 e Lamagni ('72), terzino sinistro del Chievo [illegible] ala destra del Verona, tipi interessanti. Ma, è ovvio, la protagonista [illegible] stato l'Inter che ha mosso un discreto seguito [illegible] fans [illegible] striscioni, vincendo la prima partita al 44' con una staffilata di Berti.

Bagnoli, comunque, non [illegible] ha fatto vedere, come [illegible] norma in queste sere tra allenamento e partita vera, l'Inter di campionato. Un avvio, contro il Verona, con Jonk in panchina e Shalimov in tribuna, e davanti Pancev per 45' [illegible] «glorie» che non gli hanno dato nessun vantaggio.

Ma ormai basta Bergkamp a tenere vivo l'interesse per i colori nerazzurri. E' lui l'uomo nuovo del campionato, l'emblema della [illegible] Olanda milanese, ora che si è oscurata la stella arancione vestita di rossonero.

Come le prime donne consce del ruolo, Bergkamp è entrato in pista per ultimo nel secondo match di [illegible] serata calda, illuminata anche da una luna pienissima. Subi[illegible] [illegible] triangolo in velocità [illegible] lo stesso Pancev, quindi [illegible] affondo bloccato da Guerra, centrale del Verona.

Bagnoli davvero [illegible] voleva scoprire le sue carte. Bergkamp ha comunque sbloccato [illegible] applausi [illegible] serata del Bentegodi con il suo elegante modo di muoversi e di scattare, di cercare spazio diventando spesso più punta dello stesso Pancev, il quale è [illegible] da area di rigore ma adesso ha deciso di diventare «italiano» con un maggior movimento, secondo i canoni nostrani. Per [illegible] spazio, tutto [illegible] fa.

Abbastanza vicino a Bergkamp, praticamente mezz'ala sinistra offensiva, Dell'Anno finalmente liberato [illegible] tutti i patemi dopo [illegible] sofferto accordo tra Pellegrini e Pozzo, i due presidenti. Ma Dell'Anno, nel primo match, si è fatto vedere poco: solo tiri da fuori.

Un torneo [illegible] praticamente [illegible] partite di 45' ha liberato Bagnoli dai problemi che pure dovrà risolvere per le gare vere. Jonk o Manicone regista centrale? E' curioso, [illegible] non tanto, [illegible] l'uomo capace di cambiare in meglio la faccia dell'Inter [illegible] scorso anno (Manicone, appunto) adesso rischi la panchina per l'esplosione imprevista di Jonk [illegible] quale ha già conquistato Bagnoli con il suo passo lineare e la chiara visione di gioco.

Il Verona [illegible] si [illegible] fatto incantare, comunque. Con alcune uscite, [illegible] portiere Gregori ha anticipato i guizzi di Bergkamp, maltrattato non poco al 16' nel vivo dell'area avversaria. Ma l'olandese sembra di ghiaccio, le proteste alla Van Basten non sono nel suo repertorio. Sul piano del gioco, comunque, tra Bergkamp e Pancev non c'è [illegible] feeling [illegible] non solo per questione [illegible] nazionalità o di lingua: nel football contano le vici[illegible] tecniche e i due sembrano davvero arrivare da mondi diversi [illegible] questo profilo.

Un'Inter più vera [illegible] non migliore con Battistini, Shalimov, Jonk e Schillaci attorno a Bergkamp e [illegible] la [illegible] carta Fontolan esterno sinistro fra difesa e spinta (non una fantasia, ma una precisa voglia di Bagnoli) per il secondo match, avversario il Chievo. Schillaci tentava invano [illegible] da[illegible] [illegible] scossa alla manovra d'attacco. Buono Fontolan nel ruolo inedito, vivace sempre Berti, spento Dell'Anno dagli allenamenti pesanti, Bergkamp un po' distratto. Un palo di Bracaloni scuoteva l'Inter al quarto d'ora; [illegible] [illegible] effetti concreti fra i fischi delle gradinate. Bagnoli sostituiva l'esausto Dell'Anno e Bergomi con Manicone [illegible] Tramezzani, Maran toglieva dalla porta un pallonetto molle [illegible] Bergkamp. L'olandese usciva a un quarto d'ora dal termine. Spento, [illegible] tutta l'Inter (pure Jonk) che subiva l'orgoglio del Chievo, che colpiva un'altra volta i legni della porta nerazzurra. Ma segnava Berti, su assist di Schillaci al 38', quindi gli interisti spremuti da Bagnoli cominciavano a sognare soltanto lo stop. Appuntamento mercoledì pomeriggio ad Appiano Gentile. Prossima uscita venerdì a Parma. Sarà calcio più [illegible]. A Verona, per il trofeo, [illegible]no bastate le due reti di Berti e un po' di fortuna.

Bruno Perucca

L'olandese Dennis Bergkamp (lato) si è guadagnato molti applausi con le sue giocate classiche

Il discusso Darko Pancev (sopra) non ha brillato neppure a Verona

---

ROSSOBLU', [illegible]

Un Genoa carico di problemi [illegible] Torneo del Centenario

Maselli: solo Petrescu ok

E si parla di un ritorno di Scoglio

[illegible] Quanti problemi per il Genoa che, a Marassi, nel torneo del Centenario affronta Milan e Flamengo (diretta tv, Italia 1, ore 20). Van't Schip deve recuperare dopo [illegible] delicato intervento chirurgico, Skuhravy sta cercando di ritrovare se stesso [illegible] quel ginocchio che gli procurò un doloroso finale di stagione. Eppoi c'è Vink da inserire, Tacconi deve farsi riamare.

Dopo essere stato per due stagioni un cardine del Foggia di Zeman il difensore romano Dan Petrescu (nella foto) 26 anni sta diventando un punto fermo [illegible] Genoa

Maselli continua a lavorare sodo anche se le malelingue [illegible] [illegible] primo intoppo torna alle giovanili, tanto c'è già pronto Scoglio».

Vero, falso? il tecnico rossoblù gi[illegible] che [illegible] mi impor[illegible] niente: lo sapete, non avrei mai voluto allenare il Genoa. Chiamare me voleva dire che la situazione si era fatta disperata. Ma da quando ho [illegible] questa responsabilità mi rifiuto di rincorrere le voci sui possibili successori. Se dovessi credere e pensare a Scoglio, alla fine diventerei pazzo. [illegible] per 12 anni ho allenato i ragazzini e intendo il calcio [illegible] sport puro».

Maselli aggiunge: [illegible] ritiro abbiamo faticato [illegible] profitto e adesso aspettiamo il rientro di alcuni giocatori importanti. Skuhravy per esempio. E' guarito e tornerà in campo durante la Coppa Italia. Per Van't Schip occorrerà più tempo. Tra pochi giorni torna ad allenarsi [illegible] noi». Due stranieri out, intanto è stata verificata la consistenza di Vink: «Primo anno, ovvie le difficoltà che anche gli italiani che cambiano squadra possono incontrare. Come [illegible] è [illegible]zionale, ha già imparato la lingua. Lui s'impegna due volte: in campo e nella vita per assorbire il nuovo mondo. Lo guardo, anche a tavola quando pranzia[illegible] lui ascolta, come fosse a scuola. E' bravo, ma i genovesi non pretendano troppo da lui, non può essere il salvatore della patria. E' [illegible] centrocampista che ricorda più Rijkaard che Dunga, gli piace andare avanti e cercare il gol. In Olanda ne ha segnati molti».

Con una punta [illegible] orgoglio l'allenatore racconta di come gli stranieri si ricredano sulla nostra professionalità: «Quando vengono qui dicono: noi lavoriamo tanto, in Italia c'è meno pressione atletica. Eppoi, sorpresi, tirano fuori la lingua solo per aspirare ossigeno. E non parlo solo di Vink [illegible] anche [illegible] giocatori come Bergkamp».

E come Sacchi, anche Maselli rende pubblico [illegible] al mago-Zeman: «Lo devo ringraziare. Dalla sua scuola mi è arrivato Petrescu ed ho capito quanto bravo sia l'allenatore del Foggia. Sì, Zeman è il migliore, Petrescu è tatticamente perfetto». [illegible]i affida a Nappi e a Ciocci per fare bella figura stasera e nel torneo di sabato prossimo [illegible] Pisa e Lucchese. «Vorrei dare le prime soddisfazioni ai nostri tifosi. Incontreremo avversari di nome, se giochiamo come contro l'Empoli arriveranno anche i primi applausi convinti. Ciocci e Nappi? E' ovvio, con quel fisico siano già in forma».

Lui, il primo applauso, invece lo dedica ad un giovane: «Cavallo [illegible] partito bene, mi piace, sarà protagonista». Chiusura con il caso-Tacconi: «L'ho ritrovato pieno di voglia, di entusiasmo. Da parte mia sarebbe irriguardoso mettere in discussione le sue doti tecniche, esiste solo un problema di ambientamento. Lui ha saputo già porgere la mano ai tifosi, ad[illegible] tocca a loro. Non c'è stata ancora risposta, ma io confido in un abbraccio. Il Genoa ha bisogno di tutti».

Alessandro Rialti

Capello annuncia esperimenti nel centrocampo del Milan

Eranio ritorna all'antico

Il tornante: spero sia il ruolo definitivo

MILANO. Il Milan si appresta a disputare un altro torneo di avvicinamento ai primi impegni importanti, stasera sarà a Marassi per affrontare Flamengo e Genoa nel torneo del Centenario, tra continui mugugni e piccole polemiche. L'altro ieri Rossi aveva discusso animatamente con il viceallenatore Galbiati, che voleva mandarlo lo stesso in campo [illegible] Como anche se lamentava un leggero dolore tendineo. Rossi ha anche fatto intendere che non sopporta [illegible] presenza di altri due portieri titolari, Ielpo e Antonioli, che potrebbero mettere in discussione il suo ruolo di titolare. Adesso c'è Eranio, ex g[illegible]o, che si trova in parziale disaccordo con Capello.

Stefano Eranio, 27 anni, [illegible] genoano, deve tornare a giocare nel ruolo di centrale in mezzo [illegible] campo, lo stesso in cui aveva cominciato la carriera

Colpa di Rijkaard e del mancato arrivo di Effenberg, che la Fiorentina [illegible] preferito confer[illegible] anche in serie B spedendo al Milan il tornante Laudrup. Perché il tecnico ha deciso che Eranio, a 27 anni compiuti, cambi ruolo e giochi a centrocampo. «Più che cambiare devo tornare alle origini - spiega il giocatore - perché il mister ha deciso di utilizzarmi come centrale, come alternativa a De Napoli, Boban e Albertini. Una posizione che ho ricoperto nelle giovanili e nel mio esordio al Genoa. Poi, per volere dell'allenatore Scoglio, ho dovuto spostarmi sulla fascia, subendo [illegible] brutto trauma perché non è [illegible] facile abituarmi a giocare come terzino e come tornante di fascia. E adesso sono [illegible] a tornare alle origini, ripartendo quasi da capo».

Una scelta che Eranio ha accettato «perché mi [illegible] piacere riprendere il mio ruolo naturale» ma, vista la fatica e gli sforzi che dovrà fare per ambientarsi, solo a certe condizioni: «Che la scelta sia definitiva e che ci sia più spazio per me. Perché non si può giocare bene se non vieni quasi mai utilizzato. Voglio partire alla pari [illegible] gli altri tre concorrenti ai due posti disponibili. Non sono più un ragazzino [illegible] deve mettersi in mostra. Il mister mi [illegible] bene. L'esperienza non mi manca e mi sento ormai integrato alla perfezione nella squadra. Dopo un anno conosco tutto del Milan: dall'ambiente agli schemi e mi sento pronto per mostrare sul campo le mie qualità. I nuovi schemi tattici promessi da Capello? Per ora non è mutato nulla. Si va avanti nel solito modo. Forse quando i nuovi saranno meglio integrati si potrà affrontare que[illegible] problema».

Su quest'ultimo punto è d'accordo anche Capello [illegible] alla ricerca della miglior condizione atletica del gruppo. «In questi quindici giorni di preparazione - dice il tecnico - abbiamo pensato solo alla condizione fisica. E per il momento sono soddisfatto perché tutti hanno lavorato se[illegible] [illegible] molto duramente. Per quanto riguarda l'assetto tattico facciamo solo prove ed esperimenti alla ricerca della formula migliore». Unici assenti gli infortunati Albertini, Raducioiu e Donadoni, che lamentano acciacchi vari: il più grave è Albertini per una forte contusione al polpaccio destro e starà fermo fino a Ferragosto.

Più che del Milan, Capello preferisce parlare delle altre squadre che si sono tutte rinforzate per sfidarlo [illegible] lanciare una frecciatina [illegible] Boniperti spiegando che «lui è [illegible] nel nascondersi. Gli piace molto farlo. [illegible] stavolta sono molte [illegible] squadre competitive per lo scudetto. Alla pari del Milan ci [illegible] proprio la Juventus, la Lazio, l'Inter e la Sampdoria che non avendo impegni internazionali può disputare un ottimo torneo».

[illegible] Sormani

I gialloblù badano allo spettacolo ma anche al sodo e faticano a celare le loro ambizioni

Un Parma che picchia, ecco la novità

Scala: «Un fallo al momento giusto è segno di maturità
Bucci-Ballotta, sana rivalità: sono i migliori in Italia»

NOSTRO INVIATO

Nevio Scala, e allora? Dopo le raffiche di gol nelle amichevoli più leggere, solo un gol (del difensore Benarrivo) e un palo (Minotti su punizione) contro il Vicenza... «Tutto normale, son soddisfattissimo, vedete come sono ancora imbastiti dopo il duro lavoro in montagna?». E non le pare che ci sia stata qualche durezza di troppo, fra centrocampo e difesa? «Questo è un segno di maturità, va bene così, quando un fallo ci vuole non è peccato commetterlo». L'allenatore del Parma-spettacolo badare al sodo. Non è un cambio mentalità, semmai è un adeguamento alle responsabilità di vertice.

«Queste responsabilità ce le buttate addosso voi, non le rifiuto comunque. Anche se i nostri obiettivi rimangono gli stessi, divertire i tifosi e re ovviamente i risultati. Noi ci nascondiamo ma non abbiamo l'assillo di vincere. E' una grossa differenza rispetto ad altri club che programmano scudetti e successi internazionali. Una differenza che può diventare un vantaggio. Giocare con la testa libera da pressioni e condizionamenti è meglio, senza dubbio».

Il presidente Pedraneschi, con l'appoggio di patron Tanzi, ha posto primo obiettivo la Coppa Disciplina. Non le sembra poco? E' magari fuori luogo alla luce di quanto si è visto sabato notte... Scala a questo punto sorride, sua battuta è pronta: «Sono in sintonia con il presidente, sempre». Poi ritorna a parlare della squadra: «Vedrete presto il miglior Parma, dobbiamo solo smaltire il carico del lavoro».

Qualcuno comunque ha già recuperato, Benarrivo continua a sorprendere per sprint e qualità. «E' un peso leggero, in forma presto. Sta progressivamente crescendo in rendimento, ma non è in forma neppure lui, vedrete fra poco, sulle è difficile fermarci». E Crippa più centrale, la convince? La battuta è secca: «Se lo metto lì è perché ci credo».

Mentre si aspetta Asprilla, sul tappeto del Parma sembrano esserci problemi. Neppure quello del dualismo tra i portieri? Dubbio suscitato dal primo tempo disputato in modo alterno a Vicenza dal ventiquattrenne Luca Bucci che ha prodezze e disattenzioni e al quale ha fatto riscontro la ripresa leone (la miglio-re dei veneti in attacco) del ventinovenne Ballotta.

Nevio Scala non ammette sospetti: «Mi sembra normale che Ballotta voglia giocare sempre, e normalissimo che io desideri conoscere a fondo Bucci tornato fra noi dopo esperienze in giro per l'Italia. Chiedete a Ballotta è davvero così nervoso in questi giorni».

Il discorso diventa coro. Sentiti in tempi diversi, prima della partita il presidente Pedraneschi e fine lo stesso Scala, la battuta è come un copione mandato memoria: «Abbiamo i due portieri più grandi d'Italia, ed anche i due uomini più intelligenti».

Al coro a due voci, Pedraneschi però aggiunge qualcosa di suo. «Capisco Ballotta, ma non molliamo. Non vogliamo un portiere numero uno ed numero due minore, sono gerarchie che funzionano. Guardate la Juve, perso Peruzzi ha vinto la Coppa Uefa grazie a Rampulla, un pari grado in Italia di qualità non meglio. E guardate la Sampdoria. Fuori Pagliuca a causa del grave incidente stradale, è uscita dalla zona-Uefa Nuciari tra i pali. Non discuto i valori, parlo di esperienza».

E il presidente va oltre: «Due grandi portieri sono importanti. Dobbiamo rispondere al pubblico, siamo passati da 18 mila oltre 20 mila abbonati, un segnale importante in tempi così duri nella vita del Paese». voi avete lesinato sul «Abbiamo preso Crippa subito, Zola dopo. Colpi importanti. Per Zola abbiamo sfruttato, è il caso di dirlo, le difficoltà economiche Napoli e l'amicizia tra Tanzi e Ferlaino. Siamo stati anche fortunati, insomma. Visto che delle ambizioni... ». Pedraneschi sorride, smentendo Scala. La Coppa Disciplina? Un e garbato paravento per un Parma che sogna scudetto.

Bruno Perucca

SUPERCOPPA DATE ANCORA INCERTE

Quando si giocherà Supercoppa europea, in palio tra i vincitori della Coppa Campioni e della Coppa delle Coppe? Il Parma ha contattato il Marsiglia (l'Uefa lascia le squadre libere di organizzare il doppio confronto) e subito nate le difficoltà. Tra il turno infrasettimanale dell'8 settembre, Coppe europee e Coppa Italia, non ci sono mercoledì liberi. Il Parma ha proposto il 24 novembre e l'8 dicembre (la Coppa Coppe è sospesa) i francesi hanno risposto no: «La Coppa Campioni gioca». E ha controproposto: «Il 6 gennaio e il 9 febbraio». «Potremmo ancora quarti e nelle semifinali di Coppa Italia» ha ribattuto il Parma. E allora, quando?

Luca Bucci, anni, promosso in A con la Reggiana, è tornato a Parma nelle cui giovanili è cresciuto

CALCIO

Marsiglia: Boksic alla Lazio nel '94

CANNES. Il vicepresidente dell'OM, Levreau, ha affermato che Boksic rimarrà per un altro anno a Marsiglia e si trasferirà alla Lazio soltanto nella prossima estate. Sembra così svanire l'ipotesi di un incontro a Cala Volpe tra Tapie e Cragnotti per discutere del trasferimento immediato di Boksic. Le parole di Levreau sembrano non ammettere vie d'uscita. «Nessun dubbio - ha aggiunto -, Boksic giocherà con noi per questa stagione e andrà a Roma solamente nell'estate '94».

volte Atalanta Lecce-Palermo 0-2

PINZOLO. L'Atalanta ha vinto 7-0 un incontro amichevole disputato contro squadra di dilettanti di Pinzolo. Doppiette di Morfeo e Orlandini, un gol ciascuno Rambaudi, Ganz e Pa... A Montepulciano (Siena) il Lecce si è fatto battere dal Palermo col punteggio di 0-2.

Udinese: Leo starà fermo tre mesi

TRANI. Dovrà stare fermo per almeno 3 mesi il portiere (non titolare) dell'Udinese, Di Leo, che è ferito in mentre stava facendo lavori sul terrazzo. Maneggiando vetro, Di Leo si è tagliato i tendini flessori della mano procurandosi pure lesioni ai nervi e ai vasi dell'avambraccio destro. E' sottoposto d'urgenza a un intervento di tre ore e mezzo.

Il Brema vince Supercoppa

LEVERKUSEN. I neo-campioni del Werder Brema si sono aggiudicati la Supercoppa tedesca a spese del Bayer Leverkusen. Il match si è concluso (7-6) solo rigori, dopo che i supplementari erano finiti sul 2-2 mentre 90' le due squadre erano sull'1-1. Nella squadra di casa anche Schuster, rientrato dopo aver giocato per tredici anni in Spagna.

Qualificazioni mondiali Brasile a valanga

CARACAS. Brasile ha travolto ieri il Venezuela per 5-1 (1-0), nel gruppo B delle eliminatorie sudamericane per i mondiali Usa '94, mentre Uruguay ed Ecuador, nello girone, hanno pareggiato 0-0. Classifica del girone: Bolivia 4 punti, Brasile e Uruguay 3, Ecuador 2, Venezuela 0. Il Canada battuto 2-1 l'Australia in un incontro di qualificazione ai Mondiali. Dopo un autogol Dasovic, i nordamericani hanno rimediato con due gol di Watson e Mobilio.

Lo svedese è tornato in Italia dopo l'avventura di Empoli

Ekstroem, chi si rivede

Deciso prendersi la rivincita a suon di gol
«Mi piace Marchioro perché fa giocare a zona»

CERVAREZZA. sua una favola, e almeno non c'è stato ancora un lieto finale; comunque Johnny Douglas Ekstroem la sua piccola rivincita sul calcio italiano se l'è già presa. E' tornato, dopo essere «tagliato» senza pietà. Era un ragazzone biondo che aveva lasciato poco più che ventenne il suo paese, Orgryte, in Svezia.

Lo aveva chiamato un piccolo club toscano, l'Empoli, miracolosamente in grado di scalare la A. Ekstroem aveva referenze importanti: debutto borg a 18 anni e 23 gol in due campionati. Attaccante mobile, nonostante i suoi 190 e 80 kg. Appena arrivato si era quasi perso. Cercava di comunicare con il suo inglese in una squadra dove c'erano personaggi estroversi ma quasi dialettali come Baiano (un ragazzino), Osio (prima diventare il «sindaco») e Brambati, re delle imitazioni.

Un anno difficile, soli gol in 24 partite ma salvezza acquisita. Aveva segnato alla Fiorentina, poi all'Inter e all'Ascoli. Quando gli avevano offerto l'Italia si era immaginato stadi pieni, folle colorate, successi. A Empoli aveva scoperto sana provincia, misurata. A vederlo, in casa, in tutta la stagione erano stati solo 222 mila spettatori, altro che grandi cornici. La stagione successiva, '87-88, l'Empoli inciampa nella giustizia sportiva ed è costretto a partire con un terrificante -5 in classifica. Il club toscano spende pochissimo anche sul mercato e gli affianca, come secondo straniero, uno slavo: Cop, che ricordiamo piangente già nei giorni del ritiro in Garfagnana. Seduto sotto un albero il «gemello» di Ekstroem ci raccontò: «Non capisco niente, ammazzano gli allenamenti, non posso neppure telefonare a casa...». Saudade da jugoslavo. Saltò via dal gruppo titolare, ed Ekstroem rimase da solo. Accanto aveva Baldieri. Segna 5 gol in campionato e 2 in Coppa Italia. Batte Tacconi, Garella, Tancredi, Bistazzoni e Zinetti, ma l'Empoli sfiora soltanto il miracolo-salvezza. La sua squadra scende e nessuno chiede Ekstroem. Il biondo svedese intanto propria nel ritiro in Garfagnana scoperto l'amore. Si chiama Marinella, oggi è sua moglie e ha insegnato un italiano perfetto. Via dal Paese calcio ricco affascinante e traditore, vola in Germania. Al Bayern gioca e segna 13 gol, poi va in Francia al Cannes (due anni per altri 13 gol). Ora ha superato i 25 anni e il Göteborg lo richiama. In Svezia torna il re del gol. Tredici in campionato, nella coppa nazionale e nella Coppa dei Campioni. In Europa scarseggia il «materiale» e la Reggiana si ricorda di quel lungo ragazzo tanto gentile. Per la verità prima si fa sotto la Samp (c'è il suo connazionale Eriksson), ma è Marchioro che più di ogni altro lo pretende. E' fatta. E' di nuovo in Italia: «Non si può dimenticare questo calcio, è troppo bello. E poi finalmente ora si gioca a zona, come piace a me. Marchioro mi ha impressionato».

Sgrana gli occhi quando gli chiediamo del valore degli attaccanti del campionato: «Ma sono i più forti del mondo! Sosa è ma... Signori perfetto. Conosco Bergkamp, grande campione». Gli suggeriamo Baggio: «Ma lui è un vero ».

Ieri intanto la Reggiana ha battuto 4-0 Brescello, ma Ekstroem ha segnato: doppietta di Padovano e reti di Picasso e Accardi.

Alessandro Rialti

Ekstroem, bomber anche in Emilia?

Le speranze di salvezza affidate coppia da scoprire

De Vitis-Moretti, il sogno

Il bomber vuole sfondare, al terzo tentativo in A
Il centrocampista è sotto osservazione dalla Juve

SERINA. Chiamateli pure esploratori. Sono pronti, decisi, frementi all'idea di cominciare «grande avventura». Totò De Vitis, Daniele Moretti e la serie A. Bomber di razza il primo ma d'altalenante destino; promettente talento il secondo, in procinto entrare nella tribù dei quieti finis. Entrambi uomini di spicco del Piacenza, forse i giocatori più rappresentativi dell'effervescente pattuglia Cagni. Per loro un'estate di studio, preparazione, concentrazione: li aspetta il palcoscenico del calcio che conta. Sfileranno in divisa Armani, ma per conquistare le platee non basterà. De Vitis, capitano, dovrà confermare le doti di goleador ruspante esplose l'anno scorso, secondo in classifica dei capocannonieri di B con 19 reti, e comunque nei campionati cadetti. Certo anni non è piacevole sentirsi sempre sotto zione. Ma De Vitis, per chissà quale motivo, mentre in B e in C ha sempre raccolto applausi e segnato tanto (finora 105 in 9 stagioni), con la A non ha mai legato: 3 anni Napoli, solo una presenza e gol.

Poi nell'89-'90 Udine e finalmente di nuovo la A: «Speravo di raggiungere la definitiva consacrazione, volevo spaccare il mondo e invece il mondo spaccò me: 21 presenze, solo quattro gol e un infortunio che mi tolse di mezzo per un anno». Ovvio che adesso, alla terza chance, si stia preparando con la massima attenzione. medito alcun riscatto. Mi avvicino a questo ritorno con l'animo dell'esploratore che sta preparandosi all'ultima avventura: curiosità, entusiasmo. E la consapevolezza che gli errori non saranno ammessi».

Anche Daniele Moretti si sente esploratore. il senso d'attesa per il «grande viaggio» ha sfumature diverse rispetto al compagno: il centrocampista, 22 anni fra pochi giorni, si tratta di un debutto in piena regola, la «realizzazione di sogno dopo un'adolescenza trascorsa davanti alle figurine della Panini». E si prepara con lo spirito chi sa, forte della giovinezza, che questo viaggio non sarà che il primo di una lunga serie. «Certo, molto se non tutto dipenderà da me. Ma non ho paura: vengo da un campionato duro che mi ha maturato per la A, ho alle spalle un grande tecnico che mi ha trasformato in regista e società che è un'oasi».

Sulla bontà dell'ambiente piacentino giurano entrambi: plaudono la scelta non schierare stranieri («Spesso altrove un fallimento»), replicano a chi li dà già per spacciati, sponsorizzando le doti del Piacenza: «Entusiasmo, unità, bel calcio, tranquillità e ambiente sano». Tanto che De Vitis non ci penserebbe due volte a chiudar qui la carriera. Anche a Moretti non dispiacerebbe diventare la bandiera del Piacenza. Ma a certi richiami non è insensibile. Dicono che la Juve vanti su di lui un'opzione. Moretti gongola: «Non lo so. Finora ho mai parlato con la società bianconera. Mi fa enorme piacere, anche il mio sogno è giocare giorno nella squadra mia città, la Roma». Al Piacenza, intanto, fanno De Vitis-Moretti come Vialli-Baggio.

A Leffe, intanto, ieri secondo test per la squadra, bloccata sull'1-1. Passati in vantaggio al 25' con Russo, gli emiliani hanno raggiunto il pari 10' dopo su autogol dello stesso Russo.

Cagni, mister del Piacenza «italiano»

MAKITA CUP

Biancocelesti ultimi nel torneo vinto dal Chelsea

Lazio, davanti all'Ajax subito bandiera bianca

LONDRA. Neppure la consolazione del terzo posto per la Lazio nella Makita Cup, appannaggio del Chelsea, dominatore per 4-0 nel derby con il Tottenham. I vincitori hanno avuto in Cascarino, autore una tripletta, il loro uomo decisivo (l'ultima rete è stata realizzata da Peacock). Ma veniamo ai laziali che, dopo essere stati sconfitti sabato per 3-2 dagli «spurs» nell'incontro apertura, si sono dunque arresi anche all'Ajax nella «finalina» del torneo londinese. olandesi hanno messo subito al sicuro il risultato segnando al 1' con Litmanen e quindi 7' con Van Der Brom. Dunque, una lezione subita ad opera Lancieri di Amsterdam, più avanti nella preparazione fisica e nell'organizzazione di gioco.

La prima rete è stata la conseguenza della sbadataggine del centrocampo laziale (Zoff ha preferito fare esperimenti togliendo tutti insieme De Paola, Winter e Doll). Su assist filtrante, una finta di Petersen ha tolto di mezzo Cravero al limite dell'area e il finnico Litmanen ha segnato senza difficoltà.

Ma nella metà campo laziale si sono avvertiti altri cigolii impressionanti: Sclosa è apparso imbastito, l'oriundo Di Matteo ha impiegato ventina minuti per dimostrarsi degno della nostra massima serie (impresa che in seguito gli è riuscita bene). Così al 7' nella ragnatela olandese è finito un retropassaggio di Sclosa, Litmanen ha fatto volo e dal limite dell'area è partito un bolide potente Van Der Brom che Marchegiani non ha intercettato.

Seconda frazione con Gazza a tormentarsi sui titoli letti in mattinata e fiato che ha fatto difetto po' in tutti, tranne che nei redivivi Bergodi (uscito per distorsione), Di Matteo e Marcolin. [a. m.]

Bilancio in rosso: il club vuole disfarsi di alcuni giocatori in esubero

Cinque nella lista dei precari

Ma dall'Anderlecht potrebbe arrivare Albert

Pari, Bresciani, Corradini, Cornacchia, Tarantino: in casa Napoli è nato partito dei precari. Ufficialmente fanno parte della rosa ma non rientrano più da tempo nei programmi di Marcello Lippi e della società. Il Napoli li cederebbe immediatamente, esigenze bilancio impongono il taglio di giocatori con alti ingaggi.

Precari e straniero, due questioni legate filo doppio. Solo se il partito dei sospesi sarà sfoltito, infatti, il Napoli potrà piazzare l'ultimo colpo sul mercato. Si dà la caccia a uno straniero, proprio quello che ci vuole per accendere l'entusiasmo di una piazza ancora indifferente al nuovo corso.

ho mai parlato con l'allenatore - spiega Giancarlo Corradini -, mi impegnato molto durante il ritiro, ma non rientro nei programmi, pazienza. A questa società ho dato molto, forse meritavo un altro trattamento». Comprensibile l'amarezza dell'ex granata. L'Udinese e la Reggiana hanno avanzato timida offerta per il jolly napoletano, è l'ingaggio percepito da Corradini a bloccare tutte le operazioni. Se ripartirà a ottobre, al mercato di riparazione, altrimenti amici come prima sino al prossimo 30 giugno '94, quando il contratto stipulato dal giocatore scadrà.

Al partito dei precari è iscritto anche Fausto Pari. Per l'ex doriano il discorso è un po' diverso. Con la Juventus (scambio con Galia) il Napoli già chiuso la trattativa. Poi qualcosa si è inceppato. Pari ha scelto la strada del silenzio stampa. Non si sente un giocatore finito, anche l'ex doriano è animato da ansia di riscatto dopo una stagione tutta dimenticare, ma questo Napoli, per l'amico di Gianluca Vialli, non c'è più posto.

A Bresciani il Napoli aveva proposto una decurtazione dell'ingaggio. Il giocatore ha ovviamente rifiutato. non dovrà essere ceduto, resterà come terza punta, un ruolo che l'ex granata ha dimostrato di non gradire troppo. Nelle prime amichevoli del calcio d'estate non ha brillato. Bresciani, giocatore molto sensibile, avverte la fiducia nei suoi confronti. Insomma, il partito dei precari difficilmente perderà i suoi pezzi.

«Dobbiamo spendere una lira in meno di quel che abbiamo e una più, ama ripetere spesso Ottavio Bianchi. Chiamato a gestire il Napoli nel momento più difficile della sua finanziaria, Bianchi sta facendo i salti mortali per poter assicurare a Lippi un altro rinforzo. Dall'Anderlecht arriverà lo stopper Philippe Albert?

Piero Delle Cave

L'allenatore traccia un primo bilancio del Torino forte soprattutto nei suoi under 21

Mondonico: il futuro nelle nostre mani

E Francescoli può far la differenza

MALLES VENOSTA
[illegible] INVIATO

Mondonico vive il presente e pensa al futuro, che prevede ro[illegible]: «Il calcio [illegible] semplice [illegible] l'uovo di Colombo. Basta p[illegible] per fare una squadra in grado di lottare, nel giro di due anni, per i primissimi posti». Se Goveani, oltre a raggiungere i 20 mila abbonati, troverà finanziatori che consentano alla società di avere una programmazione anziché, come dice «Mondo», «essere costretti [illegible] vendere, a farci saccheggiare per sopravvivere e ricominciare ogni volta da capo», l'allenatore potrebbe portare [illegible] termine il nuovo ciclo come auspica [illegible] presidente. Altrimenti, le strade [illegible] divideranno [illegible] fine stagione. In ogni [illegible] «Mondo» vuole lasciare [illegible] tracciato su [illegible] raccogliere frutti «da Toro».

Perché parla [illegible] se avesse già rinnovato il contratto con il Toro?

«C'è un'ipotesi [illegible] lavoro che nel presente ci vede tutti coinvolti. Essere da T[illegible] vale anche per tecnici [illegible] dirigenti. Ho già [illegible] che ora potrei ottenere quanto chiedo. Ma non sarebbe giusto. Aspettiamo. Per 3 anni è andata bene, come [illegible] tutto fosse programmato, mentre non lo era, e si prendevano giocatori a fine contratto».

[illegible] rischio l'avete [illegible] anche adesso, con Maradona, disposto [illegible] venire [illegible] Torino solo perché c'è lei, con Gullit, Evani, Riedle, Donadoni, De Napoli [illegible] Schillaci che vi sono stati offerti. Gente con grande avvenire dietro le... spalle. Raducioiu, Balbo [illegible] Zola, invece, costavano troppo. Cosa cambia?

«Goveani ha in [illegible] carte importanti per acquisire credibilità ed essere affiancato [illegible] persone che farebbero investimenti produttivi in un'Italia da fuggi-fuggi. Ci sono le basi per un grande futuro, [illegible] e [illegible] Mondonico in panchina, rappresentate da un vivaio proiettato [illegible] il Duemila, da giovani in prestito che tornano al momento buono, come Carbone, e altri già nell'organico della prima squadra. C'è un Toro da Nazionale Under 21: Pastine, Falcone, Delli Carri, Sottil, Della Morte, che dopo Lentini potrebbe riportare la qualità, Cois, Giubilato, Carbone, Poggi, Vieri, Graziani e lo [illegible] Gargo».

Il Torino [illegible] ieri ha vinto la Coppa Italia. Quello di oggi dove arriverà?

«Non amo inganna[illegible] i nostri tifosi che debbo[illegible] anche essere pronti a soffrire. Promettiamo il massimo dell'impegno e dei risultati a noi concessi. Siamo apprezzati per questo, come Goveani che parla di ridimensionamento, di modello Atalanta, [illegible] pane duro a una piazza abituata [illegible] altri discorsi».

[illegible] impressionato nelle prime amichevoli lo spirito [illegible] gruppo. Nessuno si sente appagato?

«Non possiamo prescindere dall'umiltà. Lo [illegible] è visto contro il Bolzano dove i granata non hanno mai mollato. C'è [illegible] gran voglia offensiva, com'è nella [illegible] mentalità. Chi mi dipinge come catenacciaro sbaglia. Lo [illegible] anche Sacchi con cui ho un grande rapporto di stima. Il ct non [illegible] bisogno di seguirci da vicino. A volte [illegible] di più [illegible] telefonata. Questa è la fase della costruzione ed è la più complessa. Non ho [illegible] in testa la formazione-tipo».

Venerdì col Cagliari [illegible] sabato con il Southampton, [illegible] comincia a fare sul serio. A Saint-Vincent e [illegible] Aosta che Toro vedremo?

«Avremo risposte per [illegible] difesa che non [illegible] più incognite ma devo [illegible] degli esami. Galli, Annoni e Gregucci saranno i più esposti alle critiche. Stiamo scoprendo Cois come supporto alla Dino Baggio accanto [illegible] Venturin. Di Jarni [illegible] Sergio [illegible] apprezzato, sinora, le qualità di fluidificanti. Dovranno collaborare nell'interdizione per non obbligarci a ricorrere a Mussi e Sordo, che sono più completi [illegible] mantengono gli equilibri [illegible] gli altri reparti, in particolare con il [illegible]po che sta giocando bene. Di Osio ho apprezzato la duttilità: è bravo in copertura e in zona-tiro fa le [illegible] semplici».

Lei si lamenta per le troppe occasioni fallite. Stanchezza o lacune?

«Non c'è il bomber che trasforma in oro la più piccola pietra, alla Roberto Baggio, [illegible] attaccanti [illegible] movimento, abituati [illegible] gol, che possono sopperire. Carbone [illegible] Poggi, però, debbono [illegible]sere più freddi nell'esecuzione e non cercare colpi impossibili. Silenzi è uno sfondatore. E aspettiamo Aguilera e Francescoli, personaggi di prima grandezza. Con Francescoli non ho mai parlato ma è come se lo conoscessi da sempre. [illegible] fare la differenza. Conto di utilizzarli a Washington, il 21 agosto».

La Supercoppa, è un bene o un male?

«Essere protagonisti per una notte crea entusiasmo. [illegible] Milan [illegible] superiore ma la gara [illegible] scontata. Non sempre nel calcio vince il più forte, a volte tocca [illegible] chi ne ha più voglia».

Bruno Bernardi

Il Toro venerdì [illegible] sabato in Val d'Aosta affronterà Cagliari e Southampton (Tr. Baretti); per «Mondo» (foto grande) e Galli (sin.) primi seri test

Fortunato: felice di esserci

In questa squadra, a parte Gullit vorrebbero giocare in tanti...

[illegible] INVIATO

Relax [illegible] piscina [illegible] escursioni in seggiovia al centro sciistico Watles per i granata. Ma non per tutti. Carbone è rimasto in albergo [illegible] causa [illegible] un'infiammazione a un tendine. Come Fusi, Cois, Sergio e Mondonico e il fedele Giacomo Franco, factotum e dirigente accompagnatore della squadra da ben 34 stagioni.

Giornata di riposo, meritatissimo, per Daniele Fortunato, uno che non si tira indietro negli allenamenti [illegible] dispetto dei suoi 30 anni. Stimatissimo da Mondonico che l'ha promosso vicecapitano, l'ex juventino [illegible] sta facendo apprezzare anche dai tifosi granata.

Non cerca facili applausi: «Non sarò mai nel cuore degli ultras, ma l'impegno e la continuità di rendimento vengono considerati. Sono felice di [illegible] rimasto, non [illegible] sento declassato. A parte Gullit, tanti vorrebbero giocare in questa squadra».

Dalla cabina [illegible] regia «vede» un Toro che promette bene: «L'innesto di Aguilera [illegible] Francescoli può cambiare radicalmente il nostro modo di giocare rispet[illegible] alle prime tre amichevoli. Mondonico sta cercando soluzioni alternative. Con Silenzi e Poggi o con Silenzi e Carbone [illegible] formula cambia».

La richiesta del tecnico di verticalizzare di più la manovra lascia [illegible] po' perplesso Fortunato: «Quando ci saranno Aguilera [illegible] Francescoli dovremo servire loro il pallone sul piede e con Jarni [illegible] importante anche [illegible] fascia laterale. Conosco bene il croato [illegible] il quale ho giocato nel [illegible]. Ha ritrovato l'entusiasmo perso con la retrocessione in B. Quan[illegible] ad Osio, [illegible] con Roberto [illegible]ggio uno degli ultimi trequartisti, compito che richiede molte energie». Fortunato è sicuro che col Cagliari e il Southampton si vedrà un Toro più vero: «Nessuno ci tiene a fare brutta figura in tv. Daremo il meglio per dimostrare che possiamo aspirare a obiettivi importanti». In Val d'Aosta, dove il Torino si trasferirà giovedì, verrà anche discusso il capitolo-premi. [b. b.]

INCHIESTA

UN NUOVO ALLARME DAL PALLONE

La sparizione di dieci club dalla serie C potrebbe essere soltanto la punta dell'iceberg

L'azienda calcio conta i disoccupati

Un giocatore su cinque oggi è senza lavoro

PRIMA l'austerity, poi [illegible] mercato asfittico di Cernobbio, quindi la semichiusura del mercato stranieri e i fallimenti di troppe società [illegible] serie C, infine ecco l'ultimo colpo al calcio spettacolo e all'industria del miliardo facile: sta crescendo la disoccupazione tra i giocatori. I dati, come sempre in questi [illegible], [illegible] contrastan[illegible]. I professionisti del settore, secondo stime recenti, [illegible] circa 3 mila. In un recentissimo passato, i disoccupati erano calcolati in 50-60, più [illegible] meno [illegible] manipolo di irriducibili che poi Figc e sindacato ospitavano (a prezzi stracciati) [illegible] ritiro [illegible] Ciocco, in Toscana: ex buoni giocatori alla ricerca di [illegible] proroga all'addio definitivo della professione, o giovani delusi da società (spesso di C) incapaci di confermargli il posto di lavoro. Loro, peraltro, dopo il triste ritiro in Garfagnana (attendendo [illegible] telefonata), [illegible] si[illegible] ne comunque la trovavano.

[illegible] ora la situazione pare precipitare. Una stima parla [illegible] circa 600 «a spasso», [illegible] quota pesante, circa il 20 per cento della forza lavoro. I [illegible] offerti dal sindacato di categoria, per la verità, sono diversi [illegible] parlano «solo» [illegible] 150 disoccupati, quin[illegible] un ben più contenuto 5 per cento. Al di là del balletto [illegible] numeri, c'è l'evidenza di un fenomeno in lievitazione.

Che cosa succede? Colpa, come ha segnalato poco tempo fa [illegible] presidente del Torino, Goveani, di un progressivo estendersi dei contratti (sempre più lunghi e più cari) che rende difficoltosi i trasferimenti [illegible] club importanti a club di secondo piano? Oppure è colpa [illegible]lla sempre maggiore longevità degli atleti? O [illegible] logica del risparmio dei club sta immettendo sul mercato-lavoro un numero sempre maggiore [illegible] giovanissimi provenienti dai vivai? O ancora [illegible] male è iniziato dalla legge 91? O non sarà colpa dei troppi stranieri penetrati nelle passate stagioni in Italia?

Certo [illegible] che il fenomeno va analizzato. A pagare questa manodopera crescente [illegible] adesso anche eccedente, teoricamente dovrebbero essere principalmente i tifosi che corrono (anche se in modo sempre meno deciso) verso gli stadi. Dove, peraltro, il potenziale di rendimento economico (prezzo applicabile al numero di posti realmente occupati durante le partite) non può essere sfruttato oltre quanto sia [illegible] sino ad oggi. Il tutto fortemente corroborato dai [illegible] tributi del Totocalcio (in fase [illegible] stallo) e della tv, pubblica, privata [illegible] ora a pagamento.

La vacca è ancora grassa, ma forse ha troppe mammelle.

DISPONIBILITA' POSTI NEGLI STADI	
[illegible] A	906.769
[illegible] B	503.536
SERIE C1	632.575
SERIE C2	410.180
[illegible]	2.453.060

GIOCATORI PROFESSIONISTI	
TESSERATI	3000
DISOCCUPATI	600

UN CALCIATORE PER 408 SPETTATORI
C'è un giocatore professionista ogni 408 spettatori. E' il dato che si desume dal numero della disponibilità di posti negli stadi e il numero dei calciatori in attività. Si tratta di un dato globale e teorico perché ogni domenica si gioca solo nel 50 per cento degli stadi.

La situazione dei disoccupati messa in evidenza dai dati esposti nel grafico (sopra); in alto a destra, Sergio Campana

IL [illegible]

Campana: troppi squilibri

«C'è chi preferisce stare fermo piuttosto che guadagnar meno»

«Contesto decisamente i dati sui disoccupati del calcio - afferma l'avvocato Sergio Campana, presidente del Sindacato Calciatori -. Ogni [illegible] devo replicare alle cifre che vengono proposte: esagerate. In realtà il numero dei professionisti [illegible] calcio senza lavoro è estremamente fluttuante e po[illegible] controllabile. Pochi giocatori, infatti, comunicano ufficialmente il loro addio alla professione. Faccio un esempio: nei nostri elenchi figura ancora... Beppe Furino. E poi ci sono sempre stati giocatori (anche in regime di vincolo) che trovavano difficoltà a [illegible] seguire un ingaggio».

«E' [illegible] peraltro che adesso la situazione si è fatta più difficile. Anche perché si [illegible] innal[illegible] notevolmente l'età in cui [illegible] atleta decide di [illegible] fine alla sua carriera. Devo proporre un altro esempio per far[illegible] capire meglio: ai miei tempi di calciatore, si appendevano le scarpe al chiodo intorno ai 31-32 anni, adesso moltissimi continuano - accontentandosi delle serie inferiori - sino a 34-35 anni».

«Secondo punto: è vero che le società lanciano un sempre maggior numero di giovani. Ed è anche vero che molti giocatori prendono stipendi [illegible] Personalmente sono sempre stato cauto sui vantaggi delle cosiddette sinergie, quelle che per esempio mette [illegible] atto il Milan di Berlusconi. In questa situazione [illegible] giocatore che lavora per un club ricco spunta un contratto (magari quadriennale) di un miliardo a stagione. Se viene ceduto, finisce in una società che non può permettersi quelle cifre. Ed ecco che deve [illegible] accettare una riduzione dello stipendio, [illegible] fermo (senza lavoro, ma non [illegible] emolumenti). E questo crea squilibrio».

«Un ruolo negativo lo hanno però anche i procuratori, che [illegible] alcuni casi mirano esclusivamente a un contratto economicamente valido e [illegible] al futuro reale del proprio assistito. Contano i vantaggi personali, e si sviluppano legami talvolta [illegible] leciti».

«Comunque in base ai dati in mio possesso i disoccupati veri dovrebbero essere circa 150. Di questi, 60 hanno già [illegible] di potersi allenare al Ciocco. Lo scorso anno [illegible] più o meno gli stessi e il [illegible] per cento di loro trovò un posto di lavoro. Il problema però non [illegible] sottovalutato e bisogna intervenire in fretta: minor ingaggi per tutti (giocatori, direttori sportivi, collaboratori), nuova cultura nella gestione delle società, riflessione sugli stranieri. E [illegible] questo punto avevo ragione io: quest'anno ne abbiamo importati solo nove-dieci. Non ci sono più campioni, e la crisi economica [illegible] davanti agli occhi di tutti».

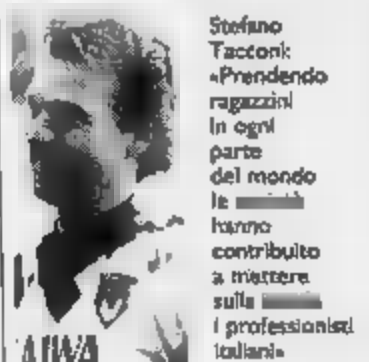
SERVIZI A CURA DI [illegible]

IL [illegible]

Tacconi: colpa del sistema

«Noi cerchiamo di arricchirci e i club fanno razzie all'estero»

«Colpa anche [illegible] noi giocatori». E' la secca [illegible] lapidaria prima impressione di Stefano Tacconi, portiere del Genoa ed ex numero 1 della Juventus e a lungo riserva [illegible] Zenga in Nazionale. «Tutti vogliono guadagnare, arricchirsi, il risultato tecnico viene in secondo piano» precisa il trentaseienne giocatore che ha sempre rinunciato a ingaggi favolosi per ri[illegible] fra i pali del club bianconero, al quale si sentiva legato da un debito di riconoscenza. «Un disastro - sostiene ancora Tacconi - acuito dall'introduzione della legge 91».

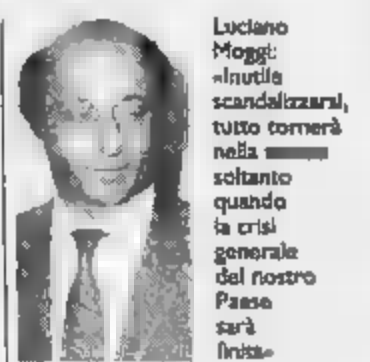
«Infine [illegible] società - punta il dito Tacconi -. Guardate cosa stanno facendo con gli stranieri! In giro [illegible] c'è più niente [illegible] allora prendono ragazzini dal resto del mondo, [illegible] portano qui a... imparare. La maggioranza fallisce e torna disperata a ca[illegible], irretita dal calcio miliardario. Intanto, però, le società hanno contribuito [illegible] mandare su [illegible] strada giocatori professionisti italiani che hanno difficoltà a trovare un posto».

Stefano Tacconi: «Prendendo ragazzini in ogni parte del mondo le [illegible] hanno contribuito a mettere sulla [illegible] i professionisti italiani»

IL MANAGER

Moggi: basta con i prestiti

«Vietiamo alle grandi società di riciclare i pezzi in esubero»

«I disoccupati stanno crescendo, fra poco arriveranno veramente a toccare cifre impensabili, cioè 500-600 senza lavoro». E' l'amara constatazione di Luciano Moggi, da anni considerato il deus [illegible] machina del calcio italiano, lui capace di «ispirare» centinaia di trasferimenti miliardari dall'una all'altra società.

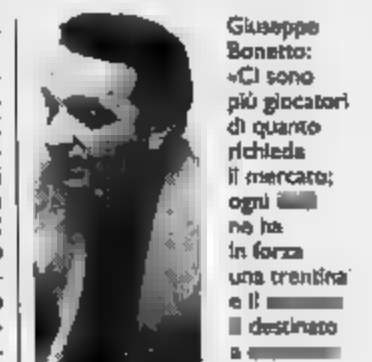
«E' anche [illegible] logica dei prestiti - spiega Moggi -. I club importanti rastrellano 30-40 professionisti, fanno crescere i giovani, poi li "appoggiano". E così i club inferiori accettano il prestito gratuito, magari prendono un premio di valorizzazione, risparmiano, [illegible] lasciano più strada [illegible] giocatori che costano di ingaggio. Ecco i disoccupati». [illegible] non scandalizziamoci - assicura Luciano Moggi dall'alto della sua navigata esperienza -, tutto tornerà nella norma soltanto quando la crisi generale del [illegible] Paese finirà. Il calcio è lo specchio nel quale adesso si riflette anche il problema della mancanza di occupazione».

Luciano Moggi: «Inutile scandalizzarsi, tutto tornerà nella [illegible] soltanto quando la crisi generale del nostro Paese sarà finita»

IL PROCURATORE

Bonetto: ingaggi normali

«Il male [illegible] sta nei contratti vadano in pensione i matusa»

«I contratti [illegible] c'entrano. Ora danno la colpa a noi procuratori - a[illegible]rma Beppe Bonetto, trasformatosi [illegible]a dirigente [illegible] società in paladino delle [illegible] dei suoi assistiti -, come ieri la davano agli arbitri, ai tifosi [illegible] ai giornalisti. Sono le società che devono organizzarsi meglio. E poi molti giocatori rimangono in attività anche se sono diventati dei Matusalemme. Merito della preparazione, dell'alimentazione, del professioni[illegible] vero. Faccio [illegible] esempio: la Lazio ha acquistato De Paola, è del '61, dunque ha 32 anni. Non dico che abbia sbagliato, [illegible] solo che il turn over [illegible]razionale si [illegible] allungato al massimo».

«Ed oggi - prosegue Bonetto - ci sono più giocatori di quanto richieda il mercato, almeno una trentina a club e l'elenco si sta allungando. Anziani da una parte e ragazzini del vivaio dall'altra. La soluzione? Che i meno bravi si accontentino [illegible] fare i dilettanti, o un altro lavoro. In fondo c'è chi, in [illegible] [illegible] C2, si limi[illegible] [illegible] percepire uno stipendio da... giornalista».

Giuseppe Bonetto: «Ci sono più giocatori di quanto richieda il mercato; ogni [illegible] ne ha in forza una trentina e il [illegible] [illegible] destinato a [illegible]»

IL CASO

SE NE VA UN PO' DI STORIA

Cinque anni dopo la Pro Vercelli, scompare un'altra gloriosa società del Piemonte

Casale, morte per indifferenza

La città non ha mai dato [illegible] aiuto alla squadra

LA definizione della scomparsa del Casale dal calcio che conta fa tenerezza [illegible] rabbia. «Rinuncia volontaria al campionato di serie C per scendere nei dilettanti», così si legge [illegible] molte parti. Evviva, allora [illegible] tutti contenti. Del resto da sempre ci [illegible] [illegible] squadre che hanno cercato di evitare promozioni per non dover affrontare spese impossibili. Ma quello del Casale, che riduce ulteriormente la presenza professionistica del calcio piemontese quattro [illegible] dopo la «scomparsa» della Pro Vercelli, è un dramma diverso. Non c'è neppure l'intenzione di ripartire da un basso dal quale la risalita è comunque lunga e improbabile: in realtà è un crollo [illegible] presidenza «straniera» (Bocci [illegible] un marchigiano con interessi imp[illegible]ditoriali - mal condotti anche questi - [illegible] Piemonte), è la disfatta di una città [illegible] cui forze non hanno saputo esprimere una persona o un gruppo in grado almeno [illegible] gestire in famiglia l'enorme problema costi-ricavi del calcio di serie C. Una football caduto in una morsa terribile, [illegible] non c'è un minimo di affetto (parola nel [illegible] traducibile [illegible] impiego di capitali senza ritorno).

Corioni, bresciano presidente [illegible] Bologna, [illegible] stato un esempio di malgoverno [illegible] passione. Calleri [illegible] Roma (Lazio) è l'unico test vincente di un presidente-professionista dichiaratamente salito in cattedra per guadagnare (e lo ha fatto vendendo a Cragnotti) ma con idee chiare di cosa sia questo pallone che per molti è ancora un oggetto misterioso. Corioni, Calleri, sono il grande calcio. A livello di serie C, senza partecipazione, non c'è scampo. Non vanno meglio le [illegible] a Novara [illegible] ad Alessandria, nonostante la perdurante permanenza in alto. In alto si fa per dire. E il Torino, che non ha famiglie alle spalle, vive della for[illegible] del [illegible] passato - di un dopoguerra strepitoso grazie all'intelligenza di Ferruccio Novo -, [illegible] andato avanti sulla spinta dei soldi di Pianelli e delle emozioni concrete di Gerbi, si è salvato perché almeno (fra interesse e passione) anche gli ultimi presidenti sono stati di[illegible]. Borsano [illegible] salvato i granata dalle grinfie di Retomia [illegible] fallito [illegible] Goveani ha evitato i «gruppi romani» comprendenti persone ora alle prese con l'inchiesta Mani pulite.

A Casale, crollato per vicende personali il presidente arrivato da lontano, l'ultimo goffo tentativo dell'amministrazione comunale [illegible] chiedere una dilazio[illegible] (aspettando un gruppo bresciano...) è parso un penoso tentativo [illegible] prendere in giro la Federcalcio.

I costi della serie [illegible] [illegible] da tempo sproporzionati agli incassi (contando pubblici da 500 persone [illegible] partita, magari meno [illegible] Casale, [illegible] leggeri contributi federali), quindi la strada della salvezza sarebbe stata una sola in un momento come questo in cui il football sembra iniziare la via del risanamento. Una presidenza tecnica (un uomo cioè che sappia muoversi nei meandri pallonari riducendo i costi) e una sostanza economica in consiglio. La fine annunciata è stata logica. Arrivando al Casale nel febbraio '88, Bocci disse: «Ho aderito all'invito del Comune di prendere in mano le sorti della squadra di calcio. Lo considero un dovere verso la città». Per noi resta più colpevole la città che Sergio Bocci. O lui o nessuno già cinque anni fa. E nessuno adesso. L'uscita di Casale dal calcio è tanto dolorosa (ripen[illegible] al passato) quanto legitti[illegible] (guardando il presente). Pur rispettando chi non si [illegible] di cacciare denari senza ritorno. Se non c'è gente di cuore, giusto così.

Casale cominciò ad osservare [illegible] calcio seguendo da vicino i trionfi del Genoa (vittorioso dal [illegible] al 1904, [illegible] una parentesi del Milan) quindi di Juve e ancora Milan, infine dal 1908 [illegible] '13 dell'Internazionale e della Pro Vercelli. La rivalità con la Pro, [illegible] chiave. Questione di vicinanza. La Pro ha appena fatto in tempo a vincere il primo scudetto (1908) che l'anno dopo in risposta nasceva il Casale. Promotore Raffaele Jaffe, [illegible] gnante all'istituto Leardi. Il professore chiamò a raccolta gli studenti per ricordare che [illegible] passato Vercelli aveva messo [illegible] fuoco Casale e che [illegible] il [illegible] [illegible] della rivincita almeno nel pallone.

Pro Vercelli in maglia bianca? Allora Casale in nero con stella. Squadra base fatta in casa con due apporti: il torinese Angelo Mattea [illegible] il genovese Pa[illegible] di origine vercellese. Leader, Luigi Barbesino, primo casalese in nazionale [illegible] 1° luglio 1912 a Stoccolma tra cinque vercellesi. Nel 1913 l'azzurro toccava anche a Parodi, alla vigilia della stagione shock del Casale, scudetto (unico) [illegible] 1914. [illegible]to in casa come la Pro, dallo scudetto del '14 il Casale sino al '29 ha combattuto nella massima divisione.

Quando la Federazione vara[illegible] il campionato a girone unico con [illegible] squadre, il Casale per [illegible] soffio era escluso dalla serie A unificata. Tornava nell'élite per il campionato '30-'31, retrocedeva alla [illegible] [illegible] stagione '33-'34. Non tornerà in alto, sarà [illegible] continua discesa.

[illegible]

IL [illegible] ALESSANDRIA-CASALE-NOVARA-VERCELLI

Uno spazio importante, nella storia del calcio del primo '900, lo meritano quattro squadre della sana provincia piemontese: la Pro Vercelli, il Casale, l'Alessandria e il Novara, appunto capisaldi [illegible] quel famoso Quadrilatero pedatorio che seppe tenere validamente testa alle ricche società delle vicine Torino e Milano.

La Pro Vercelli (anno di fondazione il 1903, maglia bianca) fece incetta di scudetti aggiudicandosene ben sette, [illegible] primo nel 1908 e l'ultimo nel 1922, e la superiorità sulle rivali era tanta che prestò quasi per intero la [illegible] formazione in maglia azzurra: contro [illegible] Belgio, a Torino, il 1° maggio 1913, i vercellesi in campo erano addirittura nove. Di quel quartetto di provinciali, al titolo nazionale arrivò nel 1914 anche il Casale (fondato nel 1909, maglia nera con stella bianca sul petto, il nero fu adottato in contrapposizione ai «nemici» della Pro). Meno fortunate Alessandria (maglia grigia, [illegible] di fondazione 1912) [illegible] Novara (maglia azzurra, fondata nel 1908) che non riuscirono a fregiarsi dello scudetto; entrambe le società - a differenza [illegible] Pro Vercelli e Casale, ridimensionate agli inizi degli Anni 30 - hanno comunque lasciato tracce importanti nella storia della massima divisione anche nel secondo dopoguerra [illegible] sopravvivono, in C1 l'Alessandria e in C2 il Novara. [b. col.]

Il Casale [illegible] stato una fucina di campioni; Umberto Caligaris (foto) l'ultimo grande nerostellato

A Donington successo a sorpresa dell'italiano nelle 500 davanti al compagno di squadra

Cadalora si ribella e sorpassa Rainey

La vittoria potrebbe costargli il rinnovo del contratto
Capirossi 2° nelle 250, Harada cade: salvo per miracolo

DONINGTON. Per l'Italia [illegible] due ruote [illegible] giorno di festa: Luca Cadalora ci regala [illegible] gioia, inaspettata, di una vittoria nella classe [illegible] che, in modo così autentico, mancava da 11 anni tondi (Chili si impose nel Gran Premio delle Nazioni a Misano nel maggio dell'89, ma in quella giornata flagellata dalla pioggia tutti i piloti delle squadre ufficiali si erano rifiutati di prendere il via).

E Loris Capirossi, grazie ad [illegible] secondo posto combinato con [illegible] ritiro del capoclassifica iridato Harada, si vede catapultato, finalmente, verso [illegible] vertice della graduatoria mondiale della 250 proprio nel giorno in cui l'Aprilia ritorna alla vittoria dopo dieci mesi.

E' [illegible] nel Gran Premio di Gran Bretagna, decima prova del campionato mondiale. Cadalora ha vinto, ma [illegible] successo, incredibilmente, potrebbe anche procurargli qualche problema nel futuro prossimo, quando si tratterà [illegible] rinnovare il contratto con il team di Kenny Roberts. Luca, infatti, ha superato proprio il compagno di squadra e campione del mondo Wayne Rainey dopo averlo tallonato e punzecchiato per quasi tutta la gara, privandolo così di [illegible] punti supplementari che avrebbero potuto rivelarsi preziosi alla fine del campionato e che già ieri avrebbero permesso all'americano [illegible] tornare in vetta alla graduatoria iridata.

La gara ha avuto il suo momento chiave al primo giro. E' stato quando Doohan, sullo slancio del sorpasso ai danni di Cadalora, ha tamponato in frenata Alexander Barros, facendolo cadere e cadendo lui stesso; e poi ancora travolgendo [illegible] una spallata sulla carenatura anche la Suzuki di Schwantz. Cadalora è stato bravissimo a non farsi coinvolgere nel disastro anche se la Suzuki di Schwantz, rimbalzando, [illegible] ha sfiorato incrinandogli [illegible] plexiglas [illegible] cupolino. Poi, implacabile, ha [illegible] chiato l'esiguo vantaggio di Rainey; si è piazzato in scia all'americano [illegible] abbozzando continuamente dei sorpassi. Era chiaramente più veloce del compagno di squadra, [illegible] non [illegible] l'affondo decisivo. Nessuno se lo aspettava, dunque, al terz'ultimo giro quel sorpasso da manuale che ha lasciato a bocca aperta anche gli uomini del team Yamaha. Questi, dal muretto [illegible] box gli hanno esposto il cartello che imponeva il rispetto delle gerarchie; ma Luca evidentemente non l'ha visto...

Aveva ben visto, invece, Loris Capirossi il cartello che dai box del [illegible] Pileri gli avevano mostrato [illegible] secondo giro della gara dalle [illegible] Era il segnale [illegible] il quale [illegible] avvisava il baby campione [illegible] il giapponese Harada era caduto. Un incidente bruttissimo, [illegible] alla prima curva, che per il pilota della Yamaha avrebbe potuto avere [illegible] guenze fatali. Scivolato sull'asfalto, Harada è stato investito da alcuni piloti del gruppo [illegible] miracolosamente, se l'è cavata con una frattura alla scapola destra e tante contusioni.

Con Harada fuori gioco Capirossi si è trovato davanti l'opportunità di ridurre lo svantaggio [illegible] Harada da 45 a soli 20 punti, in caso di vittoria. E ha tentato [illegible] fuga, subito però stoppata dal francese Ruggia. I due, così, si [illegible] impegnati in un duello asfissiante che, salvo [illegible] piccolissima parentesi, ha sempre visto avanti il francese. Poi, al penultimo giro, un piccolo errore di Capirossi ed il contemporaneo giro record di Ruggia hanno fatto la differenza.

Bravo e [illegible] anche Reggiani terzo con l'Aprilia, Casa per la quale, proprio [illegible] sera, assieme a Ruggia, aveva rinnovato l'accordo anche per il '94. E' tornato in alto anche Chili, quarto, [illegible] Biaggi [illegible] stato particolarmente sfortunato ma bravo: finito fuori pista per l'inefficacia dei pneumatici della sua Honda, ha rimontato dal 21° al 6° posto. Non meriteva certo l'affronto del [illegible] team manager Kanemoto che oggi farà provare la [illegible] Honda 250 - e forse anche una [illegible] - al più antipatico dei piloti, John Kocinski, in vista di un possibile accordo per il 1994.

Carlo Canzano

Reggiani terzo in sella all'Aprilia, Chili al 4° posto Biaggi va fuori pi[illegible] [illegible] rimonta ed è 6°

Sopra: Rainey (a sinistra) si congratula con Cadalora sul podio; lo ha già perdonato per lo sgarbo e non vuole rovinargli la festa. A lato Capirossi in [illegible] nelle 250 lo ha battuto soltanto il francese Ruggia dopo un match avvincente e spettacolare

Quella forte tentazione

Luca: sapevo di poterlo battere non sono riuscito a rinunciare

DONINGTON. E' vero, a vincere non si fa [illegible] l'abitudine. Anche se, come nel caso di Luca Cadalora, si è già arrivati a quota 27 [illegible]ssi. Ma quello di ieri ha avuto un sapore del tutto speciale. [illegible] stato il primo nella 500 do[illegible] i quattro conquistati nella 125 e i 22 nella 250.

«Quel giro d'onore completato a fine corsa sullo slancio della vittoria, se avessi potuto, lo avrei percorso a piedi per poterlo rendere più lungo quasi interminabile. Resterà comunque indimenticabile».

Cadalora non prova imbarazzo per la situazione un po' strana nella quale ha messo la sua squadra che non sa più se gioire per l'«1-2», comunque clamoroso, o redarguire l'italiano che ha impedito a Rainey di tornare in testa al Mondiale.

«Sono un bugiardo se negassi che durante la gara più volte mi [illegible] chiesto se non fosse il caso di accontentarsi del secondo posto per non togliere punti mondiali a Rainey. Però sapevo bene che Schwantz era fuori gioco. Ho pensato che se avessi battuto il mio compagno di squadra non gli avrei procurato danni. E poi un'occasione così non capita tutti i giorni: pensate sia facile per un pilota rinunciare ad una vittoria, la prima nella 500?».

Però è sembrato strano quel tentennare e poi piazzare il sorpasso proprio nel finale, al terzultimo giro. «Semplicemente non era facile superare Rainey senza incorrere in rischi per me e per lui. Wayne [illegible] bravissimo, ma non era [illegible] cento per cento; ed io [illegible] sapevo. C'era un tratto del circuito nel quale ero nettamente più veloce: l'ho sorpassato [illegible] lì».

E Rainey, da campione di classe qual è, non ha voluto guastare il suo trionfo.

«Sono felice per Luca. Io, sinceramente, più forte di così [illegible] volte non potevo proprio andare. Quando Cadalora mi ha superato [illegible] ho pensato [illegible] poterlo contrastare subito dopo, ma non ce l'ho fatta». **[c. ca.]**

LE CLASSIFICHE

Classe 125 (26 giri, km. 104,598): 1. Raudies (Ger-Honda) in 44'21"938, media 141,458 kmh; 2. Sakata (Gia-Honda) a 8"150; [illegible]. Waldmann (Ger-Aprilia) a 10"760; 4. Petrucciani (Svi-Aprilia) a 18"532; 5. Saito (Gia-Honda) a 19"056; 6. Ueda (Gia-Honda) a 19"543; 7. Gresini (Ita-Honda) a 20"458; 8. Tsujimura (Gia-Honda) a 26"257; [illegible]. Oettl (Ger-Aprilia) a 29"191; 10. Hodgson (Gb-Honda) a 34"128. **Classifica mondiale:** 1. Raudies p. 202; 2. Sakata 185; 3. Tsujimura 118; 4. Waldmann [illegible]; 5. Saito [illegible]; 6. Petrucciani 58; 10. Gresini 49.

Classe 250 (27 giri, km. 108,621): 1. Ruggia (Fra-Aprilia) in 43'05"248, media 151,257 kmh; 2. Capirossi (Ita-Honda) a 3"266; 3. Reggiani (Ita-Aprilia) a 19"510; 4. Chili (Ita-Yamaha) a 35"138; 5. Okada (Gia-Honda) a 49"614; 6. Biaggi (Ita-Honda) a 1'14"134; 7. Schmid (Ger-Yamaha) a 1'14"948; [illegible] Boyle (Fra-Aprilia) a 1'15"847; [illegible] Van Goorberg (Ola-Aprilia) a 1'16"072; 10. Suter (Svi-Aprilia) a 1'16"328. **Classifica mondiale:** 1. Harada p. 151; 2. Capirossi 123; 3. Biaggi 106; 4. Ruggia 104; 5. Okada 99; 6. Romboni 96; 8. Reggiani 81; 11. Chili 7; 24. Lucchi 5.

Classe 500 [illegible] giri, km. 120,690): 1. Cadalora (Ita-Yamaha) in 47'45"630, media 151,619 kmh; 2. Rainey (Usa-Yamaha) a 3"312; 3. Mackenzie (Grb-R.Yamaha) a 21"898; 4. Fogarty (Gbr-Cagiva) a 22"238; 5. Itoh (Gia-Honda) a 36"151; 6. Beattie (Aus-Honda) a 36"394; 7. Mella (Spa-R.Yamaha) a 1'06"585; 8. Colleoni (Ita-R.Yamaha) a 1'10"731; 9. Reynolds (Gbr-H.Yamaha) a 1'16"010; 10. Rudroff (Ger-H.Yamaha). **Classifica mondiale:** 1. Schwantz 192; 2. Rainey [illegible] 3. Beattie 126; 4. Doohan 120; 5. Itoh 92; 6. Cadalora 84.

CICLISMO

Chiappucci, ottavo ieri al Trofeo Matteotti, parla del Mondiale di Oslo e lancia una frecciata al rivale

Se ha vinto Bugno, posso vincere anch'io

Aggiunge Claudio: «Ma la gara iridata è condizionata da troppe alleanze»
A Pescara successo per distacco di Elli, davanti [illegible] Cenghialta e Giovannetti

PESCARA. L'Ariostea lascerà il ciclismo a fine stagione, [illegible] i [illegible] corridori continuano a tenere la scena con grande dignità e a vincere. Ieri [illegible] Pescara nel Trofeo Matteotti, seconda gara premondiale disputata [illegible] gli occhi del [illegible] Martini, Elli ha vinto per distacco [illegible] 33" sul compagno di squadra Cenghialta, che ha superato allo sprint Giovannetti. Due dell'Ariostea ai primi due posti, quindi.

Martini si è detto soddisfatto, anche per la vivacità mostrata da alcuni giova[illegible] (ha segnalato Roberto Petito, Casagrande, Bartoli e Rebellin) [illegible] ha elogiato anche la buona volontà di Chiappucci (8°) e Fondriest.

Proprio Chiappucci e Fondriest erano le stelle [illegible] questa corsa, [illegible] adunava al completo [illegible] campo italiano con le eccezioni di Bugno, il quale ha fissato per domenica prossima a San Sebastian il [illegible] rientro dopo il Tour, e Argentin, che in Spagna si trova già per gareggiare nella Vuelta [illegible] Burgos. La presenza [illegible] Chiappucci [illegible] Fondriest nella gara abruzzese era finalizzata alla preparazione che i due leader di Martini hanno programmato per il campionato [illegible] mondo del 29 agosto a Oslo.

Animati dal medesimo intento, che è ovviamente quello di giungere nella miglior condizione all'appuntamento iridato, i due hanno una diversa impostazione di programma per raggiungere lo scopo. A Chiappucci, reduce dal Tour, basterà un lavoro conservativo della forma raggiunta in Francia. Fondriest, [illegible] contrario, dovrà lavorare [illegible] do per ritrovare la brillantezza che aveva [illegible] primavera.

Chiappucci, giunto a Pescara direttamente dalla Francia dove ha rinunciato a due circuiti e ingaggio per privilegiare il Trofeo Matteotti, ripartirà oggi stesso per Parigi dove riprenderà il [illegible] giro delle kermesses: tornerà in gara a San Sebastian [illegible] disputerà solo due prove [illegible] trittico lombardo, [illegible] quale uscirà la Nazionale per Oslo.

Fondriest, al contrario, correrà a Vignola, San Sebastian, Urchiola [illegible] Zurigo (tre gare di Coppa del Mondo) e nel trittico; con in più il Giro d'Inghilterra. Un programma molto fitto.

Con quali aspirazioni Chiappucci e Fondriest guardano al Mondiale? Chiappucci risponde con un'alzata di spalle, poi dice: «E' [illegible] molto complicata: ci sono troppi giochi di alleanze a condizionarlo. Nessun riferimento precedente può avere valore. Persino il tipo di percorso ha un'incidenza molto relativa. L'ultim[illegible] esempio viene da Benidorm: era considerato un tracciato difficile, [illegible] a [illegible] è stato Bugno, che era il corridore meno indicato di tutti, perché fuori forma. [illegible] campionato del mondo può succedere proprio [illegible] tutto».

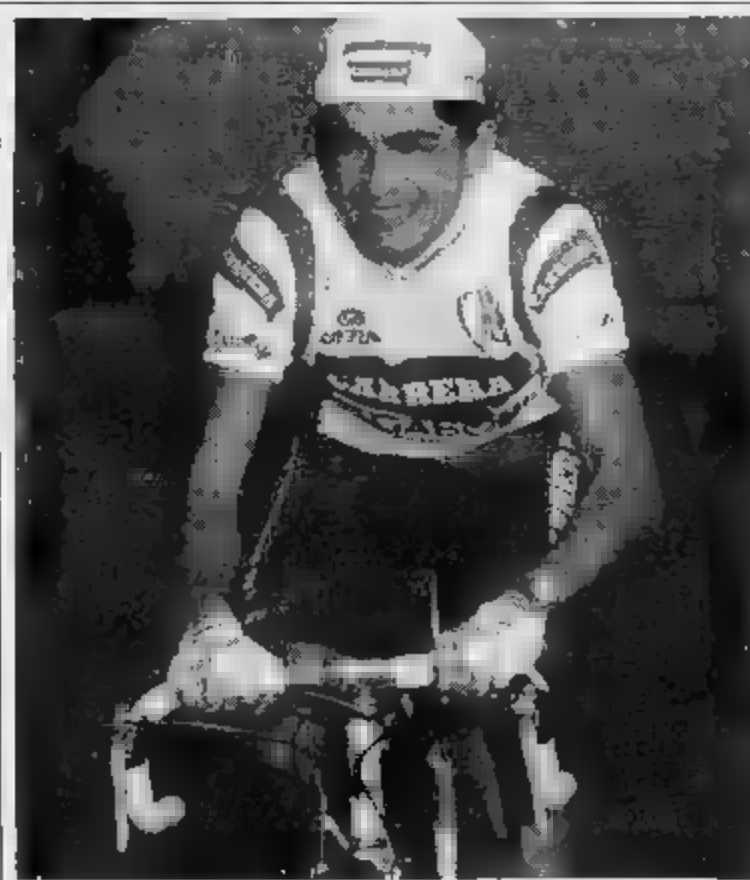
Anche che [illegible] Chiappucci? «Perché no? Sarà il mio quinto Mondiale: ed ho abbandonato soltanto a Chambéry, la prima volta che ho indossato la maglia azzurra. Qualcuno forse pensa che Chiappucci sfigurerebbe con la maglia iridata? Se ci sta bene Bugno...».

Fondriest sarà invece alla sottima esperienza nel campionato del mondo. La maglia iridata l'ha già conquistata una volta, al secondo tentativo, a Renaix nel 1988, traendo vantaggio dalla zuffa Bauer-Criquielion. Ed ha anche un rimorso, per [illegible] bis mancato per un soffio, [illegible] Stoccarda nel 1991, la prima volta [illegible] Bugno. A Oslo Fondriest guarda con rinverdite speranze. «Perché - spiega - Martini mi ha parlato di un percorso simile a quello di Stoccarda. E, [illegible] sono stato sul punto di vincere il...».

La fiducia di Fondriest è consolidata dal responso di test re[illegible] [illegible] olti a Ferrara, secondo i precetti di conconiana scuola, che hanno evidenziato per lui una forma prossima all'80 per cento.

Fondriest ricorda tutti i suoi Mondiali: nel mucchio a Villach, all'esordio; vincitore l'anno successivo; 20° a Chambéry; 9° a Utsunomyia; 11° a Stoccarda; ritirato a Benidorm, l'anno passato.

«Stavolta - dice ispirato - sento che correrò bene. Le sensazioni sono buone, migliori [illegible] altre volte. La convinzione dovrò ricavarla dalle prove di Coppa del mondo, [illegible] partire da San Sebastian, nelle quali dovrò misurarmi [illegible] gli avversari più temibili. Saranno verifiche importanti. Ma io so già che sarò all'altezza».

Angelo Paoli

Per partecipare al Matteotti, Chiappucci ha rinunciato a due circuiti in Francia

ATLETICA

Due giorni di esami agli Assoluti [illegible] Bologna, poi Locatelli dirà chi è promosso per i Mondiali

E' l'ultimo treno, vogliono salirci in tanti

Ancora in forse D'Urso, Tirelli, De Gaspari, Pegoraro e Giacchetto

[illegible] E BRONZO

SAN SEBASTIAN. Altre due medaglie sono state conquistate ieri dagli azzurrini ai campionati europei juniores di atletica, che si sono conclusi ieri a San Sebastian, in Spagna. [illegible] 400 ostacoli Francesco Ricci, 19 anni, torinese, atleta dell'Aeronautica militare, si è classificato secondo in 51"04 dietro il portoghese Silva (50"27) e davanti al britannico Levi (51"47), conquistando l'argento. Ricci ha dimostrato notevoli miglioramenti: lo scorso anno aveva un personale di 51"56.

Nei 1500 metri medaglia [illegible] bronzo per Massimo Pegoretti, diciannovenne trentino delle Forze Armate, che ha chiuso in 3'47"07, dietro a due spagnoli, il vincitore Estevez (3'45") e Rodriguez (3'46"33).

BOLOGNA. Undici giorni all'inizio dei Mondiali di Stoccarda. L'atletica italiana corre adagio verso l'appuntamento clou del '93: tra campioni rimasti finora [illegible] coperto all'affannosa ricerca della forma (Benvenuti, Di Napoli, Antibo e Panetta) e infortuni recenti (Ottoz [illegible] Uccheddu), non c'è da stare troppo allegri. Le note più confortanti della [illegible] gione sono arrivate dagli Europei juniores conclusisi ieri a S. Sebastian: [illegible] medaglie d'oro e tanti nomi interessanti da tenere d'occhio per un futuro azzurro [illegible] avaro di soddisfazioni.

Ma Stoccarda è ormai dietro l'angolo. E per la nostra atletica non [illegible] sono certezze. Solo speranze, affidate con un po' di apprensione agli ultimi test premondiali. Prima del meeting di Zurigo (mercoledì), Massa Marittima (venerdì) e Montecarlo (sabato), oggi e domani tocca ai campionati assoluti di Bologna valutare le condizioni di forma e le ambizioni degli azzurri di prima fila. E saranno proprio le gare tricolori ed offrire al ct Elio Locatelli le indicazioni utili per sciogliere gli ultimi dubbi sulla composizione della squadra iridata che verrà annunciata domani pomeriggio: 40-44 atleti contro i 50 che parteciparono a Tokyo '91 dove soli sul podio solo Maurizio Damilano (oro nella 20 km di marcia) e molte furono le eliminazioni nei primi turni.

«A Stoccarda porteremo solo gente in grado di fare bella figura - dice Locatelli -. Non basta [illegible] minimo chiesto [illegible] Iaaf, servono garanzie di competitività».

Nell'opprimente calura bolognese sono in molti ad [illegible] sotto esame. Si giocano i Mondiali D'Urso negli 800, Tirelli nei 1500, il giavellottista De Gaspari e gli astisti Pegoraro e Giacchetto. Il ct azzurro attende conferme anche dalle donne: vuole le Tuzzi più continua sui 100 hs, la Zamperioli sotto i 57" nei 400 hs e la Spada sopra i 5900 punti nell'eptathlon. L'unico verdetto rimandato a dopo gli Assoluti riguarda la 4×100 maschile: dovrà correre attorno [illegible] 39" a Massa Marittima.

Infortunati a parte, a Bologna diserteranno le gare Antibo, Benvenuti e Di Napoli. Tutti e tre hanno [illegible] scelto strade alternative per arrivare a Stoccarda. [illegible] Antibo, appena uscito dall'ennesima serie di guai e malanni assortiti, preparerà i [illegible] iridati correndo un 5000 a Massa Marittima. Andrea Benvenuti, rinfrancato dal primato italiano sui 600 siglato mercoledì a Sestriere, sarà dopodomani a Zurigo per [illegible] probante 800. Di Napoli, reduce da un lunghissimo stop causato dal riacutizzarsi di una microfrattura al piede destro, ha fatto il suo debutto stagionale sabato in Belgio con un buon 5000: il 1500 di Zurigo e il 3000 [illegible] Montecarlo daranno la misura delle [illegible] chances mondiali.

Tre «big» assenti, ma Assoluti [illegible]nque interessanti. «C'è chi li vuol far passare come campionati di serie B - polemizza Locatelli - ma abbiamo defezioni solo nel mezzofondo. Per il resto, sono in gara tutti i migliori». [illegible] il problema di fondo rimane: è difficile valorizzare una manifestazione che, stretta tra un meeting e l'altro, da anni deve accontentarsi di occupare uno dei rari buchi lasciati da calendari sempre più affollati. Figuratevi se il buco capita nel bel mezzo dell'estate e bisogna gareggiare nello stadio di una città quasi deserta, nella morsa dell'afa.

Roberto Condio

Anche Benvenuti (a destra) diserterà gli assoluti di Bologna: [illegible] negli 800 a Zurigo

Antibo (a sinistra) preparerà i [illegible] iridati venerdì a [illegible] Marittima

World League di pallavolo: sudamericani padroni ma la giovane Italia cresce

Il pianeta Brasile non è lontano

E ora si va verso i campionati europei di settembre
Un appuntamento chiave, dove la vittoria è d'obbligo

SAN PAOLO. La finale [illegible] quattro della World League '93 [illegible] tolto ogni dubbio: il nuovo padrone del volley mondiale [illegible] il Brasile. [illegible] titolo che negli ultimi dieci [illegible] Urss, Usa e Italia si erano guadagnate con i loro successi [illegible] a raffica, ora è legittimamente nelle mani della seleçao verdeoro: in 12 mesi la squadra di Zé Roberto (ex palleggiatore di discreta levatura, [illegible] una breve esperienza italiana a Belluno) ha dominato Olimpiade, Super Four giapponese e World League. E, con il calcio sull'orlo di una clamorosa eliminazione dai Mondiali, i trionfi del volley regalano alla torcida brasiliana una [illegible] fede sportiva [illegible] altri campioni da adorare.

[illegible] Brasile, che schiaccia a suon di 3-0 qualsiasi rivale [illegible] un sestetto dal futuro assicurato (solo 21 anni per il bomber Negrao, 23 per Tande e Giovane, 25 per [illegible] funambolico regista Mauricio), [illegible] di reggere lo scettro ancora a lungo. C'è il [illegible] che si apra un ciclo e, nonostante il pesante [illegible] di S. Paolo, la più seria candidata a contrastarlo è proprio l'Italia.

Gli azzurri tornano a casa dal Brasile sconfitti ma non delusi. Dopo tre centri, hanno perso per la prima volta la World League: un passo falso preventivabile dal momento in [illegible] era stato programmato [illegible] affrontare la difficile fase eliminatoria con le riserve per concedere ai titolari 50 giorni di meritate vacanze. Responsabilizzando debuttanti assoluti (Bellini e Pippi) e giovani che in campionato spesso siedono [illegible] panchina (Sartoretti e Vergnaghi), Velasco è riuscito nell'impresa di vincere [illegible] mani basse il girone di qualificazione (19 successi su [illegible] match).

E mentre i big [illegible] riposavano e con calma riprendevano ad allenarsi nel ritiro di Cavalese, l'Italia pallavolistica scopriva con [illegible] Cuba, Olanda, Cina, Corea e Finlandia [illegible] poter [illegible] su ricambi in grado di rinforzare subito i ranghi della prima squadra: Pasinato degno erede di Zorzi; Pippi eccezionale in ricezione (ha incassato 6000 dollari come miglior specialista del torneo); Martinelli preziosissimo jolly offensivo; Gravina e Galli centrali impeccabili.

Poi, n[illegible] final four, con i titolari di [illegible] in campo, lo 0-3 con lo scatenato Brasile. Una sconfitta che non ha abbattuto Velasco: «Abbiamo perso contro una formazione più forte senza [illegible] mollare, lottando sempre. Certo, contro questi avversari che hanno sbagliato pochissimo, un mese di preparazione è poco. [illegible] è un rischio che sapevamo di correre. La squadra è più che mai unita e compatta. Ha solo problemi tecnici: in ricezione e soprattutto in battute. Dobbiamo lavorare molto per tornare ai massimi livelli: fermare questo micidiale Brasile può diventare la nostra nuova sfida».

Non più padrona della ricca World League (in 4 anni ha fruttato 2 milioni 356 mila dollari), l'Italia guarda [illegible] alla seconda parte della stagione. Sulla strada che porta ai Mondiali greci del '94, gli Europei che cominceranno il 4 settembre in Finlandia sono un appuntamento da non fallire. Per una squadra che non è ancora riuscita [illegible] far dimenticare il tonfo olimpico, anche [illegible] 2° posto avrebbe il sapore di una batosta. Proprio come capitò nel '91 a Berlino, dopo lo 0-3 subito dall'Urss nella finale continentale.

Gli azzurri riprenderanno ad allenarsi lunedì prossimo [illegible] novità. A Cavalese ci sarà anche Lorenzo Bernardi: avrebbe dovuto saltare l'intera stagione della Nazionale ma l'infortunio di Giazzoli e i mali misteriosi di Bracci hanno convinto Velasco a chiedergli di anticipare [illegible] rientro per non rischiare di restare senza schiacciatori-ricevitori.

Prima del debutto europeo [illegible] la Bulgaria di Ganev (nel girone di Oulu sfideremo poi Francia, Cecoslovacchia, Svezia e Olanda), l'Italia affronterà solo quattro match-test negli Usa dal 17 al 21 agosto con il rinno[illegible] team statunitense. «Il sestetto-base - dice Velasco - arriverà in Finlandia con [illegible] 12 partite nelle gambe».

[illegible] un mese può [illegible] sufficiente per colmare le lacune di S. Paolo: servono più ritmo, una battuta più efficace e una ricezione meno ballerina [illegible] ci sono Zorzi e Bracci da recuperare fisicamente. E poi, in Finlandia, il Brasile non ci sarà... [r. con.]

L'attuale ct brasiliano Zé Roberto ha giocato da palleggiatore a Belluno

PUGILATO [illegible]

L'attore, appassionato di boxe, ha fatto visita all'ex campione dei medi

Rourke in prigione da Monzon

L'argentino ha scontato quasi metà della pena

L'attore Mickey Rourke (a fianco) considera l'argentino Carlos Monzon (a destra) il miglior peso medio di tutti i tempi

[illegible] AIRES. L'attore americano Mickey Rourke, in Argentina per un'esibizione di pugilato e per partecipare ad alcuni spettacoli in tv, ha fatto visita, sabato sera, [illegible] Carlos Monzon. Com'è noto, l'ex campione mondiale dei pesi medi [illegible] scontando nel carcere [illegible] Las Flores, nella provincia natale di Santa Fe, [illegible] condanna ad undici anni per l'uccisione della compagna Alicia Muniz. Fra poco Monzon completerà la metà della condanna; potrà quindi uscire di prigione nei fine settimana [illegible] anche fare l'istruttore di boxe in una palestra.

La passione del divo di «Nove settimane e mezzo» per il pugilato è nota. «La boxe ce l'ho nel sangue fin [illegible] ragazzo - racconta -. Mi consentiva di esprimere [illegible] la mia rabbia, [illegible] mio odio. Un sentimento che [illegible] desideri frustrati, da un senso di vuoto».

Si sa che da giovane Rourke ha anche combattuto per alcuni anni sui ring di Miami, allenandosi nella [illegible] palestra [illegible] Muhammad Ali-Cassius Clay, ma le notizie su questo periodo sono spesso [illegible] intreccio difficilmente decifrabile fra realtà e propaganda pubblicitaria. Secondo alcuni... biografi, Rourke avrebbe incominciato a boxare per passione, come tanti; secondo altri invece avrebbe fatto [illegible] sparring partner a pagamento (15 dollari a incontro, «quanto basta per portare a casa pane, latte e carne») per pugili professionisti.

[illegible] c'è accordo neppure sui motivi dell'abbandono. Qualcuno parla dello choc provato vedendo un amico finire in coma dopo un ko; qualcun altro, invece, di un paio di commozioni cerebrali che rischiarono di segnare il futuro divo dello schermo per tutta la vita. Ma non gli fecero passare del tutto la voglia. Alcuni anni fa Mickey Rourke è tornato sul ring. Qualche ripresa, poi sempre di più fino al primo vero match, [illegible] Los Angeles sotto falso [illegible]. Sul risultato non ci [illegible] notizie certe. Lui, [illegible] divo, racconta di aver avuto una costola frattu[illegible] al primo pugno dell'avversario [illegible] di essersi vendicato rompendogliene due.

Poteva, una volta in Argentina, non rendere omaggio a quello che considera «il miglior peso medio della storia»? Appe[illegible] arrivato [illegible] Buenos Aires, Rourke aveva espresso il [illegible]derio di incontrare Monzon, [illegible] anni fa aveva conosciuto negli Stati Uniti. L'incontro fra i due (Rourke è arrivato con un [illegible] privato accompagnato da [illegible] guardaspalle) è durato oltre un'ora. All'uscita l'enigmatico attore-pugile di origine irlandese non ha fatto dichiarazioni.

Nei prossimi giorni, l'ex campione del mondo riceverà la visita in carcere anche di un altro vecchio [illegible] del mondo del cinema appassionato al pugilato quanto Rourke e lui pure con [illegible] breve esperienza personale [illegible] pugile alle spalle: Alain Delon, anch'egli attualmente [illegible] Argentina. [r. s.]

SPORT [illegible]

Ciclismo: Van Moorsel poker nel Tour donne

BAGNERES DE BIGORRE. L'olandese Van Moorsel ha centrato il 4° [illegible] nel Tour femminile vincendo la 7ª tappa e rafforzando il primato in classifica. Prima italiana la Luperini [illegible]

Giro del Portogallo a Koerts la 1ª tappa

LISBONA. L'olandese Koerts [illegible] in volata la prima tappa del Giro del Portogallo davanti a Pinto e all'italiano Strazzer.

Auto: Giovanardi 1° nel Superturismo

MISANO ADRIATICO. Giovanardi, su Peugeot 405 mi 16, [illegible] vinto la seconda manche dell'8ª prova del Campionato italiano superturismo davanti [illegible] Francia [illegible] Alfa Romeo 155 ts, Ravaglia e Cecotto entrambi su Bmw 318i. Classifica: 1. Ravaglia p. 184; [illegible] Tarquini 167; 3. Giovanardi 161.

Nesti vince ancora a Pieve S. Stefano

[illegible] SANTO STEFANO. Mauro Nesti (Lucchini-Bmw) [illegible] vin[illegible] per la 4ª volta la 28ª cronoscalata automobilistica Pieve Santo Stefano-Passo dello Spino, 6ª prova del campionato italiano velocità in montagna.

Equitazione: Melliger bis nell'individuale

GIJON. Dopo la prova a squadre, lo svizzero Willi Melliger ha vinto anche [illegible] gara individuale agli Europei [illegible] ostacoli precedendo il francese Robert e il britannico Whitaker. L'azzurro Dominici s'è piazzato 15°.

Trial: Diego Bosis primo nell'Italiano

[illegible] Il bergamasco Die[illegible] Bosis, su Fantic, si è aggiudi[illegible] la 6ª prova del campionato italiano trial portandosi in [illegible] classifica provvisoria con quattro punti di vantaggio [illegible] Miglio ieri terzo.

Canoa: [illegible] solo 9° l'azzurro [illegible]

AUGSBURG. [illegible] terza prova [illegible] Coppa del Mondo, vinta dal ceco Lubos, Ferrazzi si è piazzato solo 9°. Nella gara di canadese singola vinta dall'americano Hearn, Stefani 5°.

Pallanuoto: dopo lo stentato esordio, bella vittoria azzurra con la Croazia agli Europei

Il Settebello di Rudic prende velocità

Porzio e Ferretti, tre reti a testa, con Attolico i migliori della giornata
Bene anche la squadra femminile; Celli-Burlando quarte nel sincronizzato

SHEFFIELD
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la stentata vittoria dell'altra [illegible] contro la Germania, intorno al Settebello azzurro serpeggiava qualche perplessità. Ma come? I campioni olimpici che faticano contro un'avversaria tutto [illegible] modesta? Così ieri, nell'insidio[illegible] prova [illegible] nove contro [illegible] Croazia, gli azzurri di Rudic hanno pensato bene di fugare ogni dubbio, ribadendo a chiare lettere di essere i favoriti di questi campionati europei.

Per i poveri croati, che sabato gongolavano dopo [illegible] superato nettamente la quotata Rus[illegible] (11-7), c'è stato poco da fare: sono colati a picco di fronte a un'Italia pressoché perfetta (13-7), molto [illegible] negli anticipi e sotto la propria porta (tanto da rimanere indenne per ben 6 volte su 10 in inferiorità numerica), ma impeccabile anche in fase offensiva, dove [illegible] sempre sfruttato l'uomo in più (5 su 5). Grande partita in particolare di Franco Porzio, Ferretti (3 reti a testa) e del portiere Attolico. Ma è stato soprattutto il gioco di squadra a spegnere sul nascere le velleità dei [illegible]ti, fra i quali militano alcuni protagonisti del campionato italiano: Lusic (Pescara), Paskvalin (Brescia), Simenc (Volturno) e Milat (Savona).

Diversamente da [illegible] era avvenuto contro la Germania, gli azzurri [illegible] partiti subito con grande concentrazione, conquistando [illegible] buon vantaggio (4-1), appena ridotto [illegible] finale del primo tempo (4-2). L'Italia [illegible] poi riuscita [illegible] controllare il tentativo di rimonta dei [illegible]ti, trascinati da Simenc (7-5 a metà gara), quindi ha dato la [illegible] definitiva agli avversari (3-0 nel terzo tempo, con doppietta di Pomilio), sfoggiando anche qualche numero da manuale (stupendo un gancio sinistro rovesciato di Ferretti).

Con questa vittoria gli azzurri riscattano così le due recenti sconfitte patite dai croati (nei tornei [illegible] Budapest [illegible] Catania) e zittiscono quanti sottolinearono con malizia l'assenza della Croazia dai Giochi di Barcellona. «E' [illegible] la nostra più bella partita da quando c'è Rudic come ct - dice trionfante Franco Porzio - e dimostra che, quando le cose funzionano, siamo i più forti del mondo. Una grande squadra, che [illegible] sempre reagire nei momenti di difficoltà».

Non meno euforico Ferretti: «Se dopo il match [illegible] la Germania qualcuno mi [illegible] det[illegible] che avremmo travolto [illegible] Croazia, gli avrei chiesto se per [illegible] era matto. Sinceramente non me l'aspettavo. Non abbiamo sbagliato nulla perché siamo entrati in [illegible] [illegible] la giusta mentalità. Però [illegible] illudia[illegible] [illegible] abbiamo ancora vinto nulla, il difficile viene ades[illegible]». L'ultima parola spetta al [illegible] Rudic: «Nemmeno [illegible] speravo tanto. Nelle partite [illegible] preparazione a questi Europei [illegible] mischiato un po' le carte, quindi non mi ero preoccupato per quelle due sconfitte contro i croati. La squadra ha dimostrato grande coordinazione fra i singoli e capacità di sfruttare le debolezze altrui. Tutto ciò con[illegible] anche più del risultato».

In classifica l'Italia guida il girone con [illegible] punti, davanti [illegible] Romania (3), Croazia [illegible] e Russia (1). Oggi l'atteso confronto con i russi. Una vittoria potrebbe già portare gli azzurri alle semifinali. Sempre nella pallanuoto, hanno vinto anche [illegible] ragazze, protagoniste contro la Germania (7-6) di una prestazione quantomeno singolare: tutti i gol delle azzurre [illegible] stati segnati tra la metà del secondo [illegible] del terzo tempo, con black-out assoluto nei restanti 21 minuti di gara. Alle soglie del podio poi le italiane nei tuffi (la Bisello ha sfiorato l'ingresso [illegible] le prime quattro) e nel [illegible]cronizzato (Celli e Burlando [illegible] 4° posto finale nel duo).

Giorgio Viberti

L'azzurro Carlo Silipo subisce un deciso contrasto agli Europei di Sheffield

Per Stefano Battistelli [illegible] atteso rientro [illegible] [illegible] dopo l'operazione subita a una spalla

[illegible] Battistelli [illegible] rituffa

Domani al via le gare di nuoto
Le speranze di Laera e Merisi

SHEFFIELD
DAL NOSTRO INVIATO

Domani s'iniziano le gare [illegible] nuoto e nel clan azzurro cresce la tensione. Non c'è più un Lamberti dietro il quale nascondersi, [illegible]nca anche Sacchi che fu l'unico oro ad Atene '91 [illegible] hanno abbandonato gli altri medagliati di allora (Gleria, Minervini [illegible] la Sossi). Chi fra gli azzurri può salire sul podio?

Le voci [illegible] corridoio danno il rientrante Battistelli ancora in rodaggio, la novità Laera in grande condizione, il dorsista Merisi in recupero dopo un leg[illegible]o acciacco. Sono loro, insieme con la 4 × 100 mista femminile, le speranze azzurre. Battistelli non si fa illusioni: «Per me è la prima gara di buon livello dopo l'intervento alla spalla destra dello scorso marzo, quindi ha il sapore di [illegible] test. Credo di essere all'80 per cento delle mie possibilità, ma non m'importa. Ciò che conta è che riesco di nuovo a nuotare, anche se sen[illegible] [illegible] un po' di dolore. In questi mesi ho anche temuto che la mia carriera fosse finita. Ho lavorato duro in altura, punto a far bene sia i 200 dorso che i [illegible] misti. Non nascondo però che il [illegible] vero obiettivo saranno i Mondiali dell'anno prossimo a Roma. Per [illegible] valgono più di tre Olimpiadi».

Indecifrabile [illegible] pronostico nella gara dei misti, dove molto dipenderà dalla condizione dell'asso ungherese Tamas Darnyi: se sarà vicino al top, si ga[illegible] per l'argento, al quale ambiscono in particolare l'altro magiaro Czene e il finlandese Sievinen.

Questi Europei sono invece la grande occasione per Luis Laera, l'argentino di Torino che punta ai 100 farfalla: «Lo ammetto, sto molto bene [illegible] l'agitazione che avverto intorno mi [illegible] anche più carico. Ho soltanto un problema: qui sarà [illegible]rio andare molto forte fin dalla batteria del mattino, [illegible] che per me non è facile. Ma se riuscirò ad ottenere uno dei primi otto tempi [illegible] quindi andare in finale, sono certo [illegible] fare molto meglio nel pomeriggio e [illegible] quel punto tutto diventa possibile. Voglio assolutamente battere il mio record italiano (53"92, ndr), poi se anche non andrò sul podio mi riterrò soddisfatto ugualmente». Da battere il croato Milosevic, miglior [illegible]po stagionale proprio davanti a Laera, poi i russi, i francesi Esposito e Gutzeit e il polacco [illegible]zukala.

Infine il dorsista Merisi: «Mi [illegible] spuntato il dente del giudizio, che mi ha creato qualche problema, però punto al po[illegible] soprattutto nei 200. Ho il miglior tempo dell'anno, ma mi basterebbe ritoccare il mio record, scendendo per la prima volta sotto i 2'». Lo spagnolo Lopez Zubero e il russo Selkov [illegible]brano fuori portata, ma per il bronzo sono sullo [illegible] piano Merisi, Battistelli, Weber (Ger) e Mauna (Sel). [g. vib.]

Neppure gli azzurri della Under 22 sul podio (sono quarti ai Mondiali) e il citì chiede maggiore spazio per ricostruire

Messina: la Nazionale giocherà contro squadre di A

«Non siamo [illegible] sarcofago da aprire ogni tanto»

Alessandro Abbio, punto di forza della Under 22 e dell'Auxilium [illegible] oggi si raduna [illegible] Torino

Giù dal podio, per un niente. Comunque giù. La medaglia di bronzo [illegible] sfuggita agli Under [illegible] azzurri [illegible] basket, dopo un supplementare nella finalina [illegible] il Brasile. Sudamericani terzi, die[illegible] Usa [illegible] Francia, nell'ordine, [illegible] noi a meditare su un'estate da quasi-disastro. Il canestro azzurro doveva essere riempito di medaglie o medagliette ed invece, attraverso le sue maglie, è scivolato via tutto [illegible] quasi: 4° posto le ragazze agli Europei di Perugia, ignobile eliminazione della Nazionale maggiore agli Europei, 4° posto gli Under alle Universiadi e ai Mondiali di [illegible]tegoria. Né possiamo consolarci con l'oro maschile [illegible] l'argento femminile dei Mediterranei.

L'ultimo podio [illegible] quale siamo stati scacciati è quello di Valladolid. Sulla Under, allenata da Blasone [illegible] Piccin, c'era, c'è e [illegible] sarà comunque grande attenzione. Da questo nucleo di giovanotti valutati miliardi (7 Casoli, 5 Abbio nel mercato «calmierato» di un mese [illegible], oltre 5 Portaluppi lo scorso anno; Pucka, Ruggeri, Frosini addirittura incedibili) deve nascere la struttura portante della Nazionale del futuro, che nei programmi dovrebbe [illegible] [illegible] grado [illegible] far dimenticare amarezze e pietosi risultati degli ultimi tempi.

Che Ettore Messina abbia [illegible] [illegible] proprio questo [illegible] dimostrato dall'interesse con [illegible] quale ha seguito l'avventura della Under. E' andato personalmente in Spagna per cercare di capire se è giusto [illegible] ottimisti per un futuro proiettato ver[illegible] gli Europei di Atene '95. Ne ha ricavato l'impressione che [illegible] possa esse[illegible] fiduciosi. Ottimisti no, l'ottimismo lo considero qualcosa di vacuo. Vedremo poi, sul campo, se questa fiducia poggia su basi concrete».

Il ct azzurro è troppo fresco di profonda delusione per non fare esercizio di sano realismo. Considera [illegible] buon risultato» il 4° posto di Buffalo [illegible] di Valladolid, ma non vuole «addossare [illegible] questi ragazzi la responsabilità di risollevarci, [illegible] cambiare i risultati. Sicuramente, però, possono darci [illegible] grossa mano, anche perché ho visto una squadra che [illegible] si è [illegible] arresa, ha sempre lottato: buon segno».

Su questi Under e su altri giovani, oltre che su alcuni superstiti dell'ultima Nazionale, è impostato il programma che Messina, qualche settimana fa, [illegible] presentato a Petrucci. Un programma che non vuole rivelare nei dettagli ma che prevede un notevole lavoro attorno alla squadra azzurra, al di là dell'attività ufficiale [illegible] comprende un'amichevole in ottobre (contro un'europea, magari la [illegible] Germania campione continentale) e le tre partite di qualificazione per gli Europei '95, a metà novembre. Un programma che serve soprattutto a quei giocatori (Ruggeri, Bonora, Frosini, Abbio, Casoli, Paolo Conti [illegible] altri) che non potranno fare esperienza internazionale, [illegible]endo le loro squadre fuori dalle coppe, ma è anche un programma «c[illegible]on penso possa creare scompensi ai club». [illegible] di esso [illegible] [illegible] deroga: «La Nazionale non può essere un sarcofago che apre soltanto a novembre e a giugno».

Il ct vuole giocare il più possibile, anche contro squadre di serie A. Sente lui [illegible]sso [illegible] bisogno di non arrugginire in panchina tanto che guiderà [illegible] persona la Under 20 (quella con le grandi speranze del futuro come il colored Damiao, Garlanda e altri) in [illegible] tournée nei college Usa. «Abbiamo due anni per tentare di agganciare gli Europei e fare buoni risultati. Ma ci possiamo riuscire solo cominciando a lavorare subito su quelli che sono i nostri limiti: l'abbiamo visto a più riprese che ci manca sempre qualcosa: statura, peso o velocità, [illegible] più cose insieme».

La stagione internazionale [illegible] in archivio con questo risultato che poteva essere sicuramente migliore ma che [illegible] comunque da accettare, anche se da [illegible] nella giusta prospettiva, soprattutto tenendo [illegible] che mancavano russi e croati. Lo [illegible] anche Petrucci ricordando che «il passo fra la medaglia e il quarto po[illegible] è rappresentato da un canestro sbagliato. E' un risultato, quindi, [illegible] ci rende un po' più sereni. O meno pessimisti».

Gabriele Tacchini

[illegible] SPARA

[illegible] «Tito Stagno sta [illegible] po' esagerando. Se continua a programmare [illegible] basket [illegible] tarda ora, può anche fare a [illegible] [illegible] dare i risultati».

Gianni Petrucci, presidente della Federazione Italiana Pallacanestro, ha reagito così, duramente, ad alcune frasi di Tito Stagno, responsabile dello sport del Tg 1, contenute in un'intervista, riguardante [illegible] prossima edizione della «Domenica Sportiva» televisiva, pubblicata su un quotidiano sportivo. Fra l'altro, Tito Stagno ave[illegible] detto: «Perderà qualcosa il basket e [illegible] [illegible] la prenda Malgara (il presidente [illegible] Lega, ndr), che so che si lamenta. Il basket, mi dispiace perché è il mio sport della giovinezza, perde colpi».

Petrucci ha aggiunto seccamente: «Stagno pensi a dare giudizi sulla Rai, al basket pensiamo noi».

SFIDA

Mercoledì a Zurigo

Lewis e Christie per la rivincita nella velocità

[illegible]. La sfida continua: il campione olimpico dei 100, il britannico Linford Christie, [illegible] il campione mondiale, lo statunitense Carl Lewis, si ritroveran[illegible] in pista mercoledì nel meeting di Zurigo per la seconda volta in sei giorni. Dopo la sfida milionaria di Gateshead (Inghilterra) [illegible] venerdì scorso vinta da Christie [illegible] Lewis terzo, preceduto anche dal connazionale Drummond, si riproporrà il confronto tra i due velocisti più famosi in attesa [illegible] terzo, più importante, ai Mondiali di Stoccarda.

Intanto nel meeting di Colonia, Andre Cason si è aggiudicato la gara dei 100 m in 10"11, davanti a Drummond, e Linford Christie si [illegible] imposto nei 200 m in 20"39. Il velocista inglese ha rinunciato ai 100 m per paura di una sconfitta, che avrebbe potuto avere delle ripercussioni psicologiche negative a pochi giorni dai Mondiali.

Batte in finale Martin

Pernfors, [illegible] rilanciato [illegible] Canada Open

TORONTO. Contro il pronostico, lo svedese Pernfors ha vinto gli Internazionali del Canada battendo in finale lo statunitense Todd Martin per 2-6 6-2 7-5. L'ultima sua vittoria risale [illegible] quattro anni fa.

Open d'Olanda. A Hilversum, lo spagnolo Carlos Costa ha vinto gli Open d'Olanda battendo in finale lo svedese Magnus Gustafsson: 6-1 6-2 6-3.

Grossi a San Marino. Marzia Grossi ha vinto la terza edizio[illegible] degli Internazionali femminili di San Marino, montepremi [illegible] 100 mila dollari. In finale ha battuto per 3-6 7-5 6-1 la tedesca Barbara Rittner, testa di se[illegible] n. 1. [illegible] 29ª della classifica mondiale.

Stratton Mountain. Semifinali: Conchita Martinez (Spa) ha battuto Manuela Maleeva-Fragniere (Svi) 6-1 6-2 [illegible] Garrison (Usa) la Reinstadler (Aut) 2-6 7-5 6-4. Finale: Martinez-Garrison 6-3, 6-2.

Il Mondiale in Svezia

Troppa pioggia e i concorrenti fanno sciopero

BORAAS. La maggior parte dei piloti iscritti al Gp di Svezia, valido per il Mondiale motocross 250 cc, [illegible] ha preso il via dalla gara giudicando il tracciato troppo pericoloso. La pista, rovinata dalla pioggia [illegible] [illegible] caduta per [illegible] ore, presentava a giudizio dei [illegible]renti degli enormi sassi che potevano [illegible] seri danni in ca[illegible] [illegible] cadute. La giuria della corsa aveva dato l'autorizzazione alla partenza della prima manche, [illegible] solo una quindicina di iscritti ha preso il [illegible]. La prima prova è stata vinta dal danese Jesper Joergensen.

A Namur, il belga Jacky Martens [illegible] Husqvarna ha vinto il Gp del Belgio della classe [illegible] [illegible] motocross, nona prova del campionato mondiale. In classifica generale ha così scavalcato lo svedese [illegible]rgen Nils[illegible] Martens e Nilsson hanno vinto una manche a testa (la terza [illegible] andata al belga Weustenrad).

Il cavallo chiamato come [illegible] celebre mezzofondista 1° a S. Siro nel Rivolta

Ngugi, il nome è una garanzia

Il promettente Robby Robber vince tra i puledri

MILANO. Ci sono nomi che [illegible] segnare la vita agonistica dei cavalli. Così quello di Ngugi, mutuato dal grande mezzofondista africano, si [illegible] sposato [illegible] un trottatore che dispone di indiscutibili attitudini alla maratona. Il Ngugi-cavallo sabato [illegible] si [illegible] infatti imposto [illegible] San Siro nel Premio Rivolta, un bell'handicap sul doppio chilometro dotato di oltre 35 milioni e riservato a soggetti dotati [illegible] stamina.

Il vincitore, che [illegible] è recentemente più volte espresso bene anche su distanze-limite superiori ai 2500 metri, [illegible] ha incontrato particolari difficoltà [illegible] precedere, sul traguardo, [illegible] compagno di nastro News di Iesolo, un altro specialista delle lunghe distanze.

Terzo il primo dei penalizzati, e cioè Newthing, un cavallo che il driver Giancarlo Baldi ha perfettamente [illegible] per questo genere di prove e che era il favorito della corsa. Il totalizzatore ha pagato quote discrete: 53 per il vincente, 28 e 40 per i piazzati, 311 per l'accoppiata, 267.000 per la tris.

[illegible] convegno di San Siro riservava, l'altra notte, qualche altra corsa di eccellente qualità. Fra i puledri ha finalmente trovato la sua corsa, dopo [illegible] interessanti piazzamenti, l'otti[illegible] Robby Robber (guidato da Franco Concetti), un figlio dell'indigeno Lanson, da attendere presto ad ulteriori progressi.

Nel sottoclou, per i 4 anni, è tornato al [illegible] Obelisco Red, un figlio di Onata (eccellente cavalla, però bisbetica nel carattere) che sembrava avere un po' perso in continuità. Lo ha bene interpretato, come al solito, il giovane Pippo Gubellini. Nelle altre prove si sono invece registrate le affermazioni di Parbleu Bi, Marsico Gl, Magistrale, Proteus Star e Lavina d'Asti. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 31

1ª	Leopard Blue	2
	Iduard	X
2ª	Intellectual	X
	Fabrizio	[illegible]
3ª	[illegible]	1
	New Gel	[illegible]
4ª	Martini Rosso	2
	Niarkos Om	X
5ª	Narcos	1
	Ignaro	X
6ª	Manolitas	2
	Gin Fizz	X

[illegible] lo spoglio [illegible] schedine [illegible] [illegible] nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 3.066.974.100

OGGI IN TV

12,25	**Tuffi.** Da Sheffield: Campionati europei maschili, finale trampolino 3 metri	Tmc
13,45	Hall of Fame	[illegible]
15,00	**Calcio.** Qualificazioni Usa '94, Uruguay-Ecuador (r.)	Tele + 2
15,45	Un anno di sport: Football Nfl, Buffalo-Houston; motomondiale, G. P. d'Australia classe 500; pugilato: Mogid-Whitaker	Tele + 2
17,00	**Nuoto.** Da Sheffield: Campionati europei, sincronizzato	Raitre
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,10	**Tuffi.** Da Sheffield: Campionati europei maschili, finale trampolino 3 metri ([illegible])	[illegible]
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
20,00	**Calcio.** Da Genova: Torneo triangolare del Mediterraneo per il centenario del calcio in Italia con Genoa-Milan-Flamengo	Italia 1
20,15	Hall of Fame	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,25	Tele + 2 news	Tele + 2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Motociclismo.** Campionato mondiale, Gran Premio d'Inghilterra (replica)	Tele + 2
22,20	**Atletica leggera.** Da Bologna, Campionati italiani Assoluti	Raitre
24,00	**Beach volley.** Master Evo (replica)	Tele + 2
0,15	Crono, tempo di motori	Tmc
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,00	**Calcio.** Qualificazioni Usa '94, Uruguay-Ecuador (r.)	Tele + 2

Un record a Mombarone

BIELLA. Dopo nove anni [illegible] caduto [illegible] record assoluto della corsa in montagna Santuario di Graglia-Mombarone (con arrivo situato a metri 2300 di quota). La gara che si [illegible] disputata ieri sui 8 chilometri di mulattiere [illegible] un dislivello di 1500 metri, ha visto il [illegible] di Paolo Coda. Il vinci[illegible] ha stabilito il nuovo primato, facendo fermare le lancette [illegible] cronometro sul tempo di 1 [illegible] minuti [illegible] 3 secondi. L'atleta di Pollone, 28 anni, che [illegible] per [illegible] Gruppo amatori sport di Serravalle, ha ritoccato [illegible] secondi il precedente prima[illegible] che apparteneva a Carlo Chiara, che l'aveva stabilito nell'84. Secondo, staccato di tre minuti, [illegible] giunto Paolo Favaglioni di Novara. Carlo Chiara si è invece classificato al terzo posto. Al vincitore sono andate in premio 5 sterline d'oro. La gara, organizzata dalla Pro loco del Santuario in collaborazione con gli alpini di Graglia, ha visto al via [illegible] novantina [illegible] atleti. **[m. al.]**

Grande tennis a Imperia

IMPERIA. E' cominciato ieri mattina il 28° Torneo d'Estate, organizzato sui campi di San Lazzaro dal Circolo del Tennis [illegible] Imperia. Nel tabellone [illegible] singolare maschile, per giocatori di categoria C e non classificati valido per il Trofeo Carlo Mangia e inserito nel Circuito nazionale Aperol Cup, sono 82 i partecipanti. Carnabuci, [illegible] CT Imperia (C1), ha superato nel turno iniziale Crotte (nc) per 6-3 6-2. Altri risultati: Puppo (C3)-Bertaglio (nc) 6-0 6-0, Pasquini (C2)-Branda (nc) 6-3 3-6 7-6, Tamagno (C2)-Fiorone (nc) 6-2 6-2, Moioli (C3)-Icar[illegible] (C2) 6-3 4-6 6-2, Banchero (C3)-Massola (C2) 6-0 6-0. Oggi in campo le donne. Scattano i tornei C e nc inseriti nella Iodosan Cup '93, e quello per la B (Trofeo Camera di Commercio di Imperia). Tra le favorite le genovesi Federica Riccadonna (B1) e Barbara Oddone (B2). Domani, avvio del singolare maschile [illegible] (Trofeo Agnesi) e mercoledì del doppio maschile B3. **[s. d.]**

I dati dall'associazione di categoria: l'offerta supera di gran lunga la domanda

Allenatori, a spasso 5 su dieci

In Terza categoria altri 230 nuovi «patentati»

QUANDO A PAGARE E' LA SERIE C

L'allenatore dell'Alessandria Ferruccio Mazzola ha scritto per «La Stampa» questo articolo

TEMPI duri per il mondo del pallone, da sempre considerato tempio di spensieratezza e di floridità economica. Grandi e piccole società ridimensionano programmi e investimenti. La stessa invasione straniera è ridotta ai minimi termini e gli ingaggi sono sempre meno «dorati». [illegible] soprattutto c'è [illegible] crescente diminuzione dei posti di lavoro che investe alcune centinaia di calciatori e decine di allenatori.

E' crisi, inutile negarlo. Crisi destinata in futuro ad accrescersi. A pagare ancora una volta sono (e saranno) gli «operai», la base. I grandi club hanno tanto «fieno in cascina» che non possono o potranno mai «subire» [illegible] decadimento economico in atto. Gli esempi più o meno recenti di tecnici o giocatori [illegible] «spasso» con ingaggi pluriennali garantiti sono ben noti.

Il fatto è che fino ad oggi il grande calcio s'è indorato [illegible] beatificato davanti alle grandi platee [illegible] quello di Terza e Quarta si [illegible] avanzate le briciole. Ora [illegible] sopravvivenza [illegible] giunta al limite di guardia. La Serie C, salvo due o [illegible] eccezioni, sta morendo, assediata da una autentica carestia, piegata [illegible] disoccupazione e dal bugdet [illegible] buchi miliardari. Di fatto ci sono sempre più tecnici esonerati. Sempre più deroghe [illegible] permissivismi a situazioni tecniche che sono apertamente contro i regolamenti stabiliti dal settore tecnico. Ingegneri [illegible] esercitano con patenti da capomastri, con l'indifferenza [illegible] il placet tacito di chi invece dovrebbe tutelare i regolamenti.

Questa, cari amici, è la serie C, che non fa notizia sui network e non ha titoli a nove colonne sui quotidiani. Ma che produce, attraverso i vivai e la sua capillarità in ogni parte del nostro Paese. Ovviamente la Federcalcio e la Lega devono rendersi conto che la situazione [illegible] più grave di quanto possa apparire in superficie. Occorre agire e con grande prontezza, per evitare che un intero sistema finisca allo sbando.

Il calcio è troppo importante nel [illegible] Paese. Il calcio vuol dire tante cose. Anche con le sue magagne. E le sue contraddizioni. Ci sarà sempre chi continuerà ad arricchirsi alle spalle di chi «calpesta» l'erba del terreno [illegible] gioco da decenni. Con il pallone tra i piedi, s'intende.

Ferruccio Mazzola

Professione capro espiatorio. Riassunto in modo ironico, il mestiere dell'allenatore si specchia davvero su questi canoni. Una triste regola calcistica vuole questi eroi della panchina sempre in bilico, sul filo di affilati [illegible]i, sistemati su altari sacrificali e così via. La prima te[illegible] saltare se la squadra non va è la loro, quella degli allenatori. Storia vecchia [illegible] vecchie [illegible] le accuse: non ha saputo schierare in campo la squadra giusta, bastava mandare in campo Tizio invece di Caio, bisognava sfruttare la «rosa» fino [illegible] fondo.

Se già non [illegible] mai stato facile trovare un posto da allenatore, oggi la situazione si complica. Il mondo del calcio è attraversato da una crisi profonda che ha sistemato grattacapi in tutti gli angoli dell'ambiente pallonaro: dagli acquisti al risparmio alle fidejussioni di iscrizione [illegible] campionato, dagli allenatori agli stipendi ridimensionati.

Ormai sono tristemente note a tutti le vicende che hanno portato [illegible] scomparsa di gloriose società come il Varese [illegible] Casale, la retrocessione di formazioni come l'Acqui, passata [illegible] campionato nazionale dilettanti alla Promozione. Basti pensare alla [illegible] dei conti dopo il calcio mercato professionisti [illegible] Cernobbio: circa [illegible] calciatori [illegible] hanno ancora trovato un ingaggio degno [illegible] essere considerato tale.

Ed i mister? Secondo Carmelo Lucà, presidente della sezione piemontese dell'Aiac, l'associazione che li raggruppa, la vita dell'allenatore, crisi a parte, è sempre stata durissima. «Noi viviamo con le sole quote associative e cerchiamo di proteggere i nostri iscritti, nei limiti del possibile, dall'incertezza [illegible] mestiere, purtroppo l'offerta supera di gran lunga la richiesta e a questo, ahimè, non c'è rimedio».

Qualche cifra? La sproporzione è lampante: in Piemonte le circa [illegible] società esistenti possono giostrare fra 2119 tecnici iscritti, di cui 1400 come allenatori di terza categoria, [illegible] di seconda e 16 di prima. A questi [illegible] aggiunti 3 da professionisti, 154 istruttori calcio Isef e circa 500 istruttori giovani cal[illegible] (scuole calcio). E' abba[illegible] chiaro: per difendere un posto [illegible] allenatore si vive in guerra, con il coltello fra i denti.

«Il guaio è che non esistono abbastanza squadre, nonostante le diverse categorie che ogni società possiede - riprende Lucà -. Quest'anno in particolare stiamo attraversando un momento veramente delicato. L'offerta [illegible] allenatori, [illegible] l'immissione [illegible] 230 [illegible] trainer [illegible] terza categoria (voluti dalla Federazione per far fede ad [illegible] normativa che prevede allenatori dotati di patentino, n.d.r.), ha subito un'impennata stratosferica».

Sono cifre degne di un concorso alle Poste o da Terzo Mondo, [illegible] in grado di spiegare una situazione da allarme ros[illegible] Eppure si pensi che in Italia si dibattono circa 400 allenatori professionisti, per occupare una quarantina di posti appena fra serie A e B. E gli altri? Qualcuno per sbarcare il lunario accetta di allenare formazioni giovanili, [illegible] alla stragrande maggioranza [illegible] resta che vivere traballando fra mezza panchina [illegible] mezza scrivania, come osservatori, consulenti o chissà cos'altro. Spesso si tratta di nomi di tutto rispetto, per carità, gente che della pedata [illegible] stata artista nel [illegible] stretto del termine, arrivando anche a strappare contratti vertiginosi con società di gran prestigio.

L'Aiac comunque è riuscita a raggiungere alcune importanti conquiste a livello nazionale. Ad esempio l'aver migliorato il fondo di indennità di fine rapporto. In passato consisteva in una somma versata ogni [illegible] all'allenatore, mentre oggi ci si oriente verso investimenti immobiliari e azionari, che rendono anche in interessi. In più [illegible] fondo di garanzia che tutela la figura dell'allenatore. In pratica nel malaugurato caso di falli[illegible] della società, al trainer spetta l'ottanta per [illegible] dello stipendio per [illegible] resto della stagione.

Ma il mestiere del calcio è infame: si [illegible] vecchi troppo presto per continuare a giocare e si resta giovani troppo a lungo per poter pensare di aver già dato tutto. Così pur di non uscire dal giro, pur di continuare [illegible] vedere parastinchi, schemi [illegible] calzettoni, gli ex eroi del tacchetto sognano una squadra da dirigere.

Questo fra l'altro è proprio [illegible] periodo delle danze per panchine e mister: un valzer amaro nel quale la regola è camminare sulle punte. Tanto pe' campà.

Germano Longo

Sandro Salvadore, ex allenatore degli Allievi della Juventus, ora è disoccupato

[illegible]

[illegible] SERIE

Giovanni BUSSONE (disoccupato); Piero CUCCHI (disoccupato); Antonello CUCCUREDDU (Primavera Juve); Natalino FOSSATI (disoccupato); Bruno MAZZIA [illegible]soccupato); G[illegible]ppe MOLINA (fuori ruolo); Antonio MONTICO (giovanili [illegible] Vercelli); NENE' (Sisport); Giorgio PUJA (osservatore Torino); Rosario [illegible] (Primavera Torino); Giovanni SACCO (disoccupato); Claudio SALA (osservatore Torino); Sandro SALVADORE (disoccupato); [illegible] (Cenisia); Dino ZOFF (Lazio).

E DI [illegible]

Pietro ANASTASIO; Roberto BACCHIN (ds Sparta Novara); Vittorio BORDINO; Cesare BUTTI; Sergio CALIGARIS (all. Pro Vercelli); Alberto CARELLI (disoccupato); Bruno CAVALLO (Pinerolo); Giuliano CIRAVEGNA (disoccupato); Maurizio CODOGNO; Mauro COLLA; Antonio COLOMBO; Giuseppe CORRADI; [illegible]. Piero DALLE VEDOVE; Umberto DEPETRINI; Lui[illegible] FANTINUOLI (Benetti Torino); Stefano FERRO (Giovanissimi Torino); Enzo FRANCISETTI; Roberto GORI (osservatore Milan); Salvatore IACOLINO (Juventus); Oscar LESCA; Carmelo LUCA' (dir. tec. Sassi); Luigi MANUELI (all. Derthona); Domenico MARTINELLO; Elio MESITI (Sisport); Carlo MONICHINO; [illegible] Michelangelo ODERDA; Bruno PADULAZZI; Adelmo PARIS; P. Angelo PASERO (pres. naz. Aiac); [illegible] PINACCI (fuori ruolo); Renato RAMBALDELLI (disoccupato); Elio RIVERO (sett. giovanile Cuneo); Franco RONDANINI; Giuseppino ROSSI (disoccupato); Silvano RUSSO (disoccupato); Nunzio SANTORO (dir. tec. Benetti Aosta); Franco SATTOLO (all. portieri Torino); Giuseppe SCAGLIA; Mario SCHIUMA; Paolo SOLLIERI (disoccupato); Paolo TOMBESI; Antonio VARALLO; Sergio VATTA (all. naz. Under 18); Renato ZACCARELLI (ds Torino); Giuseppe ZANELLI (allievi naz. Torino); Diego ZANETTI.

LA CADUTA [illegible]

Dopo l'addio dalla C2 deve cercare un posto in un torneo regionale

Il Casale in Promozione?

Sfogo dei fans e timori dei giocatori

CASALE. Ore 16, [illegible] termometro supera i 32 gradi. Non c'è alito [illegible] vento e l'afa regna sovrana anche nelle strade che s'intersecano fitte nel cuore del centro storico. In via Trevigi campeggia la bandiera nerostellata. Da giorni la sede è deserta [illegible] nessuno ha avuto il coraggio di ritirarla. Il simbolo di oltre 80 anni [illegible] casalese è rimasto al [illegible] posto, quasi a sfidare la decisione «antistorica» della Federcalcio, che ieri l'altro ha sentenziato la cancellazione del club dal mondo [illegible] calcio professionistico.

Una sentenza analoga a quella presa tre anni [illegible] nei confronti della Pro Vercelli, dopo una stagione più onorevole che l'aveva vista lottare con il Pavia sino all'ultima giornata per un posto in C1. Il Casale non ambiva a tanto. Dopo la [illegible] dell'anno scorso la società aveva cercato di non affogare, cedendo i pezzi più pregiati e puntando sui giovani. Una politica dell'austerity che dava comunque i suoi frutti, grazie all'intuito e alla capacità del tecnico Gianni Bui. La squadra nel giugno scorso concludeva il campionato nella parte alta della graduatoria. Di più non [illegible] poteva pretendere da un collettivo raffazzonato all'ultimo momento, quando ormai Cernobbio aveva chiuso i battenti.

Il patron Bocci era stato esplicito: «Le finanze non mi consentono ulteriori sforzi». E aveva chiesto ai tifosi di non abbandonare la nave nel momento del bisogno. Ma i fans nerostellati non erano disposti ad accettare in silenzio il graduale smembramento della squadra. Bocci veniva [illegible] dentro [illegible] fuori le mura del Natal Palli. Le migliaia di sostenitori [illegible] tempi gloriosi [illegible] riducevano a poche centinaia e le casse del club finivano irrimediabilmente in rosso.

Adesso i tifosi rimestano il passato. E puntano il dito accusatore contro l'ex patron. [illegible] come sempre la colpa è [illegible] anche tra i palazzi del capoluogo monferrino. Quanti casalesi hanno mosso un dito per salvare la società? [illegible] adesso quale futuro attende la società? La Federcalcio l'ha [illegible] in uno dei campionati regionali [illegible] dilettanti. Deciderà il Comitato regionale. Dalle prime indiscrezioni pare che [illegible] possano essere ritoccati gli organici dell'Eccellenza e [illegible] posto si potrà trovare solo in Promozione.

«Qualunque [illegible] accada non [illegible] mai più come prima, mi mancherà [illegible] una parte di me stesso»: così Enrico Barbano, piccolo industriale [illegible] lingerie, unico componente cittadino nel direttivo nerostellato, commenta l'accaduto. Da oltre 30 anni, Barbano è il calcio casalese e non c'è tifoso che non lo conosca. «Questo sino [illegible] ieri, domani non [illegible] - confessa il dirigente - non ho molta fiducia nei campionati dilettanti».

Ribatte Giuseppe Agnese, presidente dei Fedelissimi: «Gli sportivi veri devono restare [illegible] noi, seguire il Casale al di là dell'appartenenza ad una o all'altra categoria». Ma le parole escono a stento [illegible] non riescono a celare la tristezza: «Sono 45 anni che seguo i nerostellati. Mio fratello Lorenzo giocava nei ragazzi ed io ero il [illegible] primo tifoso. Ho mantenuto questa fede, quando, divenuto adulto, sono andato a vedere la squadra su tutti i campi italiani. Erano tempi difficili [illegible] l'entusiasmo era sempre alle stelle. E quei ragazzi davano lezioni di vita, [illegible] la loro umiltà, l'impegno, la serietà».

Agnese trattiene [illegible] attimo il fiato, quasi volesse scacciare un ricordo troppo doloroso, poi continua: «Ancora ieri pa[illegible] davanti al negozio di foto Armani. Anche lui è [illegible] appassio[illegible] di fede antica. Nei giorni scorsi aveva riempito [illegible] vetrina [illegible] foto del passato, con il nazionale Caligaris in evidenza, per ricordare [illegible] suoi concittadini cos'era il Casale. Non è servito, ha vinto l'indifferenza».

Gli fa eco, Teresa Matrango Rossi, segretaria del Coordinamento nerostellato: «Si sono svegliati tardi in città. Solo negli ultimi giorni hanno cominciato a pressarci con domande sulla sorte della squadra. Prima dov'erano?». I supporter [illegible] Coordinamento hanno sperato sino all'ultimo, poi all'annuncio dell'esclusione, sancita [illegible] Consiglio della Figc, hanno dovuto arrendersi: «E' una [illegible] dalla quale non so come ci riprenderemo - ammette la segretaria della tifoseria organizzata - sarà soddisfatto chi voleva il Casale tanto in basso».

Nessuno però, si sofferma troppo a lungo sulla polemica: è lo smarrimento a vincere, a soffocare ogni reazione. Anche i giocatori [illegible] allibiti. «A fine campionato, [illegible] di noi aveva [illegible] sentore di quello che stava per accadere», dice il difensore Umberto Izzo, 22 anni, originario di Scafati (Salerno). Con Paolini, Picco, Col, Cordone, Visca e Franzin, era [illegible] i giocatori legati al Casale da [illegible] tratto biennale. «Il presidente Bocci ci [illegible] parlato di normali avvicendamenti in squadra - prosegue Izzo -. Eravamo sicuri di [illegible] la prossima sarebbe stata una grande stagione per noi. L'anno trascorso con Bui ci aveva tutti maturati e saremmo stati pronti a dare il meglio. Credo che la disavventura giudiziaria in [illegible] è incappato [illegible] presidente sia stata decisiva per le sorti del Casale. Ora non so cosa farò: le altre compagini hanno già terminato la campagna acquisti». E' un altro degli aspetti della decisione della Lega che [illegible] creato 160 disoccupati.

Piero Abrate
Rodolfo Castellaro

[illegible]

Anche l'ultima settimana di trattative è stata caratterizzata dall'austerity: niente colpi sensazionali

Finale senza botto all'Atlantic di Borgaro

I bianconeri Grassitelli e Portale si accasano al Nizza Millefonti

BORGARO. Gran finale senza botto per il calcio mercato dilettanti. L'edizione [illegible] quest'anno [illegible] stata caratterizzata da un coro di «si fa quel che si può». La parola d'ordine è «crisi», crisi che taglia in due il calcio professionistico, figuriamoci un po' quello quello dei dilettanti. Non a caso i grossi colpacci degli anni passati non si sono ripetuti. O meglio, [illegible] assegni con sei zeri [illegible] se ne ha notizia, a parte qualche rara eccezione.

Quest'anno si è badato al sodo, con [illegible] grande predisposi[illegible] delle società verso [illegible] vendita, più che all'acquisto. E' il caso, [illegible] esempio, del Giaveno Coazze che ha immesso sul mercato, [illegible] peraltro grosso [illegible], un nugolo di giocatori. L'unico nome dato in partenza dal Giaveno è uno dei due fratelli Marrese, precisamente Fabrizio, ormai molto vicino all'Alpignano. [illegible]' invece il Lascaris a concludere la campagna con due acquisti: Pontremoli, centrocampista dell'Asti e Crivellari, punta del Settimo 91: Il Mathi annuncia l'arrivo di Ragona (classe '65) dal Pinerolo, Pontacolone dal Piobesi e Mazzucchelli dal San Mauro. Partono invece Pierluigi, destinazione Borgonese e Martire, centrocampista, verso il Rivara. Il pezzo pregiato del Mathi [illegible] Rossi, punta, classe '67, che resta in trattativa con il Rivara ed [illegible] Vauda.

Dal Borgaro, una delle società più attive [illegible] questa edizione del calcio mercato, partono per il Susa Apicella (terzino) e Romano (punta), mentre Banchieri, portiere, passa al Borgotorre. Sempre a Borgaro arriva invece Berardi, difenso[illegible], dal Borgo San [illegible]. Al Nizza Millefonti, accantonato un attimo il caso Sesia, annunciano l'acquisto di Grassitelli e Portale dalla Juventus e la cessione [illegible] Forte e Rizzo al Bra.

Al Valli di Lanzo rientra dopo il servizio militare Giovinazzo, mentre Turricone, quest'anno in prestito al Lascaris, va al Caselle. Trattative ancora in corso per Basso, Martino [illegible] Prencipe. L'unico nome in arrivo, per adesso, [illegible] quello di Lacchia, preso in prestito dalla Biellese.

Concluse invece le trattaive per Tirrito, che passa dal Volpiano allo Châtillon, Busolin dal Saluzzo al Lascaris, Pupillo dal Gassino alla Fossanese, mentre Bellato (Cenisia) e Valle (Pont) sono i nuovi acquisti del Forno. Intanto, il Borgosesia sta trattando con lo Sparta per avere il difensore Milani.

Forse l'ultimissimo caso offerto dalla serata finale del calcio mercato di Borgaro sono le inaspettate dimissioni di Buscaglione, ormai ex allenatore del Saluzzo. **[g. lon.]**

Fabrizio Pontremoli

I bianchi da ieri sudano nel Biellese: acquistati gli attaccanti Weffort e Provenzano

La nuova Pro comincia dall'attacco

Prima uscita sabato, poi derby con Fcv e Novara

Anno zero

E' l'anno zero per il Cnd. Rivoluzionato dalle norme che impongono la presenza in campo, non importa se accade al primo o all'ultimo minuto, di tre ragazzi «almeno» del '75, assediata da una situazione finanziaria generale che riduce ai minimi termini regalie, sponsor e contributi, angosciata da quanto [illegible] accaduto [illegible] C1 e C2, le sorelle maggiori, per l'ex Interregionale parte la stagione più difficile che si ricordi.

E le prospettive per le nove piemontesi rimaste non sono esaltanti, né sotto la prospettiva dei risultati (nessuna punta a salire), né [illegible] quella dei bilanci.

I tempi della «grandeur», delle spese folli, degli ingaggi faraonici sono finiti. Ma come dice [illegible] vecchio adagio «non tutto il male viene per nuocere». Questo giro di vite ci voleva. Perché in tanti si [illegible] dimenticati che questo è solo un «campionato dilettanti».

[r. eyn.]

VERCELLI. Da ieri mattina la Pro suda sul serio. Dopo i tre giorni di pre-ritiro, da [illegible]edì pomeriggio a venerdì mattina il clan bianco si [illegible] trasferito nel Biellese e mister Caligaris ha subito schiacciato [illegible] piede sull'acceleratore della preparazione.

Il programma [illegible] quanto mai intenso [illegible] prevede fino [illegible] vigilia di Ferragosto una doppia razione di allenamento: al mattino [illegible] ed atletica nello splendido parco delle Burcina, [illegible] luogo ideale per forgiare al meglio il fisico e «fare fiato», al pomeriggio trasferimento [illegible] Donato dove entra in scena «sua maestà il pallone».

Diciotto i giocatori a disposizione di Caligaris: i portieri Bec[illegible] (classe '62) e Pettinato ('73); i difensori Lo Porto ('68), Zelioli ('76), Volpara ('73 proveniente dall'Alessandria), Storgato ('61), Quaglia ('73, giovanili Juventus), Sella ('73), Monetta ('75, Primavera Alessandria); i centrocampisti Cervato ('68), Grieco ('75), Bollini ('66), Artico ('73, Primavera Juventus), Di Napoli ('63, l'anno scorso al Castelsardo), Blatto ('76); gli attaccanti Weffort ('66, [illegible] ultime due stagioni al Casale), Provenzano ('73, Ivrea), Scarimbolo ('76).

Alcuni cambiamenti possono ancora verificarsi, comunque, in questo elenco, soprattutto per quanto riguarda alcuni giovani. E' infatti probabile, viste le nuove norme, che almeno un paio [illegible] '75 o '76 vengano aggregati all'organico vercellese, mentre non è certa la permanenza di un paio di giocatori.

Marco Weffort

In particolare il dubbio riguarda Bollini che pur allenandosi [illegible] la Pro è un possibile partente (lo ha richiesto l'Fcv Biellese) in quanto vi è [illegible] molta diversità tra offerta [illegible] richiesta del rimborso spese, non è ancora tesserato anche Di Napoli che in queste due settimane sarà attentamente seguito da Caligaris.

Invece [illegible] gran colpo è stato quello di ingaggiare due attaccanti molto richiesti sul mercato, l'esperto Weffort, [illegible] Casale che Caligaris ha già avuto alle sue dipendenze nella vecchia Biellese, e la «speranza» Provenzano, 22 gol in 19 partite la passata stagione nelle file dell'Ivrea. [illegible] ventenne attaccante era ambitissimo dallo Sparta che lo dava già per suo; invece mercoledì corso con un autentico blitz [illegible] vicepresidente della Pro Oreste Cassetta lo ha portato [illegible] Vercelli.

«Obiettivi? Vogliamo disputare un discreto torneo e far meglio del sesto posto finale della passata stagione - dice Cassetta -, ma non faremo [illegible] spesa pazza che è una. Continueremo [illegible] la linea dello [illegible] so [illegible] sale a dire valorizzando i giovani su [illegible] telaio collaudato. [illegible] questo punto di vista le nuove norme ci stanno a pennello».

Ma sotto sotto la Pro cerca [illegible] un difensore (Floraso, che potrebbe finire al Borgomanero o al Borgosesia, ha rinunciato e [illegible] trattativa Grangia [illegible] sfumata) e, forse, un regista.

L'esordio dei bianchi è fissato per sabato a Donato [illegible] una Rappresentativa locale. In programma figurano due altre amichevoli: giovedì 12 [illegible] Biella con l'Fcv e il 14, col Novara forse a Dormelletto.

Roberto Eynard

Sparta e Verbania, novaresi ambiziosi

Gli arancioni con Erbetta provano la zona la matricola con l'incognita Gaiardelli

NOVARA. Tempo [illegible] raduni anche per le due squadre novaresi, lo Sparta e il neopromosso Verbania. Hanno iniziato i bianchi del capoluogo, che sabato sono partiti per Gattico, sulle colline del Medio Novarese. [illegible]essuna presentazione, discorso [illegible] brindisi augurale: un raduno davvero... «spartano».

Tanti i volti nuovi della squadra, che mai come quest'anno punta tutto sulla linea verde: dal vivaio del Novara è arrivato un gruppo di gio[illegible] che andranno svezzati. Nuovo anche l'allenatore: Giampiero Erbetta. Il trainer ha pazientemente atteso il [illegible] turno: dopo il divorzio dall'Iris Oleggio, è rimasto fuori dal giro per quasi [illegible] anno, ma [illegible] continuato a documentarsi, passando di campo in campo a visionare partite e giocatori. Adesso, la chiamata di [illegible] società ambiziosa e blasonata come lo Sparta: «Il potenziale c'è - sono le prime parole di Erbetta - ci sono tanti giovani promettenti ma come tutti i giovani saranno soggetti ad alti e bassi di rendimento. [illegible] imposterò la squadra a zona? Vedremo, l'importante è che giochi un buon calcio». Sono cinque i sopravvissuti al «repulisti»: capitan Masuero, La Micela, Daina, Spagnuolo e Milani. Se n'è andato (alla Solbiatese) anche quel Guidoni che tutti davano [illegible] per certo con la maglia degli azzurri in C2: «Avrebbe finito per sovrapporsi a Folli», taglia corto il d.s. Gigi Abbate, [illegible] la sensazione è che lo Sparta [illegible] ne sia liberato troppo in fretta. La fase della preparazione [illegible] sostenuta sul campo del Bogogno fino al 14 agosto. La prima [illegible]ichevole giovedì con il Meina, poi l'8 contro l'Olbia e l'11 [illegible] la Pro Patria. [illegible] la rosa a disposizione di Erbetta. Portieri: La Micela ('71), Lucca (74), Finotello (76). Difensori: Milani (63), Spagnuolo (62), Dato (74), Berto (74), Udovicich (75). Centrocampisti: Masuero (61), Giorgi (74), Abbrescia (74), Oddo (74), Moli[illegible] (75), Daina (70), Tognon (76). Attaccanti: Colombo (75), Grabbi (76), Fiana (76).

Per la matricola Verbania, in ritiro da ieri a Macugnaga, un solo problema, quello che riguarda Rodrigo Gaiardelli, uno dei beniamini del pubblico, in disaccordo con la società per motivi economici. [illegible] è da escludere che Gaiardelli possa addirittura [illegible] ceduto ad altre società. L'allenatore Mario Guidetti è soddisfatto [illegible] parco giocatori messogli a disposizione da Carletto Pedroli.

L'elenco dei biancocerchiati comprende i portieri Vianoli, Piccoli e Tedesco; i difensori Merelli, Caracciolo, Calafiore, Ramoni, Chiesa e Milesi; i [illegible]trocampisti Sala, Diana, Valentino, Agostini, Lupi, De Montis e Faretta; gli attaccanti Conte, Livorno e Belli. Sono stati ceduti Bonazzi all'Intra, Galliera, Fera e Podico all'Omegna. Due [illegible] amichevoli: il 7 con la Solbiatese e il 14 con gli svizzeri del Morbio, a Macugnaga.

Marco Piatti

Dai dirigenti ai giocatori il club biancorosso è cambiato quasi radicalmente

Cuneo, una rivoluzione senza limiti

Della passata gestione sono rimasti Daidola, Galparoli e un manipolo di promesse. Alzani è il nuovo allenatore. Tra gli arrivi Pistillo ex Chianciano. Obiettivo un torneo senza patemi

CUNEO. Raduno contemporaneo della Prima squadra e della formazione Juniores, con allenamenti sino a Ferragosto sui campi del Parco della gioventù. Così si prepara [illegible] Cuneo che si presenta ai nastri [illegible] partenza [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti con un volto assolutamente diverso rispetto a quello di dodici mesi fa. Sono cambiati il presidente (Riccardo Preve per Mario Sanino), la dirigenza, l'allenatore e la maggioranza dei giocatori.

[illegible] panchina, al posto [illegible] Luigi Cichero, siederà il milanese Agostino Alzani, [illegible] anni compiuti il 23 luglio, che viene dal Chianciano e che i tifosi ricordano per aver guidato l'Aosta tre stagioni fa, quando portò i rossoneri in C2.

Poche le conferme tra i giocatori dello [illegible] [illegible]o: l'«eterno» Galparoli, 36 anni compiuti il 1° giugno, che si occuperà pure del settore giovanile; il «bomber» Daidola, [illegible] centrocampista Rizzieri e i giovani Schipani, Citoli, Frasson, Meggio, Bonenti [illegible] Bono (ripresosi dall'infortunio a [illegible] ginocchio che lo bloccò la scorsa annata).

Moltissimi gli arrivi, indispensabili ad Alzani, coadiuvato dal «secondo» Claudio Migliore e dal [illegible] manager», l'ex giocatore ed [illegible] tecnico biancorosso Marino Serra, per completare la «rosa».

Manca l'ufficialità, [illegible] l'accordo [illegible] praticamente raggiunto con il portiere Marco Zuccher (24 anni), già del Teramo, [illegible] il difensore Ambrogio Meggiarin (29) [illegible] il fantasista Antonio [illegible]emundo (26), già dell'Aosta, tutti e tre scesi lo [illegible] anno fra i dilettanti per acquisire la proprietà del «cartellino» e con il centrocampista Angelo Mastropasqua del Vigevano e [illegible] trentunenne attaccante Cosimo Pistillo del Chianciano.

Cinque arrivi che non bastano per centrare l'obiettivo della rinnovata dirigenza biancorossa: fare [illegible] torneo senza grandi patemi di classifica, pur riducendo [illegible] 40 per cento il bilancio finanziario.

Alzani, Serra e i dirigenti vedranno al lavoro una decina di giovani (in maggioranza diciottenni) che, da oggi sino a Ferragosto, [illegible] giocheranno l'ingaggio. Osservati speciali un difensore, un centrocampista ed [illegible] punta [illegible] scuola meridionale ed il difensore Spinelli del Genoa.

Per favorire la migliore possibile delle valutazioni, Alzani intensificherà la preparazione, dando molto spazio alle partite precampionato. Non è escluso si giochi sia sabato 7 sia domenica 8 agosto, sempre al «Paschiero» (ore 20,45) contro il Nizza Millefonti e la nazionale indonesiana «Under 19», che, allenata dall'ex tecnico bianco[illegible] Romano Matté, parteciperà al prossimo campionato italiano Primavera.

Giovedì 12 (sempre alle 20,45) c'è l'amichevole [illegible] lusso con la Sampdoria di Gullit, Platt e Mancini, che attrarrà al «Paschiero» i tifosi liguri in vacanza nei centri montani della «Granda». Giovedì 19 test «minore» contro un «team» della provincia e poi, il 22, 26 e 29 agosto scatta la Coppa Italia che, il 5 settembre, lascerà il posto [illegible] campionato. «Dobbiamo accelerare i tempi - dicono i dirigenti -, perché la squadra si sta soltanto [illegible] assemblando».

La fretta è forse l'unica [illegible]ratteristica rimasta al rivoluzionatissimo Cuneo, rispetto a quello di [illegible] anno fa.

Gualtiero Franco

IL BRA

Ricomincia da Rocca

Lo [illegible] [illegible] i giallorossi avevano scelto la via [illegible] risparmio, rinunciando ai grossi nomi [illegible] puntando sui giovani, [illegible] dopo [illegible] avvio difficile la squadra [illegible] disputato [illegible] buon campionato. In questa stagione il direttore Piero Reviglio ha lavorato per consolidare [illegible] [illegible] a disposizione del riconfermato Franco Delladonna: dall'Albese [illegible] arrivato Castiati e altri giovani di valore come i fratelli Montone, Asteggiano e Aminato; dal Nizza Millefonti è [illegible] prelevato definitivamente Forte, seguito in giallorosso dalla punta Rizzo ('76).

Ma il «colpo» della campagna acquisti braidese è Carlo Rocca (28 anni) [illegible] «bomber» del Cuneo, uno dei «pezzi» più pregiati del mercato regionale che dovrebbe costituire con Desantis la nuova coppia d'attacco, [illegible] «tandem» [illegible] grado di garantire parecchie realizzazioni.

«E' una buona squadra, ma questa settimana sarà decisiva per completare la rosa e potrebbero esserci ancora "colpi" a sorpresa - dice Piero Reviglio -, comunque non facciamo proclami, il nostro obiettivo è consolidare le posizioni dello scorso campionato». La preparazione inizierà l'8 agosto a Roburent e prevede alcune amichevoli con formazioni delle [illegible]

Al termine della campagna cessioni hanno lasciato Bra Giovine e Cristiano, rientrati [illegible] Nizza Millefonti, mentre non è ancora stata chiarita la posizione di Marabotto, il mediano, pilastro della formazione cuneese nella scorsa stagione: ha avuto molte richieste, ma potrebbe rimanere.

[l. f.]

I biancoblù da questa mattina a Paesana con tanti '75 e '76

Pinerolo con 6 promesse

Lucca, il colpo grosso sul mercato

PINEROLO. «L'obiettivo? Ripetere l'andata dello [illegible] campionato bissandola anche nel ritorno e contenere ulteriormente [illegible] spese». Patron Gallo ha le idee chiare per l'imminente stagione [illegible] Pinerolo, la [illegible]conda consecutiva nel Cnd. Così gli arrivi [illegible] stati tutti improntati a questa linea «politica»: dal Venaria [illegible] giunti Gerry Raimondi, classe '76 difensore, Michele Ceddia ('74) centrocampista e Stefano Pia ('76), attaccante, [illegible] Saluzzo Federico Lucca, '73, terzino, uno dei pezzi pregiati del mercato, dal Bacigalupo [illegible] mezzala Muratori ('76) [illegible] dal Lucento un altro '75, Montaldo, di «professione» punta.

Con loro da stamattina andranno in ritiro [illegible] Paesana i riconfermati portieri Mulato e Mana, i difensori Benecchio, Salvai, Giorsa, Comba e Careglio, i centrocampisti Pallito, Serra, Pesce, Rosa, Quaranta, Murtas, Schina [illegible] gli attaccanti Fabbrini, Labrozzo e Scalerandi. Tra questi restano i dubbi Careglio e Murtas (la mezzala potrebbe finire al Saluzzo).

Come allenatore è rimasto Bruno Cavallo, un mister che l'anno [illegible] ha saputo mettersi in evidenza e che vuole riconfermarsi ancora una volta.

Aggiunge Gallo: «I ragazzi rester[illegible] [illegible] Paesana fino alla vigilia di Ferragosto. In programma al momento vi è solo la consueta amichevole con una rappresentativa locale. Poi vedre[illegible] anche perché attendiamo il calendario della Coppa Italia. In compenso il [illegible] settembre alle 18,30 [illegible] squadra verrà presentata a tifosi [illegible] appassionati. Siamo convinti di poter centra[illegible] [illegible] disc[illegible] piazzamento finale».

MONCALIERI

Ultimo all'appello

Niente apprensioni [illegible] corse sfrenate agli acquisti: il Moncalieri [illegible] avvicina al Cnd nel pieno rispetto [illegible] dilettantismo: «Siamo una matricola e non intendiamo fare pazzie anche se siamo saliti di [illegible]tegoria. Non abbiamo [illegible] voglia [illegible] mandare in rosso sparato [illegible] bilancio» dicono i dirigenti torinesi.

Ed allora ecco la soluzione: rinnovare il contratto, oltre a mister Bochicchio, all'intera rosa. Poi, dopo le prime amichevoli si vedrà se sarà il [illegible] di tesserare qualche rinforzo. Anche [illegible] programma è di conseguenza: il Moncalieri si radunerà solo il 10 agosto al Comunale, sede dei primi allenamenti.

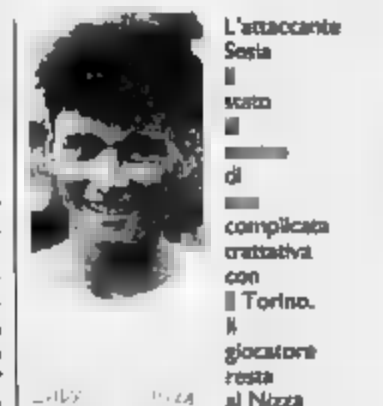
Poi la neopromossa si trasferirà ad Usseglio, nella Valle di Lanzo, dove con[illegible] [illegible] formazione locale disputerà l'unico incontro prima dell'avvio in Coppa Italia. Saranno proprio queste due gare [illegible] fare [illegible] test per il campionato.

La riconferma dell'allenatore della salvezza carta in più per i torinesi

Il Nizza «scommette» su Frara

Telenovela Sesia: il goleador dovrebbe restare

TORINO. Poche novità e tante conferme per il Nizza Millefonti che si ripresenta [illegible] via della nuova stagione del Campionato nazionale dilettanti con immutate ambizioni. Due le anticipazioni più applaudite: la conferma [illegible] mister Frara, autentico beniamino [illegible] tifosi dopo la grande volata che ha caratterizzato la sua gestione (da [illegible]didata alla retrocessione la formazione torinese è arrivata alla soglia dell'alta classifica) e la quasi certezza che [illegible] bomber Sesia resti ancora un [illegible] alla corte del Nizza. Sfumato all'ultimo momento il trasferimento al Torino, caduto l'interessamento di Foggia e Ancona, il puntero dovrebbe regolarmente [illegible] al via del prossimo campionato.

Tra le novità di maggiore rilievo bisogna rilevare gli arrivi dalla Juventus dei giovani Grassitelli e Portalo dalla Primavera della Juventus e il rientro dal Bra di Cristiano e Giovine. Negli ultimi giorni se [illegible] sono [illegible] invece Forte e Rizzo al Bra e Saccullo e Palumbo alla Fossanese.

L'attaccante Sesia [illegible] stato [illegible] [illegible] di [illegible] complicata trattativa con [illegible] Torino. Il giocatore resta al Nizza

Anche per quest'anno il Niz[illegible] manterrà la sua caratteristi[illegible] [illegible] compagine creata con giocatori del torinese (non [illegible] nulla conta su molti ex [illegible] Pinerolo, Moncalieri e Giaveno). La comitiva rossoverde che conta su un gran numero di promesse ha raggiunto il ritiro di Villanova [illegible] Mondovì dove resterà fino alla vigilia di Ferragosto. [illegible] cartellone precampionato è ancora da definire: l'unica partita certa è quella [illegible] programma a fine settimana al Paschiero di Cuneo contro i padroni di casa. Per il resto è probabile un'altra uscita con una rappresentativa del Monregalese.

«Il nostro obiettivo è ottenere una salvezza senza patemi d'animo e valorizzare, come sempre, dei ragazzi. La regola [illegible] mettere in campo [illegible] '75 sotto questo profilo [illegible] trova perfettamente d'accordo - spiega il ds Gino -. Quest'anno il campionato si presenta difficile visto [illegible] le retrocessioni salgono da tre a quattro. Occorrerà una partenza lanciata, anche perché non vogliamo soffrire come la scor[illegible] stagione».

[an. rom.]

IN CASA VALDOSTANA

Lo Châtillon/St-Vincent ha scelto come guida l'ex trainer della Pegliese

Caviglia, uomo di grande esperienza per rimediare al «tradimento» di Ciri

CHATILLON. Superato senza troppi drammi, salvo la paura iniziale [illegible] 5 sconfitte consecutive, il primo impatto il campionato italiano dilettanti di calcio, lo Châtillon/St.-Vincent si prepara ad affrontare la nuova annata agonistica [illegible] un volto profondamente rinnovato. Come prima novità, il cambio della guardia sulla panchi[illegible] [illegible] allenatore. Dopo 7 [illegible] di felice convivenza [illegible] tre promozioni, alla guida della squadra non ci sarà più Piero Ciri. «Il nostro ex allenatore - dice Walter Barbero, direttore sportivo della società - probabilmente [illegible] bisogno di nuovo stimoli. O, forse, [illegible] se la sentiva [illegible] rischiare una stagione che per noi sarà giocata all'insegna del largo ai giovani». Per rimpiaz[illegible] Ciri, che [illegible] chiesto l'ammissione al corso di Coverciano per ottenere il patentino di 2ª categoria, lo Châtillon St./Vin[illegible] ha ingaggiato Francesco Caviglia, [illegible] anni, ex allenatore della Pegliese, da 17 anni nell'ambiente del calcio con esperienze anche in squadre [illegible] serie C [illegible] l'Alessandria. Il rinnovamento non toccherà solo la panchina. «Tutti i giocatori - di[illegible] il direttore sportivo - sono cedibili». [illegible] infatti [illegible] società ha fatto il grosso colpo di cedere Andrea Feriotto, centrocampista diciottenne [illegible] Ravenna con la formula della comproprietà e il giovanissimo Davide Clemente (classe 1980) al Parma per la squadra giovanissimi. Altre cessioni hanno riguardato il tornante di destra Massimilia[illegible] Santoro alla Vogherese in C2, il centrocampista Ernesto Casadei al Vigliano Biellese in Eccellenza. Sul fronte degli acquisti [illegible] Châtillon Saint-Vincent si è assicurato il centrocampista Marco Vezzoli, classe 1971 dal Vigliano, capace di fare l'anno scorso 11 [illegible] nel tor[illegible] di Eccellenza. La società inizierà la preparazione lunedì prossimo [illegible] agosto a Saint-Vincent con [illegible] rosa di giocatori di 30 elementi, [illegible] maggioranza dei quali in prova da società minori dell'hinterland torinese, tutti giovanissimi. La squadra es[illegible]dirà con ogni probabilità il 14 agosto contro i [illegible] dell'Aosta che gioca in C2.

Marco Vezzoli è uno dei nuovi acquisti dello Chatillon. La mezzala arriva dall'Fcv con [illegible] speranze

[s. c.]

Pallone elastico, serie A, i finalisti: Dotta, Aicardi, Molinari, Vacchetto, Sciorella e Rosso II

E' qualificato, non si presenta in campo

Per Arrigo Rosso dolorante sconfitta a tavolino 11-0

CARAGLIO. Dotta, Aicardi, Molinari, Vacchetto, Sciorella e Rosso II sono i finalisti del campionato di serie A di pallone elastico che ha terminato ieri la «regular [illegible]».

La lotta per lo scudetto, che prenderà il via nel prossimo week end, dovrebbe [illegible] circoscritta [illegible] primi quattro, c[illegible] Dotta e Molinari un gradino sopra gli altri; [illegible] neopromosso Vacchetto potrebbe essere la mina vagante del gi[illegible].

Sorprende l'esclusione dai primi 6 del [illegible] Bellanti, protagonista lo scorso anno della finale scudetto [illegible] Molinari. Il portacolori del Dis Gros, nonostante il buon giro[illegible] di ritorno, ha pagato l'incerto inizio di stagione, quando, alle prese con malesseri fisici, riuscì [illegible] conquistare solo 3 punti nelle prime 11 gare. L'ultima giornata della prima fase non è risultata particolarmen[illegible] interessante: [illegible] posizioni di classifica erano già delineate e la conclusione è [illegible] in tono minore. Così, ad esempio, [illegible] Dogliani Molinari [illegible] stato battuto da Vacchetto per 11-4. «L'esito dell'incontro non interessava molto le due squadre - ha detto [illegible] capitano doglianese Vacchetto -. Noi eravamo però più motivati, perché giocavamo di fronte [illegible] [illegible] pubblico. Gli albesi hanno preso sul serio la partita quando forse era troppo tardi per recuperare». Al riposo i doglianesi erano già in vantaggio per 7-3.

Spettacolo mancato anche a Cortemilia dove era in programma il confronto fra Dotta ed Aicardi. Il capitano della Monferrina, Aicardi, non [illegible] è però p[illegible] in campo per un infortunio alla caviglia e la squadra ospite ha schierato Novaro in battuta, Ghigliazza nel ruolo di spalla, Rinero [illegible] [illegible] riserva Cossuta terzini. Sull'altro fronte la situazione non era molto migliore, perché Dotta, vittima di un forte torcicollo, non era in grado di muoversi con [illegible] necessaria scioltezza. La formazione cortemiliese [illegible] anche priva di Belmonte, fermo da due settimane per [illegible] frattura ad un dito della mano destra. Dotta ha quindi utilizzato come spalla Cerrato, mentre Bonino e Garbero si sono schierati terzini. Il puntegg[illegible] è stato di 11-3 per Novaro che è subito andato [illegible] vantaggio per 4-1 ed ha proseguito senza problemi fino alla fine (7-3 al riposo). Molti giocatori infortunati anche [illegible]u-gli altri campi. A Ceva, addirittura, non si è giocato il confronto fra Rosso II [illegible] Balocco per forfait della squadra di casa. Arrigo Rosso, alle prese con un dolore alla coscia [illegible] già sicuro della qualificazione, ha comunicato la [illegible] intenzione di non scendere in campo alla squadra avversaria. A [illegible] di regolamento avrà partita persa per 11-0, ma non dovrebbe subire altre conseguen[illegible] disciplinari. Negli incontri disputati ieri l'interesse era legato soprattutto alla definizio[illegible] degli ultimi posti in graduatoria, importanti ai fini degli abbinamenti per i play out per la salvezza. Quest'anno la formula [illegible] particolarmente crudele, poiché ci saranno tre retrocessioni. Solo uno degli ultimi quattro classificati rimarrà in serie A. A Taggia, Pirero ha sconfitto Dogliotti per 11-6, nonostante fosse sofferente per una ferita al pugno. Il campione ligure si è così limitato alla battuta, lasciando il peso dell'incontro sulle spalle del compagno Lanza che si è disimpegnato egregiamente. Anche Dogliotti non era in buone condizioni per il solito dolore alla spalla. La squadra di casa si è portata subito in vantaggio per 8-0 ed [illegible] poi andata al riposo sull'8-2. Pirero termina così in classifica alla pari con Rosso II e Bellanti, ma, per effetto della classifica avulsa, [illegible] 8°, mentre Rosso II parteciperà al girone scudetto [illegible] Bellanti, 7°, è automaticamente salvo. Infine a Caraglio, nell'ultimo incontro della giornata, Tonello ha battuto Sciorella per 11-9 dopo una pessima partenza. La squadra ospite si era infatti portata in vantaggio per 5-1 ed all'intervallo era ancora in testa per 6-4. La riscossa dei caragliesi [illegible] è avuta nella seconda parte: il sorpasso è stato effettuato sull'8-7 e poi, dopo la parità sul 9-9, la squadra di ca[illegible] ha prodotto [illegible] guizzo vincente.

Con questo successo Tonello [illegible] classifica [illegible] e sarà abbinato nei play [illegible] a Balocco, mentre Pirero [illegible] la vedrà con Dogliotti.

Questa sera, intanto, ad Alba, alle 21,15, si giocherà fra Molinari e Sciorella la prima finale della Coppa Italia '[illegible].

Aldo Scavino

Da venerdì si lotta per lo scudetto

TAGGIA. Si è conclusa la prima fase della [illegible] A che [illegible] dato ufficialità ai verdetti già praticamente emessi prima degli ultimi incontri.

Serie A (ultima giornata): Doglianese Botto & Masante (Vacchetto)-S. Orsola Albese (Molinari) 11-4; Cortemiliese Merlo (Dotta)-Monferrina Gaiero (Novaro) 3-11; Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) 0-11 per forfeit; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Imperiese Borelli (Sciorella) 11-9; Taggese Guasco (Pirero)-Spec Cengio (Dogliotti) 11-6. Ha riposato il Dis Gros Cuneo (Bellanti).

Classifica: Dotta 16, Aicardi 13, Molinari [illegible] Vacchetto 12, Sciorella 11, Rosso II, Bellanti e Pirero 9, Tonello 7, Balocco e Dogliotti 6. Accedono al girone finale per lo scudetto tricolore Dotta, Aicardi, Molinari, Vacchetto, Sciorella e Rosso [illegible] che prevale nei confronti di Bellanti e Pirero grazie alla classifica avulsa; Bellanti, 7° classificato, è salvo; Pirero, Tonello, Dogliotti [illegible] Balocco prenderanno parte ai play out per la salvezza.

Prossimo turno. Girone scudetto, prima giornata: venerdì [illegible] agosto, ore 21,15, [illegible] Diano Castello, Sciorella-Aicardi; sabato 7, [illegible] 21,15, a Cortemilia, Dotta-Rosso II; lunedì 9, ore 21,15, ad Alba, Molinari-Vacchetto. Play out, incontri di andata: domenica 8 agosto, ore 16, a Taggia, Pirero-Dogliotti, a Caraglio, Tonello-Balocco.

In B show dei due favoriti

A Spigno Monferrato ovazioni per i rivali Papone e Ghibaudo

La penultima giornata della fase regolare ha visto le due formazioni qualificate al girone finale, Pro Pieve e Pro Spigno, affrontarsi venerdì sera [illegible] Spigno Monferrato, nella partita che ha sancito per i due battitori, Papone e Ghibaudo, il ruolo di favoriti per [illegible] conquista della corona dei cadetti. L'incontro è stato [illegible] dopo [illegible] ore [illegible] qua[illegible] minuti da Ghibaudo (11-9) che ha così agganciato il rivale in testa alla classifica.

E' stata la più bella partita della stagione, caratterizzata da molti e spettacolari palleggi nei quali è prevalso all'inizio Papone, che si è portato sul 2-1, per poi essere raggiunto sul [illegible] [illegible] 3 e cedere 4 a 6 al riposo, [illegible] causa [illegible] due errori decisivi della spalla Divizia. Ghibaudo è stato raggiunto sul 6-6 e l'equilibrio è durato fino al diciottesimo gioco; poi il giovane cuneese ha allungato fino al fischio finale dell'arbitro Sassone.

I due protagonisti [illegible] Spigno attendono [illegible] gli altri tre finalisti che usciranno dagli spareggi. Favorito certo è Terreno, malgrado [illegible] sconfitta interna (11-5) patita con Gili, finalmente impeccabile. A San Rocco, festa grande per [illegible] ritono a casa [illegible] Isoardi [illegible] quale ha regalato [illegible] suoi tifosi la vittoria su Turco per 11-5 tornando a far sognare il girone finale. [illegible] Montechiaro [illegible] è poi giocato l'anticipo della diciottesima giornata, con Barle, reduce dal [illegible] (11-7) nell'anticipo con Ferrero che è [illegible] sconfitto (11-6) da Ghibaudo. Martedì sera [illegible] Bardino, Turco affronta Terreno.

Romano Sirotto

Serie [illegible] 17ª giornata: Libertas (Ferrero)-Montechiarese (Barle) 7-11, Pro Spigno (Ghibaudo)-Pro Pieve (Papone) 11-9, Doglianese (Terreno)-Canalese (Gili) 5-11, S.P.E.B. (Isoardi)-Bardino (Turco) 11-5; anticipo 18ª: Montechiarese-Pro Spigno 6-11.

Classifica: Pro Spigno 14; Pro Pieve 13; Doglianese 10; S.P.E.B. e Canalese 8; Montechiarese [illegible] Bormidese 5; Bardino 4; Libertas [illegible].

CICLISMO

Ha vinto la «Coppa Romita» e si è imposto ieri nella Pontecurone-Cosola con arrivo oltre i mille metri

Bis stagionale per il biellese Marco Bellini

Una bella rivincita dopo l'esclusione dai campionati mondiali

COSOLA. Le strade dell'Alessandrino, evidentemente, portano fortuna a Marco Bellini, il ventiquattrenne dilettante biellese che da un paio di stagioni difende i colori piacentini del gruppo sportivo Juvenes Addax. Dopo la vittoria allo sprint conseguita ai primi di giugno a Novi Ligure nella classica Coppa Romita, ieri Bellini ha ottenuto il secondo successo stagionale, questa volta per distacco, sul traguardo in quota della Pontecurone-Cosola, concluso ai 1010 metri [illegible] altitudine [illegible] questo cocuzzolo situato ancora [illegible] territorio piemontese, [illegible] vicinissimo alla confluenza con le province di Pavia, Genova e Piacenza.

Figlio d'arte (suo padre Giancarlo gareggiò con successo tra i professionisti negli Anni 70), [illegible] giovane Marco è attualmente uno dei più forti dilettanti italiani. Al recente Giro d'Italia della categoria, svoltosi nella seconda metà di giugno e [illegible] dal trentino Simoni, il biellese si è rivelato di gran lunga il migliore dei piemontesi in gara, classificandosi 11°. Uscito in grande condizione atletica dal giro-baby, Bellini sperava di es[illegible] selezionato per i campionati del mondo, che si disputeranno alla fine [illegible] questo [illegible] in Norvegia. Ma nelle due decisive prove di selezione, ai primi [illegible] luglio, [illegible] stato escluso.

La prima parte dell'11ª Pontecurone-Cosola, gara che ha visto [illegible] via 76 dilettanti di varie regioni, è stata caratterizzata dalla lunga fuga di quattro corridori (i torinesi Campagnaro e Dotte, lo spinettese Berruti [illegible] l'emiliano Pagliani) che, pedalando in buona armonia, hanno toccato un vantaggio massimo di 3'20" al secondo passaggio da Tortona (dopo [illegible] chilometri di corsa). Poi l'azione dei fuggitivi si è disunita ed il gruppo [illegible] tornato compatto poco prima di Gavi (km 95). Subito dopo si è sviluppata la fuga decisiva, promossa dal novarese Pedroni, sul quale si [illegible] portati prima [illegible] Tartaggia, Tomasi e Banfi e, poco dopo, anche Bellini e Ravetti. I sei hanno iniziato con oltre 2' di vantaggio la salita conclusiva, ma alle prime svolte, quando [illegible] 9 chilometri all'arrivo, si è verificato [illegible] perentorio allungo di Bellini. Su di lui si è poi portato [illegible] suo compagno di squadra Tartaggia e poco dopo anche lo spinettese Banfi si è gettato all'inseguimento della coppia di testa. Negli ultimi 7 chilometri è stato agonisticamente bellissimo il duello a distanza fra [illegible] generoso Bellini e il sorprendente Banfi. Proprio nei metri conclusivi Bellini è stato colto dai crampi, ma il biellese ha saputo stringere i denti cogliendo una meritata vittoria. **[f. b.]**

Ordine d'arrivo: 1. Marco Bellini (G.S. Juvenes Addax) km [illegible] in 3h30' media 39,714; 2. Mauro Banfi (Spinettese-Cicli Girardengo) a 32"; 3. Giuseppe Tartaggia (Juvenes Addax) a 1'21"; 4. Walter Pedroni (Juvenes Addax) a 2'25"; 5. Gionatan Ravetti (Spinettese) a 2'54"; 6. Davide Tomasi (Caravatese Inda) [illegible] 3'24"; 7. Davide Tinivella (Juvenes Addax) a 3'33".

JUNIORES

A Figueras il titolo della Granda

[illegible] Il diciassettenne Giuliano Figueras (Gs Flortis Vigor Plant Piacenza) ha vinto il trofeo «Pian Munè» per dilettanti juniores, valido come prova unica del campionato provinciale [illegible]. Il titolo della «Granda» [illegible] andato, a sorpresa, a Roberto Bruno (Cervaschese Dis Gros), giunto ventunesimo a 4 minuti dal vincitore. [illegible] diciassettenne atleta di Vallera [illegible] Caraglio (che corre da poco tempo, quella di ieri era la [illegible] sesta gara), sul traguardo è riuscito a precedere i favoritissimi atleti di Esperia Piasco (la società che ha organizzato la corsa) e Vigor Morozzo.

La vittoria di Giuliano Figueras è maturata a undici chilometri dall'arrivo, quando il piacentino, in compagnia [illegible] Gianfranco Scarafile (staccato [illegible] a due chilometri dal traguardo), ha preso [illegible] largo sulle rampe che portano ai 1700 metri del centro turistico della Val Po.

Ordine d'arrivo: 1° Giuliano Figueras (Gs Flortis Vigor Plant Piacenza, che ha percorso i 111 km in 3h10' alla media oraria di 35,053); 2° Gianfranco Scarafile (Madonna [illegible] Campagna) a 1'12"; 3° Salvatore Pugliese (Andora Laureri) a 1'45"; 4° William Amico (Flortis Vigorplant Pc) a 2'16"; 5° Gabriele Anselmino (Sella Vittoria Cossato) a 2'32"; 6° Aldino Defendini (Andora Laureri) a 2'40"; 7° Sandro Conti (Sella Vittoria Cossato) a 3'10".

Allievi: a Predosa s'è imposto molto bene

Marco Castelnovo va in fuga solitaria

PREDOSA. L'applauso più caloroso, l'ha strappato il vincitore Marco Castelnovo del Pedale Uboldese, compaesano [illegible] Chiappucci, che ha percorso in fuga solitaria gli ultimi 7 chilometri, sviluppando una velocità inconsueta per la categoria allievi, che ha sfiorato anche i 40 km orari.

La sua fuga era [illegible] [illegible] saliscendi posti tra Mantovana e Gaggina: uno [illegible] irresistibile, gli a[illegible] dato i primi cento metri [illegible] vantaggio, che [illegible] aumentati nella discesa [illegible] Madonna della Villa-Schierano. Dietro di lui, gli inseguitori si spezzavano in più gruppetti: quello di [illegible] uomini, composto dai corridori più bravi, sembrava in grado di annullare il vantaggio del fuggitivo, invece Castelnovo ha tenuto duro dimostrando una grande grinta.

«Sembrava volare verso il traguardo - dicono i componenti del suo clan -, era in forma stupenda [illegible] l'ha dimostrato». All'arrivo, Marco Castelnovo [illegible] 30" di vantaggio sugli inseguitori, battuti in volata da Mauro Ugliengo del Pedale Biellese, lesto ad approfittare della stanchezza dei compagni.

[illegible]iù indietro, Maurizio Ferraro della Ciclistica Arma [illegible] Taggia ha avuto la meglio sul secondo gruppo di concorrenti, il più numeroso. Complessivamente hanno terminato la corsa una sessantina [illegible] ciclisti, una dozzina fuori tempo massimo.

Rodolfo Castellaro

Ordine d'arrivo: 1° Marco Castelnovo del Pedale Uboldese che percorre gli [illegible] km in 2 ore e 18' alla [illegible] [illegible] 35,950; 2° Mauro Ugliengo del Pedale Biellese [illegible] 30"; 3° Daniele Bianchi-Us Luni La Spezia; 4° Corrado Bertello-Gs Rolfo di Bra; 5° Mirko Gilardi-Gc Predosa; 6° Walter Rossi-Us Branio Cairo M.; 7° Floriano Vairolato-Uc Sanremo; 8° Maurizio Ferraro-Ciclistica Arma di Taggia a 1'30"; 9° Davide Mellis-Sc Fossano; 10° Antonio Siniagallo-Vc B.S.Paolo di Torino.

Il campionato italiano, un percorso di 50 km

Pila, nel cross country s'impone Mirko Bruschi

PILA. La mountain bike è la nuova frontiera del ciclismo. C'è [illegible] boom di praticanti [illegible] di agonisti, c'è chi fa fortuna, molti professionisti della stra[illegible] [illegible] [illegible] gloria [illegible].. dollari ed inoltre non mancano i risultati per gli azzurri (prima la Bonazzi e terzo il torinese Migliorini in Coppa del Mondo di discesa, Daniele Bruschi già sul podio nel cross country). Sulla strada verso gli europei di Kloster in Svizzera di agosto e i mondiali di Metabief in Francia [illegible] settembre Pila ha ospitato [illegible] un successo tecnico e organizzativo indiscutibile il campionato italiano di cross country con tre centurie di protagonisti. Nella gara sui 50 km con un percorso durissimo e suggestivo [illegible] vincere a sorpresa è stato il 24enne piacentino di Cadeo Mirko Bruschi, fratello del favorito Daniele finito settimo a 5 minuti. A proposito di questioni di famiglia bisogna sottolineare che Maurizio Vandelli è giunto terzo [illegible] 2'30' mentre tutti aspettavano il fratello Claudio, campione uscente e ritiratosi dopo 4 km di testa della gara. Tra i due a completare il festival emiliano dopo 2 ore e 42' di gara è finito secondo Giuliano Badiali a 1'39" dal vincitore.

Tra i giovani [illegible] migliore [illegible] stato il toscano Cioni, quarto davanti [illegible] Mair e Targetti. Il migliore dei piemontesi [illegible] stato il 20enne di Boves Pietro Castellino, [illegible] [illegible] candidati al podio dopo una grande stagione, che è finito decimo a tutti i passaggi intermedi [illegible] al traguardo guadagnandosi l'Oscar della regolarità, diciottesimo è finito il campione valdostano Luca Mauri. Tra le donne si è ripetuta la campionessa uscente, la bionda veronese Paola Pezzo, davanti alla friulana Turcutto e alla trevigiana [illegible] Negri.

Cesarino Cerise

Il campione europeo Roberto Girelli vincitore a Frabosa Sottana

A Frabosa Sottana la seconda avvincente tappa delle «Valli Cuneesi»

E' sempre in testa un argentino

Ma strappa applausi l'impresa di Roberto Girelli

FRABOSA SOTTANA
DAL NOSTRO [illegible]

L'argentino Guillermo Moureu [illegible] [illegible] comando della classifica generale, ma gli emiliani reagiscono e danno [illegible] prima dimostrazione di forza e compattezza di squadra. Nella seconda tappa del Giro delle valli cuneesi per Amatori ha vinto Roberto Girelli. Sul traguardo di Frabosa Sottana (la [illegible] - senza Mauro Pizzol, infortunato dopo la paurosa caduta del giorno precedente - era partita da Sant'Albano Stura), il rappresentante del Cicli Venturi Forlì è giunto [illegible] braccia alzate con 25" su Spinoglio, Moureu e sul resto del gruppo.

Roberto Girelli (campione italiano Udace ed europeo), pochi chilometri dopo il via era rimasto attardato [illegible] [illegible] foratura; i compagni di squadra l'hanno atteso per facilitargli il riaggancio al plotone. Poco dopo, [illegible] Rocca de' Baldi, è scattato il torinese Daniele Demaria. Ancora una volta, però, gli emiliani si [illegible] [illegible] al l[illegible]o. Mauro Bollini (che ha vinto il Gpm di Pianfei) si [illegible] inserito nel drappello composto da Spinoglio, Vanni [illegible] dal francese Proietti all'inseguimento del fuggitivo.

Il gruppo, dal quale era evaso anche Vespignani, [illegible] tornato compatto a Branzola (gli sprint del traguardo volante e dell'Intergiro sono andati a Fausto Musso e Settimio Guidi). Roberto Girelli è scattato in contropiede: la [illegible] mossa a sorpre[illegible] ha ingannato tutti; all'arrivo si è presentato in solitudine, baciando le due spille che pri[illegible] del [illegible] la «miss» del «Giro» Alice Tealdi gli aveva attaccato alla maglia per nascondere una macchia. «Mi hanno portato fortuna - ha detto sorridente l'emiliano al traguardo: [illegible] le sfilerò più».

Oggi terza tappa, da Miroglio a Garessio; si parte alle 9,30, l'arrivo [illegible] previsto verso le 11.

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo: 1° Roberto Girelli (Cicli Venturi Forlì, che ha percorso i 67 chilometri in 1h 24' 34", alla media oraria di 47,536); 2° Roberto Spinoglio (Mobili Nota Carmagnola) a 25"; 3° Guillermo Moureu (Tuttociclo Mondialpol) s.t.; 4° Michel Lovichi (Mimosa Sprint Mandelieu-Francia) s.t.; 5° Imerio Vespignani (Morini Ravenna) s.t.; [illegible] Roberto Fusello (Mobili S[illegible] Lazzaro Pinerolo) s.t.; 7° Corrado Viel (Tormec San Raffaele Cimena) s.t..

Classifica generale: 1° Guillermo Moureu (Tuttociclo Mondialpol); 2° Imerio Vespignani (Morini) [illegible] 2"; 3° Paolo Barbero (Michelin Sport Club) a 3"; 4° Roberto Girelli (Venturi) a 1'08"; 6° Corrado Viel.

La squadra torinese comincia oggi la sua avventura nella A2 di basket

Auxilium, l'anno del riscatto

Tornano De Stefano (presidente) e Sacchetti

TORINO. La nuova stagione dell'Auxilium basket, che il 26 settembre comincerà [illegible] Torino contro Desio l'avventura in A2, [illegible] apre oggi con il raduno [illegible] squadra nella sede di via don Orione 2. Non mancano le novità rispetto allo [illegible] campionato, conclusosi [illegible] la retrocessione. C'è [illegible] ritorno di Beppe De Stefano, in veste di presidente, [illegible] quello di Meo Sacchetti, il panzer [illegible] Berloni semifinalista negli Anni Ottante, all'esordio in panchina come vice di Federico Danna. E c'è Mian, [illegible] sostituto di Carlo Della Valle, emigrato [illegible] Pistoia, e [illegible] prossimo anno anche di Abbio, che la Buckler campione d'Italia ha «parcheggiato» ancora per una stagione a Torino dopo averlo acquistato, portando sei miliardi nelle casse della società torinese.

All'appello mancheranno i due stranieri, ma, prestando fede alle promesse [illegible] De Stefano, per il loro ingaggio potrebbe [illegible] sere questione di giorni se non addirittura di ore. Il tecnico Danna è tornato [illegible] le idee chiare dagli Usa, dopo aver visto decine di giocatori all'opera nei tornei della «Summer League», a New York e a Salt Lake City. Per [illegible] ruolo di ala piccola la scelta dovrebbe cadere, in ordine di preferenza, sul venti[illegible] Brian Howard, due metri, di colore, che l'anno scorso ha giocato nei Dallas Mavericks (Nba), o [illegible] Andre Spencer, 2,02, reduce dalla lega Cba.

Anche per il ruolo di centro i papabili [illegible] due: Richard Bella, [illegible] origine africana, campione nel torneo universitario canadese [illegible] il Saint Francis Xavier, g[illegible] provato dall'Auxilium all'inizio di giugno, [illegible] Kevin Thompson, 2,08, appena uscito dall'università di North Carolina State. Su Bella l'Auxilium ha un'opzione e Danna no[illegible] gli elogi. «Che fosse agile e rapido - dice - l'avevo già notato a Torino, ma a convincermi sono state le sue prestazioni nella "Summer league". In una partita è riuscito [illegible] tener testa a Chris Gatling, un centro vero dell'Nba. Ha preso rimbalzi, ha difeso, ha segnato [illegible] discreto numero di punti. E' stato senz'altro [illegible] [illegible] acuto, [illegible] anche negli altri incontri mi [illegible] piaciuto. E' il rimbalzista che ci serve, con caratteristiche che si sposano alle esigenze [illegible] una squadra che sarà votata alla velocità e al contropiede. Bella - aggiunge - è in grado anche di segnare quei punti che i nostri lunghi [illegible] possono garantirci. Pure Thompson mi andrebbe bene, anche [illegible] nella "Summer league", forse perché non era in gran forma, mi ha in parte deluso».

C'è [illegible] dimenticare [illegible] anno di errori e delusioni, in fatto di stranieri, dalla scommessa persa con [illegible] lettone Igor Melnik al rendimento deludente di Jay Vincent, dai problemi [illegible] Wright [illegible] Derrick Gervin [illegible] soldi spesi per Anthony Cade e Pat Durham: «Bella e Howard - interviene Danna - sarebbero gli uomini giusti, [illegible] disposto [illegible] scommettere. Howard è un giocatore molto completo, con [illegible] ottimo [illegible] di palla [illegible] un discreto tiro, buon difensore. Può giocare indifferentemente guardia o ala piccola. Spencer ha forse nelle mani qualche punto in più, [illegible] potente fisicamente, bravo nell'uno contro uno, ma è sicuramente meno completo di Howard».

Bella [illegible] Howard, a Torino, dunque, «a meno che [illegible] ci [illegible] soffiati dai club dell'Nba» dice Danna, e «a patto che il loro ingaggio complessivo non superi i 450 mila dollari» aggiunge De Stefano, cioè il *budget* stabilito dall'Auxilium alla voce stranieri. Una cifra che il «cecchino» Rowan (ex Pistoia [illegible] Napoli) voleva tutta per sé, decisamente troppo per le finanze della società, sempre a caccia dello sponsor. In attesa di buone notizie, domani [illegible] la preparazione alla «Sisport» di via Guala.

Renato Botto

LE AMICHEVOLI

In Valle, ricordando Petrovic

TORINO. L'Auxilium giocherà la prima amichevole il 18 agosto [illegible] [illegible] [illegible] la stessa avversa[illegible] del debutto in campionato. Il 19 e il 20, primo torneo a Viareggio, con la Viola [illegible] Reggio Calabria e due squadre ancora da definire; il 25 nuovo confronto con il Desio, questa volta a Torino (o Collegno); [illegible] giorni dopo il primo vero test nel quadrangolare «Pivotvallée», organizzato a Saint-Vincent [illegible] società «Sport [illegible] vita» [illegible] Ivrea e intitolato a Drazen Petrovic, l'asso [illegible] perito la primavera scorsa in un incidente stradale, in Germania: l'incasso sarà devoluto ai bambini bisognosi della Croazia. Al «memorial Petrovic» parteciperanno la Telemarket Forlì di Darryl Dawkins, il gigantesco ex pivot dell'Auxilium, la Glaxo Verona, neopromossa in A1, [illegible] il Kk Zagabria, squadra rivelazione dell'ultimo campionato croato, dove è stata battuta soltanto alla terza partita di semifinale dai cugini [illegible] Cibona. Già decisi gli accoppiamenti del torneo di Saint-Vincent: sono Zagabria-Torino (ore [illegible] del 28/8) [illegible] Forlì-Verona (22); finali il 29, con inizio alle 17. Nella mattinata delle finali si terrà un test per allenatori, condotto [illegible] tecnici delle quattro squadre partecipanti: Federico Danna (Torino), Franco Marcelletti (Verona), Piero Pasini (Forlì) e Pepsi (Zagabria). La manifestazione valdostana proseguirà con un altrettanto interessante quadrangolare femminile che proporrà la rivincita degli ultimi playoff tricolori: di fronte, il 31 agosto, Pool Comense e Famila [illegible] (ore 20) e Ahena Cesena e Primizie Parma (ore 22); finali, il primo settembre, con inizio alle 20. Tutte le partite si giocheranno al Palasport di Saint-Vincent. Negli stessi giorni si terranno anche tornei giovanili a go-go, protagonisti Ivrea, Aosta, Pinerolo, Ginnastica, Cus Torino, Biella, Alba in campo maschile, [illegible] Rbm Ivrea, Lissone, Ipsa Collegno, Energia Torino, Peratore Valenza e Conad Cossato in campo femminile. **[r. bot.]**

Ritorna la pallavolo che conta

Cus, gran galà con il Daytona

Il Cus Torino torna ad affrontare un team di A1 in una gara ufficiale dopo 6 anni. Il grande appuntamento è per il 7 ottobre, probabilmente al Palazzetto dello sport [illegible] Collegno, dove per il primo turno di Coppa Italia avrà per avversario la Daytona Modena, l'ambizioso team dei nazionali Cantagalli, Martinelli [illegible] Pippi.

Sul fronte acquisti la società biancoverde è vicina [illegible] due colpi importanti: l'ala Bosozzi, proveniente dall'Alpitour, e Giancarlo Dametto, bandiera del Cus Torino tricolore, al rientro in Piemonte dopo due anni a Prato. Ancora aperta la trattativa per Ruffinatti, mentre è ufficiale il prestito all'Alba del palleggiatore Angesia. Nuova destinazione, anche qui con la clausola del prestito, per Bonino e Canova. Il primo dovrebbe accasarsi all'Arti [illegible] Mestieri, il secondo potrebbe andare alla compagine rossoblù, [illegible] in alternativa [illegible] Vallesusa di C1.

Intanto si è sbloccata un'altra situazione, che due settimane fa era critica. Dopo Alba infatti anche Pinerolo ha trovato l'appoggio dello sponsor, che gli permetterà di affrontare con maggiore tranquillità il torneo [illegible] B1. L'Olympus ha [illegible] la [illegible] presenza anche per il prossimo anno, che potrebbe significare la conferma [illegible] tutti i giocatori, ed eventualmente l'acquisto [illegible] [illegible] paio di elementi, anche se rimane incerto il destino di due pedine fondamentali come Bonifatto e Magliano. La società biancorossa [illegible] in [illegible] [illegible] il Vallesusa per un altro scambio, che riporterebbe Morice a Condove e Scali a Pinerolo.

Sta completando l'organico anche il Volley Novara di B2, che il prossimo campionato sarà sotto la guida del nuovo tecnico Antonio Fioretta, proveniente dal Parabiago [illegible] con esperienze in A2 e B1 [illegible] Milano. Confermato il centrale Pandolfi, acquistato a titolo definitivo dal Di Nova Milano, da Romagnano dovrebbe arrivare l'esperto schiacciatore Basilico, per ovviare al fatto che capitan Lualdi nel prossimo torneo non potrà essere utilizzato a tempo pieno.

[illegible] campo femminile altri due giovani gioielli lasciano il Piemonte per tentare la fortuna in serie A. La schiacciatrice novarese De Grandis [illegible] è trasferita dalla Sanmartinese al Fano, mentre la Dim Cafasse ha ceduto la Farelli [illegible] Perugia, dove però la [illegible] non troverà la sua [illegible] compagna in maglia biancorossa Cinzia Perona. L'azzurra lascerà l'Umbria per Ancona o Matera, squadre due volte campione d'Italia.

Paolo Fornaris

SPORT FLASH

CALCIO [illegible]
Il [illegible] di Coazze [illegible] Decopul

COAZZE. Battendo in finale la Sicauto con un eloquente 3-1, la Decopul si [illegible] aggiudicata la vittoria [illegible] ventottesimo torneo calcistico notturno Città di Coazze. Al terzo posto si è classificata la Dema Impianti che nella finalina di consolazione [illegible] battuto (4-2) l'Obiettivo Casa, una delle favorite del torneo.

BASEBALL
I campioni cadono [illegible] Novara

NOVARA. Grande festa [illegible] tifosi intorno agli azzurri del Baseball Novara che hanno piegato i campioni d'Italia [illegible] Rimini nella terza giornata di ritorno del massimo campionato. Sabato notte, al «Provini», la squadra diretta da Vic Luciani si è vendicata con gli interessi della sconfitta per 4-1 subita la sera prima, grazie a una grande prestazione del lanciatore Melessi. L'emiliano [illegible] Novara ha [illegible] soltanto tre valide all'attacco riminese, mentre [illegible] punto decisivo era segnato da un [illegible] protagonista dell'incontro, il ricevitore torinese Aluffi (19 anni), spinto a casa da una linea di Liverziani. In vetta continua la marcia appaiata di Nettuno e Parma, seguite [illegible] Rimini. Il Novara è a tre partite dalla [illegible] playoff: CariParma e Nettuno 792 (19-5); Rimini [illegible] (15-9); Bologna 542 (13-11); Grosseto e Milano 500 (12-12); Novara 417 (10-14); Crocetta Pr 333 (8-16); Collecchio [illegible] Roma [illegible] (6-18).

ATLETICA LEGGERA
Cavalleri tra i «big» agli Assoluti

VARAZZE. Ci sarà anche il ligure Fabrizio Cavalleri tra i protagonisti dei Campionati italiani assoluti [illegible] Atletica leggera in programma oggi e domani a Bologna. Il pesista dell'Atletica Varazze, che 15 giorni fa è salito sul gradino più alto del podio agli Italiani giovanili, [illegible] considerato da molti tecnici [illegible] [illegible] erede dell'olimpionico Alessandro Andrei.

BASKET
Pagani [illegible] Amato da Loano [illegible] Ospedaletti

SAVONA. Il mercato cestistico in Liguria si muove ancora a rilento. Arriva comunque la conferma di [illegible] Munerol alla guida dell'Albenga. Il Loano, invece, retrocesso lo scorso campionato in Promozione, perde Pagani [illegible] Amato pronti a passare all'Ospedaletti. Infine l'Imperia, che non ha trovato sponsor, conferma per la D il vecchio organico.

CICLISMO
[illegible] Leca il [illegible] Pollero

ALBENGA. Dopo [illegible] totale riposo di ieri l'attività ciclistica riprenderà mercoledì col Memorial Giorgio Pollero, interessante riunio[illegible] tipo pista a Leca (ore 20,30) riservata [illegible] Esordienti, Allievi, Dilettanti e Juniores. Alla manifestazione, organizzata dall'Alassio Badano Gas, prenderanno parte tutti i campioni liguri [illegible] molti corridori provenienti da fuori regione

VELA
Presentato il Meeting [illegible]

ALASSIO. E' stato presentato, nei locali del Circolo Nautico, il «Meeting internazionale della gioventù di vela», che si svolgerà il 4 e [illegible] settembre. Alla manifestazione, riservata alle classi Optimist ed Equipe, parteciperanno equipaggi di tutta Europa.

HOCKEY
Savona vuol tornare grande

SAVONA. L'Hc Liguria ha gettato le basi per la prossima stagione agonistica. La società presieduta da Sergio Dallara, dopo la retrocessione dalla A2, ha un solo obiettivo: vincere il campionato di B e tornare tra le grandi. Il compito non [illegible] dei più facili, [illegible] il confermatissimo Carlo Colla, tecnico-guida dei biancoblù, ha il carisma da trasmettere [illegible] tutta la squadra. Nell'ultima riunione, confermata [illegible] Dallara alla presidenza, si è formato il nuovo direttivo. Alla vicepresidenza è stato chiamato Augusto Simonelli, mentre la segreteria sarà retta da Giorgio Pera, che avrà anche il compito di direttore sportivo. Sarà affiancato da Carlo Colla nelle trattative che riguardano la campagna acquisti-cessioni. Due i medici sociali: Andrea Addis [illegible] Renato Giusto, mentre nel direttivo spiccano [illegible] l'altro anche Franco Ivaldi, Giorgio Accornero e Francesco Bedini. Il settore tecnico sarà seguito da Carlo Colla con la collaborazione di Marco Bistolfi.

Prova di Coppa Italia, la Delta dei biellesi Dissegna e Paganelli ha preceduto quella di Silva e Pina

Festa per la Lancia nel «Valli di Vesime»

Prossimo appuntamento sulle strade del Vino e del Tartufo

In settembre (4 e 5) il prossimo appuntamento piemontese con il rally

VESIME. «E' stata la gara più difficile di tutto [illegible] campionato, [illegible] [illegible] in più per [illegible] contento di aver vinto». Grondanti di sudore e di spumante Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli si concedono volentieri ai giornalisti per l'intervista di rito, subito dopo aver tagliato vittoriosi il traguardo [illegible] quindicesima edizi[illegible] del Rally Valli Vesimesi al volante della Lancia Delta 16V preparata dalla Biemme di Refrancore e descritta alla gara dalla scuderia Vaemenia Jolly Club.

«E' la mia prima vittoria stagionale - ha commentato Dissegna - e questo successo mi permette di [illegible] la leadership della classifica di zona. [illegible] stata una gara molto tirata e combattuta». Dopo i 312 chilometri della gara langarola, valida per la Coppa Italia, prima zona, solo sei secondi hanno diviso il vincitore dal lombardo Silva attardato nel finale da problemi meccanici.

Sfortunato ancora una volta il carmagnolese Gianfranco Vedelago che, in coppia [illegible] l'astigiano Gabriele Nebiolo, dopo essere balzato al comando della corsa ha dovuto abbandonare la posizione di testa per la rottura di un giunto nel corso della quarta prova. Ai 40' persi [illegible] prova si assommavano i 4' 30" pagati [illegible] successivo controllo orario che lo retrocedevano così nelle retrovie. Con [illegible] prova d'orgoglio Vedelago riagguantava il sesto posto che gli consente di rimanere in seconda posizione in classifica.

Grande battaglia anche nella classifica riservata [illegible] vetture di produzione dove la lotta [illegible] stata [illegible] cosa privata fra gli astigiani Rosso-Ronzano (Ford Sierra 4x4) e il canellese Beltrame-Rabbione (Ford Super Escort). Dopo le dieci prove [illegible] programma l'ha spuntata per soli 5', il parrucchiere volante Diego Rosso, che ha saputo approfittare di un dritto di Beltrame a tre prove dal termine per prendere in mano la situazione [illegible] condurre in maniera vittoriosa [illegible] sua prima gara con la Ford Sierra 4x4 della Meteco Corse.

Settanta sono stati gli equipaggi che hanno concluso la gara dei 124 che hanno preso il via. La manifestazione è stata turbata da un incidente, vitti[illegible] uno spettatore che ha riportato la frattura di un omero. La prossima gara della Coppa Italia 1ª Zona sarà il rally del «Grappolo-Tartufo», coefficiente 3, che si disputerà sulle strade dell'Astigiano e dell'Alessandrino dal 4 al 5 settembre.

Giorgio [illegible] Giacuzzi

CLASSIFICA FINALE: 1. Dissegna-Paganelli (Lancia Delta Int. 16v- Vaemenia Jolly Club) in 1.14'25'; 2. Silva-Pina (Lancia Delta Hf) a 6'; 3. Rosso-Ron[illegible] (Ford Sierra 4x4-Meteco Corse) [illegible] 1'40'; 4. Beltrame-Rabbione (Ford Super Escort-Genova Corse) a 1'45'; 5,. Ferrari-Frigerio (Lancia Delta HF-Vaemenica Jolly Club) a 3'40'; [illegible]. Vedelago-Nebiolo (Lancia Delta Int. 16 v-Meteco Corse) [illegible] 3'44'; 7. Viberti-Pitzu (Peugeot 309 Gti 16v) 4'26'; 8. Rao-Bettiato (Mazda 323 GTR-Meteco Corse) a 4'27'; 9. Machetto-Bigazzi (Peugeot 205 Gti) a 5'43'; 10. Gabetti-Fiore (Peugeot [illegible] Gti 16v) a 5'44'.

I tornei di Sestriere, Claviere e Bardonecchia

Anche Ferrero e Robello alla finale di Garlenda

In dirittura d'arrivo il sedicesimo Trofeo Lancia: a Sestriere, 31.a delle 37 prove di qualificazione ha designato altre quattro coppie per la finale di Garlenda. Hanno passato il turno Alessandro Ferrero e Cesare Robello, primi della categoria scratch con 65, con Claudio Stringa e Matteo Ferrero, vincitori della prima categoria con 62. Nella 2ª vittoria di Paolo Mongini e Filippo Deg[illegible] (58), nella 3 [illegible] Baldo Barone e Fabio Figari (59). A premio anche Ermanno Pavesio e Andrea Pininfarina, primi [illegible] Lancisti.

A Claviere, Coppa Araldi Gioielli, miglior netto di I [illegible]tegoria per Bruno Piazzalunga, di Sestriere, [illegible] [illegible] punti; nel lordo, successo di Alex Foresetto (Briançon), con 21. Nelle altre due categorie pareggiate si sono imposti Mauro e Paola Casse che hanno concluso con 37 e [illegible] punti. Premiati anche David Della Mea, [illegible] anni, [illegible] Claviere (miglior junior), il senior Angelo Cardone, di Cherasco, [illegible] Luisa Casarosa, di Carmagnola, prima delle Signore.

A Bardonecchia sulle 9 buche de I Ginepri, a Pian [illegible] Colle, era in calendario il Trofeo Jump Mennen. Nel lordo, successo di Guido Grisa, istruttore [illegible] sci di Bardonecchia, [illegible] 36, mentre nel [illegible] si [illegible] imposto Paolo Stefani (26) [illegible] Giorgio Bettoli col favore dell'handicap. Prima delle Signore, Anna Gorassini, [illegible] 29 mentre Marco Prato e il biellese Corrado Valzorio sono stati miglior junior e senior.

Nella Coppa Pellicceria Brancaccio, 18 buche formula Lousiane, sul percorso de Il Bricco, sopra Venasca, ha chiuso al primo posto, con 42 colpi, la squadra formata da Massimo Ajmaretti, Mauro Ferrante, Mauro Francone e Filippo Gastaldi del circolo della Granda. **[p. l. g.]**

Ippodromo gremito, tutti alla ricerca di fresco dopo la giornata torrida

Vinovo nel segno dei Guzzinati

Vittoria di Ride The Wave su Rokfeller Pink

VINOVO. Erano i baby-trottatori [illegible] centro della serata di corse [illegible] sabato, [illegible] moltissima g[illegible] [illegible] all'ippodromo del trotto, immerso nel verde della cintura torinese, per godere il fresco dopo una giornata torrida. Il Premio Taranto dispensava 22 milioni [illegible] il piatto [illegible] [illegible] richiamato sei partecipanti. Come voleva il pronostico è stata una corsa sotto il segno dei Guzzinati, anche se qualche complicazione ha contribuito [illegible] renderla meno scontata nello svolgimento. Primo e secondo sono finiti i portacolori della scuderia Pinky: Ride The Wave (Giuseppe Guzzinati) [illegible] Rokfeller Pink (Andrea Guzzinati). Gli altri hanno fatto soltanto da tappezzeria, a cominciare da Reyston Gi, forse un po' grezzo ma comunque dotato e da attendere a buone [illegible] future nelle mani di un preparatore attento [illegible] Simone Veretto.

A complicare un po' la corsa (e a dare qualche salutare brivido al pubblico) ha comunque pensato Rokfeller Pink che, sulla prima curva, ha improvvisamente sbagliato perdendo una ventina di metri. Ma in testa era intanto andato Ride The Wave che, visto [illegible] compagno in difficoltà, non ha certo pigiato sull'acceleratore, consentendone [illegible] recupero. Poi, in retta d'arrivo, Ride The Wave ha concluso a media tranquilla, bene avanti [illegible] Rokfeller Pink, tornato facile secondo. Ovvia[illegible] popolarissime le quote del totalizzatore che ha pagato 10 (cioè [illegible] semplice rimborso) per il vincente, 14 [illegible] 19 per i piazzati, 16 per l'accoppiata.

Nelle altre corse [illegible] segnalare la seconda vittoria in carriera di Osmundaregalis, una trottatrice marca Louisiana dal sangue blu (è figlia dell'ottima Anglicana) [illegible] da verve agonistica modesta, il sorprendente ritor[illegible] al successo di Open Roc, quello più atteso di Orata Roc, la zampata [illegible] qualità di Marauder As (davanti al redivivo Iulo Pegaso), il previsto bis del progredito Piket del Pino, la con[illegible] di Poetessa Jo ed anche la serata propizia dell'estroso Mussi.

Quello [illegible] sabato notte è stato il penultimo convegno di corse prima della pausa di agosto che scatterà mercoledì 4, dopo la disputa dell'ultimo convegno stagionale. Poi seguirà una pausa [illegible] 25 giorni, sino a domenica 29 agosto quando i trottatori torneranno in pista per una serata davvero [illegible]le, l'ulti[illegible] di vacanza per migliaia di torinesi. L'ippodromo di Vinovo, anche per fare pesare di [illegible]no questa circostanza, quella [illegible] aprirà i battenti a tutti, offrendo l'ingresso gratuito agli appassionati.

Angelo Conti

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via [illegible] Carducci [illegible], t. 864701; [illegible] c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 93 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 322[illegible]; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30799-34778; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255552 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 933027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725139; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-698938; **FIDENZA**, via Bererini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573680; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 534074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2938855; [illegible], via Roma 323, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073[illegible]; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso** [illegible] **d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	**L. 22.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 22.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.900
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 22.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 22.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi [illegible], data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 30 anni con serietà. No spese. Einaudi 3. Tel. 561.7521 - 561.7537.

A.F.IM a [illegible] in 8 giorni [illegible] 2/50 milioni basta il solo estratto conto. Aperto agosto. Tel. 770.7267.

A. FINCOTEX SPA
[illegible] concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2ª ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 18 tel. 011.434.4203 - 434.4828.

[illegible] massofisioterapica con [illegible] quale zona centro. Tel. [illegible] ore 9-21.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible]

A.A. ATTIVITA' [illegible] ogni genere qualsiasi zona cercasi per investimento definizione veloce. Tel. 562.7076.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

[illegible] CLUB [illegible] per sviluppo [illegible] ricerca [illegible] disponibili anche [illegible] time per attività promozionale ben remunerata. Tel. 050.3602.

IMP[illegible] odia [illegible] geometra [illegible] contare con [illegible] costruzioni [illegible]. Scrivere entro il 30 agosto: Publikompass 2023 - 10100 Torino.

[illegible]

IMPIEGATO tecnico commerciale esperto settore termotecnico ricercasi urgente. [illegible] presenza, referenze sicure [illegible]. Assunzione [illegible] retribuzione e incentivi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI per agosto collaboratrice familiare brava cuciniera. Esigonsi presenza ordine personalità. Tel. 011.839.8047.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO Montecucco libero ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 arie L. 168 milioni Tel. 561.2760.
ADIACENTE ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi alloggi liberi e affittati anche abbinabili. Tel. 247.0210.

ADIACENZE corso Traiano portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie panoramico. Tel. 561.2760.
ADIACENZE largo Racconigi libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore. Tel. 561.2760.
ADIACENZE Capodaste Molinetto libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 165 milioni. Tel. 561.2760.
ANGOLO via Lessona libero ingresso camera [illegible] cucinino bagno 3° piano 2 arie L. 115 milioni. Tel. 561.2760.

ATTICO
[illegible] libero ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CAMPIDOGLIO in stabile completamente ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, [illegible]. Tel. 771.5232.
CINQUE [illegible] o 5 più salone cucina [illegible] splendida posizione zona via Cibrario vendita diretta. Tel. 011.437.2669.

GABETTI [illegible]
via della Rocca in stabile ristrutturato bilocale libero con angolo cottura bagno arredato. Tel. 57.67.

CORSO Tassoni/Bernini prestigiosa casa Rosazza [illegible] salone 2 camere [illegible] 2 servizi. Casapiemonte 318.2525.

GABETTI [illegible]
via [illegible] libero ristrutturato in ottima posizione camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GRIMALDI 505.917 [illegible] recentissimo signorile, ampia metratura, 3 [illegible] cucina doppi servizi, ingresso, giardino condominiale.

GRIMALDI 225.7856 (via Sineo) adiacenze Lungo Po stabile signorile 2 appartamenti abbinabili mq 70/110 e box.
GRIMALDI 225.7856 zona Lucento attico panoramico ingresso salone 2 camere cucina servizi terrazzo 3 arie.
GRIMALDI 505.917 adiacenze Stadio Filadelfia libero 4 camere tinello cucinino biservizi ingresso mq 140.
GRIMALDI 505.917 corso Unione Sovietica libero ottimo camera tinello cucinino servizi ingresso 2 arie mq 55.
GRIMALDI 505.917 via S. Quintino ristrutturato terrazzo autonomo saloncino angolo cottura 2 camere servizi.
[illegible] Vinovo [illegible] recente [illegible] salone [illegible] cucina bagno L. 175 milioni. [illegible] 2525.

MINIATTICO
adattissimo single libero Lungo [illegible] vista impagabile ottimo stabile terrazzo panoramicissimo L. 105 milioni ampiamente mutuabili. Ufip 562.8986.

PERSONALCASE 216.4115 Barriera di Milano ottimo ingresso camera cucina 2 bagni ristrutturato L. 112 milioni.
PRIVATO vende in casa bifamiliare alloggio libero 2 camere tinello cucinino entrata servizi terrazzo, zona Nord. Tel. 220.1010.
VIA Capriolo 9 in stabile ristrutturato vendonsi bilocale libero, trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

TORINO [illegible]

A.A. CORSO Inghilterra 2° [illegible] composto da 5 camere servizi posto auto L. 440.000.000 vendesi. Alt Professional tel. 473.3270.
A.A. LEINI' villa unifamiliare mq 270 anni 7 con [illegible] mq [illegible] vendesi [illegible] ottimo L. 440 milioni. Alt [illegible] tel. 473.3270.
A Chieri vendesi signorile alloggio su due piani, 220 mq, 2 box auto, brillanti soluzioni interne. Prezzo L. 570.000.000 libero subito. Trattative dirette da privato a privato. Tel. 385.2488 ore ufficio.
CHIERI libero molto ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 160 milioni. Ufip [illegible] 888.

COLLEGNO signorile ingresso 2 camere ampia cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi. Grimaldi 505.917.

GABETTI [illegible]
a Carignano centro porzioni di case indipendenti con terreno e manica da cortile box. Tel. 57.67.

[illegible]ETTI VENDE
in Airasca appartamento libero di 2 camere tinello [illegible] bagno L. 120 milioni. Tel. 963.3030.

GABETTI VENDE
a S. Giorgio centro appartamento [illegible] di 3 camere cucina servizi box. Tel. 57.67.

LIBERO San Benigno 5° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Casapiemonte 997.3300.
VILLA Corio Canavese [illegible] recente indipendente non isolata con terreno L. 350.000.000. Casapiemonte 318.2525.
VILLA mono/bifamiliare centrale in S. Francesco Casale Calè L. 265 [illegible] occasione. Casapiemonte 924.4466.

GABETTI VENDE

via S. Marino libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 [illegible] 57.67.

[illegible] Gassino cascina collinare indipendente di mq 150 con 2000 mq terreno vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.
129.000.000 casa collinare indipendente 4 vani 2 bagni garage giardino breve distanza Torino. Tel. 658.303 - 658.235.

[illegible]

[illegible] posizione collina Dogliani casa ristrutturata indipendente 6 camere bagno riscaldamento grande rustico 6600 mq terreno fertile L. 136.000.000. Tel. 0141.831.251 ore pasti.
VILLANOVA (At) pressi tangenziale villa recentissima panoramica 4000 mq terreno. Casapiemonte 011.318.2525.

ITALIA

A Sardegna 10 minuti mare, vista mare cristallina, spiaggia bianca, 6 posti letto, giardino. L. 29 milioni tel. [illegible] 471.365.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

CORSO [illegible] affittasi a studenti alloggi 2 camere tinello [illegible] servizi L. 750.000 mensili. Tel. 619.7535.

[illegible]

[illegible] appartamenti villini in villaggio sul mare esclusa 7/21 agosto. Tel. 0182 61.01 prezzi interessanti.

[illegible]

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Tel. 0854.648.050.
Al Lidi Ferraresi Ag. Vasr affitta sul mare villette, appartamenti da 390 mila settimanali. Prezzi modici. Tel. 0533.39.416.
A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni geometra Ponziano. Tel. 0541.364.901 - 387.098.
SARDEGNA da subito [illegible] biglietto traghetto garantito affitto appartamenti/ville sul mare. Mare In 0182.21.458.

AUTOVEICOLI

CABRIO Escort 1.4 Ghia '89 bianca capote elettrica unipropietario bellissima! Edauto Cigliano (Vc) 0161.433.923.
CROMA turbodiesel '88 e '87, Alfa 33 turbodiesel Sport Wagon '88 e varie altre anche per export. Edauto Cigliano (Vc) 0161.433.923.
DEDRA 1.6 I.E. argento met fine '89 tetto apribile come nuova garantita! Edauto Cigliano (Vc) 0161.433.923.
MICRA Nissan nuove qualsiasi modello colore accessorio in pronta consegna! Edauto Cigliano (Vc) 0161.433.923.
PORSCHE 911 cabrio 3.2 blu scuro '86 pelle totale BBS ottime condizioni. Edauto Cigliano (Vc) 0161.433.923.
SIERRA RS Cosworth 2v bianca '88 stupendo esemplare prezzo interessante. Edauto Cigliano (Vc) 0161.433.923.
164 TD verde mirto met '88 clima super accessoriata stupenda a L. 14.900.000. Edauto Cigliano (Vc) [illegible].

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Hotel Smeraldo *** tel. 0547.86.490 aria condizionata sala biliardo palestra uso piscina tennis parcheggio feste cucina raffinata buffet [illegible] agosto L. 65/90 mila.
A Milano Marittima Hotel Bellevue **** direttamente sulla spiaggia suggestivo ogni comfort ampia piscina parcheggio mini club per bambini spiaggia privata ottima cucina con scelta menu serate con animazione pensione completa luglio L. 99 mila agosto L. 105 mila. Interpellateci. Tel. 0544.994.233.
A Rimini Hotel Aiglon *** superiore nuovissimo cucina con menù a scelta buffet, camere Tv color, cassaforte, grande piscina, parcheggio, animazione. Pensione completa da 65 mila. Tel. 0541.373.206.
A Rimini Hotel Christian *** 30 mt mare, cucina tradizionale con menù scelta, piscina parcheggio. Speciale 31/07-7/08 settimana di pensione completa più spiaggia L. 476.000. Tel. 0541.370.915.
A Rimini Hotel Concordia. Tel. 0541.373.177. 50 mt mare tranquillo familiare tutti i comfort menù a scelta carne pesce uso piscina parcheggio, animazione. Luglio L. 49 mila, agosto L. 59/68 mila.
A Rimini Hotel Parco dei Principi **** direttamente mare, camere Tv color, frigo, cucina accuratissima con menù e la carta, buffet, piscina, idromassaggio, palestra, sauna, lettino U.V.A. animazione. Luglio L. 88 mila pensione completa, agosto interpellateci. Tel. 0541.380.055.
DIANO MARINA Albergo Silvano 0183.403.014. 70 mt mare spiaggia privata parcheggio piscina, camere tv color tutti comfort, colazione buffet.
FERIE in montagna? Albergo Reale 50 km da Torino altitudine 1600 mt camere con bagno ottimo menù. Tel. 0123.829.19.
RIMINI Hotel Gastone Riviera *** vicino mare camere Tv color aria condizionata ampia piscina con spazio per bimbi menù a scelta buffet animazione parcheggio. Luglio L. 59 mila pensione completa agosto 65/75 mila. Tel. 0541.373.383.
RIMINI Hotel Impero *** superiore direttamente mare camere Tv color frigobar cucina accurata, buffet scelta carne pesce, uso piscina. Speciale 31/07-31/08 7 giorni pensione completa più spiaggia L. 498.000 affrettatevi. Tel. 0541.372.028.
VALLE D'AOSTA Issime metri 1000 albergo Issime buon trattamento ascensore. Tel. 0125.344.034.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0595 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Dal telefonino del boss Gioè, impiccatosi in carcere, sarebbe partito l'ordine per la strage

«Così abbiamo scoperto i killer di Falcone»

Ma è polemica sulla fuga di notizie

CALTANISSETTA

Vuoto il Palazzo di giustizia di Caltanissetta nella prima domenica di agosto, nessuna conferma [illegible] è avuta sulla fuga di notizie relativa al presunto coinvolgimento del boss Antonino Gioè nella strage di Capaci e non [illegible] in quella in [illegible] D'Amelio. Per la seconda, sabato, quando è stato annunciato ufficialmente l'arresto di [illegible] terzo uomo implicato nel [illegible] [illegible] Paolo Borsellino e [illegible] cinque agenti che lo scortavano, negli uffici della procura della Repubblica si era strappata qualche vaga ammissione. Il procuratore Giovanni Tinebra e i suoi collaboratori comunque erano stati abbottonatissimi. Ma non il minimo [illegible] alla strage di Capaci. Poi le indiscrezioni filtrate sempre sabato a Roma attraverso la rete investigativa della Dia.

Notizie che sembra abbiano creato malumore all'interno del Palazzo di giustizia di Caltanissetta. Mentre c'è il timore che le indiscrezioni possano in qualche modo intralciare le indagini, il procuratore aggiunto, Paolo Giordano, si è detto «sorpreso per [illegible] [illegible] stata divulgata la notizia». «Non me l'aspettavo», ha aggiunto. Il presunto coinvolgimento [illegible] Gioè deve comunque essere sottoposto a molti [illegible]tri, che [illegible] annunciano complicati. Anche perché l'uomo, 37 anni, capo della «famiglia» di Altofonte e fedelissimo di Totò Riina essendo grande amico di suo cognato, Leoluca Bagarella, giorni fa si è impiccato nella cella del carcere di Rebibbia.

Gioè, secondo quanto è filtrato dagli ambienti investigativi romani, [illegible] il mafioso che con un telefonino cellulare dall'aeroporto [illegible] Punta Raisi alle 18,02 [illegible] sabato 23 maggio '92 segnalò l'arrivo da Roma di Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo al commando in agguato in una casa in costruzione nei pressi dello svincolo autostradale di Capaci. Il telefonino - sarebbe stato accertato - [illegible] in funzione sei minuti, fino alle 18,08, pochi attimi prima cioè dell'esplosione che semidistrusse le tre Fiat Croma blindate del [illegible] massacrando i coniugi Falcone e i tre poliziotti che li scortavano. Gioè era tenuto d'occhio da tempo. Rientrava nel novero dei grandi esponenti del clan dei Corleonesi, quello immediatamente sospettato per [illegible] due stragi essendo l'unico, al vertice [illegible] Cosa nostra, ad aver potuto gestire delitti così importanti.

Omicidi probabilmente decisi nell'ambito [illegible] [illegible] strategia mondiale ispirata dai colombiani e dalle centrali multimiliardarie del traffico internazionale della droga; omicidi impossibili [illegible] il [illegible] e la diretta partecipazione dei siciliani, titolari [illegible] territorio. Ammesso che le due stragi, invece, non siano state ordinate esclusivamente da Riina, la «belva». Stragi come quelle del 1992 sempre con il metodo «libanese» furono precedute in Sicilia da quelle del 1983 (Chinnici) e del 1985, quando a Pizzolungo morirono Barbara Asta e i suoi due gemelli di 6 anni [illegible] sopravvisse [illegible] giudice Carlo Palermo, bersaglio dei boss, [illegible] parlamentare della Rete. E [illegible] questo punto non è fan[illegible] l'ipotesi che la [illegible] possa essere stata una sola: [illegible] gruppo di esecutori per l'identica tecnica [illegible] l'auto in sosta imbottita [illegible] tritolo (solo a Capaci l'esplosivo fu sotterrato) e lo scop[illegible]azionato [illegible] [illegible] radiocomando [illegible] distanza.

Il [illegible] marzo scorso, Antonino Gioè fu arrestato dalla Dia dopo essere stato incastrato dall'intercettazione di una telefonata e dalla registrazione di una [illegible] conversazione con l'amico Giuseppe La Barbera, preso due giorni dopo a Milano, resa possibile da una «pulce», una microspia. E con loro era finito in prigione Salvatore Bentivegna. La Dia sospettava che volessero preparare [illegible] attentato al Palazzo di giustizia [illegible] Palermo («un botto», av[illegible] detto Gioè). Ma tutto questo si riferisce a ben dopo le due stragi del '92. La morte di Gioè esclude [illegible] possibilità del pentimento del boss che, uccidendosi, avrebbe avuto l'obiettivo di farsi credere squilibrato e di confermare la sua adesione [illegible] Cosa nostra fornendo [illegible] sorta di salvacondotto [illegible] moglie e figli.

[illegible] biglietto che ha lasciato, Gioè ha escluso il [illegible] pentimento anche se [illegible] [illegible] che per 17 anni era stato «un mostro». Al vertice della famiglia [illegible] Altofonte Gioè era balzato dopo la fuga in Gran Bretagna [illegible] il successivo arresto di Franco Di Carlo implicato nelle indagini sulla misteriosa fine di Roberto Calvi. Secondo «Balduccio» Di Maggio, il pentito che ha fatto catturare Riina, Gioè si era macchiato di almeno 10 spietate esecuzioni.

Antonio Ravidà

L'esplosione di Capaci in cui morì il giudice Falcone, [illegible] a fianco Giuseppe Ayala

«Quella morte è misteriosa»

La sorella del giudice: dubbi sul suicidio

ROMA
DALLA REDAZIONE

«No, non dovevano permettere che si uccidesse. Se è vero che la sua posizione è così importante per le indagini sulle stragi di Palermo, avrebbero dovuto sorvegliarlo giorno [illegible] notte. Non riesco [illegible] capire come sia potuto accadere, in un carcere ritenuto sicuro, che [illegible] detenuto sia sfuggito [illegible] controllo della sorveglianza». Il suicidio in carcere di Antonino [illegible] provoca discussioni e polemiche. Maria Falcone non nasconde tutta la sua amarezza. Forse pensa all'occasione perdu[illegible] dagli investigatori. Con la morte di Antonino Gioè ha visto sfumare la possibilità di compiere grandi passi in avanti verso [illegible] ricostruzione dell'attentato che [illegible] costato la vita al fratello, alla moglie [illegible] agli agenti di scorta.

Forse [illegible] crede alla [illegible] del suicidio? «Certo, le vicende della mafia ci hanno abituato [illegible] tutto, alle cose più impensabili. Ma io - insiste Maria Falcone - non voglio mettere in discussione conclusioni che spettano agli investigatori. [illegible] limito ad osservare che c'era una pista buona per capire molto della strage che ci ha colpito così violentemente. Ora quella pista [illegible] svanita perché è accaduto che in una cella "supersorvegliata" un detenuto ha avuto la possibilità [illegible] uccidersi. Mi sembra egualmente enorme e meritevole di approfondimento, la vicenda».

Lo stesso sgomento dimostra al telefono Salvatore Borsellino, fratello del magistrato [illegible] vittima dell'attentato di via D'Amelio. «Ho saputo dai giornali, la notizia mi ha lasciato un po' incredulo. Forse avrebbero dovuto avere più attenzione per quel personaggio, specialmente se è vero, [illegible] [illegible] sembra di aver appreso dai quotidiani, che si trovava in [illegible] carcere, Rebibbia, dove sono detenuti molti boss della mafia. Anzi credo che Gioè fosse addirittura nello stesso braccio di Totò Riina. Io non so[illegible] un esperto, non [illegible] [illegible] vanno certe cose, [illegible] da cittadino [illegible] mi chiedo se incidenti del genere rientrino nella nor[illegible]. Si ferma un attimo, poi riprende: «Anche le continue fughe di notizie mi lasciano perplesso. Non sto parlando di una vicenda in particolare, ma noto che le inchieste spesso vengono "raccontate" ai quattro venti. Non è un vantaggio per i criminali? Io dico che gli investigatori farebbero bene a [illegible] dare neppure i nomi degli arrestati».

Il suicidio di Gioè? Giuseppe Ayala non ha dubbi: «Era da impedire. E' [illegible] perdita grave per le indagini, quell'uomo rappresentava [illegible] bene prezioso. Ora che è morto, l'inchiesta rimane monca. C'è [illegible] dire, però, a parziale attenuante di chi lo aveva sotto osservazione, che la preoccupazione maggiore era rappresentata dalla possibilità che Gioè fosse ucciso. La personalità del mafioso, il suo "rango", può [illegible] fatto escludere [illegible] priori l'eventualità di un suicidio. E' stato un errore, peccato».

[illegible]

UNA STRANA ALLEANZA

Editoriale contro i giudici sardi: «In questi tempi chi mette manette raccoglie applausi»

Montanelli avvocato difensore di Mesina

«Vogliono vendicarsi perché disse la verità su Farouk»

Da sinistra: Indro Montanelli [illegible] Graziano Mesina

> «E' un uomo debole ha sbagliato molto ma con le bombe non credo proprio che c'entri»

QUESTA vicenda puzza». Firmato Indro Montanelli. Lo «strano [illegible] di Graziano Mesina [illegible] convinto il direttore del Giornale a infilare un foglio in macchina, e [illegible] scrivere un fondo di fuoco [illegible]tro chi accusa l'ex bandito sardo di detenzione d'armi. Ma a queste accuse Montanelli non crede neanche un po'. E [illegible] ieri *il Giornale* ha aperto la prima pagina [illegible] il fondo titolato «Chi si firma è perduto», in cui sono riassunti tutti i dubbi emersi sull'operazione Mesina.

Un pezzo pesante, tutto all'attacco del sostituto procuratore distrettuale antimafia di Cagliari Mauro Mura. Con una speranza: «Che, dopo aver drenato il pus che ammorba la vita politica, questi giudici (quelli di Mani pulite) diano un'occhiata anche in casa loro, la casa di una Giustizia che non sempre somiglia [illegible] suo nome».

Ma perché il direttore del Giornale scende in campo a difesa di Mesina, arrestato giovedì ad Asti con [illegible] piccolo arsenale? Kalashnikov, pistole e bombe, tutta roba che - se davvero era [illegible] - lo riporteranno di colpo alla condizione di bandito a tutti gli effetti, [illegible] cancelleranno all'istante le ultime possibilità di tornare davvero libero.

E di fatto hanno già cancellato [illegible] domanda di grazia presentata da neanche un mese al Presidente della Repubblica, una «pratica» di [illegible], scrive Montanelli, «mi [illegible] personalmente occupato», e per la quale «c'erano buone speranze».

«Mesina, questo poveraccio, non avrà nessuno dalla sua - spiega Montanelli -. E' oggettivamente debole: [illegible] un ex ergastolano, e ne ha fatte tante. Ma, conoscendo l'uomo, non penso che possa c'entrare [illegible] una storia di bombe. E nemmeno con il terrorismo».

Ma che [illegible] c'è, secondo lei, dietro a questa storia? «E' una vendetta. Mesina ebbe il torto di dire ciò che tutti sapevano: cioè che lui liberò Farouk. E' inutile che Mancino, Parisi e Mura facciano storie. Io so come andarono le cose. Non gli hanno mai perdonato quella vicenda. E Mesina è stato così sconsiderato e stupido da contraddire la versione ufficiale».

Come pensa che andrà a finire, questa storia? «Sono molto pessimista. E [illegible], di questi tempi, gli arresti suscitano gli applausi della gente esasperata, le manette vengono accolte dagli osanna, ai polsi di chiunque scattino».

Nel fondo Montanelli parla anche di un altro giudice, l'israeliano Meir Shamgar che ha assolto il presunto «boia di Treblinka». Lo ha assolto «poiché anche il minimo dubbio non permette a questa Corte [illegible] condannare l'imputato». Montanelli scrive: «Qualcuno mi chiederà [illegible] c'entra questo con Mesina. Nulla. Ma con Mura ed altri togati del suo italico stampo, c'entra, eccome».

Ma allora è guerra, direttore? «Su questo argomento non aggiungerò [illegible] parola. Ho già scritto che [illegible] penso». E poi sbotta: «Se il "boia" fosse stato processato in Italia, la forca [illegible] gliela levava nessuno. [illegible] Paese delle [illegible] vittime un giudice [illegible] ha scagionato, e contro molti indizi. Indizi, non prove».

Le indagini sullo [illegible] caso» Mesina intanto vanno avanti. Montanelli vede [illegible] futuro nero per il suo Mesina. «L'ultimo scampolo di un banditismo sardo che appartiene ad un irripetibile passato. E qui lasciatemi aggiungere un purtroppo». Così l[illegible] [illegible] definito nella sua prefazione all'autobiografia [illegible] Mesina, pubblicata di recente. La voglia di conoscerlo gli era venuta nel 1985, quando Mesina «trasformò una libera uscita in [illegible]no», e tutti di colpo si accorsero che Graziano Mesina era ancora vivo, mal detenuto in un carcere, ancora capace degli scatti in avanti di un tempo.

Nell'ottobre dello scorso anno l'incontro fu combinato. Ad Asti, nella [illegible] di via Gutuari, quella in cui Mesina è stato arrestato giovedì. Pranzo a base di «porceddu» arrosto e pecorino del migliore, ricordi a non finire. Quelli di Montanelli, che ogni domenica accompagnava [illegible] padre, preside a Nuoro, a caccia in montagna. E lì incontravano i banditi, una [illegible] di balenti con cui io trascorsi i migliori anni della mia infanzia, nel cuore della Barbagia».

E i ricordi di Mesina, «uomo ruvido e orgoglioso», personaggio ambiguo, ma capace come pochi di attirare su di sé le attenzioni di tutti, mass media e polizia. La giornata si era conclusa con strette [illegible] mano e foto ricordo. Ma l'ex bandito e il grande vecchio del giornalismo italiano si incontrarono ancora, a Milano. Un'amicizia, forse. Chissà se Mesina ci pensa, nella sua cella di isolamento, carcere di massima sicurezza di Novara.

Brunella Giovara

IN **BREVE**

Il Tg3 critica il ministro [illegible]

ROMA. Attacco al ministro Nicola Mancino con la «copertina» [illegible] del Tg3 [illegible] ieri, edizione delle ore 19. «Il ministro dell'Interno ha chiesto ai questori di annullare le ferie e di vigilare in agosto» ha detto la voce fuori campo. E ha proseguito: «Misura opportuna perché l'esperienza ci dice come proprio in agosto, con gli italiani in vacanza, siano stati tentati, [illegible] qualche volta messi in atto, agguati tremendi alla convivenza civile. Non dimentichiamo il 2 agosto del 1980, domani [illegible] 13 anni, l'esplosione che squassò la stazione di Bologna. E tuttavia, dopo le nuove stragi di Milano e Firenze, dopo le bombe di Roma, le parole del ministro dell'Interno appaiono sconcertanti. Bisogna vigilare - ha detto Mancino - affinché forze occulte e rea[illegible] non indirizzino la voglia di cambiamento verso sbocchi autoritari». Poi lo speaker ha proposto al ministro una serie di domande: «Quali sbocchi autoritari, signor ministro? Un colpo di [illegible] militare? Un plebiscito che insedi un dittatore? La sospensione di diritti politici e delle elezioni? E [illegible] grazia, ministro Mancino, [illegible] chi dovremmo guardarci? Dai vecchi politici che non vogliono mollare? Da settori dei servizi segreti? Dalla P2 mai sconfitta, [illegible] dalla mafia?». [illegible] ha concluso: «Attendiamo risposte. Gli italiani non meritano [illegible] andarsene al mare o in montagna sapendo che un nemico impalpabile trama alle loro spalle e niente altro». [r. cri]

Bologna, allarme [illegible] [illegible]ba [illegible] mano

BOLOGNA. L'allarme per una bomba [illegible] mano, risultata poi senza carica esplosiva e senza detonatore, ha bloccato ieri pomeriggio per oltre mezz'ora via della Barca, arteria della periferia Ovest di Bologna. Era solo l'involucro [illegible] una bomba tipo «ananas», residuato bellico di provenienza francese. E' stata segnalata al 113 da alcuni «vigilantes»; era su un marciapiede, vicino all'ingresso di due palazzi e a un cassonetto dell'immondizia. L'allarme ha messo in moto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adottate in occasione della commemorazione della strage di Bologna, in programma stamattina nel piazzale della stazione. Via della Barca è stata bloccata dall'imbocco dell'asse attrezzato fino a via Andrea Costa, nei pressi dello stadio, da agenti della polizia municipale e della questura, in attesa dell'artificiere che ha scoperto l'innocuità del residuato bellico. [Ansa]

Strage 2 agosto Oggi il ricordo

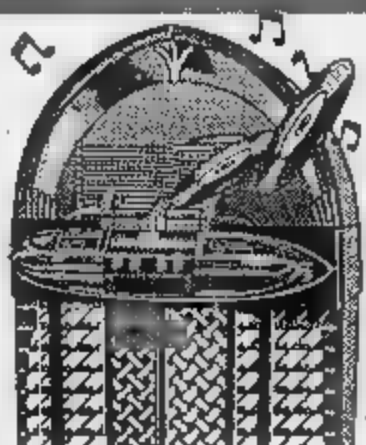
BOLOGNA. La strage del 2 agosto [illegible] [illegible] a Bologna sarà [illegible]memorata a partire dalle 10, questa mattina, in piazza delle Medaglie d'Oro, davanti alla sta[illegible] teatro dell'attentato in cui 81 persone persero la vita. Alla [illegible] solenne, trasmessa in diretta dalla Rete Tre della Rai, sarà presente il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. L'Associazione dei familiari delle vittime ha reso noto che le delegazioni del msi e del Fronte della gioventù, che hanno annunciato la loro partecipazione alla [illegible]ne, «non sono state invitate e non sono accettate per la evidente strumentalizzazione [illegible] parte». Il sindaco di Bologna, Vitali, ha aggiunto: «L'impronta fascista della strage [illegible] verità storica depositata nella lapide alla stazione». [Ansa]

I DISCHI

Velvet ex maledetti al ballo della nostalgia

NICO e Lou cantavano edonismo, frustrazione, desolazione. E anche alienazione sociale, deviazione sessuale, tossicodipendenza, violenza, solitudine, disperazione. Cos'è cambiato [illegible] [illegible] trent'anni? Poco, e in peggio, per cui i Velvet Underground possono tranquillamente riunirsi e rimettere in scena il loro teatrino musicale imbottito di estetica del male. [illegible] nel 1966, [illegible] del loro primo disco, i Velvet potevano [illegible] scambiati per visionari, oggi [illegible] più. Tutto si è realizzato, in tragedia. Solo [illegible] flagello dell'Aids non era compreso nel loro nero iperrealismo che aveva i tratti della Parigi di Baudelaire e la Berlino Anni 30.

Del gruppo newyorkese è appena uscita una tempestiva - [illegible] l'annuncio della riunificazione in concerto di Lou Reed, John Cale, Maureen Tucker, Sterling Morrison - antologia di quindici canzoni: «The best of The Velvet Underground» (Verve, 1 Cd). Mancano alla riunione della nostalgia la elegante e tenebrosa Nico, il geniale Andy Warhol, produttore del primo disco e autore di quella gialla banana della copertina - [illegible]a delle più famose della sto[illegible] del rock -, simbolo fallico diventato col tempo marchio di fabbrica dei Velvet. Tutti e due morti. I Velvet [illegible] stati uno dei gruppi più teatrali e geniali del rock, i maestri del genere «underground», che Lou Reed ha continuato ha rielaborare e rimpiangere. Bravissimi musicisti, ma anche cattivi maestri. Nel loro dipingere scenari apocalittici [illegible] bassifondi delle metropoli, hanno comunque alimentato quella cultura nichilista [illegible] funerea della droga. Gli Anni 60 [illegible] sono stati solo allegra follia, ma anche, verso la fine del decennio, degradazione e confusione. Provare per credere: l'ascolto di «Heroin» è l'evocazione allucinata di [illegible] «viaggio», tra un crescendo [illegible] percussioni [illegible] [illegible] sballo orgasmico al di fuori di ogni codice a[illegible] (tam tam tribali, viola scorticata, chitarre strappate [illegible] scampanellanti), tra il massimo frastuono possibile e distorsioni vertiginose.

Se, a distanza [illegible] qualche anno, le proposte dei Velvet [illegible]strano i pesanti errori culturali, [illegible] moderno decadentismo, musicalmente restano di gran valore artistico. E questa antologia è un gran bel disco. Inizia con «I'm Waiting for the man», primo poema da marciapiede di Reed, segue poi «Femme fatale» con la bella [illegible] bisbigliata [illegible] Nico che crea atmosfere da depravato bistrot parigino. «Run run [illegible]» è una divertente [illegible]zonetta beat che precede la famosa «Heroin». Ma il valore di questo disco [illegible] che riunisce quasi tutto il meglio dei Velvet (da «What goes on» a «Sweet Jane»), preso dai [illegible] diversi album pubblicati. Reed e compagni hanno introdotto il concetto di album come un'opera d'arte e non raccolta di 45 giri da classifica. Però qualche imprecisa parte c'era sempre. E nessuna di queste appesantisce l'attuale antologia.

Negli [illegible] anni dei Velvet, ha iniziato il [illegible] cammino un altro nome celebre del rock, [illegible] Young. Con [illegible] progetto molto meno provocatorio, ma esprimendo tutta la [illegible] poesia e fragilità, Young è inserito negli idealismi dell'epopea californiana. Con il fresco «Unplugged» (Reprise, 1 Cd, LP, Mc e videocassetta) sono presenti quattrodici tappe della sua esistenza: dalla fuga dal Canada alla formazione dei Buffalo Springfield, dal sodalizio con Crosby, Still e Nash alla sofferenza per il figlio handicappato. Un [illegible] dal [illegible] (ennesimo episodio della serie Unplugged realizzata per la televisione Mtv) [illegible] di sentimenti [illegible] grande musica. Insie[illegible] a Nils Lofgren e Spooner Oldham, Young [illegible] - con chitarra, armonica a bocca e voce nasale - canzoni per chi ama lo stile delle [illegible] «The old laughing lady», «Pocahontas», «Stringman», «Like a hurricane», Helpless», «Harvest moon», «From Hank to Hendrix» sono passaggi di grande emotività. Dopo quello di Eric Clapton è il disco migliore della collana di Mtv.

[illegible] salto di vent'anni ed ecco un'altra antologia di successi. Siamo nel campo [illegible] soft rock e in Inghilterra. «Home movies» (Blanco Y Negro, 1 Cd) è il titolo dell'antologia degli Everything but [illegible] girl; [illegible] [illegible] coppia Tracey Thorn e Ben Watt. Eleganza e sapori jazz accompagnano sempre le composizioni del duo, che [illegible] stupenda voce di Tracey [illegible] un [illegible] classico della chitarra ritmica acquistano colori e profondità. Molto romanticismo delicato e non mieloso. Due gustosi inediti («I didn't know i was looking for love» [illegible] «The only living boy in New York») si inseriscono, [illegible] qualche aggiunta di suono moderno, tra «Driving», «Cross my heart», «Each and every one». Sono i nuovi giovani inglesi che sognano dopo gli incubi e gli insulti punk.

Alessandro Rosa

Parla l'attore che il 6 riceverà un omaggio da Macerata con Piero Piccioni

Sordi: sarò un anti Don Camillo

Prepara il film sui disastri di Roma
In tv porterà un prete fra i corrotti

Il musicista Piero Piccioni collaboratore di Sordi. A Macerata si celebra una coppia cinematografica molto affiatata e di successo «Piccioni [illegible] Puccini»

Alberto Sordi inizia a fine agosto il film [illegible] Roma: «Vorrei far capire che possiamo recuperare la vita»

ROMA. Un altro omaggio ad Alberto Sordi, l'attore che sullo schermo è riuscito più di chiunque altro a raccontare la nostra storia quotidiana nelle [illegible] miserie, ma anche [illegible] [illegible] scatti d'orgoglio, nel suo modesto [illegible] quotidiano [illegible] anche, più raramente, nelle grandi tragedie collettive. E' la serata che la città di Macerata dedica il 6 agosto nello spazio dello Sferisterio alla coppia Alberto Sordi-Piero Piccioni. «Veramente - confessa ridendo Sordi - io sono solo un ospite: l'omaggio è alle musiche di Piccioni, il musicista che ha scritto le migliori colonne [illegible] [illegible] [illegible] cento film italiani tra cui anche i miei». E allora perché il [illegible] nome troneggia nella locandina? «Per acchiappare [illegible] pubblico. E' una trappola».

Ma questa di Sordi [illegible] è la verità. Lo spettacolo [illegible] infatti con il titolo di «La storia di un italiano», che è poi quello della famosissima lunga serie televisiva con cui Alberto Sor[illegible] ha liberamente riassunto la sua lunga carriera cinematografica. Si tratta di uno spettacolo misto. Nel primo tempo, su un grande schermo, sfileranno alcune sequ[illegible] dei più famosi dei film di Sordi [illegible]sicati da Piero Piccioni, da «Fumo di Londra» a «Un italiano in America», da «Amore [illegible] aiutami» a «Polvere [illegible] stelle», [illegible]lo e Caterina» e «Tutti dentro». Nel secondo tempo [illegible] gruppo di giovani ballerini, coordinati da Salvatore Capozzi dell'Opera di Roma autore anche delle coregrafie, eseguiranno il balletto ispirato proprio a questi film. Ideatore della serata è Paolo Alberti che sul palco, in veste di coordinatore, farà rapide interviste a Sordi e agli amici che lo accompagna[illegible].

> Con la religione ci offrirà un simbolo per la rinascita

Legatissimo a Piccioni, con cui ha da anni una frequentazione professionale e amichevole, Sordi sostiene di [illegible] avuto da lui e dalle sue note l'ispirazione per più di una [illegible] sequenza cinematografica. [illegible] lo dico sempre: Piccioni è come Puccini, [illegible] l'arte della melodia. Piccioni sembra un burbero, un anticonformista, uno che non guarda al sentimento, [illegible] invece le sue composizioni hanno gusto e raffinatezza, [illegible] poi arrivano al cuore».

E' per questo che avete lavorato tanto insieme? «Certamente. Io credo che la musica debba far sentire più buoni. Un'opera melodica e sentimentale addolcisce la durezza del vivere. La musica contemporanea, spezzata, dura, metallica non la capisco affatto». Il rock però rispecchia il nostro tempo: le tensioni si esprimono meglio con suoni tesi. «Non discuto. Questa [illegible] la vita moderna. I tempi veloci, l'ansia del fare, i contrasti sociali, lo scontro di interessi hanno ge[illegible] una musica diversa da quella melodica. E' così. La società contemporanea impone questi ritmi. E' vero. La nostra [illegible] è questa. [illegible] è una brutta vita. Si vive male. E io voglio ricordarlo a tutti». A che scopo, Sordi? «Magari qualcuno ci ripensa [illegible] ricominciamo [illegible] vivere in maniera più umana».

[illegible] proprio su questo tema, la vita com'era, la vita com'è, il tempo, la fretta, il pensiero, la [illegible] di tempo e [illegible] pensieri, Sordi sta lavorando in questo momento. Con Sonego [illegible] scritto la storia di un vetturino romano, Nestore, uno di quelli che portavano in giro i turisti in carrozzella. E [illegible] fine agosto questo soggetto diventerà un film. Un film per [illegible] [illegible] Roma, [illegible] sua bellezza, i suoi monumenti che il traffico, la «monnezza» e adesso anche le bombe, [illegible] rendendo invisibili. Ma anche per raccontare gli animali, i vecchi, i poveri ai quali pochi ri[illegible] ormai a regalare umana pietà. C'è anche [illegible] altro progetto, la vicenda [illegible] un prete di paese, non certo Don Camillo, però, perché è un prete contemporaneo, che Sordi vorrebbe portare in televisione attraverso un lungo sceneggiato [illegible] puntate. Grazie a questo prete che si batte contro l'autorità costituita, gli piacerebbe tracciare l'affresco [illegible] un paese del Centro Italia, attivo e prospero, afflitto da ricatti [illegible] corruzioni, [illegible] anche capace di una riscossa morale. Un paese normale, insomma, dove per far passare la bufera, ci si stringe [illegible] alla chiesa, l'unica istituzione sopravvissuta [illegible] crollo. Da romano e da papalino, Alberto Sordi ne [illegible] convinto. **(al. ro.)**

Il grande attore recita alla Bbc nella parte di un handicappato di guerra: e i critici vanno in visibilio

Sir Alec senza parole

Il grande Guinness in un ruolo muto

LONDRA. La televisione toglie la parola a sir Alec Guinness. Il leggendario attore torna a recitare, sedotto dalla parte [illegible] un afasico handicappato di guerra, un reduce del D-Day che ha subito danni cerebrali irreversibili mentre si paracadutava sulla Normandia. Il suo personaggio, Amos, è presente in quasi tutte [illegible] inquadrature dello sceneggiato che sarà trasmesso dalla Bbc in settembre. Ma durante i novanta minuti del film biascica cinque vocaboli in croce.

Cinque: non uno di più. «Quando ho letto il copione ho detto a mia moglie: questo potrebbe essere il ruolo che aspettavo da quarant'anni», ha confidato Guinness in una lunga intervista al Daily Telegraph. Come mai un interprete così eloquente ha accettato [illegible] entrare [illegible] panni di un vecchio con l'intelligenza di un infante, le mani che annaspano [illegible] incoerenza, il viso vacuo? «Credevo che Amos fosse una parte facile - racconta sir Alec -. Ma in realtà è stata difficilissima. E' basata completamente sulla fantasia. La tentazione era di spiegare tutto [illegible] il gesto, come se cantassi un'aria visiva: sbagliato. Ci [illegible] riuscito facendo il vuoto in me stesso».

Il Guinness con la lingua secca [illegible] una prova memorabile. Non è possibile, assicura il critico del Telegraph, staccargli gli occhi di dosso. E dire che l'Alec nazionale recita con [illegible] bel manipolo di star: Jeanne Moreau, labbra [illegible]sso sangue, che non ha resistito alla lusinga di stargli accanto nelle vesti della sua sfiorita innamorata di guerra, Lauren Bacall misteriosa duchessa americana, [illegible] Geraldine Chaplin figlia di un veterano. Il film, «Campi stranieri», racconta il pellegrinaggio di Amos sui luoghi della battaglia per trovare la tomba di un compagno morto.

A 79 anni, il grande attore ammette [illegible] avere conservato [illegible] talento curioso: [illegible] dono di saper scomparire. «L'unica altra persona che lo possedeva era il mio amico Graham Greene. Potevamo passarci vicino in una strada di Londra [illegible] nessuno [illegible] due riconosceva l'altro. E' la capacità di rendersi anonimi», scandisce con umiltà.

> «Ho letto [illegible] copione e ho detto: ecco la parte che aspettavo»
>
> Alec Guinness, 79 anni
> «Ho [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scomparire»

Non usa misericordia nell'autocritica: «So di avere dato anche prove scadenti, di avere accettato ruoli teatrali e film da poco. Ma l'ho fatto soltanto perché temevo sempre che fosse l'ultima occasione che mi veniva offerta». L'indimenticabile colonnello del «Ponte sul fiu[illegible] Kwai» dice l'incredibile: «Nessuna delle [illegible] interpretazioni la considero memorabile. Ho sempre dimenticato tutto quello che ho fatto, una volta terminato. Non guardo mai i miei vecchi film. Conosco già la storia».

Etereo sullo schermo come [illegible] incrocio tra «Fred Astaire, Stanlio e un monaco benedettino», Guinness possiede le solide qualità di un gentiluomo all'antica. E' sposato da 55 [illegible] con la stessa donna, Merula. Vive dagli Anni Cinquanta nella stessa casa di campagna nello Hampshire. Lo [illegible] autunno, durante le riprese in Normandia, l'hanno visto tutti disciplinatamente [illegible] in fila con cameramen e comparse per [illegible] rancio, incurante delle frustate del vento.

[illegible] piacerebbe possedere la capacità del grande gesto, come Olivier o Gielgud - ammette -. Invece sono sempre andato nella direzione opposta». L'adorante Jeanne Moreau sussurra [illegible] lui: «Ora che l'ho incontrato posso dire: più lo conosco, più [illegible] [illegible] mistero s'infittisce».

Maria Chiara Bonazzi

Gli abitanti di Monticchiello mettono in scena «Sottosilenzio» e, col pretesto del teatro, raccontano la loro storia

Il vasaio, la lavandaia e le violenze delle camicie nere

Cinquanta attori recitano con semplicità in un toscano rozzo ma espressivo

MONTICCHIELLO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] quasi trent'anni gli abitanti di questo paesino arroccato sopra un orizzonte di sublime bellezza (siamo nel cuore della Val d'Orcia) passano l'inverno a concepire quello che chiamano un autodramma, ossia un testo teatrale scritto collettivamente [illegible] poi recitato dalla comunità, [illegible] [illegible] un tema che varia ogni volta ma che sempre si riconduce alla medesima. Di solito questi autodrammi sono in due parti, [illegible] cui la prima attinge alla memoria storica del luogo, recuperando aneddoti [illegible] situazioni del passato, mentre la seconda parla del presente. Non fa eccezione l'ultimo lavoro, che ha debuttato sotto un firmamento limpidissimo e che si intitola «Sottosilenzio», [illegible] suo tema generico essendo nientemeno che la Parola, illustrata [illegible] alcuni dei suoi valori e di cui viene segnalata l'allarmante crisi nel mondo di oggi. Le due parti ('80' e 70') sono molto diverse anche stilisticamente, la prima potendo definirsi bozzettistica in chiave di realismo, mentre la seconda, ideologicamente più ambiziosa, si ispira direttamente [illegible] Ionesco e [illegible] altri moderni epigoni teatrali di Kafka; né la prima né la seconda, inoltre, raccontano «storie» vere e proprie, ma puntano [illegible] riflettore sull'esistenza collettiva.

Durante la prima parte, delle popolane fanno il bucato [illegible] commentano il passaggio [illegible] una piccola processione; segue l'arrivo di altri personaggi del piccolo borgo, e infine quello, molto atteso, del Cocciaio o aggiustatore di orci e vasi, uno Zi' Dima ambulante che vive con molto gusto il suo ruolo di [illegible]ortavoce di quanto avviene [illegible] luoghi lontani e favolosi come la Maremma dove ora è diretto. Costui tiene banco, assaggia volentieri i «pici» (la pasta fatta a mano di qui) imbanditi dalle comari, riparte. Siamo negli Anni Venti; [illegible] [illegible] coda all'episodio, delle camicie nere impediscono a un maestro di istruire un gruppo di contadini.

Fin qui, ci informa sobriamente il programma, abbiamo visto alcuni impieghi della parola, usata magicamente nelle litanie, [illegible] strumento di apertura mentale del Cocciaio [illegible] dal Maestro, ecc.; chi non se ne fosse reso conto avrebbe comunque assaporato uno squarcio di vita di una volta, recitato [illegible] incantevole semplicità e parlato in un toscano rozzo e stupendamente espressivo. Nella seconda parte, che si svolge «oggi», l'intera popolazione, sconvolta da un avvenimento che per un po' [illegible]ne imprecisato, dorme e mangia all'aperto da molti giorni. All'uno si apprende che un suo membro è vittima di una strana sindrome che si ha motivo [illegible] [illegible] epidemica: parla ininterrottamente, senza fare senso. Quando l'angoscia generale è al culmine arriva la notizia che questo Serafino finalmente tace; si festeggia, ma so[illegible] che altri paesani mostrano i sintomi del male. Nel finale Serafino campeggia [illegible] statua di un monumento eretto alla prima vittima della [illegible] pestilenza, ed è oggetto di visite [illegible]e il resto [illegible]el paese. Un professore spiega ai turisti che si aggirano per Monticchiello l'origine del morbo che ormai minaccia la sopravvivenza della lingua [illegible] quindi dell'identità stessa della gente: il bombardamento di informazioni rovesciato incessantemente dalla televisione, davanti al quale l'uomo si smarrisce. Ma nella conclusione, non priva di speranza, la statua si anima e riesce [illegible] pronunciare qualche parola, rispondendo alla domanda [illegible] [illegible] bambina; e del resto la comunità stessa ha appena dimostrato, dando vita allo spettacolo (che in certi momenti coinvolge una cinquantina di persone su una popolazione di trecento), la sua determinazione a sopravvivere.

Un intellettualismo un po' troppo schematico rende la seconda parte della serata, che pure ha ottimi momenti, meno irresistibile della prima, [illegible] nel complesso non credo che vi sia spettatore che rimpianga [illegible] momento dell'esperienza; del resto la festosità [illegible] l'orgoglio con cui la gente di Monticchiello rispetta questo appuntamento con [illegible] stessa rendono da soli positivo il bilancio dell'operazione. Viandante motorizzato che ami il teatro, fruiscine dunque anche tu, se appena puoi: si replica ogni sera fino all'8 agosto, meno i lunedì.

Masolino d'Amico

Veri capitani d'industria

Collins, Clapton Elton John fra Paperoni

LONDRA. Se volete veramente accumulare denaro, fate musica. Tre fra i più ricchi timonieri d'azienda sono in Inghilterra delle pop stars, assicura il *Sunday Times*: Phil Collins, Elton John ed Eric Clapton, tre cantanti che hanno saputo trasformare la loro [illegible] in una [illegible] [illegible] propria industria. Anche Andrew Lloyd Webber, un altro [illegible]icista che adesso è pure di[illegible] «sir», non è messo male in quanto a guadagni: sappiamo che il mago del musical, l'esportatore negli Stati Uniti [illegible] colossi come «Jesus Christ Superstar» o «Il fantasma dell'opera», con i suoi spettacoli si è formato una bella fortuna miliardaria. Però quest'anno non compare nell'elenco.

Quelle tre stelle a nome Phil Collins, Elton John ed Eric Clapton [illegible] brillano dunque soltanto nel firmamento del rock, ma anche in quello della finanza. E di questi tempi non è poco.

Chiude il festival

Ghezzi: «A Taormina quest'anno è nato un capolavoro»

TAORMINA. Secondo Enrico Ghezzi, direttore artistico della ventitreesima rassegna internazionale del Cinema di Taormina, «dal festival di quest'anno verranno fuori un capolavoro e due ottimi film». Niente nomi, ovviamente. Sembra però di capire che per quanto riguarda il «capolavoro», Ghez[illegible] intenda riferirsi al giapponese «Sonatine» di Takeshi Kitano. Intanto la giuria internazionale, presieduta dall'americano Robert Parrish, [illegible] all'opera: questa mattina renderà [illegible] [illegible] suo verdetto. A poche ore dalla conclusione del festival, Ghezzi traccia [illegible] primo consuntivo sulla manifestazione: «La rassegna chiude in positivo, purtroppo sono mancati amici come Marco Ferreri, e Michelangelo Antonioni, che ha iniziato i sopralluoghi per [illegible] prossimo film. Non abbiamo avuto grande successo di pubblico: non c'è stata adeguata pubblicità».

Carcere a vita per Guarneri e Metastasio, altri 6 condannati

Delitto Vizzari, due ergastoli

Giudici rinchiusi per 4 giorni

Due condanne all'ergastolo e altre sei a 104 anni complessivi di carcere. Il processo di primo grado per l'assassinio di Matteo Vizzari si è concluso [illegible] un'assolata domenica dopo oltre cento udienze e novemila pagine di atti, battaglie processuali, minacce e colpi di scena. Un processo indiziario, nato dall'assassinio di un giovane che molestava [illegible] ragazza di Borgaretto [illegible] diventato una storia da Far West metropolitano. Con un epilogo drammatico largamente annunciato.

La [illegible] d'assise [illegible] arrivata [illegible] verdetto al quarto giorno di [illegible]mera di consiglio: ergastolo per Alfredo Guarneri e Domenico Metastasio, [illegible] per Fernando Mamone, 24 [illegible] Mario Chiricosta, 16 per Rosangela Martino, 15 per il padre di lei, Salvatore, e per il bidello Raffaele Saraco. E' stato condannato - ad otto anni - anche il fratello della vittima, Domenico Vizzari. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole del tentato omicidio di Guarneri, [illegible] avrebbe scatenato la ritorsione del «gruppo di fuoco» dei giovani cala[illegible]

Era la tesi dell'accusa ed è stata accolta dalla sentenza, discostatasi dalle richieste [illegible] pm Perduca solo nel riconoscimento delle «attenuanti generiche» anche a Mamone (avvocati Ronfani e Mittone), arrestato mentre sta[illegible] per diventare assessore comunale del psdi ad Orbassano.

Matteo Vizzari cade in [illegible] aggu[illegible] in stile mafioso la [illegible] del 21 dicembre [illegible] almeno due sicari lo attendono [illegible] casa, a Borgaretto. Con lui c'è il fratello Domenico. I killer circondano la loro «Alfa Romeo» [illegible] fanno fuoco nel buio da entrambi i lati con fucili [illegible] Domenico resta vivo per miracolo. Verrà sottoposto a 15 operazioni chirurgiche. Due mesi prima - il 30 [illegible]tobre - [illegible] toccato [illegible] Guarneri subire un attentato davanti alla sede della Remat, concessionaria Renault della [illegible] era in [illegible] milibertà per tentato omicidio. Prima [illegible] amico di Vizzari, poi un «collaboratore di giustizia» riferiscono che era stato Matteo Vizzari a scaricargli addosso la sua «38», mentre Domenico lo attendeva in auto. [illegible] il motivo per cui ieri è stato condannato pure lui (difeso dall'avv. Trebbi, che rappresentava anche la parte civile).

Al regolamento di conti si sa[illegible] arrivati dopo [illegible] minacce, inseguimenti in auto e pistolettate. Guarneri e Matteo Vizzari lavoravano insieme alla Remat, andavano d'accordo, poi qualcosa sembra [illegible] rotto fra i due. Cominciano le scintille. Il pm ha sostenuto la tesi dei moventi «intrecciati». Il primo è quello che nasce dal corteggiamento ossessionante di Vizzari ad una ragazza del posto, Rosangela Martino (avv. Dal Fiume) che si rivolge, con il padre (avv. Chendi), a Mamone per farsi «proteggere». Saraco (avvocati Pavarini [illegible] Servetto) [illegible] da intermediario per la consegna di 13 milioni. Assolto, invece, France[illegible] Mellace (avvocati Galasso [illegible] Rossi), presunto altro contatto.

Prevale la tesi che [illegible] agire sia stato il gruppo attorno [illegible] coppia Guarneri-Metastasio (avvocati Gallo, Albanese e i due Foti), leg[illegible] da interessi economici o [illegible] Vi [illegible] che riferiscono [illegible] minacce a Vizzari, che nel frattempo «impazzisce», sparando contro le finestre dei Martino. La violenza si avvita su se stessa, nello stile dei personaggi di entrambe le parti. Bombe e denunce ai carabinieri. Poi le armi [illegible] il sangue. Si arriva al processo con nuove accuse [illegible] Guarneri [illegible] Metastasio per traffico di droga ed estorsione. Anche questo [illegible] può aver avuto un peso nella determinazione della pena massima per i due.

Alberto Gaino

Rosangela Martino, la ragazza al centro [illegible] faida fra due gruppi e Alfredo Guarneri (dietro le sbarre) che ha avuto l'ergastolo

Per un salto di corsia e un sorpasso

Due torinesi morte a Genova e Pinerolo

L'incidente più grave a Scalenghe Cinque feriti, uno in fin di vita

Due donne torinesi morte, ieri, [illegible] decina [illegible] feriti in due incidenti stradali avvenuti a Ge[illegible] e sulla Torino-Pinerolo. Il più grave alle 18,30 nei pressi di Scalenghe [illegible] seguito pare di un'azzardata manovra di sorpasso effettuata da chi guidava una A112 [illegible] cui viaggiava la vittima, Argentina Da Correggio, 57 anni, casalinga, abitante in via Monteponi 57 [illegible] Torino.

La dinamica è stata ricostruita dai carabinieri di Pinerolo [illegible] l'apporto di alcuni testimoni tra cui Wilma Gamba che viaggiava su una Citroën. Racconta la donna: «Ero in coda come tanti altri quando ho sentito un urto contro lo specchietto retrovisore. Era l'A112. Un attimo dopo lo schianto». L'utilitaria in fase di sorpasso si [illegible] scontrata con una Tipo su cui viaggiavano Ennio Malneri, 59 anni, e la moglie Rosaria Strafallace, abitanti [illegible] Torino, via Castelgomberto 40. Con loro c'era anche Grazia De Grazia, 83 anni, via De Sanctis 90.

Alla guida dell'A112 Bruno Preveato di 62 anni, Torino, via Dina 38 e sul sedile posteriore c'era anche [illegible] marito della vittima, Alessio Slanzi, 67 anni. Bilancio tragico: [illegible] donna morta, il Preveato in coma alle Molinette, lo Slanzi all'ospedale per trauma, la De Grazia ricoverata per frattura di un femore.

A Genova invece è morta per un salto di [illegible] in autostrada un'altra torinese, Anna Maria Spreafico. Aveva [illegible] anni. Si [illegible] schiantata con la sua nuova «Fiat Cinquecento» contro due autovetture sulla Genova-La Spezia, in prossimità di Quinto.

L'incidente, avvenuto verso le 9, ha causato anche il ferimento di quattro turisti lombardi. L'utilitaria della giovane ha abandato sulla sinistra, for[illegible] a [illegible] un [illegible] della conducente, ha urtato l'aiuola spartitraffico [illegible] ha invaso la corsia di levante mentre sopraggiungevano una «Alfa 33» e un furgone «Bedford».

Anna Maria Spreafico, sposata, abitava in [illegible] Cairoli 24. Ieri stava raggiungendo i parenti che già si trovavano in vacanza. Anche gli altri turisti feriti [illegible] iniziando le ferie in Liguria. Nel tremendo impatto è rimasto gravemente infortunato Claudio Vanoncini, 29 anni, di Bergamo, che era alla gui[illegible] del furgone. Gli altri feriti erano sull'Alfa 33. Sono i coniugi milanesi Rocco Carnelì, 57 anni, [illegible] Gerarda Di Benedetto, [illegible] 51 e la loro figlia ventiduen[illegible] Antonella. Per loro la prognosi non supera la settimana.

Il traffico è rimasto a lungo paralizzato tra i caselli di Genova Est e Nervi. Verso le 11 la [illegible] ha raggiunto i sei chilometri, poi la circolazione si è normalizzata a mezzogiorno.

Argentina Da Correggio (a fianco) vittima di un incidente a Scalenghe. In alto [illegible] Maria Spreafico, morta in Liguria

Sull'autostrada ligure scontro per [illegible] malore

BIANCA E [illegible]

Il numero azzurro per i passeggeri Atm

E' cominciata stamane, e durerà per tutto il mese d'agosto, l'applicazione [illegible] modifiche ai percorsi dei mezzi pubblici sulle linee 2, 64 e 64 [illegible] 33 sbarrati. Coloro che incontreranno particolari difficoltà [illegible] spostarsi in base alla nuova organizzazione dei servizi pubblici potranno telefonare oggi e domani, dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 18, al [illegible] 839.87.06 messo a disposizione dal Movimento federativo europeo, d'intesa [illegible] l'amministrazione comunale. Le segnalazioni [illegible] cittadini saranno inoltrate al sindaco.

Morta da due giorni l'Usl non si fa viva

Il disservizio dell'ente pubblico [illegible] risparmia nessuno e, in tempo [illegible] ferie, non rispetta neppure la morte. Così, accade che a Torino, in [illegible] Moncalieri, un'anziana [illegible] anni deceduta venerdì alle 21, Maddalena G., sia lasciata due giorni in attesa che l'Usl provveda alla constatazione del decesso e alle iniezioni per la conservazione del corpo, prima della sepoltura. «Il medico legale - protestano i familiari, che minacciano denunce - si è presentato 24 ore dopo la nostra chiamata, e solo ieri alle 10 ha autorizzato la chiusura della bara». Per due giorni, il cadavere dell'anziana [illegible] stato così «abbandonato» in una stanza da letto aggredita dal caldo: impossibile entrare in casa per benedire la salma.

Chieri, ragazzo si schianta in moto

Claudio Milazzo, 23 anni, via Resistenza 6 a Chieri, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Chieri. Sabato notte all[illegible] guida di una Vespa [illegible] si [illegible] frontalmente, all'incrocio di strada Cambiano [illegible] strada Fontaneto, con la Renault 21 di Anna Luisa Zambon, [illegible] anni, via Giovanni XXIII 1, Chieri, illesa.

Chivasso, [illegible] per carne fuori frigo

Allarme ieri alle 11 in via Torino 16 [illegible] Chivasso per un odore nauseabondo proveniente dalla macelleria Dalmasso & Bottino. Gli inquilini degli alloggi soprastanti il negozio, chiuso da una ventina di giorni, hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. I vigili del fuoco [illegible] poi penetrati nel locale [illegible] i responsabili del [illegible] igiene pubblica dell'Usl 39 hanno effettuato un sopralluogo. Per un'interruzione dell'energia elettrica, nei giorni scorsi, oltre trenta chili di car[illegible] varie chiusi nelle celle frigorifere erano andati [illegible] male.

I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno per scongiurare il pericolo

Piossasco, allarme per l'acquedotto

Fuoriusciti liquidi tossici da un deposito abusivo

Ieri mattina, terza volta da aprile, il deposito abusivo di sostanze tossico-nocive alle porte di Piossasco ha fatto [illegible] l'allarme: un odore acre, insopportabile, [illegible] invaso la [illegible]. Subito il sindaco, Roberto Testera, ha chiesto l'intervento [illegible] tecnici comunali e dei vigili del fuoco: la puzza proveniva da una perdita nella condotta di collegamento tra le grandi ci[illegible] verdi 10 e 11.

Quando le operazioni di bonifico [illegible] iniziate, nella vasca di contenimento sottostante erano [illegible] finiti [illegible] litri di sostanze che, se bruciate, sviluppano la temibile diossina.

C'è stato il pericolo - scongiurato dal lungo e rischioso lavoro dei vigili del fuoco - di un inquinamento delle falde e quindi dell'acquedotto. «Abbiamo operato in condizioni difficili - spiega Mario Trematore, il funzionario dei vigili del fuoco che ha coordinato l'intervento - perché alcune sostanze "pesanti" hanno rischiato di avvelenare gli uomini scesi nella vasca». Le due squadre hanno chiuso la falla e scaricato tre camion di sabbia con la quale è stato reso inerte l'ambiente.

Le sette cisterne fuori [illegible] e le sei sotterranee di proprietà di Calogero Gannuscio (ex deposito Fidom, negli Anni 70 coinvolto nello scandalo petroli) sono da tempo al centro delle polemiche e dell'attenzione del Comune [illegible] Piossasco, di Regione, Provincia [illegible] vari organismi nazionali: [illegible] 1988 [illegible]ngono, senza alcuna autorizzazione, [illegible] pericolose trasportate [illegible] Piossasco dalle società Petroldrago di Milano e Italfert di Monza.

«Le due società - spiegava ieri il sindaco di Piossasco Roberto Testera, circondato da mezza giunta - [illegible] oggi che si tratta di olii combustibili inquinati da terzi. Eppure le analisi dell'Usl parlano chiaro: quelli [illegible] rifiuti tossico-nocivi. Il Comune [illegible] costituito parte civile e il proprietario è stato condannato allo smaltimento. Inoltre, esistono tre ordinanze della magistratura che impongono lo sgombero del deposito».

Ma [illegible] tutti i provvedimenti emessi, nonostante le relazioni dei tecnici della Regione Piemonte e della Commissione nazionale grandi rischi abbiamo rilevato la pericolosità delle cisterne - l'impianto è vecchio ed è sempre più soggetto a perdite - nulla finora si è mosso. E i 6 milioni e 600 mila litri del pericoloso Pbc continuano a incombere sulla tranquillità [illegible] Piossasco.

Ancora il sindaco: «Abbiamo [illegible] un'ordinanza per il ripristino di misure minime antincendio. Ma la situazione resta critica: le vasche di contenimento sono insufficienti in caso di fuoriuscita del liquido e non sono a tenuta stagna. Tra l'altro, il deposito è privo di qualsiasi sorveglianza: chiunque può introdurvisi e combinare guai. A questo punto è necessario che il prefetto ordini lo sgombero totale». L'operazione costa sette miliardi: una cifra che Gannuscio, Petroldrago e Italfert avrebbero dovuto pagare da tempo.

Due squadre di vigili del fuoco sono intervenute ieri nel deposito abusivo di Piossasco. Gli uomini hanno dovuto lavorare con le maschere antigas

Non riesce, dopo il trapianto, il tentativo di tenere in vita il piccolo

Il midollo del padre non lo salva

Bambino di otto anni ucciso dalla leucemia

Non è bastato a salvarlo il disperato tentativo del padre, che gli ha donato il midollo osseo. Maurizio [illegible] Martini è deceduto l'altra notte, al Regina Margherita [illegible] Torino; la leucemia l'ha ucciso pochi giorni prima del nono compleanno.

Il calvario di Maurizio ebbe [illegible] 4 anni fa. [illegible] si [illegible] grossata la milza - racconta il padre Giancarlo, artigiano [illegible]canico - e i globuli bianchi erano aumentati a dismisura. Già il pediatra gli aveva diagnosticato una grave forma di leucemia mieloide cronica». Da allora, per la famiglia De Martini è stato un susseguirsi di cure e consulti medici, a Torino come a Pavia e Parigi. [illegible] ogni volta che il [illegible] sembrava dare tregua [illegible] piccolo Maurizio (intanto [illegible]eva iniziato le scuole elementari) subito arri[illegible] le ricadute.

Spiega la mamma Silvana, che ha seguito ogni passo delle sofferenze del figlio: «Fino all'agosto scorso erano bastate le visite di controllo [illegible] le medicine. Poi la malattia è entrata nella fase acuta. Le attenzioni di tutto il personale medico del [illegible]gina Margherita non hanno più da[illegible] alcun risultato». Per salvare il piccolo Maurizio sarebbe stato necessario un trapianto di midollo osseo compatibile. Le banche dati di tutta Europa e anche degli Stati Uniti sono [illegible] esaminate a fondo, ma senza effetto. [illegible] ancora la [illegible] gli occhi gonfi per le troppe lacrime versate: «Tutti noi della famiglia ci siamo sottoposti agli esami medici, anche la sorellina di Maurizio, Silvia, di sei anni. La compatibilità, però, arrivava al massimo al 50 per cento: troppo poco per salvare la vita di mio figlio». Un responso duro da accettare. Giancarlo De Martini, il padre, ha voluto fare un estremo tentativo, sottoponendosi al prelievo. Il 17 maggio i medici hanno effettuato il trapianto; ma dopo alcune settimane di illusione, sono arrivate nuove complicazioni. Per Maurizio sono state altre sofferenze, questa volta le ultime. Tornerà nella sua casa, in frazione Bosonetti a Forno, solo domani, per il funerale. «Ma il suo sacrificio non deve perdersi nel nulla - è la reazione, coraggiosa, della [illegible] Silvana -. Mi sono subito iscritta all'Associazione donatori midollo osseo: altre persone potrebbero averne bisogno». [m. rev.]

Maurizio De Martini il bimbo di 8 anni morto [illegible] leucemia

Grave una pensionata

Cade dal balcone [illegible] la [illegible]

Mentre stava stendendo la bi[illegible] sul balcone una pensionata [illegible] caduta da circa 10 metri ed è in gravi condizioni. Protagonista dell'incidente, Maria Florinda Cavaliere, 83 anni, via Novara 16 a S[illegible] Mauro. Ieri mattina forse si è affacciata troppo dal balcone al secondo piano e, perso l'equilibrio, è caduta nel vuoto battendo violentemente con tutto il corpo sull'asfalto nel cortile interno dello stabile. Nessuno si è accorto di nulla perché la pensionata era sola in casa. A dare l'allarme sono stati alcuni condomini che hanno trovato la donna priva di sensi. Le sue condizioni [illegible] apparse subito preoccupanti. Dopo essere stata sottoposta alle prime cure la Cavaliere, trasportata alle [illegible]olinette, [illegible] stata ricoverata in prognosi riservata. I medici le hanno diagnosticato un trauma cranico, una lesione alla spina dorsale e ferite varie.

LA VERSILIANA
FESTIVAL
COMUNE DI PIETRASANTA
XIV EDIZIONE • 10 LUGLIO - 19 SETTEMBRE [illegible]

ENNIO MORLOTTI - *"Nudo seduto"* 1972 - disegno a china, [illegible] 31,5x25

PROGRAMMA MOSTRE

10 Luglio - 1 Agosto
ENNIO MORLOTTI
"Nudi [illegible] bagnanti"
(a cura di Claudio Spadoni)

10 Luglio - 1 Agosto
RAFFAELLA ROBUSTELLI
"Omaggio a Pietrasanta"

10 Luglio - 1 Agosto
"Le Profondità della superficie"
(a cura di Giandomenico Semeraro)

7 Agosto - 19 Settembre
"Maremarmoebius"
proposte per la riqualificazio[illegible] urbana della Versilia

8 - 29 Agosto
"La rapa e lo zuccone"
Satira politica nella Toscana del Risorgimento
(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale e Fondazione Piero della Francesca)

[illegible] Agosto - 19 Settembre
"La caricatura inglese da Hogart a Cruikshank"
(a [illegible] del Premio Satira Politica di Forte dei Marmi)

4 - 19 Settembre
UGO PANELLA
"La Città dei Morti de [illegible] Cairo"

[illegible] Luglio - [illegible] Agosto
"Arte contemporanea: G. Dova, W. Lazzaro, G. Migneco, A. Manfredi"
(a cura della Galleria d'Arte "Il Castello" - Milano)

28 Agosto - 19 Settembre
Personale di MARCO DOLFI

OSPITI
Incontri al Caffè
a cura di Romano Battaglia

Martedì 27 Luglio - Piero Corradini, Fosco Maraini
Mercoledì 28 Luglio - Alberto e Carlotta Guareschi
Giovedì 29 Luglio - Leandro Gennari, Gaetano Ideo
Venerdì 30 Luglio - Riccarda Serri, Giampaolo Verzoni
Sabato 31 Luglio - Valeria Numerico, Marta Marzotto, Carmen Llera Moravia
Domenica 1 Agosto - Maria Luisa [illegible]ozzi, Giovanni Pinna
Lunedì [illegible] Agosto - Antonino Zichichi
Martedì 3 Agosto - Massimo Fabio, Lilli Gruber
Mercoledì 4 Agosto - Beppe Severgnini, Lilli Gruber
Giovedì 5 Agosto - Antonio Lubrano, Gigi Marzullo
Venerdì [illegible] Agosto - Valdo Spini, Roberto Barzanti
Sabato 7 Agosto - Giovanni Giovannini, Giorgio Calcagno, Delfina Rattazzi
Domenica 8 Agosto - Giovanni Spadolini, Vittorio Orefice, Giovanni Giovannini
Lunedì 9 Agosto - Fateh Kassan, Marco Corrias
Martedì 10 Agosto - Luciano De Crescenzo, Aldo Bello
Mercoledì 11 Agosto - Giorgio Celli
Giovedì 12 Agosto - Gad Lerner
Venerdì 13 Agosto - Giovanni Cassano, Serena Zoli
Sabato 14 Agosto - Giulietto Chiesa, Vitalij Ignatenko
Domenica 15 Agosto - Vittorio Sgarbi
Lunedì 16 Agosto - Igor Man
Martedì 17 Agosto - Andrew Kenneth Burroughs, Carlo Conti, Carlo Alberto Bogginno
Mercoledì 18 Agosto - Clara Sereni, Daniela Marceschi
Giovedì 19 Agosto - Roberto Cotronen, Sergio Pautasso
Venerdì 20 Agosto - Giorgio Cortenova, Valerio Eletti
Sabato 21 Agosto - Francesco La Licata, Giovanni Ungarelli
Domenica 22 Agosto - Aldo Pinchera, Umberto Veronesi
Lunedì 23 Agosto - Vito De Mulfetto, Nicola Dioguardi
Martedì 24 Agosto - Franco Bellato, Cesare Garboli, Giorgio Marchetti
Mercoledì 25 Agosto - Fiamma Nirenstein, Nando Adornato
Giovedì 26 Agosto - Francesco Santoianni
Venerdì 27 Agosto - Monica Vitti
Sabato 28 Agosto - Carmen Covito, Leonardo Valente

PROGRAMMA
Caffè dei Piccoli

Dal 18 Luglio al 29 Agosto 1993

LUDOBIBLIOTECA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

SPETTACOLI DI BURATTINI

E MARIONETTE

ORRIDO FLUS
(a cura di GIUNTI Gruppo Editoriale, realizzazione Original 6)

PROCESSO ALLA TV

MODELLAGGIO E

VARIE ATTIVITÀ CREATIVE
(In collaborazione con il Consorzio Artigiani della Cartapesta, Viareggio)

ATELIER DEI FILI PER GIOCARE

GIOCHI COLLETTIVI

Tutti i giorni dalle 17 alle 20

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni ■ colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. ■ COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI ■ Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI ■ Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI ■ Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ■ di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO ■ OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Aperte tre inchieste sul disastro ferroviario nell'Ossola

«La segnaletica svizzera non garantisce sicurezza»

DOMODOSSOLA. Disastro ferroviario colposo. E' l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando la magistratura di Verbania per il tragico schianto in galleria fra due treni, il Parigi-Firenze e l'«Italia Express» Dortmund-Roma, che sabato mattina, sulla linea del Sempione, ha provocato la morte di un emigrato siciliano e 48 feriti.

L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Francesco Patrone, che già in serata ha ascoltato il macchinista svizzero che era alla guida del convoglio proveniente dalla capitale transalpina e i responsabili delle stazioni di Varzo e Preglia, il tratto entro cui è avvenuto l'incidente. Il magistrato ha inoltre già raccolto le prime testimonianze dei dirigenti della stazione di Domodossola e dei rappresentanti delle ferrovie svizzere, cui compete, in base alla «Convenzione del Sempione» del 1906, la gestione degli impianti e il coordinamento del traffico fra Domodossola e il confine. E proprio questo aspetto rende l'indagine complessa. Ferrovie italiane e svizzere hanno a loro volta due inchieste distinte. Non si esclude che si dovrà formare una commissione mista, visto che il regolamento applicato e le relative norme di sicurezza sono elvetici. Il magistrato, oltre a disporre la custodia giudiziaria dei mezzi coinvolti, ha già fatto sequestrare molti documenti che serviranno a ricostruire il traffico della notte e la dinamica dello schianto. In particolare, quanto è avvenuto tra le 5 e le 6 di sabato mattina, quando il Parigi-Firenze ha «tamponato» l'espresso Dortmund-Roma, fermo nella galleria sul Rio Rido per un black out sulla linea dell'alta tensione (15 mila volts) che alimenta le motrici. Dai primi riscontri sembra che i semafori funzionassero regolarmente. «Tutto regolare, nessun guasto a segnali e impianti di sicurezza», ha detto un tecnico delle ferrovie italiane, cui spetta la manutenzione dei dispositivi svizzeri a terra.

Passeggeri del treno internazionale ricevono i primi aiuti a Domodossola

Resta ancora da stabilire se davvero il macchinista svizzero abbia avuto il «verde» nonostante il binario impegnato e, soprattutto, se ha raggiunto la galleria a motori spenti o accesi, toccando una velocità di circa 30 chilometri orari prima di azionare la frenatura rapida ormai in vista dell'ostacolo. Gli interrogativi da sciogliere sono ancora molti. E se da più parti arrivano attestati di plauso per le operazioni di soccorso, coordinate dal centro operativo regionale del «118», dai ferrovieri italiani in servizio a Domodossola si sollevano polemiche contro la gestione svizzera sulla tratta del Sempione.

«Gli elvetici - dicono in stazione - hanno un'organizzazione e un'impiantistica certamente più snella e semplice, ma che presenta parecchie lacune sotto il profilo della sicurezza. Un esempio? In caso di guasti o binari ingombrati, i segnali non danno all'operatore tutte le informazioni per viaggiare con le opportune precauzioni. Altro aspetto importante è che le consegne tra i macchinisti, a differenza di quanto avviene in Italia, dove c'è una precisa modulistica scritta, spesso si fanno a voce. Molti giovani, chiamati a tenere rapporti con il personale italiano, parlano solo tedesco o francese».

Pietro Bonacchio

L'incidente è accaduto da pochi minuti: nella galleria dell'Ossola arrivano i soccorsi ai feriti dei due treni

Disperazione dei parenti

L'emigrato di Marsala morto aveva un fratello ad Arona

DOMODOSSOLA. Sono già arrivati nell'Ossola i familiari di Nicolò Mulè, 45 anni, l'emigrante di Marsala morto nell'incidente ferroviario di sabato. Con il figlio Sergio, 20 anni, studente di ragioneria e i fratelli Roberto (19), e Gisella (14), c'erano altri dieci parenti. «Siamo venuti con l'aereo preso a Palermo la sera stessa della disgrazia - dice Sergio -. A Linate hanno messo a nostra disposizione un pulmino della Spam per raggiungere l'Ossola». Assieme a loro c'era lo zio Gianfranco, fratello della vittima, che vive ad Arona. Ha saputo della sciagura soltanto la sera.

Hanno potuto vedere la salma del congiunto, composta nell'obitorio dell'ospedale «San Biagio», soltanto ieri. «Non abbiamo neppure potuto toccarlo o dargli un bacio», raccontano. Ma c'è un motivo. Oggi sul cadavere verrà eseguita l'autopsia che dovrà stabilire le cause della morte. La famiglia Mulè ha già preso contatti con un'impresa di pompe funebri ossolana che dovrà occuparsi del trasporto del feretro a Marsala, dove si svolgeranno i funerali.

In ospedale a Domodossola sono ancora ricoverati tre feriti. Sono tutti nel reparto di traumatologia. Il più grave è Enzo Parisella, di Fondi (Latina): ha riportato una profonda ferita al cranio, la frattura di un avambraccio e una lesione ai nervi. E' stato operato. Se la caveranno in 40 giorni Angelo Ruggero, 55 anni, di Vallo della Lucania, e la turista tedesca Annette Bennik, 23 anni; hanno riportato la frattura dell'omero. [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

CASTELMAGNO

Mille pellegrini accolgono la statua di «San Magno»

Ieri mattina oltre mille pellegrini, guidati dal vescovo, monsignor Lino Cuniberti, hanno accolto la statua di San Magno, riportata nel Santuario della Valle Grana dopo il furto avvenuto il 7 gennaio. La statua era stata recuperata dagli agenti della squadra mobile di Cuneo in seguito alle indagini coordinate dall'ispettore Rocco Gagliardi, premiato dall'Amministrazione comunale con la cittadinanza onoraria consegnata dal sindaco Beppe Garnerone.

CALAMANDRANA

Oggi in Valle Belbo c'è la Fiera del bestiame

Oggi, alle 9,30, appuntamento con la Fiera del bestiame. La manifestazione è una vetrina dei migliori capi bovini ed equini della val Belbo. Il Comune premierà i migliori esemplari. Un riconoscimento speciale per gli allevatori che presenteranno il vitello con peso superiore ai 500 chili e la vitella con peso superiore ai 350.

VALENZA

Schiacciato dal rimorchio Domani (ore 16) i funerali

Si celebrano domani, alle 16, nella chiesa di Castellaro de' Giorgi di Torreberetti i funerali di Antonino Castelli, 49 anni, travolto e ucciso dal rimorchio di un camion carico di tronchi, mentre lavorava in un bosco a Villabella di Valenza.

CORNELIANO D'ALBA

S'incendia bombola del gas Ustionato un contadino

Ieri sera, poco dopo le 18, i vigili del fuoco del distaccamento di Alba sono intervenuti alla cascina «Rava» di frazione San Bernardo. Per motivi che sono allo studio dei periti delle squadre antincendio, una bombola di «Gpl» ha preso fuoco causando ustioni al padrone di casa, il contadino Giuseppe Nota, ricoverato in ospedale ad Alba.

BIELLA

Testimone del crack Sasea si ferisce in una scarpata

(La Procura ha aperto (e subito chiuso) l'inchiesta su un incidente accaduto a Roberto Landoni, il funzionario della Banca Popolare di Novara e testimone nella vicenda milanese del «crack» Sasea. L'uomo, che abita a Biella, stava facendo una passeggiata nelle vicinanze di casa quando è stato colto da malore ed è caduto in una scarpata. E' stato trasportato all'ospedale dove è ricoverato nel reparto rianimazione.

Gravissimo incidente ieri sera a Vespolate: sulla vettura viaggiavano 5 ragazze

Auto contro platano, due vittime

Tornavano dalla piscina con tre amiche (ferite)

VESPOLATE. Due ragazze novaresi sono morte, ieri sera, intrappolate in una «Renault» che si è schiantata contro un platano sulla statale della Lomellina, fra Vespolate e Borgolavezzaro. Altre tre giovani che si trovavano sull'utilitaria sono ricoverate in gravissime condizioni all'ospedale di Novara. Per due di loro i medici si sono riservati la prognosi. La terza, Sara Caruso, impiegata di 25 anni, via Spreafico 53, ha riportato diverse fratture. Guarirà in tre mesi.

Le vittime, che nell'impatto violentissimo hanno avuto il volto sfigurato, a tarda sera non erano ancora state riconosciute dai parenti.

L'incidente è avvenuto poco dopo le diciannove. Inspiegabili, almeno per ora, le cause che l'hanno provocato. Le ragazze rientravano presumibilmente a Novara dopo aver trascorso la domenica in piscina. Ce n'è una poco distante, a Cilavegna. Avevano tutto l'occorrente per il bagno.

L'auto viaggiava a velocità piuttosto sostenuta, almeno a giudicare dalle conseguenze dell'impatto. Era diretta verso il capoluogo. In un tratto rettilineo, ha sbandato sulla sinistra, senza lasciare alcuna traccia di frenata, andando a schiantarsi contro un platano per finire poi nella cunetta. Il cofano motore si è letteralmente accartocciato sul tronco. Le due ragazze che occupavano i sedili anteriori sono morte sul colpo. Sono giovani in età compresa fra i 21 ed i 28 anni. Un testimone che seguiva la «Renault 9» avrebbe riferito di aver notato in funzione la freccia di sinistra proprio pochi attimi prima del violento impatto. Forse le ragazze si apprestavano a superare un'auto che le precedeva e la conducente potrebbe aver perso il controllo. La statale della Lomellina è molto stretta. Già in passato è stata teatro di analoghi incidenti. Le polemiche sui pericolosi platani che costeggiano la carreggiata si sono sprecate.

I soccorsi sono stati tempestivi. E' intervenuto l'elicottero del «118». Il medico di bordo ha provveduto a prestare i primi soccorsi ai feriti trasportando in ospedale una ragazza. Da Novara sono giunte anche due lettighe della Croce Rossa e due squadre di vigili del fuoco. Per estrarre le vittime dall'auto accartocciata i vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere alle cesoie aprendo letteralmente l'utilitaria nella parte superiore. A constatare il decesso delle due vittime sono intervenuti poi i medici Gianfranco Zulian e Calogera Sciarabba. I rilievi invece sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Vespolate. Il traffico sulla statale è stato interrotto per tre ore. [r. a.]

Un'immagine del mortale incidente avvenuto ieri sera nel Novarese

BORGORATTO

Alla cascina Fornace

Un incendio distrugge fieno e paglia

BORGORATTO. Vigili del fuoco impegnati per tutta la notte, tra sabato e domenica, alla cascina Fornace. In un campo, le fiamme hanno distrutto 1200 quintali tra paglia e fieno, ed un silos: danni per circa 20 milioni.

Il proprietario è Giovanni Bocchi, 64 anni, via Baldi 19, aiutato nella conduzione dell'azienda agricola dalla moglie e dai due figli.

L'incendio è divampato verso le 18. I vigili del fuoco di Alessandria sono stati impegnati sino alle 8 della mattina successiva. I titolari dell'azienda sono convinti che il rogo sia di natura dolosa.

«La paglia non può aver preso fuoco da sola - dice uno dei figli di Giovanni Bocchi -. E' il terzo anno che vanno in fumo il lavoro e i sacrifici che abbiamo fatto». Difficile spiegare tanto accanimento contro questa famiglia di agricoltori; forse una questione d'invidia. [e. c.]

NOVARA

Caduto con un amico

Motociclista di 22 anni è in coma

NOVARA. Due giovani sono finiti in motorino contro il marciapiede. Il primo, Vito Marino, 22 anni, abitante in via Adamello, proprietario del mezzo, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed è in coma all'ospedale di Novara; l'altro ragazzo, Salvatore [illegible] (anche lui ventiduenne, residente in via Spreafico), che era alla guida del «vespino», medicato d'urgenza al Pronto soccorso, è già stato dimesso: guarirà in sette giorni.

L'incidente è accaduto l'altra notte, poco dopo le 2, a Novara, in via Ghibellini, nel quartiere di San Rocco.

Vito Marino, cadendo a terra, ha riportato una grave ferita alla fronte; ieri mattina è stato sottoposto ad un intervento neurochirurgico nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore. I medici novaresi non hanno ancora sciolto la prognosi. [r. a.]

Domani pomeriggio

Un premio al «Nobel» Montalcini

Rita Levi Montalcini riceverà domani il premio nel Monregalese

FRABOSA SOPRANA. Il premio «Simpatia '93» è stato assegnato al «Nobel» per la Medicina Rita Levi Montalcini. Il riconoscimento sarà consegnato domani pomeriggio (ore 17) dal sindaco Guido Caramello nel salone dell'hotel Excelsior alla presenza di numerose autorità della zona. Il premio «Simpatia '93» è stato organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Apt del Monregalese. [l. f.]

Francesi e una tedesca

Alpinisti salvati dall'elicottero sul Monte Bianco

AOSTA. L'elicottero della protezione civile ieri è intervenuto tre volte sul Monte Bianco. Sono stati soccorsi tre alpinisti francesi e una tedesca rimasti feriti, in modo lieve. Il primo intervento alle 8,30 all'uscita dello sperone della Brenva, dove Frédéric Gourves, 27 anni, e Remy Ducloux, 26 anni, colpiti da una scarica di ghiaccio, hanno riportato rispettivamente ferite alla gamba e alla testa. Il secondo intervento alle 9,40 sotto la punta dell'Aiguille de Rochefort per soccorrere Robert Burbet, [illegible] anni, di Aix-en-Provence. Il francese era sulla cresta di Rochefort, quando è stato colpito da una scarica di pietre e ha riportato una frattura esposta alla gamba destra.

Il terzo intervento al rifugio Boccalatte, dove l'elicottero ha caricato Marguitte Kern, [illegible] anni, tedesca, che durante una gita ha riportato una distorsione. [a. c.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 524.158 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto (all'aperto) — Inizio ore 21,30 — Lire 7000/5000 — Con pioggia al Faraggiana
Scent of a Woman - Profumo di [illegible]
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 523.395 — RIPOSO ESTIVO

Vip — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.625 — [illegible] ESTIVA

BORGOMAN[ERO]

Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore 20/22 — Lire 7000
Splendo Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Nuovo — Tel. 81.741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo — Tel. 81.741. — CHIUSURA ESTIVA

DOMODOS[SOLA]

Corso — Tel. 240.853 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cine Teatro — Tel 81.169 — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

Vittoria — Lire 8000/6000 — CHIUSO

VERBANIA

Ariston — Tel. 403.043 — Or.: 20,30/22,30. — Lire 10.000/6000 — RIPOSO

All'Aperto — Cort. scuola Cadorna — L. 6000/4[illegible] Or. 21,30 — In caso di pioggia al Vip
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

[illegible] (Intra) — Tel. 404.225 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 — CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

[illegible] — Tel. (0165) 84[illegible] — Or.: 21,15 — Lire 10.000
La Bella e la Bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

COURMAYEUR

Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Stell, L. Tilden (Usa '91) — [illegible] 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire [illegible]
I signore della [illegible]
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per [illegible] perare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

CIN[EMA] NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux — T. 594.147. L. 9/8000 — Feriali: non pervenuto — Sab. e dom.: non pervenuto — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.005 — Or.: fer. 20/22,30 — Sab. e dom. 16/18/20/22,30 — L. 9000/8000 — RIPOSO

Ritz — Tel. 500.088. L. 8000 — Feriali: ap. ore 20 — Dom.: ap. ore 16
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi di chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Pal. del Collegio — Or.: 22 — Lire 5000/3500
Jona che visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Angiade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un [illegible] quasi [illegible] male. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 — Fer. 20/22. Sab. e fest. 16 18/20/22. L. 10.000
The Vanishing - Scomparsa
di G. Stuizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Tel. 693.554 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.651 — Lire 10.000
Film a [illegible] rossa

[illegible] — Tel. 51,771 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden — Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.361 — CHIUSO PER FERIE

BARGE

C[o]mun[ale] — Tel. 346.901.
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BORGO S. D[ALMAZZO]

Moderno — Tel. 262.211 — CHIUSO PER FERIE

[D]on Bosco — Lire 5000 — Or.: 16,30/21 — CHIUSO PER FERIE

BRA

Impero — Tel. 412.317. Lire 8000 — Fer.: 20/22. Festi. 14/16 18/20/22 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel. 489.324. — CHIUSO PER FERIE

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,30. Fest. 20,15/22,30 — L. [illegible]
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 — Lire 8000/6000 — [illegible] RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 — Lire 7000 — anziani 4000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

[illegible] — Tel. 927.534 — [illegible]
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 47.698 — Lire 8000
SALA [illegible]: Chiuso per ferie.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.156 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. L. 10/8000 — Or.: fer.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 42.806 — Or.: fer.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
Luce rossa

S. GIAC. DI ROB.

R[illegible]nt
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21 — [illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — [illegible] RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: fer. 20/22 — Lire 8000-6000 — OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 8.000 posto unico
Anni '90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico — CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film [illegible] ai minori di anni 18

Galleria — [illegible]. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10000/8000 — CHIUSO [illegible] FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI T[ERME]

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — [illegible]. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 5.000/5.000 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M[ONFERRATO]

Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000 posto unico
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio — Tel. 452.061 — Or.: 21,45 — Lire 8000 posto unico
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

NOVI L[IGURE]

Moderno — Tel. 0143/75.290 — Or.: 20,10/22,20 — Lire [illegible] posto unico — CHIUSO PER FERIE

OVA[DA]

Ex P[illegible] Pio — Tel. 0143/81411 — Or.: 21,30 — L. 7000 posto unico
[illegible] occhi [illegible]
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

SERRAVALLE S.

Villa Caff[illegible]na — Tel. 0143/62.895 — Or.: 21,15 — Lire 7000/4000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]

[A]rena Carducci — Tel. 952.579 — Or.: 21,45 — L. 6000 posto unico
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/648124 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico — CHIUSO PER FERIE

VERCELLI E [PROVINCIA]

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 256.045 — Informacinema tel. [illegible].018 — Lire 7000. Ap. or.: 21,30
Amore all'ultimo [illegible]
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '93) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Principe — Inf. orari tel. [illegible]548 — Informacinema tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. orari tel. 250,845 — Informacinema tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 015/23.765 — CHIUSURA ESTIVA

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Chiostro S. Sebastiano — Lire 7000/4000 — Or.: 21.45 Spett. [illegible]
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. 0163/833.106 — Lire 9000/6000
Film vietato [illegible] minori di 18 anni

VARALLO

Arena XXV Aprile — Or: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Proposta indecente
di A. Lyne [illegible] R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Cuori che cantano**, film
22,15 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
23,15 **Due [illegible] scatenate**, tf.
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Benvenuto lo straniero**, film

Telecupole
20,25 **Obiettivo Agricoltura**
20,55 **La Trattoria del [illegible]**
22,30 **Tg 4**
22,45 **La Trattoria dei Ricordi**
24 — **Motor news**

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
19,30 **Videonotizie**
20 — **Detective in pantofole**
20,30 **Comiche di Stanlio e Ollio e Harold Lloyd**

Telecity
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'evaso**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,20 **La mia donna è un angelo**, film

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Le Brigate del Tigre**, telefilm
22,30 **Super Jazz Doc**, documentario

Quarta Rete Tv
18,30 **La divisa strappata**, serial
20,30 **Visitors**, serial
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,15 **Salto nel buio**, miniserie

Quinta [illegible]
19,40 **Estate news**
[illegible] **Allarme nucleare**, film
22,30 **F.B.I.**, telefilm
0,15 **I baroni della medicina**, film

Quadrifoglio [V]ideon
18,45 **Videomare... quant'è bello**
20,30 **Angel Killer**, film
22,45 **Trend**, miniserie
23,15 **Bravissima, campionato italiano di talenti**

Rete 9 Tai
20 — **Settegiorni story**
21,30 **G & G.** commedia
23,20 **La grande pioggia**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Il parere dell'esperto**
21,45 **Crisis**, telefilm
22,30 **Business News**
22,45 **Documentario**
23,30 **Agonia Speciale Hunter**, telefilm

G.R.P.
18 — **Chi ama non uccide**, telenovela
19 — **Woobinda**, telefilm
19,30 **Avenida Paulista**, telenovela
20,30 **Cose dell'altro mondo**, film
22 — **Errori giudiziari**, telefilm
22,30 **Blood Theatre**, film
24 — **Tutti gli uomini del re**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della [illegible] «Cattolici e politica»**
23 — **Il Regionale**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Matrimoni a sorpresa**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm

Videonovara
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Film**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il [illegible]**

Vco
19 — **Il sentiero della droga**
19,30 **VCO notizie**
20 — **Sport mare**
20,30 **Visitors**, tv movie
22,30 **VCO notizie**
23 — **L'onore della famiglia**, telefilm

Altaitalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Lassie**, telefilm
22,30 **News edizione notte**

Telemonterosa
19,15 **TMR G1**
19,45 **Illusione d'[illegible]**, telenovela
20,30 **Proni[illegible]**
21,30 **Film**

Altaitalia Tv
[illegible] — **Camminiamo insieme**
22 — **Lassie** telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1 — **I bambini del dottor Jamison**, tf.

Ieri i problemi maggiori a Dolceacqua e nello Spezzino

Torna l'incubo degli incendi minacciato castello dei Doria

DOLCEACQUA. Per più di un'ora si è temuto che le fiamme potessero lambire le dell'antico castello dei Doria, monumento storico e simbolo di Dolceacqua. Poi l'incendio divampato nel bosco, in località Morge, poco sopra il vecchio maniero, si è spostato, spinto dal vento, verso la parte alta della collina, minacciando villette sommerse nel verde, ma allontanandosi sempre di più dalle mura perimetrali castello.

Altri incendi di bosco ad Aurigo e Linguegliette, nell'Imperiese; a Monterosso, nelle Cinque Terre, vicino al Santuario della Madonna di Soviare, in Valgrande, La Spezia, dove le fiamme sono giunte lambire il recinto della polveriera militare. Per scongiurare il pericolo una tremenda esplosione, è decollato dall'aeroporto di Genova un elicottero AB 412 dei vigili del fuoco. Fra le 14 le 17 ha effettuato venti lanci rovesciando ogni volta sul fronte dell'incendio 900 litri d'acqua.

Fuoco da un capo all'altro della Liguria. motivi più che altro storici, l'incendio che ha tenuto maggiormente con il fiato sospeso le squadre di soc stato quello di Dolceacqua dove le fiamme, a causa di un sottobosco arso dalla siccità, sono in un attimo su una superficie di oltre due ettari, distruggendo pini marittimi e altri alberi d'alto fusto. Squadre di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari del servizio della protezione civile, hanno creato una protettiva verso il basso, tenendo così le fiamme lontane quella che durante le Repubbliche mari la residenza dei Doria nel Ponente. Un intervento difficile perché il fuoco, alimentato da un forte vento da Ponente, sembrava inarrestabile. Poi, fortunatamente, le raffiche hanno cambiato direzione. L'opera di spegnimento è continuata per l'intero pomeriggio con le frasche e con le poche manichette ad acqua che le squadre antincendio riuscite a portare fin sul fronte del fuoco. Verso le 16, è decollato dall'aeroporto di Villanova d'Albenga un elicottero dell'Eli Liguria, attrezzato per «bombardare» dall'alto le fiamme. Soltanto alle 18 l'incendio è stato completamente circoscritto.

I danni al patrimonio boschivo ingenti, tuttavia a Dolceacqua hanno tirato un sospiro di sollievo perché le prospettive, all'inizio, inducevano al più assoluto pessimismo.

Gian Piero Moretti

Vigili del fuoco, forestale e volontari impegnati ieri in la regione

A Quiliano

Quattro giorni con il fuoco

SAVONA. Da quattro giorni bruciano i boschi Savona e dell'entroterra. Sono ripresi gli incendi Quiliano, pineta che ricreata nel '78, dopo una terribile stagione di fiamme. Ancora fuoco nei boschi di località Vetreria e Stella; roghi anche San Giacomo Varazze, in località Piangieschi di Millesimo, per un totale di oltre 15 ettari pineta bosco ceduo, andati completamente distrutti.

Il focolaio più esteso ieri mattina sulle alture di Quiliano, in località Viarzo. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato da vicino alcune abitazioni e interessato numerosi ettari di bosco, vigneti e macchia mediterranea.

L'intervento dei pompieri è durato più di dieci , stati mobilitati una ventina di Vigili del fuoco e forestali che sono riusciti a salvare viti e colture dall'avanzare delle fiamme, che hanno comunque provocato gravi danni. La nube fumo che ha invaso Quiliano, ieri pomeriggio si ancora completamente dissolta. L'incendio di Viarzo è stato circoscritto po dopo le 17. Ieri, anche l'intensità delle fiamme non è stata grave come nei giorni scorsi. I Vigili fuoco sono stati mobilitati per lunghe ore, assieme alla Forestale e gruppi di volontari che hanno presidiato le zone più a rischio.

I Vigili del fuoco consigliano serie di misure per evitare che fatti accidentali possano trasformarsi in incendi vaste proporzioni. Nei giorni scorsi divampati parecchi roghi nei dintorni delle autostrade delle più importanti vie di comunicazione. Ad innescare i focolai, spiegano i pompieri, sono soprattutto i mozziconi di sigaretta lanciati dalle auto in cor. Sempre nei giorni scorsi, prefettura Savona ha disposto una serie misure preventive per quanto riguarda fuochi di sterpaglie e altre attività agricole potenzialmente pericolose per la salvaguardia del patrimonio boschivo. Le ultime statistiche hanno in evidenza per la Liguria il triste primato degli incendi di bosco.

(m. nu.)

Grande lavoro in questi giorni per l'«Ab 412» dei vigili del fuoco di Genova

«Estate tranquilla», controlli di polizia carabinieri

Carabinieri polizia hanno controllato durante weekend i locali della Riviera, l'Aurelia e svincoli autostradali locali. Sono stati individuati alcuni pregiudicati, mentre gli agenti hanno sequestrato coltelli e armi improprie a un gruppo di teppisti torinesi, appena «sbarcati» dal treno. I controlli effettuati dalle forze dell'ordine hanno messo in luce una situazione tutto sommato confortante.

(c. v.)

Teppisti sul lungomare incendiano due cassonetti

I teppisti hanno incendiato alcuni cassonetti dei rifiuti a Varazze e Pietra Ligure. Due auto bruciate in Ricci e ad Albisola. Il raid dei teppisti si concluso col danneggiamento di panchine e aiole sul lungomare di Varazze. Sull'episodio in corso indagini dei carabinieri.

(c. v.)

Barca a vela alla deriva salvati tre giovani

Una barca a vela in balia delle onde, alla deriva, con tre ragazzi in difficoltà a bordo ormai in preda panico. E' l'emergenza scattata nella notte di sabato al largo di Sanremo, con l'«Sos» via radio e tre razzi lanciati dall'imbarcazione in avaria. Una motovedetta del Circomare ha evitato peggio un intervento da manuale. Sono tornati a casa, spaventati salvi, i giovani Marco Sabatini, Mauro Paloschi e Danilo Di Salvo, tutti di Sanremo.

(m. p.)

Al «Salto del Lupo»

Trentenne suicida a Toirano

TOIRANO. ponte del «Salto del Lupo», il profondo precipizio sul torrente Varatella a Toirano tristemente famoso per stato scelto decine di suicidi, ha fatto un'altra vittima. Ivana Salvatico, anni, abitante Toirano in via Mazzini 4, si è lanciata nel vuoto attorno alle . La ragazza, che nel passato aveva avuto contatti il mondo delle tossicodipendenze, seguita dal Centro di mentale della quinta Usl e, proprio nei giorni scorsi, dimessa d reparto psichiatria del Santa Corona.

Il salto nel vuoto è stato notato da un automobilista passaggio che potuto fare altro che dare l'allarme. Sino alle 3 di notte carabinieri e Vigili del fuoco hanno cercato nella zona a quando, alla luce delle fotoelettriche, corpo non è stato individuato e recuperato. Nello stesso punto sono già avvenuti altri suicidi. Recentemente si era tolta vita un'infermiera del S. Corona.

(s. p.)

Traffico sostenuto dovunque, ieri la situazione era migliore del previsto

Salto di corsia, muore una giovane

Una catena di incidenti sulle strade del rientro

SAVONA. Un controesodo sotto tono quello di ieri. Strade e autostrade liguri state prese d'assalto dagli ultimi villeggianti di luglio ma maniera di molto inferiore al previsto. «Segno che, in spontanea, c'è stato un certo scaglionamento nelle partenze. Non caso venerdì sera e sabato flusso di traffico era abbastan sostenuto non solo verso la Riviera ma anche verso il Nord», commentano alla Poli stradale di Savona. Purtroppo, nonostante il minor di auto sulle strade (comunque elevato, si calcola che tra venerdì e ieri almeno un milione e 200 mila auto abbiano percorso le strade regionali), rientro è stato funestato da una miriade di incidenti.

Il più grave sull'autostrada: La Spezia-Genova, all'altezza di Quarto. Una turista torinese, Anna Maria Spreafico, anni, abitante in corso Cairoli 14, è morta e altre tre persone rimaste ferite. La giovane, a bordo di una Fiat 500, stava viaggiando in direzione Genova. Per cause ancora da accertare l'auto ha sbandato. In quel tratto c'è solo l'aiuola spartitraffico e la giovane trovata sulla carreggiata opposta. L'utilitaria è stata centrata da un furgone Bedford condotto da Vanoncini, 29 anni, Bergamo, rimasto ferito alle gambe con prognosi di 60 giorni. Altre persone, Rocco Carmeli, anni, Gerarda Di Benedetto, 51 anni la loro figlia Antonella, 22 anni, che un'Alfa 33, sono rimaste coinvolte nell'incidente hanno riportato ferite lievi. Il traffico stato bloccato dalle sino alle 12 e si sono formate colonne lunghe 6 chilometri.

Altro incidente stradale sabato notte all'una mezza sull'Aurelia tra Imperia e San Lorenzo. Sono rimaste coinvolte tre auto i feriti più gravi sono Sergio Picco, anni, e Santina Assaponara, 20 anni, entrambi di Sanremo. I due, che viaggiavano Maggiolino, se la in 30 giorni.

Nel Savonese, invece, in due giorni la Polizia stradale ha rilevato una trentina di incidenti. Nessuno, per fortuna, ha avuto conseguenze gravi ma si tratta di un fenomeno preoccupante. «Il bilancio, in termini di feriti, è confortante. Ma c'è dubbio che il numero di incidenti sia elevato. Bisogna che chi sale in auto si renda conto che deve avere comportamenti corretti non a rischio», spiegano al comando della Polstrada Savona.

Qualche rallentamento e qualche coda si sono registrati ai caselli. A Pietra Ligure ad Albenga le code in entrata inferiori al chilometro mentre alla barriera di Savona, alle 19 ieri, per uscire dall'Autostrada, nonostante le 8 porte aperte, bisognava aspettare pazientemente dai ai 10 minuti. Sulle autostrade, in compenso, traffico è stato intenso senza grossi problemi. Si marciava, secondo le me fornite dalla stradale, tra gli e i 100 chilometri all'ora.

Ma se le autostrade, per una volta, hanno retto meglio all'impatto esodo e controesodo (anche perché, purtroppo, meno gente ha scelto la Riviera per le vacanze), altrettanto non può dire per quello che riguarda traffico interno. Sino alle 18,30 l'Aurelia non è stata molto battuta. In compenso, come sempre, i pochi spazi a disposizione vicino alle spiagge stati presi d'assalto trasformando la Statale un lungo parcheggio abusivo. A Finale Ligure, al Malpasso, gli uomini della Polstrada, i carabinieri, i vigili hanno lasciato sui tergicristalli delle auto centinaia di multe mentre per una decina di auto, quelle posteggiate in maniera pericolosa, stato necessario fare intervenire il carro attrezzi per la rimozione forzata. In il traffico aumentato anche sulla Statale Albenga-Garessio.

Stefano Pezzini

L'incidente sulla Ge-Spezia; nel riquadro la vittima, Anna M. Spreafico, 28 anni

LIGURIA ESTATE

Gli appuntamenti in Riviera: nella piazzetta di Borgio Remo Girone, il cattivo della «Piovra»

Albenga, cresce la febbre per Vasco Rossi

Domani sera al Riva il concerto rock più atteso della stagione

Cresce la febbre per Vasco Rossi. Martedì sera ad Albenga il concerto più atteso della stagione, che apre la tournée italiana. Dal rock al teatro, da Tano Cariddi al Diavolo: lasciato alle spalle mafioso della «Piovra» televisivo, per tornare al teatro Remo Girone ha scelto il personaggio più perfido di tutti. così, da questa (ore 21,30) a mercoledì, in piazzetta Sant'Agostino, dove si sta felicemente svolgendo il 27° Festival di Borgio Verezzi l'attore sarà protagonista, con tanto di corna e di coda, di «Ti-Jean e i suoi fratelli», la divertente commedia musicale di Derek Walcott, premio Nobel '92 per la letteratura, nella quale il regista Sylvano Bussotti, più noto come compositore, lo fa anche cantare e danzare.

C'è molta curiosità, per questo spettacolo insolito curioso, ispirato a favola dei Caraibi popolato di animali (grilli e rane, uccelli e lucciole), ma non è l'unica proposta teatrale di un lunedì fitto di appuntamenti d'interesse. A Genova, per Festexpò, la Piazza delle Feste, in ambito portuale, ospita un duo televisivo di collaudata simpatia e di sicura comicità: Zuzzurro e Gaspare, impegnati in recital che un collage di gag, sketch e scenette esilaranti. A Rapallo, invece, per la rassegna «... e luna sta a guardare», sul lungomare ecco Maurizio Milani, reduce dal lancio tv in «Su la testa» con Paolo Rossi e Cochi Ponzoni.

Ancora teatro, ma non d'evasione, Ponente: Dolceacqua, «prima» nazionale dell'ultimo spettacolo della rassegna, aperta da Paolo Poli. Si intitola «Elogio della Pazzia», ne sono interpreti Rita Peyretti al clavicembalo l'attore Bruno Maria Ferraro, e consiste un singolare abbinamento tra musica e prosa, sul tema della follia della guerra e del gioco, dell'inganno e del fantastico. A Imperia, il sagrato della chiesa di Monte Calvario, in una splendida posizione panoramica, accoglie (ore 21,15) un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo: diretta da Guerrino Gruber, eseguirà con il soprano Silvana Moyso celebri d'operetta.

Ancora musica di qualità, tutt'altro genere, a Finale Ligure Borgo: nel Chiostro di Santa Caterina (ore 21), grande jazz con lo statunitense Mal Waldrom, già componente del sestetto di Charlie Mingus pianista di fiducia della mitica Billie Holiday, e con la cantante Danila Satragno, allieva di Gabriella Ravazzi, «segnalata» un altro big come Steve Lacy e anche autrice di brani nel secondo Lp, «Nomos».

Delfino

Vasco Rossi domani ad Albenga

SAVONA

Diana 1
Tel. 825.714
[illegible]: 20,30/22,[illegible]
Lire 7000/5000
Detective Stone
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Ritz
[illegible]. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella [illegible] indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' [illegible]

Salesiani
L. 6000/3000
Or.: 21,15 spett. unico
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

ALBENGA
Astor
Tel. 50997. L. 8000/5000
Or.: 20,30/22,30
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Ambra
L. 7000/5000
Or.: 20,15/22,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

BORGIO VEREZZI
Astra
Ore 21,30
Lire 6000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '93) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

BORGHETTO
Arena Vittoria
Or.: 20.30
Lire 5000/3000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

CELLE LIGURE
Arena g[illegible]
L. 7000/5000
Or.: 21,30
(mercoledì lire 5000)
Nuovo programma

Arena Piani
L. 7000/5000
Or.: 21,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
FernGully
di B. Kroyer (Usa '93) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Arena Ondina
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

LAIGUEGLIA
Corallo
T. 690.290.
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

LOANO
Giardino del principe
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Loanese
T. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un[illegible] volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Tel. 676.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cordisione (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Pietra Ligure
King
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Giardino
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

SPOTORNO
Ariston
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Le avventure di [illegible]
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 05' **Cartoni anim.**

Astro
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Lo sbirro il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE
Verdi 1
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
(mercoledì lire 6000)
Qualcuno da [illegible]
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Verdi 2
Tel. [illegible]. Or.: 21,15
Lire 8000/6000
Mercoledì L. 5000
L'armata [illegible] tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei [illegible] morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

[illegible]
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1[illegible] **Commedia**

[illegible]
Roma
Or.: 21,15
Lire 5000/3000
[illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa [illegible]) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

ARMA DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
In.: 20,30/22,30
Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Corri
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
OGGI CHIUSO

Giardino estivo
Ore 21,30
L. 8000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,45/22,30
Lire 5000/rid. [illegible]
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

CERVO
Garibaldi estivo
Ore 21,15
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/rid. L. 5000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

VALLEBONA
Don Bosco
Or.: 15/21
Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: 20/22,30. L. 10.000/7000
Abb. 5 film L. 30.000
«Anteprima cinema»
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Centrale
Or.: In. 16/ult. 22,30
Prom. cinema L. 7000
«I migliori film ritornano»
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

[illegible]
Tel. 507.070. Or.: 20/22,30
L. 10.000/rid. 7000
Abb. 5 film L. 30.000
«Cinema qualità»
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 62333
Or.: In. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: 20/22,30. L. 10.000/7000
Abb. 5 film L. 30.000
«Anteprima cinema»
La Belle Histoire
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' [illegible]

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: In. 16/ult. 22,30
Prom. cinema L. 7000
«Cinema giovane»
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i so[illegible] di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Margherita
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible]
a Forte Sperone
CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano
CHIUSURA [illegible]

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2
Tel. 208.549
CHIUSURA ESTIVA

Augustus
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2
Tel. 588.419
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 584.403
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Tel. 561.891
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno
Or.: 21
[illegible]
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Tel. 368.299
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16/17,30
19,20/21,22,40
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Orfeo
Tel. 584.849
CHIUSURA ESTIVA

Rosato
Or.: 21,30
Lire 8000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Univ[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
[illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1
Tel. 580.380
Lire [illegible]
Porno delizie
Giochi anali di gruppo

Centrale 2
Tel. 580.380
Lire 10.000
Visite anali a domicilio
Porca e selvaggia

[illegible]
Tel. 261.566
Lire [illegible]
Wild nymphets - Let b[illegible]

[illegible]
Tel. 299.967
Chiusura estiva

Eldorado
Or.: 10
Quella viziosa di mia moglie

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Tel. 219.768
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Tel. 505.936.
[illegible]

Movie Club
Tel. 300.033
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029
Or.: 21,30
Lire 7000/5000 (lun. 5000)
[illegible] chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

ARENZANO
[illegible] Italia
Or.: 21,30
Lire 7000
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

COGOLETO
Arena Verdi
Or.: 21,30
Lire 6000/4000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '93) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033.
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.686
CHIUSO

Cantero
Tel. [illegible]
NON PERVENUTO

Mignon
Tel. 309.694
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

SESTRI LEVANTE
Ariston
Tel. 41.505
In [illegible] scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
6 — **Cartoni animati**
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
13,30 **A tavola con noi**
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria, Maria**, telenovela
20 — **Documentario**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Per un mese cambio vita**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Beach volley**

Telestar
9,20 **Il ragazzo della baia**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13,25 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **Marron Glacé**, novela
19,05 **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Matrimoni a sorpresa**, film
23 — [illegible]**as**, telefilm

Telearcobaleno
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Zona franca**, di G. Funari
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Bar sport**, speciale Ponente

Telenord
11,55 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Viaggio con l'avventura**
13 — **Telegiornale 4**
13,30 **Cara Cara**
14,10 **Obiettivo gente**, news
14,40 **Cartoni animati**
15,10 **Nati per vivere**, documentario
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17 — **Avventure di frontiera**
17,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[illegible] **Viaggio con l'avventura**, documentario
18,55 **Viaggio con l'avventura**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Speciale spettacolo**
20 — **Tg Savona**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **L'uomo e la terra**, documentario

Canale 7
16 — **Candid camera**
16,30 **George**, telefilm
17,05 **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **News**, informazione
18,05 **Lassie**, telefilm
18,40 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
20 — **Tg Liguria**
20,30 **I figli so' piezzi 'e core**, film
22 — **Tg Liguria**
23,30 **New Excelsior**

Telecittà
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 From 1**, musicale
18 — **Mtv's hit list**
20 — **New Order past present future**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
22,03 **Liguria politica**, rubrica
22,30 **Telecittà notizie**
23,25 **Caffè corretto**, varietà

Telecupole
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
19 — **California**, serial tv
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Motor news**

Primocanale
14 — **Market**
18,30 **Radici**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23,15 **Market**
1 — **Rosso di sera**, varietà

T.C.S.
14,30 **Valeria**, telenovela
17,30 **7 in allegria si ride**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria si canta**
17,53 **Cartoni animati**
18,10 **7 in allegria riscaldiamole**
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'evaso**, film
22,20 **Vietnam addio**
23,20 **La mia donna è un angelo**, film

Mixer Tv
13 — **M.A.S.H.**, film commedia
13,30 **Viaggio con l'avventura**
14 — **Tg Savona**
14,20 **Tg Imperia**
14,30 **[illegible] per vivere**
15 — **Kate and Julie**
15,30 **M.A.S.H.**, film commedia
16 — **Spy Force**, telefilm
[illegible] **M.A.S.H.**, film commedia
20 — **Viaggio con l'avventura**
20,40 **Angel killer**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,45 **Trend**, informazione

Teleregione
13 — **California**, sceneggiato
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **California**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Hc Liguria: «Torniamo in A2»

SAVONA. L'Hc Liguria ha gettato le basi per la prossima stagione. La società presieduta da Sergio Dallera, dopo la retrocessione dalla A2, ha un solo obiettivo: vincere [illegible] campionato [illegible] B e tornare tra le grandi. [illegible] compito non è dei più facili, ma il confermatissimo Carlo Colla, tecnico-guida dei biancoblù, ha il carisma da trasmettere a tutta la squadra. Nell'ultima riunione, [illegible] fermato Dallera alla presidenza, si è formato il nuovo direttivo. Alla vicepresidenza è stato chiamato Augusto Simonelli, mentre la segreteria sarà retta da Giorgio Pera, che avrà anche il compito di direttore sportivo. Sarà affiancato da Carlo Colla nelle trattative che riguardano [illegible] campagna acquisti-cessioni. Due i medici sociali: Andrea Addis [illegible] Renato Giusto, mentre nel direttivo spic[illegible] tra l'altro anche Franco Ivaldi, Giorgio Accornero e Francesco Bedini. Il settore tecnico sarà seguito da Carlo Colla [illegible] la collaborazione di Marco Bistolfi. [r. p.]

Grande tennis a Imperia

IMPERIA. E' cominciato ieri mattina il 28° Torneo d'Estate, organizzato sui campi [illegible] San Lazzaro [illegible] Circolo del Tennis di Imperia. Nel tabellone [illegible] singolare maschile, per giocatori di categoria C e [illegible] classificati valido per il Trofeo Carlo Mangia [illegible] inserito nel Circuito nazionale Aperol Cup, sono 92 i partecipanti. Carnabuci, del CT Imperia (C1), ha superato nel turno iniziale Crotta (nc) per 6-3 6-2. Altri risultati: Puppo (C3)-Bertaglio (nc) 6-0 6-0, Pasquini (C2)-Branda (nc) 6-3 3-6 7-6, Tamagno (C2)-Fiorone (nc) [illegible]-2 6-2, Moioli (C3)-Icardi (C2) 6-3 4-6 6-2, Banchero (C3)-Massola (C2) 6-0 6-0. Oggi in campo le donne. Scat[illegible] i tornei C e nc inseriti nella Iodosan Cup '93, e quello per la B (Trofeo Camera [illegible] Commercio di Imperia). Tra le favorite le genovesi Federica Riccadonna (B1) e Barbara Oddone (B2). Domani, avvio del singolare maschile B3 (Trofeo Agnesi) e mercoledì del doppio maschile [illegible]. [s. d.]

Il tecnico Maselli e il presidente Spinelli: è la coppia chiamata stasera a tagliare il traguardo dei cent'anni di storia del Genoa

Stasera si disputa a Marassi il Trofeo del Centenario

Auguri vecchio Genoa

Per festeggiare i cento anni del Grifone un «triangolare» con Milan e Flamengo

GENOVA. Grande calcio [illegible]ra a Marassi per il centenario della società rossoblù. Sono di scena, con il Genoa, Milan [illegible] Flamengo, vale [illegible] dire il meglio delle squadre a livello internazionale. Si onora il grifone che celebra il suo secolo. «Purtroppo le celebrazioni in questa città fanno [illegible] brutto effetto», dice Spinelli riferendosi chiaramente alle Colombiane, e tuttavia convinto che l'anniversario, stavolta, avrà festeggiamenti [illegible] non strascichi e polemiche.

Il paese calcistico [illegible] può [illegible] guardare [illegible] Genova dove il football nacque, ad opera di alcuni inglesi, che lavoravano [illegible] soggiornavano in Liguria. Negli anziani è un tuffo nella memoria storica: Garbutt, Spensley, Levratto, De Vecchi e tanti altri che ricordano in vecchie foto appese alle pareti. Non c'erano allora miliardi, c'erano solo sacrifici, impegno, viaggi in terza classe. De Prà gestiva per otto-dieci o[illegible] [illegible] suo negozio di mobili, poi andava ad allenarsi.

Niente ritiri, partenza alla domenica mattina all'alba. Anche allora Genova era un po' periferia dell'impero calcistico nazionale: [illegible] [illegible] fede lo scudetto scippato ai rossoblù, il decimo, che [illegible] forse ritorna. Il Genoa si presenta in campo con la divisa di allora: pantaloncini bermuda, vistosi calzettoni, maglietta candida con colletto e taschino. Eliminata la «coppoletta», il berretto a visiera, che fu un classico [illegible] tempo. Si dice: ma come si farebbe col berretto a colpire di testa? Eppure Barbieri i suoi gol in elevazione li fece, anche con la coppoletta.

In premio, la fedele riproduzione di un antico trofeo in argento, la «Palla Dapples» donata al Genoa il 9 novembre 1903 e che scatenò sfide memorabili fino al dicembre [illegible] 1909, media otto partite l'anno. Il Milan vinse 22 volte, tredici i rossoblù. Il torneo triangolare del centenario sarà teletrasmesso da Italia 1 (con esclusione della Liguria, salvo revisione di palinsesti all'ultimo momento). Previste tre partite di 45 minuti l'una, con ricorso ai calci di rigore in caso di parità. Apriranno Genoa [illegible] Flamengo, la perdente affronterà subito dopo il Milan. I tre incontri si disputeranno alle 20, 21 e 22. L'anniversario del grifone prevede anche la disputa nel primo tor[illegible] giovanile per la coppa Jan Spensler che [illegible] svolgerà [illegible] il 16 e il 18 settembre allo stadio Carlini: [illegible] le squadre partecipanti, otto straniere e otto genovesi in rappresentanza di quartieri della città. I prezzi di stasera: gradinata 20 mila, distinti 30 mila, tribune superiori 35 mila, poltroncine 50 mila.

I tifosi hanno voglia di calcio, si prevede se non un pienone (molta gente in vacanza) almeno una buona affluenza. Non dovrebbero esserci problemi di parcheggi ma è sempre consigliabile utilizzare i bus, il cui servizio è stato rinforzato specialmente alle stazioni di Principe e Brignole dove arriveranno i genoani da Ponente e da Levante della regione. La Publitalia di Berlusconi ha scelto di affidare la sponsorizzazione alla Motta, rivale della Saiwa che è lo sponsor ufficiale del Genoa. Una polemica è ancora [illegible] corso.

Guido Coppini

Debutta oggi Marciano Vink (a destra), «clou» della campagna acquisti genoana

Volti noti nella prestigiosa squadra brasiliana

Carioca «all'italiana» con Junior e Casagrande

GENOVA. Leo Junior, Walter Casagrande, Renato Portaluppi, tre nomi molto noti al calcio italiano e mondiale che rappresentano il nuovo Flamengo. Leo Junior tutti [illegible] [illegible]no, ha ormai raggiunto i 39 anni ma gioca ancora come un ragazzino e per i tifosi carioca è divenuto il «mito». Già nei mondiali spagnoli dell'82, dove trionfò l'Italia di Bearzot, Junior era uno dei cardini della «seleçao» che comprendeva anche giocatori come Falcao, Cerezo, Zico e Socrates, tanto per fare i nomi più conosciuti e che poi h[illegible]no calcato i verdi prati italiani; sono passati undici anni, i suoi compagni hanno smesso di giocare; alcuni sono passati [illegible] fare gli allenatori, altri sono andati [illegible] promuovere [illegible] calcio in Giappone, [illegible] lui è ancora in lotta nel campionato brasiliano in una squadra che ha fatto la storia del calcio.

In Italia ha militato nel Torino - un giocatore con il [illegible] carisma non poteva non finire in una squadra che fa del [illegible] la filosofia del proprio gioco - per poi finire [illegible] sua parentesi tricolore nel tranquillo Pescara, [illegible] promosso in serie A.

Certamente più brillante, ma solo per quanto riguarda la parentesi italiana, la carriera di Walter Casagrande. L'attaccante inizia la sua carriera nell'Ascoli che militava nella massima categoria, nella [illegible] stagione arriva la retrocessione in serie B, ma Casagrande rimane fedele alla casacca bianconera del presidente Rozzi ed è la sua fortuna visto che vince il titolo di capocannoniere cadetto [illegible] 22 gol e approda al Torino, [illegible] nuovo i granata. Con la squadra allenata da Mondonico l'ariete brasiliano riesce a conquistare [illegible] finale di Coppa Uefa, vinta poi dall'Ajax e proprio nella passata stagione a conquistare la Coppa Italia, molto importante sia per lui che per il Toro che tornava a vincere un trofeo dopo oltre vent'anni.

Casagrande è appena tornato in Brasile

Molto meno felice l'avventura di Renato, arrivato in Italia come un fenomeno e rivelatosi poi un giocatore normale [illegible] che si mise soprattutto in risalto per la sua vita mondana non proprio [illegible] calciatore modello. Ad acquistarlo fu la Roma che per la verità [illegible] lo impiegò molto. La sua partita più importante quella disputata nell'edizione 1988-89 della Coppa Uefa dove nel primo turno con una tripletta (la partita finì 3-1 per i giallorossi) eliminò il Norimberga che si era imposto all'Olimpico per 2-1. L'unico acuto di un campione delle «serate» romane. [m. no.]

I rossoblù

Cuore di Nappi attesa per Vink

GENOVA. Il calcio d'estate vive stasera allo stadio di Marassi il [illegible] grande galà. Claudio Maselli presenta il suo Genoa, gli avversari [illegible] [illegible] grande rispetto, gli incontri si prevedono entusiasmanti. [illegible] mancheranno, si teme, i soliti contestatori: ritengono che Aldo Spinelli abbia giocato al risparmio, e che sembrano pallidissimi i sostituti di Aguilera ed Eranio. Dice Spinelli: «Un occhio alla squadra, un altro al bilancio» ed è difficile dargli torto; si sa a che destino vanno incontro le squadre, diciamo [illegible] mezza classifica, che si avventurano in es[illegible] in spese folli.

Le partite del ritiro, [illegible] Li[illegible] ed Empoli, ci offrono [illegible] Genoa cartoline assai poco illustrate. La squadra è parsa affaticata, molto fragile a [illegible]campo, ma c'è tempo.

Va duro Maselli: [illegible] a disposizione [illegible] giocatori, mai avuta i rossoblù una rosa simile, otto centrocampisti che dovranno alternarsi. [illegible] allenano scrupolosamente, e vorrei vedere [illegible] con mezz[illegible] miliardo [illegible] media all'anno, non si impegnassero a fondo. Chi dovesse battere la fiacca o tirare troppo in fretta indietro la gamba, può cambiare mestiere».

Naturalmente il perno di questa Genoa rimane Thomas Skuhravy, ma entusiasma il ritorno di Marco Nappi: un grappolo di gol nelle partite [illegible] preparazione e, ad ogni segnatura, [illegible] capriola che fu del gigante cecoslovacco.

«Chi[illegible] fa la capriola è sampdoriano», ironizza Nappi, biondo furetto, tanto felice di vestire la maglia rossoblù («Sono [illegible] un miracolato», confida) [illegible] aver accettato una riduzione di [illegible] milioni sull'ingaggio, pur di tornare a casa (ha sposato [illegible] ragazza genovese). Dovrebbe essere lui la spalla ideale di Skuhravy. Nappi, con i suoi sei gol al Casteldelpiano, è al comando dei cannonieri nella classifica dell'estate: si spera che si ripeta, anche [illegible] non in quelle proporzioni, a cominciare da [illegible].

Fu Franco Scoglio a mandarlo in crisi, dopo la promozione del Genoa in serie A. Era diventato troppo divo - si dice - e il professore non voleva concorrenti in popolarità. «Sono stato tre anni lontano ma il mio cuore è sempre rimasto con voi», disse Nappi al raduno: gli si può perdonare la frase che ogni giocatore, al ritorno alla sua [illegible] città, pateticamente e un po' furbescamente pronuncia.

I tifosi sono ansiosi di vedere uno dei migliori acquisti del Genoa, l'ex tenente dell'esercito rumeno Petrescu. Qualche perplessità [illegible] Marciano Vink: «Ma ha solamente 22 anni, è arrivato in Italia da una quindicina di giorni, [illegible] spaesato, deve ancora imparare la lingua, [illegible] stato fermo per tonsillite e febbre, diamogli il tempo di ambientarsi [illegible] di capire [illegible] nostro gioco», lo difende Maselli. Mobilitati gli oltre duecento club. [g. c.]

Eranio e Panucci sono i più attesi dal loro vecchio pubblico

Tra i rossoneri Stefano e Cris tornano i «figli della Nord»

GENOVA. Arrivano anche i campioni d'Italia del Milan a festeggiare i cento anni del Grifone ma soprattutto arrivano due idoli della «Nord»: Stefano Eranio [illegible] Cristian Panucci.

Che dire [illegible] due. Eranio, ge[illegible] puro sangue, prima [illegible] passare alla corte [illegible] Berlusconi ha sempre militato nel Genoa passand[illegible] dal settore giovanile alla prima squadra. Con la casacca rossoblù ha disputato nove stagioni, cinque [illegible] serie B e quattro in A conquistando nell'anno del suo addio [illegible] quarto posto e l'ammissione alla Coppa Uefa. Nella stessa stagione Eranio è anche riuscito a conquistare la fiducia di Sacchi [illegible] ad essere convocato nella Nazionale. E' alla sua seconda stagione nel Milan con il quale ha vinto uno scudetto: purtroppo [illegible] il problema del turn-over non ha avuto molte possibilità di mettersi in mostra, ma quando è sceso in campo ha sempre dato il suo contributo segnando anche reti importanti. Quest'anno Capello, nelle prime amichevoli lo ha impiegato come centrale, ma Stefano non sembra ancora essere entrato nella parte.

Cristian Panucci, un anno da protagonista a Genova e poi subito [illegible] salto [illegible] Milan

Diversa la storia del savonese Cristian Panucci arrivato al grande calcio molto [illegible] fretta. Cristian, figlio d'arte - suo padre Vittorio [illegible] stato un ottimo attaccante di serie C negli Anni 70 - nonostante abbia compiuto solo vent'anni [illegible] già alla sua quarta stagione da professionista, la terza in A, ha già conosciuto la convocazione nella Nazionale under 21 di Maldini e in quella maggiore di Sacchi.

Ora dopo la dovuta gavetta nelle file del Genoa il grande salto a Milano, sponda rossone[illegible], per consacrarsi definitivamente nel mondo [illegible] calcio. Può ricoprire indifferentemente qualsiasi ruolo difensivo anche se preferisce giocare al centro della difesa. Per ora Capello lo ha utilizzato sia come terzino destro al posto di Tassotti che al fianco di Franco Baresi, in tutte e due i casi [illegible] è sempre comportato bene. Il suo primo gol [illegible] è stato quello messo a segno contro il Como, il gol della vittoria. Intanto domani sera [illegible] Cristian sarà [illegible]gnato il premio «La Giara» già assegnato nelle passate edizioni a Sampdoria, Funari e alla redazione del Tg3, [illegible] il palio dal Borghetto Fbc.

Ma che Milan sarà quello che questa sera cercherà di imporsi a Genoa e Flamengo? Le prime uscite stagionali hanno messo in mostra una squadra ricca di talenti ma priva di un elemento capace di orchestrare il gioco. Evidentemente le partenze di Gullit e Rijkaard non s[illegible] compensate dagli arrivi del pur bravi Brian Laudrup e Raducioiu. A centrocampo Boban e Savicevic non hanno la continuità necessaria per ricoprire [illegible] efficacia i ruoli dei due fuoriclasse olandesi. E le prime uscite stagionali l'hanno dimostrato: nel triangolare [illegible] Udine [illegible] Sampdoria e Udinese, il solo Lentini ha cercato di costruire in modo organico manovre d'attacco peraltro risultate vane, nell'amichevole con il Como soltanto un gol di Cristian Panucci ha evitato agli [illegible] di Capello una brutta figura.

Quest'anno [illegible] ruolo del tecnico sarà più che mai fondamentale; dovrà cercare i giusti equilibri di un centrocampo ricco di talenti ma discontinuo, e soprattutto [illegible] che il turn-over non crei certi malumori della passata stagione. Ma soprattutto sarà fondamentale il ritorno di Van Basten. Se l'olandese ritornerà il bomber implacabile delle passate stagioni, per il Milan potrebbe continuare senza traumi [illegible] ciclo vincente iniziato 6 anni fa con Sacchi.

Massimo Novaro

Ottimismo a Narzole dopo il ripescaggio del Livorno. In arrivo Profumo, Codice, Bonadias

Il Savona insegue il traguardo della C2

Della Bianchina: «La squadra inizia a delinearsi»

NARZOLE. Nel verde del paesino piemontese, dove già ha effettuato, con soddisfazione, il periodo estivo della preparazione, il Savona si lascia alle spalle lo smog della città e tutti i problemi. Il gruppo, guidato da Della Bianchina, si concen[illegible] nel ritiro in vista dell'imminente inizio di stagione. C'è armonia e spirito d'amicizia all'Hotel Victor di Narzole dove Mauro Della Bianchina, tornato sulla panchina dei biancoblù, ha fissato il quartier generale.

Anche ieri, nonostante fosse il primo giorno di ritiro, il Savona ha lavorato sodo. La truppa del presidente Grenno si è allenata nel pomeriggio, due ore basate sul fondo e sul potenziamento muscolare. Oggi, invece, sul campo [illegible] Farigliano, il tecnico imposterà i primi schemi.

Ci [illegible] tutti i confermati nel ritiro piemontese: il portiere Paolo Viviani, i difensori Er[illegible] Carrea e Corrado Tovani [illegible] l'attaccante Marco Ferraris, l'ultimo a essersi accordato con il presidente Enzo Grenno. Mister Della Bianchina è soddisfatto di quello che la società gli ha dato fino a questo momento, anche [illegible] Grenno [illegible] Arcuri non si vogliono fermare.

Il nuovo direttore generale del Savona ha preso contatti con molti giocatori di categoria e [illegible] tutto procederà nel verso giusto entro un paio di giorni raggiungeranno Narzole il centrocampista Profumo, [illegible] di Sanremese, Arezzo e Spal dopo aver mosso i primi passi nella Sanremese, e l'attaccante Codice l'anno scorso alla Vogherese.

Trattative sono ancora in corso per Bonadias, un [illegible] campista delle giovanili della Sampdoria. Di giocatori nuovi, qui a Narzole, c'è soltanto, per il momento, Davide Palermo, un difensore [illegible] vent'anni che l'anno scorso era in forza all'Ovada, in Eccellenza.

All'Hotel Victor si respira una certa [illegible] [illegible] ottimismo: la Federazione ha elimato l'avversario più pericoloso [illegible] Savona. Infatti, [illegible] Livorno, grazie al ripescaggio, [illegible] passato in C2. Già, perché il Savona, anche se dirigenti e tecnici non lo affermano, punta ad un campionato al vertice. E potrebbe anche riuscirci, proprio quest'anno che parte senza strombazzare obiettivi, [illegible] Arcuri nei prossimi giorni riuscirà [illegible] mettere a segno due colpi da novanta.

Mauro Della Bianchina è motivato. Crede [illegible] avere la possibilità di fare bene. Nella hall dell'Hotel Victor, nel primo pomeriggio, il tecnico dopo essersi riposato nella sua stanza che divide [illegible] l'allenatore in [illegible] conda, Dario Parodi, ha voglia di parlare della squadra, dei programmi [illegible] anche degli avversari. Dice [illegible] tecnico: «Sono convinto che riusciremo a fare un buon campionato. La squadra è stata costruita [illegible] basi di quella dello scorso anno e con l'inserimento di un paio [illegible] elementi. Sono sicuro che fare[illegible] bene. La C2? [illegible] il [illegible] che tutti i savonesi tengono nel cassetto, ma per carità questo [illegible] è il momento di parlare di futuro. Dobbiamo vivere alla giornata e cercare di dare sempre il massimo, poi a fine campionato tireremo le [illegible].

Aggiunge Della Bianchina: «Mercoledì [illegible] [illegible] andato [illegible] Livorno a vedere gli amaranto contro [illegible] Genoa. Mi hanno impressionato positivamente e per noi è [illegible] un bene che siano stati ripescati. Ora vedremo [illegible] sarà [illegible] girone [illegible] Nazionale dilettanti, poi potremo fare dei [illegible] [illegible] felice di essere tornato nel Savona. Mi [illegible] caricato [illegible] massimo e spero di non deludere i dirigenti e soprattutto i nostri sostenitori».

La prima uscita [illegible] Savona edizione Della Bianchina [illegible] in programma [illegible] metà settimana sul campo di Farigliano. I biancoblù sfideranno [illegible] rappresentativa locale. E' praticamente saltata, invece, la [illegible] in programma il 12 agosto al Bacigalupo [illegible] la Vogherese. Il motivo? Lo stadio, sempre dimenticato [illegible] Comune, ha scarsità di illuminazione. Arcuri spera [illegible] trovare [illegible] soluzione. E quella più probabile è che il Savona giochi tutte [illegible] amichevoli lontano dal Bacigalupo. [illegible] lungo elenco [illegible] Arcuri gli incontri con Vado, Cairese, Loanesi e Finale Ligure.

Roberto Pizzorno

Mauro Della Bianchina al lavoro con i biancoblù. Vecchi e nuovi del Savona quest'anno dovranno impegnarsi al massimo

Sanremese, cercasi mister dopo il no di Barlassina

SANREMO. Questa mattina la Sanremese si riunisce al Comunale di corso Mazzini, ma senza allenatore. Anche la trattativa avviata sabato scorso in gran segreto con Lorenzo Barlassina, ex giocatore del Savona, lo scorso anno all'Aosta, sembra infatti essere fallita.

Il presidente Bassi e [illegible] diret[illegible] sportivo De Pasquale hanno assicurato che provvederanno al più presto, [illegible] sembra difficile che possa arrivare alla Sanremese un [illegible] di alto livello, in grado di garantire [illegible] crescita immediata della squadra, un miglioramento del collettivo nella speranza di lottare per la promozione già a partire dalla stagione '94/'95.

Oltre ai giocatori che lo scor[illegible] campionato hanno militato nella formazione allenata da Tonelli, [illegible] i matuziani c'è [illegible] volto nuovo: si tratta del portiere Luca Soncin, la [illegible] stagione [illegible] Cuneo di Cichero [illegible] prima [illegible] al Ventimiglia. Per Bertazzon e il team sanremese inizia la preparazione in vista [illegible] primo appuntamento agonistico, la Coppa Italia fissata per il 18 agosto. Gli altri interrogativi che attendono una risposta sono la partenza [illegible] Picarreta richiesto dall'Argentina [illegible] il ventilato [illegible] in Riviera di Baldisserri. Per potenziamento e movimenti sul calciomercato la Sanremese attende di sapere quale sarà il [illegible] tecnico che siederà sulla panchina del Campionato nazionale dilettanti. [illegible] ritorno di Cichero? L'ipotesi [illegible] sembra [illegible] stata presa nemmeno in considerazione, dati i contrasti tra l'ex giocatore della Sanremese [illegible] Gianni Borra.

Intanto, sarebbe [illegible] confermato che il problema del mancato accordo [illegible] Barlassina [illegible] legato esclusivamente ad [illegible] questione di tipo finanziario: il direttivo della Sanremese non sarebbe infatti in grado [illegible] far fronte alle richieste economiche dell'allenatore attualmente [illegible]za incarico e tornato in Liguria per una serie di problemi di famiglia. E' evidente quindi che la società [illegible] [illegible] Mazzini per il momento non è in grado [illegible] spendere, [illegible] soprattutto di investire per un miglioramento della situazione. Lo sforzo economico per l'acquisto della Sanremese da Gianni Borra (ora presidente onorario) vede Loria Bassi fare i conti con [illegible] budget che purtroppo non può contare su sponsorizzazioni esterne come contributi da parte dell'amministrazione comunale [illegible] dalla casa da gioco. Per i biancoazzurri è una storia che si ripete. [illegible] [illegible] parte la volontà [illegible] continuare [illegible] far vivere [illegible] potenziare la squadra e dall'altra l'impossibilità [illegible] fare affidamento su una disponibilità finanziaria all'altezza della situazione. Altre speranze sono legate all'intervento di nuovi imprenditori e all'appello lanciato da Bassi.

Il presidente, intanto, ha già messo le [illegible] in chiaro: «Bisogna essere realisti e procedere a piccoli passi. Abbiamo dei giovani molto interessanti e un collettivo che può crescere e ben figurare. L'unica cosa è avere sempre sotto controllo la situazione». E' una cautela che per la Sanremese significa [illegible] e la speranza di riuscire a decollare conquistando [illegible] ruolo importante nel panorama del calcio dilettantistico regionale.

Intanto, ieri è stata la giorna[illegible] del raduno per l'Argentina, che inizia la preparazione in vista dell'appuntamento [illegible] Coppa Italia. Il prossimo raduno a Taggia. E' quello della Arma Taggia [illegible] Fichera che è fissato per domenica prossima 8 agosto.

Giulio Gavino

Il presidente è sempre trattenuto in Ungheria, solo il dirigente Cappelli mantiene saldo il gruppo

Nel Rapallo c'è un forte clima d'incertezza

I giocatori si allenano, ma attendono garanzie dalla società

Mosca, eclettico terzino di fascia, per ora continua ad allenarsi con il Rapallo

RAPALLO. Un punto interrogativo accompagna qualsiasi considerazione si faccia [illegible] questi giorni sulla [illegible] del Rapallo. Una delle pochissime certezze ci ha pensato il Consiglio federale della Figc a fornirla: da sabato pomeriggio le esili possibilità di ripescaggio in C2 del Rapallo decadono, l'ufficializzazione della scomparsa dal calcio professionistico di [illegible] società si è accompagnata alla notifica ufficiosa delle società ripescate. Oggi vi sarà l'annuncio con tutti i crismi della legalità, ma già da ieri tutti sanno che (a [illegible] di incredibili capovolgimenti dell'ultima ora) le prescelte del campionato nazionale dilettanti sono L'Aquila [illegible] Lumezzane (perdenti spareggi per la C2), Forlì e Livorno (meglio classificato).

Il Livorno brucia ancor una volta il Rapallo, anche se stavolta, a differenza di tre mesi fa, ha probabilmente fatto un favore ai bianconeri. [illegible] labronici grazie alla munificenza del presidente Achilli hanno infatti ulteriormente rinforzato il loro organico, formando [illegible] squadrone capace, la settimana scorsa, di mettere in difficoltà persino il Genoa. Al contrario il Rapallo che [illegible] da venerdì in ritiro a Voltaggio [illegible] ha [illegible] [illegible] può fare programmi che vadano al [illegible] là della settimana. E' [illegible] che all'albergo Leon d'Oro assieme al team manager Gianfranco Cappelli e al tecnico Alberto Mariani ci sono più di 20 giocatori, parecchi dal nome illustre. [illegible] [illegible] ancora più vero che nessuno [illegible] i presenti ha preso impegni precisi con la società, né la società ha potuto assicurarglieli. Come ha voluto sottolineare lo stesso Cappelli venerdì al momento del raduno: «Ho chiesto ai giocatori che sono tutti "professionisti" di la[illegible] concentrarsi, poiché comunque vadano a finire le cose, [illegible] importante che si preparino adeguatamente per la stagione entrante. I ragazzi mi pare che abbiano capito la situazione, e a parte pochi [illegible] isolati hanno tutti accettato le mie proposte».

In effetti il fa[illegible] che i giocatori già in forza e quelli bloccati nel corso dell'estate si siano presentati disciplinatamente è un mezzo miracolo: bisogna sapere [illegible] giovedì a tutti i [illegible] era arrivato un messaggio di Raffaele Morelli, ex presidente [illegible] vicepresidente (non può ricoprire cariche sino al 31 dicembre) [illegible] l'invito a non presentarsi [illegible] raduno perché la società non era in grado, [illegible] Caresana ancora trattenuto in Ungheria, di mantenere gli impegni presi. C'è voluto un controintervento del coriaceo Cappelli per convincere Gestro, Caponi, Ferri, Tatti, Codice, Rubino, Greco a venire egualmente.

Ma il futuro è tutta un'ipotesi: Caresana potrebbe tornare entro questa settimana, [illegible] [illegible] ritiro potrebbe concludersi prima [illegible] termine fissato (13 agosto). Gandolfo e Contini, per ora aventiniani, potrebbero anche unirsi alla compagnia, ma i nuovi, o anche qualcuno dei vecchi, potrebbero decidere [illegible] lasciare la compagnia senza credere alle promesse. L'unica certezza bianconera è che non ci sono certezze. [r. p.]

Si sta muovendo anche l'Albenga: confermato mister De Luca, presi i giovani Lisena e Lombardi

Fissore va al Finale, Cassata all'Imperia 87

Zinola molto attivo: per Bossolino arrivano Piazza [illegible] Marchisio

Cavallaro, nuovo tecnico dell'Altarese

E' sempre calma piatta, sul fronte del mercato del calcio dilettantistico. Gli [illegible] si misurano con il contagocce, segno di una crisi che appare sempre più grave e [illegible] soluzioni all'orizzonte. In queste ultime ore c'è stato movimento nella sede dell'Albenga, soprattutto per quanto riguarda l'allenatore Maurizio De Luca.

Pare che il trainer abbia resi[illegible]to ad un'improvvisa «saudade» di Sanremo, rimanendo alla fine alla guida della squadra bianconera, che punta quest'anno all'Eccellenza. Giorgio Bartoli, direttore sportivo: «[illegible] possiamo fallire. [illegible] alla fine del campionato non saremo promossi, mi riterrò il principale responsabile».

Intanto i bianconeri hanno ceduto Fissore al Finale, acquistando Lisena (classe '74) dal Vado e Lombardi ('77) dal Savona. E' sfumato invece l'ingaggio di Cella, ex [illegible] Vado, dall'Entella. Infine Buttu, che aveva espresso in settimana il desiderio di rivestire la casacca bianconera, non sembra [illegible] nei programmi del team [illegible] presidente Giovanni Gualerzi.

La Loanesi, che anche nella prossima stagione sarà affidata alle cure del presidente Sanna, ha ceduto Cassata (bomber delle ultime due stagioni) all'Imperia 87. La Cairese [illegible] intanto sempre alle prese con il problema del tecnico: dopo il «niet» di Flavio Ferraro i dirigenti sono di nuovo sulle orme di Corrado Orcino, ma l'accordo sembra decisamente lontano.

Nessuna novità dal Vado, ma [illegible] [illegible] escluso che il presidente Giovanni Ciarlo metta [illegible] segno qualche buon colpo nelle prossime settimane. Tra le società minori, alcune novità arrivano dallo Zinola che ha ingaggiato come trainer, d'accordo con il Savona dove dirigeva il settore giovanile, Lello Bossolino. I biancocelesti hanno anche ingaggiato Piazza dal Varazze [illegible] Marchisio dal Cogoleto.

Pino Cavallaro [illegible] invece [illegible] [illegible] allenatore dell'Altarese, formazione neopromossa in Prima categoria, che punta ad [illegible] campionato [illegible] problemi. Per Cavallaro, [illegible] allenatore delle giovanili della Cairese, si tratta di [illegible] ritorno visto che militava in giallorosso come giocatore alcuni [illegible] fa. Anche il Cisano S. Giorgio sembra intenzionato [illegible] ben figurare, per riscattare un'amara stagione in cui era considerato il principale favorito per la vittoria in Prima categoria. Alla guida della squadra rimane Viviano Rolando, che afferma: «Ci [illegible] tutte le possibilità [illegible] fare un buon torneo, e puntare al salto di categoria». L'Aurora Cairo in Ter[illegible] categoria è infine al lavoro per il tecnico: l'intesa potrebbe esser raggiunta con Pennino, [illegible] Mallare. [g. o.]

Nel Levante il mercato è quasi immobile, i prezzi [illegible] spaventano tutti

Entella e Sestri Levante non decollano a fare sul serio c'è il «Carlo Grasso»

CHIAVARI. Più che gli acquisti tengono banco sul mercato del Levante le vendite e i mancati affari.

Per molti versi stupefacente la decisione del Sestri Levante, che si voleva tra le favorite del campionato di Eccellenza, di cedere, anche se in comproprietà, uno dei pezzi pregiati della società, il bomber Masitto. Lo spezzino ha voluto a tutti i costi andare [illegible] Pontremoli e i dirigenti rossoblù non se la so[illegible] sentita [illegible] contrariarlo. Già l'anno scorso Masitto volle tentare l'avventura a Sanremo ma dovette tornare indietro dopo [illegible] paio di mesi. L'Entella, invece, non ha ancora scoperto tutte le sue carte. Si parla molto del difensore, giovane ma molto quotato che [illegible] presidente Vittorio Chiesa ed i suoi collaboratori avrebbero seguito a lungo e poi acquistato. Si era parlato di un elemento proveniente dalle serie professionistiche e si era pensato a Pierluigi, che il Pado[illegible] controllore del suo cartellino, ha tolto da Spezia dove l'anno [illegible] ha disputato il campionato di C1. Ma [illegible] prezzo [illegible] [illegible] (oltre 40 milioni) ha spaventato i chiavaresi. L'Entella ha cercato anche Camezzana, il laterale del Lavagna opzionato dal Rapallo. Il ragazzo (nato nel 1976 sarebbe comodo da impiegare nella quota [illegible] under 18) è stato bloccato dal Lavagna perché la società ruentina non ha fornito sufficienti garanzie.

Assolutamente sicuro invece il passaggio di Paolo Capurro (ex Entella di C2 ed ex Rapallo di Interregionale) dal Libarna alla Carlo Grasso che così diventa una delle favorite per la promozione in Eccellenza.

La settimana entrante sarà caratterizzata dai primi raduni di società di Eccellenza: il Sestri Levante oggi [illegible] l'Entella venerdì al Bar Corso [illegible] Chiavari. [d. s.]

Masitto, dal Sestri Lev. al P[illegible]

La savonese e la genovese Burlando protagoniste a Sheffield: la squadra azzurra sul podio

E Simona debuttò danzando sul bronzo

La Ricotta terza all'esordio nei Campionati europei

SAVONA. La prima medaglia per l'Italia ai Campionati europei ■ Sheffield ■ arrivata grazie al nuoto sincronizzato. La squadra azzurra, formata dalle esperte Giovanna Burlando ■ Paola Celli, dalle medagliate in Grecia Ballan, Carnini ■ Farinelli, e dalle ■ Canale, Cecconi e Simona Ricotta, allenate ■ Kathy O'Brien e da Patrizia Giallombardo, ha conquistato la terza piazza proprio come ad Atene '91, quando le azzurre si piazzarono alle spalle di Unione Sovietica e Francia. Anche in questo ■ il podio ■ rimasto identico: non c'è più l'Urss ■ la Russia, argento ancora alla Francia.

Le italiane, che sono riuscite a tenere a distanza le temute britanniche di casa, si sono esibite ■ musiche dei Beatles: lo stesso nome era stampigliato anche sui costumi, che hanno creato qualche polemica per un pizzo un po' troppo trasparente. La loro prova libera ■ stata una delle più lunghe ■ tutta la gara: durava ben 5'13".

Tra le otto dunque anche la savonese Simona Ricotta, alla prima esperienza europea subito coronata con la splendida medaglia. Per l'atleta biancorossa ■ un'ulteriore spinta ■ i Mondiali del prossimo anno a Roma, ■ obiettivo di Simona. Un po' di gloria anche per Patrizia Giallombardo, ■ nase anche lei e da tempo «vice» della coach Kathy O'Brien.

Una formazione azzurra di nuoto sincronizzato: Simona Ricotta, qui la terza da sinistra, è ai suoi primi Campionati europei

E la spedizione biancorossa continua con i quattro moschettieri della pallanuoto: Averaimo, Bovo, Ferretti e Petronelli, a caccia del titolo europeo dopo ■ vinto ■ Olimpiade e la Coppa Fina. Ma in questi giorni i giocatori savonesi sono purtroppo distratti da altri problemi, legati al rinnovo dei contratti ■ la società. La lunga estate della Rari sembra però aver preso una piega interessante. Proprio nei giorni scorsi Gianni Averaimo ha confermato di esser pronto a restare tra i pali savonesi anche nella prossima stagione. Evidentemente l'affetto che lo lega alla Rari ha superato anche le barriere economiche che fino all'altro giorno parevano spingerlo lontano.

Ma se il portiere si è in pratica accordato, rimane ■ delicato problema di Massimiliano Ferretti. Il centroboa, nonostante abbia già abbassato le proprie richieste, sarebbe ancora molto distante dalle possibilità della società. Per trattenerlo ■ no serve uno sponsor: la trattativa è già in corso e i tifosi sperano che si chiuda al più presto, per cercare di ■ smantellare la squadra vincente delle passate stagioni. E in caso ■ arrivo dello sponsor potrebbe rimanere anche Mirko Vicevic, già «tagliato» due settimane fa, ma che si ■ detto disponibile ad ogni tipo di accordo.

L'unico a partire potrebbe quindi ■ Sandro Bovo, ■ tanto per i compensi, ma a causa ■ di un cartellino che è in parte ancora di proprietà della Mameli. Per ora comunque le certezze ■ il servizio militare del portiere di riserva Riccardo Canovaro, e il ritorno di Santamaria dopo la felice parentesi spezzina alla Marina Militare. Intanto in questi giorni Mistrangelo sta mettendo a dura prova la squadra Juniores: nella prossima stagione è possibile che i baby siano utilizzati parecchio in prima squadra, e il tecnico li sta già spremendo.

Soddisfatti intanto del «sì» ■ Averaimo i tifosi. Parla Fabrizio Dotta, leader della «Curva Letimbro»: «L'ok di Gianni può essere ■ svolta. ■ rimanesse anche Ferretti, potremmo davvero continuare il ciclo vincente. Comunque vada, noi restiamo vicini alla società. In tutti questi anni la Rari ha colto vittorie in campo nazionale ■ importanti traguardi internazionali, ■ tutti sono riusciti a capire. Nessuno si ■ fatto avanti per aiutarla, ■ un periodo così c'era da aspettarselo».

Massimo Novaro

E la pallanuoto comincia nel segno di Max Ferretti

La Nazionale ■ Ratko Rudic soffre ■ a vincere, confermando che il lavoro del tecnico serbo-croato ha funzionato ■ soprattutto sulla psicologia dei giocatori azzurri. La partita ■ esordio dei Campionati europei ■ Sheffield era del resto assai delicata.

Come in tutte le manifestazioni internazionali, l'Italia soffre ■ partenza ma a differenza del passato sa vincere. Il 9-8 ■ valore soprattutto per il bel riscatto degli azzurri nei ■ finali: Ferretti costretto agli straordinari ■ ritorno ■ di Paolo Caldarella ha fatto cose, appunto, «straordinarie». Quattro le reti ■ centroboa, ■ le rudezze dei giganteschi difensori teutonici.

Molto bene anche Sandro Bovo, che in difesa si rivela una sicurezza alternandosi ■ Silipo ■ con Gandolfi. Non ■ entrato, come previsto, Averaimo. Il giocatore ■ Rari ■ pronto, ■ tra i pali Attolico si è disimpegnato alla grande. Petronelli non ■ andato neppure ■ panchina: gli è stato preferito Calcaterra perché unico centroboa titolare oltre a Ferretti (anche se alla fine non ha combinato granché).

Le cose nel girone eliminatorio si mettono bene per i colori italiani: l'unica vera avversaria sarà ■ Croazia, perché Romania e Russia che ieri nello scontro diretto hanno pareggiato per 12-12 non hanno destato grande impressione. Bravissima intanto Giovanna Burlando, che con la squadra di sincronizzato ha confermato il bronzo di Atene '91. E le ■ possibilità per il singolo ■ stata preferita alla «raccomandatissima» ■ Paola Celli) appaiono eccellenti.

Il Recco Juniores intanto ■ l'ha fatta: nel concentramento finale dell'Acquacetosa ha pareggiato la gara decisiva con la Canottieri (5-5) e ha consegnato il tricolore (che detenevа) nelle ■ dei partenopei. Oggi la finalissima del campionato Allievi: a Punta S. Anna alle 19 il Recco deve «solo» battere il Volturno: all'andata ha pareggiato 9-9. **[d. s.]**

Il savonese domina nei 400 misti ragazzi

Trionfo di Pierucci ai tricolori di nuoto

I Pierucci lanciati: Roberto campione d'Italia, per Christian (foto) rientro ok

SAVONA. Il nuoto savonese è in festa. Roberto Pierucci, 15 anni, ha vinto il tricolore ai campionati italiani nella piscina della Snam Milano. Roberto ha vinto nei 400 misti ragazzi nuotando in 4'47"20 e migliorando così il suo limite personale di 12 secondi. Pierucci ■ sempre stato ai vertici regionali conquistando moltissimi titoli in ogni categoria. Voleva dedicarsi ■ esclusivamente alla rana, seguendo così le orme del fratello maggiore Christian, ■ tre papà Arturo, con l'allenatore Maurizio Divano, lo spingeva ■ migliorarsi in tutti gli stili.

La vittoria era attesa nel clan biancorosso ■ presidente Gianfranco Rosignoli. Infatti, ■ savonese ai tricolori primaverili ■ Desenzano aveva vinto l'argento e giurato che si sarebbe rifatto: ■ successo davvero.

A un soffio dal podio si è fermato Paolo Soro nei 400 misti Juniores. Soro ■ è piazzato al quarto posto ad appena 4 centesimi dal bronzo. Buone sono state le prove degli altri savonesi, anche se ■ hanno centrato la medaglia: Andrea Ghione, Igor Cavallino, Lucia Tonda e, nella staffetta 4×200 stile libero, Andrea Ghione, Roberto Pierucci, Claudio Calcagno e Federico Santini.

Ai campionati nazionali giovanili l'Amatori Nuoto Savona era presente con ben 12 atleti: Paolo Soro, Igor Cavallino, Andrea Ghione, Roberto Pierucci, Claudio Calcagno, Federico Santini, Lucia Tonda, Michaela Bosi, Isabella Ghersi, Elena Stopiglia, Gea Vanara e Mariangela Bertonasco. Per l'Amatori si chiude ■ settimana nata sotto tutti i buoni auspici. In precedenza nella vasca di Albaro gli atleti dell'Amatori si erano dati battaglia per conseguire il tempo limite per gli Italiani. Grande protagonista delle finali ora stato Andrea Ghione, che ha vinto ben 6 titoli regionali. Importante anche il ■ di Christian Pierucci, campione assoluto nei 200 rana che ha nuotato in 2'31"26.

Questi i campioni regionali. Nei 100 e 200 stile libero: Andrea Ghione; 400 e 800 stile libero: Isabelle Ghersi; ■ stile libero: Andrea Ghione; 100 farfalla: Lucia Tonda; 100 dorso: Andrea Ghione; 400 misti: Isabella Ghersi. Cadetti: 1500 stile libero: Paolo Soro e Andrea Ghione; 100 dorso: Andrea Ghione; 400 misti: Isabella Ghersi ■ Roberto Pierucci e Paolo Soro; 100 rana: Igor Cavallino; 50 stile libero: Andrea Ghione; ■ rana: Christian Pierucci e Igor Cavallino; 200 misti: Roberto Pierucci e Lucia Tonda. L'Amatori ha vinto anche la staffetta 4×100 stile libero Ragazzi (Pierucci, Santini, Calcagno e Ghione); la 4×100 mista ragazzi (Ghione, Pierucci, Calcagno e Santini), la 4×200 stile libero Ragazzi (Calcagno, Santini, Pierucci e Ghione) e, in campo femminile, la 4×200 stile libero Ragazze (Stopiglia, Vanara, Bertonasco e Ghersi) e la 4×100 mista Juniores (Ghersi, Bosi, Bertonasco, Tonda). **[r. p.]**

La spettacolare regata costiera, che dovrebbe concludersi stamane, è dominata da triestini e moscoviti

Nel Giro d'Italia a vela i liguri «affondano»

In forte ritardo gli equipaggi di Loano, Tigullio e La Spezia

Il Giro d'Italia a vela è sempre più distante dalla Liguria non solo per ragioni strettamente geografiche. Apparso scontato sin dalle prime battute di gara che la «Merit Cup» (il trofeo che premierà a Trieste domenica prossima la barca vincitrice) f■ al di fuori della portata dei tre concorrenti liguri, si sperava in piazzamenti onorevoli. Invece, con due terzi ■ percorso di oltre 1500 miglia ■ 13 tappe delle 19 previste alle spalle, «La Spezia-Consorzio Cointainer», «Tigullio Cointreau» ■ «Loano Liguria Portobello» sono in ritardo, anche sulle previsioni più sfavorevoli.

Mentre il gruppo dei 15 Jeanneau One Design, gli scafi monotipo costruiti dai francesi per la manifestazione gemella della Merit Cup, «Le Tour de France à la voile», ■ impegnato nella 14ª tappa, la regata costiera Numana-Cervia di 80 miglia (coefficiente 1,50) che dovrebbe concludersi, se ■ ci imprevisti meteorologici, ■ le prime ■ di stamane, si fanno un po' di conti e per le ■ liguri ■ somma ■ sempre poco lusinghiera. Loano Portobello è partita ■ Numana con 76 punti ed il 14° posto in classifica generale. Nella penultima tappa, la regata d'altura di 220 miglia Trani-Numana (coefficente 2), ■ arrivata fuori tempo massimo, un'ennesima débâcle che ha definitivamente compromesso la possibilità dei loanesi di andare oltre ■ 13° posto. Si può sperare infatti ■ riagganciare solo Cervia (87 punti), non tenendo conto delle «vele nere», l'ultima della classe, Trento, che ha 25 punti. Alberto Rossi, ■ skipper di Loano, aveva ■ alla partenza in preventivo queste difficoltà, ma sotto sotto si aspettava qualcosa di più. L'equipaggio ha dimostrato di soffrire le regate ■ lunga durata, nell'ultima settimana ■ non ve ne sono più, si spera in ■ miglioramento. Poche in■ pezze d'appoggio per una difesa di Tigullio e Spezia. Questi ultimi, capitanati dallo skipper Gianfranco Bianchi, hanno subito nella Trani-Numana la stessa ignominiosa ■ di Liguria-Loano. Velisti del calibro degli spezzini, dati alla partenza tra i primi cinque, non possono rassegnarsi ad un incolore nono posto (162 punti), preceduti proprio dagli acerrimi rivali dell'Accademia Navale ■ di Livorno (166 punti). E' l'ultimo obiettivo che «Spezia-Container» può centrare, gli altri, a cominciare dai sorprendenti ucraini ■ Sebastopoli, sono ■ fuori tiro. Infine Tigullio-Cointreau: lo skipper Franco Noceti si dice «non scontento» ■ 12ª piazza (117 punti).

Ben altre rotte seguono le prime della classe: tiene banco il duello tra Trieste (293 punti) ■ Mosca ■ punti) che si contendono ■ scambiano la vela «rosa» (l'insegna del comando) con emozionante frequenza. Gli italiani sono favoriti perché disputano lo sprint decisivo nelle acque di casa, ma i russi di Kalina e del timoniere Shaduko sono temibilissimi.

Danilo Sanguineti

ALL'ADMIRAL CUP

Chiavari spera su Maida e Romanengo

«Tigullio-Cointreau» per la quinta volta ■ 5 edizioni ■ unito alla carovana marina del Giro d'Italia a vela. Da «fedelissimi» della competizione ci si aspettava qualcosa di più di un 12° posto: i chiavaresi guidati ■ consuetudine dallo skipper Franco Noceti (presidente dello Yacht Club locale) hanno la quasi assoluta certezza di poter difendere il piazzamento (Cervia insegue ■ 30 punti di distanza). «E' stata una scelta precisa, sapevamo ■ non poter ■ molto ■ un equipaggio così giovane. Queste sono gare che richiedono soprattutto esperienza e fiuto», spiega Noceti. Tigullio si è piazzata 10ª nella Trani-Numana, unica delle barche liguri ■ evitare il fuori tempo. Al contrario della regata d'altura ■ Fiumicino dove i chiavaresi non riuscirono a finire la prova. Il morale è in rialzo anche per ■ notizie provenienti da Cowes, Gran Bretagna, dove è in corso l'Admiral Cup, la «Coppa America» delle regate offshore. La squadra italiana ■ barche, Mandrake, Larouge e Brava) è ■ testa dopo due delle 6 prove. Sabato tutto verrà deciso dalla terribile regata d'altura Fastnet, la più difficile e pericolosa al mondo. Su Larouge (skipper Giuseppe Degennaro, timoniere Roberto Ferrarese) ■ comando della classifica Two Tonner ci sono due velisti del Tigullio: Stefano Maida (prodiere) e Giuly Romanengo (drizzista). **[d. s.]**

Appassionati ■ scommettitori pronti ■ dar l'assalto all'Ippodromo dei Fiori: s'annuncia un periodo di «notturne» da record

Villanova, da domani un grande agosto con i cavalli

Dopo il «vernissage» di sette giorni fa, arriva la prima vera riunione dell'estate

Pino Rossi sarà tra i driver più attesi

VILLANOVA D'ALBENGA. Un bagno di folla. Il debutto estivo dell'«Ippodromo dei Fiori» non poteva essere dei migliori, visto che ad assistere alla prima riunione martedì scorso c'era, frase scontata ■ sempre efficace, un autentico pubblico delle grandi occasioni.

Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'impianto ingauno, sprizza gioia, insieme ai suoi soci, ■ tutti i pori. Se questo è il prologo, figuriamoci da domani sera, quando inizieranno gli appuntamenti d'agosto: «Tutto è andato per ■ meglio - attacca Perego - anche perché, per la serata d'esordio, abbiamo allestito una serie di manifestazioni collaterali tali da catturare anche il pubblico femminile. Non a caso c'è stata anche ■ corsa riservata solo alle donne».

Domani intanto Albenga vivrà una delle serate clou di questo mese di agosto: al «Riviera» ■ si esibisce Vasco Rossi nel concerto sicuramente più atteso ■ dell'estate, mentre all'Ippodromo è in programma una riunione quanto mai ricca ■ fascino: «E' una concorrenza che non ci preoccupa - afferma ancora Perego - anche se sarebbe sempre meglio concentrare ■ giorni diversi gli appuntamenti più attesi dell'estate. Ma ripeto, per domani non ci sono problemi: i richiami sono per due tipi di pubblico diversi».

Il debutto è stato confortante, non solo per l'affluenza ■ pubblico (e delle conseguenti scommesse) ma anche perché hanno funzionato al meglio tutte le strutture dell'impianto: il ristorante, principale novità rispetto all'anno scorso, ha dato un ■ classe in più accontentando le esigenze di coloro che non sono interessati soltanto ai cavalli. Tutto ha funzionato per il meglio anche per i parcheggi, mentre all'interno han■ avuto molto seguito anche le tv sintonizzate su «TeleIppica», emittente che trasmette ■ diretta le gare ■ tutta Italia. Conclude Perego: «Siamo solo al terzo anno di vita, ■ pensiamo di ■ fatto grandi progressi. Ora aspettiamo l'estiv■ agosto, poi potremo davvero stilare un bilancio ■ questo periodo. Che è comunque ricco di soddisfazioni». **[g. o.]**

IL PROGRAMMA

«Maratona» alla sesta

Sarà rappresentato dalla ■ corsa l'appuntamento-clou della prima riunione d'agosto (domani, inizio alle 20,45). E' infatti in programma il Gran Premio Maratona dei Fiori ed invito, sulla distanza dei 2600 metri. Al via alcuni nomi prestigiosi ■ trotto italiano (la lista definitiva si avrà però solo in mattinata) come Giuseppe Guzzinati ■ Gabriele Baldi. Anche le altre corse (come la quarta) promettono scintille, per la gioia dei responsabili dell'impianto ingauno, sicuri di veder aumentare il volume delle scommesse. Intanto domenica prossima una delle corse della riunione notturna sarà inserita nel concorso Totip. Niente da fare invece per quanto riguarda la Corsa Tris, anche ■ prende sempre più corpo l'ipotesi che nel '94 l'Ippodromo dei Fiori potrebbe veder premiati i suoi sforzi. Infine, non ■ da escludere che l'impianto possa riaprire a dicembre, con alcuni convegni «natalizi». **[g. o.]**

Finita la prima fase, tengono banco liti e polemiche: oggi si decide sul ricorso della Taggese

La Federazione ha la testa nel balon

Classifica ufficiosa, dubbi perfino sul via ai playoff

La «regular season» nel campionato serie A si è conclusa in modo farsesco. Non si sono giocati tutti gli incontri in calendario, l'incertezza per le decisioni che assumerà in settimana la Disciplinare sulla regolarità dei pal[illegible] utilizzati [illegible] Vacchetto nell'incontro vinto [illegible] Pirero, per i quali è stato presentato ricorso, ha costretto giocatori infortunati a scendere in campo. E' il caso [illegible] Pirero, che ha una piaga sulla mano destra e avrebbe gradito riposare.

Una formula viziata all'origi[illegible] dalla possibilità - una volta che alcuni giocatori erano certi di essere irragiungibili in uno dei posti che danno [illegible] ai playoff - di tirare i remi in barca [illegible] perdere incontri il cui risultato era per loro ininfluente. Negli ultimi giorni si è aggiunta la decisione della Commissione inchieste, esaminato il ricorso della Taggesa, di indagare sull'incontro vinto [illegible] Vacchetto per 11-1 contro i liguri.

Vacchetto ha usato palloni irregolari o no? La Commissione inchieste ha passato la pratica, di cui si ignora il contenuto, alla Disciplinare. Quest'ultima sarà convocata in settimana ed emetterà la sentenza. E' possibile un ulteriore ricorso alla Commissione d'appello federale dopo le sue decisioni. Non si sa se la classifica sarà modificata, se resterà immutata, [illegible] ritornerà ad esser quella attuale.

Polemiche permettendo, sta per partire la caccia allo scudetto di Molinari (foto)

Un «pasticcio» incredibile, che rivela come siano complica[illegible] i regolamenti [illegible] lunghi i tempi di decisione tra un organismo federale e l'altro. Venerdì dovrebbero iniziare i playoff, ma non è affatto sicuro. Si [illegible] fatto più pallone parlato che giocato, negli ultimi dieci giorni. Polemiche [illegible] rivalse sono all'ordine [illegible] giorno tra le varie società. L'ambiente pallonistico [illegible] è coperto di ridicolo, [illegible] la Federazione ignora situazioni di tale gravità, impegnata (dicono i dirigenti) a pensare al futuro di uno sport che, gestito in questo [illegible]do, [illegible] già morto.

Per quel che valgono, ecco i risultati dell'ultima giornata. Balocco vince per forfait di Arrigo Rosso, infortunato, 11-0: partita non disputata. Aicardi non scende in campo, ma vince la [illegible] Monferrina per 11-3 [illegible] Cortemilia contro Dotta. Aicardi ha problemi a un tendine d'Achille e non ha giocato, Dotta sabato aveva il torcicollo e ha giocato sottotono. Venerdì il solito generoso Vacchetto [illegible] battuto per 11-4 Molinari.

Ieri si sono giocate [illegible] Taggia Pirero-Dogliotti, e [illegible] Caraglio Tonello-Sciorella. Pirero ha vinto per 11-6, conquistando l'ottavo posto. Tonello ha [illegible]perto Sciorella per 11-9. Questa [illegible] alle 21,15 ad Alba Molinari e Sciorella giocano la prima delle due partite valide per l'assegnazione della Coppa Italia '92.

Risultati e classifiche: Dotta-Aicardi 3-11; Rosso-Balocco 0-11 [illegible] tavolino; Vacchetto-Molinari 11-4; Tonello-Sciorella 11-[illegible]; Pirero-Dogliotti 11-6. Aicardi, Dotta, Molinari, Rosso, Sciorella e Vacchetto qualificati nei playoff. Balocco, Dogliotti, Pirero [illegible] Tonello ai playout. Bellanti, settimo, è salvo. Accoppiamenti prima giornata playoff: venerdì 21,15, Sciorella-Aicardi; Sabato Dotta-Rosso; Lunedì Molinari-Vacchetto. Per i playout accoppiamenti a eliminazione diretta Dogliotti-Pi[illegible] e Balocco-Tonello: andata e ritorno con eventuale bella, i perdenti retrocedono, i vincenti con medesima formula decidono chi seguirà gli altri tra i cadetti.

Enrico Marchisio

E nei campionati minori il malumore esplode per le assenze degli arbitri

Aggancio al vertice della classifica nel campionato cadetto per la Pro Spigno [illegible] Roberto Ghibaudo. La quadretta alessandrina si è imposta nel big-match della serie B che si è giocato venerdì [illegible] contro un motivato Pieve di Teco capitanato da Mariano Papone. Ma l'attesa sfida ha rischiato di saltare per [illegible] del direttore di gara. E non [illegible] la prima volta che succede una cosa del genere. Le società sono infuriate, chiedono spiegazioni alla Federazione che per [illegible] momento si trincea in [illegible] no-comment.

L'arbitro incaricato della partita, il piemontese Canaparo [illegible] giunto allo sferisterio di Spigno. Ma il destino ha voluto che sul campo ci fosse un altro arbitro, l'alessandrino Sassone, che dopo aver arbitrato una partita di giovanili si è fermato per il big-match.

Sotto ac[illegible] quindi il [illegible] arbitrale e questa volta non solo per errori sul campo: questa volta a sbagliare sono i vertici. I sodalizi della B in settimana incontreranno [illegible] presidente della Lega delle società, Piero Carena, per esporre l'ennesimo problema. Il dirigente della Lega porterà l'esposto della società al Consiglio Federale.

E [illegible] alla partita: [illegible] stata bella, con tanti scambi da [illegible]trambe le parti, tanto da far divertire il nutrito pubblico assiepato nelle gradinate. [illegible] successo [illegible] Ghibaudo non fa una grinza, anche perché le due formazioni sono già qualificate per [illegible] fase finale.

Per lo Spigno il campionato si è concluso ieri con la vittoria nel derby contro il Montechiaro. Il risultato finale di 11-6 per la prima [illegible] classe, permette [illegible] balzare momentaneamente al vertice, pur con una partita in più rispetto agli imperiesi.

Le altre partite del penultimo turno. A Dogliani i padroni di casa di Iva Terreno sono stati battuti 5-11 dalla Canalese di Gili, mentre [illegible] Speb di S. Rocco di Bernezzo è tornata alla vittoria. La compagine [illegible] con il rientro di Isoardi in battuta non ha avuto problemi nel superare il Bardino di Turco per 11-5.

Il Bardino [illegible] presidente Folco è in crisi. La quadretta di Bardino Nuovo ha perso anche la partita di recupero contro la Bormidese. L'incontro che era [illegible] rinviato per pioggia una prima volta [illegible] è dovuto rimandare anche la [illegible] settimana per il [illegible] arrivo dell'arbitro. Il direttore [illegible] gara giovedì sera era presente.

E' stata una partita molto combattuta. I locali sul 2-1 in loro favore perdevano per infortunio [illegible] battitore Navoni. Priero prendeva il posto del battitore mentre [illegible] campo entrava un altro Navoni: Franco. La squadretta allenata da Walter Beretta ci metteva il cuore e alla fine riusciva a superare [illegible] Bardino per 11-10.

Ecco come si presenta la classifica: Spigno (Ghibaudo) punti 14; Pieve di Teco (Papone) 13; Doglianese (Terreno) 10; Speb (Isoardi) e Canalese (Gili) 8; Montechiarese (Barla) 6; Bormidese (Navoni) 5; Bardino (Turco) 4; Libertas Pontinvrea (Ferrero) 0. [r. p.]

Dopo l'affermazione nel Palio dei gozzi

C'è la «Vogalonga» nei sogni di Zoagli

[illegible] Dopo tante fatiche, il giusto compenso per i vogatori, i timonieri, i dirigenti del Palio del Tigullio. Per la premiazione solenne dei vincitori della ventesima edizione è stata scelta [illegible] Sala Grande del Consiglio della Provincia di Genova, a Palazzo Spinola.

Alla presenza delle autorità comunali e provinciali, il presidente dell'Associazione amatori Palio, Paolo Muscas, ha consegnato [illegible] Palio a Fabio De Ponti, responsabile tecnico della Stella Sportiva Zoagliese. Il [illegible]rito [illegible] Sergio Solari (capovoga), Francesco Piaggio, Fabio ed Ivano [illegible] Benedetti (vogatori), Isabella De Benedetti (timoniere, sorella degli altri due) e della riserva Emilio Vanepa è grande.

Zoagli deve a loro, infatti, l'enorme soddisfazione di vincere il Palio dopo 19 infruttuosi tentativi che, tuttavia, hanno reso ancora più gradito il risultato di questa edizione.

La Stella Sportiva Zoagliese, galvanizzata dal successo, vuole allargare [illegible] gli orizzonti [illegible] [illegible] impegno. A settembre metterà a confronto [illegible] suo con i migliori equipaggi della Liguria, i vincitori degli altri Palli, quello [illegible] Spezia, di Genova, [illegible] Una sorta di superpalio, magari usando i gozzi in vetroresina, quelli di tipo nazionale scelti dalla Federazione canottaggio [illegible] sedile fisso.

Ma di sogni nel cassetto [illegible] ne sono altri e ancor più prestigiosi. Zoagli dieci [illegible] [illegible] prese parte con un gruppo di entusiasti alla Vogalonga di Venezia, la stupenda regata attraverso il Canal Grande che coinvolge centinaia di imbarcazioni di ogni tipo e specie. Iscriversi all'edizione 1994 è il desiderio dei 8 ragazzi zoagliesi, la ragione per cui continuano ad allenarsi [illegible] immutato entusiasmo. Dovranno però fare gli straordinari [illegible] vogliono partecipare alla Vogalonga e difendere il loro titolo: il 21° palio [illegible] stato ufficialmente stabilito, visto l'ottimo successo di pubblico, che si terrà ancora nei prossimi mesi di giugno e luglio. [d. s.]

Baseball: nuovo pari a Senago, determinanti le sfide con Lodi

Sanremo, agosto decisivo

Ora bisognerà vincere tutti i recuperi

SANREMO. Ancora [illegible] pareggio in trasferta per il Sanremo Baseball, e la certezza che a decidere per l'accesso ai playoff per la A2 sarà [illegible] recupero del prossimo 21 agosto contro gli «Old Rags» Lodi. Ieri sul campo del Senago, i battitori matuzia[illegible] sono andati a un soffio dal doppio score [illegible] alla vittoria del primo incontro per 12-3 è seguita la sconfitta [illegible] secondo, per 5-4. Decisivi [illegible] stati alcuni errori in difesa, e un Codolin che sul monte di lancio non è stato molto incisivo.

Nella prima partita il vantaggio per la squadra allenata da Morandin è stato subito [illegible] 5-0, con Settime a dominare in fase di difesa, [illegible] una serie di «strike» decisamente positiva. Dopo la vittoria, il Sanremo Baseball ha rimaneggiato la formazione-base disposta sul diamante, non riuscendo più [illegible] trovare la concentrazione necessaria [illegible] compiendo errori difensivi imperdonabili, che hanno portato al passivo di 4-5.

A campionato ormai concluso, il Sanremo si trova a tre punti di distacco dal Lodi, [illegible] con quattro incontri da recuperare, due dei quali contro il fanalino di coda Avigliana, e due proprio [illegible] i lombardi. La trasferta piemontese è fissata per l'[illegible] agosto, e in caso [illegible] doppio successo (cosa già avvenuta [illegible] occasione della gara di andata) sarà decisivo per l'accesso ai playoff per la A2 l'incontro [illegible] salingo con gli «Old Rags». Intanto in [illegible] [illegible] Sanremo continua la preparazione. Bisogna [illegible] in [illegible] [illegible] settembre i matuziani saranno anche ospiti del torneo internazionale di Bordeaux, che per [illegible] prima volta ospita una rappresentativa giapponese. [g. ga.]

SOFTBALL

Coopsette torna [illegible] volare

Pronto riscatto della Coopsette Cus [illegible] in serie A [illegible] softball. Sabato sera nel doppio confronto della terzultima giornata della regular season ha castigato il Novara. Le biancorosse hanno vinto [illegible] primo confronto 2-0, il secondo 5-0. Ci voleva una prova di forza dopo la battuta d'arresto in Coppa Italia e le cussine l'hanno offerta. Nella prima gara i [illegible] punti [illegible] arrivai [illegible] 5° inning. I lanci potenti e precisi di Busetto hanno lasciato le piemontesi a secco. Nel secondo match è salita in cattedra Gina Weber che ha massacrato i battitori avversari. La Coopsette si [illegible] permessa il lusso di far giocare due giovanissime come Paola Palmieri e Veronica Calcagno. Ora capeggia la classifica [illegible] 2 turni dal termine con 5 punti di vantaggio sul Mainate [illegible] due sul Bollate. Le possibilità che le cussine terminino al primo posto [illegible] altissime: potranno evitare nei play-off scudetto di settembre avversari ostici [illegible] il Liburna. [d. s.]

Boxe interregionale in piazza a Bussana

Pirra, carabiniere dal pugno proibito

SANREMO. Successo di pubblico, l'altra sera, alla riunione interregionale [illegible] pugilato dilettanti che si è svolta [illegible] Bussana, nella caratteristica cornice della piazza del Sacro Cuore. Gli atleti di Liguria, Lombardia [illegible] Sardegna hanno dato vita [illegible] incontri entusiasmanti e molto tesi. Per i portacolori dell'«As Sanremo Boxe» il meeting si è chiuso con [illegible] pareggio, [illegible] vittoria e una sconfitta, entrambe per ko alla prima ripresa. A salire sul ring per primo [illegible] stato il carabiniere Pirra, super welter, che [illegible] è confrontato con Masia, di Sassari. Al suono [illegible] gong Pirra ha studiato il suo avversario e ha iniziato a colpirlo al corpo con [illegible] scarica impressionante di colpi. Decisivo, dopo appena due minuti [illegible] combattimento, è risultato un forte montante allo stomaco che ha visto Masia accasciarsi [illegible] tappeto e l'arbitro decretare il ko. Il [illegible] fortunato tra i due atleti [illegible] mesi è stato Villari salito sul ring [illegible] Bellomi, anche lui rappresentante della pattuglia sarda. L'incontro tra i due super welter 3ª serie è iniziato subito male per Villari che dopo aver incassato numerosi colpi [illegible] stato messo al tappeto da un veloce e micidiale gancio destro. L'unica recriminazione per il pugile portacolori della «Sanremo Boxe» riguarda l'esperienza del [illegible] avversario che sarebbe già titolare [illegible] un curriculum molto ricco, con più di 75 incontri disputati.

Questi, gli altri risultati della riunione che ha visto salire sul ring pugili di Lombardia, Piemonte, Sardegna e Liguria. I [illegible]guenti incontri si sono conclusi tutti ai punti: Battolla (La Spezia) batte Zifaleili (Milano); Costantino Mura (Sassari) batte Usai (Genova); Padolano (Savona) batte Detotto (Sassari); Timperi (Sassari) batte Poccia (La Spezia); Susetti (Alessandria) e Bitonto (Milano) match pari; Domenico Mura (Sassari) batte Vallarini (Milano); Salvatore Mura (Sassari) batte Ruocco (Savona). Prossimo appuntamento [illegible] riunione internazionale in allestimento per l'autunno. [g. ga.]

Calcio francese. Nella prima divisione la squadra del Principato reagisce con orgoglio alla sconfitta nel turno d'apertura

Pronta resurrezione del Monaco: secco 3-0 al Toulouse

Assente Scifo, per infortunio, sono andati a rete Gnako, Ikpeba e Klinsmann

MONACO. Sono stati sufficienti 45 minuti al Monaco di Wenger per scacciare il fantasma della crisi di inizio campionato ed eliminare la «pratica» Toulouse. Tre gol nel primo tempo [illegible] una squadra aggressiva, ben disposta in campo, hanno avuto ragione delle modeste [illegible] tattiche degli avversari. A segnare i gol «scacciapensieri» sono stati Gnako e i bomber Ikpeba e Klinsmann. Insomma, i biancorossi sembrano aver reagito positivamente alla sconfit[illegible] esterna con [illegible] Nantes ed aver trovato la grinta [illegible] per iniziare la stagione nella prima divisione francese.

Con l'assenza [illegible] Vincenzo Scifo, infortunato per una brutto colpo rimediato in allenamento alla caviglia destra, il Monaco si [illegible] subito proiettato all'attacco e [illegible] gol del vantaggio [illegible] arrivato al 12' [illegible] azione di calcio d'angolo. Batte dalla bandierina Petit, tocco di testa [illegible] Klinsmann [illegible] smarcare in a[illegible] area Gnako che supera di piatto destro il portiere Casanova. Il raddoppio arriva anco[illegible] con [illegible] corner battuto [illegible] 28' dall'immancabile Petit che pennella una palla precisa per la testa di Ikpeba. Imparabile. Passano ancora pochi minuti ed [illegible] «bum-bum Klinsmann» a fissare il punteggio sul definitivo 3-0 [illegible] un gran tiro [illegible] chiude un'azione iniziata dal duo Djokaeff-Ikpeba.

Nella ripresa, il pressing dei monegaschi continua con determinazione, ma le conclusioni [illegible] [illegible] non sono precise come nella prima frazione di gioco. Allo scadere bella azione di Valery lanciato [illegible] Klinsmann che si fa però parare il tiro da Casa[illegible] Per il Toulouse c'è poco [illegible] dire: ben piazzato in campo, ha forse avuto la sfortuna [illegible] subire il doppio svantaggio su azione partita da calcio d'angolo. Le manovre tattiche di Arsene Wenger hanno visto [illegible] 60' [illegible] sostituzione [illegible] Brando [illegible] Simba e al 72' quella di Sonor per Djorkaeff. [illegible] segnalare l'ammonizione di tre giocatori del Toulouse.

Per il Monaco, l'esordio casalingo ha permesso di segnare i primi due punti [illegible] classifica [illegible] di dare fiducia alla squadra reduce dalla sconfitta di Nantes. Il prossimo appuntamento è fissato con la trasferta a St-Etienne, battuto l'altra sera nella partita con il Nantes, rivelazione delle prime due gior[illegible] della prima divisione francese. [g. ga.]

RISULTATI E CLASSIFICA

Nantes e Bordeaux avanzano appaiate

Bordeaux [illegible] Nantes prendono il largo. Le uniche due formazioni francesi a punteggio pieno hanno trionfato ripettivamente contro Le Havre [illegible] St-Etienne. [illegible] segnalare la vittoria casalinga del Paris S.G. che inizia la rimonta appaiato con il Monaco. Per quanto riguarda la classifica, si attende anche il risultato del «derby del Mediterraneo» che ieri [illegible], in notturna, ha visto opposti l'Olympique Marsiglia e il Cannes. Il campionato francese [illegible] ormai decollato definitivamente e le partite vivono momenti di grande agonismo. Intanto, la prossima giornata presenta già incontri interessanti come St-Etienne-Monaco, Bordeaux-Cannes [illegible] Strasbourg-Paris S.G. In seconda divisione [illegible] Nizza ha rimediato un pareggio per 1-1 sul campo del Rennes mentre il Bastia ha battuto per 3-1 il Bourges. Questi i risultati della seconda giornata di campionato: Nantes-St-Etienne 1-0; Metz-Angers 2-0; Lyon-Caean 2-0; Auxerre-Montpellier 3-1; Martigues-Sochaux 1-1; Lens-Strasbourg 0-0; Paris S.G.-Lille 2-1; Le Havre-Bordeaux 0-3; Monaco-Toulouse 3-0. Classifica: Bordeaux, Nantes 4 punti; Sochaux, Auxerre, Lyon, Metz 3; Monaco, Cannes, Marsiglia, Paris S.G., Martigues, Strasbourg 2; Lille, Lens, Montpellier, Caen, Toulouse, Le Havre 1; St-Etienne, Angers 0. Mariglia e Cannes [illegible] partita in meno. [g. ga.]

SPORTFLASH

[illegible]RA

Cavalleri tra i «big» agli Assoluti

VARAZZE. Ci sarà anche Fabrizio Cavalleri tra i protagonisti dei Campionati italiani assoluti in programma oggi [illegible] domani [illegible] Bologna. Il pesista dell'Atletica Varazze, che 15 giorni [illegible] [illegible] salito sul gradino più alto del podio agli Italiani giovanili, è considerato da molti tecnici il [illegible] erede [illegible] Alessandro Andrei. [g. o.]

[illegible]

Pagani [illegible] Amato da Loano [illegible] Ospedaletti

SAVONA. Il [illegible] cestistico [illegible] muove a rilento. Arriva comunque la conferma di Marco Munerol alla guida dell'Albenga. Il Loano invece, retrocesso in Promozione, perde Pagani [illegible] Amato pronti a passare all'Ospedaletti. Infine l'Imperia, che non ha trovato sponsor, conferma per la D il vecchio organico. [g. o.]

[illegible]

Mercoledì a Leca il Memorial Pollero

ALBENGA. Dopo il totale riposo di ieri l'attività ciclistica riprenderà mercoledì col Memorial Giorgio Pollero, interessante riunione tipo pista a Leca (ore 20,30) riservato ad Esordienti, Allievi, Dilettanti e Juniores. Alla manifestazione, organizzata dall'Alassio Badano Gas, prenderanno parte tutti i campioni liguri [illegible] molti corridori provenienti da fuori regione. [g. o.]

VELA

Presentato [illegible] Meeting della Gioventù

ALASSIO. E' stato presentato nei locali del Circolo Nautico il 25° Meeting Internazionale della Gioventù, che si svolgerà il 4 e [illegible] settembre. Alla manifestazione, riservata alle classi Optimist ed Equipe, parteciperanno equipaggi [illegible] tutta Europa. [g. o.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 6000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [illegible]

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 6000
[illegible] Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — [illegible] sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Adriano — p. Cavour [illegible], Tel. 321.1896, Or.: 16/20,35/23. Ingr. 10000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' — Comm.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. [illegible], Or.: 16,30/20,50/23. Ingr. 8000
Il pasto nudo — *di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92)* — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' — Drammatico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455 Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 6000
Lo spacciatore — *di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91)* — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' — Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17,15 18/20,50/22,30. Ingr. 6000
Cani da rapina — *di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. [illegible] 18 1h 45' [illegible]

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. V. o. Or.: 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Tartarughe Ninja 3 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 [illegible]ghe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 17,05 18,[illegible]0,40/22,30. Ingr. 10.000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] — Erotico

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 17,45 20,05/22,30. Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria [illegible] — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' — Dramm.

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465
CHIUSO PER FERIE

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.695[illegible]. Or.: 18 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante — *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89)* — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h — Grottesco

Ciak — v. Cassia 694, Tel. 332.51607, Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte [illegible] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.893
[illegible] PER [illegible]

Dei Piccoli — v.le Pineta (P.la Pinciana), Tel. 855.3485. Ingr. 7000
Le avventure di Braccio di Ferro — Cartoni animati

Dei Piccoli Sera — v.le Pineta (P.la Pinciana), Tel. 855.3485. Ingr. 6000
CHIUSO PER FERIE

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Libera — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gemmarola (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti oziatroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' [illegible]

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245
CHIUSO PER FERIE

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/20,40/23. Ingr. 10.000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — Dramm.

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/22,30. Ingr. 6000
[illegible] — *di C. Sturridge, con H. Bonham-Carter, J. Davis (Ing. '92)* — Vedova inglese in viaggio in Italia si innamora di un giovane e lo sposa. Gli ex suoceri osteggiano la sua romantica pazzia. Dal libro di Forster. N. V. 1h 45' — Commedia

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.5125, Or.: 18,30/20,40/23. Ingr. 6000
Singles l'amore è un gioco — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa [illegible])* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 6000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: delle sue azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736
CHIUSO PER FERIE

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 16,30/18,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, Or.: 16/19,30/21/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] & Jane — *di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92)* — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,15/22,30. Ingr. 6000
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel N. V. 1h 50' — Commedia

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 17,45 20,15/22,30. Ingr. 6000
I migliori del Bronx — *di J. Vasquez, con D. Dough, M. Joyner, J. Leguizamo (Usa '91)* — Quattro amici, che si ritrovano per passare la notte in cerca di emozioni [illegible], incappano in avventure che trasformeranno per sempre le loro vita. N. V. 1h 40' — Dramm.

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848
CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Ingr. 8000
CHIUSO PER FERIE

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Heimat 2 - L'epoca delle molte parole — *di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92)* — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h [illegible]

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Heimat 2 - L'epoca del silenzio — *di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92)* — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, [illegible] '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h — Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Sweetie — *di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89)* — In una folle famiglia porbana sulla stessa strada della piccola la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e i[illegible]. N.V. 1h 30' — Comm.

Holiday — L.go B. Marcello 1, T. 854.8326. Or.: 17/19,50/22,30. Ingr. 6000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible] l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

King — v. Fogliano 37, Tel. 862.08.732
CHIUSO PER FERIE

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,15 18/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Il cattivo tenente — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Madison 2 — v. Chiabrera 121, T. 541.7926. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
La lunga strada verso casa — *di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93)* — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni [illegible]ziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi [illegible]gliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' — Drammatico

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,15 18/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17,45/21,30. Ingr. 10.000
[illegible] Belle Histoire — *[illegible] C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92)* — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vi[illegible] la loro «bella storia» N. V. 2h 30' — Drammatico

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 6000
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 6000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 6000
I migliori del Bronx — *di J. Vasquez, con D. Dough, M. Joyner, J. Leguizamo (Usa '91)* — Quattro amici, che si ritrovano per passare la notte in cerca di emozioni facili, incappano in avventure che trasformeranno per sempre la loro vita. N. V. 1h 40' — Dramm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 6000
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shelter (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20, T. 679.4908. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 6000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSO PER FERIE

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

[illegible] Sacher - Arena — L.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116. Ingr. 6000
Ore 21,15 **I pugni in tasca**
Ore 23,15 **Nel nome del padre**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Pasquino — vicolo del Piede [illegible], Tel. 580.3622
CHIUSO PER FERIE

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 18,30/20,40/22,30. Ingr. 6000
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maakwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' — Dramm.

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,50 18,45/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,10/20,20/22,30. Ingr. 6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. [illegible] 1h 30' — Commedia

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30. Ingr. 10.000
L'impero dei sensi — *di N. Oshima, con T. Fuji, E. Matsuda, A. Nakajima (Fr./Giap. '76)* — La cameriera di una piccola pensione diventa l'amante del padrone. La ricerca di un piacere sempre più intenso li porterà alla tragedia V. M. 18 — Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Ingr. 6000
Ore 18,30; 22,30: **La moglie del soldato**
Ore 20,30: **Cuore in inferno**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, T. 855.4305. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 6000
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 16/19,55/21,10/22,30. Ingr. 6000
Il segreto di Maurizia

Sala Umberto — v. della Mercede 50, T. 679.47.53
[illegible] PER FERIE

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806
CHIUSO PER FERIE

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Ore 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono. 855.42.10. Chiuso per ferie.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Chiuso per ferie.
LABIRINTO SALA A via Pompeo Magno 27, tel. 321.62.83. **Un angelo alla mia tavola**. Or.: lun., mart., merc., giov., ven. 19; 22. Sab. e dom.: 19; 22.
LABIRINTO SALA B via Pompeo Magno 27, telefono 321.62.83. **Il colore dei suoi occhi**. Orario: lun., mart., merc., giov., ven.: 19; 20,45; 22,30. [illegible] e dom. 19; 20,45; 22,30.
S. MARIA [illegible] via Umbertide 3, telefono 780.68.41. Riposo.
[illegible] via Terni 94, telef. 701.2719. Or.: 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Or.: 16,30; 20,45; 22,45. **Un incantevole aprile**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30 **Moglie a sorpresa**. Ingr. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] SEXY MOVIE, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire [illegible].
AQUILA via L'Aquila 74. t. 7030.03.33. **Lo stallone nero**. L. 4000.
[illegible]O EROTIC via Macerata 10. t. 700.35.27. **Film per adulti**. Lire 6000.
[illegible] MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 6000.
[illegible] p. Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 6000.
[illegible]DERNETTA p. Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 6000.
MOULIN ROUGE via Corbino 23, tel. [illegible]: 16; 22,30. [illegible] **ho per-** [illegible] L. 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingr. 5000.
[illegible]YCAT via Cairoli 98, tel. 446.45.61. Or.: 11; 23. **[illegible]rizia porno piaceri tran-**[illegible]. L. 7000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [illegible] Or.: 11; 22,30. **Porno ragazze per gustose ammucchiate.** L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Lire 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Josephine 5 gocce di piacere e nuova rivista di spogliarello**. Or.: 15; 22. L. 10.000.

TEATRI

ARGES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.68.869. Per stagione teatrale 1993-94 si esaminano proposte affitto sala per prosa, cabaret, canto.
ATENEO viale Scienze 3, tel. 44.55.332.
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 27, tel. 58.14.023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA corso d'Italia 37, tel. 84.43.415.
[illegible] **MONACA** via Tor della [illegible], VIII Circoscrizione. Ore 21,30 **Lettera allo sposo** di B. Strauss, con Laura Lattuada, regia Bruno Montefusco. Ore [illegible] Danza **Punto** [illegible] di Brunella [illegible] Biase.
BELLI via S. Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CLESIS ARTE TEATRO via Averno 1 - piazza Acilia, tel. 57.97.270.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO Sala B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502.
DEI SATIRI via di Grottapinta [illegible] tel. 68.71.639.
DEI SATIRI [illegible] Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Riposo.
DEI SATIRI SALA C piazza Grottapinta 19, tel. 68.80.62.24.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 6795 130.
[illegible] ARTI FOYER via Sicilia 59, tel. 4818-[illegible].
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23 1300.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 892.107.48.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Stagione 93/94: Giovampietro, Petrarca/Dante/Liszt-Gialesia: **Vendetta trasversale** - Foà: **Il corsaro-Enrico IV-Sogno di una notte di mezza estate** - Scarpitta: **Un brutto difetto** - Ghione: **Pirandello-/Wilde/Swan** - Valione: **Tommaso Moro-Maggio** - Bianco: **A scampagnata de' tre disperate** - Lualdi: **Il signore va a caccia** - [illegible]. Tognazzi/L. Lionello: **Complice**. Per informazioni tel. 63.72.294.
LA CAMERA ROSSA largo Tabacchi 104, tel. 65.55.936-58.97.971. Laboratorio teatrale Antonin Artaud per allievi attori. Corso di dizione e ortofonia. Per infor. tel. 65.55.936.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419.
MANZONI [illegible] M. Zabio 14, tel. 32.23.534. Campagna abbonamenti stagione 1993/94. Botteghino ore 15/20. Sabato e domenica riposo.
MISSOURI via E. Bombelli 24, tel. 54.17.926.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Riposo.
ORIONE via Tortona (p. Re di Roma) tel. 77.69.60.
PALANONES p.le Clodio, tel. 376.137.80.
PALLADIUM piazza Bartolomeo Romano 8, tel. 51.30.618.
[illegible] DI [illegible] piazza Firenze 27, tel. 687.37.22. Inizia il 2° [illegible] di teatro, docenti professionisti, iscriz. all'esame attitudinale. Segret. 10,30-12 e 17,30-19 escl. mercoledì e sabato.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. [illegible].
PARIOLI via G. Borsi 20, [illegible]. 80.83.523. Sala A, Sala B: Riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, [illegible]. 65.42.770.
SISTINA [illegible] Sistina 129, tel. 48.26.841. Riposo.
SPAZIOUNO vicolo [illegible] Panieri 3, [illegible] 58.96.974.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via [illegible] Filippini, tel. 68.30.8735.
[illegible] DELL'OROLOGIO [illegible] ORFEO via dei Filippini, tel. 68.30.8735.
TEATRO [illegible] largo T. Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Campagna [illegible]menti. Orario [illegible] botteghino 10-14 e 15-19. Sabato 10-14. Domenica riposo.
[illegible] DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Riposo.
TEATRO [illegible] via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Riposo.
[illegible] OLIMPICO piazza [illegible] da Fabriano, tel. 39.62.635.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65; tel. 57.43.089 - 57.58.211.
[illegible] DEL GIALLO via [illegible] 871/c, tel. [illegible] - 371.1107.
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54.15.521.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.56.[illegible].
[illegible]ON GARAGE via Muzio Scevola 101, tel. 75.70.708.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. RomaEuropa Festival '93.
TEATRO VITTORIA piazza S. [illegible] trice 8, tel. 57.40.170. Dal 19 luglio al 15 agosto ore 21,15 al Parco [illegible] viale delle Terme n. 55, tel. 70.49.6421, **Voglia matta Anni 60**, con La Comp. Attori e Tecnici, G. Mocchia, J. Fontana, N. Fidenco, R. Del Tur[illegible] Orchestra Extradivarius. Vendita bigl. dalle [illegible].
TEATRO DELL'OPERA [illegible] tel. 48 1[illegible] Terme di Caracalla. Teatro dell'Opera. Riposo.
[illegible] via [illegible] Scala 25, [illegible] 58.98.787.
ASSOC[illegible] GIOVANILE [illegible] CALE A.GI.MUS via dei Greci 18, tel. 6788258.
TEATRO [illegible] DOCUMENTI via N. Zabaglia 42, tel. 57.80 [illegible].
[illegible]ATRO IN[illegible] DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 34.90.314.
CENTRO [illegible] DI [illegible] [illegible] piazza [illegible] Agostino [illegible], tel. 90.32.772. Riposo.
[illegible]IESA DI S. LORENZO IN DAMASO piazza della Cancelleria 1.
META - TEATRO via [illegible] 5, tel. 58.95.807.
[illegible] via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
MUSIC INN largo [illegible] Fiorentini 3, [illegible]. 65.44.934.
ACCADEMIA FILARMONICA [illegible]NA via Flaminia [illegible], tel. 32.34.890. Riposo.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522.
VILLA [illegible]MELI[illegible] via Aurelia Antica 12, t. 58.18.987. **Villa Pamphili Musica '93**.
ANFITEATRO [illegible] TASSO passeggiata del [illegible] tel. 67.50.827. Domani ore 21,15 **La lo[illegible]** di Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, L. Guzzardi, F. Madonna, R. Italia, G. Palermesi, F. Gigli, M. De Fiori.
[illegible] DI [illegible] piazza S. [illegible]vanni [illegible] Laterano 6. La Basilica Sant'Eustachio e l'[illegible] musicale La Risonanza hanno organizzato una serie di concerti di musica sacra.
GIARDINO DEGLI [illegible] Lunedì riposo. Domani ore 21,15 **Osteria del tempo perso** con F. Fiorentini. Tel. 37.29.051. Lunedì ripo[illegible].
CASTELLO DI SANTA [illegible] Santa Marinella, km. 52,500, tel. (0766) 742.065. Ore 21: **Concerto di Franco Califano**

IL TACCUINO

Musica

Al Teatro del Melograno, Foro Italico, ore 19, Francesco Izzo al pianoforte. Al Teatro di Marcello, ore 21, il duo Bisarni- Deserti in musiche di Busoni, Reger. Al Chiostro del Bramante (via Arco della Pace 5), ore [illegible]1, il pianista Claudio Bonechi in pagine di Bach, Petrassi, Schumann.

Cinema

A Cinecittà Due, ore 21, «Mac», di [illegible] con John Turturro. Segue «In the soup», di Alexandre Rockwell, con Jennifer Beals e «Bob Roberts», di e [illegible] Tim Robbins. Schermo piccolo, 21,30, «Uova di garofano», di Silvano Agosti, con Elisa Murolo e a mezzanotte «Obecna' skola», di Jan Sverak. All'Arena Esedra (via del Viminale 9), ore 21, «La morte ti fa bella», [illegible] Robert Zemeckis, con Meryl Streep, Bruce Willis. Alle 23, «A proposito [illegible] Henry», di Mike Nichols, con Harrison Ford. Al Cineporto, Arena, 21,15, «Un cuore [illegible] inverno», di Claude Sautet, [illegible] Daniel Auteil, André Dussolier. A mezzanotte, «Un'altra vita», di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando [illegible] Claudio Amendola. Al Cineclub, ore 22, «Il decalogo 3-4», di Krzysztof Kieslowski.

Teatro

A Tor Bella Monaca, Anfiteatro, 22,30, «Lettera allo sposo», con Laura Lattuada, regia di Bruno Montefusco. A Fondi (Latina), piazza Matteotti, per il Festival del Teatro Italiano, 21,15, debutta «La morte del principe A», di Guido D'Avino, con Roberto Santi, regia dello stesso D'Avino. Alle 22,15 «An-Lu», [illegible] Alessandro Spanghero, con Vincenzo Stango, regia di Marco Togna. Ad Anzio, Teatro Villa Adele, ore 18, spettacolo della Compagnia Teatro delle V[illegible]i.

Invito Lettura

Nei giardini di Castel Sant'Angelo, per «Invito alla lettura», 21,30 nell'anniversario della strage di Bologna, in contemporanea con la proiezione in piazza Maggiore, proiezione del film «Per non dimenticare», di Massimo Martelli, con Giuseppe Cederna, Massimo Dapporto, Giuliana De Sio. Segue dibattito con interventi di Massimo Martelli, Remo Remotti, Francesco Rutelli e Guido Molese.

Danza

Al Borghetto Flaminio (via Flaminia 80), 21,30, «Blitza Opening», coreografie di Enzo Cosimi che danza insieme a Corinna Anastasio. A Villa Celi[illegible], Teatro [illegible] Verzura, ore 21, la Compagnia Il Corpo e la Mente in «Sulle note perdute», coreografie di Luciana De Fanti. A Tor Bella Monaca, Anfiteatro, 21,30, «Punto Else», [illegible] e [illegible] Brunella De Biase.

Live

Per i concerti organizzati dal Fonclea al Cineporto, alle 23, swing [illegible] la band di Liana Mileti. [m. pr.]

Massimo Dapporto in «Per [illegible] dimenticare», giardini [illegible] Castel Sant'Angelo

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

7,15 **La straordinaria storia d'Italia**
8,30 **Comprabene**
12 — **Diagnosi**, rubrica d'informazione medico-scientifica
13 — **California**, telefilm
14 — **Centro Pelli**, redazionale
17 — **Starlandia**, contenitore per ragazzi con giochi e cartoni
18 — **Tutto cartoni**, contenitore
19,30 **TVA notizie**
20 — **L'ultimo kilometro**, rubrica
21 — **Storie nella storia**, documentario
22,30 **TVA notizie**
23,15 **Adderly**, telefilm
0,10 **Gli amanti**, tv movie

RTTR

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,20 **Side Street**, telefilm
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Il mondo degli animali**, doc
18,50 **Telefilm**
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,55 **R...estate con noi**, fatti ed i risultati sportivi della settimana. Conducono in studio Lucio Gerin e Cristiano Carcoriel
20,45 **8 matti al supermarket**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie**
23,30 **La spada normanna**, film
1 — **R.T.T.R. notizie**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news week's magazine**
9 — **Worldnet**, attualità via satellite, news e curiosità da tutto il mondo
10 — **Market box**, commerciale
11 — **Diffusionestate**, rubrica. Music all morning
13 — **Music television - V.J. Simone Angel**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca-Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale. Cinema al cinema e in videocassetta!
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale. Il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — **Mtv le hit del Regno Unito**, musicale
19 — **Video a tema**, musicale
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
19,45 **Speciale D.E. Informazione**, speciale
20 — **First business**, tg internazionale
20,30 **Rugby d'estate**. Sport. Tutta la stagione 1992/93 di rugby; presenta: Federico Fusetti
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Festival dreaming**, musicale. Il festival delle Terme Euganee
23,30 **La fattoria dei prati verdi**, telefilm (r)
24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)

Tele Garda

9 — **Colorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **Tg Nove**
12,15 **Codice rosso fuoco**, telefilm
13,15 **Portobello**, rubrica
15 — **Caccia al killer**, film
19 — **Lotte di classe**, telenovela
19,30 **Tg nove**
20,30 **Io e l'uovo**, film
22 — **Tg nove**
22,15 **Caffè corretto**, varietà
23,15 **Tg nove**
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà con D. Caprioglio
0,30 **Portobello**, rubrica

Antenna 3

10 — **Luisana mia**, telenovela
10,29 **Luisana mia**, telenovela
10,58 **Il suo nome era pot ma lo chiam...**, film
12,46 **Notizie flash**, informazione
13,01 **Notes e Servizio speciale**, r.
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,16 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
14,45 **American market**
15,05 **Uno scarino contro tutti**, telefilm
18 — **Luisana mia**, telenovela
18,29 **Luisana mia**, telenovela
17,15 **Acquasanta Joe**, film
19 — **Antenna 3 notizie Vi**, informazione
19,15 **Notes**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**, informazione
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,17 **Antenna 3 notizie Ve**, informazione
22 — **Antenna 3 notizie Vi**, informazione
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**, informazione
23,45 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
0,20 **Antenna 3 notizie Vi**, informazione
0,40 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione

Reteazzurra

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Diario di viaggio**, settimanale realizzato con filmati girati in Italia ed all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trivellato
8,10 **Film**
11 — **Cartoni animati**
11,30 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Canterutti informazioni su problemi dell'infanzia
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
17,30 **Professione sub**, documentario
19 — **Retezzurra notizie**, 1ª edizione
20 — **News**, prima edizione
20,30 **Professione sub**, documentario
21 — **News**, seconda edizione
22 — **Reteazzurra notizie**, 2ª edizione
23 — **News**, terza edizione
23,15 **Film**
1 — **News**
1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per la casa**
9,30 **Tg9**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsolodedico**, dediche in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per l'estetica**
15 — **Charleston Club**
17,30 **Il rubino**
20,15 **A... come amore** (rubrica cuori solitari)
22,15 **Proposte**
1 — **Varietà**
2 — **Gran Galà**, spettacolo della notte

Telepace

14,15 **Fulmine**, telefilm
14,40 **Cartoni di Esopo**, cartoni
15,05 **L'ape Magà**, cartoni
15,30 **Amici libri**, rubrica
18 — **Il Santo Rosario**
18,30 **Le favole di Esopo**, cartoni
18,50 **Fulmine**, telefilm
17,15 **Le vie della fortuna**, film
18 — **Spazio libero**, rubrica
19,20 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **L'Ape Magà**
20,15 **Le favole di Esopo**
20,35 **Agente speciale Hunter**, telefilm
21,20 **Top secret**, telefilm
22 — **Appunti di filosofia**, rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telepadova

7,30 **Cambio e Pallina**, cartoni animati
7,50 **Fraggle rock**, cartoni
8,10 **L'impareggiabile dr. Snuggles**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
12,30 **Maria Maria**, telenovela
13,30 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
17,35 **7 in allegria si ride**, news
17,45 **Patapunfete**, cartoni
18 — **7 in allegria si canta**, news
18,05 **Fraggle rock**, cartoni
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **I ragazzi dello zodiaco**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm: *La rapina*
22,20 **News line**, linea notizie
0,20 **News line**, linea notte
0,35 **Per un mese cambio vita**, film
2,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,25 **News linea**, linea spettacolo
2,40 **Benson**, telefilm
3,10 **Il principe delle stelle**, telefilm
4 — **La mia donna è un angelo**, film

Other Telepadova items, times illegible in the scan: **L'evaso**, film; **Vietnam addio**, telefilm; **La voglia matta**, varietà; **Andiamo al cinema**, rubrica

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9 — **San Francisco**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Peccato d'amore**, film
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **L'ultima notte a Warlock**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **Violento week-end di terrore**, film
19,10 **Previsioni meteorologiche**
19,40 **L'edicola**, di Lilio Aldegheri
19,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
20,05 **Rotocalco sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisiana mia**, telenovela
21,15 **Un urlo nella notte**, film
22,45 **Rotocalco sport**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
23,45 **L'uomo di Ceramis**, film
1,15 **Telegiornale** (r)

Tele Commerciale Alpina

7,20 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Chappy**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Tg giovani**
20,05 **Sotto il naso**, di Cappelletti
20,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
20,30 **Il marchio di sangue**, film
21,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
22 — **Tca notizie** (r)
22,30 **Vento del nord**, dibattito
23 — **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
23,05 **Notti magiche**, varietà
23,20 **Videovetrina**
1,50 **Tca notizie** (r)
2,10 **Tca videonotte**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Laverne & Shirley**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Matrimonio a sorpresa**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,15 **Vegas**, telefilm
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
1,45 **Crazy dance**, musicale
2,30 **Speciale motomondiale**
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star bene**, consigli per la salute
8,15 **La provinciale**, telenovela
10 — **Parliamo di salute**, in studio prof. Pier Carlo Muzzio
10,30 **Casa 2000**, consigli per la casa
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000**, consigli per la casa
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Canterutti
16 — **Film**
17 — **Pollice verde**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene**, consigli per la salute
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News**, prima edizione
20 — **News**, seconda edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News**, terza edizione
21,05 **Star bene**, consigli per la salute
22 — **News**, quarta edizione
22,05 **Sanità, parliamone**
23 — **Casa 2000**, consigli per la casa
23,30 **Star bene**, consigli per la salute
1,05 **News**, quinta edizione
Programmazione notturna

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Joe il pilota**, film
15,30 **Heidi**
16 — **Buon pomeriggio**, rubrica
16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
17 — **Obiettivo missione: il Papa in Sudan**, rubrica
17,30 **Fantazoo**, cartoni animati
18 — **Morire d'amore**, film
19,30 **Notizie da nord est**, rubrica
20 — **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Nati per vivere**, documentario
21 — **La signora del venerdì**, film
22,30 **Notizie da nord est**, rubrica
23 — **Estate di uomini d'oggi**, rubrica
23,30 **Selvaggio mondo degli animali**

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, tg diretta studio
12 — **Destini**, telenovela
13 — **California**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,10 **Tva expò**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni conduce Michela Albanese con i ragazzi di Starlandia
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva sport**
19,25 **Tva meteo**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Terrore nel deserto**, film
22,40 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport** (r)
23,15 **Tva Expò**
1 — **Tva notizie notte** (tg replica)
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte** (tg replica)
3,30 **Film**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Arte in America: Manhattan**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Chappy**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg speciali**, notiziario
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
23 — **Super jazz doc**, musicale
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telefriuli

10,30 **Promozionali**
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Tg flash**
14,05 **Promozionali**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Tutto cartoni**, cartoni animati
19,05 **Telefriuli sera**
19,30 **La storia degli Usa**, documen.
20 — **Passeggio a nord est**, telefilm
Musica indiavolata, film musicale
Telefriuli notte
23,05 **Strike force**, telefilm

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**, notizie
7,15 **Operazione terzo uomo**, film
9 — **Rete Nord notizie**, notiziario
9,15 **Ifigenia**, film
11 — **Rete Nord notizie**, notiziario
11,15 **Speciale Rete Nord**
13,30 **Cartoon fantasy**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Iranian Loom Tappeti**
17 — **S & B Valenza**
19 — **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film
20,30 **Cartoon fantasy?** telefilm
21,30 **Cinque giorni a giugno**, film
23,30 **Il ritratto di Dorian Grey**, film
1,15 **Mercanti in guerra**, film

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Il massacro di Fort Apache**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Cartoni animati**
10 — **L'ultima conquista**, film
11,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
13,30 **Boutique dell'arte**
14,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
17 — **Iranian Loom Tappeti**
19 — **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
21 — **I dominatori**, film
22,30 **La taverna dei sette peccati**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Il soldato**, film

ATR

7 — **Proposte**
Super jazz doc
10,35 **Amor gitano**, supertelemanzo
11,30 **Vetrinetta**
13 — **Studio rock**
14 — **Samba d'amore**, supertelemanzo
15 — **Documentario**
18 — **Vetrinetta**
19,30 **Giornale Veneto**
Scienza dell'occulto
22,45 **Sexi varietà**
23,15 **A... come amore**
23,45 **Proposte**
2 — **Musica non stop**

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire naturalmente**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire naturalmente**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 — **News**, notiziario
23,30 **Full optional**
Programmi Notturni

Telearena

7 — **Sceneggiato**
7,45 **Telefilm**
8,35 **Rubrica**
9,40 **Telefilm**
10,05 **Rubrica**
10,45 **Sceneggiato**
11,20 **Rubrica**
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, sceneggiato
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Rubrica Spazio Europa**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Tg degli spettacoli**
20,30 **Verona in scena**
21 — **Film**
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,35 **Rubrica Spazio Europa**
23,55 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**
1,25 **Film**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
9 — **Servizi speciali**, redazionale
9,30 **Hagen**, telefilm
10,30 **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Lewis & Clarck**, telefilm
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Padrone del paradiso**, film tv movie
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **Lewis & Clarck**, telefilm
23,50 **Servizi speciali**, redazionale

Telecortina

12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, programma per ragazzi
18 — **Tutto cartone**
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Speciale dibattito**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Documentario**
23,45 **Film**
0,45 **Telegiornale**

Telesüdtirol

4,25 **Lassie**
4,50 **Flipper**
5,15 **Mr. Belvedere**
5,40 **Die Chipmunks geh'n zum Film**
6,05 **Charlie Brown**
6,35 **Familie Feuerstein**
7,10 **Bezaubernde Jeannie**
7,35 **Herzbube mit zwei Damen**
8,05 **Remington Steele**
9,10 **Her mit den kleinen Engländerinnen!**
11,15 **Unser lautes Heim**
11,45 **Roseanne**
12,15 **Shortlist**, Dokumentation
12,35 **Air Force**
13,30 **Insel der Piraten**, Abenteuerfilm, Usa, 1953
15,10 **Remington Steele**
16,10 **Mr. Belvedere**
16,40 **Bezaubernde Jeannie**
17,10 **The Real Ghostbusters**
17,30 **Charlie Brown**
17,55 **Familie Feuerstein**
18,25 **Herzbube mit zwei Damen**
18,55 **Unser lautes Heim**
19,25 **Roseanne**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Gestrandet auf Lushana**, Spielfilm, Usa, 1990
22,15 **Der Dampfhammer von Send-Ling**, Action-Film, Hongkong, 1981
23,50 **Die Reporter**
0720 **Tennis, Schläger und Kanonen**
1,15 **Pro 7 Nachrichten**
1,25 **Die Unbarmherzigen**, Action-Film, Kanada, Usa, 1987
2,55 **Pro 7 Nachrichten**
3,05 **Mancuso FBI**, film
3,45 **Pro 7 Nachrichten**
3,55 **Tennis, Schläger und Kanonen**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Come Giulietta**, telefilm; *Codice rosso fuoco*.
9 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Non solo gioie**
18 — **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rotocalco d'attualità**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

RTA Teleantenna

15 — **Quando si piange per amore**, telenovela
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Doc. Elliot**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Quando si piange per amore**, tn
18 — **La vita intorno a noi**, documentario
18,30 **Caccia al crimine**, telefilm
19,15 **Rta news**
19,45 **New Scotland Yard**, telefilm
20,30 **Le sette fatiche di Alì Babà**, film
22,30 **Rta news**
23 — **Settima tomba**, film

Telealto Veneto

7,15 **Arrivano le spose**, telefilm
8,15 **Medicina in tv**, rubrica medica
9 — **F.B.I. oggi**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**
11,30 **Cartoni animati**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12 — **Skag**, telefilm
13 — **Crazy Dance**, musica per giovani
14 — **I servizi di Telealto**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Speciale spettacolo**
18 — **Canta Italia**
19 — **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
19,45 **I servizi di Telealto**
20 — **Le stelle predicono**, cartomanzia
Salty cucciolo del mare, film avventura
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **I signori del tempo**, proposte
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **F.B.I. oggi**, telefilm
2 — **Arrivano le spose**, telefilm
3 — **Crazy Dance**, musica per giovani
3,45 **Canta Italia...**
— **Programmi notturni non stop**

Telequattro G.T.

16 — **Maria Maria**, telenovela
16,47 **Beany e Cecil**, cartoni animati
16,05 **Telequattro sport estate**
16,35 **Orrore a 12000 metri**, film con Chuck Connors, Buddy Ebsen, Jane Merrow
17,47 **Truck driver**, telefilm. Andata e ritorno
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Beany e Cecil**, cartoni animati
20,03 **Beany e Cecil**, cartoni animati
20,22 **Andiamo al cinema**
20,33 **F.B.I.**, telefilm
21,25 **La pagina economica**
21,30 **Fatti e commenti**
22,03 **Maria Maria**, telenovela
22,53 **La storia del rock: Level**
23,23 **La pagina economica** (r)
23,26 **Fatti e commenti**

Teleregione

7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **Robottino**, cartoni animati
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Annie**, cartoni animati
9,30 **3-2-1 contatto**, rubrica
10 — **Tobemico**, cartoni animati
10,30 **Heidi**, telefilm
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **F.B.I.**, telefilm
14 — **Tgr**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
14,30 **Redazionale**
15 — **Telemercato**
15,15 **Mash**, telefilm
15,45 **Spyforce**, telefilm
16,45 **Pasiones**, telenovela
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 **Videomare... quant'è bello**
19 — **Tgr**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Super boy Shadow**, cartoni animati
20 — **Super amici**, cartoni animati
Angel killer, film
22,30 **Tgr**
22,45 **Trend**, magine di mode, spettacolo...
23,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
Bravissima, campionato italiano di talento
0,40 **Videomare... quant'è bello**
0,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
0,50 **Spazio redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Venezia, la Richmond Youth Symphony Orchestra

Nel centro storico il gruppo londinese

VENEZIA. Ultimi concerti nel Veneto del breve tour italiano della Richmond Youth Symphony Orchestra iniziato nei giorni scorsi in Toscana.

Ieri sera il gruppo inglese si è esibito nel duomo di Asiago mentre stasera sarà protagonista del recital conclusivo nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo nel centro storico veneziano. La Richmond Youth Symphony Orchestra è cresciuta sulle basi del più piccolo gruppo Richmond Youth Sinfonia ed è stata formalmente fondata nel gennaio del 1991.

Sotto la direzione del suo maestro, Peter Currie, in tempo breve questo gruppo orchestrale formato soprattutto da giovani concertisti, molti dei quali non ancora professionisti, è riuscito a conquistare una larga fetta di appassionati e seguaci soprattutto in Inghilterra. Fra i loro brani più amati, e più eseguiti, da segnalare la celeberrima Sinfonia n. 4 di Mahler.

La giovane e promettente orchestra, che ha la sua base a Richmond, nella periferia di Londra, durante l'anno scolastico esegue numerosi concerti in chiese e scuole della Gran Bretagna davanti a un pubblico composto in gran parte di giovanissimi. Durante l'estate invece organizza per i giovani studiosi di musica e futuri concertisti corsi intensivi di perfezionamento che durano in media quattro giorni.

Questa è la loro prima tournée italiana che ha toccato, oltre ad Asiago e Venezia, anche Firenze dove nei giorni scorsi il gruppo inglese ha tenuto due concerti nel chiostro di Santa Maria Maddalena De' Pazzi e nel chiostro della basilica Santa Maria.

Nel programma dei concerti di Asiago e Venezia l'esecuzione della Sinfonia n. 3 di Schubert, le Hebrides Ouverture di Mendelssohn, la Coriolan Overture di Beethoven e il bel pezzo per solo violino e orchestra «The Lark Ascending» (L'allodola che si innalza in volo), opera del compositore inglese Vaughan Williams. Entrata libera; inizio alle ore 21.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164, Ap.: 15,30
Film a luce rossa

Arena Comunale — Ore 21,15, Lire 8000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Il segreto di Maurizia

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.820
CHIUSURA ESTIVA

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE FINO AL 26 AGOSTO

Arena Romana — p.za Eremitani, Or.: 21,30, Ingr. 6000
Domani: **La moglie del soldato**

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Il club delle vedove
di B. Duke con E. Burstyn, D. Ladd, O. Aiello (Usa '92) — Tre amiche del cuore, giunte alla mezza età, si ritrovano improvvisamente vedove. Ma farsi una nuova vita non è poi così semplice... N.V. 1h 47' **Commedia**

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: 18, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: 18, Ingr. 10.000
Twin Peaks - Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Or.: 20/22
CHIUSURA ESTIVA. Fino al 20 agosto

Cinema Estate — p. S. Parisio, Or.: 21,15, Ingr. 7000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

T. T.T. Comunale
Ore 18 **Stazione Termini**
Ore 21 **Napoletani a Milano**

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330
CHIUSO PER FERIE. Fino al 26 agosto

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624, Ap.: 17
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or.: 15,30
Film a luce rossa

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224
CHIUSURA ESTIVA

VENEZIA

Arena — Campo S. Angelo, Ore 21,30
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17,45/19,15/21,30, Ingr. 7000
OGGI RIPOSO. Domani: **La gatta e la volpe**

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 18,40/20,20/22, Ingr. 10.000
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karazun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un aitante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 17/18,40/20,20/22, Ingr. 8000
CHIUSO PER FERIE. Fino al 27 agosto.

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534
CHIUSURA ESTIVA

Arena — Parco Bissuola, Ore 21,30, L. 7000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Corso — c. Del Popolo 20, Tel. 986.722
CHIUSURA ESTIVA

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 17,30/19,45/22, L. 7000
OGGI RIPOSO. Domani: **Lezioni di piano**

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.684
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or.: 20/22,15, Ingr. 7000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Filmsera, Or. 20,30/22,15, Ingr. 7000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.86
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Corallo — v. 4 Spade 18, Tel. 596.990
CHIUSURA ESTIVA

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72
CHIUSURA ESTIVA

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.826
CHIUSURA ESTIVA

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo — p. Viviani 10, T. 800.61.00
CHIUSURA ESTIVA

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or. 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.856, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146
CHIUSURA ESTIVA

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Italia — c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.607, Or.: 18/20/22, L. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Arena Astra — Contra Barche 53, Tel. 323.725, Or.: 21,30, L. 7.000
Domani: **Inserzione pericolosa.**

Palladio — v.le Verdi 6
CHIUSURA ESTIVA

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909 - Or.: 17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 18, Tel. 530.320, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263
CHIUSURA ESTIVA

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 28.868, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

Parco Galvani — Or.: 21
2013 - La Fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.386
CHIUSO PER FERIE FINO AL 19 AGOSTO

Verdi — v.le Martelli 2, Tel. 28.212
CHIUSO

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286
CHIUSURA ESTIVA

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240
CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Puccini — v. Savorgnana, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

TRIESTE

Ariston / Arena — v. Gassi 14. Tel. 304.222, Or.: 21,15. In caso di pioggia, proiezione in sala, Ingr. 8000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 787.300
CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 17,15/18,50/20,30/22,10
La lunga strada verso casa
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, T. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE RIAPRE IL 4 AGOSTO

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 787.300
CHIUSO PER FERIE FINO AL 27 AGOSTO

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 976.664
CHIUSURA ESTIVA

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514, Or.: 20; 22
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 20; 22
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002
CHIUSURA ESTIVA

Arena — p.le Scuole Crispi, Ore 21
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Apertura ore 17, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.264, Or.: 21,30
CHIUSO PER FERIE FINO AL 2 SETTEMBRE

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Dal 31 ottobre ore 20 **Der Rosenkavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss con Felicity Lott, Anne Sophie von Otter, Arthur Korn, Barbara Bonney, dirige Yoram David. Recita fino al 12/11.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.

CAMPO DEL REMER T.N.E. Gran Teatro di Venezia. **La bottega del caffè.** Ultimo giorno.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98. Lido - Terrazza Casinò. Venerdì 6 agosto ore 21,30: **Claudio Bisio**, (ingresso per invito).

LIDO TERRAZZA CASINO'. Venerdì 6 agosto ore 21,30: **Claudio Bisio** (ingresso per invito).

BELLUNO

COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, t. (0437) 940.349.

PADOVA

VERDI via dei Livello 32, telefono (049) 876.03.39.

PIAZZETTA S. NICOLO' 2-4-6 agosto, ore 21 **Il bugiardo** di C. Goldoni con G. Bosetti, regia di G. De Bosio. 3-5-7 agosto **La bottega del caffè** di C. Goldoni.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.

PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Dal 2 settembre, ore 21 **Il teatro comico** di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Regia di Maurizio Scaparro. Prima nazionale. Repliche fino all'11 agosto.

ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

VERONA

TEATRO ROMANO 4/5/6/7/ agosto: Balletto nazionale d'Ucraina **Virski**. Ore 21.

ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Oggi riposo. Ore 21,15 **Aida** di Giuseppe Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Spartacus**, di A. Kaciaturian.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80.

ALCIONE telefono 045-800.14.71.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.

STADIO BENTEGODI. Il 17 settembre concerto di Vasco Rossi.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. 4-5-7 agosto, ore 20,30, 8 agosto, ore 18 **Sogno di un valzer** di Oscar Strauss.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **Grafin Mariza** di Emmerich Kalman teatro dell'operetta di Budapest.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.

MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, t. (040) 365.119.

AUDITORIUM REVOLTELLA.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE

CASTELLO

TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), t. (0432) 504.765 o 509.679.

CONTATTINO **(Auditorium comunale Feletto Umberto).**

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.

SALA FILARMONICA.

TEATROCLUB (Auditorium).

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 282.320).

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda, 48 — Tel. 659.674 — Or.: 17/19,30/22 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Scomparsa**
Via Roma, 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingresso L. 8000
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando — Tel. 667.788
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici) — Tel. 669.058
CHIUSO PER FERIE

Marina P. Poetto — **Gli spietati**
Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto) — Or.: 21,30 — Lire 4000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a — Tel. 212.020
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — **La morte ti fa bella**
Via Manzoni, 2. Tel. 38.076 (all'aperto) — Ore 21,30 — L. 4000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5 — Tel. 281.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria lato Coni — Tel. 34.14.18 - Ore 21,30 — L. 25.000/20.000
RIPOSO

Teatro S. Eulalia — **Verso Sud**
Via del Collegio 2 — Tel. 663.724 - Ore 21,30 — L. 5000/4000 Rass. estiva
di P. Pozzessere, con A. Ponziani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano. N. V. 1h 30' **Dramm.**

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 341.322 — Or.: 21 — Lire 15.000
CHIUSO PER FERIE

Teatro Romano — **La notte dei poeti**
di Nora (Pula) - Ore 21 — L. 35.000/25.000 — 20.000/12.000
Milva canta Brecht. Regia di Giorgio Strehler. Al pianoforte Beppe Moraschi

Anfit. Romano
Viale Fra Ignazio — Tel. 34.14.00 - Ore 21,15 — Lire
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 16.000/12.000
CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Teatro Civico
Corso V. Emanuele — Tel. 23.21.82 — Or.: 21. L. 7000
CHIUSO PER FERIE

T.C.S.

Pasticci di famiglia rigorosamente a lieto fine

Va in onda il film «La mia donna è un angelo» su T.C.S. alle 23,40. La pellicola è del 1952, con l'attrice Joan Fontaine, racconta di un medico e la moglie che debbono, per lavoro, stare lontani per cinque anni dai figli. Al ritorno la maggiore, una quindicenne dalla fervida fantasia, sospetta la madre di tradimento coniugale: ne nascono equivoci su equivoci, che solo alla fine troveranno una soluzione.

TACCUINO SARDO

Musica

A Sassari seconda serata della rassegna «Boghes che rockas», organizzata dal gruppo Ragazze Terribili. Stasera nel cortile della scuola media numero 2 suonano i Cordes et Cannas di Olbia e i sassaresi Sineddoche; inizio alle 21. Rock anche a **Santadi**, con il gruppo cagliaritano Sanna. A **Sorrenti** concerto del cantautore Franco Medau: come il precedente, fa parte del cartellone estivo del Circuito pubblico per lo spettacolo.

Jazz a Ferragosto

Potrebbe diventare un'altra vittima di una Regione incapace persino di distribuire i miliardi che ha in cassa per lo spettacolo. Oppure potrebbe essere uno dei pochi appuntamenti di rilievo nel deserto di Ferragosto. «Time in jazz», la rassegna curata ogni anno (finora) da Paolo Fresu a **Berchidda**, vorrebbe puntare i riflettori su «una parte dell'Europa di oggi». Prima serata (dedicata a Gaudì) il 13 con il duo portoghese composto dal pianista Antonio Pinho Vargas e dal sassofonista José Nogueira e poi con un quartetto che porta il nome di uno dei grandi del jazz iberico, il sassofonista Pedro Iturralde. Sabato 14 - in nome di Henri Matisse - l'apertura spetterà al trio italo-francese di Pietro Tonolo (sax), Henry Texier (contrabbasso) e Aldo Romano (batteria). Subito dopo un quartetto anglo-scandinavo: Kenny Wheeler (tromba), John Taylor (piano), Palle Danielsson (contrabbasso) e Jon Christensen (batteria). Il 15 infine prima parte con la tromba di Enrico Rava e il pianoforte di Enrico Pieranunzi. Chiuderà la rassegna una produzione originale dedicata ad Erik Satie, alla quale parteciperanno numerosi protagonisti delle serate precedenti. I concerti si svolgeranno in piazza del Popolo e saranno affiancati da conferenze, mostre e seminari.

I film di oggi

Negli spazi all'aperto di **Cagliari** si può scegliere fra «Verso Sud» di Pasquale Pozzenese (a Sant'Eulalia), «La frontiera» del cileno Ricardo Larrain (a Villa Setta) e «Moglie a sorpresa» (a Marina Piccola). A **Pula** c'è «Io speriamo che me la cavo», dal libro di Marcello D'Orta, a **Villasimius** «Puerto Escondido», a **Castiadas** «Arma letale 3». Nel cortile delle Grazie, a **Nuoro**, si proietta «La morte ti fa bella».

Storie vere

Alle 22,45 su Rai 3 va in onda «A nostro gradimento», un programma di Nicoletta Nesler e Marilisa Piga che racconta l'esperienza di un gruppo di ragazzi Down, per una sera padroni di uno studio di Radio Cagliari. La più giovane ha 15 anni, il meno giovane ne ha 49, ma tutti allo stesso modo condividono sogni e desiderio di ribellarsi alle discriminazioni. «Storie vere» è a cura di Anna Amendola. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Cartoni animati**, junior tv
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,30 **Valeria**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tgs** telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Il mercatino**
15,30 **Cartoni animati**, junior tv
16,30 **Bazar**
17 — **Cartoni animati**, junior tv
18 — **Tgs** telegiornale sardo edizione della sera politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **Il ruggito del lupo**, film
23 — **Tgs** telegiornale sardo edizione della notte
1 — **Squali d'acciaio**, film
2,30 **Programmi non stop**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati** (junior tv)
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**, telenovela
15 — **Tv market**
15,45 **Cartoni animati**, junior tv
16,45 **Tv market**
17,30 **Sette in allegria; Patatapuntete; Fraggle rock; I ragazzi dello zodiaco**, programmi per ragazzi cartoni
19 — **Tcs notizie**
19,10 **Tv market**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **L'evaso**, film con Alain Delon; regia P. Granier Deferre
22,20 **Tcs notizie**
22,30 **Vietnam addio**, telefilm
23,30 **Tcs notizie**
23,40 **La mia donna è un angelo**, film con Joan Fontaine. Regia Mitchel Leisen
1,10 **Tcs notizie**
1,20 **Telefilm e film**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg gamma**
15 — **Vendite commerciali Selko 691**
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg gamma**
17 — **Cartoni animati**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Tg gamma**
18,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
19 — **Vendite commerciali Paul Progress**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

7 — **1° Informazione notiziario**
9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Diagnosi**, rubrica
13 — **California**, telefilm
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,00 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**, replica
23,30 **California**, replica
0,15 **Telegiornale**

Nova Tv/Supersix

10 — **Umbria jazz**, musicale
10,30 **Amor gitano**, teleromanza
11,30 **Il marchio di sangue**, cinema
13 — **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
19 — **Tgg: telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
21,30 **Arte in America**, documentario
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23 — **Trapper John**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna 2

7,35 **Mash**, telefilm
8 — **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
14 — **Sardegna due notizie**, notiziario
14,30 **Telefilm**
15 — **Soqquadro estate**, programma di intrattenimento
16 — **Spyforce**, telefilm
17 — **Pasiones**, novela
18 — **Senora**, novela
19 — **Sardegna due notizie**, notiziario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Angel killer**, film
22,30 **Sardegna due notizie**, notiziario
22,50 **Trend**, magazine
23,15 **Bravissima**, spettacolo
0,25 **Ricordando erotica**, varietà
0,30 **Film**
2 — **Sardegna due notizie**, notiziario
2,20 **Speciali**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Super Tv/Ca

12 — **Documentario**
12,35 **Sceriffo a New York**, telefilm
13,25 **Police Surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**, 2 edizioni
16 — **Mediterraneo non solo mare**
16,45 **Ellesercise**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Tg**, 2 edizioni
18,15 **Sceriffo a New York**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Mediterraneo non solo mare**
20,10 **Tg**, 2 edizioni
21 — **Il mostro di Londra**, film

Super Tv/Ss

13 — **Video musicali**
13,42 **Redazionale Sip**
13,48 **Redazionale Dieffe**
13,58 **Ora esatta**
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,33 **Tg**, 2ª edizione
15,05 **Tg**, 3ª edizione
15,35 **Video musicali**
16 — **Televendita Bogumil**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,35 **Redazionale Dieffe**
16,45 **Sky ways**, telefilm
17,30 **Tg**, 4ª edizione
18,02 **Tg**, 5ª edizione
18,35 **Televendita Bogumil**
19,02 **Redazionale Sip**
19,05 **Mod squad**, telefilm
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Tg**, 6ª edizione
20,32 **Tg**, 7ª edizione
21,05 **Mediterraneo nonsolomare**, rubrica a cura di Angelo Santoro 4ª puntata
21,35 **Video musicali**
22,25 **Dieffe**, redazionale
22,30 **Tg**, 8ª edizione
23,01 **Fine programmi**

Sardegna 1

7,35 **Lucy show**, cartoni animati
8 — **Cartoni animati**
9 — **Telepromozioni**
10,30 **Lo Faro vende in tv**, rubrica
12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
12,25 **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
13,30 **A tavola con noi**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Telepromozioni**
16 — **Telemercato**, rubrica
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria, Maria**, novela
20 — **Documentario**
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Per un mese cambio vita**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Beach volley**, sport
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televideo Italia**, rubrica
2 — **Sardegna giornale**, notiziario
2,10 **Vegas**, telefilm
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**